# LA STAMPA

ANNO 123. N. 207 · MARTEDI' 12 SETTEMBRE 1989 · L. 1000


«Semaforo verde» dell'Ungheria all'espatrio: nel Paese i «turisti» della Ddr sono sessantamila

Una donna tedesco-orientale bacia il figlio che stringe il passaporto della Germania Ovest appena superato il confine

## Profughi, una marea

### *In fuga 10 mila tedeschi dell'Est*

**BONN**
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il primo a presentarsi alla frontiera bavarese è Gerhard Meyer, un giovane di Berlino. Ha potuto agguantare il primato grazie ai molti cavalli della sua auto, una sportiva giapponese. Meyer aspettava questa giornata, con la moglie Nicole e le due bambine, in uno dei campi di raccolta sul Balaton. Non appena scattata, alla mezzanotte di domenica, l'ora X fissata dal governo ungherese, sbriga le pratiche in mezz'ora, e poi via sull'auto, veloce verso Occidente. In un balzo raggiunge il confine austriaco, e poi eccolo sull'autostrada che risale il Danubio. Alle 3 e cinque di ieri, Meyer e i suoi sono a Passau, disfatti e felici: due ore e mezzo per fare 400 chilometri attraversati da due frontiere.

Poi cominciano a arrivare gli altri, penalizzati rispetto a Meyer dalle più modeste prestazioni delle loro auto: le borbottanti Trabant a due tempi. Si capisce subito, mentre con l'inoltrarsi del mattino i campi di raccolta in Baviera si vanno riempiendo, che le stime della vigilia erano troppo caute. Si era parlato di seimila pronti a partire, ma alle dieci sono già cinquemila quelli che entrando in Austria hanno compiuto il primo passo verso Occidente. E così la contabilità della fuga va rivista: quasi diecimila, oltre diecimila, forse molti di più sono attesi nell'onda scatenata dalle parole del ministro ungherese Horn. Arrivano in auto, in autobus, treni speciali si apprestano a partire.

Il serbatoio dei fuggiaschi potenziali, che le notizia di queste ore potrebbero incoraggiare al gran passo, è imponente: sono sessantamila i tedeschi orientali sul suolo ungherese. Per loro il passaggio all'Ovest, fino a ieri una fuga mortalmente rischiosa, è diventato da un giorno all'altro una possibilità legittima. Basta completare qualche modulo, partire. I primi sfoghi nei campi bavaresi: «Incredibile passare in questo modo, con la polizia alla frontiera che non ti spara ma ti fa il saluto».

Una profonda stanchezza, un profondo sollievo, dominano la scena degli arrivi. Il gruppo tipo è una famiglia come quella di Meyer: gente giovane, con i bambini piccoli addormentati in braccio. Hanno passato giorni tesi, un'altalena di speranze e delusioni. Un racconto fra i tanti: «Dieci giorni fa sembrava fatta, eravamo pronti a partire. Poi, improvvisa, la doccia fredda: quella dichiarazione ungherese a proposito di una necessaria intesa fra i due Stati tedeschi. E' stato terribile». Domenica, ad annullare le parole del ministro dell'Interno Horvath, ecco quelle di Horn, suo collega agli Esteri.

Ecco il «gesto sovrano» di Budapest che Bonn aveva auspicato nei giorni scorsi, e che ora saluta come «generosa decisione umanitaria». Così dice il cancelliere Kohl, che ha aperto a Brema il Congresso del suo partito con un applauditissimo benvenuto ai fratelli dell'Est; mentre l'agenzia tedesco-orientale Adn denuncia «il tentativo di destabilizzazione della Ddr», accusa Bonn di avere preparato «la provocazione con un piano degno di uno Stato Maggiore», e sostiene che Budapest ha tradito in cambio di «molte monete d'argento»; e da Mosca le fa eco l'agenzia Tass, che punta il dito contro la «campagna tendenziosa di certi organi di stampa e di circoli politici della Rfg contro la Germania dell'Est, per la quale le partenze illegali dal Paese servono soltanto da pretesto». «Sarebbe auspicabile — ammonisce l'agenzia — che Bonn trattasse questo fenomeno con senso di responsabilità, perchè « la Rdt è una parte inalienabile del Patto di Varsavia. Questo dovrebbe essere chiaro a chiunque tenti di minare la sua sovranità».

Nel suo discorso al congresso Cdu, Kohl definisce i termini del problema nell'ottica federale. Noi salutiamo chi viene da noi, dice, ma il pensiero va anche a chi intende restare nella Repubblica Democratica. E' proprio lì, insiste il Cancelliere, che il problema deve trovare soluzione. Il timore di un esodo biblico dal Paese più refrattario alle riforme verso la «parte libera della nostra patria», come Kohl definisce la Repubblica Federale, è tale da inquietare chiunque: all'Est ma anche all'Ovest.

**Alfredo Venturi**

## L'ANONIMO RAZZISTA DA STADIO

CON disagio perché se ne presumevano immuni, gli italiani stanno scoprendo che anche tra loro sono diffusi comportamenti e pregiudizi collettivi che portano gruppi di diversa cultura od origine etnica ad affrontarsi con crescente ostilità. Non bastassero le notizie infrasettimanali, ci pensano le cronache sportive della domenica — si veda quel che è successo ier l'altro a Verona — a ricordare loro che gruppi di connazionali trattano altri gruppi come esseri inferiori, per il solo fatto che questi sono nati in un'altra regione, o in un altro paese. Si tratti, alla base, di xenofobia (odio per lo straniero, chiunque esso sia), o di etnocentrismo (senso di superiorità della cultura cui si appartiene), o di vero e proprio razzismo (credenza nella inferiorità genetica di un altro gruppo etnico), alla superficie emerge sempre l'ostilità cieca verso «loro»: una categoria del sentire più che della ragione, la quale ingloba indistintamente tutti quelli che sono nati e cresciuti da qualche altra parte.

Perché tutto ciò avviene anche in Italia? Perché in questo periodo? E perché negli stadi o attorno ad essi? A fronte delle prime due domande si possono formulare agevoli risposte, ma anche un disagevole dubbio. Anzitutto occorre tener presente il contesto internazionale.

Da alcuni decenni il mondo sembra percorrere un ciclo di crescenti antagonismi etnici. Dagli Stati Uniti all'Unione Sovietica, dall'Europa ai Paesi arabi, dall'Africa all'Asia sudorientale, gruppi etnici della più diversa origine e composizione si affrontano sempre più spesso, nel migliore dei casi, a suon di insulti, pestaggi e discriminazioni; nei casi peggiori, che sono tanti, a colpi di mitra, cannone o bombe al plasti-

**Luciano Gallino**

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

Parla l'ambasciata irachena: «E' dall'82 che lavoriamo con la filiale di Atlanta»

## Bnl, l'Iraq «avverte» l'Italia

### *«Rispettate i patti, se no non pagheremo»*

**ROMA.** Giorni e giorni di silenzio, poi l'Iraq manda l'avvertimento. Il governo di Baghdad chiede il rispetto degli impegni presi dalla filiale di Atlanta della Bnl, rivelando che risalgono al 1982. Diversamente, non verrebbero onorati gli accordi relativi ai finanziamenti alle esportazioni verso l'Iraq. Il perentorio annuncio è contenuto in un comunicato dell'ambasciata di Roma: «L'Iraq tiene a rispettare questi accordi e desidera onorare tutti gli impegni previsti da essi in conformità ai diritti e ai protocolli internazionali e si augura che l'altra parte si comporti allo stesso modo».

Insomma, sono in gioco le rate in scadenza ad Atlanta, ma soprattutto si può aggravare il contenzioso nei rapporti bilaterali. Negli ultimi mesi, la Sace (che assicura il credito all'esportazione) ha dovuto indennizzare per 500 miliardi le aziende che hanno venduto all'Iraq e non sono state pagate. Sono poi in ballo i 1900 miliardi che dovrebbero essere ricavati dalla vendita delle navi della Fincantieri (il contratto risale agli inizi degli Anni 80) non consegnate a causa della guerra con l'Iran.

Con la nota di Baghdad, il giallo di Atlanta (che ha già provocato un «terremoto» al vertice Bnl) diventa ufficialmente un affare internazionale.

Far risalire al 1982 l'inizio del caso significa estendere le responsabilità: prima dell'insediamento di Drogoul, i rapporti erano già stati avviati.

Chi lo sapeva? Un'interrogazione dei deputati della sinistra indipendente ipotizza che Francesco Pazienza (il «faccendiere» iscritto alla loggia P2 e legato ai servizi segreti) «ha fatto parte per alcuni anni (1982-85) del comitato esecutivo della sezione credito industriale della Bnl e che tale incarico gli è stato mantenuto anche nel periodo della sua latitanza all'estero».

Mentre domani scatta il piano di «salvataggio» della banca, tramite un prestito obbligazionario di due-tremila miliardi dell'Imi, il comunicato dell'ambasciata dell'Iraq apre un altro delicato fronte nella tormentata vicenda Bnl. Il governo vuole valutare con attenzione gli sviluppi dei rapporti bilaterali. Il vicepresidente del Consiglio, il socialista Claudio Martelli, non convocherà per questa settimana la prevista riunione interministeriale per discutere il contenzioso con Baghdad che preme per avere dieci elicotteri Agusta e sofisticate apparecchiature militari della Selenia; se non le ottiene, non ritira le undici navi Fincantieri.

«Credo che il contenzioso aperto sulle navi all'Iraq sia più importante, nell'ottica dei rapporti commerciali bilaterali, del caso Bnl» sostiene Roberto Ruberti, direttore della Sace che ha un'esposizione di 2828 miliardi verso l'Iraq. Sul caso Atlanta, l'ambasciata a Roma lamenta che siano state diffuse notizie infondate e questo non potrà che recare danno sia all'interesse dell'Iraq sia a quello delle aziende italiane». Il comunicato avverte anche «che i danni saranno maggiori per le società e le aziende italiane» qualora la filiale di Atlanta «manifesti qualsiasi insolvenza rispetto agli accordi ed ai loro relativi crediti». L'ambasciata inoltre fa presente che gli accordi con la filiale di Atlanta «sono stati eseguiti in modo corretto da ambedue le parti e l'Iraq, dal canto suo, ha rispettato tutti gli impegni» a cominciare dal «pagamento puntuale degli interessi». Gli accordi sottoscritti sono perciò «giusti e legali».

Ma su tutto ciò si sta muovendo anche la Procura di Roma che oggi deciderà come procedere sull'inchiesta già aperta sul «giallo Atlanta».

**Roberto Ippolito**

ALTRI SERVIZI A PAGINA 11

L'accordo tra il governo di Belgrado e Roma nonostante le perplessità del sindaco ligure

## Il Montenegro riconquista il suo re

### *Da Sanremo tornano in Jugoslavia le spoglie di Nicola I*

**SANREMO.** Dopo 68 anni di esilio, il 28 settembre i resti di Nicola I Petrovic, re di Montenegro, torneranno in Jugoslavia. Le spoglie lasceranno Sanremo il 23 settembre e raggiungeranno il porto macedone di Bar via mare, passando per Bari. A chiedere la restituzione delle salme di Nicola I, della moglie Milena e delle figlie Vjera e Ksenjia, sepolte in una cripta di marmo nella Chiesa Russa di Sanremo, è stata la Repubblica socialista federativa di Jugoslavia, che in un momento politico molto delicato ha bisogno di ritrovare prestigio e punta su storia e tradizione. Ma dietro alla richiesta c'è anche un progetto di sviluppo turistico legato alla storia del Montenegro. L'accordo è frutto, fra l'altro, dei buoni rapporti che da tempo Roma e Belgrado hanno instaurato.

Il trasferimento delle spoglie da mesi è al centro di un giallo internazionale. Il Comune di Sanremo, infatti, accusa la Farnesina di non esser stato informato per tempo dei colloqui e degli impegni presi con la diplomazia slava. Il sindaco Leo Pippione, che nella vicenda ha indossato dall'inizio i panni dell'intransigente, spiega: «Sanremo non è contro la richiesta della Jugoslavia, non vogliamo creare incidenti diplomatici, ma non permetteremo che la traslazione delle salme avvenga come se si trattasse di una qualsiasi pratica burocratica. Non si tratta del trasferimento di un pacco postale, per i reali Petrovic pretendiamo che la partenza avvenga nel massimo splendore, non anonimamente».

A spezzare una lancia a favore della trattativa è arrivata ovviamente anche una dichiarazione del principe di Napoli Vittorio Emanuele (che ha anche scritto alla signora Natalia Bourmazovich, responsabile e custode della Chiesa Russa di Sanremo): «Non ho nulla in contrario al trasferimento delle salme. E' naturale che i sovrani riposino nel Paese dove hanno regnato. Mi auguro di poter partecipare alla solenne cerimonia della sepoltura a Cetinje, quando avverrà».

Le spoglie di re Nicola I erano arrivate a Sanremo il 5 marzo 1921 a bordo del cacciatorpediniere «Palestro». Dietro il feretro c'erano il genero, re Vittorio Emanuele III, marito di Elena, le principesse del Montenegro, la granduchessa Anastasia, il granduca Nicola Nicolajevich di Russia, rappresentanze di Camera e Senato, nobili di mezza Europa.

Perché la città non «digerisce» la traslazione? Per un testamento del re verbalmente, prima di morire, Nicola I avrebbe espresso il desiderio di essere sepolto a Sanremo e di rimanerci sino «al trionfo della giusta causa del Montenegro». Le speranze del sovrano (il ritorno della monarchia) non si sono avverate, ma le autorità slave, in previsione della sepoltura in patria del re, hanno predisposto un «pellegrinaggio» attraverso 10 città. La bara, prima di essere tumulata in una chiesa ortodossa a Valdicin Dom, vicino all'antica capitale Cetinje, toccherà Bar, Sutomore, Virpazar, Komarno, Cukvic, Rjieka-Crojevica, Kosceli, Do Braska Ploca, Belvedere-Cetinje. L'accordo italo-jugoslavo dovrebbe essere perfezionato domani con l'incontro fra il console jugoslavo in Italia, il sindaco di Cetinje e il primo cittadino di Sanremo. La diplomazia jugoslava, in segno di «gratitudine e riconoscenza», ha già fatto sapere che vorrebbe donare alla città ed alla Chiesa Russa affreschi ed opere di artisti del Montenegro. (r. b.)

## OGGI LA STAMPA

**PER CIVILAVIA**

### *Aerei, controlli impossibili*

«Abbiamo soltanto sette ispettori, non riusciamo a tenere sotto controllo i piloti italiani». La denuncia è di Civilavia: «La deregulation dei cieli ci ha messi in difficoltà. Siamo in ritardo, avremmo bisogno di una cinquantina di ispettori». Per esempio, il Portogallo ne ha venticinque, il Belgio cinquanta. Intanto il governo, dopo le sciagure delle Azzorre e di Cuba, sta preparando un piano per migliorare la sicurezza dei voli. E' in programma l'istituzione di un super-comitato che unifichi le funzioni di controllo su aerei e piloti.

**Francesco Grignetti** A PAGINA 7

**INTERVISTA**

### *Bodrato: «Troppi gli errori di De Mita»*

Guido Bodrato, in una intervista a *La Stampa*, accusa De Mita di aver perso il duello per aver inseguito troppo la strada del potere personale, «che porta inevitabilmente a destra». Lungo l'elenco di errori che il vicesegretario democristiano imputa al leader sconfitto dal congresso: «Ha sacrificato la proposta programmatica» e ha costretto la sinistra dc «ad abbandonare le radici del cattolicesimo democratico». A Forlani Bodrato spiega che l'unità del partito è una conquista, mentre Andreotti «dovrebbe occuparsi più di Roma».

**Augusto Minzolini** A PAGINA 3

**IN OSPEDALE A MILANO**

### *Ha ceduto il cuore di papà Scirea*

Stefano Scirea, il padre del vice allenatore della Juventus scomparso 9 giorni fa in un incidente d'auto in Polonia, è morto nell'ospedale Bassini di Cinisello Balsamo: il suo cuore, già malato, non ha retto al dolore e alle 3 della scorsa notte si è definitivamente arrestato. Stefano Scirea, 76 anni, pensionato della Pirelli, già qualche settimana fa era stato ricoverato per analisi e controlli all'ospedale di Niguarda. La notizia della morte del figlio gli era stata comunicata, con le dovute cautele, 24 ore dopo la tragedia.

**Bruno Bernardi, Piercarlo Alfonsetti e Nino Sormani** A PAGINA 15

**PERESTROJKA IN PERICOLO**

### *Eltsin: «Dò sei mesi a Gorbaciov»*

Gorbaciov «ha non più di un anno, probabilmente solo sei mesi» per evitare di essere deposto. Se entro questo periodo la perestrojka non farà progressi, in Urss esploderà «una rivoluzione dal basso, di cui i recenti scioperi potrebbero essere i prodromi». Lo ha dichiarato ieri Boris Eltsin, da sabato in visita negli Usa. Il leader populista sovietico ha chiesto di essere ricevuto da Bush, che però non gli ha ancora risposto.

**Ennio Caretto** A PAGINA 4

DALLA PRIMA PAGINA

## L'ANONIMO RAZZISTA DA STADIO

co. Spiegare i fattori alla radice d'un simile ciclo — posto che i cicli ricorrenti dei processi sociali siano passibili di spiegazioni finite — richiederebbe una serie di volumi più grande di tutte le opere combinate di Braudel e di Wallerstein, massimi specialisti di sociostoria della lunga durata. Ma in breve si può dire che non esiste motivo per considerare l'Italia esente da tale ciclo di inaspriti antagonismi etnici. Ogni parte del mondo comunica ormai con ogni altra, attraverso mille canali visibili e invisibili, e qualcosa di ciò che contrappone i baschi ai castigliani, gli irlandesi cattolici agli irlandesi protestanti, gli azeri agli armeni, gli sciiti ai drusi, gli anglosassoni ai neri, e via continuando, percorre ormai anche gli strati profondi della società italiana.

Il dubbio riguarda il fatto che il sistema politico italiano, con il suo liberalesimo pluralista, parrebbe essere uno dei meno atti a favorire lo sviluppo di ostilità tra gruppi etnici. Può anche darsi che gli episodi di intolleranza che sin qui si sono registrati, tutto sommato ancora lontani per gravità e frequenza da quanto succede in altri Paesi che non si possono dire meno civili, sarebbero stati peggiori, in presenza d'un altro sistema. Ma non va dimenticato quanto lo stesso sistema sia intrecciato con una cultura politica moralistica quanto parolaia, che preferisce esortare i propri partners ad amare genericamente il prossimo, o accusare gli avversari di non farlo per losche ragioni, anziché predisporre interventi concreti di politica dei rapporti tra gruppi etnici, nazionali e non. Ne risulta un sistema che è al tempo stesso permissivo ma latitante, pluralista ma in modo vacuo, in questo come in altri settori dell'organizzazione sociale.

Una vera politica dei rapporti inter-etnici, inclusi tra questi gruppi regionali, sarebbe necessaria per il fatto che gli antagonismi etnici non derivano soltanto da tratti culturali e atteggiamenti soggettivi, per quanto gli uni e gli altri siano importanti. La competizione sul mercato del lavoro; la divisione del lavoro sociale; la composizione e la dimensione degli strati sociali e delle classi, alimentata da meccanismi che assegnano e valutano gli individui appartenenti a certi gruppi etnici a certe classi e strati piuttosto che ad altre: tutti questi sono fattori oggettivi dai quali gli antagonismi etnici, eventualmente già presenti sul piano culturale, traggono di continuo maggiori forze ed occasioni. Dinanzi ad essi, esortazioni e accuse appaiono solo come blandi linimenti per la propria coscienza.

Quanto agli stadi, essi rappresentano punti dove si concentrano in alta misura tutti gli ingredienti necessari per trasformare atteggiamenti o stereotipi xenofobi, etnocentrici, o razzisti, che resterebbero in altri casi latenti, in comportamenti collettivi manifesti, tendenzialmente violenti. C'è il doppio anonimato dei gruppi contrapposti, che sembra assicurare l'impunità. C'è il coinvolgimento in un gioco — aspetto, questo, specifico del calcio — che è sì una metafora sublimata di una guerra, ma come tutte le metafore consimili è anche esposto a subitanee inversioni di significato che lo riavvicinano al processo reale. E c'è l'effetto folla, atto in generale ad estrarre da ogni individuo i suoi lati peggiori, le frustrazioni e le meschinità del suo io privato, come ebbe a spiegare Freud sessant'anni fa. Ma gli antagonismi etnici non esploderebbero in questo modo negli stadi se l'ambiente sociale non fosse già, nelle sue fibre più interne, culturali e sociali, soggettive e oggettive, predisposto in tal senso.

**Luciano Gallino**

Il governo vara il decreto tra le polemiche di pli e opposizione

# Sì al carcere lungo

## *Cresce di 6 mesi la custodia cautelare*

**ROMA.** Fra mille polemiche il consiglio dei ministri ha approvato ieri il decreto sulla carcerazione preventiva. Il provvedimento, fortemente voluto da Giulio Andreotti e proposto dal Guardasigilli Giuliano Vassalli, innalza di sei mesi il periodo di custodia cautelare per gli imputati di reati gravi o in odore di mafia già condannati in primo grado. Il decreto, sul quale sono già piovute critiche da parte di radicali, demoproletari, Verdi e dagli stessi liberali che pure fanno parte della coalizione di governo, è stato varato per impedire che nelle prossime settimane decine di imputati al maxi-processo di Palermo e altri pericolosi delinquenti possano lasciare il carcere e tornare in libertà «con biglietto regolare», come ha affermato nei giorni scorsi lo stesso presidente del Consiglio Andreotti. Bordate polemiche sono arrivate anche dall'Associazione nazionale magistrati.

Nei primi sei mesi di quest'anno sono usciti di galera per scadenza dei termini più di tremila detenuti, metà dei quali già uccel di bosco. Fra di loro, secondo dati forniti da Palazzo Chigi, ci sono 31 assassini, di cui due ergastolani, 5 sequestratori di persona, 56 rapinatori, 43 trafficanti di droga. Nei prossimi giorni, se non si fosse corsi ai ripari, altri pericolosi malviventi avrebbero lasciato il carcere perché non giudicati entro i tempi previsti dalla legge. Il sottosegretario alla Presidenza, Nino Cristofori, spiegando ai giornalisti i motivi che hanno spinto il governo al provvedimento di emergenza, ha riconosciuto che esso non costituisce la soluzione del problema, ma è l'unico praticabile in questo momento, in attesa che entri in vigore il nuovo codice di procedura penale.

Il decreto contiene infatti un provvedimento mirato e riguarda solo gli imputati di reati gravi (con pene non inferiori a venti anni) nella fase processuale fra il primo grado e l'appello e fra questo e la sentenza definitva della Cassazione. Considerato che il 73 per cento delle scarcerazioni avviene in questa fascia e che a beneficiarne sono nel 40 per cento dei casi detenuti per gravi delitti, la custodia cautelare è stata portata da un anno a un anno e sei mesi. Sempre per questa fascia di imputati, inoltre, la custodia cautelare complessiva, che era di sei anni, è stata portata a sei anni e mezzo senza che però nel conteggio venga tenuto conto dei giorni di udienza e della durata delle camere di consiglio.

Di «male necessario» e «assenso e malincuore» nel votare il decreto hanno parlato anche i socialisti, compagni di partito del ministro della Giustizia. Un'opposizione «di principio», hanno invece manifestato i liberali. Ieri mattina, dopo una riunione di direzione alla quale avevano preso parte Alfredo Biondi e Roberto Savasta, fieri oppositori del decreto, il segretario Renato Altissimo aveva così riassunto i termini del dissenso: «La nostra posizione diciamo che è a metà fra l'impegno di governo e la libertà di coscienza dei singoli partiti».

Decisamente contrari si sono detti invece, oltre al pci, gli altri partiti dell'opposizione che hanno già annunziato tempi duri quando il decreto giungerà in Parlamento per la conversione in legge. «Non è possibile che il governo cavalchi — osserva il segretario di dp, Russo Spena — come nel caso emblematic delle tossicodipendenze, tutti gli allarmi sociali sacrosanti per far passare norme conservatrici e reazionarie». I radicali si richiamano alla Costituzione e affermano che non devono essere le statistiche «a suggerire la modifica di una legge», ma che la norma «deve stabilire i termini una volta per tutte, non rimetterli ai comodi dei signori magistrati».

I quali «signori magistrati» si dichiarano anch'essi insoddisfatti. «Il decreto — dice Raffaele Bertoni, presidente dell'Anm — è una nuova prova dell'incapacità dei nostri governanti a risolvere in modo razionale i problemi della giustizia». «Occorre rammentare — interviene Franco Ippolito di Magistratura democratica — che la carcerazione preventiva di ciascun imputato, per quanto gravi siano i fatti contestati, è una necessità cautelare e non un sedativo sociale».

**Ruggero Conteduca**

PRANDINI

## «Da ottobre a 130»

**ROMA.** E' sicuro: i limiti di velocità per le auto cambieranno prestissimo. Il Consiglio dei ministri esaminerà il 22 settembre un nuovo decreto che porterà la firma del ministro dei Lavori pubblici Prandini. E già a partire da ottobre si viaggerà probabilmente a 130, senza più le restrizioni nei weekend. L'unica differenziazione sarà per cilindrata: fino a 110 per le utilitarie sotto i 1100 centimetri cubici, fino a 130 per le cilindrate superiori.

Ieri sera un incontro informale, ma decisivo, tra Prandini e il presidente del Consiglio Andreotti ha segnato la fine dell'attuale normativa. Il ministro annunciando il provvedimento ha aggiunto che «anche con il ministro dei Trasporti Bernini è d'accordo su tutto». Non cambierà invece la legge sulle cinture di sicurezza.

In difesa dei 110 si sono schierati i Verdi-arcobaleno, i demoproletari e i radicali. Il pci, tramite il suo ministro-ombra dell'Ambiente, Chicco Testa, ha ribadito la proposta di un limite di 120 chilometri orari per tutte le auto e per tutti i giorni. [f. gr.]

NUOVO PROCESSO

## *Più detenzione giustizia lenta*

La data del 25 ottobre, prevista dalla legge per la cessazione del vecchio processo penale e per l'inizio di applicazione del nuovo, si avvicina ed è venuto il momento di fare il punto sulla situazione. I difetti del sistema processuale che stiamo per abbandonare sono tali e tanti che l'attesa del nuovo si è caricata di aspettative forse eccessive. Esse sono pericolose, perché fatalmente destinate a rimanere inappagate. E' necessario affidarsi ad una valutazione realistica dei miglioramenti che possono derivare dalla sostituzione del codice e, senza aspettarsi miracoli, apprestarsi alla riforma. E' dannoso trascinare ancora l'attuale regime, che sa di avere concluso il suo ciclo e sente sul collo il fiato della riforma.

I primi tempi di applicazione del nuovo codice saranno difficili e richiederanno a tutti gli operatori uno sforzo e una disponibilità notevoli. Ma la gente dovrà poter constatare subito che si va nella direzione giusta, per la maggiore rapidità e credibilità dei giudizi. In caso diverso le reazioni di rigetto potrebbero essere pericolose, tanto più in un momento di grave preoccupazione per la diffusione della criminalità. Potrebbero verificarsi spinte in favore di soluzioni radicalmente contrarie alla impostazione del nuovo codice.

E' dunque necessario che siano garantite le condizioni per un avvio non traumatico del nuovo sistema. Parlo delle condizioni essenziali e non di quelle che esistono solo nel mondo dei sogni. Ma alcune condizioni essenziali non sono realizzate. Sono ancora da emanare alcuni regolamenti e, anche per questo, i servizi delle segreterie e cancellerie giudiziarie non sono ancora adattati al nuovo codice. Il personale di cui è stata disposta l'assunzione non è ancora in servizio e, soprattutto, l'aggiornamento professionale è appena agli inizi. A ciò si aggiunga che in alcune importanti sedi — anche per i ritardi delle amministrazioni comunali — non sono ancora disponibili gli edifici che dovranno ospitare gli uffici previsti dal nuovo codice.

Il lavoro che resta da fare richiede ancora qualche tempo. Un tempo che si misura in mesi, non in anni, e che consente di vedere comunque prossima e certa l'attuazione della riforma. La data dell'ottobre 1989 è stata fissata dal Parlamento nel febbraio del 1987, quando i termini utili alla decisione non potevano ancora essere noti. Un aggiustamento è ora possibile e indispensabile. Nel frattempo, tra l'altro, potrà essere finalmente approvata la legge che dovrà garantire la difesa nel processo anche a chi non potrà affrontarne gli alti costi.

E' poi urgente che il governo prenda posizione sulla questione dell'amnistia. L'eliminazione dell'enorme arretrato di processi, che pesa sugli uffici giudiziari, è una condizione ineludibile per l'avvio del nuovo processo. In particolare l'amnistia è una necessità per le preture. Dopo la riforma esse tratteranno in primo grado circa l'80 per cento degli affari penali; il resto rimarrà riservato ai tribunali ed alle corti d'assise. La rapidità ed efficacia del nuovo processo si vedrà quindi soprattutto nelle preture. Dell'amnistia si parlò mesi or sono e si sparsero voci di un colpo di spugna che avrebbe cancellato anche reati gravissimi. Si è creata un'aspettativa che va subito ridimensionata. Ma bisogna anche dare certezza e consentire agli uffici giudiziari di programmare la loro struttura ed il loro lavoro in funzione del nuovo processo, senza il paralizzante peso di un arretrato comunque non più smaltibile.

Mentre ci si appresta ad attuare il nuovo codice, il vecchio sistema va ancora applicato e naturalmente le sue insufficienze non cessano di manifestarsi. La lentezza dei processi è una delle ragioni della riforma del codice. Non c'è da scandalizzarsene proprio adesso e protestare troppo per una ulteriore modifica che il governo apporta alla disciplina della detenzione nel corso del processo, allungandone i termini massimi. L'importante è fare entrare in vigore il nuovo codice completando le condizioni per un suo buon avvio. Poi, come la legge prevede, se ne terrà sotto osservazione il funzionamento, aggiustandone le norme che si dimostrassero inadeguate. Sarà allora possibile fissare e mantenere fermo un testo collaudato e stabile.

**Vladimiro Zagrebelsky**

Il ministro Rino Formica

# Autonomi, condono senza manette

## *Forse slitterà la scadenza del 30 settembre*
## *Sul decreto timori di incostituzionalità*

**ROMA.** I lavoratori autonomi, i liberi professionisti e gli imprenditori individuali che chiederanno il condono fiscale entro il prossimo 30 settembre non rischieranno più di finire in carcere. Il Consiglio dei ministri, su proposta del responsabile delle Finanze Rino Formica, ha varato ieri sera un decreto-legge che impedisce di fatto l'azione penale nei confronti di quei contribuenti che intendono definire le imposte Iva, Irpef ed Ilor.

Assieme alla depenalizzazione del condono fiscale il Consiglio dei ministri ha inserito nello stesso testo del provvedimento il cosiddetto «decreto Enimont» contenente gli sgravi fiscali destinati a favorire la riorganizzazione delle strutture produttive industriali, tenendo conto delle direttive della Comunità europea.

L'attesa depenalizzazione ha avuto via libera attraverso un espediente tecnico. Sono state infatti inserite norme interpretative della legge 154 che ha istituito il condono fiscale prevedendo che «tutti gli obblighi di natura tributaria, che abbiano rilevanza penale e che siano regolarmente adempiuti ai sensi degli articoli 14 e 29, debbono intendersi validamente eseguiti anche agli effetti penali».

La formulazione di questa disposizione, come ha detto il ministro Formica, conferma che restano in ogni caso esclusi dai benefici del condono quei reati fiscali (come, ad esempio, l'emissione di fatture false) già contestati a contribuenti infedeli e puniti dalla legge dell'82, meglio nota come «manette agli evasori».

Sulla legittimità del correttivo approvato a Palazzo Chigi restano tuttavia molte perplessità. Autorevoli giuristi, ritenendo che il provvedimento abbia natura innovativa, e non interpretativa, dubitano infatti della sua costituzionalità perché in realtà non sarebbe altro che un'amnistia «mascherata», materia che è, però, di competenza esclusiva del Presidente della Repubblica. E in passato (nel '73, nell'82 e nell'83) è stato sempre il Capo dello Stato, su delega del Parlamento, a concedere l'amnistia per i reati di natura tributaria. Il decreto-legge, se non fosse prima bocciato in Parlamento, potrebbe essere quindi impugnato dalla magistratura davanti alla Corte Costituzionale.

Un altro motivo di incertezza riguarda la scadenza dei termini di presentazione delle domande di condono fiscale fissata dal Parlamento per il 30 settembre. Nonostante le smentite del ministero delle Finanze sembra infatti scontata una proroga. Lo slittamento sarebbe giustificato sia dal fatto che il decreto-legge approvato ieri deve essere ratificato dalle Camere entro 60 giorni, cioè entro il 10 novembre, sia dalla complessità degli adempimenti per chiedere la sanatoria. Gli esperti della materia (dottori commercialisti, ragionieri, periti commerciali e consulenti del lavoro) non hanno tempo sufficiente per predisporre tutte le domande. Per questo motivo molte associazioni di categoria, come Confcommercio e Confesercenti, hanno già chiesto un rinvio della scadenza del 30 settembre.

**Pierluigi Franz**

Il Consiglio dei ministri, in serata, ha approvato promozioni, nomine e incarichi

# In arrivo tanti nuovi prefetti

## *Gli avvicendamenti decisi da un summit Andreotti-Gava*

**ROMA.** Il Consiglio dei ministri ha deciso un vasto movimento di prefetti. L'elenco è stato messo a punto ieri pomeriggio nel corso di un lungo incontro fra il presidente del Consiglio Giulio Andreotti e il ministro degli Interni, Gava.

Questi gli avvicendamenti principali: Sergio Vitiello da Bergamo a Firenze; Gaetano Spirito da Imperia a Bergamo; Giuseppe Piccolo da Sondrio a Imperia; Luigi Scialò da ispettore generale a Sondrio; Carlo Lessona da Padova a Torino; Gaetano Santoro dal ministero (direttore centrale del personale presso la direzione generale per l'amministrazione generale e per gli affari del personale) a Padova.

Corrado Valente da commissario del governo per la Regione Piemonte a commissario del governo per la Regione Toscana; Luigi Piscopo dalla commissione di controllo a commissario del governo per la Regione Piemonte; Giuseppe Civitate è nominato prefetto e destinato alla commissione di controllo Regione Piemonte; Cesare Ricci è nominato prefetto e destinato alla commissione di controllo Regione Piemonte.

Ignazio Rubino da Taranto a Brescia; Egidio Cellie da Teramo a Taranto; Michelangelo di Bello dal ministero (direttore centrale del personale presso la direzione generale della Protezione civile) a Teramo; Aurelio Cozzani è nominato prefetto e destinato al ministero (direttore centrale del personale presso la direzione generale della Protezione Civile; Vito Melchiorre è nominato prefetto e destinato al ministero (direttore centrale dei servizi tecnico-logistici e della gestione patrimoniale del dipartimento della pubblica sicurezza).

Roberto Sorge da Pordenone a Udine; Oreste Giovanni Sciavicco da Aosta (presidente della commissione di coordinamento Valle d'Aosta) a Pordenone; Carmelo Dimarco dalla commissione controllo regionale Emilia Romagna ad Aosta (presidente della commissione di coordinamento); Giuseppe Destro è nominato prefetto e destinato alla commissione di controllo Regione Emilia Romagna.

Fausto Meloni da Massa Carrara a Campobasso; Pasquale Cutuli da Rovigo a Massa Carrara; Raffaele Guerriero dalla commissione di controllo Regione Umbria a Rovigo; Alessandro Pierangeli da Alessandria a Livorno; Vincenzo Maiello da Messina ad Alessandria; Nicola Bosa da Livorno a Messina.

Roberto Amato da Potenza a Caserta; Giovanni Bianco da commissario del governo per la Regione Abruzzo a Potenza; Marcello Palmieri dalla commissione di controllo Regione Molise a Cosenza; Armando Levante dal ministero (ispettore generale) ad Arezzo; Pietro Massocco da Grosseto ad Agrigento; Felice Vecchione da Sassari a Grosseto; Mario Licciardello è nominato prefetto e destinato a Sassari (ispettore generale fino al 1° dicembre 1989); Gianfranco Corrias da Catanzaro al ministero (ispettore generale, con l'incarico di vicecapo del servizio ispettivo del dipartimento della pubblica sicurezza).

Domenico Salazar dalla commissione di controllo Regione Campania a Catanzaro; Mario Torda dalla commissione di controllo Regione Lombardia a Belluno; Giuseppe Leuzzi e Antonio Daloiso sono nominati prefetti e collocati a disposizione con compiti di collaborazione con l'alto Commissario per il coordinamento della lotta contro la delinquenza mafiosa.

LA STAMPA
*Quotidiano fondato nel 1867*
DIRETTORE RESPONSABILE
Gaetano Scardocchia
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Coscia
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
REDATTORI CAPO
Livio Burato Redazione, Giorgio Calcagno Società & Cultura
Roberto Franchini Edizioni regionali, Cesare Martinetti Cronaca Torino
Franco Pierini Supplementi, Roberto Martinelli Redazione romana
SERVIZI
Sergio Ronchetti Interno, Mario Varca Estero, GianPaolo Boetti Cronache italiane
Ugo Bertone Economia, Filippo Grassia Sport, Alessandra Comazzi Spettacolo
Piero Bianucci Informazioni scientifiche, Nico Orengo Tuttolibri
Pio Remotti Segreteria di redazione
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTE
Vittorio Caissotti di Chiusano
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli
SINDACI
Alfonso Ferrero presidente, Luigi Demartini, Giovanni Peradotto
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania

Certificato n. [illegible]

La tiratura de La Stampa di domenica 10 settembre 1989 è stata di [illegible] copie

Intervista con il vicesegretario della dc: la strada del potere personale scelta da Ciriaco porta a destra

# «Troppi gli errori di De Mita»

## *Bodrato: e Andreotti si occupi più di Roma*

ROMA. «Due rilievi faccio alla segreteria De Mita: ha sacrificato l'elaborazione di una proposta strategica, cioè di una proposta programmatica, alla gestione del potere; ha cavalcato la personalizzazione del potere come se fosse la nuova parola d'ordine della politica moderna. Sono due strade concrete che portano, però, inevitabilmente a destra». Guido Bodrato parla degli errori passati di De Mita e con ironia guarda alle ultime vicende politiche: «Qui siamo arrivati al punto che le nomine della Bnl le decide Paolo Cirino Pomicino».

Il vicesegretario della dc per un febbrone ha saltato tutti gli appuntamenti di fine estate. Ed ora che è tornato vuol parlare di tutto: di De Mita, di Giorgio La Malfa («per paura di essere travolto dalla sconfitta di De Mita ha cambiato la linea del suo congresso, come quello che fugge di casa per paura che crolli il soffitto»), delle elezioni di Roma.

**Quindi, De Mita ha perso il duello con Craxi per la gestione del potere e per il personalismo?**

Probabilmente sì, perché su quel terreno vince chi ha una cultura in qualche modo giacobina, inevitabilmente. E a noi, quella linea, ci costringe ad abbandonare le radici del cattolicesimo democratico.

**Ora la sinistra dc ha un problema di leadership...**

No. Per me il modello più democratico è la leadership collegiale. Chi critica il demitismo, spesso cerca soluzioni che, in diverso modo, sono altrettanto personalizzate. Il problema non è De Mita, ma l'elaborazione di una strategia che eviti il declino moderato della dc. Ma qui è inutile volere l'accordo con Andreotti e Forlani. Con la maggioranza bisogna confrontarsi: noi dobbiamo lasciarci alle spalle i risentimenti personali, loro certe tentazioni trionfaliste. Tutto, però, evitando la confusione.

**Allora c'è una maggioranza e un'opposizione nella dc?**

Non nascondiamo la testa sotto la sabbia. L'unica questione è se c'è una maggioranza aperta o chiusa. E a Forlani dico: l'unità non si costruisce sui silenzi, su semplici atti di disciplina, ma è una conquista.

**Allora è d'accordo con Orlando «sulle due dc»?**

No, io credo alla dc di De Gasperi, di Moro caratterizzata dalla collaborazione. Paradossalmente Orlando dice le stesse cose di Cesana, anche se in questo caso Orlando è il gatto, e Casana, o meglio Andreotti, è il cane che aggredisce.

**Ma se il vertice dc silurasse la giunta di Palermo, la sinistra passerebbe all'opposizione?**

Sì, se un intervento su Palermo facesse emergere una concezione clericale della politica, se fosse un prezzo pagato agli altri partiti, diventerebbe un caso nazionale. Non capisco, comunque, perché bisogna giustificarsi di fronte a Martelli, quando abbiamo preso schiaffi a Venezia, Milano e Roma.

**Perché la dc non trova un capolista a Roma?**

Scalfaro è forte da ogni punto di vista. Capisco però le sue perplessità. Il problema non è solo della dc. C'è un'incapacità dei partiti romani a riprodurre la propria classe dirigente e rappresentare adeguatamente la capitale. C'è il milanese Carraro e anche il pci si rivolge al proprio passato.

**Sì, ma a Roma la dc è Andreotti...**

Significa che per la dc le responsabilità principali sono di Andreotti. Faccio a lui il rimprovero che lui fa ad Orlando per Palermo: dovrebbe occuparsi più di Roma.

**Anche alla Chiesa non piace la dc romana. Perché?**

La dc dovrebbe capire che il voto dei cattolici non è un'eredità, ma deve conquistarlo.

**Ad ottobre ci sarà la spartizione delle cariche negli enti e nelle banche. Andreotti, Forlani e Craxi si divideranno i resti del potere demitiano, è così?**

«Non si può giudicare sulla base di decisioni di emergenza, come quelle della Bnl. Anche se sollevano qualche perplessità. Se il principale atto di accusa contro De Mita è stata la gestione del potere, chi lo ha sostituito non dovrebbe compiere gli stessi errori. Non credo, cioè, alla politica delle proscrizioni e alla logica dei saccheggi.

**Martinazzoli è scettico sul nuovo corso del pci. E lei?**

Il pci è troppo sbrigativo: non si fanno i conti con il passato liquidando Togliatti e Berlinguer e mantenendo il centralismo democratico. Ad esempio, negli enti locali il pci da Roma tenta di imporre in periferia la nuova linea, eliminando ogni esperienza — come la chiamano — di tipo consociativo. Nel tentativo di dar vita ad uno schieramento alternativo alla dc, addirittura, sono pronti a parlare di presidenzialismo con Craxi. Così il post-comunismo, invece di diventare un'occasione di rinascita della politica, rischia di liquidarla.

**Nella sinistra dc, però, molti guardano al psi?**

Non è un fatto nuovo. Già l'anno scorso al convegno di Chianciano eravamo pronti ad accettare la sfida sul riformismo con il psi, un rapporto di competizione e non di divaricazione. Il psi, però, preferisce confrontarsi con la dc moderata, non con noi. Per loro è la strada più facile, perché non ha come obiettivo l'alternativa politica, ma la sostituzione della dc al governo dello stesso sistema di potere. Quello che oggi proponiamo al psi, in concorrenza con i moderati, è un rapporto qualitativamente diverso.

**Augusto Minzolini**

### SU LIGATO

### *«Sbagliato il silenzio dc»*

ROMA. Anche il vicesegretario della dc, Guido Bodrato, esprime riserve per il silenzio imbarazzato del vertice dc sul «caso Ligato». Prima di lui l'ex-ministro dell'Interno, Oscar Luigi Scalfaro, e il ministro del Lavoro, Carlo Donat-Cattin, avevano già giudicato negativo in consiglio nazionale l'atteggiamento del segretario Arnaldo Forlani, che dopo l'assassinio a Reggio Calabria dell'ex presidente delle Ferrovie non aveva voluto intervenire.

«Il silenzio — risponde a questo proposito Bodrato — non è mai una risposta. Anche se qualche volta, e io credo che questo sia un caso esemplare, esprime un disorientamento di fronte a vicende imprevedibili».

Più in particolare, il vicesegretario della democrazia cristiana sulla vicenda dice: «Ligato è un amico che non posso cancellare sulla base di semplici insinuazioni». [a. m.]

**Guido Bodrato,** nella foto con De Mita: «Ciriaco ha commesso molti errori»

La Uil replica al ministro dopo le accuse ai dirigenti di non rispettare gli orari

# «Perché lo statale lavora poco»

## *Il sindacato a Gaspari: è colpa dei politici*

ROMA. Esplode la polemica sull'inefficienza della pubblica amministrazione. Il ministro Remo Gaspari in una intervista al *Sole 24 Ore* ha attaccato, con i grandi burocrati, i sindacati. Gaspari sollecita la riforma del pubblico impiego: vorrebbe dei manager di Stato in grado di far lavorare i dipendenti più di quattro o cinque ore al giorno, come accade oggi.

Giancarlo Fontanelli, segretario confederale della Uil, responsabile del pubblico impiego, ribalta ogni accusa: «Ognuno — afferma — ha i dirigenti che si merita e, in questa situazione, ogni responsabilità va ricercata tra le forze politiche».

**In che senso?**

Sono i politici i proprietari della cosa pubblica. Dovrebbero preoccuparsi di far funzionare la macchina dello Stato in rapporto alle esigenze dei cittadini. Non si può addossare ad altri responsabilità che sono proprie.

**Ma il ministro Gaspari afferma che la dirigenza pubblica non sa far rispettare i contratti. E' vero?**

Ma chi ha scelto la dirigenza pubblica, chi l'ha preparata? Domandiamo piuttosto al ministro perché la dirigenza è questa e non un'altra. In realtà le forze politiche hanno bisogno di dirigenti acquiescenti, disponibili, silenziosi, non autonomi, senza poteri e strumenti reali. Altrimenti agirebbero da contrappeso al potere politico.

**Perché questo accade?**

Si preferisce una dirigenza pubblica disponibile, flessibile e senza poteri, per molti motivi: per fare assunzioni discrezionali, come si è fatto due anni fa, ad esempio, con centomila precari nella Sanità, senza valutare meriti e reali necessità.

**E ancora?**

Perché con una dirigenza pubblica senza poteri si possono fare scelte economiche disinvolte. Le storie di tangenti di questi ultimi anni sono di dominio pubblico. Non ci si può coprire gli occhi. Si sa, ci sono le inchieste dei magistrati.

**Una scelta di fondo?**

Lo sfascio della pubblica amministrazione è dato anche da queste situazioni che hanno sempre avuto la copertura dei dirigenti. Inoltre una dirigenza che ha bisogno del potere politico per far carriera è obbediente. Se i meriti sono questi, che cosa ci si aspetta da manager mal pagati? Non si può allora attaccare la dirigenza quando questa è stata plasmata per i propri affari.

**Come dovrebbe essere il vero manager di Stato?**

Penso, nella sostanza ad un manager in un certo modo conflittuale; invece abbiamo dirigenti che, a fronte di eventuali responsabilità, non hanno potere decisionale, non hanno strumenti, non hanno retribuzioni adeguate e, quindi, sfuggono alla responsabilità.

**Quale il rimedio?**

Io domando al ministro della Funzione pubbblica che ne è della riforma della dirigenza della quale si continua a parlare da quando, tre anni fa, fu concesso un aumento a pioggia del quaranta per cento, giustificandolo con l'imminenza della riforma.

**La mobilità doveva risolvere ogni problema del pubblico impiego. E' stato così?**

Qualche risultato si è avuto, ma molto parziale: una bolla di sapone. Qualche cosa si è visto nella scuola. E' stato dato il premio mobilità ai docenti passati ad altri ministeri, ma gli altri, senza incentivi, perché avrebbero dovuto accettare?

**Si parla di 12 o 15 mila passaggi. E' vero?**

Sì, ma è molto poco. Ci sono decine di migliaia di posti disponibili, addirittura più di 100 mila.

**Ma non vi sono stati 450 miliardi di risparmio?**

Sì, 450 miliardi per assunzioni non fatte, ma è ben poco. Una cifra irrisoria quando soltanto per le scuole, in un anno, si spendono trentamila miliardi per un milione di dipendenti.

**Il part-time è fallito perché gli statali sono già a metà tempo?**

Il problema può essere risolto dai ministri, se è vero che consentono ai dipendenti di lavorare quattro o cinque ore al giorno come dice Gaspari. Perché li fanno lavorare così poco? Era una pia illusione pensare che chi ha già un impiego statale avrebbe accettato il tempo parziale. Il part-time, a nostro giudizio, doveva essere introdotto soltanto con i nuovi concorsi. Con un milione e duecentomila lire al mese chi può consentirsi il tempo ridotto?.

**Francesco Santini**

Il ministro Remo Gaspari

Confederazioni

## Metalmeccanici disdettato il contratto

ROMA. Fiom-Cgil, Fim-Cisl e Uilm invieranno nei prossimi giorni agli imprenditori la disdetta formale del contratto dei metalmeccanici, in scadenza a fine anno. Lo hanno deciso ieri a Roma le tre segreterie. «Apriamo così la partita del rinnovo contrattuale — ha spiegato Franco Lotito, segretario generale Uilm — anche se dovremo guardare con molta attenzione al confronto tra Confindustria, sindacato e governo sul costo del lavoro. La Uilm ritiene che qualsiasi discussione sulla sede nella quale affrontare il problema del costo del lavoro, appartenga ad un esercizio di mere speculazione filosofica. E' difficile che possa essere affrontato il problema fuori dalla sede confederale e senza la partecipazione del governo».

La proposta di ridurre l'orario settimanale a 35 ore: «Sono contrario: è una battaglia di retroguardia».

Slitta di una settimana l'incontro previsto ieri fra Andreotti e le tre confederazioni

# Governo e sindacati ai ferri corti

## *Crescono i contrasti su pensioni, Finanziaria '90 e tagli*

ROMA. E' slittato a mercoledì 20 il «vertice» Andreotti-sindacati sulla manovra economica, già previsto per ieri. «Non vogliamo certamente drammatizzare su questo scivolamento — osserva Giorgio Benvenuto, segretario generale della Uil — ma è bene che l'incontro avvenga il prima possibile. Si deve sgombrare il terreno da tutta una serie di voci, illazioni e informazioni allarmanti che rischiano di compromettere l'avvio di un proficuo negoziato». Benvenuto insiste: «Dopo le notizie deludenti del ministro del lavoro Donat-Cattin, è necessario far chiarezza su alcuni punti essenziali. Non si può perdere altro tempo: siamo ormai molto vicini al 28 settembre, data ultima per la presentazione della legge finanziaria».

D'altra parte, rileva il segretario confederale della Cisl Sergio D'Antoni, il governo non può decidere sulla nostra testa, cioè prima che sia concluso il confronto» almeno su quattro questioni: Mezzogiorno e occupazione, contribuzione parafiscale, sicurezza nei posti di lavoro e riforma previdenziale.

«Né si potrà più procedere — aggiunge ancora Sergio D'Antoni — in nessuno dei campi dell'intero complesso economico-sociale in maniera parziale, episodica, scoordinata e, dunque, inevitabilmente confusa, controproducente e tale da costringere il sindacato confederale a una reazione che non potrebbe non essere fortemente negativa ed addirittura pregiudiziale».

Anche il leader della Cgil Bruno Trentin sostiene l'esigenza di un complesso di misure organiche e finalizzate; e coglie l'occasione per rilanciare la proposta sindacale sulla tassazione delle rendite finanziarie in relazione al reddito di ciascun contribuente.

«La nostra preoccupazione — ha proseguito il segretario della Cgil — non è tanto quella di una possibile stangata, anche se questo non è mai da escludere, quanto l'assenza di veri provvedimenti risolutivi. In campo fiscale, come su altri versanti di notevole rilievo. E' evidente, infatti, che non si possono differire oltre la riforma del sistema sanitario, il riordinamento pensionistico, la soluzione del problema della contribuzione sociale discutendone non solo con gli imprenditori, ma anche con il governo».

Il segretario della Cgil ha sintetizzato con questa battuta la situazione: «Si andrà in rotta di collisione per quello che il governo non farà». E ha aggiunto che il sindacato si è trovato di fronte a una situazione nebulosa e difficile: «Abbiamo avuto dei segnali poco incoraggianti, alcuni segnali gravi che riguardano il progetto di colpire alcune conquiste di grande importanza».

In ogni caso, il «vertice» con Andreotti sarà decisivo per le tre confederazioni. E lo scontro sarà inevitabile e durissimo, se il presidente del Consiglio confermerà le ipotesi, riferite da Donat-Cattin, sulla modifica del sistema di indicizzazione delle pensioni, lo scambio tra riduzione dei contributi previdenziali e soppressione della fiscalizzazione degli oneri sociali, nessuna rivalutazione per le pensioni d'annata (pregiudicate dal «tetto» ed erose dall'inflazione), tagli alla cassa integrazione e all'indennità di disoccupazione.

«E' vergognoso — commenta il segretario confederale della Cgil, Antonio Pizzinato — che si vogliano risanare le casse dello Stato, partendo dai disoccupati e dai cassintegrati».

**Gian Carlo Fossi**

DALL'**ITALIA**

### Scuola, inizio con scioperi

ROMA. Ancora scioperi per il personale della scuola: oggi, domani ed il 15 settembre l'astensione dal lavoro, a livello nazionale, interesserà i dipendenti dei provveditorati agli studi, delle sovrintendenze scolastiche e degli uffici romani di viale Trastevere. Con questa seconda tornata di scioperi, lo Snadas (sindacato nazionale autonomo dipendenti amministrazione scolastica, aderente all'Unsa-Confsal) ribadisce la sua protesta contro la mancata attribuzione dell'indennità di funzione «concessa ad altri statali». L'agitazione precede di pochi giorni la riapertura dell'anno scolastico: i primi a tornare in aula saranno gli studenti di Bolzano, il 14 settembre. [Agi]

### Presto la legge sulla droga

ROMA. Il Senato vuole accelerare e approvare presto il ddl sulla droga. Giovedì le commissioni Giustizia e Sanità di Palazzo Madama riprenderanno in sede congiunta l'esame del testo elaborato dal comitato ristretto. Mercoledì il ministro per la lotta alla droga del governo-ombra pci, Luigi Cancrini, incontrerà i senatori delle due commissioni per fare il punto sulla situazione. L'ottimismo viene sia dal sottosegretario alla Giustizia, Franco Castiglione, che da quello alla Sanità, Elena Marinucci. [Agi]

### Siena, «no» a centro di recupero

SIENA. «I drogati qui non li vogliamo. Che vadano a curarsi da un'altra parte». Così hanno reagito gli abitanti di Costalpino, una zona periferica di Siena, alla proposta di istituire un centro di recupero di tossicodipendenti in un edificio nei pressi del centro abitato, di proprietà di un ex-sacerdote, che finora aveva ospitato una scuola di formazione professionale. La risposta negativa è venuta nel corso di una assemblea convocata dalla circoscrizione, durante la quale è stato spiegato lo scopo dell'istituzione del centro che sarebbe nato su iniziativa del Ceis, l'organizzazione di don Picchi. Il rifiuto che secondo il presidente della circoscrizione Giancarlo Galardi, è stato dettato dalla paura, ha però fatto fallire l'operazione la cui realizzazione era condizionata al parere favorevole degli abitanti della zona. [Agi]

### «Il pci, oggi, è quello di Togliatti»

ROMA. L'annuncio che dalla nuova testata di «Rinascita» scomparirà la dizione «Rivista fondata da Palmiro Togliatti» non è piaciuto all'ex deputato del pci Antonello Trombadori. «Se doveva scomparire il nome di Togliatti — ha detto Trombadori — allora sarebbe stato giusto e coerente cambiare il nome della rivista». Ancora su Togliatti, in una intervista che apparirà sul quindicinale «Linea», diretto da Pino Rauti, interviene il filosofo cattolico Augusto Del Noce: «Il pci odierno non è tanto il partito di Occhetto, è il partito di Togliatti. Bisogna riconoscere le grandi qualità di Togliatti, la sua singolarità tra i politici comunisti dal '17 ad oggi». Secondo Del Noce «la storia in gran parte ha dato fino ad ora ragione a Togliatti». [Agi]

### Autonomi contro la Marinucci

GENOVA. Dura contestazione da parte di un gruppetto di autonomi al sottosegretario alla Sanità, Elena Marinucci, intervenuta al dibattito su «droga e poteri criminali» alla Festa nazionale dell'Unità. Nel corso del suo intervento, un gruppo di autonomi del centro sociale occupato genovese «L'officina» ha contestato con urla e con l'apertura di uno striscione con la scritta «Né eroina, né polizia» le parole dell'esponente socialista. Il parapiglia è stato immediatamente sedato dalla polizia e dal servizio d'ordine della festa. Il sottosegretario Marinucci, già all'inizio del suo intervento aveva «avvertito» il pubblico che il suo sarebbe stato un intervento «scomodo». Dopo l'interruzione sono stati gli stessi interlocutori della Marinucci, tra gli altri il presidente della commissione antimafia Chiaromonte e il vice presidente del gruppo comunista a Montecitorio, Violante. [Agi]

### «Donat-Cattin si dimetta»

ROMA. Valeria Ajovalasit, presidente di Arcidonna, afferma in un comunicato: «L'inqualificabile dichiarazione del ministro Donat-Cattin, che definisce nazista la legge 194 (interruzione volontaria della gravidanza), una legge voluta dalle donne e votata dal Parlamento, dimostra l'assoluta necessità di aprire un forte dibattito in Parlamento perché un ministro che non rispetta le regole democratiche e non garantisce l'applicazione delle leggi dello Stato, non può che rassegnare le dimissioni». [Ansa]

Il «kamikaze della perestrojka» è arrivato in America, Bush non sa se riceverlo

# Eltsin: dò sei mesi a Gorbaciov

## «Ci occorre un leader più deciso di lui»

**WASHINGTON**
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Gorbaciov «ha non più di un anno, probabilmente solo sei mesi» per evitare di essere deposto. Se entro questo periodo di tempo non avrà ottenuto progressi nella perestrojka, «l'Urss entrerà in una fase difficile. Esploderà una rivoluzione dal basso, di cui i recenti scioperi potrebbero essere i prodromi». Lo ha dichiarato ieri mattina in un'intervista alla tv Boris Eltsin, da sabato in visita negli Stati Uniti. «Voglio discuterne con l'Amministrazione americana», ha precisato Elstin in tono enfatico. Il «kamikaze della perestrojka», assediato dai fotografi come un divo, ha chiesto di essere ricevuto da Bush, che però non gli ha ancora risposto. Oggi però incontrerà il Segretario di Stato Baker.

Il presidente indonesiano Suharto ricevuto ieri al Cremlino da Michail Gorbaciov

Le clamorose dichiarazioni di Eltsin, fatte un giorno e mezzo dopo il monito di Gorbaciov sul rischio di un golpe in Urss, hanno scosso Washington. Il portavoce della Casa Bianca, Fitzwater, non ha smentito che Bush esiti a ricevere il deputato sovietico per non aggravare la situazione e per non mettere in imbarazzo il segretario del pcus. Minimizzando l'allarme il portavoce di Baker, Boucher, ha confutato l'ipotesi che possa saltare il vertice Bush-Gorbaciov: «Non esistono preoccupazioni così gravi da modificare la nostra politica verso l'Urss», ha detto. A Mosca gli ha fatto eco Gherasimov, il portavoce del Cremlino: «Nel loro incontro nel Wyoming il 22 e 23 prossimo, Shevardnadze e Baker metteranno a punto il vertice».

Irruente come sempre, a suo agio nel tempio del capitalismo — lo pagano 25 mila a dollari a conferenza, 35 milioni di lire — nelle sue interviste Boris Eltsin si è messo in modo ambiguo, tra elogi e condanne di Gorbaciov. Da un lato ha chiesto che gli Stati Uniti non lascino solo il leader del Cremlino e lo aiutino finanziariamente, dall'altro lo ha criticato per la sua «indecisione», spingendosi a prospettare una sua candidatura alla successione: «Penso e spero che per il momento rimanga alla guida del Paese» ha dichiarato a un certo punto. E subito dopo: «Se la crisi si aggraverà, la sua popolarità cadrà ulteriormente... Ci vorrà un leader più deciso e più progressista».

Punto fermo nelle affermazioni di Eltsin è che la teoria del golpe in Urss «non regge». «Gorbaciov ha perduto alcune occasioni... I conservatori hanno rialzato la testa... Per questo vorrei una sessione speciale del partito. Ma non vedo nessuno nel nostro Paese cui il pcus e il Soviet Supremo affiderebbero il potere per poi reprimere la popolazione con le armi». Elstin ritiene invece quasi inevitabile la rivoluzione dal basso: «Ne abbiamo bisogno, vista che quella dall'alto sta fallendo».

Il riserbo dell'Amministrazione in questo momento difficilissimo per Gorbaciov è stato giustificato dal portavoce di Baker, Boucher, con la necessità di non interferire nelle vicende interne sovietiche. Qual è l'interesse americano? La risposta l'ha data il vicepresidente Quayle: «Che Gorbaciov ce la faccia».

Agli esperti, il drammatico discorso pronunciato da Gorbaciov sabato scorso è parso una candida ammissione della gravità dei problemi che ostacolano le riforme nell'Urss. «Un golpe? — ci ha detto Helmut Sonnenfeldt, uno dei massimi europeisti americani — Un siluramento alla Kruscev è improbabile. Oggi l'Unione Sovietica ha un suo sistema costituzionale, tutti dovrebbero pensarci due volte prima di calpestarlo. Gorbaciov non perderebbe automaticamente la Presidenza neppure se deposto dal partito». «Piuttosto — ha continuato Sonnenfeldt — l'appello di Gorbaciov è stato un tentativo di impedire che i contrasti nel Paese si polarizzino. C'è chi vuole andare troppo in fretta, come nel Baltico; altri che vogliono tirare troppo le redini, come nel Comitato Centrale. Non deve cadere nella politica delle baionette».

Secondo Sonnenfeldt, il leader del Cremlino riuscirà a superare la crisi a breve: «Il summit con Bush cadrebbe se in Urss avvenisse una repressione alla Tienanmen. Non credo che siamo a quel punto». Ma c'è il pericolo che Gorbaciov non riesca a conservare a lungo i precari equilibri da lui creati. «E' disposto a certe concessioni ma non a certe altre. Ha permesso che in Ucraina si formasse il Fronte Popolare, ma non potrà consentire l'autonomia. E' quindi lecito chiedersi fino a quando durerà».

**Ennio Caretto**

# La febbre dell'Urss

## Negli scioperi è solo una tregua

**MOSCA**
DAL NOSTRO INVIATO

I pozzi di petrolio dell'Azerbaijan hanno ripreso a pompare e in Moldavia sono stati ristabiliti almeno i collegamenti ferroviari. I primi segnali che arrivano dalle zone più «calde» dell'Unione dopo il discorso-appello di Gorbaciov sono positivi. Ma anche gli organi ufficiali sovietici li riferiscono senza trionfalismi. La situazione resta tesa. Quella che sembra imporsi, dopo un mese di esplosioni interetniche e di agitazioni sociali a catena, è una specie di tregua. Con una scadenza: le decisioni che entro la fine del mese il Comitato Centrale del partito, prima, e il Soviet Supremo, poi, dovranno prendere per arginare i due fronti della crisi, quello delle nazionalità e quello economico.

Quanto Michail Gorbaciov ha detto sabato sera in tv, le sue parole tanto dure e tanto schiette sui pericoli che minacciano la perestrojka e gli avvertimenti lanciati contro conservatori e ultrariformatori, hanno avuto l'effetto di far scendere quella che il Presidente sovietico ha definito «la febbre del Paese». Ma non hanno certo curato il male. Anzi, i sintomi si moltiplicano. Ieri dalle Repubbliche baltiche è partita un'altra sfida al potere di Mosca. In una riunione a Panevezys, in Lituania, i rappresentanti dei Fronti popolari hanno ipotizzato la nascita di un «Mercato comune baltico» per il 1993. In pratica, uno strumento per omogeneizzare le già forti economie di Lituania, Estonia e Lettonia e per svincolarle dall'asfissiante pianificazione centrale.

Anche lo sciopero generale in Azerbaijan e quello della minoranza russofona in Moldavia sono stati sospesi ieri in attesa di conoscere il progetto sulla nuova organizzazione dei rapporti interetnici e intranazionali che uscirà dalla riunione del Plenum del Comitato Centrale annunciato da Gorbaciov.

E' la stessa, fragile, tregua che si è stabilita sul fronte delle rivendicazioni sociali. Anche in questo campo i segnali sono contraddittori. Se i minatori che, in agosto, avevano costretto Michail Gorbaciov ad un altro, accorato, appello personale sono ormai tutti tornati al lavoro, un nuovo «comitato di sciopero» — autonomo dei sindacati ufficiali — si è creato in questi giorni. E, per la prima volta, addirittura a Mosca. Nella metropolitana di Mosca, per di più. Nel «polmone» di una megalopoli di otto milioni di abitanti che nella difficoltà dei trasporti ha una delle sue carenze più vistose.

Il leader del «comitato», Viasheslav Burobin, ha detto che per ora non è previsto un blocco della metropolitana, che l'obiettivo principale è di «farsi ascoltare dalla direzione dopo tanti inutili tentativi di smuovere i sindacati ufficiali». Ma Burobin ha anche detto che lo sciopero potrebbe essere proclamato se non sarà accolta una lunga lista di rivendicazioni che va dagli aumenti salariali fino al riconoscimento di alcune malattie professionali. E uno sciopero nel metrò di Mosca avrebbe l'effetto di un terremoto, soprattutto dopo che Gorbaciov ha ripetuto che «non è così che si risolvono i problemi sociali» e ha invitato i sovietici ad accettare «anche misure impopolari» pur di rilanciare l'economia.

Boris Eltsin a Washington «Non temo un colpo di Stato. Nel futuro vedo piuttosto una rivoluzione dal basso»

Sono proprio queste misure l'altro grande elemento del clima di attesa creato dall'intervento in tv del capo del Cremlino. Le dovrà annunciare il governo prima del 25 settembre, data in cui comincerà la nuova sessione parlamentare. Ma sulle misure economiche non ci sono che voci. Si sa — perché i disegni di legge sono stati già annunciati — che alle cooperative sarà data la possibilità di acquistare i mezzi di produzione e che i contadini potranno estendere l'usufrutto su una parte delle terre. Ma che cosa ne sarà del sistema attuale dei prezzi e della stessa parità del rublo è difficile dirlo.

Una manovra sul rublo — che non è convertibile e oggi ha una quotazione assolutamente politica pari a 2200 lire, ma che sul mercato nero può valere anche dieci volte meno — sembra probabile. Ad una «manovra monetaria» ha accennato, ieri, anche il responsabile della riforma economica, il viceprimo ministro Leonid Abalkin, senza troppi particolari. L'economista (nominato nel governo appena nel luglio scorso) ha detto in un'intervista alla Tass che «la situazione economica peggiora» e che la priorità è la riduzione del deficit dello Stato che ammonta a 120 miliardi di rubli: qualcosa come 172 miliardi di dollari, una cifra da bancarotta.

**Enrico Singer**

**CILE**

«Stabilità politica e rilancio economico: nel mio Paese ci sarà posto anche per il pc»

# «Io dopo Pinochet, ma aiutatemi»

## Il leader dc Patricio Aylwin chiede l'appoggio di Roma

Il leader cileno Patricio Aylwin

**ROMA.** Patricio Aylwin, il democristiano candidato unico del cartello anti-Pinochet alle presidenziali di dicembre, ha cominciato da Roma la sua tournée europea nell'anniversario del golpe che 16 anni fa rovesciò il governo Allende. Ricevuto con l'attenzione riservata a un futuro Capo di Stato ha incontrato Andreotti, vedrà il presidente Cossiga, De Michelis, segretari di partito come Forlani e Craxi, imprenditori, sindacalisti e probabilmente anche il Papa.

Ieri Aylwin ha tenuto una conferenza stampa per presentare il programma del Cile democratico. Ha spiegato che la sfida sarà «conciliare la democrazia con la stabilità politica e il progresso economico-sociale». Ha accennato alle difficoltà economiche per il peso del debito estero e il calo del prezzo del rame, una delle principali risorse del Paese. Più tardi, ricevendoci per un colloquio, ha approfondito il discorso sulle prospettive della situazione cilena, ha parlato delle ragioni che lo hanno spinto a questo viaggio in Europa. «La fase di transizione del Cile verso la democrazia avrà bisogno d'appoggio. Ad Andreotti ho spiegato che dovremo affrontare pesanti difficoltà: il rame ribassa, il debito estero contratto da Pinochet ammonta a 18 miliardi di dollari e rappresenta quasi il prodotto interno lordo di un anno. Per coniugare democrazia e progresso economico e sociale avremo perciò bisogno dell'aiuto italiano ed europeo: un riscaglionamento del debito e nuovi finanziamenti del Fmi e della Banca Mondiale. E a voi chiediamo un rilancio degli investimenti, dei progetti di cooperazione industriale in joint-venture che avete drasticamente ridotto, e ve ne siamo grati, durante la dittatura militare. Per garantirci una solida democrazia, abbiamo bisogno di un'economia sana in un clima di ritrovata giustizia sociale, con miglioramento di salari, pensioni, servizi sanitari e scolastici, edilizia popolare».

**Ma è già così sicuro di essere eletto a dicembre?**

Il processo verso la democrazia è ormai irreversibile, sono fiducioso. Il mio rivale, Hernan Buchi, rappresentante della destra, si vanta per i risultati economici degli ultimi anni, ma è anche corresponsabile per un decennio di regime militare. Si presenta speranzoso anche per la sua gioventù, 40 anni contro i miei 70, ma la maggioranza dei giovani è al mio fianco, è dietro il cartello unitario delle 17 formazioni d'opposizione. I sondaggi ci premiano con il 53 per cento dei voti, contro il 27 a Buchi.

**Che ruolo avrà il partito comunista in Cile?**

Con le modifiche costituzionali approvate in luglio è finito l'ostracismo imposto da Pinochet contro le formazioni marxiste. Il pc inviterà a votare per me e ad appoggiare la stabilità del futuro governo democratico. I comunisti godranno perciò di un pieno ruolo nella vita politica cilena.

**Quale futuro attendono Pinochet e i militari colpevoli di violazioni dei diritti umani?**

Intendiamo ristabilire il ruolo delle forze armate in Cile come istituzione apolitica. Ma non ci sarà un colpo di spugna sul passato: un'amnista votata nel '78 non ci impedirà di identificare i criminali. Quanto a Pinochet, vedremo se vorrà restare nel ruolo di capo dell'Esercito, subordinato, secondo la Costituzione, al Presidente della Repubblica.

**Paolo Patruno**

New York elegge il sindaco dopo una campagna incandescente

# All'assalto di re Koch

## *In lizza Giuliani e il nero Dinkins*

**WASHINGTON**
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sembrano elezioni di altri tempi, così diversi sono i candidati, così forti le loro personalità e così colorito il linguaggio, elezioni da Chicago Anni Venti, anche se sullo sfondo delle tensioni razziali e del problema droga anziché delle guerre fra gangsters e del proibizionismo. C'è, infatti, chi progetta già di trarne un film nel caso che vincano i due buoni, il negro David Dinkins o il bianco Rudolph Giuliani.

Sono le elezioni primarie a sindaco di New York, «un colossal — ha scritto il *Washington Post* — della politica americana». Si terranno oggi, dalle 6 del mattino alle 9 di sera, con il governatore dello Stato di New York Mario Cuomo a fare il Ponzio Pilato, ma pregando in sostanza che i newyorchesi si sbarazzino una volta per tutte del sindaco in carica, Ed Koch.

Il sindaco Edward Koch

L'ex procuratore Rudolph Giuliani

Le primarie corrono su due binari distinti, quelle democratiche da un lato e quelle repubblicane dall'altro. I candidati democratici sono quattro. Il vulcanico e sboccato Ed Koch, 64 anni — ma qualcuno dice che se ne è tolti un paio — al potere dal '77, grande comunicatore, l'arroganza del successo scolpita in ogni atteggiamento, che cerca il quarto mandato consecutivo, un successo senza precedenti nella storia di New York. Il conciliante Dinkins, la grande speranza negra, un avvocato di Harlem che a 62 anni è stato cooptato dalle minoranze della città in difesa dei loro diritti misconosciuti. Lo scorbutico tesoriere del Comune, Jay Goldin, un signore di mezza età ribattezzato «campo d'addestramento militare» dai giornalisti al seguito per l'insistenza maniacale con cui lo propone come cura per i drogati. Richard Ravitch, ex direttore dei Trasporti di New York, ex banchiere, oggi grande industriale considerato manager eccellente ma privo di carisma.

Sulle primarie democratiche, i pareri sono concordi. Le vincerà o Koch, ebreo, uomo del «New York Times» e di Wall Street, detto anche «il ficcanaso internazionale» per la voluttà con cui sentenzia su tutti i problemi del mondo. Oppure Dinkins, il negro tranquillo, elegante, che è riuscito a realizzare il sogno americano. Per un decennio circa è stato presidente di quartiere — Harlem, appunto — e assicura un governo equo, anche se i suoi trascorsi non sono immacolati (dal '69 al '73 ha «dimenticato» di pagare le tasse, e l'hanno multato: 15 mila dollari, 21 milioni di lire). Tutti i sondaggi d'opinione danno i due rivali quasi alla pari.

Senza drammi appaiono invece le primarie repubblicane. Il favorito è Rudolph Giuliani, l'ex procuratore distrettuale di Manhattan, nemico dichiarato della mafia e della finanza allegra, nonché fustigatore dei facili costumi della Grande Mela. Il suo unico avversario, Ronald Lauder, l'ex ambasciatore in Austria, erede della fortuna Estée, i cosmetici che piacciono tanto a Nancy Reagan, non ha incontrato le simpatie dei newyorchesi, pur avendo investito nelle primarie una cifra enorme, 12 milioni di dollari, quasi 17 miliardi di lire. A 45 anni, Giuliani, cattolico, conservatore, garantisce quella incorruttibilità che manca invece a Koch, il sindaco che ha permesso ogni tipo di speculazione né fuga i sospetti di razzismo. Giuliani è anche molto amato dalle donne, e gli italo-americani, dal cui seno proviene, vedono in lui un altro Fiorello La Guardia.

Ma New York è un feudo democratico. Vinca oggi Koch o vinca Dinkins, per Giuliani pensare alla vittoria nella finale di novembre è «to dream an impossible dream», sognare un impossibile sogno. A meno di sorprese clamorose. [e. c.]

DOPO L'OPERAZIONE

**I fans gli scrivono: «Forza Ronnie, starai meglio»**
Valanga di lettere a Ronald Reagan, reduce dall'intervento al cervello per asportargli un minuscolo ematoma. Malgrado il sorriso sulle labbra, l'ex presidente appare in questi giorni molto provato

DAL **MONDO**

### VARSAVIA
### Oggi il governo: svalutato lo zloty

Alla vigilia del voto in Parlamento sul nuovo governo guidato da Solidarnosc, la Banca nazionale polacca ha deciso ieri di svalutare lo zloty, in media del 23 per cento, nei confronti del dollaro e di altre valute occidentali. La svalutazione è limitata alla quotazione «ufficiale», che viene applicata nei confronti dei turisti, delle imprese occidentali, e in casi particolari per gli scambi fra le divise «leggere» del blocco orientale e quella pesante dell'Occidente. Il presidente del partito contadino polacco (zsl), Roman Malinowski, si è dimesso. Malinowski non si era mostrato molto entusiasta fin dall'inizio del nuovo esecutivo con Solidarnosc. [Agi]

### LONDRA
### Gierek accusa gli ex compagni del poup

Ha rivolto gravi accuse ai compagni di partito l'ex capo del partito comunista polacco Edward Gierek, in un'intervista che sarà trasmessa questa sera dalla Bbc ma di cui è stata diffusa oggi un'anticipazione. Gierek ha detto di essere stato trattato «in modo spaventoso» nel campo di concentramento, tradito dagli amici di un tempo, perseguitato dalla polizia segreta dopo l'arresto della notte del 12 dicembre 1981 — data del golpe di Jaruzelski —. Tornato in libertà nel 1983, Gierek vive oggi a Katowice nella Slesia. «Io rimango comunista — ha detto — ma mia moglie e io siamo stati espulsi dal partito e mio figlio è stato trascinato in tribunale con la falsa accusa di aver costruito illegalmente una casa». [Ansa]

### PARIGI
### Champs-Elysées, barboni a pagamento

Per fare la questua sui Champs-Elysées bisognerà pagare tra 10 e 15 mila franchi l'anno, da due a tre milioni di lire. Non è una nuova tassa comunale inventata dal sindaco Chirac, ma solo la proposta del «Comité des Champs-Elysées» per «ripulire la più celebre strada del mondo ed evitare che divenga una nuova Corte dei Miracoli». Il Comitato è una istituzione attendibile, fondata nel 1916 da Louis Vuitton. Rappresenta il 90% dei negozi che si affacciano sulla grande arteria e che ogni anno sono visitati da 20 milioni di clienti. I commercianti sono esasperati dalle migliaia di mendicanti, improbabili pittori e giocolieri di ogni genere che invadono abusivamente i marciapiedi.

### ZURIGO
### Il Gran Consiglio chiede hashish libero

Seguendo le indicazioni formulate a fine giugno dalla Commissione federale sugli stupefacenti, il Gran Consiglio (Parlamento) di Zurigo ha approvato ieri una mozione che raccomanda di legalizzare l'hashish e depenalizzare il consumo o il commercio per uso personale di eroina. Il documento ha ottenuto 76 voti favorevoli (progressisti, socialisti, verdi, la maggioranza dei radicali ed alcuni democristiani) e 67 contrari (nazionalisti, agrari). Ora il governo del cantone più popoloso della Svizzera proporrà una revisione della legge federale sugli stupefacenti. Il problema sarà prossimamente dibattuto anche dal Parlamento nazionale: l'alto numero di eletti nei cantoni rurali dovrebbe tuttavia rafforzare il fronte conservatore. [Ansa]

### L'AJA
### Tessuti umani per fare cosmetici

Il ministero della Sanità olandese ha rivelato ieri di aver smascherato un traffico di tessuti umani tra l'Olanda e la Germania occidentale. Si tratterebbe soprattutto di tessuti di meningi, che sarebbero prelevati sui cadaveri negli obitori di numerosi ospedali, senza alcuna autorizzazione, e sarebbero quindi acquisiti da una società di apparecchiature mediche, la «Braun Medical», che li consegnerebbe a ditte tedesche che si occupano di preparati per la chirurgia estetica. Il traffico dura da molti anni. Sarebbe il personale degli obitori, per piccole ricompense, a fornire la materia prima. [Ansa]

### SAN SALVADOR
### I guerriglieri annunciano una tregua

I guerriglieri salvadoregni osserveranno una tregua unilaterale di 10 giorni a partire da domani, in concomitanza con i colloqui di pace col governo che prendono il via oggi in Messico. Nell'annunciare l'iniziativa, un portavoce ha ribadito la disponibilità del Fronte Farabundo Marti per la liberazione nazionale a trattare un armistizio come «tema prioritario». [Agi]

GERMANIA FEDERALE

Rieletto presidente dopo le cadute elettorali, ma senza l'unanimità dell'87

# A Kohl il sì d'una fragile Cdu

## *Un nuovo segretario per il voto del '90*

**BONN**
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Volker Ruehe è il nuovo segretario generale della Cdu, l'Unione cristiano-democratica tedesca: prende il posto di Heiner Geissler, che Helmut Kohl non ha voluto ricandidare alla massima carica esecutiva del partito. Alla presidenza è stato rieletto il Cancelliere, che ha ricevuto 571 dei 718 voti espressi, pari al 79,5 per cento. Una proporzione notevole, ma sensibilmente inferiore all'87,6 per cento che Kohl aveva ottenuto due anni fa al congresso di Wiesbaden.

Il voto dell'Assemblea Federale Cdu riunita a Brema ha dunque confermato come le recenti disavventure elettorali, e il divorzio Kohl-Geissler che ne è seguito, abbiano intaccato i favori di cui il Cancelliere gode presso la base del suo partito: ma non in misura tale da intaccarne il controllo. Il fatto che un sordo malumore attraversi la democrazia cristiana tedesca, alla vigilia dell'annata elettorale 1990, è stato confermato dalla nomina dei sette vicepresidenti: fra costoro è stato eletto Geissler, che conserva così una posizione di assoluto rilievo politico nonostante la perdita forzata della segreteria. Assieme a Rita Suessmuth, presidente del Bundestag, e al ministro del Lavoro Norbert Bluem, continuerà a rappresentare al vertice i valori della sinistra cristiano-democratica.

Prima che i delegati eleggessero i dirigenti del partito, al termine di una giornata dominata dall'improvviso sblocco della questione dei profughi tedeschi orientali in Ungheria, Kohl e Geissler avevano illustrato nei loro discorsi la natura del dissidio che ha determinato il divorzio di una coppia a suo tempo molto affiatata. Si tratta di una divergenza profonda, politica e organizzativa, che divide il vertice e la base del partito. Kohl ha spiegato: «La decisione (di liquidare Geissler) non è stata facile per me. Ma sul modo di intendere e realizzare i loro compiti, presidente e segretario generale devono essere uniti».

Geissler lo ascoltava, imbronciato: e poi in modo esplicito ha completato il quadro. Non eravamo d'accordo sull'interpretazione dei rovesci elettorali degli ultimi tempi e sulla distribuzione dei poteri al vertice del partito. Geissler ritiene che la Cdu, «dopo essersi battuta per anni contro gli estremisti di sinistra, non può correre dietro a quelli di destra, giocandosi la sua anima popolare per qualche percentuale in più».

Quanto a Kohl, ha tracciato il quadro ambizioso di una Cdu che intende battersi, nella maratona elettorale che l'attende l'anno prossimo culminando nel voto federale, per confermarsi al potere. Ha respinto con forza ogni idea di accordi con gli «estremisti di destra e di sinistra».

Ha molto pigiato sul tasto emotivo della questione tedesca, di cui ha proclamato il rilancio grazie ai mutamenti in corso nell'Est europeo. Ma sul problema delle migrazioni dall'altra Germania è stato prudente: benvenuto chi viene, ma il problema non si risolve così, si può risolvere soltanto con le riforme a Berlino Est.

In un discorso di cui tutti, compresi gli osservatori stranieri (per l'Italia il segretario dc Forlani e il presidente dell'Internazionale democristiana Piccoli), hanno colto l'evidente impostazione elettorale, Kohl ha sottolineato con enfasi particolare i punti dell'integrazione europea, del disarmo, della difesa dell'ambiente. Ha auspicato un partito combattivo, aperto alle donne e ai giovani. Ha detto di appoggiare la candidatura di Geissler, il silurato segretario generale, a una delle sette vicepresidenze: mettendosi così al riparo da una interpretazione per lui negativa di una elezione certa. Ha in definitiva messo bene in chiaro che lo slogan di questo congresso, «Per la Germania un centro forte, un buon futuro», si può intendere in un modo solo: Kohl cancelliere anche oltre il Novanta. [a. v.]

ISRAELE

Intifada, 21 mesi

# Altri sette palestinesi uccisi

**GERUSALEMME.** Sette palestinesi sono stati uccisi dagli israeliani nei territori occupati nelle ultime 72 ore.

Saled Shetawi, 12 anni, è morto e cinque altri giovani sono stati feriti a Kaddum, in Cisgiordania. Fonti militari sostengono che i soldati hanno sparato per respingere una folla di dimostranti, uccidendone uno. Nell'ospedale di Jenin sono stati trasportati l'altro ieri i cadaveri di Mahmud Ahmed Sabani, 17 anni, e di Maher Ahled Halibi, 24, uccisi, secondo fonti arabe, a Kabatia e a Jarba. Abdalla Al Mashruri, 19 anni, è stato ucciso a Gaza.

Nelle ore precedenti erano stati uccisi a Nablus e a Khan Yunis altri due palestinesi. Un presunto collaborazionista era stato assassinato in Cisgiordania. Secondo dati ufficiosi, il bilancio delle vittime di 21 mesi di Intifada è di 566 palestinesi. Altri 112 sono stati assassinati da connazionali perché accusati di collaborazionismo. Gli israeliani morti sono 40.

Una proposta egiziana in 10 punti per avvicinare Israele e l'Olp sul piano Shamir per elezioni nei territori occupati è al centro di colloqui al Cairo fra dirigenti egiziani e il leader palestinese Yasser Arafat, giunto ieri al Cairo in coincidenza di una visita dell'ex ministro degli Esteri israeliano, Abba Eban.

Secondo il piano del presidente Hosni Mubarak, Israele deve accettare il risultato delle elezioni nei territori, da tenersi sotto supervisione internazionale; avviare negoziati per definire l'assetto finale della Cisgiordania e di Gaza non oltre cinque anni; e sospendere gli insediamenti dei coloni.

In Libano duelli di artiglieria hanno impegnato dall'altro ieri sera l'esercito libanese cristiano e quello siriano. Il bombardamento ha colpito i quartieri residenziali cristiani e musulmani di Beirut: 11 sono i morti e 34 i feriti.

Tre soldati israeliani sono stati feriti ieri in un agguato teso da un commando di guerriglieri nella «striscia di sicurezza» occupata da Israele vicino al confine col Libano. Due guerriglieri, forse del pc libanese, sono stati uccisi.

La ripresa dei combattimenti avviene alla vigilia dell'incontro a Gedda, mercoledì prossimo, dei ministri degli Esteri del comitato tripartito, formato da Marocco, Algeria e Arabia Saudita. [Ansa]

COLOMBIA

Continua l'offensiva dei boss della coca

# Medellin, assassinato l'ex sindaco liberale

**BOGOTA'.** L'ex sindaco liberale di Medellin, Pablo Pelaez Gonzalez, 45 anni, è stato assassinato ieri da tre killer dei narcotrafficanti. Pelaez aveva lasciato la carica di primo cittadino, assunta nell'84, alla fine dell'anno successivo. Da allora dirigeva un'impresa di laminati. Il 18 maggio scorso aveva presieduto le manifestazioni della «giornata della pace»: quel giorno i narcotrafficanti avevano assassinato il capo della polizia del dipartimento di Antioquia, Waldemar Franklin Quintero.

A Medellin continuano i raid contro le proprietà dei boss della droga. I militari hanno sequestrato un disco registrato dal quale risulta che Rodriguez Gacha, un «barone della coca», possedeva 374 automobili e furgoni, con apparecchiature ricetrasmittenti, per un valore di molti milioni di dollari.

A Bogotà un funzionario dell'anti-droga ha rivelato che il governo ha firmato i decreti di estradizione negli Usa per tre colombiani in carcere, ricercati dalla giustizia americana. Sono Ana Helena Rodriguez, 37 anni, accusata di traffico di coca, Bernardo Londono Quintana, 47 anni, e Alberto Orlandez Gamboa, 37 anni, entrambi accusati di riciclaggio di denaro sporco.

La lotta alla droga in Colombia è al centro della conferenza internazionale sulla droga, che si è aperta ieri a Vienna sotto il patrocinio dell'Onu. «La Colombia — ha detto la direttrice generale dell'ufficio dell'Onu di Vienna, Margaret Anstee — con la sua battaglia contro i trafficanti di droga si è conquistata un posto nella storia della guerra internazionale agli stupefacenti». Fino a venerdì, si discuteranno le strategie internazionali per combattere il traffico illegale di stupefacenti. [Ansa]

NAUFRAGIO

Lo dice Bucarest fra silenzi e contraddizioni

# «Nessuno straniero morto sul Danubio»

**BUCAREST.** Il ministero dei Trasporti rumeno ha informato una non meglio identificata ambasciata occidentale, che tra le persone a bordo del battello da crociera colato a picco nel Danubio non ci sono cittadini stranieri. La notizia è stata diffusa da fonti diplomatiche nella capitale.

Secondo le stesse fonti, il ministero ha riferito che a bordo del battello «Mogosoaja», entrato in collisione col rimorchiatore bulgaro «Peter Karaminceva» presso la città di Galati, 200 chilometri a Nord Est di Bucarest, vi sarebbero stati 169 passeggeri e 10 membri di equipaggio. Non si sa se sono state salvate altre delle persone a bordo; l'altro giorno l'agenzia di informazioni romena «Agerpress» aveva riferito che erano stati tratti in salvo 18 passeggeri e i 13 membri dell'equipaggio.

Il quotidiano inglese «Independent» ha scritto ieri, citando ambienti della navigazione fluviale a Vienna, che «quasi certamente i 169 passeggeri a bordo del Mogosoaia erano per la maggior parte turisti occidentali». Le crociere turistiche sul Danubio sono tra le poche fonti di valuta estera alle quali attinge il governo romeno. Da Roma, il nostro ministero degli Esteri informa che fra le vittime non c'è nessun italiano.

Creano sconcerto le contraddizioni e i silenzi delle fonti rumene. La prima notizia sulla tragedia è stata diffusa a dieci ore di distanza dal fatto, accaduto poco dopo le otto del mattino di domenica. I mezzi di informazione rumeni hanno quasi ignorato la più grave tragedia della storia fluviale del paese. Il giornale governativo «Romania libera» ha pubblicato un breve trafiletto in ultima pagina, tra le notizie sportive e le previsioni del tempo. [Ansa-Agi]

Nell'isola sovietica la perestrojka non decolla: agli intoppi burocratici si aggiunge l'inefficienza delle industrie

# Tokyo sorda all'Sos di Sakhalin

*Il presidente del Soviet: «Ci servono capitali e lavoratori»*
*Ma i progetti di joint-venture con il Giappone languono*

**YUZHNO SAKHALINSK**
DAL NOSTRO INVIATO

Nel salone del Soviet regionale, su una tribuna rialzata, sono schierati tutti i membri del Presidium per l'incontro col gruppo dei giornalisti venuti da Tokyo. Nel microcosmo di provincia c'è tutta l'Unione Sovietica di oggi: perestrojka e vecchi balletti, nuove litanie con vecchie cantilene, recenti trasparenze e antiche insofferenze; in più, patetiche confessioni di impotenza, ansia di joint-venture con capitalisti per uscire dal sottosviluppo profondo in cui versa, con l'intero Paese, l'isola-avamposto di Sakhalin.

Insieme con tutto ciò, l'abile manovra della «diplomazia di popolo», come la chiamano, cioè cercare di allacciare ed intensificare i rapporti con l'isola di Hokkaido allo scopo di aggirare il muro opposto al Cremlino da Tokyo per la disputa sulle isole di cui chiede la restituzione.

Il presidente del Soviet, Ivan Kuropatko, mette in risalto i campi in cui le imprese giapponesi potrebbero cooperare con quelle sovietiche, apportando tecnologia e capitali: pesca, conservazione di prodotti ittici, legname, cartiere, industria mineraria.

Sono settori sulla cui arretratezza puntano il dito gli specialisti del Centro di studi economici di Khabarovsk, responsabile per tutta la vasta regione dell'Estremo Oriente sovietico, territorio grande venti volte l'Italia, con meno di otto milioni di abitanti. «I nostri giacimenti di metalli non ferrosi contengono venti elementi, dal titanio all'oro — spiegano — ma con la nostra tecnologia non riusciamo ad estrarre più di tre-quattro elementi. Ma questo solo nei casi migliori, perché in genere ci si deve limitare a un solo elemento. Per il legname, attualmente ne esportiamo tre milioni di metri cubi all'anno, ma a causa della tecnologia antiquata perdiamo nella lavorazione oltre il trenta per cento della produzione. Il Piano fissa dieci milioni di metri cubi di legname per il Duemila, ma non ce la faremo mai coi mezzi di cui disponiamo. A Sakhalin ci sono buone cartiere, ma sono quelle fatte dai giapponesi negli Anni Venti».

Ivan Kuropatko è salito alla presidenza del Soviet nel 1985, una data che lo indica chiaramente come personaggio di un'altra età, ed è contornato di gente della sua pasta. In omaggio alla glasnost, non nasconde verità sgradevoli, di cui certamente in altri tempi non avrebbe parlato: scioperi dei minatori anche sull'isola a luglio, criminalità crescente, salita quest'anno di un terzo. Ma con un tono che a un orecchio allenato suona di chiaro disprezzo per la politica attuale, aggiunge: «Da noi adesso c'è veramente di tutto: puttane, drogati, omosessuali». La chiave di lettura è nella parola «adesso», inserita in quella frase standard, «da noi c'è di tutto», che nella menzognera Unione Sovietica pre-Gorbaciov ci si sentiva ripetere ogni istante.

Parla anche, Ivan Kuropatko, dei forti «defizit», cioè della grave mancanza di beni di consumo, in ogni settore. A Khabarovsk, come in tutto il Paese, sono nelle stesse condizioni, ma si aiutano importandone dalla Cina in cambio di materie prime, e anche per questo Sakhalin vuole intensificare i rapporti con il vicino Giappone e avere delle joint-venture. Con la tecnica della «diplomazia di popolo» si stabiliscono relazioni con città dell'isola di Hokkaido, e si cerca anche di stabilire una regolare linea di ferry-boat, operata congiuntamente fra il porto di Kholmsk e quello nipponico di Wakkanai, giusto al di là dello Stretto di La Pérouse.

Si sa che il governo di Tokyo ha sconsigliato l'impresa giapponese dall'operare regolarmente su questa nuova linea, e finora solo il ferry-boat sovietico ha fatto alcuni viaggi. Il primo da parte nipponica sarà destinato proprio per noi giornalisti.

Il successo nell'attrarre capitali è stato finora scarso. Visite di uomini d'affari giapponesi e sudcoreani, tante. Risultati, scarsi. Mentre sono in corso trattative per una cartiera, sono state finora realizzate solo sei joint-venture, la più importante delle quali di 20 milioni di dollari per la costruzione di uno stabilimento di conservazione di pesce.

Tra esse c'è anche quella per un ristorante giapponese a Kholmsk: qui il partner, un dinamico imprenditore di Hokkaido, sa solo lui le grane che ha dovuto superare. Al momento dell'apertura, ai primi di luglio, ci si è resi conto che non si potevano avere rifornimenti di alimentari: il nuovo ristorante non era infatti previsto nel Piano, redatto alla fine dell'anno precedente. E' stato fatto chiudere un altro ristorante, per passare a quello nuovo le quote ad esso destinate.

Ma le difficoltà non sono solo burocratiche. Il problema reale è quello delle infrastrutture e dei servizi, specie trasporti, comunicazioni, alloggi. Pochi chilometri di mare separano Sakhalin da Hokkaido, ma la distanza è di decenni. Da una parte tutta l'efficienza giapponese, dall'altra tutta l'inefficienza e l'arretratezza che Gorbaciov denuncia da tempo. Il capoluogo, Yuzhno Sakhalinsk, vanta sulla carta un impianto centralizzato di acqua calda. Ma da mesi è fuori uso e tutta la città è senza acqua calda.

«La questione delle infrastrutture — dichiara candidamente Koropatko — può essere risolta solo con l'apporto di capitale straniero. Allora si potranno fare grandi cose. Per esempio costruire centri turistici. Se non ci staranno i giapponesi, ci rivolgeremo ai coreani del Sud, anche loro sono bravi e hanno tecnologia e capitali».

Mentre il presidente del Soviet accarezza questi sogni, poco distante si può verificare perché e quanto si abbia bisogno non solo di capitale straniero, ma anche di normali lavoratori che sappiano fare bene il loro lavoro. Nell'albergo Sakhalinsk, chiuso per ristrutturazione, la direttrice Nina Filippova è asserragliata nel suo ufficio cui si arriva lungo un percorso attraverso montagne di cessi imballati, giunti dalla Cecoslovacchia.

«Sono tutti di colore diverso e tutti diversi dalle vasche da bagno — spiega la signora —. Ci saremmo anche rassegnati a utilizzarli in mancanza di meglio ma l'impresa giapponese con cui stiamo concludendo una joint-venture vuole che tutto sia coordinato, perciò porteranno tutto loro. Questi li rifileremo a qualcun altro».

Il progetto prevede investimenti per dieci milioni di dollari: i giapponesi, rifiutata l'offerta del fifty-fifty, parteciperanno solo per il trenta per cento, ma avranno in pratica la supervisione e la cura principale dei lavori, affinché tutto sia di livello internazionale, mantenendo poi personale direttivo sul posto per i primi anni. Non è stato facile trovare il partner, confessa sconsolata Nina Filippova: «E' stato come cercar marito». Già. Sakhalin si apre e si offre, ma salvo singole imprese di modesta entità, il Giappone pare intenzionato a lasciarla nubile.

**Fernando Mezzetti**

Un quartiere di Yuzhno Kurilsk, capoluogo di Kunashir, una delle isole Kurili rivendicate da Tokyo

**NORVEGIA**

In calo sinistra e moderati, exploit dell'ultraliberal Hagen

# Voto di rivolta a Oslo

*In pericolo il governo minoritario della laborista Gro Bruntland*
*Al Partito del Progresso, xenofobo e anti-tasse, oltre il 10 %*

Tribunizio, rockettaro, amante del cabaret, iperattivo in un Paese che, a tratti, pare avvinto da un letargico «spleen» scandinavo. E' Carl Hagen, nuova star della politica norvegese. Il suo gruppo ultra-liberal, il Fremskrittpartiet, ha messo un'ipoteca sul futuro del Paese: secondo i primi risultati, nelle Politiche di ieri è riuscito a sfiorare il 12 % quadruplicando i consensi ottenuti quattro anni fa. Principali vittime (-6 per cento entrambi), laboristi e conservatori.

La «vittoria annunciata» di Hagen nelle Politiche colpisce, soprattutto, il battagliero premier socialdemocratico, Harlem Gro Bruntland. Già prima del voto, guidava una coalizione minoritaria allargata al Sosialistik Venstreparti (che parrebbe in netta ripresa). Presentandosi alle urne con il marito — che sfoggia volentieri un distintivo conservatore — ancora 24 ore fa ribadiva: «Non intendo dimettermi, salvo che il voto me lo imponga».

La «signora Gro» ha tre assi nella manica: l'economia risanata, una Costituzione che vieta espressamente il ricorso al voto anticipato e le accentuate divisioni nel blocco moderato. I conservatori dell'«Oyre», finora egemoni, non hanno difatti buoni rapporti verso centristi e democristiani, un'inimicizia destinata a lievitare con l'arrivo trionfale del quarto incomodo.

Carl Hagen, per loro, è anzitutto un traditore. Nell'86 — bocciando al regio Storting il pacchetto agricolo del premier tory Kaare Willoch — aprì le porte alla Bruntland. «Non abbraccerò mai, per mera convenienza tattica, una politica assistenziale», fece scrivere sui giornali. Allora era semplice parlamentare, ma oggi, a quarantasei anni, ha dietro un partito compatto, che osanna il suo leader.

Le sue parole d'ordine: «Non voglio etichette. Destra e Sinistra sbagliano entrambe». «I poveri li crea la socialdemocrazia, spolpando cittadini onesti». «In Norvegia arrivano troppi falsi profughi: bisogna rispedire a casa quelli che non sono esuli politici».

Di sicuro effetto, ma semplicistiche, le ricette: «Meno tasse, per tutti. E' l'economia assistenziale a creare disoccupati. L'export norvegese langue perché i costi base sono gravati da troppi oneri sociali». Su queste enunciazioni il cartello moderato potrebbe anche trovarsi d'accordo, ma Hagen non sollecita correttivi: vuole tout-court smantellare il sistema, imitando, alla grande, i minuscoli «tassofobi» di Finlandia, Danimarca e Olanda.

Sul Fremskrittpartiet grava peraltro più di un'ombra. Malgrado si dichiari antirazzista, non impedisce ai suoi membri la militanza nell'arianeggiante Movimento contro l'Immigrazione. Hagen, inoltre, ha qualche trascorso giovanile oltranzista. Quando era in college a Newcastle, si presentò per l'estrema destra nelle elezioni della British National Union of Students. «Venni sconfitto, ma avevo sbagliato solo l'anno, il '68». [e. bn.]

Uccise 5 anziani

## Condannata l'infermiera assassina

BONN. Il tribunale di Wuppertal, in Germania occidentale, ha condannato ieri a 11 anni di carcere l'infermiera Michaela Roeder, 31 anni, soprannominata dalla stampa «l'angelo della morte», per l'omicidio, considerato «doloso», di 5 anziani malati a lei affidati, a cui aveva praticato iniezioni letali.

La sentenza, giudicata troppo mite e accolta con grida di protesta, ha concluso le 44 udienze di questo processo che ha cercato di fare luce su quanto è veramente successo tra il 1984 e il 1985 nel reparto di terapia intensiva dell'ospedale San Pietro di Wuppertal, nella Renania Westfalia.

Il presidente del tribunale, Rolf Watty, nel rendere nota la sentenza si è chiesto se non accada che la società lasci troppo soli i medici e gli infermieri che devono prendere decisioni pesanti in un contesto di dolore e morte. [Ansa]

Cessa la produzione

## Niente più Rolls Panthom per la Regina

LONDRA. La regina Elisabetta dovrà forse rinunciare alla Rolls Royce, auto delle teste coronate per definizione, perché la Rolls ha deciso di sospendere la produzione dei suoi modelli più grandi e lussuosi. La regina viaggia su una Rolls Royce «Phantom», considerata l'auto più lussuosa del mondo. Ma questo «mostro sacro» non è in regola con le ultime direttive della Cee per la sicurezza e contro l'inquinamento, e produrre un modello nuovo non sarebbe conveniente. Anche la Jaguar rinuncerà a produrre, per motivi analoghi, la Daimler Limousine usata in alcune occasioni dalla famiglia reale.

La Mercedes sta per mettere invece sul mercato una nuova limousine. «Saremo lietissimi di fornirla alla regina», ha detto un portavoce della casa tedesca. Ma nessun re inglese ha mai comprato un'auto straniera. [Ansa]

A Città del Capo

## Il sindaco alla marcia anti-apartheid

CITTA' DEL CAPO. Il nuovo sindaco di Città del Capo, Gordon Oliver, ha detto di voler partecipare a una marcia sul Parlamento, per protestare contro le morti avvenute la notte delle elezioni nelle «township» vicine alla città.

Il sindaco ha affermato di aver già incontrato il capo della polizia per la regione del Capo occidentale, generale Flip Fourie, e di aver discusso con lui la marcia. «Gli ho detto di chiudere un occhio, i suoi uomini dovrebbero essere presenti con molta discrezione», ha detto il sindaco, aggiungendo però che secondo il Fourie la marcia sarebbe illegale in base allo stato d'emergenza in vigore in Sud Africa per il quarto anno consecutivo.

Il sindaco ha detto di sperare che la sua presenza contribuisca a dare alla marcia «l'aspetto di una dimostrazione pacifica». [Ansa]

In un hangar della Malpensa i parenti sfilano davanti a 80 bare ancora senza nome

# «Ditemi qual è mio figlio»

## *Foto e tv per riconoscere i morti di Cuba*

MALPENSA (Varese). C'è un labirinto di bare, a mezzogiorno nell'hangar della Malpensa. Sul tappeto rosso 112 casse fasciate di velluto grigio scuro, con le maniglie di ferro, con una strisciolina di carta tenuta da due sigilli di ceralacca, con fiori bianchi rossi e verdi sopra, con numeri tipo 045/1778. Le bare sembrano tutte uguali, ma il labirinto è diviso in due. Da una parte le 32 che hanno anche un nome scritto a biro blu, appiccicato con il nastro adesivo: Bergamini, Orsi, Longhi, Bini, Foschi... Dall'altra le 80 cui un nome verrà dato nei prossimi giorni. Saranno un anello, il segno lasciato da una vecchia frattura, un dente finto, una collanina, la fibbia di una cintura a far identificare i morti nell'incidente aereo dell'Avana. Oppure sarà solo la pietà: «Se consideriamo le modalità del disastro, il tempo passato, il fatto che per consentire la conservazione dei resti s'è usata molta formalina che cancella tracce importanti, i problemi di refrigerazione che c'erano a Cuba, è facilmente prevedibile un lavoro difficile, molto difficile, per arrivare alle identificazioni», dice il professor Antonio Fornari, direttore dell'Istituto di medicina legale dell'Università di Pavia, responsabile dell'equipe di 8 esperti.

Solo in pochissimi casi i parenti vedranno i resti dei loro morti. Vedranno delle foto, vedranno attraverso le telecamere piazzate in un capannone qualche particolare del lavoro dei medici, vedranno scritto su qualche foglio i risultati degli esami, anche sul Dna. Sono arrivati tutti ieri mattina nei due Hercules C/130 militari. Li hanno scaricati i bersaglieri e i pompieri dalle 10,35 in poi. Li hanno disposti in quell'hangar labirinto. I parenti erano un chilometro più in là sotto un tendone della Protezione Civile e nel salone del Cral. Man mano che compilavano il modulo con tutte le indicazioni sui loro cari che potrebbero essere utili ai medici («capelli, denti, protesi, unghie laccate, gravidanze, fratture, indumenti») salivano sugli autobus che li portavano all'hangar.

E lì per decine di volte si è ripetuta la stessa scena: la mamma di Maurizio Orsi che cerca il suo ragazzo di 29 anni, trova il suo nome, si inginocchia, abbraccia un pezzo di legno, dice: «Bisogna avere un cuore di ferro». O la mamma di Vittorio Faravelli che cerca il suo ragazzo di 35 anni, lo trova e gli dice: «Vieni dalla tua mamma, vieni dalla tua mamma...». O lo zio di Michele Salotti che rilegge la preghiera scritta dal nipote di 35 anni trovata mentre si rovistava tra le sue cose per cercare un'impronta digitale da usare in sala anatomica. O la mamma di Gaetano Gatto che cerca il suo ragazzo di 25 anni nel labirinto delle bare che hanno un nome e non lo trova e dice: «Qui c'è un sacco di gente e nessuno mi dice dov'è mio figlio». O il papà di Roberto Volponi che guarda tutti quei fiori, quegli addobbi, quei drappi; li guarda immobile mentre qualcuno gli tocca il braccio e gli dice inutilmente «coraggio Paolo».

Il cardinale di Milano Carlo Maria Martini non fa un'omelia, ma una semplice preghiera. Il presidente del Senato Giovanni Spadolini parla solo quando è lontano dall'hangar per lodare il lavoro dei civili e dei militari che si sono messi al servizio dei parenti delle vittime e per ringraziare i cubani per la collaborazione.

Alle 13 i parenti salgono sui pullman che li riportano sotto il tendone. Devono aspettare le 15 quando i medici si mettono al lavoro. Cominciano dalle 32 salme che hanno un nome. Bisogna ricontrollare tutto: l'anello, il pezzo di camicia, il colore dei capelli, rivedere una foto scattata in un obitorio cubano la settimana scorsa, una catenina regalata tanti anni fa. Alle 13,50 arriva dall'Avana un altro aereo. In mezzo ai turisti ci sono dodici persone che non sorridono a chi li aspetta. Sono i parenti che hanno voluto volare a Cuba per riconoscere, subito, i loro figli, genitori, fratelli. Si mischiano agli altri, rimasti qui. C'è chi non regge: medici rianimatori, cardiologi, psicologi sono qui per aiutarli. Fuori dall'ex sala da ballo la pioggia maciulla i fogli distribuiti dal ministero della Sanità con il «programma operativo» per poter «avviare così i feretri ai carri funebri stabiliti», i ragazzi delle pompe funebri mettono via gli spray verdi con cui hanno colorato i fiori bianchi e il vecchio prete si lascia andare: «Oggi anche il cielo è triste, e piange».

**Francesco Cevasco**

### FIDEL CASTRO

## *All'ospedale da Luigi*

L'AVANA. Il presidente Fidel Castro ieri è tornato all'ospedale dove è ricoverato Luigi Capalbo, l'unico sopravvissuto della sciagura aerea. Per informarsi sulle condizioni di salute del giovane italiano e degli altri cubani feriti, ma non solo: il presidente voleva incontrare il professor Alfredo Giannini, il medico giunto a Cuba da Parma, che nei giorni scorsi ha assistito il ragazzo. Ma il medico, che ieri è rientrato in Italia con l'aereo e i familiari, si era allontanato per riposare dopo giorni e notti di veglia accanto ai genitori del ragazzo. I signori Capalbo, che sono rimasti all'Avana, ieri sera hanno accompagnato i parenti delle vittime all'aeroporto e lì hanno incontrato l'addetto alla sicurezza dello scalo aereo cubano che per primo aveva soccorso Luigi, uscito con le proprie gambe barcollando dalle lamiere in fiamme. Le condizioni del ragazzo sono sempre gravi. [Ansa]

Tensione e dolore nell'hangar dell'aeroporto (Foto Piero Goletti)

# Mille piloti, 7 ispettori

## *Civilavia: controlli impossibili (il governo prepara un piano)*

ROMA. «Non riusciamo a controllare tutti i piloti italiani». Mentre il governo prepara il piano per la sicurezza dei voli, Civilavia denuncia: «Abbiamo soltanto sette ispettori». Quanti sono i piloti? Difficile dirlo, almeno un migliaio. Altro che controlli a tappeto, verifiche a sorpresa.

«La verità è che anche in Italia il problema dei controlli è stato ampiamente sottovalutato negli anni — dicono gli ispettori di Civilavia —. La deregulation del sistema aereo ci pone un'immensità di problemi e noi siamo drammaticamente pochi». Il Servizio di navigazione aerea, che per statuto deve controllare tutti i piloti italiani, ha un organico di sette ispettori: ne servirebbero almeno una cinquantina. Sono tutti ex piloti pagati meno di due milioni al mese, alcuni prossimi alla pensione. Tanto per fare un confronto, il Belgio ne ha cinquanta e il Portogallo venticinque.

Racconta uno dei sette ispettori: «In Italia ci sono almeno cento aeroclub, e noi giriamo come trottole per fare gli esami a tutti gli aspiranti piloti. Ogni aeroclub prepara in media venti persone: noi riusciamo a visitarne due-tre al mese; gli altri finiscono in lista di attesa. Poi ci sono i controlli ciclici sui piloti in attività. E restano ancora le abilitazioni alle macchine: un pilota dell'Alitalia che per esempio volesse passare dalla guida di un Dc9 a un Jumbo deve passare un esame personalizzato. Alla fine non c'è più il tempo per la prevenzione: non riusciamo a fare le ispezioni a sorpresa, né il check-in completo di una compagnia aerea alla ricerca di eventuali falle nell'organizzazione».

Tutti sono d'accordo che il Comitato è necessario e urgentissimo. Ma per farlo nascere si devono innanzitutto superare le difficoltà burocratiche. «Non è possibile trovare sul mercato bravi piloti da trasformare in ispettori senza pagarli adeguatamente, e questo è impedito, nell'ambito di Civilavia, dal contratto per i dipendenti statali», spiega il presidente del Rai, Spairani. Comunque non si parte da zero. L'ex ministro dei Trasporti Santuz aveva preparato nel luglio scorso una bozza di decreto legge che prevedeva il trasferimento al Rai di uomini e funzioni, ricevendo il benestare dei ministeri del Tesoro e della Funzione pubblica. E' probabile che nei prossimi giorni il decreto venga ripescato.

Intanto la grande emozione per la morte di tanti italiani nelle sciagure aeree sta per diventare atto di governo. Il vicepresidente del Consiglio Claudio Martelli si incontrerà venerdì mattina con i ministri degli Esteri, dei Trasporti e del Turismo per studiare nuove norme e dare maggiori garanzie a chi vola.

In primo piano restano i charter, organizzati a volte in maniera approssimativa da piccole compagnie straniere. La presenza alla riunione del ministro degli Esteri lascia intendere appunto che si parlerà di quei trattati bilaterali che oggi impediscono un qualsiasi controllo italiano su aerei che, pur battendo bandiera estera, ospitano solo turisti in partenza dalla Penisola.

Ma il governo intende anche istituire presto un super-comitato per la sicurezza del volo che controlli adeguatamente il binomio uomo-macchina, come accade in quasi tutti i paesi Cee. L'Italia è l'ultima a non aver unificato i controlli: da una parte gli ingegneri del Rai (Registro aeronautico italiano) che certificano i velivoli; dall'altra gli ispettori del Servizio di navigazione aerea (ministero dei Trasporti, direzione Civilavia) che esaminano i piloti.

I paesi della Cee hanno già richiamato l'Italia perchè venga istituito il Comitato per la sicurezza del volo, altrimenti non riuscirebbe neppure a prendere corpo il progetto Eurocontrol, sistema europeo di sicurezza del volo. In futuro, infatti, si potrebbe arrivare a controlli internazionali, indipendenti dalla nazionalità della compagnia di bandiera.

**Francesco Grignetti**

Delitto Ligato

# «Ucciso con arma di mafia»

REGGIO CALABRIA. Un bossolo, trovato dentro l'automobile usata dai componenti di un «commando» di assassini della 'ndrangheta a Reggio Calabria, potrebbe dare nuovo impulso alle indagini sull'omicidio dell'ex presidente delle Ferrovie dello Stato, Lodovico Ligato. Dalle indagini balistiche eseguite sarebbe infatti emerso che il bossolo trovato nell'auto presenta caratteristiche tecniche e striature molto simili a quelle della calibro 9 usata da uno dei killer di Ligato. Anche se le fonti ufficiali non confermano, sarebbero due i delitti di mafia ad avere aspetti comuni: quello di Massimo Speranza, ucciso il 19 giugno e quello di Gregorio Caracciolo, 59 anni, uccisi con una calibro 9. Le vittime, secondo gli investigatori, erano vicine alla cosca Imerti-Serraino e i killers andrebbero cercati tra il clan rivale, quello dei De Stefano-Tegano. Inoltre, un testimone dell'agguato in cui fu ucciso Massimo Speranza parlò di un killer dai capelli biondi. Una descrizione simile a quella che di uno degli assassini del marito ha fatto anche Nuccia Mammana, la moglie di Lodovico Ligato.

Per questa mattina intanto è previsto l'interrogatorio dell'onorevole Giacomo Mancini, atteso invano ieri, che dovrà riferire al magistrato le «confidenze» fattegli da Ligato pochi giorni prima di essere ucciso. [d. min.]

A Roma

# Mondiali attentato a cantiere

ROMA. Attentato ieri all'alba in un cantiere della ditta Cogefar, nel quartiere Laurentino dove sono in corso lavori di ammodernamento della linea «B» della metropolitana. Un camion è stato distrutto dalle fiamme causate da un ordigno rudimentale (una bottiglia contenente un liquido esplosivo e due contenitori di plastica con 5 litri di benzina). E' il secondo attentato che la Cogefar subisce nel giro di pochi giorni: prima era stata distrutta una ruspa.

Con due telefonate anonime ai quotidiani «Il Tempo» e «Paese Sera» sono stati fatti trovare due volantini con i quali un sedicente «fronte proletario combattente» rivendica l'attentato «al cantiere Cogefar al Laurentino responsabile con altre ditte delle pessime condizioni di lavoro nei cantieri dei mondiali. Attaccare all'interno del nostro Paese gli interessi della borghesia imperialista». I volantini, ritrovati anche in un bar di Firenze, sono ritenuti autentici dagli investigatori.

«L'attentato potrebbe essere il segnale che mafia, camorra e altre associazioni criminose stanno prendendo di mira gli appalti pubblici per Roma capitale e per i Mondiali». Lo afferma il segretario generale della Cgil di Roma, Minelli, precisando che la denuncia di infiltrazioni criminose era già stata fatta tempo fa dal presidente dell'associazione dei costruttori regionali, Alliata Bronner.

Vassalli sul decreto per Reggio

# «I boss a caccia di 600 miliardi»

REGGIO CALABRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Non era ancora stato annunciato il varo del provvedimento (il decreto legge che stanzia 600 miliardi per Reggio) che già attorno a questo stanziamento, per certi versi modesto, si facevano, si osavano fare, anche se abbiamo tristi precedenti e tristi esperienze, calcoli per la distribuzione della spesa fra questa o quell'altra cosca. Così l'immagine della città si appanna ulteriormente proprio in occasione di un provvedimento positivo».

Il ministro Vassalli

Le parole del ministro di Grazia e Giustizia Giuliano Vassalli sono calate pesantissime su tutta la classe politica calabrese riunita per festeggiare l'autonomia della Corte d'Appello della città riconosciuta dopo 76 anni di tentativi.

Vassalli, imperterrito, ha continuato con altre — come lui le ha definite — «osservazioni di passaggio» (materia che non è di sua specifica competenza), citando la situazione in Aspromonte, il fenomeno dei sequestri di persona, la cifra record di morti ammazzati, la diffusa corruzione, i gravissimi fatti recenti sui quali non si è sollevato il velo di mistero», quasi a spiegare perché «Reggio è indicata, a torto o ragione, la città dove la criminalità comune e quella mafiosa segnano il loro apice e nella quale le strutture sono le più lamentevoli e carenti».

Per combattere questa situazione la magistratura del capoluogo e della provincia (Locri e Palmi) può contare da ieri sulla propria autonomia e soprattutto su un considerevole aumento dei propri addetti: da 111 a 143. Solo che — come ha sottolineato il vicepresidente del Csm Mirabelli — ben 50 posti, corrispondenti al 34% del totale, sono scoperti. Esiste perciò il problema della urgente ed adeguata copertura. «Una delegittimazione della magistratura reggina gioverebbe soltanto alla mafia» ha detto preoccupato il presidente della Corte d'Appello Viola. I correttivi potrebbero essere una maggiore durata dell'inamovibilità del magistrato (tre anni per Mirabelli, 5 per Vassalli) ma anche incentivi non necessariamente economici. Fatto sta che la lotta alla mafia — come l'istituzione della Corte d'Appello — se non adeguatamente supportata dalla rapida copertura degli organici, finirà per risolversi in una sorta di boomerang anche per la concomitante fuga di magistrati da uffici sovraccarichi di lavoro. Al di là dei problemi dell'avvio della complessa struttura giudiziaria c'è comunque da rilevare — come hanno fatto gli amministratori — un positivo segnale di attenzione dello Stato verso Reggio e quindi l'appello, ripetuto dal sindaco Battaglia per un ripristino delle regole democratiche al fine di una specchiata correttezza amministrativa. Il ministro Vassalli, intrattenendosi poi con i giornalisti, ha indirettamente risposto all'ex presidente della Repubblica Leone che in una intervista ha sollevato dubbi sulla legittimità costituzionale del nuovo codice di procedura penale. «Probabilmente il mio vecchio professore — ha detto — si riferiva alla questione del gratuito patrocinio che, se non sarà pienamente e seriamente assicurato, non tutela adeguatamente il cittadino». Ha anche respinto con fermezza l'idea di uno slittamento di due anni del nuovo codice di procedura ed ha indicato nei maxiprocessi una delle cause principali della paralisi della giustizia nelle regioni ad alta densità mafiosa.

**Enzo Laganà**

Dopo nove anni chiesti altri due mandati di cattura per l'omicidio del presidente della Sicilia

# «Giusva Fioravanti il killer di Mattarella»

## *La Procura di Palermo conferma: alleanza tra mafia e estremisti di destra*

PALERMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un patto tra mafiosi ed estremisti di destra pronti a tutto pur di destabilizzare il sistema portò, il 6 gennaio del 1980, all'assassinio del presidente della Regione siciliana Piersanti Mattarella?

L'ipotesi più volte balenata in nove anni di indagini a corrente alternata, stavolta prende forma concreta.

Ieri a Palermo la Procura della Repubblica ha chiesto all'Ufficio istruzione del tribunale di emettere due mandati di cattura per militanti dell'ala più irriducibile dell'estremismo di destra che sono ormai fuori gioco, in carcere con pesanti condanne. Si tratta di «Giusva» Fioravanti che sta scontando l'ergastolo per numerosi delitti e, pare, di Gilberto Cavallini anche lui da tempo in prigione.

Ma, secondo alcune fonti, ci sarebbero altri otto mandati di cattura.

C'è riserbo. I magistrati non si dilungano in particolari e addirittura preferiscono omettere di indicare i nomi dei due «neri» che sarebbero gli autori materiali dell'omicidio del presidente della Regione Siciliana.

Su Fioravanti, comunque, a Palazzo di Giustizia è stato possibile raccogliere qualche mezza ammissione anche perché di lui si era ripetutamente parlato in passato. Specialmente dopo le accuse, poi ritrattate e ancora rilanciate, del fratello Cristiano.

La Procura della Repubblica ha condensato in ottantacinque le motivazioni della richiesta dei due nuovi mandati di cattura che seguono di quasi cinque anni gli altri undici firmati il venticinque ottobre del 1984 dal giudice Giovanni Falcone a carico di numerosi componenti la «cupola» mafiosa.

Già allora Falcone aveva delineato uno scenario inquietante sulle sempre più evidenti connessioni tra i boss e i terroristi neri.

Rapporti che nel processo di Firenze hanno avuto conferme con la condanna all'ergastolo di Pippo Calò per la strage del treno 904 (Natale 1984 poco dopo le prime rivelazioni di Tommaso Buscetta). E se per l'attentato al treno fu prefigurato un accordo mafia-terroristi neofascisti tendente a distogliere l'attenzione dal grande «pentito», per il delitto Mattarella si ritiene che i mafiosi temessero molto i contraccolpi provocati dal new-deal siciliano alimentato dal «patto autonomistico» tra democristiani, socialisti, laici minori e comunisti.

Figlio maggiore di Bernardo Mattarella più volte sottosegretario e ministro, bersaglio costante dei comunisti come esponente di una Democrazia Cristiana che, se il caso, non rifiutava i voti della mafia, Piersanti Mattarella con il fratello Sergio attuale ministro della Pubblica Istruzione difese la memoria del padre e non esitò a presentare raffiche di querele, e al tempo stesso si propose in alternativa non soltanto ai mafiosi ma a quanti guardavano a loro con indifferenza se non complicità. E questa scelta fu la sua condanna a morte.

I boss, preoccupati di non esporsi in prima persona, avrebbero chiesto ai terroristi neri di eliminare l'onorevole Mattarella in cambio di un «favore»: far evadere dal carcere dell'Ucciardone Pierluigi Concutelli, condannato all'ergastolo per parecchi omicidi fra i quali quello del giudice romano Occorsio.

Indicato come il delfino di Aldo Moro, membro della direzione politica democristiana, Piersanti Mattarella secondo altri era da eliminare perché prefigurava un'intesa tra democristiani e comunisti a livello nazionale.

Schede e varie informazioni su una ventina di terroristi neri intanto sono state trasmesse dall'alto commissario Domenico Sica tre giorni fa alla Procura della Repubblica di Palermo. In 130 cartelle fittamente dattiloscritte, il superprefetto antimafia indica nomi e circostanze che potrebbero segnare una svolta anche nell'inchiesta sui «delitti politici» di Pio La Torre segretario regionale del pci e di Michele Reina segretario provinciale della dc.

Giovanni Falcone nel 1984 negli undici mandati di cattura emessi contro i fratelli Michele e Salvatore Greco e altri presunti appartenenti alla «cupola» aveva sostenuto che la matrice era unica.

**Antonio Ravidà**

Il sindaco difende la città dopo gli insulti e le botte ai tifosi napoletani: i nostri ultrà sono stati provocati

# «Verona è solo violenta, non razzista»

*Due mesi fa l'agguato al maresciallo «terrone» che morì qualche giorno dopo*

Lo striscione che domenica era esposto sugli spalti della tifoseria veronese nello stadio Bentegodi

**VERONA**
DAL NOSTRO INVIATO

Verona è stata sconfitta da Napoli, sul terreno dello stadio «Bentegodi». Ma i suoi tifosi più collerici le hanno inflitto un'altra sconfitta, molto più pesante: quella degli insulti rivolti ai napoletani, poi dei pugni, dei calci, delle sassaiole. Un pomeriggio nel quale è tornato ad agitarsi il nero vessillo del razzismo.

Fernando Malfatti, commissario di polizia, era allo stadio. Lui è di Napoli, e ha sofferto più di tanti altri. Ci racconta di questa «battaglia», cominciata con le grida, i cori. Parole violente, micidiali: «Vesuvio facci sognare, bruciali tutti», «Regalaci un'altra Pompei», «Terroni, terroni, quanto puzzate».

«Erano armati di sassi — dice il commissario — e di quanto altro potevano lanciare contro i napoletani». Fuori dallo stadio, hanno cercato di spezzare i cordoni di polizia. «Non è stato facile fronteggiarli». Dispersi, sono tornati all'assalto dei tifosi partenopei sul piazzale della stazione. E poi, quelle nove bottiglie molotov nascoste tra i cespugli lungo una delle strade che conducono al «Bentegodi».

Non è la prima volta che esplode quest'ira, che si manifesta un livore che nasce dalla sottocultura, da un'ignoranza aggressiva. Due anni fa, per la partita del Verona con il Napoli, sugli spalti vennero stesi striscioni sui quali era scritto «Lavatevi» e «Benvenuti in Italia». Chi sono gli agitatori? «Ragazzi di diverse estrazioni», risponde il commissario. Sono i «brigatisti del pallone». E per inquadrare la loro «ideologia», Malfatti ricorda un'operazione di polizia compiuta in città nel dicembre dell'87: 14 giovani arrestati, accuse di associazione per delinquere, violenza e resistenza. Sequestrati stendardi con le svastiche, bandiere di guerra tedesche, foto che ritraevano il manipolo nell'atto del saluto romano. Il processo si deve ancora fare, intanto tutti gli imputati sono a piede libero.

Ma Osvaldo Bagnoli, l'allenatore del Verona, si preoccupa di difendere i frequentatori della curva sud: «Direi che mi sorprende l'accanimento contro i nostri tifosi. Verona può avere una cattiva nomea, ma quando succede qualcosa si esagera. E poi, è inaccettabile l'invasione finale di campo da parte dei napoletani».

Dallo stadio alla città, alle zone in cui cova di più un antimeridionalismo che si traduce in scritte sui muri. E in episodi come quello di cui fu protagonista, la sera del 26 aprile dello scorso anno, Giacomo Tramacere, 19 anni, capelli a spazzola e spalle squadrate, detto «Rambo». «Rambo» rincorse in piazza Bra un militare napoletano, Gaetano Russo, ventenne, e lo ferì a coltellate. «Quel soldato — dice il commissario di polizia — era entrato poco prima in un bar di dominio di un gruppo di giovani veronesi, per mangiare un panino».

Ma la violenza di un certo tipo sfocia in tragedia il 9 luglio a Caltrano, sulla collina. Achille Catalani, cinquantun anni, maresciallo dell'Aeronautica, invita deciso un gruppo di gitanti chiassosi a non disturbare. Gli danno del «terrone», gli saltano addosso in due. Uno lo afferra per il collo e lo solleva. Quando l'aggressore lo lascia, Catalani s'affloscia. Morirà quattro giorni dopo all'ospedale. Rinaldo Ciman e Alfredo Marchi, entrambi di Montecchia di Crosara, sono arrestati e accusati di omicidio preterintenzionale, poi rilasciati in libertà provvisoria. Nel corso dell'inchiesta, il giudice istruttore Aldo Celentano parla di «intolleranza culturale».

Ora, di nuovo il furore allo stadio. Il sindaco Gabriele Sboarina, democristiano, eurodeputato, parla di «qualche esasperazione». «E poi, in sostanza, due o tre cerotti in tutto». E le frasi, le grida? A Verona c'è un razzismo diffuso? «Non riesco — risponde Sboarina — a vedere nella nostra città un modo di comportamento che possa essere definito razzistico». Ha una pausa, poi aggiunge: «Piuttosto, allo stadio, c'è stata una risposta alla tifoseria opposta che gridava: serie B».

Il sindaco annuncia che venerdì si terrà in Prefettura un vertice, con i rappresentanti delle forze dell'ordine. «Certo — dice — negli ultimi tempi sono avvenuti a Verona episodi che a giudizio di qualcuno rientrano nella sfera del razzismo, ma che sono isolati e non fanno diventare razzista questa città». Casi isolati, si ripete.

**Giuliano Marchesini**

## La Federcalcio

*Per la società scaligera certa la squalifica del campo*

**ROMA.** Verona-Napoli alla sbarra. Gli episodi di violenza e razzismo che hanno macchiato la partita di domenica scorsa al «Bentegodi» diventano oggetto di un'inchiesta della Federcalcio, che porterà quasi sicuramente al deferimento delle due società e alla squalifica dello stadio veronese.

E' stato lo stesso presidente della Federcalcio Matarrese ad assumere l'iniziativa, convocando ieri pomeriggio Giampietro e Labate, rispettivamente procuratore e capo-ufficio indagini della Figc.

Dopo una istruttoria-lampo, che potrebbe concludersi già stasera, scatteranno i provvedimenti punitivi: particolare rilievo avrà il referto presentato da Longhi, arbitro della partita, e dal cosiddetto «quarto uomo», il guardalinee che da quest'anno siede a bordo campo e ha, fra i suoi compiti specifici, anche quello di prendere nota di tutto quanto succede sugli spalti.

Alle ormai consuete scene di teppismo (tre poliziotti e un tifoso napoletano in ospedale, tre tifosi veronesi arrestati) si è aggiunta la componente razzista: striscioni volgari e cori inneggianti alle eruzioni del Vesuvio. Non si tratta di una novità: già l'anno scorso gli ultras napoletani furono accolti a Verona da un emblematico «Benvenuti in Italia».

Stavolta, però, la provocazione non è stata ignorata dai tifosi ospiti, che a fine partita hanno invaso il campo per andare sotto la curva veronese ed esibirsi in un campionario di gestacci che hanno innescato una ulteriore reazione, consumatasi in oltre mezz'ora di guerriglia urbana.

Anche per l'allenatore del Genoa, Scoglio, è quasi certa una punizione della Federcalcio. Al termine della partita di Cremona (vinta dai liguri per uno a zero) un gestaccio del tecnico al pubblico ha scatenato la protesta dei tifosi locali. Scoglio ha cercato di giustificarsi: «Mi hanno provocato per tutta la partita», ma difficilmente eviterà la squalifica.

## DALL'ITALIA

### Scoperto traffico di auto giapponesi

**GENOVA.** Un'organizzazione specializzata nel traffico illegale di auto giapponesi è stata sgominata dalla polizia stradale di Genova. L'organizzazione, con ramificazioni in tutto il territorio italiano, avrebbe importato in Italia circa 15 mila vetture tipo «fuori strada» falsificandone i libretti di circolazione e riciclando le autorizzazioni ministeriali. Il sostituto procuratore di Genova Pio Machiavello avrebbe emesso comunicazioni giudiziarie nei confronti di alcuni esponenti di spicco del mondo delle importazioni. [Ansa]

### «Maria e l'amante potevano uccidere»

**LUCCA.** Maria Luigia Redoli, la donna di Forte dei Marmi accusata insieme al suo amante, l'ex carabiniere Giancarlo Cappelletti, di aver ucciso a coltellate il marito Luciano Iacopi, avrebbero potuto tecnicamente compiere l'omicidio. Gli inquirenti hanno infatti ricostruito la meccanica del delitto e concluso che avrebbe potuto essere compiuto nei 45 minuti di «buco» che il loro alibi presenta. [Agi]

### Incidente su «Gatorade»

**MILANO.** «Gatorade» di Giorgio Falck, l'unica barca italiana impegnata nel giro del mondo partito il 2 settembre da Southampton, ha superato senza conseguenze un incidente accaduto due notti fa. Un uomo dell'equipaggio, il milanese Paolo Caputo, durante la manovra per sostituire una vela è stato sollevato a più di 20 metri di altezza rimanendo attaccato a un cavo di acciaio. L'uomo però non ha mollato la presa e dopo una mezz'ora circa di sforzi è riuscito a ridiscendere lungo l'albero. [Ansa]

### Vasco Rossi processato per droga

**ANCONA.** Vasco Rossi, 37 anni, di Zocca (Modena), l'idolo rock dei giovani, sarà processato per droga dal tribunale di Ancona il 6 dicembre prossimo. Ai giudici deve rispondere del reato di detenzione di non modiche quantità di cocaina e di cessione di piccole quantità a terzi. Il fatto risale all'aprile 1984. Durante una perquisizione in casa del cantante i carabinieri trovarono 26 grammi di cocaina. Rossi, che scontò 22 giorni di carcere, ammise di aver acquistato la droga per uso personale e di averla ceduta occasionalmente ad amici, escludendo però di averla venduta ad altri. [Ansa]

A Firenze una traccia sull'omicidio di quattro prostitute

# «Cerchiamo un mostro»

*Nuovi sospetti dei magistrati toscani sul maniaco di Napoli*
*L'uomo è accusato di essere l'assassino della «donna nella valigia»*

**FIRENZE.** L'omicidio di Silvana Antinozzi, trentotto anni, il cui cadavere è stato trovato il 2 settembre in una valigia a Marechiaro, vicino a Napoli, potrebbe essere collegato a alcuni delitti che sono ancora irrisolti, accaduti tra il 1982 e il 1984 a Firenze.

Secondo quanto si è appreso a Palazzo di Giustizia, la magistratura fiorentina chiederà ai colleghi napoletani copia della relazione del medico legale sull'autopsia svolta sul cadavere della donna. Lo scopo è di confrontarla con quelle effettuate su quattro prostitute uccise negli ultimi anni nel capoluogo toscano.

Gli inquirenti, a cominciare dal sostituto procuratore della Repubblica Paolo Canessa, titolare anche dell'inchiesta sugli otto duplici delitti del mostro di Firenze, avrebbero intenzione di riaprire i fascicoli relativi agli omicidi di Giuliana Monciatti (12 febbraio 1982), Clelia Cuscito (14 dicembre 1983), Giuseppina «Pinuccia» Bassi (27 luglio 1984) e Luisa Meoni (13 ottobre 1984).

Sotto accusa è Andrea Maria Rea, trentatré anni, l'uomo arrestato per il «delitto della valigia». Gli inquirenti stanno infatti cercando di ricostruire gli spostamenti di Rea negli anni precedenti all'ultimo omicidio del mostro di Firenze, avvenuto nel settembre del 1985 in località Scopeti. Sul posto venne ritrovata anche la «Vespa» del fratello di Andrea Maria Rea, Antonio, morto nel 1982. Sembra che non abbia per ora trovato riscontri l'alibi di Rea per quel giorno.

Probabilmente è proprio per indagare su quest'uomo che due membri della squadra mobile di Napoli sono nel capoluogo toscano da sabato scorso e hanno incontrato il sostituto procuratore Canessa.

Particolarmente fondati sembrano i sospetti per i delitti Monciatti e Cuscito. La prima, una ballerina di quarantuno anni, venne trovata morta in casa sua, colpita da una trentina di coltellate nessuna delle quali mortale (il decesso avvenne per dissanguamento).

La seconda, trentasette anni, fu assassinata con quindici pugnalate. Pare che un colpo in particolare, alla gola, sia stato sferrato in modo analogo alle coltellate che hanno ucciso Silvana Antinozzi.

Ma gli inquirenti si soffermano anche sul delitto Meoni, una donna di quarantasei anni cui furono legate le mani e le gambe dietro la schiena e che venne soffocata con un tampone di cotone in bocca; e su quello di «Pinuccia» Bassi, 55 anni, strangolata nel suo appartamento, ritrovata completamente nuda.

Gli investigatori fiorentini potrebbero estendere gli accertamenti e i confronti con il delitto della valigia anche ad altri omicidi analoghi che non hanno mai avuto risposta.

Primo fra tutti, quello dell'estetista di diciotto anni Gabriella Caltabellotta, uccisa con quattro coltellate e gettata in un campo alla periferia di Firenze, il 29 febbraio 1984. [r. cri.]

Nel Novarese un maresciallo spara all'amica e si uccide

# Assassinio in ufficio

*Un caffè, poi l'uomo ha fatto fuoco con la pistola d'ordinanza*
*L'omicidio-suicidio è avvenuto in una agenzia immobiliare*

**DOMODOSSOLA**
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Una sequenza di colpi d'arma da fuoco, due cadaveri, un uomo e una donna, in un'agenzia immobiliare della Valle Vigezzo. La prima ipotesi è quella di un dramma della follia, forse della gelosia: l'uomo, un sottufficiale della polizia ferroviaria, ha ucciso la donna, titolare dell'agenzia, sparandole con la pistola d'ordinanza, poi si è suicidato.

Le vittime sono Enzo Laracca, quarantaquattro anni, maresciallo della polfer di Domodossola e Donatella Barera, trentaquattro anni, laureata in legge, abitante a Druogno. La donna si occupava appunto di un'agenzia immobiliare situata in Via Matteotti, alle porte di Santa Maria Maggiore, notissimo centro turistico della Valle Vigezzo. I due, che avevano in comune esperienze matrimoniali sfortunate, si frequentavano da tempo. Enzo Laracca era rimasto vedovo qualche anno fa. Donatella Barera era divorziata, aveva una figlia, Serena, di dodici anni.

La donna era tornata ad abitare con il padre, Paolo, anche lui mediatore d'affari, a Druogno. Donatella aveva conosciuto, proprio in Valle Vigezzo, Enzo Laracca che si faceva vedere spesso in agenzia. Un rapporto comunque discreto, non c'erano stati episodi o precedenti che potessero far presagire la tragedia.

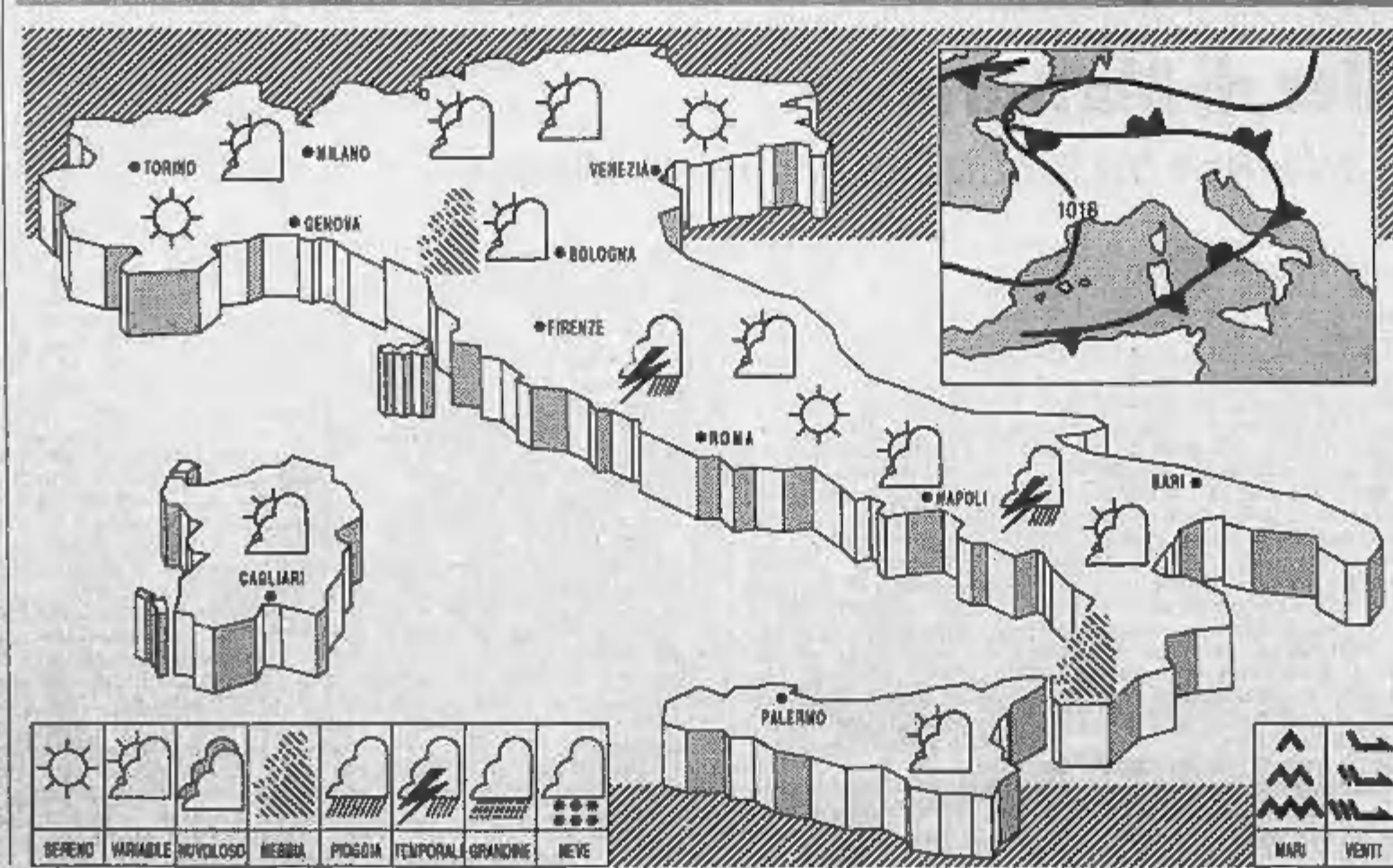
Secondo le prime testimonianze, Enzo Laracca ieri sera verso le 19 è entrato in una gelateria di fronte all'agenzia, ha ordinato un caffè. Sembrava calmissimo. Poi ha attraversato la strada, è entrato nell'agenzia, ha chiuso la porta. Sono echeggiati all'improvviso alcuni colpi d'arma da fuoco, tre, forse quattro. I primi ad accorrere, il negoziante vicino, qualche avventore del bar, si sono trovati di fronte due corpi riversi sul pavimento, in un lago di sangue.

Sono accorsi subito i carabinieri e la polizia di Domodossola, davanti agli uffici si è radunata una piccola folla. Nessuno ha rimosso i corpi, le porte dell'agenzia alle 21 di ieri erano ancora sprangate in attesa dell'arrivo del magistrato e della scientifica che si è mossa subito da Novara. Soltanto gli accertamenti potranno spiegare cos'è accaduto in quei pochi minuti.

Nessun passante avrebbe guardato in quel momento attraverso la porta a vetri dell'agenzia, delitto e suicidio non avrebbero testimoni. Il corpo della donna è stato trovato fra il bancone e la porta di un ufficio interno, probabilmente ha visto apparire la pistola, ha cercato di rifugiarsi nell'altro locale. E' stata uccisa prima di arrivare alla porta.

Il rumore degli spari ha fatto accorrere Domingo Bonardi, proprietario di un vicino negozio di alimentari, che in un primo momento aveva pensato ad una rapina: «Appena entrato mi sono chinato sui corpi, ma ho capito subito che non c'era più niente da fare».

**Adriano Velli**

## IL TEMPO

**SITUAZIONE** la debole depressione che sta interessando il Mediterraneo centro-occidentale e l'Italia e la perturbazione associata, si spostano verso Levante seguite da aria alquanto instabile.

**TEMPO PREVISTO** su tutte le regioni condizioni di variabilità con schiarite anche ampie ed annuvolamenti in temporanea intensificazione che potranno dare luogo a brevi piogge o temporali.

**TEMPERATURA** senza apprezzabili variazioni.

**VENTI** ovunque deboli o moderati al Nord, al Centro e sulla Sardegna intorno a Ovest. Sulle altre zone intorno a Sud-Ovest tendenti a divenire occidentali.

**MARI** poco mossi o localmente mossi.

**TENDENZA PER DOMANI** sulle regioni settentrionali e su quelle del medio ed alto Adriatico nuvolosità irregolare a tratti intensa ed accompagnata da precipitazioni locali anche a carattere temporalesco, specie nel settore orientale alpino e prealpino e sulle zone montuose del Centro ove non si esclude la possibilità di qualche isolato rovescio pomeridiano. Temperatura senza variazioni di rilievo.

**CITTA' ITALIANE**

| Città | Min | Max | Città | Min | Max | Città | Min | Max |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Bolzano | 14 | 25 | Firenze | 17 | 22 | Bari | 16 | 25 |
| Verona | 13 | 23 | Pisa | 16 | 22 | Napoli | 18 | 26 |
| Trieste | 15 | 23 | Ancona | 15 | 26 | Potenza | 11 | 23 |
| Venezia | 14 | 23 | Perugia | 15 | 22 | S.M. Leuca | 18 | 26 |
| Milano | 15 | 19 | Pescara | 14 | 26 | R. Calabria | 17 | 26 |
| Torino | 14 | 18 | L'Aquila | 12 | 20 | Palermo | 22 | 30 |
| Cuneo | 13 | 17 | Roma Urbe | 15 | 24 | Catania | 19 | 30 |
| Genova | 18 | 23 | Roma Fium. | 17 | 23 | Alghero | 19 | 27 |
| Bologna | 15 | 28 | Campobasso | 15 | 21 | Cagliari | 22 | 30 |

**CITTA' ESTERE**

| Città | Min | Max | Tempo | Città | Min | Max | Tempo |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Amsterdam | 18 | 24 | nuvoloso | Lisbona | 15 | 22 | sereno |
| Atene | 20 | 31 | sereno | Londra | 15 | 20 | nuvoloso |
| Bangkok | 25 | 34 | sereno | Los Angeles | 16 | 26 | sereno |
| Berlino | 13 | 21 | nuvoloso | Madrid | 13 | 25 | pioggia |
| Bruxelles | 11 | 23 | sereno | Montreal | 22 | 29 | nuvoloso |
| Buenos Aires | 10 | 19 | sereno | Mosca | 15 | 20 | nuvoloso |
| Copenaghen | 11 | 17 | sereno | New York | 20 | 30 | nuvoloso |
| Dublino | 11 | 18 | nuvoloso | Parigi | 15 | 25 | nuvoloso |
| Francoforte | — | — | n.p. | Pechino | 17 | 25 | nuvoloso |
| Gerusalemme | 20 | 31 | sereno | Rio de Janeiro | 21 | 31 | sereno |
| Ginevra | 10 | 25 | sereno | Sydney | 18 | 27 | pioggia |
| Helsinki | 4 | 13 | sereno | Tokyo | 24 | 31 | sereno |
| Honolulu | 24 | 32 | sereno | Varsavia | 11 | 21 | sereno |
| Il Cairo | 24 | 37 | sereno | Vienna | [illegible] | 23 | sereno |

Viaggio negli allevamenti «truccati»: un commerciante pentito racconta il traffico degli estrogeni

# Così nasce la bistecca gonfiata

*«I divieti ci sono, ma a volte è il veterinario a rifornirci»*
*Bastano tre iniezioni e il vitello aumenta di 60-70 chili*

**CUNEO**
DAL NOSTRO INVIATO

Nasce per lo più in Francia il vitello gonfiato. Quello che nel Nord Italia viene allevato e, negli ultimi tre mesi prima della macellazione, «gonfiato» con uno dei tanti tipi di estrogeni vietati, che l'industria continua a produrre clandestinamente e che i trafficanti forniscono agli allevatori realizzando lauti guadagni. A monte, e a valle, del «caso Groppo», c'è il «sistema dell'ingrasso», un mondo nel quale nessuno — onesto o no — vuole fare dichiarazioni, ma dove tutti, dietro promessa dell'anonimato, hanno qualcosa da dire. A cominciare dal fatto che almeno il 70% della carne consumata oggi in Italia è trattata con gli estrogeni.

«E non potrebbe essere diverso», spiega un macellaio, figlio di un allevatore pentito, con il duplice ruolo di osservatore del fenomeno (in casa) e di compratore sul mercato. «Mio padre — chiarisce a proposito del pentitismo — è stato uno dei primi a estrogenare e uno dei primi a smettere. Le porcherie non gli piacevano. Ma se l'allevatore oggi vuole guadagnare, e fornire un prodotto ancora appetibile dal compratore, per prezzo e aspetto della carne, non può fare a meno di "punturare". Alla base di tutto c'è l'ignoranza alimentare della gente, che vuole spendere poco e che rifiuta di capire il fatto che la carne a meno di 20 mila al chilo è tutta estrogenata».

La storia del vitello oriundo francese, ma punturato in Italia, ce la racconta un allevatore medio della cintura torinese con le carte in regola. Unica condizione: l'anonimato. Vediamola dall'inizio.

«Il vitello da ingrasso — spiega — viene per lo più acquistato in Francia in due pezzature: 60-70 kg (per ricavarne il sanato in 4-5 mesi) e 2,5-3 quintali per ingrassarlo e immetterlo sul mercato dopo un anno come vitello. Possiamo calcolare 5-600 mila lire per il primo, 1,6-1,8 milioni per il secondo». Ma all'atto dell'acquisto c'è il primo trucco, di natura fiscale. Perché pochi fra gli allevatori italiani pretendono la fattura esatta della cifra pagata: «Normalmente — spiega il nostro amico — il prezzo ufficiale viene ridotto, in modo che l'Iva non venga più calcolata sul valore pieno, ma sul 30-40 per cento di meno.

In sostanza il nostro vitello da 1,6 milioni viene pagato ufficialmente 1,2: in questo modo c'è un risparmio di 70 mila lire circa di Iva (18 per cento). La differenza di 400 mila lire fra il prezzo reale e quello fittizio arriva in Francia, per contanti, attraverso diverse vie clandestine: «C'è stato un periodo in cui le mazzette di franchi venivano nascoste nella paglia del camion che aveva consegnato in Italia il bestiame. Poi nelle ruote di scorta. Oggi si preferisce prendere i contanti dal cambiavalute e darli al mediatore o all'amico compiacente, una sorta di bagarino che pensa a farli arrivare in Francia. E' un'operazione basata soltanto sulla fiducia, ma raramente accadono intoppi». Il sistema ormai è quasi codificato.

«Se 70 mila lire di risparmio su un capo sembrano poche — spiega l'allevatore — basta pensare che un bilico porta normalmente 120 vitelli: il semplice giochetto della fattura, nel nostro caso, rende così 8 milioni e 400 mila nette per carico».

Il vitello, età circa 5 mesi, arriva quindi nella stalla italiana. Ci passerà 10-12 mesi per essere ingrassato fino a pesare 6-6,5 quintali ed essere venduto a 3 milioni. Per i sanati l'animale di un mese ne passa invece altri 4, prima di finire al mattatoio, col peso di 2,5 quintali e il valore di un milione.

Ma torniamo al nostro vitello. L'allevatore disonesto, negli ultimi 2-3 mesi, interviene con i trattamenti a base di estrogeni. In sostanza 30-40 centimetri cubi di prodotto, suddiviso in tre dosi a distanza di circa 20 giorni una dall'altra. La cura provoca una forte ritenzione di liquidi nei tessuti muscolari, tanto da alzarne il peso di 60-70 kg rispetto a quelli non trattati. In questa differenza sta il guadagno dell'allevatore che intasca (tolto il costo del farmaco) dalle 150 alle 180 mila lire in più per capo. Per ottenere lo stesso peso onestamente dovrebbe tenere la bestia 5-6 mesi in più, con costi ben superiori.

Dove si trovano gli estrogeni? In Europa sono vietati dall'inizio dell'89, nel nostro Paese lo erano già prima, ma si ne sono sempre usati: «Sono venduti in bottiglie che paiono d'acqua minerale — spiega il nostro amico allevatore —. Hanno prezzi diversi, da 2 a 5 milioni al litro a seconda dei tipi, ma il valore alla fonte è di 2-300 mila lire. E spesso c'è la patacca anche in questa fase: perché l'acqua è acqua davvero». Aggiunge il macellaio: «Non è sempre facile scoprire la presenza degli estrogeni nelle carni, perché le industrie farmaceutiche che li producono clandestinamente si sono affinate: una volta l'atrofizzazione dell'animella era segno di punturazione, oggi ci sono vitelli gonfi come maiali che hanno ugualmente l'animella».

Ma la verità è che pochi sono a caccia seriamente dei vitelli estrogenati: «Se si esclude il Nucleo antisofisticazioni dei carabinieri, che fa un serio controllo pur con grosse carenze di organici e difficoltà nelle analisi, veterinari e Usl non vanno certo a cercarsi grane per denunciare gli allevatori che punturano. Spesso sono gli stessi veterinari ad offrire i prodotti, decantandone la loro "sicurezza"». E non si comprende se questa «sicurezza» sia quella di avere un prodotto che non provochi danni alla salute. O di non essere scoperti.

**Gianni Bisio**

Le iniezioni di estrogeni consentono agli allevatori di «risparmiare» oltre 150 mila lire per vitello

Gli industriali

## «In regola i nostri crackers»

ROMA. La vicenda dei crackers Barilla, Alivar e Doria, sequestrati dal pretore di Salerno perché sarebbero prodotti non conformemente alla legge 580 che disciplina la preparazione di pani, cereali e in genere sfarinati, è arrivata sui tavoli del ministero dell'Industria. A sollecitare un intervento dello stesso ministro Battaglia è stata l'Aidi (Associazione industrie dolciarie italiane) su esplicita richiesta delle aziende colpite dal provvedimento del pretore. Secondo il magistrato infatti nella preparazione di crackers e salatini le ditte non utilizzerebbero olio di oliva, burro e strutto, ingredienti ammessi per legge per la produzione di pani speciali, ma altri «grassi non meglio identificati».

L'Aidi invece sostiene che questi prodotti sono considerati «diversi» dal pane e dai pani speciali e rientrano «in Italia e nel mondo nella più ampia tipologia della biscotteria», che utilizza anche grassi e oli vegetali. In proposito l'associazione fa anche osservare che «la legge 580 è in vigore dal 1967 e che la produzione ed importazione di crackers e prodotti similari è in atto nel nostro Paese da ben prima, senza che l'autorità di controllo abbia mai ritenuto di far rientrare tali prodotti nel campo di applicazione della legge 580». Gli industriali invitano quindi il ministero dell'Industria a fare «chiarezza» sulla vicenda. [Ansa]

# Pista francese

## «A Nizza i rapitori dell'allevatore»

SOMMARIVA BOSCO (Cuneo). Sono decisamente indirizzate verso la Francia le indagini sul presunto rapimento di Bernardo Groppo. Il giovane importatore di bestiame, sposato e padre di una bimba, è scomparso domenica 3 settembre dopo un incontro d'affari con persone non identificate; probabilmente creditori suoi e del padre Domenico, come lui dichiarato fallito dal tribunale di Alba e ora agli arresti domiciliari per bancarotta fraudolenta.

L'esistenza nell'inchiesta di una pista «francese» è qualcosa di più di una supposizione, basata su sospetti formulati già quando i familiari denunciarono la scomparsa del giovane. Il riserbo imposto agli inquirenti dalla delicatezza delle indagini non ha impedito che circolassero indiscrezioni ancora vaghe, ma tali da rendere plausibili due notizie importanti.

La prima: è certo che da una settimana almeno alcuni carabinieri della compagnia di Bra, dipendente dal gruppo di Cuneo, sono fuori sede per ragioni di servizio; essi si troverebbero in Francia, forse a Nizza, occupati — al comando di un ufficiale ed in collegamento con le altre forze rappresentate nell'Interpol — in indagini sulla scomparsa di Bernardo Groppo.

Secondo elemento: la trasferta sarebbe stata decisa in seguito all'avvistamento, il 3 settembre al valico di frontiera di Claviere, dell'auto del giovane. Questa segnalazione, di cui finora non si era avuta notizia, sarebbe giunta ai carabinieri della compagnia di Bra e del gruppo di Cuneo dai loro colleghi di turno quella domenica al posto doganale, i quali avrebbero riferito di aver assistito al transito verso la Francia della Golf grigia, targata Torino e vistosamente tamponata, di proprietà del giovane e da lui usata per recarsi al misterioso appuntamento. Su quell'auto c'era una sola persona: sicuramente non Groppo.

E' molto probabile che i carabinieri di Bra siano in missione oltre le Alpi per individuare e rintracciare chi la sera stessa della scomparsa del commerciante è espatriato a bordo della sua auto. Ma non si sa né a che punto siano le indagini, né dove sia Bernardo Groppo. E' stato portato in Francia su un'altra auto? O si trova ancora in Italia?

Intanto il padre Domenico è agli arresti domiciliari per bancarotta fraudolenta e altri reati finanziari, legati al fallimento dichiarato nel dicembre dell'88, un mese dopo la sua fuga. Nel novembre scorso venne aggredito e ferito gravemente da uno dei suoi creditori francesi sul mercato di Moncalieri, «sotto gli occhi di decine di persone che non mossero un dito per aiutarlo», dicono i conoscenti. L'identità dell'aggressore è nota: si tratta di Jean Pierre Roche, trent'anni, commerciante di bestiame, fallito in seguito all'insolvenza della famiglia Groppo.

C'è un rapporto tra quell'episodio e la vicenda di questi giorni? Parrebbe di no, o almeno tra i due fatti non c'è un rapporto diretto, perché altrimenti il giallo della scomparsa di Bernardo non si presenterebbe così complesso. Sembra comunque accertato che dietro il pestaggio di Moncalieri non ci fosse altro che la rabbia di un creditore esasperato. Mentre quest'altra vicenda potrebbe avere risvolti diversi, forse legati a traffici internazionali illeciti.

**Grazia Novellini**



E' mancata
**Estrella Boscoli in D'Alberto**
Addolorati lo annunciano: il marito **Antonio**, i figli **Giancarlo** e **Bruno**, nuora, nipoti, cognati, parenti tutti. Funerali mercoledì 13 ore 8,15 Parrocchia San Giorgio. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 10 settembre 1989.

La ditta **Genta** e **dipendenti** partecipano al dolore dei famigliari per la tragica scomparsa di
**Carlo, Carla, Manuela Necco**
— **Torino**, 11 settembre 1989.

La ditta **Plasthing** e **collaboratori** partecipano commossi al lutto per la scomparsa della famiglia **NECCO**.
— **Torino**, 12 settembre 1989.

**ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI**
**Sportelli Salone LA STAMPA**
Via Roma, 80
Ore 9-12,30; 15-18,30
Sabato 9-12,30
**Sportelli LA STAMPA**
Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-3?
Domenica dalle ore 16,30

Per motivi di spazio le soluzioni dei giochi saranno pubblicate sul giornale di domani.

Improvvisamente è mancato
**Giuseppe Capitani**
anni 66
Ne danno il triste annuncio la moglie **Maria Monateri**, la figlia **Elide** con **Elio** ed **Elisa**. Funerali in Lamporo il 12 settembre ore 15.
— **Lamporo** (Vercelli), 10 settembre 1989.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari l'
AVVOCATO
**Luigi Castoldi**
Capitano degli Alpini
Con profondo dolore ne danno l'annuncio: la moglie **Angela Marabelli**, la sorella **Alberta** ved. **Tonelli**, la cognata **Ada**, i nipoti **Anna Celeste** ed **Edoardo** con rispettive famiglie, cugini, parenti e amici tutti. Funerali mercoledì 13 ore 11,45 nella parrocchia SS. Angeli Custodi. Indi la cara salma proseguirà per Novara ove sarà tumulata nella tomba di famiglia.
— **Torino**, 10 settembre 1989.

L'**Ordine Avvocati e Procuratori di Torino** partecipa con dolore la scomparsa del Collega
**avv. Luigi Castoldi**
— **Torino**, 11 settembre 1989.

**Giovanni, Bice Cera** ricordano **LUIGI**.

**Yves Paolo e Romeo Sala** con le rispettive famiglie partecipano commossi la scomparsa del caro **LUIGI**.

**Antonio Fiore** partecipa al lutto.

Partecipano commossi famiglia **Profumi-Biscarco**.

**Condomini, Inquilini, Custode, Amministratore condominio c.so Viareggio 21**, ricordano commossi l'
AVVOCATO
**Luigi Castoldi**
— **Torino**, 11 settembre 1989.

Ha concluso la sua esistenza terrena sorretta dalla Fede
**Franco Mussetto**
Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Margherita Scotti** con la figlia **Valentina**, la nonna, la mamma, la sorella **Irene** con il marito **Dino Colombino**, le nipoti **Paola, Laura** con il marito **Riccardo Greglio** e l'adorato **Davide**, i suoceri **Maria e Franco Scotti**, gli zii, i cugini, parenti tutti. La salma del caro Estinto è esposta nella camera ardente della clinica Villa Pia, strada Mongreno 180 Torino. I funerali avranno luogo nel Duomo di Chieri il 12 settembre alle ore 10. Posteggio auto: vicolo Tepice 5. Non fiori, ma oblazioni a favore della Lega per la lotta contro i tumori, via S. Massimo 24 Torino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 10 settembre 1989.

Partecipano al dolore dei famigliari
**Rosina e Mario Silano**
**Marisa e Marco Vitali**
**Carla e Carlo Quagliotti**

Ti piangono con infinito rimpianto i tuoi amici
**Nando, Eugenia Audisio**
**Paolo, Anita De Bernardin**
**Giorgio, Giulietta Garigliotto**

**Carla, Renzo** e lo zio **Giovanni** partecipano al dolore dei famigliari per la scomparsa di
**Franco Mussetto**
— **Torino**, 11 settembre 1989.

**Paolo Grinza** rimpiange la scomparsa del caro e generoso amico
**Franco Mussetto**
— **Torino**, 11 settembre 1989.

E' tornato alla Casa del Padre
**Felice Rollino**
L'annunciano la moglie **Rita**, il figlio **Paolo**, la sorella **Carla**, i cognati **Lorenzo, M. Piera, Enzo**, nipoti, parenti tutti. I funerali martedì 12 ore 15,30 in Cattedrale.
— **Casale Monferrato**, 11 settembre 1989.

Si è spento cristianamente il
**dott. ing. Aldo Manzelli**
ex dirigente F I A T
Addolorati ne danno annuncio la moglie **Lina**, i figli **Marco, Antonio, Andrea, Gianni**, fratelli e cognati. I funerali mercoledì 13 c.m. ore 11,45 parrocchia di S. Francesco di Sales via Malta 42. Non fiori, ma preghiere ed opere di bene.
— **Torino**, 12 settembre 1989.

I cognati **Eugenio** con **Giliana** e **Gabriella Racesti, Tito Guy** sono affettuosamente vicini a Lina e nipoti per la perdita di **ALDO**.

I **Colleghi della Banca CRT agenzia 6** ed **agenzia di Almese** partecipano al dolore del Collega Marco Manzelli per la perdita del **PADRE**.

E' mancata
**Lucia Carmagnola vedova Solaro**
di anni 81
Lo annunciano la figlia **Anna Maria** col marito **Mario Grignani**, la consuocera **Angela**. I funerali avranno luogo in Valdellatorre mercoledì alle ore 8,30 partendo dall'abitazione di via Fornace 28.
— **Valdellatorre**, 12 settembre 1989.

E' mancata improvvisamente
**Dea De Giovanni in Zoppis**
Ne danno il triste annuncio il marito **Rino**, la figlia **Paola**, la nipotina **Laura**, parenti tutti. Funerali mercoledì 13 ore 10 ospedale Maria Vittoria, indi tumulazione nella tomba di famiglia a Vinovo.
— **Torino**, 11 settembre 1989.

**Condomini, Inquilini c.so Tassoni 48, via Cibrario 74**, prendono viva parte al dolore della famiglia.

(Continua a pag. 10)

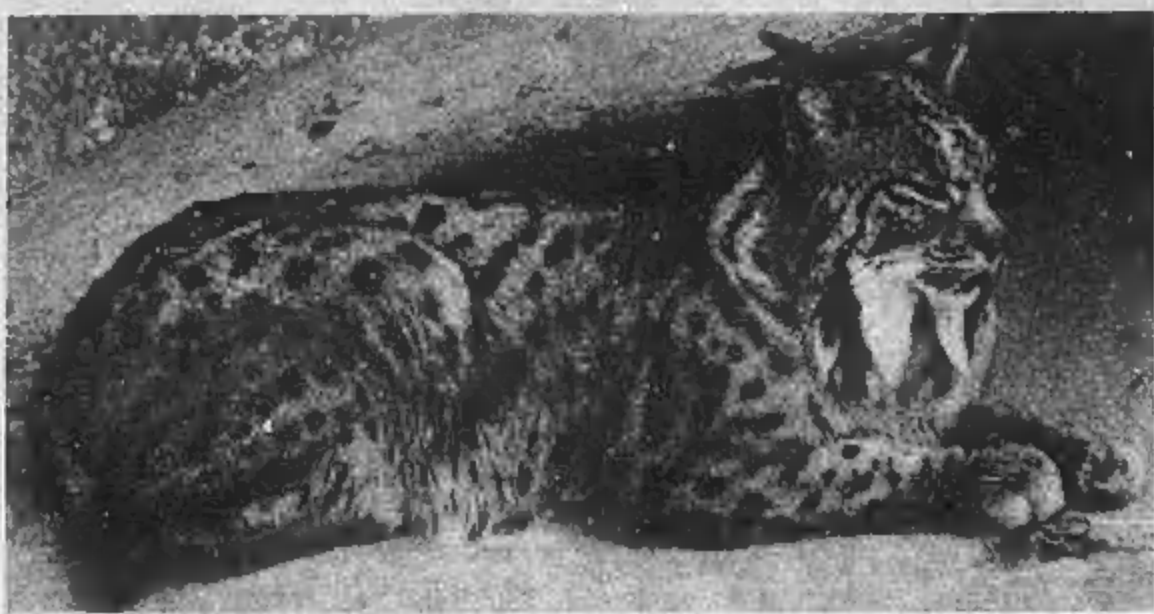
## In Valsugana un cacciatore l'ha scambiata per un gatto selvatico

# Torna la lince, uccisa

*Forse arrivava dalla Jugoslavia, falliti in passato i tentativi di ripopolamento*
*In Italia l'ultimo esemplare era stato catturato settant'anni fa nella Valle d'Aosta*

TRENTO. Nella prima giornata di caccia in Trentino, dove domenica novemila cacciatori hanno dato il via alla stagione venatoria, nel carniere è finito anche un rarissimo esemplare di lince. Lo ha abbattuto, nei boschi di Roncegno, in Valsugana, Ferruccio Zampedri, che ha poi raccontato di aver scambiato l'animale per un gatto selvatico.

L'episodio è considerato eccezionale dai naturalisti perché in Italia questa specie ufficialmente è del tutto scomparsa da almeno settant'anni. Sulla presenza dell'animale abbattuto dal cacciatore in Valsugana, sono tre le ipotesi avanzate dal direttore del Museo di Scienze Naturali di Trento, Gino Tomasi. La prima è che questo esemplare sia arrivato in Trentino attraverso complicati percorsi, magari dalla Jugoslavia dov'è presente, sia pur in numero limitato. Altra ipotesi è che qualcuno, dopo aver acquistato l'animale sul mercato clandestino, lo abbia liberato abusivamente in zona, per contrastare l'eccessiva crescita di ungulati, come cervi e caprioli. Ultima ipotesi, infine, è che la lince abbattuta sia fuggita, o sia stata deliberatamente messa in libertà, per disfarsene, da qualche zoo privato.

L'animale, consegnato dai guardacaccia alla direzione della Guardia Forestale, verrà quanto prima dissezionato dagli esperti, per scoprirne la provenienza, attraverso l'esame dei contenuti dello stomaco e la struttura ossea. Del caso inoltre è stata interessata anche la pretura di Pergine, anche se la lince non figura nell'elenco delle specie protette dall'autorità venatoria, in Trentino, per il fatto che era considerata inesistente. [r. cri.]

UNA lince uccisa con un colpo di fucile in Valsugana. Un fatto strabiliante perché in Italia la lince ufficialmente è scomparsa da un pezzo.

Uno degli ultimi esemplari fu abbattuto nel 1915 sul Monte Servino, tra Torre Pellice e Pinerolo, e forse l'ultimo fu una vecchia femmina presa in una tagliola nel 1918 nei pressi di Degioz-Valsaverenche.

Da allora si tentò più volte di reintrodurre la lince nel nostro Paese, ma senza fortuna.

La lince comune (Lynx lynx), lunga fino a un metro e dieci, è il più grande felino che popola l'Europa. Con tutto ciò, può considerarsi un peso piuma. Pesa soltanto da diciotto a venticinque chili. Il suo piccolo cuore non le consente una gran resistenza nell'inseguimento delle prede, ragion per cui l'animale preferisce appostarsi in agguato e coglierle di sorpresa, oppure inseguirle su brevi distanze.

I ciuffetti di peli che porta alla sommità delle orecchie appuntite le permettono di localizzare con precisione ogni minimo indizio sonoro. E' una supercacciatrice dall'acutezza visiva sei volte superiore alla nostra. Non per nulla si parla di occhio di lince. Ma la sua è una caccia benefica perché opera una provvidenziale selezione naturale tra le popolazioni predate. Contribuisce a migliorarne le condizioni sanitarie, eliminando gli individui deboli, vecchi o malati. La lince è una individualista per eccellenza. Prende possesso di un territorio e vi caccia da sola, marcandone i confini con mucchietti di feci bene in vista o con sgraffiature sugli alberi che equivalgono al suo biglietto da visita.

E' facile così che le coppie si ritrovino per gli incontri amorosi. Ad accoppiamento avvenuto, ciascuno se ne torna a casa propria, ma è la femmina che si deve occupare dei piccoli quando nascono dopo settanta giorni di gestazione. Li allatta per cinque mesi di fila e li tiene con sé fino alla successiva stagione degli amori.

Se la lince è scomparsa dalle Alpi e dall'Appennino abruzzese, dove un tempo viveva, lo si deve soprattutto ai pregiudizi dell'uomo che ha sempre considerato nocivo questo carnivoro che svolge invece in natura un efficace ruolo di regolatore degli erbivori. E ha contribuito non poco al suo annientamento, anche la soffice e morbidissima pelliccia che la riveste, una pelliccia che ha fatto sempre gola alle donne e purtroppo, a dispetto di tutti i divieti, fa ancora bella mostra di sé nelle vetrine di alcuni negozi di pellicciai.

**Isabella Lattes Coifmann**

## Vertice fra Regioni e ministri per l'Adriatico

# Rissa sulle alghe

*Gli enti locali vogliono 175 miliardi in più per il turismo*
*Vizzini contro Ruffolo: «Tocca a me difendere il mare»*

ROMA. Cinque ministri e cinque regioni a Palazzo Chigi al capezzale dell'Adriatico hanno fatto il punto della situazione e programmato terapie. Per aiutare turismo e pesca le Regioni chiedono altri miliardi oltre ai 275 stanziati dal decreto legge del 4 agosto (non ancora varato). Il ministro Carraro coglie l'occasione per annunciare una nuova legge organica che rilanci l'industria turistica. Ruffolo (Ambiente) riferisce sulle sperimentazioni anti-mucillagine, ma Vizzini (Marina) polemizza sull'autorità che dovrà coordinare gli interventi di bonifica. Il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Nino Cristofori si scaglia contro il presidente dell'Emilia Guerzoni che aveva accusato i ministri di essere impreparati. Ironizza Cristofori: «Al disastro-mucillagine si aggiunge il disastro-Guerzoni che prima della mucillagine aveva dissuaso i turisti sbandierando la non balneabilità». Ma ecco le decisioni del comitato Stato-Regioni.

Aiuti a Turismo e Pesca: le Regioni vogliono 450 miliardi invece dei 275 stanziati in agosto, 150 dei quali avrebbero dovuto facilitare la costruzione di piscine, parchi acquatici, golf per riqualificare il turismo adriatico che quest'estate ha perso 1500 miliardi, il 20-30% in meno del 1988. Carraro, che ha sentito anche imprenditori e sindacati, si è detto disponibile a modificare il disegno di legge. Ha assicurato che gli stanziamenti entreranno nella finanziaria, ha annunciato che a questo provvedimento parziale se ne aggiungerà uno più ampio. «Un impegno sistematico che riqualifichi l'intera offerta turistica». Presto intanto ministero e Regioni studieranno forme di promozione e rilancio dell'«immagine-Adriatico».

Quando? «Appena Ruffolo avrà pronto il piano di interventi per un'eventuale emergenza alghe 1990», rilancia Carraro.

l'Ambiente lo promette per fine ottobre. A metà mese Ruffolo potrà riferire sulle sperimentazioni anti-alghe (barriere a mare, pompe e filtri per aspirare e trattenere alghe o mucillagini). Quella di ieri è stata una pre-relazione. Solo Veneto, Marche e Emilia hanno presento i piani di risanamento, il cui termine scadeva ieri. Nuovi depuratori saranno costruiti a Porto San Giorgio e Fermo, a Bologna, Ferrara e Ravenna. Trenta miliardi serviranno a ridurre e bonificare gli allevamenti dei 6 milioni di maiali emiliani.

Gli amministratori emiliani ricordano che «se gli stanziamenti triennali già previsti andranno dispersi nella nuova finanziaria, ogni sforzo sarà inutile». Il ministro Ruffolo tocca il problema istituzionale dei poteri del comitato per l'Adriatico e del suo coordinamento con i neonati comitati di bacino. La cosa più razionale, dice Ruffolo, «sarebbe costituire una nuova autorità di bacino, la settima rispetto a quelle previste dalla legge di difesa del suolo».

L'idea, avanzata anche da Cristofori, insospettisce il ministro della Marina, il socialdemocratico Vizzini, che si qualifica come «ministro del mare». «Un'autorità di bacino per l'Adriatico? Andrebbe anche bene, a parte il fatto che l'Adriatico non è un fiume né un lembo di terra. E il piano generale per la difesa del mare spetta per legge alla Marina Mercantile». Come dire, va bene purché non si dimentichi il suo dicastero che nell'estate ha già raccolto 2500 tonnellate di macroalghe.

**Maria Grazia Bruzzone**

### IN FRIULI

## Vietate le cozze

TRIESTE. Cozze vietate in Friuli Venezia Giulia. Il presidente della Regione ha emesso un'ordinanza in cui dispone la sospensione temporanea, a scopo cautelativo, della raccolta, commercializzazione, trasformazione, conservazione e immissione al consumo dei mitili estratti dalle acque costiere del Friuli Venezia Giulia. Il provvedimento è stato adottato perché, secondo alcune segnalazioni delle Usl, in certi campioni di cozze pescate nel golfo di Trieste si sarebbe trovata una tossina algale liposolubile, la «dsp». La biotossina sarebbe causata dalla presenza della mucillagine prodotta dalle diatomee, il fenomeno che ha interessato l'Adriatico per tutta l'estate. Per questo la direzione regionale della Sanità del Friuli Venezia Giulia ha provveduto a segnalare il problema anche agli organismi competenti del vicino Veneto e al ministero della Sanità, affinchè eseguano un'analisi anche dei molluschi d'importazione. Durante il fermo della pesca e del commercio delle cozze verranno svolti gli accertamenti necessari a verificare la loro non nocività. Il divieto sarà revocato solo quando risulteranno ripristinate le «condizioni di idoneità biologica». [Ansa]

(Segue da pagina 9)

Il presidente avv. **Pier Luigi Cassietti**, il vicepresidente dott. **Mario Ercolani**, gli amministratori delegati dott. **Mario Fornari** ed ing. **Ignazio Morgenti**, il **Consiglio di amministrazione**, il **Collegio sindacale** ed il **direttore** generale avv. **Vincenzo Mungari** della **Società Assitalia - Le Assicurazioni d'Italia** partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa dell'

ONOREVOLE
**Terenzio Magliano**

del quale ricordano la preziosa collaborazione quale consigliere di amministrazione.
— **Roma**, 12 settembre 1989.

**Aldo** e **Maria Lanza** con il piccolo **Giovanni** ricordano con affetto l'amico **TERENZIO**.

Il **Presidente**, la **Commissione Amministratrice** e il **Collegio dei Revisori dei Conti** dell'**Azienda Energetica Municipale**, prende parte con profondo cordoglio alla scomparsa del

SENATORE
**Terenzio Magliano**
**già Presidente dell'Azienda**
— **Torino**, 12 settembre 1989.

Il **Direttore Generale**, i **Dirigenti** ed il **Personale** dell'**Azienda Energetica Municipale**, prende parte al lutto per la scomparsa del

SENATORE
**Terenzio Magliano**
**già Presidente dell'Azienda**
— **Torino**, 12 settembre 1989.

La **Civica Amministrazione** di **Torino** ricorda l'

**on. Terenzio Magliano**

figura prestigiosa di antifascista, resistente e di uomo politico per molti anni Consigliere Comunale ed Assessore della Città.
— **Torino**, 12 settembre 1989.

**Aurelia Piero Craveri**
**Carla Tino Mazzocchi**
**Franca Roberto Vassan**
partecipano al dolore di Lina per la scomparsa del caro **GINO**.

**Presidente, Commissione Amministratrice e Direzione Generale** dell'**Azienda Tranvie Municipali** partecipano con profondo cordoglio al lutto per la scomparsa dell'

**on. Terenzio Magliano**
**già Assessore**
**alle Aziende Municipalizzate**
— **Torino**, 11 settembre 1989.

Il presidente **Antonio Longo** e il direttore generale **Mario Fornari** dell'**Istituto Nazionale delle Assicurazioni** prendono parte al grave lutto dei familiari per la scomparsa dell'

**on. Terenzio Magliano**

e ricordano la sua preziosa collaborazione negli anni in cui fu membro del Consiglio di Amministrazione dell'Ina.
— **Roma**, 11 settembre 1989.

La **Segreteria Provinciale** e **Cittadina della Democrazia Cristiana** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'

**on. Terenzio Magliano**
— **Torino**, 11 settembre 1989.

E' mancato il
**rag. Matteo Baracco**
anni 80

Ne danno l'annuncio: la moglie **Graziella**, i figli **Alessandra** con **Dada** e **Andrea**, **Adriano** con **Paola**, fratelli, **Tocino**, parenti tutti. Funerali martedì 12 corr. ore 15,30 parrocchia di Pianvignale.
— **Frabosa Sottana, fraz. Baracchi Bret**, 10 settembre 1989.

I **colleghi** dell'**Istituto di Medicina del Lavoro dell'Università di Torino** sono vicini all'amico Sandro nel giorno della perdita del suo papà
**Matteo Baracco**
— **Torino**, 11 settembre 1989.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
**Michele Peinetti**
**commerciante di cereali e concimi**

L'annunciano la moglie **Rosina Rossetti**, i figli **Gianni**, **Marina** col marito **Giancarlo** e il piccolo **Stefano**, sorelle, fratelli, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 13 corrente mese ore 15 dall'abitazione via Druento 5.
— **San Gillio**, 11 settembre 1989.

La zia **Piera** e i cugini **Giacinto** e **Michelangelo Brero** e famiglie ricordano il caro **MICHELE**.

Partecipano al dolore di Rosina e famiglia per la perdita del caro **MICHELE** gli amici:
**Secondo e Maddalena Granzino**
**Francesco e Rita Lisa**
**Giuseppe e Marina Lasagno**
**Leandro e Felicina Giannerelli**.

Le famiglie **Borravicchio** e **Bottero** partecipano al dolore dei famigliari.

**Molino Canavoso** di **Rosta**, **Marisa Mario** e **Piera** si uniscono al dolore dei famigliari.

Gli **Amici** e gli **Agricoltori**, i **Commercianti** e gli **Artigiani** di **San Gillio** partecipano al dolore dei famigliari per la scomparsa del caro amico
**Michele Peinetti**
— **San Gillio**, 11 settembre 1989.

**Anna Maria** e **Carlo Benedetto** sono affettuosamente vicini ai familiari per la perdita del caro amico **MICHELE**.

**Pierluigi Sola** e famiglia partecipano al lutto delle famiglie Peinetti per la scomparsa di **MICHELE**.

**Mario Mussa** e famiglia commossi partecipano al lutto della famiglia Peinetti.

**Giulio** e **Dario Negro** commossi partecipano al dolore dei familiari.

Le famiglie **Giuseppe Bruna**, **Venanzio Tonso** partecipano al dolore dei famigliari.

**Mario, Giuliana, Ezio Regalda** e famiglie sono vicini alle famiglie Peinetti per la perdita del caro amico **MICHELE**.
— **Ciriè**, 11 settembre 1989.

**Dario Capra** e famiglia partecipano al grande dolore della famiglia Peinetti per la scomparsa del caro **MICHELE**.
— **Ciriè**, 11 settembre 1989.

**Augusto Michetti** e famiglia partecipano al dolore per la scomparsa dell'amico **MICHELE**.

Famiglia **Antonio Balleelo** si unisce al dolore per il decesso del caro **MICHELE**.

E' mancata improvvisamente
**Valeria Boglione**

Ne danno il doloroso annuncio: la sorella **Rosanna** con i figli **Lorenzo**, **LaureLana** con **Francesco**, **Luisa** ed i nipoti **Filippo**, **Beatrice**, **François** ed **Oliviero**. Il nipote **Edoardo** con **Marina** ed **Andrea**, **Giulio**, **Ines** e **Federico**. Cugini, parenti tutti e gli affezionati **Pina**, **Anna**, **Maria** e **Dante**. I funerali avranno luogo in Bra martedì 12 settembre alle ore 15,30 partendo dalla piazzetta dell'ospedale per la parrocchia di San Giovanni. Non fiori ma opere di bene.
— **Bra**, 11 settembre 1989.

I cugini **Mario** e **Lena** con **Anna** e **Alberto**, **Giorgio** e **Cristina** piangono la scomparsa della carissima **VALERIA**.

La cugina **Teresa** con **Ida** e **Beppe**, **Mario** e **Caterina** partecipano commossi alla scomparsa di **VALERIA**.

I cugini **Sandro** e **Marisa Alberti** con i figli partecipano commossi.

**Franca** con **Nick**, **Lalla** e **Maria Grazia** sono affettuosamente vicini a Rosanna nel ricordo di **VALERIA**.

**Marosa** e **Giacomo Cravero** partecipano affettuosamente al grave lutto della famiglia Boglione per la scomparsa di **VALERIA**.

Il Dott. Proc. **Marco Lamberti**, **Tiziana** e **Nicolò** con profondo dolore partecipano al lutto per l'improvvisa scomparsa della cara amica
**Valeria Boglione**
— **Bra**, 11 settembre 1989.

**Mario, Rossella Coaglio** e figli
**Ernesto Ghibaudo** e famiglia
sono affettuosamente vicini a Lory ed ai suoi cari.

**Angela Anderheggen** e **Luli Gili** ricordano con tanto affetto la carissima **VALERIA**.

Le famiglie **Cabutto** e **Gallarate** partecipano commosse.

Il **Gruppo Volontari Parrocchia S. Giovanni** ricordano con riconoscenza la cara **VALERIA**.

Costernati per l'improvvisa morte della indimenticabile **VALERIA** prendono viva parte al dolore della famiglia gli amici di sempre:
**Bruno e Lore Bergamasco**
**Vanni, Giuliana e Francesco Bonamico**
**Michele e Laura Bonamico**
**Luciana Botta** e figlio
**Remo** e **Domenica Burdese** con **Cristina** e **Laura**
**Maida Ciravegna** e figli
**Nino Di Caro** con **Alberto** ed **Adriana**
**Nanni Marcolli**
**Bartolo** e **Luciana Ruffinengo** con i figli.

L'**Accademia Italiana della Cucina delegazione di Cuneo** partecipa commossa al lutto della famiglia Boglione.
— **Cuneo**, 11 settembre 1989.

Prendono parte al dolore di Lorenzo e famiglia:
**Lisina e Sergio Gonotti**
**Mariella e Renzo Varia**
**Anna e Giancarlo Giacometti**
**Carla e Valeria Demaria**
**Sergio Barbero**.

**Giovanni** e **Neri**, **Lorenza** e **Anna Boglione** con i figli prendono affettuosamente parte al dolore di Rosanna e famiglia per la perdita della carissima
**Valeria Boglione**
— **Torino**, 11 settembre 1989.

**Antonio Calcagni** partecipa commosso al dolore della famiglia.

**Luisa** con **Barbara** e **Roberto** piange l'**AMICA** carissima.

**Laura** e **Otto Höppl** partecipano commossi alla perdita della cara **AMICA**.

**Gian** e **Gilli** profondamente commossi partecipano al dolore di Rosanna e famiglia.

Cara **VALERIA** non ti dimenticheremo mai. **Edoardo**, **Barbara** e **Alessandro**.

Ricordando la cara **VALERIA**, gli amici:
**Alessandro Barosi**
**Gianni Farinetti**
**Gianfranco Corsini**
**Natale Germanetti**
**Luca Visconti**
**Pina Visalo**
**Bruno Sacco**
**Silvio Traversa**
**Lisa Bonamico**
**Enrico e Laura Morra**
**Chiara Ruffinengo**.

Cristianamente è mancata
**Teresa Demaria in Raglia**
anni 68

L'annunciano il marito **Enrico**, i figli **Carlo** e **Natalina** con rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali in San Francesco martedì 12 ore 10 dalla parrocchia. Un ringraziamento particolare a medici e personale tutto dell'ospedale Eremo di Lanzo. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— **San Francesco al Campo**, 10 settembre 1989.

Profondamente commossi ricordano con infinito affetto la cara **TERESA**:
**Franca, Erasmo Pieri**
**Gin, Ezio, Fabiana, Alessandro**
**Grazia, Riccardo, Marco**.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
**Angela Confalone in Del Mastro**
anni 85

Addolorati ne annunciano il marito **Vincenzo**, i figli **Antonio**, **Lucia**, **Maria**, **Giovanna**, sorella e cognato, nuora e generi, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 12 settembre alle ore 10 con partenza dalla chiesa parrocchiale Santa Chiara (via Vandalino 49 Collegno).
— **Grugliasco**, 12 settembre 1989.

**NONNA** carissima i tuoi nipoti e pronipoti ti ricorderanno sempre con immenso amore.

E' mancato l'
AVVOCATO
**Eugenio Petitti**

Lo annunciano la moglie **Giuliana Papone**, i figli **Marco** con **Magda**, **Giuliana** ed **Elisa**, **Riccardo** con **Siena**; **Paola** con **Ruggero**, **Silvia**, **Lorenzo** e **Federico**; la sorella **Maria Teresa**, i fratelli **Silvio** e **Giuseppe**, cognate, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì 12 ore 15,30 da piazza di Città 21. Le ceneri verranno tumulate a Vistrorio.
— **Ivrea**, 11 settembre 1989.

I cognati **Roberto** e **Nanda Adam**, **Marco** e **Franca Ansaldo**, **Corrado Papone** con i loro figli sono affettuosamente vicini a Giuliana in questo triste momento.

I cugini **Lella** ed **Ezio** sono vicini al dolore della famiglia.

**Giuseppe** e **Laura Aluffi** partecipano addolorati.

Partecipano al dolore di Giuliana e famiglia gli amici **Piero**, **Adriana Pesando**; **Francesco**, **Lia Presbitero** e rispettive famiglie.

Nel ricordo di tanti anni di lavoro in comune, partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa dell'

AVVOCATO
**Eugenio Petitti**
**Mariuccia Gaido**
**Mariella Rolland**
**Giorgio Oberto**
**Mario Demuru**
— **Ivrea**, 11 settembre 1989.

**Presidente** e **Soci** del **Lions Club Ivrea** partecipano con profonda commozione al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico

AVVOCATO
**Eugenio Petitti**
**Past Presidente Lions Club Ivrea**
— **Ivrea**, 11 settembre 1989.

I cugini **San Pietro** partecipano al dolore della famiglia.

La **Società Teksid s.p.a.** del **Gruppo FIAT, dirigenti e collaboratori** tutti, partecipa con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la scomparsa dell'
**Ing. Sanzio Dainotti**
— **Torino**, 11 settembre 1989.

**Giorgio Rigazzi** partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa dell'
**Ing. Sanzio Dainotti**
— **Torino**, 11 settembre 1989.

**Sergio Gallo** partecipa al dolore della famiglia per la perdita dell'
**Ing. Sanzio Dainotti**
— **Torino**, 11 settembre 1989.

Prendono parte al dolore della famiglia Dainotti:
**Pier Luigi Ferrari**
**Federico Niola**
**Mario Paoletti**
**Franco Pilastro**
**Giovanni Pontiel**

La **Direzione** ed il **Personale** dell'**Aviatour Italia SpA** e **Visitando il Mondo** di Torino, ricordano con affetto
**Tina Cuzzilla**
— **Torino**, 11 settembre 1989.

Ha raggiunto in cielo l'adorato **GAETANO** il papà
**Stefano Scirea**

**Mariella** e **Riccardo** lo piangono con infinita tristezza.
— **Torino**, 11 settembre 1989.

**Presidente, Consiglio di Amministrazione, Sindaci, Giocatori, Tecnici, Dirigenti e Dipendenti Segreteria** della **Juventus F.C.** partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del signor
**Stefano Scirea**
— **Torino**, 11 settembre 1989.

**Dino**, **Anna** e **Marco Zoff** si associano al dolore della famiglia per la scomparsa del signor
**Stefano Scirea**
— **Torino**, 11 settembre 1989.

Un tragico incidente ha troncato la giovane vita di
**Giulio Capello**
anni 22

Lo piangono la mamma **Rosanna**, il papà **Silvio**, parenti tutti. Funerali in Avigliana oggi alle ore 15 nella parrocchia di Santa Maria. La salma sarà tumulata nel cimitero di Celle. Servizio pullman.
— **Avigliana**, 12 settembre 1989.

**Titolari**, **Dipendenti**, **Rappresentanti** e **Autisti** della **Ditta Trevisan Renato & C.** snc, partecipano al dolore della famiglia Capello per la perdita del figlio **GIULIO**.

E' improvvisamente, ma serenamente spirata
**Mariacarla Ravagli Setti**

Lo annunciano addolorati **Arnaldo**, **Fiorenza** e **Arianna**, insieme a **Ricky**, ai piccoli **Chiara** e **Matteo** e alla consuocera **Lucia**.
— **Torino**, 11 settembre 1989.

Il **Gruppo Anziani A.T.M.** partecipa al lutto per il decesso del socio a riposo
**Oreste Mosca**
— **Torino**, 11 settembre 1989.

E' mancata
**Maria Teresa Cargnino in Genta (Ginota)**
anni 84

Addolorati l'annunciano il marito **Pietro**, i figli **Amalia** con **Rinaldo**, **Renaldo** con **Mariuccia**, **Elda** con **Angelo**, sorella, fratello, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 13 ore 15,30 da via Bocciarelli 6 per S. Croce.
— **Lanzo Torinese**, 11 settembre 1989.

L'**Impresa Nicola Giovanni srl** partecipa al dolore della famiglia per la perdita del sig.
**Giovanni Zana**
esempio di rettitudine ed onestà.
— **Torino**, 12 settembre 1989.

E' mancata
**Elsa Arnulfo in Mozzone**
**insegnante**

Lo annunciano il marito **Sergio**, i figli **Corrado** e **Simone** e familiari. Un particolare ringraziamento al prof. Gaidano e collaboratori medici e paramedici. Funerali in Collegno salone chiesa via Ulzio 18 mercoledì 13 ore 10 con partenza Molinette ore 9,15.
— **Carmagnola**, 11 settembre 1989.

I **Colleghi** dei **servizi veterinari** di **Torino** partecipano al dolore dell'amico Sergio Mozzone per la perdita della **MOGLIE**.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
**Pierino Balaris**
di anni 80

Con dolore lo annunciano il figlio **Francesco** con la moglie **Pina** e le adorate nipoti **Giorgia** e **Valeria**. Funerali in Piossasco mercoledì 13 c.m. direttamente nella chiesa dei Santi Apostoli alle ore 15.
— **Piossasco**, 12 settembre 1989.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
**Giuseppe Ardizzone**

Addolorati lo annunciano: la moglie **Ernestina Bonino**, il figlio **Mauro** con **Marcella**, la madrina che lo ha allevato come un figlio, la suocera, i cognati, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo nella parrocchia S. Teresina del Bambino Gesù, via Da Verazzano 48 giovedì 14 ore 10 partendo dalla clinica Pinna Pintor ore 9,45. La cara salma sarà tumulata a Vale Piemonte.
— **Torino**, 11 settembre 1989.

**Elena, Riccardo** e **Marina Munno**, afranti si stringono ad Ernestina e Mauro.

**Edoardo, Alberto** ed **Alessandra** ricordano con affetto lo zio **BEPPE**.

Partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del
**dott. Giuseppe Ardizzone**
i colleghi ed amici:
**Maria Luisa Agnello**
**Luigi Barbero**
**Luigi Bigotti**
**Renato Binello Vigliani**
**Angela Calcagno**
**Rosa Camisasso**
**Domenico D'Altoè**
**Laura Ferrero**
**Gunnar Gremlin**
**Franca Merlin**
**Benito Montella**
**Mara Panetta**
**Rosalba Peiraono**
**Antonio Pellegrino**
**Giorgio Rondenino**
**Romano Stevenin**
**Stella Summa**
**Carla Tenino**
**Giorgio Vecchi**
— **Torino**, 11 settembre 1989.

**Giancarlo Ugazio** e **Anna Ugazio Cesari** con i figli **Sandro** e **Elena** piangono la perdita dell'amico
**dott. Beppe Ardizzone**
— **Torino**, 11 settembre 1989.

Lo **Studio Morasca** partecipa al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del
**dott. Giuseppe Ardizzone**
— **Torino**, 11 settembre 1989.

La **Società Edoardo Agnelli** partecipa al grave lutto che ha colpito la famiglia per la perdita del
**dott. Giuseppe Ardizzone**
Si uniscono:
**Oreste Caucino**
**Danilo Pasut**
**Enrico Peyron**
— **Torino**, 11 settembre 1989.

La **Gemilor S.p.a.** partecipa con profonda commozione alla prematura scomparsa del
**dott. Giuseppe Ardizzone**
— **Torino**, 11 settembre 1989.

**Oscar Ghione** partecipa al dolore dei familiari per la scomparsa del
**dott. Giuseppe Ardizzone**
— **Torino**, 11 settembre 1989.

**Domenico** e **Nini D'Altoè** partecipano al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del
**dott. Giuseppe Ardizzone**
— **Torino**, 11 settembre 1989.

Il **Cerea Vulcano** II partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del
**col. pil. Beppe Schiavo**
— **Torino**, 12 settembre 1989.

E' mancato
**Giuseppe Savarino**

Lo annunciano il figlio **Remo**, la nuora **Matilde**, la nipote **Daniela**, le sorelle e parenti tutti. Funerali in Rivoli mercoledì 13 settembre alle ore 14,30 nella chiesa Maria Ausiliatrice (Cascine Vica). Tumulazione nel cimitero di Briona.
— **S. Stefano Belbo**, 11 settembre 1989.

E' mancato
**Pietro Defacis**
di anni 80

Lo annunciano la moglie **Lidia** con la famiglia. Funerali in San Bernardo di Carmagnola martedì 12 alle ore 16,45.
— **Carmagnola**, 11 settembre 1989.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
**Anna Maria Ellena in Murineddu**

Ne danno il triste annuncio il marito **Battista**, il figlio **Pino**, la nuora **Anna**, parenti tutti. Funerali mercoledì alle ore 11,45 nella parrocchia Maria Madre di Misericordia, via Gorizia 18.
— **Torino**, 10 settembre 1989.

Il cognato **Renato** è vicino a Pino, Annamaria e famiglia.

Zia **Franca** e **Mario** partecipano al dolore di Pino e Annamaria.

E' mancato
**Roberto Borgogno**
anni 80

Addolorata dà l'annuncio **Rita** e famiglia; parenti tutti. Funerali mercoledì 13 ore 8,15 parrocchia San Callisto (c.so Grosseto). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 12 settembre 1989.

I **condomini** di **Lungo Po Antonelli 200** partecipano al cordoglio della famiglia per la scomparsa di
**Gianfranca Maragnoli**
— **Torino**, 11 settembre 1989.

## RINGRAZIAMENTI

I familiari ringraziano tutti coloro che si sono accomunati nel loro immenso dolore per la scomparsa del caro
**Attilio Ouvina**
— **Sanremo**, 11 settembre 1989.

## ANNIVERSARI

1958 — 1989
**Paolo Baccella**
Proteggi dal cielo chi vive del tuo ricordo. Moglie e figlia.
— **Torino**, 12 settembre 1989.

12-9-1986 — 12-9-1989
**Umberto, Alessandra** e **Beatrice** ricordano la loro adorata
**Conchin Allemandi**

1978 — 1989
CAVALIERE VITTORIO VENETO
**Giuseppe Frumento**
**anziano FIAT donatore di sangue**
Tu che sei nei cieli veglia sui miei passi **Ersilia**. La S. Messa sarà celebrata nella parrocchia di San Secondo alle ore 18,30 oggi.

1981 — 1989
**Mario Cellino**
La moglie lo ricorda con infinito rimpianto.

1971 — 1989
**Pietro Astore**
Sempre con noi.

1985 — 1989
**Rosario (Saro) Condò**
La S. Messa verrà celebrata venerdì 15 settembre - ore 18 nella chiesa di S. Pellegrino Laziosi - c.so Racconigi 28 Torino.

1987 — 1989
**Sergio Olocco**
Sempre nei nostri cuori, moglie e figli.

1986 — 1989
**Giuseppe Nattino**
Ricordandolo, figlie e nipoti.

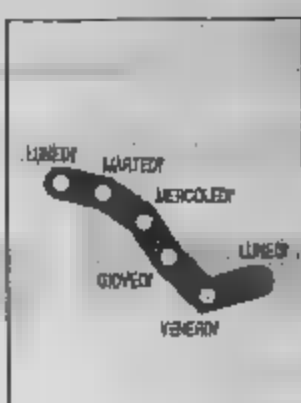
## DOLLARO 1429,15

Dollaro in netto rialzo ai fixing europei, anche se in leggero arretramento rispetto ai valori [illegible] apertura. A Milano la valuta [illegible] stata fissata [illegible] 1429,15 lire, contro le 1421,7 fatte registrare venerdì [illegible]

## MARCO 716,625

Il marco continua ad [illegible] trare, in contrasto con le dichiarazioni del presidente della Bundesbank, Otto Poehl. Al fixing di Milano la divisa tedesca scende a 716,625 lire dalle precedenti 718,76.

## COMIT + 0,65%

Piazza Affari riprende quota. Ieri l'indice Comit è salito a quota 716,86. In rialzo le Fiat che hanno chiuso con un + 0,6% a 11.670 lire, [illegible] proseguendo il volo nel dopolistino. Guadagnano lo 0,41% le Montedison.

## RISTRETTO + 0,62%

Buon recupero del mercato ristretto di Milano nella prima riunione della settimana. L'indice Ibi è salito a quota 459,01. La spinta è venuta dai titoli maggiori: Pop. di Milano + 1,01% e Pop. di Novara + 1,87%.



### Gli investigatori Usa sdrammatizzano: «La banca collabora, non verrà cacciata dalla Georgia»

# Bnl, tutti i pasticci di Drogoul

## *Scoppiano le prime liti giudiziarie alla filiale di Atlanta*

**WASHINGTON**
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Ad Atlanta [illegible] incominciato l'assalto dei creditori veri e presunti alla succursale della Bnl — una ditta tedesca [illegible] un'incerta lettera di credito si è rivolta agli avvocati per riscuoterla — ma il Commissario alle Banche della Georgia ha dichiarato che la Bnl non crea problemi e ha smentito le notizie che parlavano di una revoca della licenza.

La Hertel AG, macchine utensili, ha chiesto i 2 milioni e [illegible] di dollari, 3 miliardi e mezzo di lire, promessile dall'ex direttore de[illegible] succursale della Bnl Chris Drogoul senza alcune garanzie: la succursale ha rifiutato di pagare, ma solo perché [illegible] [illegible] caso controverso. «E' un'eccezione. Scrive che la Bnl si sta comportando da buon cittadino», ci ha dichiarato [illegible] telefono il Commissario alle Banche Jack Dunn. C'è anche chi si lamenta per i ritardi: un'azienda dell'Alabama deve ancora ricevere 800 mila dollari, solo venerdì scorso sono stati pagati [illegible] un ritardo di oltre [illegible] mese crediti per 1,7 milioni. [illegible]a, a favore della tesi più ottimista, ci sono aziende tipo la Mobil Oil che si dichiarano più che tranquille.

Dunn prosegue: «Bnl collabora con noi e la Riserva Federale al cento per cento e s'impegna a far fronte a tutti gli impegni legali: non vogliamo cacciarla da Atlanta. Solo [illegible] la succursale della Bnl fosse inadempiente, noi potremmo riesaminare la sua licenza quando scade, [illegible] prossimo gennaio». Che lei sappia sono imminenti delle incriminazioni? «Può darsi che l'Fbi sia in possesso di informazioni che ci mancano», ha risposto Dunn». Che cosa sta facendo Drogoul? «Non so in che misura, ma collabora» ha concluso Dunn. «Non penso che Drogoul fosse solo, ma credo che la gente coinvolta [illegible] poca». Per ora i licenziati sono sette ma due terzi [illegible] 19 impiegati sarebbero coinvolti nei prestiti all'Irak.

La Bnl, comunque, sembra in grado di tranquillizzare la piazza di New York. Da diverse settimane Umberto D'Addosio, alto funzionario [illegible], lavora con 25 aiutanti alla sede di Atlanta in stretto contatto con la task force guidata da Pier Domenico Gallo che, a Roma, ha l'ingrato compito di dipanare la [illegible] di 2.500 lettere di credito accumulate [illegible] Drogoul. Si è saputo (almeno rivela il Financial Times di oggi) che per fronteggiare l'eventuale crisi dal 7 agosto [illegible] Bnl ha convogliato due miliardi di dollari di riserve pres[illegible] la sede di New York. Ma la temuta ondata di richieste [illegible] c'è stata e ora l'istituto può agi[illegible] sul fronte delle indagini sen[illegible] il rischio [illegible] frane improvvise. Restano le lettere di credito [illegible] di patronage di Drogoul, valide [illegible] no, [illegible] quindi una esposizione, fino a [illegible] milioni di dollari, quasi 1400 miliardi di lire.

Ieri, intanto, si [illegible] appreso che fino all'86 una banca Usa, [illegible] Central Cooperative Bank di Denver, aveva emesso lettere di credito e di patronage per le esportazioni a Baghdad, ma aveva poi smesso d'improvviso. Dall'87, i commerci con l'Iraq [illegible] stati semi monopolizzati da Drogoul, che ha trasformato la Bnl di Atlanta in un braccio finanziario iracheno.

Una delle domande [illegible] cui l'Fbi è ansiosa di dare [illegible] risposta riguarda la nascita dei legami tra Drogoul [illegible] Baghdad. La guerra tra l'Iran e l'Iraq scoppia nel settembre '80, poco dopo il trasferimento di Drogoul da New York ad Atlanta dalla sua banca, la Barclays Bank. Nell'81, Drogoul viene assunto alla Bnl e nell'82 l'Iraq firma con la [illegible]le di Atlanta — non con la sede di Roma — l'accordo sui finanziamenti dei suoi commerci. E' chiaro che Drogoul è manovrato da Baghdad, che vede in lui il veicolo per procurarsi alte tecnologie per la guerra con l'Iran. Ma perché Baghdad non [illegible] utilizza fino all'87? Un'altra domanda per ora senza risposta riguarda la differenza tra le commissioni praticate da Drogoul sugli affari conclusi per l'Iraq, [illegible] bassissimo 0,20%, [illegible] quelli normali per gli affari rischiosi, il 15%. Qualcuno, forse, ha intascato tangenti enormi.

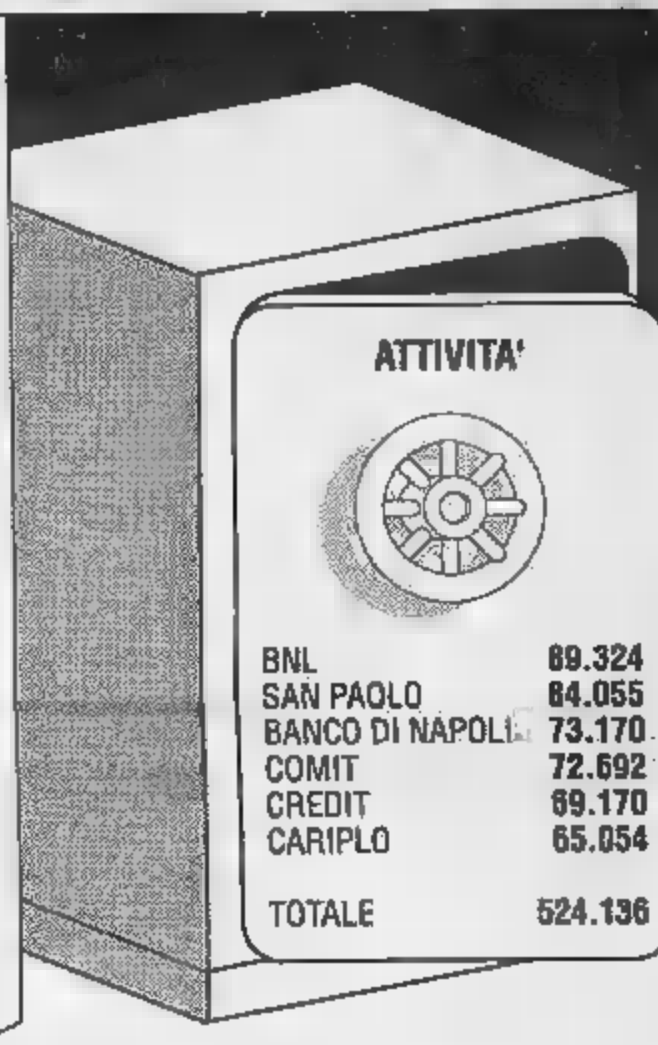
**Ennio Caretto**

(pandiani - LA STAMPA)

**DAL «FINANCIAL TIMES»**

## *Venti aziende nel mirino*

Sarebbero più [illegible] venti le società inglesi, statunitensi e italiane coinvolte in traffici militari con l'Iraq attraverso la Bnl di Atlanta. Secondo il «Financial Times», in [illegible] stamane, le indagini a Roma avrebbero permesso di individuare i venti clienti sospetti di mr. Drogoul. Il quotidiano inglese riporta anche una ricostruzione della crisi con alcuni particolari inediti. Il 4 agosto, quando la Banca d'Italia informò la Bnl che qualcosa di grave stava accadendo ad Atlanta, Drogoul stava preparando nuove lettere di credito per quattrocento milioni di dollari. Oltre al banchiere franco-liba[illegible] le prime indagini hanno portato al licenziamento del suo vice Paolo von Wedel e di altri cinque impiegati. Il «Financial» rileva che i vertici della Bnl (il vicepresidentre Paolucci e il vicedirettore Pier Domenico Gallo) si sono [illegible] due volte a Baghdad, ricevendo la stessa risposta: «Onoreremo gli interessi, purché vengano [illegible] erogati i novecento milioni di dollari [illegible] linee di credito già approvati da Drogoul».

Giampiero Cantoni

# Il piano del Tesoro

## *Prima Imi, poi (forse) Comit salvataggio in due tempi*

ROMA. L'Imi interviene subito. La Banca commerciale potrebbe farlo in un secondo tempo. Il piano [illegible] «salvataggio» della Banca Nazionale del Lavoro [illegible] articolato [illegible] due tempi. Queste le tappe. L'intervento [illegible] domani con la riunione del comitato esecutivo dell'Imi che emette un prestito obbligazionario di due-tremila miliardi a favore della Banca nazionale del lavoro, in difficoltà per la vicenda dei crediti facili di Atlanta. In un secondo momen[illegible] si tratta di definire il nuovo assetto azionario della Bnl, oggi controllata dal Tesoro.

Le soluzioni [illegible] tappeto sono diverse, come spiega il sottosegretario al Tesoro, il dc Emilio Rubbi: «Può essere questa l'occasione per meditare su quale sia l'assetto preferibile ai fini della creazione dei grossi gruppi polifunzionali». Rubbi sostiene che si può ancora procedere verso la costituzione del polo con l'Ina e l'Inps («che non [illegible] scartato») oppure che [illegible] pos[illegible] individuare altri partner. L'Imi potrebbe trasformare le obbligazioni in azioni vere [illegible] proprie; anche la Banca commerciale potrebbe diventare azionista.

I partner potenziali n[illegible] hanno necessariamente una natura pubblica: «Con la Comit siamo già in una fattispecie diversa, visto che è nelle partecipazioni statali» osserva Rubbi. Alla Commerciale, tuttavia, non si trovano tracce di un suo eventuale ingresso nel capitale della Bnl, anche se si tratta di una delle ipotesi sul tappeto. Fra le varie soluzioni che circolano figura poi quella del dimezza[illegible] del vecchio polo: l'Inps uscirebbe di scena, rimpiazzato (anche se con tutt'altro ruolo) dall'Imi.

Non [illegible] comunque molti i soggetti coinvolti nell'intervento sulla Banca Nazionale del Lavoro. «Il numero è oggettivamente ristretto; l'Imi non ha molte alternative» afferma Rubbi. Se effettivamente venisse coinvolta anche la Comit, ci sarebbe una limitata presenza nell'operazione anche dei soci privati della Commerciale. Sulla partecipazione dei privati, Rubbi sostiene che «non bisogna [illegible] pregiudiziali ideologiche», anche se «al momento» deve [illegible] salvaguardata la maggioranza pubblica.

[illegible] insiste per l'arrivo dei privati è [illegible] il segretario liberale, Renato Altissimo: «Sarebbe opportuno che la Bnl reperisca ad uso interno le risorse oppure che ricorra direttamente al mercato in quanto non sembra giusto né sostenibile che i contribuenti o i risparmiatori italiani siano chiamati a sostenere il peso dell'allegra fi[illegible] di Atlanta».

Con il prestito obbligazionario che verrà emesso domani dall'Imi si apre quindi la fase [illegible] irrobustimento della Bnl, in difficoltà prima ancora che scoppiasse il caso americano. [illegible] un messaggio rivolto al personale, il nuovo direttore generale Paolo Savona (che si è insediato ieri al posto del dimissionario Giacomo Pedde) ha sottolineato che il problema della ricapitalizzazione della Bnl «senza dubbio esiste, ma è tale da poter essere affrontato e risolto dalla competenza degli amministratori [illegible] [illegible] le capacità del sistema».

Nel giro di poche settimane si insedierà anche il neo presidente Giampiero Cantoni (che sostituisce Nerio Nesi). Il ministro del Tesoro, il dc Guido Carli, ha infatti chiesto il parere parlamentare sulla nomina.

**(r. ipp.)**

# E' nel petrolio la forza di Baghdad

## *Nonostante i debiti, una potenza che inquieta Tel Aviv*

**TEL AVIV**
NOSTRO SERVIZIO

A un anno dal cessate il fuoco sul fronte iraniano, l'Iraq sta assumendo tutte le caratteristiche [illegible] una potenza regionale: [illegible] questa ormai la convinzione dell'Intelligence militare israeliano. Tre recenti «campanelli d'allarme» hanno indotto gli esperti di Tel Aviv a seguire più da vicino la politica di Baghdad: la fornitura di armi al ge[illegible] libanese [illegible] Aoun; i voli di ricognizione di aerei militari iracheni lungo il fiume Giordano; [illegible] infine l'esplosione del 17 agosto scorso nell'impianto industriale di Hilla, [illegible] Sud di Baghdad, in cui vengono prodotti il combustibile solido e le componenti del «Condor 2», un missile che nella sua versione definitiva potrà raggiungere i 1000 km. Secondo gli esperti israeliani nonostante i forti debiti, l'Iraq ha un potenziale economico-militare tale da consentirgli di aspirare a giocare già nel prossimo futuro un ruolo di primo piano nell'intero Medio Oriente.

Esperti israeliani valutano in 100-150 miliardi di dollari i danni di guerra, civili e militari, subiti dall'Iraq durante gli otto anni [illegible] conflitto con l'Iran. Di particolare gravità quelli per diversi miliardi di dollari alle infrastrutture petrolifere sul Golfo Persico, pressoché rase al suolo dai bombardamenti iraniani. «A suo tempo credevamo che quelle distruzioni portassero l'Iraq vicino al collasso — ha detto [illegible] fonte militare israeliana — invece Baghdad è riuscita a risollevarsi grazie alle pipeline che attraversano Arabia Saudita e Turchia». E' dunque il p[illegible]lio che consente all'Iraq di avviare un grosso programma di costruzioni incentrato nella zona più colpita, tra Fao e Bassora: «Sono gli introiti dell'esportazione del 95% dell'estrazione complessiva — ha aggiunto la fonte — a consentire oggi all'Iraq di finanziare gli acquisti delle materie prime necessarie alla ricostruzione»; impegni internazionali [illegible] costringono però a non oltrepassare una quota prefissata.

Proprio a Bassora, nel febbraio scorso, il presidente Saddam Hussein ha voluto ricevere il ministro degli Esteri sovieti[illegible] Edward Shevardnadze: lo scopo era dimostrare la serietà dell'impegno iracheno di tornare alla normalità. «In quella visita — dicono gli israeliani — e in una seduta precedente della commissione economica sovietico-irachena è stata concordata la cooperazione in vari progetti collegati all'industria pesante e all'estrazione di petrolio». L'incontro è anche servito a rilanciare il quindicennale accordo di [illegible] fra i due Paesi, rinnovato nel 1987, e a parlare di progetti militari comuni.

Dopo un periodo di freddezza e di minaccia di sanzioni economiche statunitensi, in seguito all'uso di armi chimiche da parte dell'esercito iracheno contro la popolazione curda del Paese, aiuti economici giungono [illegible] anche dagli Usa sotto forma di acquisti di petrolio e di un notevole credito agricolo. L'amministrazione Bush intende così incoraggiare la «svolta pragmatica» di Saddam Hussein e rafforzare il «Consiglio per la [illegible]perazione araba», mercato comune che include anche Egitto, Giordania [illegible] Yemen del Nord.

Nonostante la moratoria [illegible] debiti verso i Paesi arabi, che assommano a varie decine di miliardi di dollari, osservatori israeliani rilevano che l'Iraq incontra difficoltà nel trovare nuovi finanziamenti di capitale estero. Secondo questi esperti il Paese vanta tuttavia un notevole potenziale di [illegible] petrolifere, di acqua, di terreno [illegible] di manodopera; [illegible] i suoi [illegible] milioni di abitanti — aggiungono — è l'unico fra i Paesi arabi produttori di petrolio a non dover dipendere [illegible] manodopera straniera. In particolare [illegible] stengono che smobilitando centinaia di migliaia di soldati potrebbero essere sostituiti parte degli operai stranieri, un milione circa. Ma qu[illegible] subentrano considerazioni di politica estera: i primi ad essere colpiti sarebbero infatti gli operai egiziani, che ne costituiscono [illegible] stragrande maggioranza. Fonti militari israelia[illegible] aggiungono che in attesa di uno schiarimento nella trattativa con l'Iran, l'esercito iracheno resta schierato lungo il fronte. Quello che più impensierisce Israele [illegible] [illegible] sviluppo recente, ma già notevole, dell'industria militare irachena attualmente impegnata nella ricerca nucleare, chimica e convenzionale.

**(f. a.)**

Sì del gruppo alle condizioni del governo di Bonn per la fusione con la Mbb

# Fa paura il panzer Daimler

*Sarà la terza società d'Europa*
*Ma gli Usa e Parigi protestano*

**FRANCOFORTE.** La Daimler Benz ha detto sì. E ha accettato le condizioni poste lo scorso venerdì dal governo di Bonn per autorizzare la fusione del pri[illegible] gruppo industriale tedesco [illegible] la società aeronautica Messerschmitt-Bolkow-Blohm. [illegible] manca solo una dichiarazione dello [illegible] genere da parte della Mbb.

Poi nascerà un gigante [illegible] oltre [illegible] miliardi di marchi (40,3 miliardi di dollari pari a più di 56 mila miliardi di lire) [illegible] g[illegible] d'affari e 380 mila dipendenti. Numero uno in Germania, numero tre nella Comunità Europea e numero dieci nel mondo, il gruppo opererà nel campo aeronautico, spaziale e degli armamenti.

Le condizioni che [illegible] presidente della Daimler Benz, Edzard Reuter, ha annunciato ieri in una conferenza stampa [illegible] accettare significano la cessione degli interessi in enti legati alla difesa, e l'assorbimento [illegible] 20% del consorzio industriale Airbus entro il 1996, tre anni prima [illegible] previsto.

La Daimler-Mbb non avrà, però, vita facile. La sua [illegible]one sembra incontrare l'opposizione generale. Il progetto era nato nel [illegible] per la necessità da parte del governo di Bonn disfarsi della propria quota nella Airbus, un consorzio di interessi tedeschi, francesi, inglesi e spagnoli, controllato dalla Mbb.

I massicci finanziamenti, che Bonn elargiva al consorzio, iniziavano a pesare troppo sulle finanze pubbliche e, quindi, sui cittadini tedeschi. L'unica soluzione possibile era trovare [illegible] società in grado di rilevare quella quota. Dopo alcuni tentativi falliti, la scelta cadde sul[illegible] Daimler Benz. In cambio dell'acquisizione [illegible] 20% dell'Airbus da parte del primo gruppo industriale tedesco, il governo di Bonn si impegnava a continuare a sovvenzionare la produzione degli aerei civili Airbus.

Ed è quello che accadrà. Ma la Daimler-Benz [illegible] avrà vita facile. Le sono contro praticamente tutti. La fusione riscuote scarsi consensi anzitutto in patria. Il partito social-democratico e i verdi fin dal 1985 hanno espresso la loro opposizione all'appoggio finanziario dello Stato e sul rischio che il nuovo colosso potesse occupare una posizione di monopolio nel settore degli [illegible]ti.

I piccoli industriali, i maggiori elettori del partito democratico, hanno manifestato il timo[illegible] schiacciati dalle dimensioni della nuova società. E i sindacati [illegible] preoccupati per possibili licenziamenti o ricollocazioni dei lavoratori [illegible] due gruppi industriali.

Ma anche dall'estero giungo[illegible] parecchie voci [illegible] protesta. In prima fila ci sono gli Stati Uniti, patria della maggiore industria aeronautica mondiale. Secondo Washington, la nuova società gode di una posizione di privilegio nel [illegible] proprio per i sovvenzionamenti che lo Stato tedesco continuerà a fornire.

Al coro di lamentele Usa si sono unite quelle francesi. La creazione di un colosso tedesco significherebbe per Parigi dover accettare [illegible] posizione di inferiorità nei confronti di quello che [illegible] stato sempre il principale avversario. Per poter rispondere al colpo la Francia [illegible] può che dar vita ad un altro gigante. E, secondo gli esperti, sarà questo il prossimo passo segnato dall'industria aeronautica.

[r. e. s.]

Il magnate del Times chiude il primo affare [illegible] l'editoria socialista

# Murdoch sbarca a Est

*Comprati due giornali di Budapest*

**SYDNEY.** L'australiano Rupert Murdoch, il magnate dell'editoria e delle comunicazioni che ha assunto tre anni fa la cittadinanza Usa, ha fatto la sua prima apparizione sulla scena editoriale di [illegible] Paese dell'Europa orientale. I giornali australiani riferiscono che Murdoch ha pagat[illegible] giorni fa tre milioni di dollari per l'acquisto del settimanale stampato a Budapest «Reform» e di un quotidiano dello stesso titolo e della [illegible] editrice.

Il settimanale acquisito dall'editore australiano vanta una tiratura di 180 mila copie e [illegible] quotidiano di 80 mila. Murdoch ha acquistato la metà della proprietà delle due testate: l'altra metà è posseduta dalla cooperativa dei dipendenti della casa editrice, finanziata da banche ungheresi. E' stata anticipata la cifra dell'acquisizione, [illegible] i programmi del magnate dell'editoria in questa avventura. Al di là delle problematiche finanziarie, c'è l'impatto [illegible] una mentalità di editoria [illegible] consu[illegible] con [illegible] mercato abituato a esperienze molto diverse.

«Reform» è un giornale per il lettore medio, che privilegia notizie politiche nazionali e internazionali. L'editore, forte di posizioni chiave sul mercato britannico (sua [illegible] la proprietà del Times) e su quello nordamericano sia per quanto riguarda il mercato del giornalismo scritto che delle catene televisive, [illegible] il primo a varcare la frontiera dell'Est europeo. Murdoch ha sfruttato le attuali norme favorevoli alla joint ventures in vigore a Budapest.

## PIAZZA [illegible]

**DOPOLISTINO.** Acqua Marcia 670; Alivar 11300; Alleanza 45.000; Banca Cattolica del Veneto 8610; Banca Toscana 6340; Banco Roma 2340; Bastogi 410; Benetton 10.350; Burgo 16.750; Comontir 3675; Ciga 5080; Cir 6040; Cir risparmio non convertibile 2735; Cofide 6360; Comit 5300; Credito italiano 2786; Eridania 7850; Ferruzzi agricola finanziaria 2555; Ferruzzi finanziaria 3345; Fiat 11.690; Fiat priv. 7490; Fiat risp. [illegible] convertibile 7200; Fondiaria 63.500; Fornara 3183; Gemina 2320; Generali 46.200; Gerolimich 125; Gilardini 6428; Ifi privilegio 26.350; Ifil 7800; Ifil risparmio [illegible] convertibile 3750; Italcementi 134.100; Italia assicurazioni 13.800; Italmobiliare 200.200; Lloyd adriatico 19.990; Magneti [illegible]8; Mediobanca 28.100; Milano assicurazioni 27.300; Mira Lanza 60.050; Mondadori priv. 26.510; Montedison 2445; Montefibre 1568; Nuovo Banco Ambrosiano 4670; Olivetti 9150; Pacchetti 726; Partecipazioni finanziarie 6435; Pirelli co 9400; Pirelli spa 3880; Ras 31.700; Sai 21.350; Snia [illegible]pd 3370; Snia Fibra 1935; Stet 4840; Toro privilegio 16.150; Toro risparmio non convertibile 11.360; Unipol privilegio 19.650.

## IL RISTRETTO A MILANO

| Titoli | Quotazioni | |
|---|---|---|
| Banca Agr. Mantovana | 111.000 | (111.000) |
| Cr. Agr. Bresciano | 7.800 | (7.750) |
| Banca del Friuli | 26.740 | (26.750) |
| Banca Picc. Cr. Valtellinese | 16.580 | (16.480) |
| Banca Pop. Comm. Industria | 20.760 | (20.010) |
| Banca Pop. Bergamo | 20.830 | (20.830) |
| Banca Pop. Brescia | 8.499 | (8.450) |
| Banca Pop. Crema | 48.350 | (48.400) |
| Banca Pop. Cremona | 12.600 | (12.610) |
| Banca Pop. d'Emilia | 143.600 | (144.900) |
| Banca Pop. Intra | 13.870 | (13.750) |
| Banca Pop. Lecco | 12.480 | (12.310) |
| Banca Pop. Lodi | 19.000 | (18.600) |
| Banca Pop. Luino e Varese | 13.270 | (13.250) |
| Banca Pop. Milano | 10.970 | (10.860) |
| Banca Pop. Siracusa | 13.750 | (13.600) |
| Banca Pop. Novara | 16.780 | (16.520) |
| Terme di Bognanco | 835 | (821) |
| Aviatour | 2.849 | (2.810) |
| Italiana Incendio e vita | 253.950 | (254.000) |
| Banca Brianzea | 16.400 | (16.300) |
| Citibank Italia | 5.820 | (6.000) |
| Banca Prov. Napoli | 7.330 | (7.370) |
| Banco Legnano | 6.770 | (6.660) |
| Banca Ind. Gallaratese | 19.000 | (18.710) |
| Banca Prov. Lombarda | 3.900 | (3.930) |
| Banca Prov. Lombarda priv. | 3.815 | (3.770) |
| Banca Subalpina | 4.885 | (4.800) |
| Banca Tiburtina | — | — |
| Banco Perugia | 1.311 | (1.300) |
| Creditwest | 10.600 | (10.545) |
| Finance ord. | 41.100 | (41.000) |
| Finance priv. | 20.800 | (20.800) |
| Cr. Bergamasco | 39.510 | (39.600) |
| Bieffe | 9.500 | (9.500) |
| Frette | 6.650 | (6.650) |
| Zerowatt | 5.510 | (5.550) |
| **DIRITTI** | | |
| Banca Agr. Mantovana | 9.750 | (9.900) |

Dall'estero pioggia di prenotazioni per i titoli della nuova holding chimica

# Enimont fa il tutto esaurito

## Via libera agli sgravi fiscali

MILANO. Come previsto, il collocamento di Enimont è stato letteralmente «bruciato» in poche ore. E, come previsto, [illegible] approvato dal governo il decreto Enimont. In un comunicato emesso nel pomeriggio da Mediobanca si legge appunto che «le richieste della clientela dei partecipanti italiani ed esteri al consorzio, nonché quelle delle persone fisiche residenti in Italia, hanno largamente superato l'ammontare delle azioni disponibili».

Si andrà quindi al riparto. Ricordiamo, comunque, che alle «persone fisiche residenti» [illegible] Italia è stato assicurato, a norma di prospetto, un privilegio nell'assegnazione fino al massimo del 30% dell'offerta totale, ossia [illegible] milioni di titoli sugli 850 milioni di azioni emesse. Ragione di questa prelazione alle persone residenti, la volontà di favorire il piccolo azionista italiano. Se poi le richieste delle «persone fisiche residenti» supererà i [illegible] milioni, [illegible] parte eccedente entrerà nel riparto dei restanti 595 milioni di titoli, insieme alle richieste dei partecipanti italiani ed esteri al consorzio.

Al successo di questo collocamento hanno [illegible] più fattori: tra essi ricordiamo l'andamento positivo [illegible] Piazza Affari che, dopo mesi [illegible] mesi di indice piatto, dalla fine [illegible] luglio ha ripreso [illegible] salire con baldanza, in un clima che, a detta [illegible] operatori, ha tutte le premesse per durare. Secondo elemento importante il prezzo, che [illegible] stato fissato a 1420 lire, assai inferiore al tetto previsto dal prospetto (1550 lire) e assai più basso delle stime [illegible] Comitato degli agenti [illegible] cambio di Milano (1700 lire).

Enimont raccoglierà dunque 1207 miliardi che andranno ad aggiungersi [illegible] miliardi di patrimonio netto, portandolo a 4457 miliardi [illegible] facendo quindi scendere il peso dei debiti, i quali sfiorano oggi i 7000 miliardi. L'operazione si chiuderà fisicamente [illegible] 25 settembre prossimo (lunedì) con il saldo del pagamento [illegible] titoli e, teoricamente, lo stesso giorno l'azione Enimont potrebbe essere quotata al listino, una provvedimento che la Consob può prendere d'ufficio. Forse la quotazione, però, potrebbe avvenire nel prossimo mese di ottobre.

In serata, [illegible] buona notizia per Gardini. Il decreto sugli sgravi fiscali [illegible] stato approvato dal Consiglio [illegible] ministri in coda al provvedimento sul condono fiscale. Si [illegible] tenuto conto, ha detto palazzo Chigi, che « Si è tenuto con,to degli indirizzi generali della Cee [illegible] modifiche rilevanti sul testo precedente».E così la società di Foro Bonaparte, che [illegible] in bilancio a prezzi «storici» le aziende che sono state cedute a Enimont, potrà evitare un pagamento di imposte pari a 1100 miliardi. Il decreto Enimont prevede invece che Gardini paghi subito il 25%, vale a dire 275 miliardi, mentre ai restanti 825 miliardi (ossia il 75% dell'intera somma) verrebbe riconosciuto una sospensione di imposta, ossia un differimento del pagamento al momento in cui le plusvalenze [illegible] realizzate.

Il testo del decreto è stato corretto per tener [illegible] delle indicazioni pervenute dalla Cee, come ha spiegato ieri [illegible] Commissario italiano Filippo Maria Pandolfi. L'agevolazione [illegible] stata [illegible] alle fusioni aziendali che avvengono entro il 31 dicembre [illegible] e non entro la fine del 1990 come nel testo originario. Inoltre viene meglio definito il ruolo di controllo da parte del Cipe, sulla cui discrezionalità la Cee [illegible] alcuni rilievi.

A un [illegible] o poco più dall'avvio del progetto Enimont (che nell'agosto del 1988 ebbe appunto [illegible] benedizione del ministro delle Partecipazioni Statali, Carlo Fracanzani) il polo chimico approda dunque al listino e, sembra, con successo. La costruzione di Enimont non è stata sempre facile né lineare: più volte [illegible] sembrato che i due partner fossero vicini alla rotta di collisione. A questo polo dovrebbe, in prospettiva, aggregarsi anche il gruppo Snia, apportando a Enimont le [illegible] attività nella produzione [illegible] acrilico [illegible] di poliestere.

[v. s.]

### [illegible] COLLOCAMENTO TITOLI [illegible]

## L'Unipol si affida a Cuccia

BOLOGNA. Dal prossimo anno, forse già da gennaio, la Unipol assicurazioni (mille miliardi di raccolta, sesta compagnia italiana [illegible] quota di mercato [illegible] 3,7%), sarà quotata alle Borse di Milano, Bologna e Roma, dove [illegible] già presente [illegible] le azioni privilegiate, anche con le azioni ordinarie. Lo ha deciso all'unanimità l'assemblea ordinaria degli azionisti (presente il 69,28 per cento del capitale), dopo che in seduta straordinaria si [illegible] provveduto a modificare l'art. 7 dello statuto sociale che prevedendo la clausola del gradimento limitava l'ingresso a cooperative e sindacati. La modifica dell'articolo consente la permanenza nella compagine azionaria della compagnia tedesca Volksfuersorge, il cui controllo è stato ceduto dalla holding dei sindacati tedeschi Bgag alla Fondiaria (gruppo Ferruzzi) alleata con [illegible] colosso assicurativo tedesco Amb. Il collocamento delle azioni ordinarie è stato reso possibile dall'accordo raggiunto tra [illegible] gruppo Volksfuersorge (che con il 29,64 per cento del capitale era il maggiore azionista) e le cooperative azioniste dell'Unipol. L'accordo — ha ricordato il presidente della Unipol Enea Mazzoli — prevede che la compagnia tedesca ceda ad un consorzio [illegible] garanzia, promosso e diretto da Mediobanca, il 18 per [illegible] delle azioni ordinarie in [illegible] possesso, e un ulteriore 1,54 per cento alle cooperative aderenti al patto di sindacato, riducendo in questo modo la [illegible] quota al dieci per cento.

Il prezzo di collocamento tra le 6-7000 lire

## I [illegible] della Mandelli [illegible] a Piazza Affari

MILANO. Un'altra matricola in vista per la Borsa. Sarà compreso tra 6500 e 7000 lire, contro un valore nominale [illegible] 1000 lire, il p[illegible] di collocamento al pubblico delle azioni della Mandelli, la società piacentina specializzata nella produzione di macchine utensili e sistemi [illegible] produzione di cui [illegible] ormai imminente [illegible] quotazione a Piazza Affari.

Il prezzo definitivo, [illegible] detto in una nota della società, sarà fissato da [illegible] consiglio di amministrazione convocato per il 29 settembre; in ogni caso nelle casse della società entreranno oltre 40 miliardi di mezzi freschi.

Il collocamento previsto nella prima settimana di ottobre sarà garantito da [illegible] consorzio cui hanno già aderito [illegible] banche e finanziarie: le richieste [illegible] superano di oltre il 30 per cento l'offerta [illegible] quindi si procederà ad un riparto.

In attesa di debuttare sulla scena finanziaria, la società di Piacenza ha intanto stipulato un importante accordo di tipo produttivo: fornirà alla società americana Caterpillar (bulldozer) un sistema automatico di produzione del valore di 15 milioni di dollari (oltre 21 miliardi di lire).

La commessa, che fa parte di un più ampio accordo di collaborazione tecnologica siglato con [illegible] società statunitense, è stata ottenuta dalla Mandelli, conclude la nota, battendo la concorrenza giapponese e locale [illegible] virtù soprattutto delle soluzioni tecnologiche adottate dall'azienda piacentina. [Ansa]

ECONOMIA [illegible]

### [illegible] di Agnelli in Ungheria

Una delegazione della Fiat, guidata dal presidente Giovanni Agnelli, si è incontrata oggi [illegible] Budapest con importanti personalità politiche ungheresi. Scopo della visita, organizzata su invito [illegible] presidente del consiglio ungherese, è stato quello di verificare lo stato degli attuali rapporti commerciali e industriali e la possibilità del loro sviluppo [illegible] vari campi di attività.

### [illegible] sbarca al Liffe

L'Istituto bancario San Paolo di Torino, insieme con Generale de Banque [illegible] Kredietbank, due banche belghe, [illegible] da market maker per un contratto a termine, primo al mondo, su tassi di interesse in Ecu. L'offerta sarà lanciata al Liffe, la Borsa londinese per i futures finanziari internazionali, dal prossimo [illegible] ottobre.

### [illegible] società Gemina-Chase

Si chiama «Chase Gemina Italia» e fornirà alle aziende di medie dimensioni consulenza per lo sviluppo sui mercati mondiali e la razionalizzazione della compagine azionaria. La società, controllata con il 50% ciascuno dalla Gemina e dalla Chase Manhattan Bank è il «braccio operativo» del fondo chiuso di diritto olandese lanciato tre mesi fa.

### [illegible] pronta [illegible]

L'Urss ha subito riforme tali da renderla pronta a entrare nel Gatt. Lo ha dichiarato il portavoce del ministero degli Esteri Ghennady Gherasimov, contestando l'affermazione del rappresentante commerciale Usa Carla Hills secondo cui il sistema economico Urss renderebbe impossibile l'ingresso di Mosca nel Gatt.

### [illegible] nel consiglio [illegible]

Set ali, la società leader nel campo delle macchine [illegible] attrezzature per la piccola e grande ristorazione, nel [illegible] capitale è presente [illegible] il 10% il gruppo Vender, è entrata nel consiglio di amministrazione della Nuova Faema, la società del gruppo Gafin (Gamboni) che produce macchine per il caffè.

### I Rockefeller in [illegible] di [illegible]

I Rockefeller potrebbero vendere una quota oscillante tra il 40 e l'80% della Rockefeller Group, la società di famiglia, per una cifra [illegible] 1,3-2 miliardi di dollari. E' un'altra manovra volta [illegible] raccogliere contanti per una famiglia la cui eredità è formata solo da proprietà immobiliari e altre attività societarie.

### Goldsmith, [illegible] fiasco in Usa

Dopo [illegible] giudice texano anche quello di Washington ha respinto la richiesta di Goldsmith per impedire agli Stati Usa interessati di pronunciarsi sull'offerta ostile di takeover lanciata dal gruppo Hoylake, capeggiato dal finanziere britannico, nei confronti della B.a.t. Industries.

### Lanciato warrant [illegible] azioni [illegible]

La Commerzbank ha comunicato che emetterà 200.000 warrant su 100.000 azioni ordinarie della casa automobilistica tedesca Bmw. Due warrant, ognuno dei quali porta un premio di 75 marchi, daranno diritto ad acquistare un'azione ordinaria [illegible] di Monaco [illegible] prezzo di 650 marchi. Il periodo [illegible] sottoscrizione scatta il 1° ottobre 1989 e si chiude [illegible] 25 aprile del 1991.

### Turni [illegible] sabato [illegible] Volkswagen

Con l'obiettivo di aumentare la produzione di 22.000 unità entro la fine dell'anno, la Volkswagen ha raggiunto [illegible] accordo coi sindacati per la prosecuzione dei turni straordinari [illegible] sabato. I turni speciali interesseranno 90.000 dei 126.000 dipendenti.

# IL TERZO MERCATO

Banca Popolare di Sondrio 86.000; Banca S. Paolo di Brescia 4200-4300; Bassetti 7250-7290; Bavaria 1670-1900; Banco S. Spirito 1500; Cassa di Risparmio di Bologna 291.000-293.000; Credito Romagnolo 27.900-28.000; Costacrociere 2820-2850; Electrolux 65.500; Fincom 1400-1420; Gemina 1/7 2280; Norditalia ordinarie 1400; Norditalia privilegio 875; Pr.i.me 1040-1043; Ratti 5640-5700; San Geminiano S. Prospero 162.500-163.000; Telecocavi 8550-8700; war Fondiaria 37.550-37.800; war Italcementi 41-45; war Repubblica 303-315.

## LIRA INTERBANCARIA

| Periodo | Denaro | Lettera |
|---|---|---|
| Overnight | 11.500 | 12.750 |
| Vista | 12.250 | 12.750 |
| 7 giorni | 11.500 | 12.625 |
| 15 giorni | 12.000 | 13.000 |
| 1 mese | 12.000 | 13.000 |
| 2 mesi | 12.250 | 13.000 |
| 3 mesi | 12.250 | 13.000 |
| 6 mesi | 12.375 | 13.125 |

A cura dell'Istituto Bancario San Paolo

## ORO: CHIUSURE

(Prezzo del venditore in $ per oncia)

| Mercati | 11-9 | 8-9 |
|---|---|---|
| Londra | 358,75 | 360,30 |
| Zurigo | 359 | 360,10 |
| Parigi | 358,60 | 360,65 |
| New York | 358,05 | 360,05 |
| Milano (L./gr.) | 16.500 | 16.500 |
| Hong Kong | 358,05 | 359,85 |

Un'oncia troy uguale a gr. 31,103

## LIBOR IN $

(Londra)

3 mesi 8,93 — 6 mesi 8,93

## QUOTAZIONI BOT

| | Giorni | Prezzo | Tasso |
|---|---|---|---|
| 31-10-89 | 48 | 98,536 | 11.300 |
| 15-11-89 | 63 | 98,070 | 11.400 |
| 30-11-89 | 78 | 97,622 | 11.400 |
| 29-12-89 | 107 | 96,766 | 11.400 |
| 30-01-90 | 139 | 95,734 | 11.700 |
| 28-02-90 | 168 | 94,788 | 12.000 |
| 30-03-90 | 198 | 93,888 | 12.000 |
| 30-04-90 | 229 | 92,998 | 12.000 |
| 30-05-90 | 259 | 92,153 | 12.000 |
| 28-06-90 | 288 | 91,350 | 12.000 |
| 31-07-90 | 321 | 90,382 | 12.100 |
| 31-08-90 | 352 | 89,550 | 12.100 |

## MONETE E METALLI

| | |
|---|---|
| Sterlina v.c. | 116000 - 124000 |
| Sterlina n.c. | 117000 - 125000 |
| Marengo it. | 91000 - 99000 |
| Marengo sv. | 91000 - 96000 |
| Marengo b. | 91000 - 98000 |
| Marengo b. | 90000 - 98000 |
| 20$ oro | 643000 - 700000 |
| Krugerrand | 496000 - 528000 |
| Argento | 230 - 236 |
| Platino (*) | 21518 - 21618 |

(*) Per grammo, ho-stecca

## I CAMBI DELLE VALUTE

| VALUTE ESTERE | BANCONOTE 11-9 | BANCONOTE 8-9 | MILANO 11-9 | MILANO 8-9 | MEDIA 11-9 | MEDIA 8-9 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Dollaro Usa l. g. | 1420 | 1420 | 1429,15 | 1414,20 | 1429,12 | 1421,45 |
| Dollaro Usa l. p. | 1350 | 1350 | — | — | — | — |
| Marco tedesco | 715 | 715 | 716,60 | 714,51 | 716,625 | 716,76 |
| Franco francese | 212,75 | 212,75 | 212,72 | [illegible] | 212,71 | 212,785 |
| Fiorino olandese | 634,50 | 634,50 | 636,86 | [illegible] | 635,94 | 635,94 |
| Franco belga | 34 | 34 | 34,261 | [illegible] | 34,261 | 34,276 |
| Sterlina | [illegible] | 2185 | 2201,75 | 2188,55 | 2202,125 | 2199,775 |
| Lira irlandese | [illegible] | 1910 | 1912,30 | 1903,45 | 1912,325 | 1913,425 |
| Corona danese | 184 | [illegible] | [illegible] | 180,52 | [illegible] | 184,52 |
| E.C.U. | — | — | 1488,35 | 1483,15 | 1488,375 | 1488,075 |
| Dollaro canadese | 1200 | 1200 | [illegible] | 1191,75 | [illegible] | 1198,125 |
| Yen | 9,80 | 9,85 | 9,879 | 9,648 | 9,879 | 9,598 |
| Franco svizzero | 826 | 826 | 829,59 | 825,28 | 829,72 | 830,915 |
| Scellino austr. | [illegible] | [illegible] | 101,798 | 101,565 | 101,790 | [illegible] |
| Corona norv. | 196 | 196 | 197,18 | 196,07 | 197,205 | 197,145 |
| Corona svedese | 211 | 211 | 213,04 | 211,64 | 213,045 | 212,895 |
| Marco finlandese | 317 | [illegible] | 318,45 | [illegible] | 318,305 | 318,34 |
| Escudo port. | 8 | 8 | 8,594 | 8,384 | [illegible] | 8,582 |
| Peseta spagnola | 11,00 | 11,30 | 11,498 | 11,248 | 11,497 | 11,486 |
| Dinaro jugosl. gr. | 0,01 | 0,01 | — | — | — | — |
| Dracma greca gr. | 8 | 8 | 8,313 | 7,821 | 8,316 | 8,322 |
| Dollaro austral. | 1070 | 1070 | 1089,90 | 1067,80 | 1089,805 | 1067,85 |

## FONDI D'INVESTIMENTO

### ITALIANI

| | 11-9 | 8-9 |
|---|---|---|
| Adriatic bond | 10.804 | 10.816 |
| Adriatic global | 12.060 | 12.087 |
| Agos bond | 10.063 | 10.631 |
| Agrifutura | 11.026 | 11.024 |
| Ala | 11.644 | 11.549 |
| America | 13.396 | 13.433 |
| Arca BB | 22.418 | 22.484 |
| Arca RR | 11.688 | 11.681 |
| Arca TE | 12.010 | 12.023 |
| Arca Vențisette | 11.865 | 11.903 |
| Aureo | 18.938 | 18.952 |
| Aureo Prev. | 13.676 | 13.712 |
| Aureo Ren. | 11.995 | 11.999 |
| Azimut | 10.910 | 10.918 |
| Azzurro | 20.101 | 20.147 |
| B N Multifondo | 11.799 | 11.834 |
| B N Rendifondo | 11.322 | 11.323 |
| B N Sicurvita | 10.419 | 10.451 |
| Capitalcredit | 12.219 | 12.247 |
| Capitalfit | 14.809 | 14.848 |
| Capitalgest | 16.471 | 16.505 |
| Capitalgest az. | 11.852 | 11.872 |
| Capitalgest rend. | 10.918 | 10.916 |
| Cashbond | 11.669 | 11.683 |
| Cash Manag. | 15.927 | 15.860 |
| Centrale Capital | 12.882 | 12.925 |
| Centrale Global | 11.368 | 11.398 |
| Centrale Redd. | 11.954 | 11.962 |
| Chase M. America | 11.115 | 11.111 |
| Chase Man. Interc. | 10.497 | 10.497 |
| Cisalpino bilan. | 12.215 | 12.233 |
| Cisalpino redd. | 11.024 | 11.034 |
| Commercio Tur. | 11.660 | 11.695 |
| Corona Ferrea | 12.737 | 12.760 |
| Epta Bond | 12.473 | 12.470 |
| Epta Capital | 12.636 | 12.680 |
| Euro Aldebaran | 11.993 | 12.036 |
| Euro Androm. | 18.657 | 18.724 |
| Euro Antares | 13.747 | 13.748 |
| Euro Vega | 10.784 | 10.792 |
| Euro Cap. Fund | 12.477 | 12.506 |
| Euromob. Reddito | 11.395 | 11.411 |
| Euromob. Risk F. | 12.491 | 12.534 |
| Euromob. Strat F. | 11.951 | 11.984 |
| Fideuram moneta | 10.850 | 10.845 |
| Fiorino | 27.476 | 27.540 |
| Fondattivo | 12.441 | 12.488 |
| Fondersel | 31.631 | 31.711 |
| Fondicri 1 | 11.565 | 11.565 |
| Fondicri 2 | 12.220 | 12.254 |
| Fondimpiego | 12.686 | 12.693 |
| Fondinvest 1 | 12.045 | 12.045 |
| Fondinvest 2 | 18.731 | 18.769 |
| Fondinvest 3 | 12.035 | 12.058 |
| Fondo Centrale | 18.705 | 18.748 |
| Fondo Futuro F. | 11.133 | 11.135 |
| Fondo Profess. | [illegible] | 37.924 |
| Fondo Profess. Int. | 12.031 | 11.899 |
| Fondo Profess. red. | 10.629 | 10.629 |
| Genercomit | [illegible] | 19.819 |
| Genercomit r. | 10.484 | 10.140 |
| Gepocapital | 12.284 | 12.328 |
| Gepoinvest | 11.832 | 11.853 |
| Geporend | 10.319 | 10.315 |
| Gesticredit az. | 11.800 | 11.835 |
| Gesticredit fin. | 11.488 | 11.486 |
| Gestielle B | 11.836 | 11.858 |
| Gestielle M | 10.833 | 10.825 |
| Gestiras | 19.454 | 19.486 |
| Giallo | 11.935 | 11.964 |
| Gridocapital | 11.434 | 11.444 |
| Griforend | 10.608 | 10.605 |
| Imibond | 10.113 | 10.113 |
| Imicapital | 27.040 | 27.930 |
| Imiduemila | 12.551 | 12.573 |
| Imindustria | 11.152 | 11.184 |
| Imirend | 14.378 | 14.384 |
| In Capital Bond | 10.270 | 10.277 |
| In Capital Equity | 11.707 | 11.719 |
| Indice | 12.239 | 12.238 |
| Interbanc. az. | 20.195 | 20.256 |
| Interbanc. re. | 15.870 | 15.887 |
| Interimob. Fondo | 13.013 | 13.042 |
| Investire az. | 12.958 | 12.981 |
| Investire bil. | 12.215 | 12.240 |
| Investire Int. | 10.920 | 10.936 |
| Investire obb. | 15.678 | 15.684 |
| Italmoney | 10.300 | 10.297 |
| Lagest az. | 14.789 | 14.864 |
| Lagest obb. | 11.630 | 11.630 |
| Libra | 20.868 | 20.832 |
| Mida bil. | 11.329 | 11.386 |
| Mida obb. | 10.905 | 10.918 |
| Money Time | 9.637 | 9.653 |
| Multiras | 20.074 | 20.123 |
| Nagracapital | 16.568 | 16.565 |
| Nagrarend | 12.897 | 12.895 |
| Nordcapital | 11.708 | 11.735 |
| Nordfondo | 11.881 | 11.880 |
| Nordmix | 11.563 | 11.566 |
| Phenixfund | 12.604 | 12.638 |
| Phenixfund 2 | 10.809 | 10.807 |
| Prime M Am. | 10.961 | 10.987 |
| Prime M Eur. | 11.223 | 11.199 |
| Prime M Pac. | 10.924 | 10.891 |
| Primebond | 10.757 | 10.783 |
| Primecapital | 29.574 | 28.685 |
| Primecash | 12.265 | 12.289 |
| Primeclub az. | 11.352 | 11.398 |
| Primeclub obbl. | 11.957 | 11.964 |
| Primemonetario | 11.120 | 11.117 |
| Primerend | 20.773 | 20.827 |
| Promofondo Uno | 11.986 | 12.035 |
| Redditosette | 17.312 | 17.327 |
| Rendicredit | 11.189 | 11.191 |
| Rendifit | 11.504 | 11.437 |
| Rendiras | 11.059 | 11.056 |
| Risp. Italia az. | 12.383 | 12.409 |
| Risp. Italia bil. | 19.049 | 19.097 |
| Risp. Italia red. | 15.175 | 15.185 |
| Rologest | 11.844 | 11.845 |
| Rolomix | 11.903 | 11.936 |
| S.Paolo-Hambr. It | 11.148 | 11.150 |
| S.Paolo-Hambr. Int | 11.157 | 11.176 |
| Salvadanaio | 12.284 | 12.322 |
| Salvadanaio az. | 10.784 | 10.840 |
| Salvadanaio ob. | 10.516 | 10.529 |
| Sforzesco | 11.783 | 11.771 |
| Sogesfit B. Chips | 11.437 | 11.448 |
| Sogesfit Domani | 11.168 | 11.177 |
| Spiga d'oro | 11.683 | 11.707 |
| Venture Time | 11.553 | 11.580 |
| Verde | 11.350 | 11.356 |
| Vecchio | 17.495 | 17.529 |
| Fondo Ina | n.p. | n.p. |
| Fondo Ina val. est. | n.p. | n.p. |
| Sai Quota | 11684,81 | 11691,54 |

### ESTERI AUTORIZZATI

| | | 11-9 | 8-9 |
|---|---|---|---|
| Fonditalia | $ | 78,57 | 78,65 |
| Interfund | $ | 38,53 | 38,54 |
| Int. Sec. Fund | ECU | 24,93 | 24,93 |
| Italfortune | $ | 44,80 | 44,80 |
| Italunion | $ | n.d. | 34,74 |
| Capital Italia | $ | 37,27 | 37,95 |
| Mediolanum | $ | 38,97 | 40,01 |
| Rominvest | ECU | 33,58 | 33,62 |
| Rasfund | L | n.d. | 43,564 |
| Fondo Tre R | L | 41.301 | 41.301 |

## OBBLIGAZIONI D[illegible]

| Titoli | Milano | Torino |
|---|---|---|
| Enel 7% 73/93 | [illegible] | 93,60 |
| Enel 82/89 Ind. IV | 100,20 | 100,50 |
| Enel 83/90 Ind. I | 102,10 | 102 |
| Enel 83/90 Ind. II | 101,35 | 101,20 |
| Enel 83/90 Ind. III | 101,25 | 101,20 |
| Enel 84/92 Ind. | 102,40 | 102,30 |
| Enel 84/93 Ind. II | 101,80 | 101,90 |
| Enel 84/93 Ind. III | 107,00 | 107,40 |
| Enel 84/93 Ind. IV | 107,35 | 107,40 |
| Enel 85/95 Ind. I | 101,10 | 101,40 |
| Enel 85/00 Ind. II | 99,90 | 100 |
| Enel 85/00 Ind. III | 100,10 | 100 |
| Enel 86/01 IND | 99,95 | 99,70 |
| Enel 9,50% 86/93 II | 92,00 | 93 |
| Enel 86/93 III z.c. | 123,80 | 123,75 |
| Enel 9,25% 86/93 IV | 89,40 | 89,50 |
| Enel 9,25% 87/94 | 88,35 | 88,90 |
| Enel 87/94 Ind. II | 99,90 | 100,25 |
| I.R.I. 93/89 T.V. | 100,30 | 100,20 |
| I.R.I. 85/00 T.V. | 98,55 | 98,60 |
| I.R.I. 86/95 T.V. | 99,65 | 99,95 |
| I.R.I. 87/04 T.V. | 100,30 | 100,80 |
| Autostrade I.R.I. 7% 73/91 | 95,30 | 95,50 |
| CCOP 5% 30 Ie | 91,65 | 91 |
| CCOP 6% 30 Ie | 78,40 | 77,30 |
| CCOP 7% 30 Ie | 78,20 | 77,70 |
| CCOP 8% 1975/2005 | 77,65 | 78 |
| CCOP 9% 1976/2006 | 80,70 | 82,50 |
| CCOP 10% 1977/2007 | 87,20 | 88,50 |
| CCOP Ind. St. 7% 70/90 I | 96,90 | 97 |
| CCOP Ind. St. 7% 71/91 III | 98,10 | 93,50 |
| CCOP Ind. St. 7% 72/92 V | 93,70 | 92,50 |
| CCOP Ind. St. 7% 73/93 VII | 93 | 93 |
| CCOP Anas 7% 1972/2002 I | 80,60 | 80,30 |
| CCOP Autost. 6% 68/98 I | 83,50 | 85 |
| CCOP Autost. 7% 70/93 | 84,90 | 84 |
| CCOP Autost. 8% 74/02 | 80 | 78,10 |
| CCOP Autost. 8% 75/05 | 77,70 | 78,60 |
| CCOP FF.SS. 7% 71/91 | 98,80 | 94,50 |
| CCOP FF.SS. 7% 72/92 I | [illegible] | 97,20 |
| CCOP FF.SS. 7% 72/92 II | 94,50 | 93,50 |
| CCOP P. Verde 7% 71/91 I | 98,50 | 94 |
| CCOP P. Verde 7% 71/91 II | [illegible] | 93,50 |
| AZ. FF.SS. 83/90 Ind. | [illegible] | 102 |
| AZ. FF.SS. 83/90 Ind. II | 101,35 | [illegible] |
| [illegible] | 102,25 | [illegible] |
| AZ. FF.SS. 85/92 Ind. | [illegible] | 103,10 |
| AZ. FF.SS. 85/95 Ind. II | 100,20 | 100,10 |
| AZ. FF.SS. 85/00 Ind. III | 90 | 99 |
| AZ. FF.SS. 0,60% 84 - 8% OPT | 89,40 | 89,20 |
| AZ. FF.SS. 86/00 z.c. | [illegible] | 62,80 |
| AZ. FF.SS. 87/92 T.V. | 100,15 | 100,15 |
| AZ. FF.SS. 87/93 II T.V. | 98,90 | 89,10 |
| Anas 85/00 Ind. | 89,50 | 99,35 |
| IMI 7% 73/93 XI | [illegible] | 94 |
| IMI 7% 73/94 XXXVIII | 90,90 | 91,90 |
| IMI 8% 74/94 XLII | 90,90 | 92 |
| IMI 10% 75/93 IL | 98,20 | 95,30 |
| IMI 12% 78/90 LX | 99,95 | 101,20 |
| IMI 14% 81/91 R2 | 195,50 | n.q. |
| IMI 15% 82/92 2R2 | 185,25 | n.q. |
| IMI 15% 82/92 3R2 | 178,50 | n.q. |
| IMI Assitalia opt. 86/91 | 98,50 | 98,70 |
| IMI CIR opt. 85/91 T.V. | 99,40 | n.q. |
| BEI 14% 84/91 | 105,45 | n.q. |
| BEI 13% 85/92 | 109 | n.q. |
| BEI 12,50% 85/92 | 104,80 | n.q. |
| BEI 12,25% 85/93 | 104,25 | n.q. |
| BEI 12,75% 86/94 | 105,60 | n.q. |
| BEI 87/95 T.V. | 101,80 | n.q. |
| BIRS 12,5% 85/90 | 102,10 | n.q. |
| BIRS 12,5% 85/92 | 103,60 | n.q. |
| CECA 9,25% 86/94 | 95,10 | n.q. |
| ISVEIMER 10% 76/91 XXXIII | 98,60 | 99 |
| ICIPU 7% 20 Ie 73/93 V | 92,50 | 90 |
| ICIPU 10% 15 Ie 78/93 | 97 | [illegible] |
| S. Paolo c.l. 5% | [illegible] | 99 |
| S. Paolo c.l. 6% | 81,80 | 81,20 |
| S. Paolo c.l. 6% Conv. | [illegible] | 90,50 |
| S. Paolo c.l. 7% | 90 | 90 |
| S. Paolo c.l. 9% | [illegible] | 89,50 |
| S. Paolo o.l. 10% 75/95 I | 89 | 89 |
| S. Paolo o.l. 10% 75/95 II | [illegible] | 90 |
| S. Paolo o.l. T.V. 81/91 XXXI | 102,50 | 102 |
| S. Paolo o.l. T.V. 81/91 XXXIX | 102,60 | 102,60 |
| S. Paolo o.l. T.V. 81/96 XXXIV | 105 | 105 |
| S. Paolo o.l. T.V. 81/96 XL | 103,50 | 103,50 |
| S. Paolo o.l. T.V. 82/97 XLIV | 108,80 | 103,50 |
| S. Paolo o.p. 6% Ex 5% | 82,70 | 82 |
| S. Paolo o.p. 6% | 81,50 | [illegible] |
| S. Paolo o.p. 7% | 89,50 | 89,50 |
| S. Paolo o.p. 9% | 97 | [illegible] |
| S. Paolo o.p. 9% 79/89 Ecu | 127,60 | 127,60 |
| S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXII | 102 | [illegible] |
| S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XIX | 103 | [illegible] |
| S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXV | 100 | 102,50 |
| S. Paolo o.p. T.V. 82/92 XXVI | [illegible] | 101,70 |
| S. Paolo o.p. T.V. 80/90 XXI | 89,50 | 88,50 |
| Benetton 6,50% 86/91 ex w. | 90,30 | n.q. |

### CONVERTIBILI e con WARRANT

| Titoli | Milano | Torino |
|---|---|---|
| Agricola Fin. 7% 88/92 | 90,25 | n.q. |
| CIR 10% 85/92 | 108,10 | 104 |
| EFIB 85/95 Italia 10,75% | [illegible] | n.q. |
| EFIB 85/90 Ferfin 10,50% | [illegible] | n.q. |
| EFIB 85/90 Saipem 10,50% | 98,60 | n.q. |
| Eridania 85/90 10,75% | 181,15 | 108 |
| Euromobiliare 10% 85/93 | [illegible] | n.q. |
| IMI - UNICEM 14% 84/90 | 117 | 101,10 |
| Ferfin 7% 88/93 | 89 | n.q. |
| IRI-STET 7% 86/91 | 102,90 | 99,80 |
| Magneti Marelli 6% 87/95 | [illegible] | 102,80 |
| [illegible] 85/95 | 323 | n.q. |
| Med. Buitoni 10% 85/95 | 175 | n.q. |
| Med. CIR 7% 85/95 | 90,00 | 84,80 |
| Med. Fr. Tosi 7% 86/97 | 106,50 | n.q. |
| Med. Italcementi 7% 05/95 | [illegible] | n.q. |
| Med. Italgas 6% 88/95 | 99,90 | 92,70 |
| Med. Italmobil. 7% 85/95 | 218,75 | n.q. |
| Med. Linificio 7% 85/93 | [illegible] | n.q. |
| Med. Marzotto 7% 88/93 | 185 | n.q. |
| Med. Pirelli & C. 8,5% 86/96 | 90,25 | [illegible] |
| Med. Sabaudia 7% 86/96 | 91,30 | 83,80 |
| Med. Saipem 5% 87/92 | 86 | n.q. |
| Med. SIP 8% 86/91 | 129,60 | 100,50 |
| Med. Snia Fibre 6% 86/95 | 88,15 | n.q. |
| Med. Snia Tecn. 7% 93 | 141,75 | n.q. |
| Med. Unicem 7% 86/96 | 111,10 | [illegible] |
| Montedi. Selm-Metz 10% 92 | 100 | n.q. |
| Olcese 7% 88/94 | 93,25 | n.q. |
| [illegible] 7% 85/92 | 94,25 | n.q. |
| Pirelli & C. 9,75% 85/91 | [illegible] | 127 |
| Pirelli S.p.A. 9,75% 85/95 | 191 | 135 |
| SELM 7% 86/93 | [illegible] | n.q. |
| SILOS 7% 87/92 | 65,80 | n.r. |
| Snia BPD 10% 85/93 | 131,10 | [illegible] |
| I.R.I. Aeritalia 9% 86/93 w | 166,10 | [illegible] |
| I.R.I. Alitalia T.V. 84/90 w | 142,60 | 108 |
| I.R.I. STET T.V. 84/91 w | 211,10 | [illegible] |

### TITOLI DI [illegible]

| Titoli | Milano | Torino |
|---|---|---|
| C.C.T. 15/7/90 | 99,90 | 99,90 |
| C.C.T. 15/9/90 | 98,65 | 99,60 |
| C.C.T. 1/11/90 | 101,15 | 101,05 |
| C.C.T. 1/12/90 | 101,25 | [illegible] |
| [illegible] | [illegible] | 99,85 |
| [illegible] | 101,05 | [illegible] |
| C.C.T. 1/2/91 | 100,85 | 100,85 |
| C.C.T. 1/3/91 | 100,10 | 100,25 |
| C.C.T. 1/4/91 | [illegible] | [illegible] |
| C.C.T. 1/5/91 | 100,35 | [illegible] |
| C.C.T. 1/6/91 | [illegible] | [illegible] |
| C.C.T. 1/7/91 | 100,15 | 100,15 |
| C.C.T. 1/8/91 | 99,85 | 99,80 |
| C.C.T. 1/9/91 | 99,85 | 100 |
| C.C.T. 1/10/91 | 100,13 | 100,15 |
| C.C.T. 1/11/91 | 100,15 | [illegible] |
| C.C.T. 1/12/91 | [illegible] | [illegible] |
| C.C.T. 1/1/92 | 98,95 | 99,05 |
| C.C.T. 1/2/92 | 98,30 | 98,30 |
| C.C.T. 1/2/95 | 95,25 | 95,80 |
| C.C.T. 1/3/95 | [illegible] | 92,70 |
| C.C.T. 1/4/95 | 92,50 | 92,80 |
| C.C.T. 1/5/95 | 92,80 | [illegible] |
| C.C.T. 1/6/95 | 93,45 | 93,45 |
| C.C.T. 1/7/95 | 94,90 | [illegible] |
| C.C.T. 1/8/95 | 93,85 | 94 |
| C.C.T. 1/9/95 | 93,80 | 93,90 |
| C.C.T. 1/10/95 | 94,35 | 94,50 |
| C.C.T. 1/11/95 | [illegible] | 94,18 |
| C.C.T. 1/1/96 | 93,75 | 93,80 |
| C.C.T. 1/7/96 | [illegible] | [illegible] |
| C.C.T. 1/10/96 | 93,40 | [illegible] |
| C.C.T. 1/1/97 | [illegible] | 93 |
| C.C.T. 1/4/97 | 92,40 | [illegible] |
| C.T.Ecu 13% 22/11/89 | [illegible] | 100 |
| C.T.Ecu 11,50% 20/10/90 | 101,70 | 101,80 |
| C.T.Ecu 11,25% 16/7/91 | 104,05 | 104,15 |
| C.T.Ecu 10,50% 22/11/92 | 102,25 | 102,80 |
| C.T.Ecu 8,50% 22/2/93 | 100 | 98,80 |
| C.T.Ecu 9% 22/7/93 | 98,80 | 98,30 |
| C.T.Ecu 8,75% 22/11/93 | [illegible] | 98,80 |
| C.T.S. 20/5/91 | 89,95 | [illegible] |
| C.T.R. 2,50% | [illegible] | [illegible] |
| B.T.P. 12,50% 1/1/90 | 100,40 | [illegible] |
| B.T.P. 12% 1/4/90 | 100,40 | [illegible] |
| [illegible] 10,50% 1/5/90 | 99,65 | [illegible] |
| B.T.P. 9,50% 1/7/90 | 98,75 | 98,90 |
| B.T.P. 9,25% 1/10/90 | 97,50 | 97,40 |
| B.T.P. 9,25% 1/1/92 | 94,15 | [illegible] |

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

## IL MERCATO AZIONARIO DEL [illegible]

Quantità definitive del giorno precedente fornite dal Comitato Borsa Milano

| Azioni | Ultimo Milano | Diff. Lire | Compensi mese prec. | Quantità trattate | Ultimo Torino |
|---|---|---|---|---|---|
| Abeille | 124800 | +825 | 120350 | 12550 | |
| Acq. De Ferrari o. | 12800 | +500 | 11950 | [illegible] | |
| Acq. De Ferrari r. | 3840 | +70 | 3580 | [illegible] | |
| Acqua Marcia | 670 | +4 | 615 | 455000 | |
| Acqua Marcia r. | 512 | +12 | 481 | 265000 | |
| A. Marcia r. 1-4-87 | 434 | -5 | 413 | 832000 | |
| Acdes | 18010 | +110 | 18880 | 3000 | |
| Aedes risp. | 8010 | -80 | 8250 | 7000 | |
| Aeritalia | 3700 | -10 | 3820 | 48500 | |
| Aeritalia w. | 810000 | +9000 | 805000 | 345 | |
| Alitalia cat. A | 2680 | -10 | 2530 | 103650 | 2700 |
| Alitalia priv. | 2010 | — | 2100 | 340360 | 2020 |
| Alitalia risp. n.c. | 1556 | +1 | 1330 | 31000 | 1580 |
| Alivar | 11200 | -210 | 11000 | 22000 | 11300 |
| Alleanza Ass. | 45200 | +300 | 42850 | 41770 | |
| Alleanza Ass. risp. | 40000 | +370 | 38800 | 6700 | |
| Ame Finanziaria | n.r. | — | 10000 | — | |
| Ame Finanz. r. nc | 7800 | +244 | 6750 | 18000 | |
| Ansaldo | 5570 | — | 5400 | 18000 | |
| Assitalia | 16580 | +230 | 15150 | 172750 | |
| Autorox | 2185 | +15 | 2180 | 187100 | |
| Attiv. Immobiliari | 4650 | +76 | 4540 | 31000 | 4540 |
| Auschem | 2550 | +50 | 2380 | 80000 | |
| Auschem risp. nc | 2120 | +20 | 2040 | 9000 | |
| Ausiliare | 11750 | +200 | 11200 | 2750 | |
| Autostrade To-Mi | 14001 | +101 | 14100 | 10000 | 14100 |
| Autostrade IRI pr. | 1209 | +8 | 1230 | 109000 | |
| Avir Finanziaria | 9380 | +40 | 9150 | 53000 | 9400 |
| Bastogi Irbs | 410 | + | 400 | 1800000 | 412 |
| Banca A. Milanese | 14200 | +100 | 14100 | 5500 | |
| Banca Catt. Veneto | 8610 | +110 | 7900 | 116000 | |
| B. Cas. V. r. nc | 4240 | +50 | 4230 | 23000 | |
| B. Comm. It. | 5295 | +65 | 5330 | 1864500 | 5280 |
| B. Comm. It. r.p. | 3499 | -57 | 3750 | 101900 | 3500 |
| Bna priv. | 4330 | -65 | 4200 | 73000 | 4450 |
| Bna ord. | 9700 | +180 | 9880 | 26000 | 9550 |
| Bna risp. | 1900 | +21 | 1910 | 58000 | 1960 |
| B. Manusardi | 1535 | +11 | 1560 | 205000 | |
| Banca Mercantile | 12500 | -100 | 11200 | 50800 | |
| Banca Toscana | 6340 | +60 | 6010 | 61900 | |
| Banco di Chiavari | 7370 | +150 | 7200 | 33600 | |
| Banco Napoli q.r.p. | 16050 | -50 | 16450 | 36400 | |
| Banco di Roma | 2330 | +50 | 2370 | 667000 | 2300 |
| B.co Sardegna risp. | 12850 | +120 | 13300 | 20600 | |
| Banco Lariano | 5580 | +62 | 5820 | 200000 | |
| Bnl risp. | n.r. | — | 17250 | — | |
| Benetton | 10400 | +150 | [illegible] | 113200 | [illegible] |
| Berlo-Lamb. | | | | | 5980 |
| Boero Bartolom. | 8750 | — | 8800 | 7000 | |
| Bonifiche Ferrar. | 25800 | +50 | 33350 | [illegible] | |
| Bonif. Siele ord. | 37410 | +310 | 34100 | [illegible] | |
| Bonif. Siele risp. | 9630 | +180 | 8010 | 15000 | |
| Breda | 4050 | +80 | 3715 | 263000 | |
| Breda warrant | 280 | +14 | 274 | 95000 | |
| Brioschi | 1430 | +10 | 1300 | 128000 | |
| Buton | 4450 | -65 | 4330 | 22550 | |
| Caffaro ord. | 1475 | +10 | 1370 | 190000 | |
| Caffaro risp. | 1480 | +20 | 1366 | 10000 | |
| Calcestruzzi | [illegible] | [illegible] | 18450 | [illegible] | |
| Calp | 4100 | +70 | 4030 | 15500 | |
| Camfin | 4130 | +127 | 3850 | 46000 | |
| Cmi | 6050 | +50 | 5880 | [illegible] | |
| Cantoni Coton. | 7148 | -2 | [illegible] | 4500 | 7050 |
| Cantoni C. risp. | 5390 | +150 | 5500 | 4500 | [illegible] |
| Cart. Ascoli | 5300 | -69 | 4830 | 59650 | |
| Cart. Binda-Medici | 1920 | -5 | [illegible] | 65000 | |
| Cart. Burgo ord. | 16760 | +320 | 15550 | 114000 | 16000 |
| Cart. Burgo priv. | 14480 | — | 13900 | 6600 | 14500 |
| Cart. Burgo risp. | 16200 | +150 | 15490 | 4500 | 16000 |
| Castagnetti | | | | — | 7950 |
| Cementir | 3675 | -20 | 3590 | — | |
| Cement. Augusta | 5200 | +190 | [illegible] | 6900 | 5050 |
| Cement. Barletta | [illegible] | -450 | [illegible] | 5000 | |
| Cement. Merone | [illegible] | — | 5100 | [illegible] | |
| Cement. Merone r. | 3102 | -20 | 3130 | — | |
| Cem. di Sardegna | 6900 | +10 | 7280 | 14400 | |
| Cement. Siciliane | 9100 | +100 | [illegible] | 19600 | |
| Cigahotels | 5049 | -28 | 4800 | 126500 | 5100 |
| Cigahotels risp. | 2730 | +10 | 2380 | 350000 | 2700 |
| Cir risp. nc | 2711 | +1 | 2600 | 993000 | 2730 |
| Cir risp. | 5970 | +20 | 5950 | 6700 | 5970 |
| Cir ord. | 8035 | +13 | 6010 | 836750 | 8020 |
| Cofide | [illegible] | +10 | 5950 | 76500 | 8300 |
| Cofide risp. | 2180 | -1 | [illegible] | 299500 | [illegible] |
| Cogefar ord. | [illegible] | +40 | 6180 | 185000 | |
| Cogefar risp. | 3515 | +25 | 3420 | 75000 | |
| Comau | [illegible] | — | [illegible] | 101000 | [illegible] |
| Cond. Acq. Torino | 17850 | +300 | [illegible] | [illegible] | 17800 |
| Cr. Varesino ord. | 6100 | +40 | 5100 | 72500 | |
| Cr. Varesino risp. | 2651 | +26 | 2626 | 16500 | |
| Credito Italiano | 2786 | +36 | 2610 | 1913000 | 2780 |
| Credito Ital. risp. | 1950 | +50 | 1970 | 98000 | 1850 |
| Cr. Commerciale | [illegible] | — | 4540 | 38050 | |
| Credito Fondiario | 7090 | +40 | 6760 | 27400 | |
| Credito Lombardo | 3760 | +15 | 3750 | 34000 | |
| Cucirini Cantoni | 3080 | [illegible] | 2970 | 7000 | |
| Dalmine | 416 | +3 | 400 | [illegible] | 415 |
| Danieli & C. | 6190 | -20 | 3500 | 42500 | |
| Danieli & C. risp. | 4805 | +4 | 5100 | 68500 | |
| Datacomsyst | 13340 | — | 13100 | 11000 | |
| Del Favero | 5900 | — | 5820 | 7000 | |
| Ed. Fabbri priv. | 4061 | +40 | 3900 | 67000 | 4100 |
| Editoriale Mond. | 3490 | -80 | 3500 | 18000 | |
| Elsiona | 4150 | — | 4050 | 5000 | |
| Erichem Augusta | 2900 | -10 | 2890 | 191000 | |
| Eridania | 7800 | +30 | 7450 | 221500 | 7700 |
| Eridania risp. | 4630 | -45 | 4500 | 249500 | 4600 |
| Euromobiliare | 6580 | -40 | 5720 | 2000 | |
| Euromobiliare risp. | 2160 | -15 | 2110 | 3000 | |
| Europa Metalli | 1650 | -21 | 1410 | 97000 | |
| Fme | 3095 | +195 | 2665 | 12000 | |
| Faema | 3620 | +165 | 3080 | — | |
| Falck | 10010 | +42 | 8330 | 51500 | |
| Falck risp. | 10080 | -70 | 9500 | 1000 | |
| Fata | 15000 | — | 15350 | 20400 | |
| Ferruzzi Agr. | 2660 | +20 | 2600 | 1148500 | |
| Ferruzzi Agr. risp. | 2750 | +80 | 2775 | 16000 | |
| Ferruzzi Agr. r. nc | 1593 | +3 | 1620 | 330000 | |
| Ferruzzi fin. | 3045 | +10 | 3250 | 1986000 | |
| Ferruzzi fin. r. nc | 1868 | +18 | 1635 | 27800 | |
| Ferruzzi fin. w. | 1249 | +09 | 1090 | 343560 | |
| Fer | 25300 | — | 24000 | 8100 | |
| Fiat ord. | [illegible] | +70 | 11200 | 2740500 | [illegible] |
| Fiat priv. | 7483 | +88 | 7250 | [illegible] | 7485 |
| Fiat risp. | 7168 | +33 | 7230 | 378000 | 7200 |
| Fidenza Vetraria | 8650 | +62 | 8440 | 17000 | |
| Fidis | 6310 | +30 | 3000 | 398000 | 6240 |
| Fimpar | 2740 | -25 | 2700 | 22000 | |
| Fimpar risp. n.c. | 1327 | -11 | 1300 | 164000 | |
| Finanz. C. N. | 17300 | +200 | 14450 | 16600 | |
| Finarte | 6000 | +20 | 5800 | 53000 | |
| Finarte r. n.c. | 2905 | -5 | 3000 | 2800 | |
| Finrex | 1450 | -15 | 1480 | 6000 | |
| Finrex risp. | 714 | -5 | 700 | 20000 | |
| Fin ord. | 1850 | +20 | 1770 | 47640 | |
| Fin risp. | 759 | -1 | 730 | 30000 | |
| Fisac ord. | 10200 | +190 | 8890 | 28500 | 10100 |
| Fisac risp. | 9850 | +250 | 9650 | 5000 | 10000 |
| Fiscambi risp. | 2335 | +25 | 2180 | 3000 | 2300 |
| Fiscambi ord. | 6610 | +310 | 5500 | 1500 | 6700 |
| Fochi Filippo | 3351 | +31 | 3010 | 36900 | |
| Ferrara | 3183 | +33 | 3040 | 79000 | 3195 |
| Franco Tosi | 30500 | +200 | 29100 | 42300 | |
| Gaic | 23300 | — | 23500 | 3000 | 24000 |
| Gemina | 2318 | +7 | 2180 | 4050000 | |
| Gemina r. n.c. | 2395 | +111 | 2160 | 40000 | |
| Generali | 46270 | +220 | 44850 | 277800 | 46150 |
| Gerolimich ord. | 124 | + | 112 | 2709000 | |
| Gerolimich risp. | 92 | - | 88 | 580000 | |
| Gewiss | 15750 | +180 | 16800 | 9000 | |
| Giardini ord. | 5420 | +19 | 21300 | 170000 | 5400 |
| Giardini risp. | 3985 | +95 | 15300 | 33800 | 3850 |
| Gim ord. | 11980 | -180 | 12200 | 29500 | 12000 |
| Gim risp. | 3403 | +1 | 3550 | 38000 | 3500 |
| Grassetto | 15000 | +200 | 14400 | 6250 | |
| Ifi priv. | 26170 | +370 | 25100 | 258600 | 26200 |
| [illegible] | [illegible] | -110 | 6950 | 431500 | [illegible] |
| [illegible] | [illegible] | +110 | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| Imm. Metanopoli | 1527 | +17 | [illegible] | 359000 | |
| [illegible] | 1560 | +24 | 1530 | — | |
| [illegible] | n.r. | — | 24000 | — | [illegible] |
| Interbancaria priv. | 52000 | -150 | [illegible] | 3823 | [illegible] |
| Ipi | | | | — | [illegible] |
| Isefi | 2160 | +7 | 2200 | 21600 | 2160 |
| Italcable ord. | 15300 | +100 | 15400 | 59630 | 15400 |
| [illegible] | 10900 | +50 | 10450 | 42800 | 11000 |
| Italcementi ord. | 134100 | +600 | 128800 | 8050 | |
| Italcementi risp. | 62900 | +100 | 62000 | [illegible] | |
| Italgas | [illegible] | +20 | 2540 | 426000 | 2610 |
| Italia Ass. 1000 | 13000 | +160 | 12400 | 70600 | |
| [illegible] | [illegible] | +700 | 184200 | 10700 | |
| [illegible] | [illegible] | +1050 | [illegible] | [illegible] | |
| Jolly Hotels ord. | 15850 | -35 | 15100 | 7500 | |
| Jolly Hotels risp. | 15400 | +70 | 14849 | [illegible] | |
| Kernel Italiana | 626 | +7 | 630 | 238000 | |
| Kernel risp. n.c. | 1480 | — | [illegible] | — | |
| L'Espresso SpA | 25710 | -790 | 22400 | 127500 | |
| La Fondiaria SpA | 63300 | +600 | 69000 | 29500 | |
| La Previdente | 25200 | -100 | 24600 | 13850 | |
| Latina Ass. ord. | 16140 | -40 | 16300 | 20000 | 16550 |
| Latina risp. | 6550 | — | 6800 | 27500 | 6500 |
| Linificio ord. | 2205 | +5 | [illegible] | [illegible] | |
| Linificio risp. | 1800 | — | 1810 | 35000 | |
| Lloyd Adriatico o. | 19990 | +180 | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| Lloyd risp. nc | [illegible] | -1 | 10050 | 20900 | 10600 |
| Maffei | 3980 | +30 | 3630 | 2500 | |
| Magneti M. risp. | [illegible] | +109 | 3211 | 20000 | 3450 |
| Magneti M. ord. | 3598 | +48 | [illegible] | 280000 | 3750 |
| Magona | 11950 | — | 12100 | 1000 | |
| Manif. Rotondi | 33100 | +700 | 31700 | 1100 | |
| Manuli Cavi | 4640 | [illegible] | 4270 | 54000 | |
| Manuli Cavi r. nc | 3170 | — | 3050 | 71000 | |
| Marangoni | 7295 | +125 | 7110 | 8500 | |
| Marzotto | 6585 | -15 | 6250 | 47000 | |
| Marzotto risp. | 8510 | -51 | 8450 | 4000 | |
| Marzotto risp. nc | 6410 | +11 | 6010 | 1000 | |
| Mediobanca | [illegible] | +165 | 25800 | 264600 | 27500 |
| Medioni | 3395 | -5 | 3330 | 27000 | |
| Medioni risp. | 2000 | +30 | 1970 | 13000 | |
| Milano ass. ord. | 27276 | +470 | 24900 | 20700 | 27000 |
| Milano ass. risp. | 12925 | +149 | [illegible] | 15000 | 12800 |
| [illegible] | 00050 | +50 | [illegible] | 2700 | 01000 |
| Mittel | 4349 | -86 | 4200 | 9000 | 4360 |
| [illegible] | 32900 | -300 | [illegible] | 145500 | |
| Mondadori priv. | [illegible] | +410 | 25100 | 265300 | |
| Mondadori risp. | 13050 | +550 | 12580 | 36000 | |
| Montedison | 2431 | +10 | 2465 | 7248000 | 2445 |
| Montedison risp. | 1340 | — | 1390 | 1840000 | 1350 |
| Montefibre | 1558 | -3 | 1730 | 224000 | |
| Montefibre risp. | 1081 | -19 | 1140 | 35000 | |
| Necchi ord. | 3730 | +29 | 3730 | 5800 | |
| Necchi risp. nc | 3861 | -89 | 3650 | 2100 | |
| Necchi warrant | 400 | — | 400 | 13000 | |
| Nuovo Pignone | 3960 | -35 | 5050 | 28000 | |
| Nuovo Pignone w. | 349 | +2 | 382 | 180000 | |
| N.B. Ambros. risp. | 1843 | +3 | 1820 | 37000 | 1880 |
| N.B. Ambros. ord. | 4861 | +79 | 4130 | 871300 | 4800 |
| Olcese | 4070 | -79 | 3800 | 36000 | |
| Olivetti ord. | 9105 | +60 | 9050 | 449500 | 9100 |
| Olivetti priv. | 5700 | -20 | 5820 | 22750 | 5300 |
| Olivetti risp. nc | 5025 | +25 | 5100 | 96000 | 5000 |
| Pacchetti | 720 | +1 | 695 | 636000 | 725 |
| Part. Fin. | 6436 | +36 | 6200 | 47000 | |
| Part. F. r. nc ex w | 2150 | +10 | 2030 | 97000 | |
| Perlier | 1334 | +19 | 1210 | 60500 | |
| Pierrel ord. | 2980 | -20 | 2870 | 37000 | 2950 |
| Pierrel risp. | 1270 | +20 | 1220 | 17000 | 1250 |
| Pininfarina ord. | 13425 | — | 13450 | 9000 | 13425 |
| Pininfarina risp. | 12950 | -500 | 13200 | 1500 | 13000 |
| Pirelli & C. ord. | 9350 | +10 | 9450 | 193000 | 9450 |
| Pirelli & C. risp. | 3776 | +58 | 3800 | 13000 | 3750 |
| Pirelli SpA | 3852 | +22 | 3820 | 782000 | 3800 |
| Pirelli spa r. nc | 2515 | +15 | 2450 | 101360 | 2550 |
| Pirelli Spa risp. | 3821 | -7 | 3880 | 10000 | 3800 |
| Poligrafici edit. | 5985 | -5 | 6000 | 27000 | |
| Pozzi-Ginori ord. | 1520 | +35 | 1505 | 5000 | 1500 |
| Pozzi-Ginori risp. | 1350 | +45 | 1300 | — | 1250 |
| Raggio Sole o. | 5322 | +2 | [illegible] | [illegible] | |
| [illegible] | 3560 | +20 | 3330 | 45000 | |
| [illegible] | [illegible] | +420 | 30400 | 120250 | 31500 |
| Ras risp. | 14030 | +40 | 13700 | 51400 | 14400 |
| Ras risp. nc 1/1/89 | 13905 | +65 | 13200 | 12670 | 14400 |
| Recordati ord. | [illegible] | +100 | 14400 | 10500 | |
| [illegible] | [illegible] | +5 | 8772 | 15000 | |
| Rejna ord. | 13500 | -300 | 14100 | 4700 | |
| [illegible] | 29150 | — | 29050 | — | |
| [illegible] | 6950 | +62 | 1400 | 853000 | 6950 |
| Rinascente priv. | 3651 | +16 | 3380 | 129044 | 3650 |
| Rinascente risp. | 3520 | +18 | 3430 | 90000 | 3500 |
| Risan. Napoli risp. | 16500 | -200 | [illegible] | 500 | 16700 |
| [illegible] | 35400 | [illegible] | 34600 | 2500 | 36300 |
| [illegible] | [illegible] | [illegible] | 9450 | [illegible] | |
| Rodriquez | [illegible] | +80 | 8370 | 5400 | |
| Saes | 3390 | +40 | [illegible] | 173000 | 3410 |
| Saes risp. | 1579 | +4 | 1510 | 88600 | [illegible] |
| Saes-Getters priv. | 9303 | +47 | 9040 | 8500 | [illegible] |
| Saffa ord. | 11150 | +280 | 10400 | 68311 | 10800 |
| Saffa risp. port. | 11150 | +300 | 10250 | 9000 | 10800 |
| Saffa risp. nc | 8170 | +20 | 8000 | 23000 | |
| Saffo ord. | 10230 | — | 9950 | 9600 | |
| Saffo risp. | 8720 | +120 | 8300 | 400 | |
| Sai ord. | 21395 | +285 | 20500 | 170100 | 21000 |
| Sai risp. | 6800 | +80 | 6030 | 82100 | 8900 |
| Salap ord. | 5550 | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| Saag risp. | 2800 | — | 2560 | 6000 | 2610 |
| Saipem | 2750 | +60 | 2780 | 81000 | |
| Saipem risp. | 2608 | +5 | 2620 | [illegible] | |
| Saipem warrant | [illegible] | -1 | 527 | [illegible] | |
| Sasib ord. | [illegible] | +190 | 5860 | 19000 | [illegible] |
| Sasib priv. | 5615 | [illegible] | 5700 | [illegible] | [illegible] |
| Sasib r. nc 1/7/86 | 3750 | +30 | [illegible] | [illegible] | 3800 |
| Schiapparelli | 1295 | +12 | 1275 | 150000 | 1285 |
| [illegible] | [illegible] | +27 | [illegible] | [illegible] | |
| Selm risp. | 2750 | +150 | 2640 | [illegible] | |
| Serfi | 7490 | -10 | [illegible] | 21000 | 7500 |
| Setemer | 38000 | +200 | [illegible] | 20700 | |
| Sifa | 3133 | +33 | 2980 | 70000 | 3200 |
| Sifa risp. | 1708 | +78 | 1550 | 20000 | [illegible] |
| [illegible] | 6850 | +250 | 6500 | 25500 | |
| Sirossigeno ord. | n.r. | — | [illegible] | — | |
| Sirossigeno risp. | n.r. | — | 38000 | — | |
| [illegible] | 3580 | +10 | [illegible] | 659000 | [illegible] |
| Sip risp. | [illegible] | +41 | 2770 | 374000 | 2615 |
| Sirti | [illegible] | +59 | 10550 | [illegible] | |
| Sisa | 2701 | +56 | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| Sme | 4200 | -40 | 4030 | 466575 | 4250 |
| Sme 1-1-89 | n.r. | — | 3800 | — | n.r. |
| Smi risp. | 1135 | -4 | 1150 | 57000 | [illegible] |
| Smi ord. | 1542 | +12 | [illegible] | [illegible] | 1550 |
| Snia Bpd ord. | 3252 | +27 | [illegible] | [illegible] | 3370 |
| Snia Bpd risp. | 3026 | — | 3130 | 48000 | 3320 |
| Snia risp. nc | 1740 | +30 | 1670 | 48000 | |
| Snia fibre | 1930 | +34 | [illegible] | 79000 | |
| Snia Tecnopolimeri | 7810 | +10 | 7400 | 52500 | |
| Sogefi | 5040 | +39 | 4900 | 35500 | 5000 |
| Sopaf ord. | 5220 | -9 | 4930 | 69000 | |
| Sopaf risp. | 2725 | -13 | [illegible] | 90000 | |
| Sondel | 1153 | +12 | 1015 | [illegible] | |
| Sorin Biomedica | 10800 | — | [illegible] | 11000 | 11000 |
| Standa ord. | 30480 | +30 | 26700 | [illegible] | |
| Standa risp. | 11010 | -90 | 10150 | 3000 | |
| Stefanel | 6750 | [illegible] | 5725 | 119750 | |
| Stet ord. | 4800 | -40 | 4870 | 871100 | 4830 |
| Stet risp. | [illegible] | +60 | 4010 | [illegible] | 3930 |
| Toro-Grafia | | | | — | sosp. |
| [illegible] | 3210 | +11 | 2980 | 70000 | |
| Tecnost | 3070 | -28 | 2910 | 163500 | |
| Terme Acqui r. n.c. | 1025 | -110 | 1000 | 53500 | |
| Telecomp | 1470 | +10 | 1420 | 150560 | 1500 |
| Telecomp r. n.c. | 1152 | +7 | 1120 | 53500 | 1190 |
| Terme Acqui | 3350 | +89 | 3230 | 2000 | |
| Toro ass. ord. | 26200 | +800 | 24950 | 19200 | 26000 |
| Toro ass. priv. | 16120 | +240 | 15500 | 100900 | 15850 |
| Toro ass. risp. | 11300 | +180 | 10350 | [illegible] | 11400 |
| Trenno | 4730 | +38 | 4360 | [illegible] | |
| Tripcovich | 9000 | -10 | 8800 | 7400 | |
| Tripcovich risp. | 3695 | — | 3740 | 2850 | |
| Unicem | 27300 | +250 | 26060 | 12200 | 27400 |
| Unicem risp. | 14800 | — | 14900 | 43900 | 14700 |
| Unione Manifatture | 3140 | +10 | 3065 | 31000 | |
| Unione Sub. Ass. | [illegible] | +1280 | 26400 | 9900 | 29500 |
| Unipol | 19850 | +270 | 18800 | 76000 | |
| Valeo | 8520 | -80 | 8530 | 54500 | 8800 |
| Vetreria Italiana | 6400 | — | 8530 | 900 | |
| Vianini risp. | [illegible] | +150 | 3250 | 2500 | |
| Vianini ord. | 4000 | -20 | 4100 | 35000 | |
| Vianini Ind. | 1385 | +15 | 1430 | 30000 | |
| Vianini Lavori | 4010 | +18 | 4100 | 12875 | |
| Vittoria Ass. | 24500 | +100 | 24450 | 3300 | |
| Westinghouse | 32250 | -250 | 32800 | 1100 | 30000 |
| Worthington | [illegible] | -28 | 1870 | 8000 | |
| Zignago | 8800 | -60 | 8110 | 34000 | |
| Zucchi | 10470 | +120 | 10150 | 4000 | |
| Zucchi risp. n.c. | 12450 | — | 12600 | — | |

* Minimi e massimi non rettificati rispetto ad operazioni sul capitale ed a stacco dividendi.

## [illegible] ANNI FA [illegible]

Dieci anni fa, [illegible] 12 settembre 1979, sulla pista dello stadio olimpico di [illegible] del Messico, Pietro Paolo Mennea [illegible] i 200 in 19"72, tempo che tuttora è record mondiale. A livello individuale, solo il primato del salto in lungo (8,90 di Bob Beamon il 20 ottobre 1968) [illegible] più vecchio.

## [illegible]

[illegible] Greg LeMond, campione del mondo e vincitore del Tour [illegible] Francia, [illegible]rà domani la firma con la società francese «Zeta» per un valore di un milione [illegible] dollari. LeMond [illegible] provocato una guerra di sponsor fra le francesi «Zeta» e «Toshiba» e l'americana «7-Eleven».

## OGGI IN TV

- 13,40 **Calcio.** Everton-Manchester United, campionato inglese, rep. — **Capodistria**
- 13,45 Sport News, quotidiano sportivo — [illegible]
- 13,55 90x90, rubrica quotidiana sui Mondiali di Italia 90 — **Tmc**
- 14,00 Sportissimo, rubrica di sport-spettacolo — **Tmc**
- 15,20 **Motonautica.** Da Sanremo, gara offshore, valevole per il campionato europeo — **Raitre**
- 15,30 **Rugby.** Sintesi registrata dell'incontro New South Wales-Auckland — **Capodistria**
- 15,55 **Calcio.** Da Viterbo, finale del torneo giovanile G. Moretz — **Raitre**
- 17,00 Golden Jukebox, i grandi campioni rivedono se stessi, replica — **Capodistria**
- 18,30 Sportsera, quotidiano sportivo — **Raidue**
- 18,30 **Wrestling** spotlight, carrellata sui giganti presentata da Dan Peterson — **Capodistria**
- 18,45 Derby, quotidiano sportivo — **Raitre**
- 19,00 Attualità sport — **Svizzera**
- 19,00 Campo base, rubrica avventura — **Capodistria**
- 19,30 Sportime, quotidiano sportivo — **Capodistria**
- 20,00 **Calcio.** Da Zabrze (Polonia) diretta di Gornik-Juventus, trentaduesimi di finale Coppa Uefa — **Raitre**
- 20,00 Jukebox, sport a richiesta — **Capodistria**
- 20,15 Lo sport, quotidiano sportivo — **Raidue**
- 20,30 **Calcio.** Dif. Eintracht-Bayern Monaco, camp. tedesco — **Capodistria**
- 20,30 90x90, rubrica Mondiali, replica — **Tmc**
- 22,30 **Calcio.** Differita Partizan Belgrado-Celtic Glasgow, trentaduesimi di finale Coppa Uefa — **Capodistria**
- 22,35 **Calcio.** Sintesi Slovan Bratislava-Grasshoppers Zurigo, Coppa Coppe — **Svizzera**
- 23,00 **Calcio.** Settimana gol — **Italia 1**
- 00,10 **Atletica.** Da Verona, meeting intern. — **Raidue**
- 00,40 **Ciclismo.** Giro Sicilia dilettanti — **Raiuno**



La Juventus debutta stasera in Coppa Uefa sul piccolo campo dei «minatori» del Gornik Zabrze

Lo [illegible] Sacha Zavarov, da [illegible] leader [illegible] Juventus, sembra voler impartire a Tacconi le giuste istruzioni per superare l'ostacolo del Gornik Zabrze

# Zavarov pronto al bis in Polonia

## «E' l'anno buono, l'ho detto a Boniperti»

**KATOWICE**
[illegible] INVIATO

La Juventus ricomincia stasera a Zabrze, nella Slesia, regione meridionale della Polonia, l'av[illegible] in Coppa Uefa contro i «minatori» del Gornik. Si giocherà nel ricordo di Gaetano Scirea, che dieci giorni fa perse la vita in questa terra per compiere [illegible] seconda missione di studio sugli avversari, ed in quello di suo padre Stefano, il cui cuore già malato non ha retto alla disgrazia. «Quella [illegible] Gaetano è una grossa perdita, [illegible] uomo insostituibile, ma la vita e il calcio continuano. Andiamo avanti. La squadra? Sul piano psicologico ha reagito bene dopo la tragedia», sospira malinconicamente Dino Zoff.

Gli resta la prima relazione di Scirea. Gaetano era rimasto impressionato sia dal ritmo che dal collettivo e dalla disciplina tattica, con [illegible] della trappola [illegible] fuorigioco, del Gornik. E aggiunse: «Il campionato polacco [illegible] sarà eccelso ma è [illegible] buon livello. Il cuore mi dice che la Juventus passerà il turno».

Zoff ci conta [illegible] [illegible] nasconde le difficoltà: «Il Gornik non gode di molta credibilità, sottovalutarlo sarebbe un grosso errore; noi daremo il massimo, come sempre, per vincere anche se l'assenza degli squalificati Tricella, Bonetti e Galia e dell'infortunato Napoli crea qualche problema».

Fortunato sarà il libero, ruolo che ha già ricoperto nella scor[illegible] stagione nell'Atalanta, con Brio stopper, Bruno terzino e Alessio tornante. Una Juve rimaneggiata ma c[illegible] uno Zavarov in smaglianti condizioni [illegible] forma ed un Aleinikov che [illegible] [illegible] di partita in partita. «Qui [illegible] sentiamo un po' a casa nostra», sorridono i due sovietici.

Sacha non ha mai giocato in Polonia e ricorda che molti anni fa, quando [illegible] ragazzo, il Gornik eliminò la sua Dinamo Kiev in Coppa dei Campioni. «E' l'occasione — promette lo zar — per vendicare la mia Dinamo ma, soprattutto, di confermare in Europa quanto di buono sto facendo in Italia. Avevo promesso a Boniperti che, se fossi rimasto a Torino, avrei ripaga[illegible] in pieno la sua fiducia. Domenica scorsa, in campionato, ho [illegible] un digiuno che durava da ben dieci mesi. Ho scaricato su quel pallone tutta [illegible] rabbia che [illegible] in corpo. Spero di concedere il bis a Zabrze».

Zavarov, pur non sottovalutando le qualità fisiche e agonistiche dei polacchi, ribadisce che la Juventus è superiore: «La squadra gioca con me, [illegible] per me, e questo è l'aspetto più importante. Dovremo badare al risultato più che allo spettacolo. Naturalmente puntando al successo. Sento che è l'anno buono per vincere qualcosa [illegible] importante, magari nel ricordo di Scirea». Zavarov ha già vinto [illegible] [illegible] Dinamo una Coppa delle Coppe e ci terrebbe moltissimo a centrare anche la Coppa Uefa. Il traguardo incuriosisce molto anche Aleinikov il quale ha partecipato a tutte le coppe europee. Totò Schillaci è invece al debutto. A parte le tournée a Los Angeles e un precedente in India con la Nazionale di serie C, il centravanti siciliano non era [illegible] uscito dai confini italiani per giocare in competizione ufficiale. «Vorrei segnare un eurogol per dedicarlo ai miei genitori, a mia moglie e a mia figlia che mi vedranno in televisione», assicura Schillaci. [illegible] l'Ascoli non è riuscito a consolidare la sua posizione [illegible] capocannoniere ma è andato vicinissimo [illegible] gol (negatogli due volte dalle prodezze [illegible] Lorieri) e ha propiziato, su punizione, l'autorete di Sabato: «So[illegible] soddisfatto [illegible] stesso ma devo sempre dare il meglio perché, nonostante questo brillante avvio, continuo ad [illegible] paura di perdere il posto. [illegible] panchina non [illegible]i piace e debbo fare di tutto per restare titolare. Siamo in tre, io, Barros e Casiraghi, per due maglie. Contribuire ai risultati della squadra e segnare rappresentano la sicurezza [illegible] giocare».

Da sei anni la Juventus non tornava in Polonia, dopo aver giocato nell'83 a Danzica contro il Lechia in Coppa delle Coppe. Quella trasferta fu l'inizio di una stagione trionfale che si è conclusa a Basilea [illegible] la [illegible]quista [illegible] titolo continentale. Boniperti fa gli scongiuri [illegible] si augura che sia la volta buona per rinverdire i [illegible] di un passato non lontano. Il premio-qualificazione dovrebbe aggirarsi, per questo primo turno, sui 5 milioni.

**Bruno [illegible]**

### [illegible]

## Oggi altre 10 partite

Oltre a Gornik-Juventus sono in programma oggi altri dieci anticipi, cinque dei quali in Coppa Uefa e altrettanti in Coppa Coppe. [illegible] il programma. COPPA COPPE: Partizan Belgrado (Jug)-Celtic Glasgow (Sco); Slovan Bratislava (Cec)-Grasshoppers Zurigo (Svi); Belenenses (Por)-Monaco (Fra); Valladolid (Spa)-Hamrun Spartans (Mal); Ferencvaros (Ung)-Haka Valkeakoski (Fin). COPPA UEFA: Sochaux (Fra)-Jeunesse d'Esch (Lus); Gornik Zabrze-Juventus; Hibernian (Sco)-Videoton (Ung); Liegi (Bel)-Akranes (Isl); Vitocha Sofia (Bul)-Anversa (Bel); La Valletta (Mal)-Vienna (Aus). Da ricordare che, sia in Coppa Coppe sia in Uefa, si è disputato un turno preliminare, che ha [illegible]esso rispettivamente ai sedicesimi e ai trentaduesimi di finale la Dinamo Tirana e l'Auxerre.

Oggi i funerali

# [illegible] ceduto il cuore di papà Scirea

**MILANO.** Ha resistito solo otto giorni alla tragica [illegible] del figlio Gaetano. Poi il cuore già malato [illegible] Stefano Scirea [illegible] ha più [illegible] al dolore e alle [illegible] [illegible] notte scorsa si è fermato defini[illegible] per sopraggiunte complicazioni renali. Così hanno certificato i medici dell'ospedale Bassini di Cinisello Balsamo, dove il padre del grande campione juventino era [illegible] ricoverato per una crisi cardiaca, aggravatasi dopo la notizia [illegible] tragica [illegible] [illegible] figlio.

Stefano Scirea, 76 anni, pensionato della Pirelli, soffriva da tempo [illegible] insufficienza cardiaca. [illegible] qualche settimana fa era stato ricoverato per analisi e controlli all'ospedale [illegible] Niguarda. Proprio per questo la notizia della morte del figlio gli [illegible] stata comunicata con le dovute cautele dal medico curante il dottor Carpucino, 24 ore dopo la tragedia. Ma questo [illegible] è valso a evitare la nuova crisi e l'immediato ricovero. «Il tracollo emotivo provocato dalla morte del figlio — ha spiegato il dottor Mario Corcelli del reparto cardiologia dell'ospedale Bassini — ha peggiorato inesorabilmente l'insufficienza cardiaca, provocando anche un blocco [illegible]le. Non abbiamo mai potuto sciogliere la prognosi e lo scompenso [illegible] [illegible] si è progressivamente aggravato fino alla crisi fatale».

Al momento del trapasso accanto a Stefano Scirea c'erano la moglie Giuditta e gli altri tre figli: Paolo, Anna e Marinella. La salma, esposta nella camera ardente [illegible] cimitero [illegible] Cinisello Balsamo, stamane viene trasportata nella casa degli Scirea in [illegible] Sormani a Cusano Milanino. Oggi alle 15 i funerali.

A dare la notizia a Mariella Scirea e a [illegible] figlio Riccardo, è stata Anna Zoff che si è recata ieri mattina appositamente a Morsasco, dove la vedova del calciatore aveva [illegible] rifugio presso i propri genitori dopo la tragica perdita del marito e do[illegible] avrebbe dovuto trasferirsi anche Stefano Scirea, se le sue condizioni fossero migliorate, per visitare la tomba [illegible] figlio. Oggi Mariella e il figlio Riccardo, accompagnati dai familiari e da alcuni amici, saranno a Cusano per partecipare [illegible] [illegible]quie.

**Nino Sormani**

Boniek si è premurato di illustrare le caratteristiche della sua ex squadra al tecnico Podedworny

# «La Signora è cambiata ma fa sempre paura»

## Tifosi in pellegrinaggio sulla strada in cui Gaetano perse la vita

### RAI3 ORE 20

| Gornik | | [illegible] |
|---|---|---|
| [illegible] | 1 | Tacconi |
| Waldoch | 2 | Bruno |
| Dankowski | 3 | De Agostini |
| Jegor | 4 | Fortunato |
| Stanled | 5 | Brio |
| Rzepka | 6 | Alessio |
| Kosela | 7 | Aleinikov |
| Lissek | 8 | Barros |
| [illegible] | 9 | Zavarov |
| Cyron | 10 | Marocchi |
| Ciga | 11 | Schillaci |

[illegible]ro: Rothlisberger (Svi)

| | | |
|---|---|---|
| Sulski | 12 | Bonaiuti |
| Kaminski | 13 | Sirol |
| Piotrwicz | 14 | Avallone |
| Kooiski | 15 | Caverzan |
| [illegible] | 16 | Casiraghi |

**KATOWICE**
DAL NOSTRO INVIATO

Se per noi il nome del Gornik non rappresenta un'entità di interesse particolare, sarà sufficiente ricordare che la «squadra dei minatori» — così sono definiti gli avversari della Juve che rappresentano i distretti minerari dell'Alta Slesia — è considerata una specie di regi[illegible] del calcio polacco. Ha vinto titoli in serie (14) e anche ultimamente, pur essendosi un tantino offuscata la sua stella, è risultata tra le formazioni più agguerrite del Paese. Quinta in campionato a 3 punti dalla capolista Katowice dopo 7 giornate, la squadra di Podedworny — quarta l'anno scorso dopo aver vinto il titolo nelle quattro stagioni precedenti — conserva intatte le sue aspirazioni. «Purtroppo — sospira l'all[illegible] [illegible] aria rassegnata — abbiamo perso i nostri giocatori più forti, Urban, trasferitosi in Spagna, e Komornicki, emigrato in S[illegible]. Stasera al Gornik mancherà anche il suo elemento più rappresentativo, lo squalificato Warczycha, regista della nazionale (della quale fa parte pure il portiere Wandzik).

[illegible] parliamo della Juve. «E' la squadra italiana più famosa da [illegible] — osserva il tecnico — perché vi giocò Boniek ma [illegible] che per i successi che ha conquistato ovunque». Naturalmente, la tragedia che ha appe[illegible] colpito la squadra bianconera ha avuto enorme risalto anche qui lasciando un segno profondo sul tecnico polacco. «Sono ancora sconvolto — dice Podedworny —. Ho conosciuto Scirea e ho [illegible] cenato con lui, non potevo pensare che sarebbe stata l'ultima volta. Cercheremo di onorarlo con una grande prestazione». Nel tardo pomeriggio il presidente bianconero Boniperti si è recato a Zabrze a visitare l'unico scampato nel tragico incidente in cui perse la vita il vice allenatore bianconero. E stasera, informa il vicepresidente della società polacca, Boleslaw Jondro, «chiederemo all'arbitro [illegible] far osservare [illegible] minuto di silenzio». Il dirigente conserva anche lui [illegible] ricordo personale [illegible] Scirea: «La prima volta che arrivò qui, rilevò che il Gornik giocava da fermo e che una cosa simile [illegible] gli sembrava vera. Pensava che i miei volessero nascondersi e per questo volle osservarli una seconda volta. Che purtroppo gli è stata fatale». Quando viene informato della scomparsa anche del padre di Scirea, Stefano, stroncato da un nuovo attacco cardiaco, Jondro si passa una mano sulla fronte ed esclama: «A tragedia si aggiunge tragedia». Da sottolineare in proposito che un gruppo di tifosi al seguito della squadra ieri mattina s'è recato nel punto in cui ha perso la vita l'allenatore bianconero, a circa [illegible] km, per deporre sul ciglio della strada un mazzo di fiori.

[illegible] completare le informazioni sulla Juve in possesso [illegible] polacchi ha pensato Boniek, il quale — come ha sottolineato Jondro — ha messo in guardia i connazionali sulla pericolosità dei bianconeri, pur essendo cambiati molti giocatori.

Anziché [illegible] grande stadio di Chorzow (75 mila persone) [illegible] giocherà nel piccolo impianto (25 mila spettatori) del Gornik. Il motivo lo spiega lo stesso Podedworny: «Tra Katowice, Chorzow e Gornik esiste una rivalità spaventosa. Giocando a Chorzow, ci saremmo trovati con almeno 30 mila persone che avrebbero tifato Juve. Abbiamo preferito non rischiare, meglio rinunciare a un po' di soldi che trovarci il nemico in [illegible]».

**Piercarlo Alfonsetti**

## COPPE IN TV

Ecco il programma della «tre giorni» televisiva di eurocalcio che comincia [illegible] Juventus e si chiude giovedì [illegible] il Napoli.

### OGGI

**[illegible] UEFA**

| Partita | TV |
|---|---|
| GORNIK ZABRZE (Polonia) - JUVENTUS | Diretta Rai 3 (ore 20) |
| P. [illegible] (Jugoslavia) - C. GLASGOW (Scozia) | Dif. Capod[illegible] ([illegible] 22,30) |

**COPPA DELLE COPPE**

| Partita | TV |
|---|---|
| [illegible] BRATISLAVA (Cecoslovacchia) - GRASSHOPPERS (Svizz.) | Dif. Svizzera [illegible] 22,35) |

### DOMANI

**COPPA [illegible] [illegible]**

| Partita | TV |
|---|---|
| MILAN - HJK HELSINKI (Finlandia) | Diretta Rai 1 (ore 20,30) |
| Esclusa la zona di Milano a causa del veto del Milan che [illegible] venduto solo 31 mila biglietti. | |
| MALMOE (Svezia) - INTER | Differita Canale 5 (ore 20,30) |

**COPPA DELLE COPPE**

| Partita | TV |
|---|---|
| BRANN BERGEN (Norvegia) - SAMPDORIA | Diff. Italia 1 (ore 22,30) |

**COPPA UEFA**

| Partita | TV |
|---|---|
| ATALANTA - SPARTAK MOSCA (Urss) | Diretta su Rai 2 (ore 19) |
| ATLETICO MADRID (Spagna) - FIORENTINA | Differita su Rai 1 (ore 22,30) |

### GIOVEDI'

**COPPA [illegible]**

| Partita | TV |
|---|---|
| SPORTING LISBONA (Portogallo) - NAPOLI | Diretta su Rai 2 (ore 22) |

FIORENTINA A MADRID

## Kubik senza passaporto [illegible] dogana

MADRID. Lubos Kubik, il ceco della Fiorentina, è stato trattenuto per più di un'ora all'aeroporto di Barajas, all'arrivo [illegible] comitiva viola in Spagna per l'incontro [illegible] Coppa Uefa di domani con l'Atletico Madrid. Kubik [illegible] ha passaporto, ma [illegible] permesso di libera circolazione in Italia che dovrebbe essere valido in tutti i paesi della comunità europea. Di diverso avviso i doganieri spagnoli che sostenevano come [illegible] Kubik occorresse un visto d'entrata. Il problema è stato risolto dopo un'ora grazie ad [illegible] permesso temporaneo [illegible] soggiorno a Madrid dall'11 al 14 settembre. Kubik, [illegible] domenica per pubalgia, proverà oggi in allenamento. Se giocherà, Giorgi sacrificherà Bosco, mentre Buso lascerà il posto a Di Chiara. La rivincita coi madrileni [illegible] disputerà a Perugia (inizio probabile ore 17). In caso di passaggio del turno, ai giocatori viola andrà [illegible] percentuale dell'incasso, calcolabile [illegible] 10 e 15 milioni [illegible].

L'Inter vuole cancellare domani a Malmoe in Coppa Campioni il ko di Marassi

# Le nubi del Trap

*«A Genova abbiamo pagato un calo fisico, ma è normale»*
*«In Europa ho inghiottito qualche boccone [illegible] di troppo»*

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Trapattoni si lamenta [illegible] questo inizio di stagione [illegible] respiro («La Samp aveva rifiatato ad Ascoli, a noi è successo [illegible] Marassi. Non si può essere sempre al meglio quando la forma non [illegible] ancora [illegible] massimo»), ma il mercoledì di Coppa gli [illegible] gioco. A Malmoe per un altro impegno, che valga [illegible] scordare [illegible] Samp. Il tecnico insiste sul «bravissimi loro, noi sotto tono. Arrivavamo secondi sulla palla, e quando questo accade, è evidente il calo fisico.»

Ma in cuor suo ammette che la sua Inter [illegible] stata messa sotto nettamente, anche sul piano della qualità. E che problemi di gioco la [illegible] Inter ne ha. E' però [illegible] compito mascherarli: «I problemi di cui parlate sono molto minori che in passato. La squadra c'è, dobbiamo solo ritoccare qualcosa. Più inventiva, più creatività. Ce la faremo. Non tiriamo fuori la storia di Diaz. La coppia Klinsmann-Serena mi sta benissimo».

A Malmoe l'aria di Coppa Campioni [illegible] bene [illegible] Trap. Con la squadra si [illegible] sfogato alla Pinetina, ieri mattina, prima del volo della Malpensa in Svezia. Un rapporto che ha lasciato qualche muso lungo, ma nessuna irritazione palese. [illegible] Giuan si butta sul Malmoe, per allontanare Marassi: «Gli svedesi giocano in linea, stanno larghi sul campo. Staremo attenti a chiudere le zone laterali, ma troveremo spazi in [illegible] Vede già Klinsmann [illegible] Serena galoppare più liberi. Per fortuna mastini [illegible] Mannini [illegible] Vierchowod [illegible] trovano solo due volte l'anno.

Trapattoni è un veterano della Coppa Campioni. Non lo dirà mai, ma si ha l'impressione che per lui sia l'obiettivo primario di questa stagione. Più di uno scudetto bis. Sostiene, [illegible] che l'avventura nel massimo torneo [illegible] internazionale comincia: «Rivincite da prendere non [illegible] ho. Però su quella nostra vittoria [illegible] Bruxelles si è fatta troppa demagogia». La «nostra vittoria» [illegible] quella con la Juve, l'1-0 sul Liverpool nella notte tragica dell'Heysel. Stagione '84-85, quella partita che [illegible] si doveva giocare, quel rigore su Boniek che (postumamente) lo stesso arbitro riconobbe «affrettato»: il polacco non [illegible] ancora entrato in area di rigore.

Cose che pesano su un uomo [illegible] Trapattoni. E poi c'è da vincere la Coppa Campioni per cancellare, sulla piazza milanese, gli echi del trionfo rossonero sullo Steaua. E subito ripulire il curriculum [illegible] Zenga, macchiato da quella sciocca [illegible] colpevole testata [illegible] Dahlin l'anno [illegible] a San Siro. Contro il Malmoe, proprio, sedicesimi di Coppa Uefa. Le due squadre [illegible] conoscono bene: Roy Hodgson, l'allenatore inglese [illegible] Malmoe, sostiene che l'Inter [illegible] ha segreti: «Klinsmann al posto di Diaz, [illegible] cambia molto».

La storia di Trapattoni nella Coppa numero [illegible] comincia, forzando un po' i ricordi, proprio da Malmoe. Vi giocò (Coppa Campioni, appunto, stagione '76-77) il Torino dell'amico Radice eliminando gli svedesi al primo turno. Il Trap nello stesso [illegible] annata '76-77 era arrivato alla Juve per strappare [illegible] 51 punti (a 50) lo scudetto a Radice stesso, [illegible] per cominciare la sua avventura in Coppa Campioni. [illegible] presenze, con la Juve: subito ('77-78) l'amarezza dell'eliminazione nella semifinale di Bruges, poi [illegible] dolore ('82-83) della sconfitta nella finale di Atene contro l'Amburgo. «Eppure — dice — la mia squadra era più forte, non avrei mai pensato di perdere quella gara». Quindi l'amara vittoria di Bruxelles, [illegible] l'uscita ('85-86) contro il Barcellona.

Adesso Trapattoni ci riprova [illegible] l'Inter che manca [illegible] grande giro dalla stagione '80-81, quando perse [illegible] dei drammatici scontri col Real. Ci [illegible] tanti motivi, umani e sportivi, [illegible] base [illegible] questa trasferta, [illegible] questo primo passo del rientro dell'Inter ai massimi livelli.

La sconfitta con la Samp, l'infortunio a Berti che l'allenatore minimizza («Certo, un tassello importante, [illegible] ci [illegible] le soluzioni con Verdelli, Mandorlini, [illegible]: non siamo all'emergenza») sembrano lontani dopo il volo Malpensa-Malmoe.

**Bruno [illegible]**

[illegible]

## Berti, stop due settimane

MALMOE. Arrivo con molto ritardo [illegible] Malmoe [illegible] causa di una dilazione della partenza del charter. Giocatori [illegible] po' seccati, umori comunque [illegible]. Zenga, che ritroverà gli avversari [illegible] lo stesso [illegible] bitro della partita di S. Siro, il francese Bouillet, ha detto: «Nessun dramma per la sconfitta di Marassi: è la terza partita che perdiamo da gennaio, dopo quelle con Fiorentina e Juve. Se domenica battiamo i bianconeri siamo di nuovo tutti in gruppo». Trapattoni dedica [illegible] battuta [illegible] Sacchi che in tv ha definito «squadra da catenaccio» l'Inter: «Non rispondo: l'Italia [illegible] un Paese democratico e tutti hanno libertà di parola. Comunque preferisco chi parla dopo aver visto la partita [illegible] per impressioni». Della comitiva fa anche parte l'infortunato Berti: una sorta di viaggio premio, perché il giocatore potrà riprendere ad allenarsi soltanto fra 15 giorni. La diagnosi: stiramento al bicipite femorale destro. [b. p.]

**La settima di Trapattoni.** Il tecnico ha partecipato a sei Coppe Campioni

Battuti i nerazzurri, il tecnico della Samp diventa severo

# Boskov fa il moralista

*«O lo scudetto o le discoteche»*

[illegible]
DAL [illegible]

Dei trentamila turisti italiani approdati quest'anno in Norvegia, Vialli era sicuramente il più atteso. Grandi titoli sui piccoli giornali di Bergen (che Boskov continua a chiamare Brann) per il «giocatore simbolo del mondiale». All'aeroporto delegazione locale, con sindaco, nessuno dei 50 connazionali trapiantati, qualche indigeno curioso. Generale atmosfera di gita. Bergen, la città, la porta dei fiordi norvegesi, merita più attenzione del Brann, la squadra, una ventina di dilettanti, solita rassegna di arti e mestieri — c'è perfino un allevatore di cavalli — più l'algerino Drici e [illegible] senegalese Njie, immigrati veri. Nulla che possa impensierire anche alla lontana la [illegible]gnifica Samp che ha bastonato l'Inter. Quindi, per quanto Boskov [illegible] sforzi di chiedere concentrazione e citi l'1-1 recente di Norvegia-Francia, il discorso torna inevitabilmente sulla meraviglia di Marassi.

Da quanti anni non si vedeva una partita tanto perfetta? Da quanto tempo [illegible] si aveva l'impressione così viva [illegible] una Samp [illegible] corsa? Il discorso non [illegible] facilissimo da condurre con Boskov, che tiene a freno gli aggettivi e le [illegible]. Un po' per tattica, un po' per convenienza personale. Non [illegible] facile trovare [illegible] alibi, quest'anno. Boskov ci prova, abbandona [illegible] ruolo di papà accomodante della banda Vialli e lascia filtrare qualche critica all'allegra brigata.

«La vittoria sull'Inter è molto importante — attacca — per [illegible] risultato e per il modo in cui è venuta. Oggi tutti i giornali d'Europa [illegible] parlano. La Samp può crescere anche grazie [illegible] questo. Ma non sempre riesce a considerarsi e a comportarsi da grande squadra. Ora si parla di scudetto e io dico: con quindici partite [illegible] quella di domenica, lo scudetto si vince alla grande. Ma al tempo stesso non credo che la Samp sia capace di fare tanto. Magari tra una settimana gioca come ad Ascoli e allora addio sogni».

E' una vecchia storia, quella della Samp pazza, imprevedibile come il vento della costa. Ma il curioso è che Boskov ne parla [illegible] se lui non c'entrasse, da osservatore partecipante.

«Non è che mi voglia tirare indietro — spiega allora — [illegible] che ci sono confini che non possiamo varcare. [illegible] mio lavoro [illegible] ferma al campo di Bogliasco. [illegible] lo scudetto si [illegible] anche [illegible] casa, nella vita privata: e sarebbe [illegible] caso che qualche giocatore dimenticasse le discoteche».

Non sarà soltanto colpa della disco-music... «Però conta. La Samp [illegible] bisogno di essere concentrata al massimo per vincere. Altrimenti diventa una buona squadra, [illegible] primato. E per una squadra che punta allo scudetto l'Inter conta come l'Ascoli. Non si possono buttare [illegible] due punti in quel modo e poi stroncare la squadra più forte del campionato».

[illegible] l'Inter è ancora la più forte? «Secondo [illegible] sì. Anche se [illegible] ha sorpreso...».

Vedrai che adesso [illegible] Trapattoni, dice un frequentatore assiduo. E infatti: «L'anno scorso l'Inter avrebbe lanciato in tribuna molti palloni. Stavolta invece ha cercato il gioco, perfino lo spettacolo. Ho visto addirittura tre attaccanti».

[illegible] scusi, [illegible] lei il paladino [illegible] gioco d'attacco? Boskov ridacchia: «Sì, ma [illegible] ognuno il suo compito. Ognuno deve giocare come può». Insomma, l'Inter avanti tutta «non è cosa».

A Gianluca Vialli invece l'Inter è piaciuta. [illegible] soprattutto gli piace la [illegible] Samp: «Forse in assoluto non [illegible] più bella Samp, di certo [illegible] la più forte. Abbiamo più esperienza, siamo in grado [illegible] leggere meglio la partita. In altri tempi contro l'Inter avremmo rischiato molto [illegible] più, stavolta [illegible] stati capaci di controllare la partita fino all'ultimo minuto. E' un buon segno, anche perché questa Inter secondo me è bellissima. E poi era da troppo tempo che [illegible] vincevamo uno scontro diretto. Ora bisogna trovare soltanto la mentalità per puntare allo scudetto, che è la fatica di tutti i giorni e non l'impresa [illegible] domenica».

Due chiacchiere sulla Coppa, il futuro più del presente: «Ci sono cinque squadre [illegible] grado di vincerla. L'anno scorso abbiamo iniziato qui al Nord (contro il Norkoepping, ndr) [illegible] abbiamo finito contro il Barcellona in finale. Quest'anno mi piacerebbe rifare lo stesso cammino. Ma sono convinto che se ritrovassimo [illegible] Barcellona il finale [illegible]drebbe riscritto».

**Curzio Maltese**

Boskov, sempre imprevedibile

Scoglio difende il suo Genoa, incontrastato re dei cattivi

# Arbitrano per il Milan

*«E' favorito chi ha 25 titolari»*

GENOVA. Una pioggia di cartellini gialli e rossi. Tre ammoniti contro il Lecce alla prima di campionato: Ruotolo, Caricola e Ferroni. Tre giorni dopo, nel derby, espulso Caricola e ammoniti Fiorin e Ruotolo. Sul neutro di Pistoia contro la Fiorentina Caricola bissa l'espulsione e anche per Eranio c'è il cartellino rosso mentre Signorini [illegible] Urban [illegible] ammoniti. Perdomo [illegible] Fontolan gli ammoniti contro la Roma. Infine Cremona: espulsi Fontolan e Signorini. Cinque partite: cinque espulsioni e nove ammonizioni.

Ma davvero [illegible] Genoa [illegible] la squa[illegible] più «cattiva» del campionato? Franco Scoglio non fa una piega: «Accetto [illegible] decisioni arbitrali, [illegible] non sarà certo qualche cartellino di troppo a convincermi a cambiare modulo. Le nuove disposizioni p[illegible]lizzano le squadre come le no[illegible] che giocano in pressing. Cerchiamo sempre [illegible] rubare la palla agli avversari ed [illegible] inevitabile il contatto fisico. Ma questa [illegible] la nostra filosofia e non la rinnegherò certo».

Scoglio, il professore, aveva previsto tutto ma non questa improvvisa severità arbitrale che s'è abbattuta come una mannaia sulla [illegible] squadra. E così domenica nel testa a testa con Sacchi, sfida alla quale tiene particolarmente, si presenterà con gli uomini contati anche perché ieri Perdomo [illegible] Ruben Paz [illegible] rientrati in Uruguay per impegni di Nazionale. Del resto è proprio Scoglio che pretende una rosa di non più di [illegible] uomini: «Non sarei capa[illegible] d'allenarne [illegible] più. Ai giocatori dedico molto tempo, li seguo con [illegible] e non voglio rischiare di trascurar nessuno».

Ma il Milan è ancora lontano, ora il Genoa è soprattutto preoccupato di togliersi di dosso l'etichetta di squadra killer.

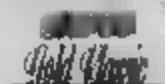
«Il paradosso — sostiene Scoglio — è che abbiamo gli espulsi, gli ammoniti ma anche gli infortunati. Non abbiamo mai fatto male a nessuno, [illegible] quando [illegible] al Genoa non c'è stato un avversario [illegible] ci ha potuto [illegible] scorrettezze».

Ma intanto il suo Genoa è in testa alla hit parade dei cartellini rossi. «La verità è che questo nuovo corso arbitrale ha trovato un po' tutti impreparati. Gli addetti ai lavori, intendo allenatori [illegible] giocatori, ma anche il pubblico. [illegible] non è solo [illegible] Genoa ad [illegible] bersagliato dalle espulsioni. Viene da pensare che queste severità voglia propiziare il lancio dei giovani, andando [illegible] di questo passo molte squadre [illegible] infatti presto costrette a pescare dalla squadra Primavera. E comunque [illegible] scherzi a parte, a gioco lungo ad essere favorita sarà quella squadra che ha una [illegible] di venticinque giocatori».

Il giorno dopo il trionfo di Cremona, Scoglio l'ha passato vestito da Socrate per un'intervista di «Forza Italia». La battaglia [illegible] dopopartita di Cremona non l'ha scosso più di tanto: ha fatto il gesto dell'ombrello al pubblico uscendo dal campo, ha inveito coi giornalisti in sala stampa. «Il gestaccio? Perché non si dice che per 90' ho avuto gente di[illegible] la panchina che mi ha insultato e tirato di tutto? E' una vergogna che la Cremonese non intervenga in modo [illegible] permettere che gli allenatori avversari possano svolgere serenamente il proprio lavoro».

Professore, non sarà che la sua squadra è troppo caricata? «Ai miei ragazzi chiedo un gioco che comporta un grandissi[illegible] dispendio di energie fisiche e nervose. [illegible] vogliono grandi qualità morali [illegible] un carattere eccezionale. A Cremona abbia[illegible] giocato quasi un tempo in nove, ma siamo riusciti lo [illegible]esso a difendere il gol di Aguilera. Ho avuto la conferma di avere per le mani una squadra con [illegible] grande cuore. Sono fiero [illegible] questi giocatori, sono orgoglioso di [illegible] il loro allenatore».

E in città sale la febbre per la partitissima con il Milan. E' già cominciata la caccia [illegible] biglietto, Marassi sarà tutto rossoblù: ai tifosi rossoneri [illegible] infatti riservato solo un migliaio [illegible] biglietti di tribuna a 60 mila lire.

**Gessi Adamoli**

Da Fascetti una critica costruttiva al Torino ancora alla ricerca di una identità

# «Ragazzi, non mi siete piaciuti»

*Solo Skoro ha capito la serie B*
*Anche il tecnico ammette i propri errori*

**TORINO.** Il popolo granata può [illegible] tranquillo. Il Torino [illegible] è la squadra pavida e tremebonda che domenica si è fatta chiudere alle corde come un pugile sull'orlo del ko dal Brescia che sembrava [illegible] dalle tarantola. Il Torino sta semplicemente sperimentando sulla propria pelle cosa voglia dire giocare in serie B. Ciò non toglie che i granata [illegible] siano piaciuti affatto a Fascetti. Ieri mattina il tecnico [illegible] ha letto sui giornali critiche che ha giudicato «sacrosante» ed oggi alla ripresa degli allenamenti contesterà ai giocatori i tanti errori [illegible] a Brescia. In sintesi il pensiero di Fascetti è questo: pareggiare [illegible] Brescia [illegible] delitto, ma c'è modo e modo per farlo. Ammette: «Se una squadra doveva vincere era quella lombarda, [illegible] ci [illegible] dubbi. Nel secondo tempo ci hanno assediati [illegible] è solo per merito di Marchegiani [illegible] siamo riusciti [illegible] non soccombe[illegible]. La squadra ha commesso una serie di errori imperdonabili, fra l'altro non è mai riuscita a costruire un'azione [illegible] contropiede. Quando ci abbiamo provato siamo andati [illegible] gol con Muller, ma è [illegible] una sola volta in novanta minuti».

I molti tifosi che hanno seguito il Torino a Brescia e che nel ritorno [illegible] rimasti bloccati, come il pullman della squadra del resto, in un gigantesco ingorgo nei pressi di Asti [illegible] code di otto chilometri, possono comunque guardare avanti [illegible] fiducia. E' lo stesso Fascetti a convincerli: «Il mio compito [illegible] quello di sottolineare gli errori commessi, ma anche quello di sdrammatizzare. E' stato un episodio, spiacevole fin che si vuole, ma che [illegible] deve farci guardare al futuro con timore. Diciamo che in fondo la squadra ha saputo accontentarsi di un punto molto prezioso nel momento in cui si è accorta che passare [illegible] impossibile. Le tragedie non fanno parte del nostro mondo [illegible] sono pronto a scommettere che [illegible] inconvenienti non si ripeteranno».

Al di là della mancanza [illegible] un gioco in profondità, indispensabile per sfruttare Muller e Skoro, i granata sono apparsi irriconoscibili anche nel ritmo, smentendo i test sull'efficienza fisica cui si [illegible] sottoposti la scorsa settimana. Prosegue Fascetti: «Credevo che fossimo più avanti come preparazione, ma anch'io ho [illegible] un errore. Questo comunque non cambierà i nostri programmi. Diciamo che il [illegible] Torino sarà pronto per ottobre. Ma ai prossimi impegni contro Pescara e Como [illegible] guardiamo con preoccupazione particolare. Mi basterebbe rispettare la media inglese».

L'allenatore si aspetta che i suoi uomini capiscano al meglio la B per condurre un campionato di testa. Sotto questo aspetto Fascetti ha già avuto segnali confortanti. Un esempio: Skoro. L'attaccante ha una potenza a tratti devastante, [illegible] deve saper mettere le sue risorse fisiche [illegible] servizio della squadra anche in altra [illegible]. E questo è accaduto, almeno in parte, a Brescia. Sottolinea Fascetti: «Skoro ha capito che può essere utile anche in situazioni tattiche difficili, magari sacrificandosi fino al punto di fare il terzino. Buon segno; quando ti accorgi che non c'è nulla da fare e che [illegible] si riesce proprio a passare, è importante riuscire a trasformarsi dando una mano [illegible] compagni in maniera diversa». Le [illegible] cose ha detto ieri mattina Pippo Marchioro, allenatore [illegible] della Reggiana, prima squadra ad aver fermato [illegible] Toro, nel corso di un'intervista radiofonica. Marchioro infatti ha sottolineato che «Muller e Skoro hanno capito in fretta che aria tira in B e che quindi, con molta umiltà e dedizione, stanno adattandosi ad un campionato così diverso per loro».

Nessun problema infine per Policano. Le radiografie cui è [illegible] sottoposto ieri al CTO hanno escluso una distorsione al ginocchio sinistro. Il professor Rossi ha diagnosticato solo una forte botta. Con il Pescara sarà a disposizione di Fascetti, e con lui anche Pacione, che ieri si è sposato a Verona.

**Fabio Vergnano**

**Zago, tutto ok.** Una visita a Lione ha confermato che il recupero procede regolarmente.

I rivali del Milan hanno l'infermeria piena e gli stessi problemi

# C'è un Sacchi pure a Helsinki

*Troppo duri gli allenamenti dell'Hjk*

**MILANO.** Allarme rientrato per Borgonovo: il calcio di Garella al fi[illegible] non [illegible] provocato conseguenze. Domani [illegible] rossonero potrà giocare contro i finlandesi. [illegible] Milan è pronto per la prima sfida di Coppa Campioni: sarà una squadra competitiva, nonostante le [illegible] di Gullit, Van Basten, Donadoni e Baresi, quattro campioni che non si concedono facilmente a nessun avversario. Sacchi è ottimista: i [illegible] [illegible] l'hanno mai tradito nelle gare che contano [illegible] lo schieramento prevedibile è di tutto rispetto: G. Galli, Tassotti, Maldini; Colombo, F. Galli, Costacurta; Stroppa, Ancelotti, Borgonovo, Rijkaard, Massaro, e la solita ricca panchina.

«Con questi ragazzi possiamo affrontare qualsiasi impegno — ha ripetuto Sacchi dopo l'allenamento — e pure ripeterci [illegible] campionato. Credo che Ancelotti e Rijkaard saranno le nostre carte vincenti anche con i finlandesi». Soprattutto se Carletto si ripeterà con le sue cannonate e se l'olandese avrà riacquistato un po' di peso dopo giorni di febbre e dissenteria.

Anche capitan Baresi, costretto a guardare la partita dalla tribuna [illegible] un turno di squalifica, sta dando la carica ai [illegible]pagni «soprattutto ai più giovani che risultano essere bene attrezzati per giocare nel Milan. Le scelte [illegible] [illegible] felici. Oltretutto il primo turno [illegible] abbordabile; anzi, occasione per vincere e segnar tanti gol».

Ieri i finlandesi sono approdati a Milano e nel pomeriggio si sono allenati a Pero. Heliskoski, il tecnico dell'Hjk Helsinki, sembra avere gli stessi problemi di Sacchi: ha molti giocatori infortunati e in Finlandia viene sportamente accusato di usare sistemi d'allenamento troppo severi. Anche l'infermeria finnica è piena di clienti al punto che la squadra [illegible] arrivata in Italia con quattro under 18 e cinque under [illegible]. Un'autentica situazione d'emergenza. Due i giocatori più popolari del clan: il capitano e difensore Markku Kanervva, un gigante che ama proiettarsi in [illegible] (ha marcato Van Basten in Finlandia-Olanda, neutralizzandolo) e Klaus Granlund, il «Riva scandinavo», anche lui un gigante. Due clienti pericolosi ma in passato il Milan ha saputo trattare bene qualsiasi [illegible]

**Giorgio Gandolfi**

Forse maratoneta in Giappone

# Yen tentatori per Antibo

**BARCELLONA**
DAL NOSTRO INVIATO

La sorpresa è venuta dagli statunitensi che, con [illegible] qua[illegible] raccogliticcia e ben pochi elementi di riconosciuto valore, hanno confermato la vittoria in Coppa del Mondo di quattro anni fa a Canberra. D'accordo che, a dar loro una mano, hanno provveduto i selezionati europei preferendo una selezione «politica», che cioè garantisse la presenza di più Paesi, e non hanno ripescato che pochi atleti sovietici, dopo l'esclusione dell'Urss per il doping in Coppa Europa di Gateshead. Ma questo da solo non spiega come le terze o quarte schiere targate Usa siano riuscite [illegible] vincere [illegible] Barcellona. Più realistico [illegible] valutare il tipo di impegno profuso dai singoli che ha permesso, proprio come ai britannici nella vittoriosa Coppa Europa, di raccogliere sempre il massimo. Le motivazioni, [illegible] chi sa [illegible] [illegible] [illegible] il primo della classe, non mancano: ritrovarsi protagonista è importante, né fanno eccezione gli atleti Usa.

Questo non deve far pensare, [illegible] d'altronde testimoniano i risultati delle singole gare, [illegible] uno sbracamento generale. Però a dare il massimo sono stati quegli atleti che avevano motivazioni, primi fra tutti i cubani, persino patetici nel loro negare che [illegible] hanno rivincite da prendersi dopo aver disertato l'Olimpiade di Seul. Gli allievi di Juantorena, a parte [illegible] fatto che si tratta di una generazione molto interessante (in cui spic[illegible] i fantastici talenti di Javier Sotomayor, Ana Fidelia Quirot, Silvia Costa [illegible] Roberto Hernandez), stanno godendo di uno spazio internazionale molto ampio, ossia [illegible] [illegible] loro di gareggiare all'estero come mai prima d'ora. Ed è chiaro che l'incentivo è massimo.

Anche gli azzurri, selezionati nell'Europa, hanno recitato al meglio la loro parte [illegible] [illegible] vittoria di Antibo (10.000), il secondo posto di Lambruschini [illegible] siepi) e i quarti di Tilli (200) e Di Napoli (1500), a cui si aggiunge [illegible] discreta frazione di Ribaud [illegible] 4×400. E questo ha procurato loro larghi consensi, che è giusto inorgogliscano pure i [illegible]cnici che li assistono, [illegible] Polizzi e Chittolini, da Valisa a Castrucci.

Antibo, dopo l'argento di Seul imbattuto sui diecimila, è il più celebrato, autentico simbolo di questa «Italia che corre». E c'è da dire che il [illegible] è stato un ulteriore salto di qualità non solo come atleta, ma anche [illegible] uomo. «Questa stagione è stata particolarmente felice — sorride il ventisettenne Totò da Altofonte — [illegible] sono convinto che potrà esserlo anche la prossima. Non credo al logorio, [illegible] condivido quando sento dire che una squadra avendo vinto lo scudetto l'anno dopo tende a rifiatare. Anzi, io per il 1990 ho programmi molto ambiziosi: punto [illegible] realizzare [illegible] grandis[illegible] impresa, a [illegible] cioè [illegible] primo uomo che correrà i diecimila in meno di 27 minuti. Poi voglio vincere il titolo negli Europei di Spalato. Quali gare disputerò? Senz'altro i diecimila. E se [illegible] sarà finale diretta il primo giorno, vedrà poi Polizzi [illegible] dovrò misurarmi sul cinquemila: è lui che mi indica quello che devo e che non devo fare».

I cinquemila Antibo però continua a non amarli; «In effetti è una gara che non mi piace, anche [illegible] quest'anno mi ha dato motivo di soddisfazione specie per la vittoria di Gateshead, in Coppa Europa. Però è la distanza maggiore quella [illegible] cui punto: in futuro voglio correre anche la [illegible]. Quando? Se dipendesse da me l'avrei già provata. [illegible] Polizzi dice che c'è tempo». In effetti Totò è tentato [illegible] [illegible] ricchissima offerta che ha ricevuto dagli organizzatori giapponesi di Fukuoka, per la maratona del [illegible] dicembre. Il pesante pacchetto di yen (si dice l'equivalente di una cinquantina di milioni di lire) potrebbe fargli decidere di tentare questo esperimento e lo stesso Polizzi, a queste condizioni, non [illegible] sente di potergli chiedere a cuor leggero di rinunciare a tanto.

**Giorgio Barberis**

# ECONOMICI

La tariffa è di L. 15.500 la riga. Rubrica 6: operai/impiegati L. 5500, tecnici L. 6200, dirigenti L. 15.000. Rubrica 9 e 11 (domande) L. 5500. Avvisi urgenti data fissa o festivi: il doppio. Festivi urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

## 2 Affari e capitali

**A.A.A.A.A.A.A.A. CONSIDERIAMO** professionali finanziamo anche con cessione 5ª già in corso, mutui 1° casa, nessuna spesa anticipata, tassi bancari, solo con bollettini postali. Finbreve via Genovesi 4 Torino tel. 011 502.241 - 587.894.

**A.A.A.A.A.A.A.A.A. FINCOTEX** spa dal 1980 "la finanziaria di fiducia per tutti" liquida direttamente anche a pensionati prestiti personali senza ipoteca fino a L. 20 milioni rimborso 6 - 24 mesi e mutui su immobili fino a L. 100 milioni rimborso 1 - 5 anni. Per ogni esigenza anche con firma singola ai migliori tassi di mercato. Nessuna spesa per istruttoria e perizie.
FINCOTEX spa
749.8200 - 771.0828 corso Francia 15.

A.A.A.A.A.
**PRESTITI**
in giornata a tutti,
**FINANZIAMENTI**
erogazione diretta
firma singola
**prestiti su auto**
**CESSIONE V STIPENDIO**
nessuna spesa anticipata.
Tel. [illegible] - [illegible]

**A.A.** A chiunque sulla fiducia concediamo prestiti. Erogazione diretta. Massima discrezione e rapidità. Tel. 011 650.3961.
**A.A. ANCHE** in giornata concediamo qualsiasi importo a casalinghe, artigiani, dipendenti commercianti. Tel. 011 637.248.
**A.A. FINANZIAMENTI** interbancari o diretti. Esempio: L. 3 milioni 36 rate L. 106 mila; L. 5 milioni L. 180 mila. Tel. 547.343.

A casalinghe solo con documento d'identità e codice fiscale
**[illegible]**
**5 MILIONI**
**[illegible] - FIRMA UNICA**
discrezione totale - no avvisi a casa
**FINLADY**
via Tripoli 106 - Torino (011) 323.136

A commercianti artigiani ditte piccole e media azienda
**3 - 30 MILIONI**
acconti in 24 ore fino a
[illegible]
trattativa diretta privata
basta colloquio telefonico
**[illegible] BANCARI**
Tel. [illegible]7.7052 - 404.1219 - 404.1238
Cercasi collaboratori

**ALLE DONNE**
**prestiti [illegible]**
**1 A 5 MILIONI**
**FIRMA SINGOLA**
riservatezza no avvisi a casa
**011 502.524 - [illegible].349**
Simei corso Rosselli 82 Torino

A tutti con celerità e serietà da 1 a 15 milioni, purché abbiano un reddito, prestiti e [illegible]. Studiozeta 471.116 - 473.1029.

**A TUTTI**
**IN GIORNATA**
[illegible]
**DA 1 A 20 MILIONI**
**senza spese senza firme**
**avallo senza cambiali**
**Tel. [illegible] 504.744**

**AZIENDA** elettronica ricerca dinamici investitori, minimo investimento 5.000.000, reddito 30% pagato anticipatamente. Tel. ore ufficio 011 [illegible].

**BAFIN**
**prestiti immediati**
**DA 2 A 100.000.000**
5 milioni 36 x 260 mila
25 milioni 60 x 605 mila
a richiesta visita a domicilio
**011 741.2777.**

**CASALINGHE AS.C.A.**
da [illegible] mila a 5 milioni a [illegible]ghe e pensionati. Nessun avviso a casa. Via Carena 3 bis. Tel. 471.160.

**CASALINGHE AS.C.A.**
prestiti immediati a casalinghe e pensionati. Massima discrezione, firma unica. Via Carena 3 bis. Tel. 471.160.

**C'E' DA FIDARSI**
finanziamo realmente con serietà
**[illegible] MILIONI**
**[illegible] A [illegible]**
mutui liquidità anche protestati
5 giorni reali.
Telefonare 011 330.586

**DISPONENDO** ufficio centralissimo, prestigioso, esaminerei combinazioni con seria attività. Scrivere: Publikompass 5119 - 10100 Torino.

**FAIT**
prestiti rapidi a basso costo su auto e immobili. Nessun costo da anticipare. Torino, via Avogadro 19, telefoni 510.136 - 533.297.

**FINANZIAMENTI**
**IN 24 ORE**
commercianti artigiani dipendenti
visita a domicilio
**TEL. 011 380.077**
tassi bancari

**FINANZIAMO**
**TUTTI**
[illegible]
**bassi [illegible]**
**TEL. 0141 [illegible]**
no spese anticipate visite sul posto.

**MUTUI** agevolati per dipendenti e artigiani tasso 4,1% semestrale. Tel. 748.974.

**PRIVATO**
**[illegible] DI GIORNATA**
**DA 20 A 200 MILIONI**
artigiani commercianti industrie interessi inferiori alle banche
**TEL. [illegible] 669.2158**

**PRIVATO** finanzia subito [illegible] artigiani commercianti ed anche dipendenti protestati. Tel. 518.030.

**SCEGLI LA TUA CASA**
noi ti finanziamo anche
**tutta la cifra**
**MUTUI E FINANZIAMENTI**
con risposta immediata
tassi garantiti da convenzione
con banche primarie
**I.T.I. divisione finanziaria**
**tel. 319.2332**
Ricerchiamo collaboratori

Senza spese, erogazione diretta
**PICCOLI**
**PRESTITI IN GIORNATA**
a casalinghe, pensionati, dipendenti
**BASTA CODICE FISCALE**
e documento d'identità
Via [illegible], [illegible] Torino (011) [illegible]

**VI** [illegible] subito un prestito? Immediatamente lo concediamo ad un tasso veramente ragionevole. Tel. 505.403.

[illegible] prestito?
**FIN NOVA**
[illegible]
**IN 24 ORE**
**[illegible] FIDUCIARI**
**[illegible] LIMITE DI [illegible]**
**mutui - leasing - factoring**
**[illegible] artigiani, commercianti**
**dipendenti**
**aperti al sabato**
**piazza Carlina [illegible]**
**(angolo via Maria Vittoria)**
TEL. 011 812.3092
(9 LINEE R.A.)

**VOI** pensate come spenderli e darveli ci pensiamo noi velocemente firma singola anche protestati. Tel. 011 383.773.
**10.000.000** 60 mesi L. [illegible] senza cambiali, rapidità, altre cifre. Fipel via Garibaldi 59. Tel. 518.290 - 539.422.

**10 - 200 MILIONI**
privatamente soluzioni diverse e vantaggiose con rapidità nessun preimpegno. Tel. 581.735.

## 3 Aziende e negozi

**ABBIGLIAMENTO** pluvetrinato in zona altamente commerciale fatturato dimostrabile. GB & Case 506.757.
**ABBIGLIAMENTO** sportivo con muri di recente costruzione angolare 120 mq ottimo [illegible] cedesi. Tel. 885.317
**ABRU[illegible]** Cassamazzogirono industria locale coperte mq 4000 vendesi-finanzi, compartecipazione. Tel. 0864 650.50.
**ACTIVA** 642.758 cede Borgaro zona commerciale negozio lane filati merceria 40 mq tabella XIV L. 30 milioni.
**ACTIVA** 642.758 [illegible] Chivasso bar ristorante 400 mq [illegible] alloggi fronte statale anticipo L. 80 milioni.
[illegible] cede Cocconato [illegible] ristorante pizzeria buon fatturato con alloggio anticipo L. 70 milioni.
**ACTIVA** 642.758 cede intimo zona centro adiacente piazza Bo[illegible] mq arredo nuovo L. 30 milioni più merce.
**ACTIVA** 642.758 cede [illegible] centro [illegible] negozio abbigliamento e [illegible] per l'infanzia tabella XIV L. 20 milioni.
[illegible] centro prolumeria 2 vetrine ottima posizione 60 mq anticipo L. 40 milioni.
[illegible]A 642.758 cede [illegible] Vanchiglia panificio [illegible] incasso [illegible] alloggio anticipo L. 30 milioni.
**AFFARE** ristorante pizzeria bar vicinanze Torino 350 [illegible] cedesi [illegible] pando L. 80 milioni. Tel. 885.317.
**AVVIATA** latteria formaggi adatta 2 persone zona commerciale, privato vende. Tel. 279.934 ore serali.
**AVVIATA** pasticceria bar attrezzata arredata su via di intenso passaggio [illegible]. [illegible] 530.470.

**AZIENDA PRODUZIONE**
attrezzature montaggio
**particolare settore**
utile netto L. 400 milioni annui
dimostrabili [illegible] minimo atto a
garantire continuità attuale volume
**cedo L. 1 miliardo**
Studio Baldini 596.771 - Fax 506.403

**BALDINI 011 596.771**
**nel Canavese cedo**
**[illegible]**
ottima posizione commerciale
gestione familiare, buon incasso
**contratto affitto modico**
richiesta adeguata

Perché dedicarsi [illegible] analisi economico/finanziarie quando c'è qualcuno che può farlo per voi [illegible] meglio [illegible] voi? [illegible] sottoscrivere [illegible] polizza vita "Denaro Rivalutato" Alleanza e [illegible] dopo [illegible] vedrete il vostro de[illegible] [illegible] rigoglioso. A fine contratto ritroverete [illegible] capitale superiore fino a tre volte e più il cumulo dei premi versati e l'unico vostro dubbio [illegible] se spendere subito il ricco gruzzolo [illegible] goderne i frutti [illegible] una pensione annua rivalutabile. Per questo - ed [illegible] consigli [illegible] chiarimenti - potrete rivolgervi [illegible] Consulente Alleanza durante [illegible] delle [illegible] visite mensili. [illegible] Compagnia leader delle polizze vita individuali: la [illegible] finanziaria [illegible] Alleanza si basa [illegible] quattromila miliardi [illegible] fondi [illegible] garanzia... e su due milioni di italiani che [illegible] scelto [illegible] serena e ricca d'interessi.

ALLEANZA ASSICURAZIONI

**ALLEANZA ASSICURA I SEMPLIFICA [illegible] VITA.**

**BAR** affare corso Francia chiuso la sera facile conduzione anticipo adeguato ottimo incasso. Tel. 380.810.
**BAR** caffetteria mercato orario corto prezzo interessante incasso L. 1 milione 200 mila al dì. Tel. 383.238.
**BAR** causa motivi seramente seri debbo vendere incasso L. 600 mila al dì orario corto. Tel. 557.0105.
[illegible] Collegno [illegible] viale [illegible] forte passaggio incasso L. [illegible] mila [illegible] superficie mq 7[illegible]. Tel. 780.4403.
[illegible] corso Giulio Cesare piccolo [illegible] arredo nuovo [illegible] anticipo. Castello 547.189
**BAR** ristorante collinare [illegible] ne banchetti forno alloggio cedo anticipo L. 45 milioni. Tel. 521.2272.
[illegible] superalcolici gelateria artigiana su corso semicen[illegible] avviatissimo cedesi. Craveri 565 932.
[illegible] super centralissimo incasso elevato ottimo per investimento cedesi ad esperti e referenziati. Tel. 885.317.
**BAR** super incasso [illegible] mila giornaliere cedo L. [illegible] milioni anticipo L. 20 milioni orario ridotto. [illegible] 521.2272.
[illegible] super [illegible] Torino zona Parella incasso 500 mila al dì chiusura domenicale e serale cedesi. Tel. 780.2588.
[illegible] negozio molto importante e conosciuto in Torino concessionario [illegible] marche cedesi. [illegible]447.[illegible]7.
**CALZATURE** [illegible] X XI XIV mq 60 con 2 grandi vetrine L. 50 milioni Studio Grosso 511.238.
**CARTOLERIA** vicinanze via Monginevro superficie mq 50 incasso lordo annuale L. 160 milioni cedesi. Tel. 780.2588.
**CAVIT** 598.992 cede bar zona mercato orario corto arredo nuovo incasso L. 1 milione 100 mila al dì dilazioni.
**CAVIT** 598.992 cede edicola chiosco centralissimo alti pagamenti settimanali richiesta anticipo L. 160 milioni.
**CAVIT** 598.992 cede pizzeria bar zona precollina 90 posti sedere arredo nuovo oltre L. 800 mila al dì dilazioni.
**CEDESI** in gerenza negozio di mq 300 circa tabelle IX-X-XI-XIV, prima cintura zona commerciale. Scrivere: Publikompass 8612 - 10100 Torino.
**CEDESI** licenza commerciale zona centro Torino, tab. IX-X. Telefonare 545.859.
**CEDESI** negozio centralissimo tab. XIV possibilità no licenza. Telefonare 561.0327.
**CEDO** vicinanze Alba ristorante bar con affermato nome in zona richiesta L. 135 milioni. Tel. 0173 40.651 - 42.460.
**COPISTERIA** avviata zona S. Rita cedo per cessazione [illegible]. Telefonare 597.[illegible]
**CORSO** Francia articoli regalo casalinghi 2 vetrine altissimo volume affari tabelle XII - XIV cede Studio C.L. 385.9473.
**CROCETTA** giocattoli fiori seta angolare 4 vetrine mq 100 alto reddito cede Studio C.L. 385.9473.
**EDICOLA** fiorente prima [illegible] Torino mq 100 ottimo volume affari [illegible] anni attività cede Studio C.L. 385.9473.
[illegible] altissimo reddito locazione nuova per ritiro [illegible] C.L. [illegible] Tel. 385.9473.

**[illegible] DECISO DI VENDERE**
**LA TUA ATTIVITA'?**
**ACTIVA**
finanzia e seleziona l'acquirente, ti garantisce il contante grazie alla esclusiva formula "90% in 10 anni".
**Tel. 011 642.778**
Piemonte-Liguria-Valle d'Aosta.

**[illegible] 65.20**
**RICERCO**
**ATTIVITA' [illegible]**
un vasto portafoglio
di acquirenti selezionati
per risolvere
più in fretta e meglio
**il tuo problema**

**LA LOGGIA** (TO) cedesi avviato negozio calzature tab. IX posizione centrale. Telefonare 011 962.6228.
[illegible] tabella I bis, adiacente [illegible] Villar incasso L. 800 mila al giorno cedo L. 90 milioni. Baldini 596.771.
**MONTICASE** 544.654 birreria prima cintura centrale avviatissima 250 posti a sedere arredo e attrezzatura nuovi dilazioni
**MONTICASE** 544.654 panetteria ottima posizione 2 vetrine ampio locale avviata affare soli L. 25 milioni dilazionabili
**MONTICASE** 547.226 bar super multivetrinato avviatissimo attrezzatura nuova splendida posizione chiusura serale e domenicale dilazioni.
**MONTICASE** 547.226 locale [illegible] qualsiasi tipo attività attualmente latteria avviata centralissima richiesta mila.
[illegible] 561.2141 [illegible] pizzeria centrale [illegible] nuovo [illegible] avviata ottima posizione ampio locale dilazioni.
[illegible] 5 vetrine ampio locale buon avvia[illegible] posizione affare soli L. 33 milioni.
[illegible] 561.2156 Diano Marina centralissimo ottimo [illegible] bar avviato arredo eccezionale [illegible]
**PIAZZA** Carducci mq 140 confezioni tabelle IX X XIV 4 vetrine L. 200 milioni. [illegible] dio Grosso 511.238.
[illegible] tab. IX biancheria intima, rinnovato, avviamento decennale, [illegible] fatturato, cedo. Tel. 378.941.
[illegible] centrale pressi via Roma 150 mq completamente ristrutturato ottimo giro affari cedesi. Tel. 885.317.
**STELLA** 447.4602 cartoleria zona S. Paolo alto giro d'affari adatto 2 persone richiesta L. 95 milioni dilazioni.
**STELLA** - [illegible].4602 negozio rivendita pane 10 [illegible] settimana adatto 2 persone lavoi[illegible] posizione.
**STELLA** 447.6280 abbigliamento bimbi zona S. Paolo alto giro affari adatto 2 persone arredamento nuovo.
**STELLA** 447.6280 edicola giornali con chiosco nuovo con servizi con alti pagamenti settimanali [illegible]
**TABACCHERIA** licenza e muri buona posizione reddito interessante volendo appartamento. Conti 877.290.
**TABACCHI** centrale affare levata 6 milioni chiusa salute L. 132 milioni dilazioni ce[illegible] Frana 513.895.
**TABACCHI** S. Paolo ampia moderna plurivetrine levata 12 milioni anticipo L. 250 milioni cede Frana 542.101.
**TABACCHI** zona Parella ottimo arredo levata L. 7 milioni utile 45 milioni L. 310 milioni dilazioni. Frana 513.895.
**TABACCHI** zona Porta Nuova prestigiosa levata 9 milioni alto utile L. 310 milioni dilazioni. Frana 542.101.
**VALLI DI LANZO** cedesi attività alberghiera con pensione estiva 180 coperti 20 camere. Interim tel. 920.5105.
**VIA** Chiesa Salute tratto commerciale 2 aperture mq 60 calzature abbigliamento [illegible] C.L. 385.9473.
**VIA** Garibaldi splendida posizione cedesi negozio 5 vetrine libero da merce. Studio Ortolani. Tel. 530.990.

**VIA** Lagrange negozio pluvetrinato [illegible] qualsiasi attività volendo anche [illegible] cedesi. Telefonare 447.6507.
**VIA** Po [illegible] ampie vetrine biancheria intima profumeria chincaglieria orologeria preziosi cedo. Tel. 839.8678.
**ZONA** corso Francia [illegible] attività [illegible] merciale ingrosso e [illegible] utili elevati. Tel. 780.1247.

## 4 Terreni

[illegible] terreno lottizzabile in Torino o in prima cintura per realizzazione complesso residenziale di almeno n. 30 unità abitative. Gradita collaborazione di architetti progettisti piani esecutivi convenzionati anche in corso di approvazione. Sice corso Re Umberto 5 - Torino. Tel. 643.321.
**AD 5** km da Torino (Leini Caselle) vendo terreno [illegible] giardino, luce acqua luce, a L. 5.250.000 dilazionabili no anticipo e cambiali. Tel. 547.343.
**PRECOLLINA** Torino terreno mq 10.000 edificabilità mq 1000 dietro inserimento P.P.A vendo L. 260 milioni, dilazioni. Tel. 0121 71.954 solo mattino.
**VALVARAITA** proprietario [illegible] mq 1.000.000 di [illegible] in località Bricco [illegible] Venasca su bellissimo altopiano servito da strade asfaltate acqua luce e telefono vende o affitta anche lotti minimo 10.000 mq a persone interessate, possibilità impianti sci campeggi maneggi alpeggi agroturismo campi golf. Tel. 0121 71.954 solo mattino.

## 5 Locali e negozi

### domande

**CERCASI** affitto e acquisto magazzino mq [illegible] zona Santa Rita, Mirafiori. Tel. 382.573
**CONCESSIONARIA** Fiat cerca locali in affitto su corso in Torino con vetrine e pas[illegible]. [illegible]: Publikompass [illegible] - 10100 Torino.
**STILCASE** ricerca per propria selezionata clientela immobili industriali commerciali e uffici. Tel. 332.482.

### offerte

**A. UTIP** 618.585 libero seminterrato via Guido Reni piccolo carraio bingressi e servizio L. 89 milioni 900 mila.
**AFFITTASI** casello Settimo locale industriale nuovo mq 2850 più mq 300 uffici. Telefonare al 610.341.
**AFFITTASI** Rivoli pressi corso Allamano capannone esclusivamente uso deposito mq 800 libero subito. Tel. 339.550.
**AFFITTASI** zona centralissima ufficio con ampia entrata 5 camere, servizio, mq 115 libero [illegible] 661.0337.
**ALBERTO PARRI** 545.942 [illegible] pressi via [illegible] affitta [illegible] con telefono ingresso 5 vani servizi.
**ALBERTO PARRI** 545.942 [illegible] Carlo Alberto angolo via Giolitti affitta ufficio mq 80 piano 1°.
**BASSO** fabbricato mq 235 zona Mirafiori ottimo per laboratorio o palestra [illegible] Bricasso 517.603 - 545.574.
**SAB. IMMOBILIARE** 405.2006 libero corso Giulio Cesare locale uso negozio e annesso appartamento L. 143 milioni.
**BOX** auto liberi piazza Carducci vendonsi L. 25 milioni occasione unica. Telefonare 517.591.
**BOXES** nuovi via Pietro Cossa impresa vende direttamente. Telefonare al 771.0586 - 740.748.
**CAPANNONE** industriale con uffici mq 2200 fronte strada zona Rivoli vende Studio Utoca. Tel. 011 531.420.
**CAPANNONE** libero strada del Francese mq 750, uffici mq 200, terreno mq 2000, carro ponte. A.C.S. tel. 535.135.
**CASAMERCATO** 65.44 Vigone vende capannoni mq 4500 su area 6000 mq L. 380 milioni.
**CENTRALISSIMO** via S. Tommaso muri negozio laboratorio liberi investimento vende o permuta. Tel. 516.283.
**CORSO** Allamano confine Torino capannone industriale mq 3800 uffici mq 250 cortile mq 6000 affitta Di Salvatore 587.535 - 587.183

**CORSO Francia Rivoli affittasi locale industriale mq 2000 L. 5 mila mq. Tel. 610.341.**

**CORSO** Sebastopoli box auto libero piano interrato costruzione signorile. Studio Ortolani vende. Tel. 544.061.
**CORSO** Vittorio affittasi elegante negozio seminterrato più magazzino complessivi mq 700 L. 6 milioni mensili. Tel. 610.341.
**CROCETTA** [illegible] locale seminterrato mq 180 molteplici usi L. 90 milioni. [illegible] Tel. [illegible]
**EDILCASE** tel. 548.154 affitta corso Palestro ufficio di 3 saloni 1 camera e servizio. Totali mq 210. Posto auto.
**IPI** 511.382 Rivoli affittiamo esclusivamente uso ufficio 1200 mq divisibile secondo esigenze.
**LIBERI** 2 negozi angolo via Potenza angolo Racconigi mq 36 L. 36 milioni mq 30 L. 25 milioni. Statuto 521.2272.
**LIBERO** adiacente via Roma vendiamo ufficio 3 vani più servizi mq 150. Possibilità mutuo fondiario e dilazioni. Tel. 511.876.
**LIBERO** centralissimo locale commerciale mq 420 con soppalco ottima posizione vende Studio Ortolani. Tel. 530.990.
**LOA[illegible]** affittasi/vendesi capannoni industriali varie metrature, minimo 250 mq. Tel. [illegible].
**NEGOZIO** libero 2 vetrine su corso grande traffico vendesi affittasi. Tel. 011 531.737.
**PIAZZA** Statuto trazoniamo alloggi liberi ed occupati piani intermedi mq 180 circa uso ufficio. G.R. L'Immobiliare 011 329.0421 - 320.524.
**TORINO** strada Lanzo locale industriale mq 2200 e palazzina uffici mq 700 affittabili separatamente L. 4000 mq. Tel. 610.341.
**VANCHIGLIETTA** fabbricato industriale mq 1000 su 2 piani cortile adatto magazzino esposizione affittasi a L. 5 milioni mese. Tel. 661.2077.
**VIA** della Rocca libero negozio mq 120 su 2 piani con vetrine in bella casa d'epoca vende Luciano Vola 560.1395.
**VIA** Monte di Pietà zona pedonale libero prestigioso negozio più locale sotto 72 mq L. 360 milioni. Tel. 655.339.
**VIA** Pietro Cossa vendesi locale industriale mq 1100 affittato reddito 9%. Telefonare al 610.341.
**VIA** San Massimo 43 affittiamo piano terreno locali mq 300 uso negozi, centri di calcolo, laboratori, magazzini dotati di piano seminterrato di mq 500. Telefonare 55 17.
**ZONA** mercati generali vendesi liberi negozio - locali - magazzino - mq 600 e appartamento mq 180. Craveri 564 615.

**Zoppoli & [illegible]**
[illegible]
**Torino zona Vanchiglia**
**uffici [illegible]**
**[illegible] da [illegible] a 500 mq**
tel. 011 814.843

## 6 Domande lavoro e impiego

### operai, autisti, fattorini

**AUTISTA** pratico Torino e provincia impresa stradale cerca. Telefonare ore ufficio allo 011 900.3731.
**CARABINIERE** in congedo anni 50 pratico tribunali, conservatoria, catasto cerca lavoro come sorvegliante, fattorino, autista. Tel. 714.169.
**COPPIA**, marito cameriere autista, moglie guardarobiera sarta, offronsi a casa signorile. Tel. 011 684.1768.
**DOMESTICA** collaboratrice familiare o bambinaia [illegible], offr[illegible] a famiglia anche part-time. Tel. 011 242.[illegible] - 624[illegible]
D[illegible] fissa tuttofare referenziata offresi presso famiglia. Tel. 011 650.5822 - 0121 58.819.

### commessi, baristi

**SIGNORINA** 25enne sette anni esperienza abbigliamento, referenze, offresi. Telefonare 749.0649.

### impiegati

**A. RAGIONIERA** pluriennale esperienza contabilità generale banche clienti fornitori prima nota conoscenza Edp offresi passaggio diretto zona TO/Sud o cintura. Tel. 971.3712.
**ANALISTA** contabile ad indirizzo informatico ragioniera neodiplomata offresi a seria ditta, primo impiego. Tel. 544.134.
**ANNI** 54 grande esperienza e capacità organizzazione commerciale vendita interno/esterno azienda prodotti tecnici di consumo e semidurevoli esamino serie proposte da azienda con necessità di sviluppo, ineccepibili referenze. Tel. 011 335.2147.
**DIPLOMATA** cerca lavoro come segretaria pratica telefono dattilografia archivio prima nota cassa clienti fornitori fatturazione bolle, accetta contratto di formazione max serietà. Scrivere C.I. 65034064 - fermo posta centrale - Torino.
**DIPLOMATA** conoscenza inglese contabilità lavori vari ufficio cerca impiego. Telefonare 964.0201.
**DIPLOMATA** 21enne esperienza segretaria addo contabile cerca lavoro in Torino e cintura. Tel. 011 405.2485.
**DIPLOMATA** 23enne esperta lavori ufficio, contabilità clienti/fornitori, cassa, banca, iva su computer offresi per lavoro anche part-time. Tel. 687.382 ore 14,30/18.
**IMPIEGATA** gestione ordini conoscenza bolle, fatturazione, conto lavoro, cerca impiego passaggio diretto in Torino o cintura Torino - Rivoli. Tel. 415.5885.
**IMPIEGATA** pratica lavori ufficio offresi presso seria ditta. Tel. 266.124.
**IMPIEGATA** 20enne pratica contabilità e computer cerca lavoro part-time. Scrivere: Publikompass 8801 - 10100 Torino.
**RAGIONIERA** pluriennale esperienza contabilità generale, prima nota conoscenza PC cassa, banche, clienti, fornitori, iva, passaggio diretto offresi a seria ditta o società, esonerei commercialisti. Telefonare al 251.029.
**RAGIONIERE** 21enne corso specializzazione E.D. contabilità generale, breve esperienza lavoro in stage, automunito, cerca impiego. No vendita porta a porta. Telefonare 011 606.6975.
**VALIDA** contabile, esperienza decennale, conoscenza computer con passaggio diretto esamina proposte. Tel. 723.147.
**21ENNE** diplomata, uso PC, telex, dattilo, lavori ufficio, inglese/spagnolo, esperienza decennale come segretaria direzione offresi a seria ditta. Tel. 319.5358.

## 7 Offerte lavoro e impiego

### operai, autisti, fattorini

**A.A.A. AGGIUSTATORI e fresatori IV - V livello azienda costruzione stampi lamiera ricerca. Tel. 739.5300.**

**A.A. POSSIBILITA'** di impiego per giovani ambosessi anche se alla prima esperienza lavorativa. Presentarsi via Baretti 8 B. Tel. 650.3001.
**A.A. TUBISTI** saldatori esperti impianti industriali anche artigiani cercasi. Telefonare 011 957.2341 - 959.4555.
**AGGIUSTATORE** attrezzista macchine operatrici autonomo media azienda assume. Tel. 011 968.0380.
**AGGIUSTATORE** o fresatore per stampi materie plastiche, V livello, zona Rivoli cercasi. Tel. 953.2801.
**AGGIUSTATORE** stampista per materie plastiche cercasi in zona Rivalta. Telefonare allo 011 901.7592.
[illegible] stampisti 5° livello cerca [illegible] in Torino. Tel. [illegible].
[illegible] fresatore e tornitore per attrezzature. Telefonare al [illegible] ore ufficio.
**AZIENDA** [illegible] metalliche per industria, cerca carpentieri conoscenza disegno, saldatori filo continuo. Tel. 882.9226.
**AZIENDA** sita in Pianezza ricerca persona di fiducia per custodia stabilimento. Offre alloggio. No figli. Richieste referenze. Inviare curriculum. Scrivere: Publikompass 5048 - 10100 Torino.
**CERCASI** coppia custodi 40-50enni lui pratico giardino. Offresi casa indipendente e stipendio. Tel. 011 832.789.
**CERCASI** coppia tra i 45/55 anni abilitati alla conduzione villa lui cuoco lei servizio pulizia e guardaroba. Telefonare provvisti di referenze al 037.2997.
**CERCASI** domestica fissa referenziata qualsiasi età presso famiglia signorile. Ottimo stipendio. Tel. 011 650.6822.
**CERCASI** n° 1 impiantista elettrico bordo macchina per zona Rivarolo Canavese, n° 1 cablatore elettrico e apprendisti per zona Venaria. Telefonare ore ufficio 011 497.646.
**CERCASI** referenziati con esperienza, aiuto cuoco e camerieri, età max 25enni. Telefonare 347.2886 dalle 15,30 alle 20,30.
**CERCO** apprendista idraulico. Telefonare ore pasti 486.568.
**CONCESSIONARIA** auto cerca magazziniere massimo 35enne indispensabile lunga esperienza settore auto, conoscenza uso computer, ottima conoscenza gestione scorte. Inviare curriculum manoscritto a: Publikompass 2022 - 10100 Torino.
**CUSTODE** per villa centro Torino massimo 45enne nubile o vedova cercasi. Scrivere Publikompass 2026 - 10100 Torino.
[illegible] divisione elettronica in concomitanza potenziamento produttivo ricerca: operaie montaggio schede, operatrici inseritrici, tecnici riparatori. Tel. 216.[illegible]

**ELETTRICISTA esperto impiantistica stabilimenti primaria azienda zona Pescarito ricerca urgentemente. Scrivere: Publikompass 2034 - 10100 Torino.**

**ELETTROTECNICO** pratico piccoli cablaggi cerca industria metalmeccanica Collegno. Tel. 411.3468 411.3470 ore ufficio
**FRESATORE** a C.N. giovane militesente cercasi Cadem Model ad Rivalta. Telefonare allo 011 901.7592.
**FRESATORE** attrezzista V livello cercasi. Telefonare al 220.5646.
**FRESATORE** stampista CN V livello cercasi importante azienda Torino sud. Tel. 011 849.8658.

(continua)

Il francese teme che la Honda favorisca il rivale nel duello iridato

# Prost, «sos» alla Ferrari

## «Dammi una mano contro Senna»

Dopo avere brindato con spu[illegible] [illegible] marca Ferrari (nel senso che il cin-cin sul podio è stato rivolto soprattutto agli innumerevoli tifosi di Maranello, così come la coppa vinta [illegible] francese è finita nelle mani di un fortunato spettatore che [illegible] trovava [illegible] [illegible] tribunetta della premiazione) Alain Prost [illegible] [illegible] attende un aiuto [illegible] [illegible] Mansell e Berger. Il francese si augura che i due gli diano una [illegible] nel [illegible] con Senna, a cominciare dalle prossime gare, in Portogallo e Spagna. Al brasiliano infatti serviranno almeno tre affermazioni ed un piazzamento al quarto posto nelle quattro prove che restano da disputare per sperare [illegible] nel titolo mondiale.

«Con 20 punti di vantaggio, a questo punto — dice il francese con una [illegible] che sembra quella di un condannato all'ergastolo — dovrei essere tranquillo, sentirmi in una botte di ferro. Invece no, la situazione è tutt'altro che piacevole. Ho paura che mi venga [illegible] il classico bastone fra le ruote, che [illegible] fac[illegible] [illegible] tutto per favorire quello là. Dovrei [illegible] esultante per il trionfo di Monza. Ma è [illegible] un [illegible] casuale. [illegible] il mio rivale non avesse [illegible] il motore [illegible] avrei avuto alcuna possibilità di batterlo. Non mi piace assolutamente vincere in questa maniera. Preferirei giocarmi il campionato alla pari, pur sapendo che lui è bravo e velocissimo».

Da qualche giorno i due «cari nemici» non si citano neppure più. La rivalità si è trasformata in odio, ognuno [illegible] le [illegible] più sottili per indebolire psicologicamente l'avversario-compagno di squadra. Uno (Prost) piange, nella speranza di mettere con le spalle [illegible] [illegible] i responsabili della McLaren, l'al[illegible] (Senna) semina veleno, dicendo che il francese è falso e bugiardo, che tutto è regolare, che nessuno cerca di portare l'ago della bilancia solo dalla sua parte.

In realtà Prost non ha tutti i torti. Abbiamo già scritto che è impossibile per un pilota del suo valore, [illegible] trentanove vittorie all'attivo, subire quasi due secondi di distacco in qualificazione e perdere subito centinaia [illegible] metri in gara, come è successo domenica, a parità di vettura. Senna è più veloce, soprattutto in prova. Ma qualcosa di diverso nelle McLaren ci deve pur essere e non si tratta certamente del telaio, ma del [illegible] Honda, sul quale i giapponesi possono intervenire come e quando vogliono.

Ora [illegible] da vedere, sul piano — come dire? — filosofico se è giusto o ingiusto per la McLaren (o meglio per la Honda) favorire uno dei due piloti. Su quello sportivo [illegible] il accettabile. In funzione puramente commerciale (e gli interessi ormai da anni coinvolgono le vicende della Formula 1) è comprensibile che a una Casa dia enorme[illegible] fastidio lasciare in eredità un titolo mondiale a un team [illegible] Ricordiamoci infatti che Prost è già [illegible] contratto [illegible] la Ferrari per il pros[illegible] [illegible] e che si porterà l'eventuale titolo a Maranello e [illegible] esso l'ambito numero 1 da sistemare sulla vettura. Lo [illegible] discorso del resto vale per la Ferrari che, in presenza di qualche innovazione tecnica, magari disponibile solo per un pilota, dà la logica preferenza a Mansell piuttosto che a Berger. Sarebbe controproducente, fra l'altro, rivelare al pilota in par[illegible] novità e segreti che potrebbero essere usati in futuro a favore d'un altro team.

E' per questo motivo che Prost, con grande astuzia, mette le mani avanti e nello [illegible] tempo lancia un [illegible] alla Ferrari. Aggiudicandosi un paio di corse, la scuderia di Maranello lo toglierebbe dagli impicci e risolverebbe tutti i problemi dello sconsolato francese.

Ma sarà possibile? Alla Ferrari piacerebbe (eccome) aiutare in questo modo il francese, [illegible] la corsa di Monza ha fatto vedere che la McLaren, seppure [illegible] più tanto lontana, è ancora la più forte. In teoria le piste di Estoril e Jerez dovrebbero essere più favorevoli alle vetture di Berger e Mansell, [illegible] si tratta di ipotesi tutte da verificare. Come risvolto positivo c'è l'impegno ormai totale di Maranello: [illegible] stamane sulla pista di Imola, con Gerhard Berger, la Ferrari ha programmato altri [illegible] giorni di test per prov[illegible] piccole e grandi modifiche. La volontà di recuperare il «gap» con la squadra inglese è enorme: a questo fine i dirigenti della Ferrari non risparmiano risorse e impegno per agguantare i rivali entro la fine della stagione.

**Cristiano Chiervegato**

### CALCOLI DIFFICILI

## Ma chi è il favorito?

A 4 gare dal termine del campionato [illegible] F1, la situazione è tutt'altro [illegible] chiara. Tre piloti, per la matematica, sono ancora in lizza per il titolo: Prost, Senna e Mansell. Ma, se per l'inglese della Ferrari in pratica la partita è chiusa (dovrebbe vincere sempre, sperando che i rivali non prendano punti), fra il francese ed il brasiliano si presenta ancora un ventaglio di possibilità enorme. Prost, avendo 71 punti con 11 risultati, sarà costretto a scartare. Ragion per cui il suo «tetto» massimo è a quota 90 (71 +36-17, cioè gli scarti dei [illegible] punteggi minori [illegible] 2-3-6-6). A questo livello sarà imbattibile. Il vertice per Senna (ritirato 6 volte, potrà esso[illegible] solo 10 piazzamenti e non ha scarti) è di 87. In questo caso il brasiliano vincerebbe. Per arrivare invece ai minimi, a Prost servirebbero almeno due affermazioni, mentre Senna dovrebbe arrivare primo tre volte ed [illegible] un quarto posto. Complicato, meglio aspettare la prossima gara per designare un favorito.

Il tedesco vince per la prima volta gli US Open e ambisce al trono di Lendl

# Le astuzie del nuovo Becker

## Dallo spray anti-crampi allo studio del campo

[illegible] YORK
DAL NOSTRO [illegible]

Boris Becker, 22 anni a novembre, sembrava a suo agio solo sull'erba di Wimbledon dove negli ultimi cinque anni aveva vinto tre delle [illegible]attro finali disputate. Sulla terra [illegible] del Roland Garros, sul cemento degli US Open, prima sull'erba e da due anni sul cemento d'Australia, [illegible] era mai riuscito a [illegible] nemmeno il traguardo della finale. Stavolta, alla [illegible] prima finale fuori dal tempio di Wimbledon, nella bolgia di Flushing Meadow, con un asfissiante caldo umido, [illegible] è riuscito a ribadire per la quarta [illegible]lta consecutiva la sua [illegible]periorità sull'attuale n. 1 mondiale, Ivan Lendl. E stavolta sulla superficie che sulla carta è la più amata e favorevole al ceco d'America. E' la conferma della continua maturazione del ragazzone tedesco e che il serio l[illegible] svolto con coach Brett, che gli ha insegnato a tenere gli scambi da fondocampo rinunciando all'instintivo e continuo serve-and-volley, paga. Sembrava che dovesse snaturare il gioco di Bum-bum, invece il lavoro lo ha fatto diventare buo[illegible] per qualsiasi superficie.

«Ora il mio sogno è vincere sulla terra rossa», dice. E non pensa solo a Montecarlo, al Foro Italico o ad Amburgo ma soprattutto al Roland Garros, che lo sconfitto Ivan Lendl ha ribadito di voler cancellare dal programma della prossima stagio[illegible] [illegible] [illegible] più di due mesi di preparazione per cercare di vincere, prima che sia troppo tardi (compirà 30 [illegible] il 7 marzo), sull'erba di Wimbledon.

La finale degli US Open '89 è stata durissima: i 40° all'ombra ed un'umidità folle l'hanno presto trasformata in una gara di sopravvivenza, di resistenza.

Becker è scattato subito in testa (3-0) poi ha dovuto restituire il break di vantaggio al rivale e così solo il tie-break ha risolto il primo set. E Becker ha fatto valere subito il [illegible] gioco d'azzardo. E' il rischio calcola[illegible] del super-campione. Ottime prime di servizio, autorevoli volée, mentre il rivale [illegible] tro[illegible] mai la mazzata al servizio e vedeva accorciarsi il braccio dal timore quando c'era da lasciare partire il colpo vincente.

Nel secondo set la reazione di Lendl. «Sul 4-1 — spiega Becker — gli ho lasciato via libera». Era il momento di Ivan e non valeva affaticarsi tanto in una problematica rimonta. Era parità, [illegible] con Becker pronto a ripartire all'assalto. Senza frene[illegible] però, reggendo e talora vincendo scambi prolungati da fondo campo o attaccando solo a ragione veduta. Sul 3-0 l'ingresso in [illegible] del fisioterapista con lo spray, soprattutto per la coscia sinistra del tedesco. C'era timore [illegible] crollo. «Nessun serio pericolo — spie[illegible] Becker — solo un intervento precauzionale. Sentivo le gambe un po' indurite e [illegible] volevo fare la fine di Steffi, Berger e Connors». Lendl rimontava un'altra volta, ma Becker [illegible] pronto a restituire il break: 6-3.

Reagiva Lendl all'inizio del quarto set: 2-0, ma Becker [illegible]lava due break consecutivi: 4-2. Ivan recuperava con un fantastico passante: ancora parità e decideva il tie-break, in cui Becker mostrava il [illegible] carattere [illegible] conquistava il match-point con un ace e aggiungeva [illegible] micidiale prima che Lendl spedisse [illegible] rete: 7-6, 1-6, 6-3, 7-6.

Anche se per il computer è sempre Lendl il n. 1 al mondo, Becker punta ad essere campio[illegible] del mondo: «Sono ormai vicino ad Ivan. Questo è l'anno più bello della mia carriera. Ivan ha vinto [illegible] tornei [illegible] nelle prove del Grand Slam s'è imposto solo in Australia. Io a Wimbledon e qui. E' quello che conta di più, l'ho imparato a mie spese. Qui la superficie con l'andar dei giorni s'è adattata al mio gioco: il decoturf steso sul cemento si deteriora e i rimbalzi diventano meno alti, la palla schizza via, come piace a [illegible].

Lendl mascherava bene l'a[illegible]: «Non p[illegible] dire di aver giocato male se non nel terzo set. Lui ha giocato meglio. Dopo le delusioni dell'88, [illegible] soddisfatto di questa stagione: ho vinto in Australia più altri sei tornei. Penso di essere a buon diritto il n. 1». Ma Becker, contando di rivincere il Masters e la Davis, ha motivo di sperare di conquistare l'investitura a campione del mondo.

**Rino Cacioppo**

**SPORT FLASH**

**PRONOSTICI**

**Totip batte Toto 87 milioni al 12**

Popolari le quote del concorso n. 4 del Totocalcio: L. 4.918.000 ai 2097 «13» e L. 193.400 ai 52.031 «12». Colonna vincente: 1-2-1; 2-1-1; 1-1-1; 1-X-1-X. Più fortunati gli scommettitori [illegible] Totip n. 36 che ha reso L. 87.727.000 ai 6 «12»; 1.350.000 ai 384 «11» e 128.000 ai 3935 «10». Ecco la colonna vincente: 1-X; 1-2; 1-1; 2-1; 1-2; 1-2.

**ITALIA '90**

**La Bolivia a pieni punti**

A Lima, Bolivia-Perù 2-1 (46' Montano e 77' Gonzales per la Bolivia, 52' [illegible] per il Perù) nel gruppo 1 di qualificazione sudamericano per i Mondiali '90. Il Perù ha fallito un rigore al 35' con Requena. Classifica: Bolivia (3 partite) 6; Uruguay (2) 2; Perù (3) 0. Domenica si gioca Uruguay-Bolivia. Per il gruppo 2, ad Asuncion, Paraguay-Ecuador 2-1 (36' Cabanas e 70' J. Ferreira per il Paraguay, 74' Aviles per l'Ecuador). Classifica: Paraguay (2) 4; Colombia (2) 1; Ecuador (2) 1.

**[illegible]**

**Nobel ad Havelange i cileni contrari**

[illegible] Il presidente del Comitato olimpico cileno, Sergio Santander, ha inviato una [illegible] alle federazioni calcistiche di tutti i Paesi affermando che «il signor Havelange (presidente della Fifa, ndr) non merita il premio Nobel della pace per il quale è candidato», accusandolo di «avere violato i [illegible] umani e consentito la violenza [illegible] calcio». La presa di posizio[illegible] viene dopo la decisione della Fifa di dare partita vinta al Brasile per 2-0 nel confronto per Italia '90, per l'abbandono del campo [illegible] parte dei cileni.

**ATLETICA**

**Verona da record per Lambruschini?**

[illegible] Stasera il Bentegodi ospita un meeting al quale parteciperanno gli atleti italiani reduci della Coppa del [illegible] e, tra gli altri, il fuoriclasse [illegible] nitense degli ostacoli Roger Kingdom. Lambruschini ha in programma un tentativo di re[illegible]rd sui 2000 siepi: vuol battere il limite italiano di Scartezzi[illegible] (5'22"2) tenendo d'occhio anche l'europeo del polacco Wesolowski (8'20") e il mondiale del keniano Obwocha (6'19"68).

Stasera Coppa Italia

## De Michelis [illegible] glasnost

Parte stasera il grande basket ufficiale [illegible] 32 squadre di A1 e A2 impegnate nella Coppa Italia che si concluderà a Bologna con la finale del 15 febbraio, dopo [illegible] serie di turni, tutti il martedì sera alle 20,30, con andata e ritorno. Pur fra qualche malumore (alcuni club avrebbero preferito partecipare a più remunerativi tornei internazionali), si tratta sempre di una manifestazione d'alto livello con verifiche importanti e premia la vincitrice con l'ammissione alla Coppa delle Coppe.

Otto gironi di quattro squadre con incontri di cartello a Bologna dove la Knorr affronta il «derby» con le Riunite Reggio Emilia e a Cantù per il primo scontro di vertice fra Vismara e Arimo. L'Ipifim Torino giocherà domani sera (la partita è [illegible] posticipata) ospitando la Panapesca Montecatini.

Intanto il presidente della Lega, on. Gianni [illegible] Michelis, [illegible] impegnato in un dicastero difficile come gli Esteri (chissà che [illegible] gli venga voglia di organizzare un match con [illegible] squadra libica), ha parlato a Cortina, con i presidenti di club, a favore del basket. Vorrebbe, [illegible] Michelis, lanciare una operazione «glasnost» imperniata su trasparenza, professionalità e managerialità in vista della ormai imminente apertura di Europa '92. Definite necessarie l'accurata revisione delle regole, la loro applicazione rigorosa, una giustizia sportiva più rapida, [illegible] l'ausilio di tecnologie avanzate. E per gli arbitri ha auspicato il passaggio al professionismo.

Dopo la settima medaglia d'oro riscopriamo due grandi campioni

# Abbagnale, chiediamo scusa

## Perché sarà notizia quando non vinceranno

Questa faccenda degli Abbagnale canottieri che vincono spesso e volentieri dovrebbe [illegible] in crisi mezzo sport italiano, dividerlo fra domenicani, cioè grosso modo maradoniani, e francescani, cioè abbagnaliani, provocare pentimenti, flagellazioni, confessioni, abiure, revisioni di vita anche giornalistica. Invece siamo ormai «spavaldamente» abituati ai loro successi, e gli Abbagnale, Giuseppe e Carmine, faranno notizia quando n[illegible] vinceranno. Tutto il resto è fasullo, recitato. Compreso l'atto di dolore e contrizione al quale noi ci associamo.

Abbiamo passato (ecco la nostra preghiera/confiteor) un'estate come cretini a seguire e talora creare la scia di Maradona, lo strascico di Maradona. La storia semplice e gaglioffa di uno che cercava di fare un po' più di ferie con scuse varie, comiche (che [illegible] è delle storie di camorra, droga, minacce, querele eccetera?), e forse niente di più. E adesso siamo qui a scusarci [illegible] gli Abbagnale della nostra disattenzione.

In uno degli sport più perfetti, più completi, più tremendi e nobili, hanno vinto il quinto titolo mondiale, e unendolo ai due olimpici hanno ottenuto il record assoluto di vittorie nel remo. Ma se non avessero vinto ieri l'altro a Bled, anche a Bled, in Jugoslavia, cosa avremmo scritto detto pensa[illegible]

E' questo il quesito al quale bisogna avere il coraggio di rispondere. Oppure di non rispondere, che è una forma di risposta: non rispondere perché sugli Abbagnale non siamo preparati, neanche noi cronisti sportivi specializzati. Cosa sappiamo delle loro fatiche, del loro lavoro, dei loro sacrifici? A Seul dopo il successo olimpico li crivellammo di domande insipide, e ci soffermammo sul macchiettismo di Peppiniello Di Capua, anziché sul suo valore come timoniere che assembla l'armo.

In questi giorni rifioriranno le storie delle famiglie emerite di Pompei, una famiglia che, [illegible] l'addentellato dello zio La Mura, medico e allenatore, batte il mondo. E ci chiederemo ancora [illegible] è proprio vero che il clan Abbagnale fa federazione nella federazione e non accetta manco una sillaba da Nilsen, il tecnico norvegese.

Ci intrigano i guadagni dei due: più o meno, insieme e nell'anno, [illegible] un discreto giocatore di calcio [illegible] [illegible] Sosta più veloce sul terzo fratello, Agostino, [illegible] che lui [illegible] a Seul, ma adesso tormentato da un male tremendo al braccio. E' tutta informazione, [illegible] [illegible] coltiviamo male, come a orpellare un quadro di cui, se lasciata sola, ci inquieterebbe l'essenza.

Eppure gli Abbagnale sono profondamente nostri in tutta la loro vita che non sia quella di allenamenti e gare. Li conosciamo, potrebbero essere vicini di casa di tutti noi. Non c'entra neppure la nascita vicino all'acqua: in tanti, troppi giorni dell'anno, non c'è campo di allenamento per il canottaggio più infame del mare. Sono dei nostri per [illegible] sentono la famiglia, vivono ancora insieme (tutti e tre, anche Agostino) tanti giorni dell'anno, ammettono candidamente [illegible] scambiarsi nella [illegible] al buio e nell'intontimento del primo mattino, quando vanno a piedi a Castellammare di Stabia per fare footing pre-remo, i pantaloni della tuta. Sono dei nostri per come tornano sempre al paese, anche per come cercano soldi. Sono dei nostri perché, in rapporto al gigantismo del canottaggio moderno, gli 1,88 del trentenne Giuseppe, gli 1,82 [illegible] ventisettenne Carmine [illegible] niente, davvero i due sono due italianuzzi. Sta meglio Peppiniello che [illegible] i suoi 156 centimetri è timoniere di stazza internazionale, lui ha tanti omologhi in tutte le nazioni.

Sono italianuzzi e debbono mettere in crisi i razzisti di casa nostra, quelli che hanno sempre spartito l'Italia, e che a priori rifiutavano al Sud [illegible] performances. Insomma gli Abbagnale sono tanto normali, e anche per questo disturbano. Meglio se [illegible] ali, aloni luminosi intorno alla testa, muscoli d'oro zecchino, e insomma non fossero così simili al ragaz[illegible] che chiede un posto di lavoro. A proposito: a Seul Giuseppe lo chiese per Carmine e noi lo chiedemmo per lui, usando un'amicizia antica, [illegible] un [illegible] ora nella bufera. Carmine, a servizio militare concluso, dovrebbe cominciare in questi giorni, [illegible] già non ha cominciato: mica dovrà patire anche lui il momentaccio, [illegible] fosse un canottiere irakeno?

**Gian Paolo Ormezzano**

### L'inglese vince senza difendersi

# A Londra arriva la «fin de siècle»

PARIGI non s'arrende. Tre anni fa, Mitterrand aveva uguagliato la difesa del francese [illegible] una «vera e propria guerra [illegible] gli anglosassoni». La crociata continua, tenace e grintosa, indifferente alle sconfitte, sorda alle beffe.

A Bonn si è più rassegnati, ma anche i tedeschi tentano [illegible] sbarrare la strada agli invasori d'Oltremanica e d'Oltreatlantico. Esasperato, un educatore avverte: «Già vi sono giovani che parlano meglio l'inglese della propria lingua». In Italia i timori sembrano meno acuti, meno ossessivi; tuttavia crescono e, con essi, gli inviti alla vigilanza.

Come giudica l'Inghilterra questa corsa alle barricate? Una perdita di tempo.

Questi isolani sorridono alla vista [illegible] varie «linee Maginot» con cui i vicini sperano d'arrestare l'aggressore. Giudicano le battaglie dei puristi [illegible] «exercise in futility», [illegible] esortano a [illegible] dignitosa resa. Non [illegible] boria, [illegible] l'atteggiamento [illegible] chi ha una diversa concezione della lingua. Come ricorda Robert McCrum nel suo mira[illegible] libro *The Story of English*: «Questa nostra favella non può essere controllata da leggi o [illegible] commissioni». E quel luminare che fu l'americano H. L. Mencken [illegible] spiegato: «Una lingua è come un uomo afflitto da piccole ma continue emorragie. Ha bisogno di costanti trasfusioni di sangue da altre lingue. Se si isola, [illegible]».

L'inglese è l'opposto [illegible] francese e del tedesco, la cui illibatezza è difesa a spada tratta da accademie [illegible] [illegible] governi stessi. E' un idioma anarchico, un camaleonte, [illegible] fiume [illegible] che accoglie il contributo di ogni torrente, di ogni ruscello, [illegible] ogni polla.

E' [illegible] donna che si dà a tutti, con golosa [illegible] festosa *libido*. Sprezza la castità, in cui vede solo sterilità. I frutti danno [illegible] vertigini. Nascono dieci parole ogni giorno; in vent'anni, sono venuti al mondo 50 mila neologismi. L'ultimo Oxford English Dictionary accoglie oltre 500 mila voci. La lingua tedesca dispone [illegible] 185 mila vocaboli, l'italiana di 130 mila, la francese di 100 mila.

E' come una casa aperta a tutti i venti, l'inglese. I filologi calcolano che l'80 per cento [illegible] suoi vocaboli sia di origine straniera: [illegible] radici che vanno oltre gli idiomi e i dialetti europei, fino all'ebraico, all'arabo, allo hindi-urdu, al malese, al cinese, a dialetti asiatici e africani. Spesso, le parole non [illegible] neppure anglicizzate. E così, [illegible] i francesi [illegible] esortati a non servirsi di barbarismi d'Oltremanica, gli inglesi dicono e scrivono «mêlée», «pique», «soupçons», «panache», «élan», «esprit [illegible] corps», «tour de force», «finesse», «fin de siècle», «doctrinaire», «bourgeoisie», tanto per citarne alcune. Anche il netturbino si destreggia con termini giuridici quali «de facto», «de jure», «subpoena», «affidavit», «habeas corpus». I *cockney* di Londra si augurano buona fortuna con l'yiddish «mazel tov».

[illegible] [illegible] questo punto devo dire che condivido il parere di un personaggio inconsueto, re Hassan del Marocco. Un giornalista gli domanda: «Maestà, lei ama il francese. Non la preoccupa l'avanzata dell'inglese? Non la giudica [illegible]ruttrice?». Risposta: «No affatto. Ciò che mi sgomenta è la sciatteria con cui, in Francia, si scrive e si parla la nostra lingua. Lo stesso vale per l'italiano, che vedo sempre più inquinato [illegible] immiserito da un'assenza di limpida euritmia. Si usino pure anglicismi, arcaismi, neologismi, idiotismi: ma si miri sempre, e soltanto, alla chiarezza e alla concretezza.

Le piaghe dell'italiano non sono le parole giunte da Londra o da New York, ma le sue contorte tenebrosità. Si legga l'incandescente *j'accuse* di Ceronetti contro l'«infezione» delle *problematiche*, le *tematiche*, le *dinamiche*, le *metodiche*: il suo microscopio rivela un virus. Ma ve ne sono mille. Un commentatore politico [illegible] «Si avvista un amalgama di velleitarismo e protagonismo. C'è il rischio [illegible] balzi oltre le logiche [illegible] proponibile». L'élite nazionale parla come se avesse appreso l'italiano [illegible] compendi di sociologia, da vetusti codici e da manuali tecnici. Una volta solo i rami era[illegible] «divaricati» [illegible] le gambe, in circostanze che [illegible] occorre descrivere: ora c'è la «divaricazione» delle idee, delle istanze, [illegible] esigenze.

Peccato che l'inglese [illegible] ci parti che un fagottello di vocaboli, se ci elargisse [illegible] po' della sua ricchezza e della sua nitidezza sarebbe il benvenuto. E Ceronetti sarebbe giulivo, perché, in inglese, problematica è soltanto «problems» e tematica «themes».

[illegible] Ciriello

### Il «carnet noir» di Obrecht, ultimo manovratore della ghigliottina

# Cinquant'anni di vita da boia

## *Cominciò con Landru: 322 esecuzioni*

PARIGI

IN Francia, l'ultimo «ese[illegible]» si chiamava André Obrecht. Trecentoventidue condannati, [illegible] Landru a Christian Ranucci, sono passati per le sue mani. Nato nel 1899 a Parigi in una famiglia di origine tedesca, [illegible] sopravvisse di qualche anno all'abolizione della pena capitale, morendo nel 1985. Professò per più [illegible] cinquant'anni, a partire dal 1922, prima come aiutante poi in prima persona. Per tutta la durata del suo incarico («Monsieur de Paris», [illegible] l'appellativo ufficiale per designare la funzione), André Obrecht tenne [illegible] taccuino in cui annotava fatti e pensieri. Lunghi anni di corteggiamento sono stati necessari a Jean Ker, giornalista, per entrare in confidenza con lui al punto da farsi affidare la rara documentazione e [illegible]tenere l'autorizzazione a pubblicarla, post [illegible]. L'ostilità dichiarata di Obrecht e dei suoi colleghi nei confronti della stampa, ritenuta largamente responsabile della pubblica crescente acrimonia [illegible] la categoria, non facilitava l'impresa. [illegible] Ker l'ha spuntata, e oggi noi possiamo leggere *Le carnet noir du bourreau* (ed. Gérard de Villiers), un libro per molti [illegible] inquietante.

Che [illegible] ha spinto André Obrecht [illegible] mestiere del boia? Non è stata una scelta, afferma. Nella sua famiglia si tramandavano la carica [illegible] XVII secolo. Lui in particolare l'ha ereditata dallo [illegible] [illegible] Anatole Deibler, [illegible] cui cognome era così legato alla professione [illegible] venire usato per designarla. Obrecht però dice che [illegible] crede né alla predestinazione [illegible] [illegible] vocazione. Pare che anche all'interno di una linea ereditaria, non sia boia chi vuole. Tutto è giocato sul modo di reagire di fronte alla prima esecuzione vista [illegible] vicino. I più non reggono. Chi supera la prova e tiene, è [illegible] discendente. Il carattere, quindi, è essenziale. Obrecht, fin dall'infanzia, proprio a causa dei suoi parenti fu oggetto di scherno da parte degli altri bambini [illegible] venne accusato anche a torto [illegible] cattiveria gratuita. Per lui, l'abitudine a considerarsi cattivo pur [illegible] essendolo plasma l'individuo.

Henri-Désiré Landru ghigliottinato nel 1922: aveva ucciso 10 donne e un ragazzo

[illegible] 1922, essendo venuto a mancare uno degli aiutanti [illegible] Anatole Deibler, [illegible] nipote Obrecht fu designato al suo po[illegible], nel ruolo detto del «fotografo» (colui che sistemava correttamente il capo del condannato sulla macchina). Prima [illegible] zione: Landru. Se da quel giorno [illegible] Obrecht ha tenuto il taccuino, afferma, fu per due ragioni. Da un lato per la memoria collettiva, perché solo chi vede gli occhi della vittima all'ultimo momento e ne tocca con [illegible] le reazioni fisiche, può parlare [illegible] decapitazione. Dall'altro come tentativo di autoanalisi, perché il mestiere del [illegible]a (Obrecht lo ripete come [illegible] leitmotiv) implica un processo di totale sdoppiamento della personalità.

Ci [illegible] così le fredde e precise descrizioni materiali (della ghigliottina, chiamata «la vedova»; delle esecuzioni nelle loro modalità tecniche, le prime ore dell'alba, i cesti in vimini, gli ultimi gesti e parole dei [illegible]dannati, lo sgorgare del sangue), in una testimonianza oggettiva che [illegible] da sola la più feroce [illegible] denunce.

[illegible] ci sono anche le riflessioni, che, per via [illegible] sdoppiamento, [illegible] tutt'altro che univoche. A tratti Obrecht sente il bisogno [illegible] giustificarsi, [illegible] allora afferma di aver obbedito solo alla necessità di denaro, e si dilunga sull'ignominia dei crimini commessi dai condannati. Esamina quattro casi in particolare, i più clamorosi e suscettibili di far presa sull'opinione pubblica: il già ricordato Landru; l'affare Gorguloff, il russo che [illegible] 1932 assassinò il presidente [illegible] Repubblica Paul Doumer; due esecuzioni del 1960, legate alla guerra in Algeria [illegible] alla lotta indipendentista del Fronte di Liberazione Nazionale; e Christian Ranucci, il famoso [illegible] del pullover rosso. Mai — per inconscia autodifesa — il dubbio [illegible] aver troncato la vita a un innocente pare averlo sfiorato. Qui parla l'Obrecht che al momento buono [illegible] astraeva, si assentava [illegible] sé.

Ma poi c'è l'esaltato, l'esecutore convinto del proprio ruolo e della validità della condanna. Qui scompare ogni parvenza di giudizio e desiderio [illegible] giustificazione. Obrecht ritiene la pena capitale espressione [illegible] un legittimo volere sociale, di [illegible] il boia si fa utile ed essenziale strumento. [illegible] non esita ad affermare: «Solo Dio e il boia hanno [illegible] diritto [illegible] dare la morte. Questo è stato il mio diritto, oltre che [illegible] mio dovere». E' il personaggio che si rammaricò quando nel 1939, in seguito a un episodio particolarmente penoso, un decreto legge dell'allora presidente del Consiglio Daladier stabilì che le esecuzioni non dovevano più essere pubbliche. Scrisse in quell'occasione: «Oggi, il primo bastione della nostra cittadella è crollato, l'esemplarità».

E' l'Obrecht che scherza in termini macabri sul fatto di essersi ridotto [illegible] confezionare gelati da vendere nei cinema, durante l'Occupazione, dopo aver constatato di [illegible] inabile a ti[illegible] il collo alle galline. Rimpianse molto [illegible] [illegible] ruolo, dopo che il 18 settembre 1981 l'acce[illegible] abolizionista Robert Badinter, nominato guardasigilli [illegible] il primo settennato di François Mitterrand, riuscì a far passare [illegible] progetto di legge che portò alla soppressione della pena di morte. Nemico dell'ideologia in nome della quale si batteva Badinter, Obrecht scrisse allora: «Ecco venuto il tempo degli assassini. (...) Quando a furia di lasciarli vivere in pace, i criminali avranno gettato [illegible] mondo nel buio, allora in nome degli innocenti e delle vittime verrà ripristinata l'inesorabile luce. Allora si capirà che io, il boia, non [illegible] [illegible] invano il rappresentante [illegible] parecchi secoli [illegible] ordine umano».

La sua morale di vita? «Sempre — ha scritto — si è costretti a decidere se si vuole [illegible] il boia o la vittima». Un argomento che non può non far riflettere.

Gabriella Bosco

«Ho tre dei miei uomini qui dentro, signore. Vi sfido a trovarli» (dal «Punch»)

### *Morto a Roma*

# Lombardi filosofo «eretico»

Si è spento a 83 anni a Roma il filosofo Franco Lombardi. Accademico dei Lincei, professore di Filosofia teoretica a «La Sapienza». Aveva fatto parte della scuola romana con Calogero, Spirito e Antoni.

Degli incontri con Franco Lombardi mi rimarrà sempre il ricordo del suo argomentare appassionato (era napoletano, di madre tedesca), ricco di immagini e incisi. Non era, la sua, oratoria accademica; ma un parlare pervaso dall'impegno con cui sentiva di dover affrontare i problemi filosofici.

Anche a [illegible] [illegible] deve la sua specifica posizione nella cultura italiana tra le due guerre, oltre che alla sua formazione in parte germanica, che [illegible] staccava dalla tradizione dello storicismo idealistico per fargli [illegible] diare Feuerbach e Kierkegaard. Da quest'ultimo accettava la tesi che non esiste il pensiero, ma gli individui che pensano; e gli individui [illegible] considerati anche nella loro concreta sensibilità e corporeità.

A Feuerbach Lombardi si rifà non solo per questa attenzione agli individui «nati [illegible] donna», ma pure nell'opporsi a quella filosofia moderna che ha costruito l'Assoluto del pensiero, quasi che, laicizzando il concetto tradizionale di Dio, non si potesse rinunciare a far accampare uno spirito universale «sulle terre dell'uomo».

L'uomo non si accontenta, come gli altri animali, «della facile vita che passa nell'ora», e anela a valori universali. La sua libertà [illegible] sempre condizionata da una situazione determinata: è, secondo la bella immagine di Lombardi, una «libertà pesante», che si attua già nei processi organici, prima che nella parola [illegible] nell'azione. Ciò era un muoversi assai controcorrente nell'atmosfera neoidealistica, cosicché [illegible] cultura ufficiale non prestò forse sufficiente attenzione [illegible] alcuni concetti lombardiani, come quello [illegible] *paura* che l'uomo ha della libertà, [illegible] la conseguenza che spesso la riflessione su [illegible] ha portato a rifugiarsi [illegible] nel determinismo [illegible] nel volontarismo più o meno irrazionale.

A molti parve retorico l'appello di Lombardi alla fede [illegible]l'umanità. Ma, nel momento in cui [illegible] lascia, l'atmosfera è in parte cambiata. E gioverebbe rimeditare ciò che egli diceva già nel '41, ben sapendo di dire un'«eresia». Ossia, che il «fatto di [illegible] scoperta scientifica pos[illegible] avere la forza [illegible] costringere molti pensatori, troppo facilmente paghi della logica dei loro concetti, a rivedere questi concetti stessi o a ritrovare una forma logica più profonda, così del loro concetto del reale, come anche di ciò che è "ammissibile" [illegible] "concepibile"».

Forse [illegible] [illegible] troppi i nipotini del neoidealismo [illegible] cui castigato orecchio ciò continua a suonare come un'eresia.

Francesco Barone

[illegible] VOCE DEGLI ALTRI — The Washington Post

# *Trappole del pantano libanese*

Reagan affermò con enfasi che il Libano faceva parte degli «interessi vitali» dell'America. Sono passati cinque anni. E la scorsa settimana l'ambasciatore americano a Beirut si è riti[illegible] in grande fretta insieme con tutto il suo staff. Il gesto, secondo il *Washington Post*, dimostra ancora una volta quali sono i due principi che orientano la politica estera statunitense in Medio Oriente. «Regola numero uno: le cose vanno talmente male che non potrebbero [illegible]dare peggio. Regola numero due: vanno sempre peggio».

Con questo improvviso ritiro gli americani hanno «praticamente ammesso di non aver la forza per orientare la situazio[illegible] libanese». Ma, secondo [illegible] giornale, hanno anche dato «un segnale politico». «Le iniziative del generale Aoun per cacciare i siriani dal Libano sono in una situazione di stallo e sono sul punto di fallire. Gli sforzi per espellere la Siria torneranno ora sul piano dell'azione diplomatica piuttosto che su quello della pressione militare».

Aoun accusa Washington di aver venduto i cristiani libanesi alla Siria per aiutare la liberazione degli ostaggi. «Si tratta evidentemente di un'esagerazione — scrive il quotidiano — come la maggior parte [illegible] ciò che afferma il generale. Eppure coglie un nucleo di verità riguardo al metodo scelto dall'amministrazione Bush per trattare la questione degli ostaggi». Washington cerca la linea morbida. Lancia segnali per mostrare la sua disponibilità a [illegible] [illegible] Damasco [illegible] Teheran la liberazione degli ostaggi. E soprattutto non vuole lasciarsi coinvolgere nel «pantano libanese».

La brusca chiusura dell'ambasciata americana è stata presentata [illegible] una risposta alle minacce ricevute da Aoun. [illegible] secondo gli osservatori gli Stati Uniti erano già intenzionati a trasferire l'ambasciatore John McCarthy e gli altri 29 diplomatici, e a ridurre la propria esposizione in Libano.

«Gli anziani nell'amministrazione Bush ricordano molto bene quanto la presidenza Reagan [illegible] turbato dalle crisi degli ostaggi e dal fiasco subito [illegible] la ritirata dell'esercito americano [illegible] Libano — afferma il giornale —. Il capo dello staff di Reagan era allora James Baker, che ora, come segretario [illegible] Stato di George Bush, ha dato l'ordine per questa ritirata diplomatica».

«Questi uomini — scrive il *Washington Post* — hanno imparato che, in Libano, toccare [illegible] fondo è un'espressione relativa. La regola numero due viene sempre applicata. [illegible] questo non significa che gli Stati Uniti possano o debbano abdicare alla loro leadership nella regione. Gli Stati Uniti dovrebbero oggi esercitare [illegible] loro influenza per [illegible] le condizioni che renderanno possibile al più presto la riapertura dell'ambasciata americana a Beirut».

[illegible] AL DIRETTORE

# *Medico disgustato: questa mutua è inutile*

[illegible] un medico disgustato dalla sanità italiana. [illegible] sensazione deriva [illegible] solo dagli scandali perpetuati dai comitati di gestione delle Usl, dove la corretta amministrazione [illegible] [illegible]tranea; [illegible] solo [illegible] concorsi truffa per l'assunzione di primari-politici, di assistenti-politici, di infermieri-politici; non solo dalla difesa retorica della sanità pubblica da parte [illegible] sindacati onniscienti (quando tutti sanno che senza la visita a pagamento non si riesce ad avere, in tempi ragionevoli, un posto letto ospedaliero fosse pure per un sospetto tumore); [illegible] anche dal tanto parlare della sanità [illegible] poi venire a capo di nulla.

Chiaramente questo sfascio conviene a qualcuno, ma gli altri, gli [illegible] e chi dovrebbe dar loro voce, perché non si fanno sentire in modo autorevole e sensato? Per il rapporto beneficio-costo credo che sia inutile, per il cittadino, avere questa mutua, [illegible] migliorare il livello qualitativo si dia al cittadino la libertà [illegible] fare il consulto dal medico che si [illegible] scelto e poi in base al reddito avere la percentuale di rimborso, in tempi [illegible]gionevoli, dallo Stato.

Mi sembra inoltre assurdo che una volta assunti in ospedale, soprattutto per i medici, si divenga inamovibili a vita. Si agirebbe meglio secondo il modello francese dove l'ospedale assume per un tempo di anni determinato ed alla fine del periodo il medico o esercita privatamente o concorre [illegible] altri ospedali o concorre per qualifiche superiori.

In questo modo [illegible] sanitario darebbe molto alla struttura pubblica per procurarsi la massima esperienza. In quanto a fi[illegible] contratto egli sarebbe sul [illegible] [illegible] potrà concorrere a qualifiche migliori basandosi sulla professionalità acquisita.

Lo Stato, poi, dovrebbe rinunciare [illegible] gestione diretta degli ospedali, per esercitare con più rigore la funzione di controllo, anzi dovrebbe prestabilire standard qualitativi cui le strutture ospedaliere dovrebbero adeguarsi per accedere ai finanziamenti statali.

Angelo Doddato, Salerno

### [illegible] conta chi [illegible] [illegible] siamo [illegible]

Sono romena, [illegible] 38 anni fa a Timisoara (importante città transilvana), [illegible] trapiantata in Italia da 12, tempo in cui ho avuto varie occasioni di leggere articoli che illustravano — mai quanto siano in realtà — le condizioni [illegible] limite del sostenibile in cui [illegible] la nazione romena, il regresso economico e civile creatosi [illegible] la dittatura Ceausescu, colui che con [illegible] [illegible]stria è riuscito in [illegible] anni o più di «regno» a trasformare [illegible] ridente Paese ricco [illegible] risorse in una «valle di lacrime». E' facile immaginare quanto facciano male certi articoli, proprio perché rispecchiano la triste realtà.

Pochi, però, conoscono il vero volto della Romania. Ecco perché, leggendo l'articolo [illegible] Bruno Perucca (*La Stampa* del 31 agosto) mi sono sentita ri[illegible] nel nome dei miei connazionali; l'autore ha saputo illustrare con molta precisione l'aspetto della cultura d'Oltrecortina che all'Occidente rimane sconosciuto: la cultura [illegible] la tradizione.

La nostra cultura [illegible] ancora molto radicata in ognuno di noi proprio perché ha origini [illegible] tempi di Traiano che conquistò la Dacia, e forse [illegible] più lontane; noi le abbiamo arricchite in ogni epoca con influenze di ogni sorta. Siamo stati sempre disponibili e ben lieti di imparare cose nuove dai popoli che [illegible] passati [illegible] [illegible] terre. Come scrive Perucca, se siamo tedeschi, turchi, ungheresi [illegible] mongoli non lo sa nessuno; ora siamo romeni.

Mariana Stancu, Avigliana (To)

L'estate dei miracoli

# I vecchi di Venezia

MA perché sono contenti i vecchi a Venezia, [illegible] almeno non troppo tristi, d'estate, col caldo che fa? Scendo giù delle scale al mattino presto, e trovo la Lina.

Sùbito mi racconta dei gabbiani. Prima delle cinque — dice — càpitano tutti qui: in mare non beccano un pesce. Lei è figlia di pescatori, li ricorda bene i gabbiani quando inseguivano strepitando la barca del padre. Ora lei abita al pianoterra, questa è la [illegible] finestra [illegible] l'inferriata. Loro vengono fin qua, nella calle stretta, poca aria e luce, [illegible] picchiare per qualche pezzo di pane. Lei quasi [illegible] può muoversi, [illegible] [illegible] all'inferriata: non si sa chi è dentro — ride —, o chi è fuori.

Poi arrivano passeri, gatti, colombi, cani grandi e piccoli. A quell'ora — mi guarda — la gente dorme nelle case, e c'è un'afa tremenda, non si respira. Ma ci sono loro qui nella calle, un mucchio di bestie, «un serraglio», chissà se sono bestie, a far compagnia: se [illegible] [illegible] fossero, questa sarebbe l'ora più brutta. E invece suonano presto le cinque, le sei...

Finalmente gli esseri umani. Venezia, neanche in agosto, non chiude: passano davanti alla finestra della Lina file di muratori, bottegai, camerieri, commesse, guadagnano bene d'estate, corrono anche col caldo. Alcuni salutano, qualcuno grida una parola alla Lina che aspetta. Lei non sempre capisce, però non [illegible] questo che importa.

Ma io devo correre via — interrompo —, se no non me la cavo più. Tornerò — dico —, se posso. Lei mi raccomanda: torna alle undici. Torno, la porta della Li[illegible] [illegible] socchiusa. Ascolto: dentro c'è Claudio. Questo Claudio è [illegible] giovane con certi occhialetti neri, tondi tondi. Di solito non mi saluta; [illegible] neanch'io. Vive in una soffitta qui attorno, chissà cosa fa. Un po' [illegible] lei, che vive in cantina: [illegible] [illegible] [illegible] come arrivi alla sera.

Ascolto, [illegible] non [illegible] molto: un buon profumo di caffè, questo sì. Claudio, a grandi sorsate, beve di gusto; e intanto si mettono d'accordo: io il caffè la mattina, tu il dopopranzo, no la sera... Non tutto è chiaro, ma qualche accordo è sicuro. Di colpo, addio: Claudio [illegible] di qua, lei di là. Aspetto un momento, esco [illegible]h'io: provo a seguire la Lina, voglio capire perché mi diceva «alle undici», e un po' mi incuriosisce la storia con Claudio.

Però non la vedo: [illegible] in [illegible] calle, niente; un'altra... Forse è nella piazza qui accan[illegible] Piombo nella piazza, che qui [illegible] Campo: è molto grande, chissà dov'è la Lina. Chiedo al giornalaio — centro panoramico di tutto il Campo, accanto al mercatino del pesce. Escono dai negozi di fronte la commessa, [illegible] fornaio, il barista. Rispondono tutti insieme: lì, guarda bene. Guardo: in mezzo alla piazza ci sono due platani immensi e una robinia gentile. Sotto i platani, tre o quattro panchine. Sulle panchine stanno seduti i vecchi; tra i vecchi c'è lei.

L'uno [illegible] all'altro, ben stretti, le panchine non bastano. Alcuni più malandati, con la testa tra le mani e le mani che tremano; uno con una faccia stupenda. Poveri, [illegible] poveri, quasi ricchi, tutta una mescolanza. Un unico incrocio di bastoni, sul fianco della panchina. E tutti sono immobili nell'afa, in attesa. Mentre attorno alle panchine, instancabili, giocano i ragazzi, e i piccoli frignano nei seggiolini. Vanno e vengono le madri, parlano coi vecchi e coi piccoli. Spesso li scambiano.

Fa caldo, ma eccolo — guardo l'ora: le undici —, eccolo [illegible] vento. All'ora giusta: vento vero, comincia con una «sventata» — dicono in panchina — che porta lo iodio dal mare e subito «tira su»; poi diventa «aria», vento gentile, adatto a loro, [illegible] vecchi. E' il Levante che salva Venezia nell'ora più calda, scuote le foglie qui sopra e le imposte [illegible] di fronte, mette un po' di «morbin» anche ai vecchi, fa salire le voci...

[illegible] Campo intero si mette in moto, gira sul suo perno. La Lina si alza, arranca, [illegible] in farmacia. Torna; si appoggia [illegible] muro, barcolla, attraversa dritt[illegible] fino alle panchine. Consegna le medicine al vecchione con la faccia stupenda, che però non può muoversi. A Venezia d'estate non si finisce in ospedale, c'è sempre qualcuno che aiuta, nel Campo e dintorni: i compagni di panchina o il giornalaio, il fornaio o [illegible] barista, le madri o i ragazzini... Finché si può, [illegible] va lì sotto gli alberi, nel bel parlatorio sempre aperto; se si sta a casa, vengono su gli altri [illegible] trovarti. Le madri [illegible] lasciano i piccoli nei seggiolini a un paio di vecchiette, preoccupate e contente, e vanno [illegible] attorno a fare la spesa. Tutti si raccontano le loro storie, parlano, del tempo e dei soldi, [illegible] mescolano ai loro mali che presto [illegible] i nostri. La potente coralità veneziana, che [illegible] ho perduto.

Potente, ma discreta: in realtà, più che parlare, sussurrano: ondate di sussurri percor[illegible] [illegible] Gran Campo, tra rade grida e richiami. Come se invece delle malattie, in panchina, si raccontassero un mistero — che l'aria rimescola senza troppo badargli, confonde, porta via. E [illegible] questa è la più bella, non c'è dubbio, stagione dell'anno.

Ora devo andare di nuovo, e questa volta mi dispiace sul serio. [illegible] [illegible] [illegible] ripasso nel Campo: vado dal cartolaio, ho bisogno di fotocopie. Dentro, al banco, c'è Claudio; nell'angolo, seduta su uno scatolone, c'è la Lina. Ecco cosa fanno i ragazzi come Claudio, il pomeriggio d'estate; lavorano da stagionali, nel negozio di qualcuno che è partito. E la Lina sta lì seduta, tranquilla: noto che si è cambiata, ripulita, messa una collana. Glielo dico, è contenta. E' chiaro che continuano anche nel pomeriggio i più bei giorni dell'anno. Stasera — [illegible] fa — vieni giù un momento da me.

Sera. Vado da lei, arriva Claudio. Vuole che la portiamo in terrazza: c'è [illegible] terrazzina fra i tetti, si vede un tratto di laguna. La accompagno con Claudio: quasi la portiamo, non ci sono ascensori a Venezia. Eccoci, lei si guarda intorno: in mezzo alle case — dice — c'è [illegible] albero fermo, e uno che si muove. Guardo anch'io, cerco di capire. Claudio mi fa [illegible] segno: non ci vede bene la Lina, [illegible] non è questione di occhiali: è quasi cieca. Cieca — mi dico —, eppure [illegible] e viene. «Sente» — fa lui —, quando dice che vede: i gabbiani, i passi, le parole, i muri, l'odore del forno o della farmacia... Ma ora — dico — vede o sente? L'albero fermo [illegible] quell'ombra nera, un vecchio cipresso sperduto, l'albero che si muove... Già, è figlia di pescatori. E' l'albero d'una nave che passa, [illegible] sente il ronron. Le luci sulla Laguna — chiedo — le vede?

Le luci sulla Laguna... Sì e no; [illegible] le stelle. Le rivede, [illegible] Claudio gliele racconta: la Polare, l'Orsa, la Via Lattea. Io che ci vedo bene, non [illegible] un mucchio di cose; mentre Claudio «ci vediamo», mi dice salutandomi, a domani. E' la prima volta: «a domani».

**Paolo Barbaro**

La mostra ad Arezzo: in mille anni di oreficeria la storia di una nazione travagliata

# Polonia, gioielli per la libertà

## *Ma la fede è il grande motivo d'ispirazione*

Pettorale a spirale in bronzo con decorazioni geometriche (III-V secolo a.C.)

AREZZO

ORI di Polonia: così s'inti[illegible] la [illegible] [illegible] Arezzo, organizzata su iniziativa [illegible] Centro Affari [illegible] Promozioni e appena inaugurata presso il sottochiesa di San Francesco. Iniziativa di particolare interesse, nel momento in cui quel Paese [illegible] alla ribalta dell'attenzione internazionale; iniziativa di spiccata originalità, perché copre un arco di tempo millenario [illegible] oggetti preziosi che sono venuti appositamente dalla Polonia.

E' la dimensione stori[illegible] l'aspetto più significativo della mostra, le cui testimonianze cominciano dalla preistoria e finiscono ai no[illegible] giorni. I reperti più antichi [illegible] frutto [illegible] scope[illegible] archeologiche, per lo più sconosciute tra noi; ed evidenziano la straordinaria capacità degli orafi polacchi nel lavorare spille, pettorali, bracciali in oro e in altri metalli pregiati ma anche in corallo, in avorio e in ambra, la resina fossile dal vivido colore giallo [illegible] cui [illegible] Polonia è una tipica [illegible] di produzione.

Sembra evidente che tale produzione fosse destinata alle aristocrazie [illegible]; ed è interessante che essa s'inquadri sotto molti aspetti nella più generale oreficeria europea, dimostrando che l'Europa preistorica era molto più [illegible] e più omogenea di quella storica.

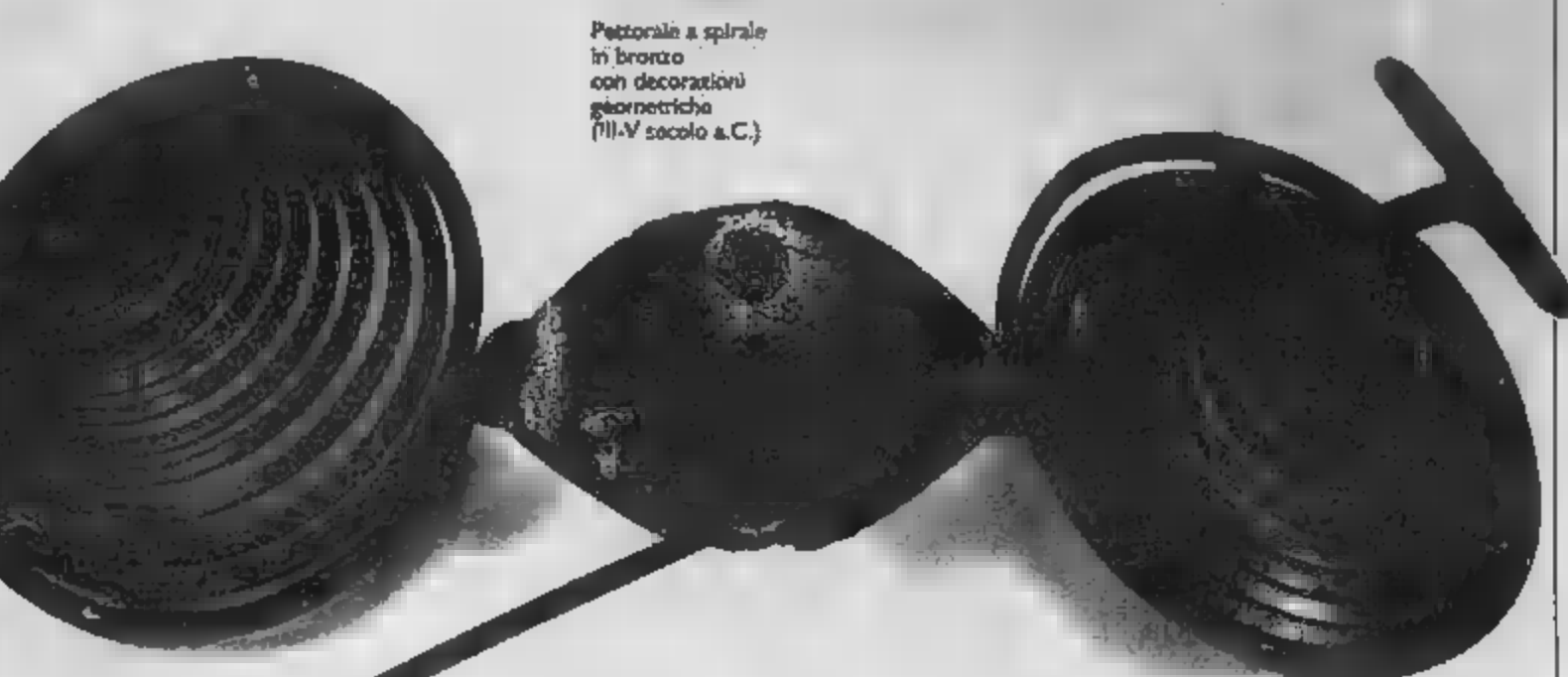
### Tra Oriente e Occidente

Ma caratteri propri delle officine polacche si individuano pure, specie nella decorazione sobria [illegible] misurata a disegno geometrico, che contrasta con l'esuberante figuratività di altre aree.

Dall'antichità si passa al Medioevo, testimoniato soprattutto dall'arte delle chiese. C'è una ricchezza di arredi sacri, [illegible] in particolare di calici preziosi ornati da eleganti incisioni e da raffinati trafori, che documen[illegible] appieno [illegible] caratteristica fondamentale di [illegible] la lunga storia [illegible] Polonia: la [illegible] religiosità profonda, che ha sfidato le situazioni più diverse e anche più ostili, raccogliendo le popolazioni accanto ai capi spirituali per pregare, credere, sperare.

Lungo questo filo conduttore, solido e ininterrotto, avviene il passaggio [illegible] Medioevo [illegible] Rinascimento. [illegible] qui [illegible] evidenzia [illegible] seconda caratteristica fondamentale della civiltà polacca, la gravitazione verso l'Occidente. Ne [illegible] un esempio insigne il [illegible] dei minatori [illegible] Wieliczka», prodotto nel 1534 dalla scuola orafa di Cracovia: [illegible] tratta [illegible] [illegible] grande corno [illegible] bisonte, ornato [illegible] preziose rifiniture in argento dorato che re[illegible] incisi stemmi tra cui la «biscia sforzesca», simbolo della regina italiana [illegible] Sforza, moglie di Sigismondo il Vecchio. Il corno è sostenuto da una figurina [illegible] Ercole in ginocchio con la clava: segno della tradizione classica fatta propria dal Rinascimento.

La stessa scuola orafa produsse un'altra opera insigne, il «gallo della Confraternita dei tiratori di Cracovia». L'animale è in realtà un'aquila, datata al [illegible] e realizzata in argento [illegible] sbalzo e a cesello, con parziale doratura e decorazione in pietre preziose. Il re Sigismondo Augusto [illegible] l'eccezionale gioiello alla suddetta Confraternita, un'istituzione che aveva il compito di insegnare l'uso dell'arco [illegible] della balestra ai cittadini per la difesa nei pericoli: uno squarcio [illegible] luce sulla travagliata storia della Polonia!

Il panorama del '500 si conclude con un «tesoro» della seconda metà [illegible] quel secolo, scoperto per puro caso e conservato nel Museo di Tourn. Anche i «tesori», nascosti e ritrovati, costituiscono [illegible] aspetto ricorrente delle vicende polacche: ciò deriva dai sommovimenti, dalle invasioni, dalle devastazioni continue, per cui [illegible] doveva nascondere i beni più preziosi; e non sempre [illegible] possibile recuperarli in seguito. Il tesoro [illegible] Museo di Tourn consta di monili d'oro tra cui bracciali e catenelle, bottoni con pietre preziose, vasellame d'argento.

A partire dal '600, con l'età barocca, emerge una terza caratteristica fondamentale della Polonia: quella di costituire il tramite delle influenze orientali, quasi [illegible] porta dell'Europa aperta verso l'Est. Ecco dunque le sciabole ricurve denominate «Karabela» dalla città persiana [illegible] Karbaler: sono armi da parata [illegible] esclusivamente [illegible] funzione ornamentale, dalle impugnature decorate in argento e oro [illegible] motivi [illegible] provenienza asiatica.

Modelli persiani e turchi [illegible] rivelano anche [illegible] bastoni di comando denominati «bulawa», che recavano le insegne dei generali.

### L'influenza della Francia

Ma nell'arte militare [illegible] nobiliare v'è sempre [illegible] tradizione nazionale autonoma, come mostrano ad esempio le cinture seicentesche e settecentesche composte da elementi metallici decorati a incisione e a filigrana, che si applicavano sulla base di cuoio.

I centri di produzione sono stati individuati [illegible] Leopoli, Cracovia e Przeworsk; ed è di particolare interesse questa evidenza di officine locali, stabili [illegible] non itineranti, come depositi di una tradizione in cui convergevano influenze diverse, ma che sempre si riqualificava in autonomia.

[illegible]l '700 Varsavia è una grande capitale europea, al centro di correnti artistiche [illegible] cui torna a prevalere l'Occidente, e in particolare la Francia: così le argenterie [illegible]ggono spunti notevoli [illegible] rococò francese. Nell''800 è l'influenza austriaca a evidenziarsi in specie, per la grande attività del centro viennese. Né manca l'apporto della Russia, sia [illegible] livello colto [illegible] a quello popolare.

Ma l'autonomia polacca non viene meno. Ed ecco un tipo di oreficeria davvero caratteristi[illegible] e straordinario: i «gioielli da lutto», eseguiti [illegible] materiale povero ed [illegible] con chiaro significato politico per ricordare la perdita della libertà. [illegible] nuovo la profonda religiosità popolare emerge dai piccoli altari per uso domestico con l'immagine dell'Immacolata Concezione, decorati mediante intagli, intarsi, ambre e cammei. Altrettanto [illegible] dica per i portagioie in miniatura e per i rosari fatti con grani d'ambra.

Il significato fondamentale di questa mostra senza precedenti, allestita in collaborazione [illegible] lo Stato e l'Ambasciata di Polonia, [illegible] nello straordinario squarcio d'arte, di cultura e [illegible] fede che [illegible] evidenzia. Non [illegible] significativo [illegible] che [illegible] mostra si tenga ad Arezzo, grande centro di produzione orafa, particolarmente attento al recupero dell'esperienza antica come premessa, sostegno e ispirazione di quella moderna.

**Sabatino Moscati**

Il «gallo della Confraternita dei tiratori di Cracovia»: l'animale in realtà è un'aquila in argento sbalzato e inciso con dorature (XVI secolo).

## In mostra da oggi a Milano 326 cartelloni dei quasi 25 mila raccolti da Nando Salce

# Anche quelle gambe fanno storia

## *Industria, moda, spettacolo, dal 1895 al 1962*

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Il più grande manifesto sta proprio all'inizio: annuncia «Excelsior», il ballo [illegible] Manzotti e Marenco applauditissimo alla Scala sul finire dell'800. E' la vittoria del Progresso sul Regresso, le protagoniste si chiamano Civiltà ed Energia Elettrica. Nel manifesto volano aerei e dirigibili, si scavano tun[illegible], si lanciano ponti d'acciaio attorno a un'accecante boccia magica, la Luce, mentre in basso boccheggia Mefistofele.

Un'allegoria che introduce un primo significato di qu[illegible] mostra, «L'Italia che cambia attraverso i manifesti della raccolta Salce»: [illegible] apre oggi alla Permanente e dura fino [illegible] [illegible] ottobre. Espone 326 dei quasi 25 mila cartelloni messi insieme [illegible] Nando Salce, ragioniere [illegible] Treviso, che cominciò la [illegible] collezione a 17 anni: faceva una gita in bicicletta tra Svizzera [illegible] Austria quando rimase folgorato da una ragazza nuda che si intravedeva dietro un velo nero, ridente sotto una corona di fiammelle a gas. Era il manifesto delle «Ardenze a gas Auer». Fu il primo acquisto, nel 1886.

Qui alla mostra si va dal 1895 [illegible] 1962: un lieto psicodramma familiare, un [illegible] dai diversi percorsi di lettura. [illegible] primo percorso vien fuori appunto dalla sarabanda dell'«Excelsior». Questo manifesto è il simbolo dello strappo: sono ormai l'industria e la città a te[illegible]re [illegible] campo, la campagna scivola sullo sfondo. Subentrano i ritmi veloci, sempre più veloci, dell'età contemporanea. Fanno irruzione [illegible] abitudini, nuovi stili [illegible] vita, nuovi consumi. Una svolta antropologica. I manifesti hanno [illegible] compito di divulgare l'inedita realtà economica e sociale nelle città an[illegible] torpide. Da questo punto di vi[illegible] la [illegible] [illegible] un perfetto *pendant* dell'esposizione «100 anni di industria», che si tenne l'anno scorso nell'ex Ansaldo [illegible] Milano. Non a [illegible] il curatore scientifico è lo stesso, lo storico Valerio Castronovo. Viene qui documentato in fondo lo sforzo che compie l'industria per accreditarsi e persuadere, per smontare pregiudizi e resisten[illegible] per far sorgere insomma la figura del consumatore moder[illegible] Ma proprio Castronovo dice che questa sola prospettiva «sarebbe limitante». Perché nella mostra «c'è di più».

### In quei manifesti [illegible] passata l'Italia

In effetti c'è la [illegible] [illegible] [illegible] Paese, in [illegible] sezione curata da Michele Falzone del Barbarò. [illegible] primo periodo si narra [illegible] varo di regie navi, di tra[illegible] alpini e di [illegible]sposizioni d'igiene a Napoli e di risicoltura a Vercelli, per giungere, fra [illegible] Birra Italia di uno squisito manifestino liberty [illegible] Hohenstein e un immane cartello per il cioccolato Moriondo e Gariglio, fino alla Grande Guerra: dove troneggia una mano [illegible] che artiglia il Piave. Lo slogan dice: «Per la liberazione, sottoscrivete il prestito nazionale».

Poi il Ventennio: si vede bene [illegible] rapporto tra il capo Mussolini, che sta sempre in alto come un gigante, [illegible] il popolo piccolo borghese accarezzato nei suoi sogni di crociere, auto e vacan[illegible] [illegible] Rimini. Così come si vede bene il doppio volto culturale [illegible] fascismo: [illegible] un lato l'esaltazione della velocità e [illegible] macchinismo, dall'altro il richiamo a produrre grano, tanto grano.

Ed [illegible] il dopoguerra. Da [illegible] gru scendono gli aiuti [illegible] piano Marshall, Walter Molino ci fa entrare nella [illegible]era da letto di una bella ragazza che ascolta la radio, si reclamizzano dentifrici e formaggi, [illegible] [illegible] detersivi. Arriva il modo di vivere americano. De Chirico dipinge un quadro per l'*affiche* della 1400 Fiat.

Ma il manifesto reclamizza anche spettacoli. Spesso la fortuna di un film sono affidate solo a quel che si vede nel cartellone. Nella sezione curata da Gian Piero Brunetta (a Palazzo Dugnani), sfilano le mitologie. [illegible] fiamme di *Cabiria*, splendida opera [illegible] Metlicovitz, alla bocca di [illegible]phia Loren ne *La donna del fi*[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Silvana Mangano in *Riso amaro*. Fino all'archetipo della diva lontana e proibita, la Rita Hayworth ritratta da Corbella: alta, morbida e fasciata in un abito scollato, una sigaretta fra le dita, un braccio fra i capelli, [illegible] un'estasi [illegible] vizio [illegible] dolcezza. Mentre il Marlon Brando di *Fronte del porto* [illegible] ben diverse cupezze [illegible] ansie di giustizia sociale.

In un'altra sezione, curata da Giampiero Tintori nel Ridotto della Scala, sono raccolti [illegible] [illegible] [illegible] manifesti per opere liriche: i più belli sono firmati dai grafici di Casa Ricordi, Hohenstein (*La Wally, Tosca*) [illegible] Metlicovitz (*Amore in maschera*). Ma è da ricordare anche il manifesto che il pittore Plinio Lomellini fece per la *Parisina*, un dramma di D'Annunzio musicato da Mascagni.

Fin qui s'è parlato di ciò che raccontano i manifesti. C'è poi da considerare [illegible] manifesto in sé, come linguaggio. A questo [illegible] sono dedicate due parti della mostra, le più utili per un riscatto del manifesto come mezzo di espressione e di comunicazione. In una si scoprono e si seguono le consonanze fra lo stile dei manifesti e le opere contemporanee nelle arti «maggiori», pittura e scultura. Renato Barilli vi compie un notevole e riuscito sforzo di divulgazione, anche nel chiaro saggio in catalogo (ed. Artificio).

Si inizia con il primato dei cartellonisti, [illegible] fanno [illegible]re una linea veloce e fascinosa senza gli impacci [illegible] tecniche pittoriche: quella linea che in[illegible] l'energia «verde», naturale, [illegible] dal liberty. E' il mo[illegible] [illegible] Hohenstein [illegible] Metlicovitz, accostati a un notevole quadro di Previati. Poi, nel successivo espressionismo, risalta il grande Dudovich, quasi a braccetto con Boccioni. Ed è sempre Dudovich a brillare nell'Art Déco [illegible] nel Novecento, questa volta in sintonia con Sironi. Con lui sono Cappiello e Codognato, che affresca un gran manifesto [illegible] un volto notturno di donna in [illegible] a *flûte* di spumante Cinzano. Mentre [illegible] Sepo, durante il fascismo, rappresenta la stracittà, [illegible] gusto colto europeo, e un Boccasile è il massimo bardo della formosità strapaesana. Fino al dopoguerra, quando gli stili più diversi coesistono liberamente in [illegible] gioco di rinvii [illegible] di scambi [illegible] grafica, pittura e scultura.

### Devono colpire come proiettili

Si pensi alla Pop Art, [illegible] [illegible] debito [illegible] la cartellonistica. Con il che — nota Barilli — ci si ricollega al momento iniziale, alla posizione più avanzata che gli artisti «minori» detenevano durante [illegible] Liberty. Il gran signore dell'invenzione è in questi anni Armando Testa, presente con varie opere, [illegible] pittorico bicchiere [illegible] Punt e Mes all'omino che scappa con il suo abito Facis o alla felice patatina Pai.

Naturalmente il manifesto, nei confronti del quadro, ha una ben maggiore aggressività. Deve colpire [illegible] un proiettile lo sguardo del passante, sia il «flâneur», il passeggiatore ozioso [illegible] angosciato dell'epoca moderna, da Baudelaire in poi, sia l'uomo più frettoloso e indaffarato. Non [illegible] [illegible] nel '36 Benjamin elaborò la nozione di «shock» e Heidegger quella di «Stoss», urto, a proposito della comunicazione artistica nell'età della «riproducibilità tecnica».

Temi presenti nell'altra sezione, [illegible] da Alberto Abruzzese, che inserisce [illegible] manifesto nella storia dei media. La mostra coglie l'apogeo [illegible] manifesto, quando i muri delle citt[illegible] erano come palinsesti (stratificazioni [illegible] segni e luoghi dove si programmavano [illegible] si realizzavano le campagne pubblicitarie), e il [illegible] declino, quando [illegible] manifesto [illegible] superato dalla stampa e dalla tv e vive come elemento [illegible] rinforzo in una strategia multimediale.

Sicché questa mostra del manifesto, [illegible] più importante finora nel nostro Paese [illegible]me quantità di opere esposte e come impegno scientifico, si propone anche [illegible] occasione per considerare lo sviluppo delle tecniche pubblicitarie. L'hanno sponsorizzata Publitalia '80, la concessionaria di pubblicità del Gruppo Fininvest, che ha finanziato anche la schedatura e l'archiviazione dell'intera collezione Salce, e Borotalco Roberts.

Quali sono infine le immagini che più restano negli occhi? Quel manifestino dell'Ente del turismo genovese: [illegible] bambino col secchiello ha la faccia tutta unta di petrolio e c'è scritto «Non inquinate [illegible] acque mari[illegible]». Erano i primissimi Sessanta. E quegli splendidi Dudovich. Un conto è vederli riprodotti, [illegible] altro è vederseli davanti, così colmi di eleganza e sensualità.

**Claudio Altarocca**

Tre celebri cartelloni [illegible] riflettono epoche diverse del costume italiano. La pubblicità del Borotalco (anno 1934); quella dello yogurt Yomo, creata nel [illegible] da Boccasile; e quella dei [illegible] a molle Permaflex, di Lenzi, che risale al [illegible]. La mostra allestita alla Permanente di Milano è la più importante finora presentata al pubblico italiano per quantità di opere esposte e per impegno scientifico

Il manifesto pubblicitario delle calze Omsa, un'immagine che ha fatto sognare l'Italia del 1956

[illegible]
FATTI E GENTE

### Van Gogh: nel 1990 la mostra più grande

**AMSTERDAM.** Sarà la mostra più grande finora [illegible] [illegible] Van Gogh. Il programma è stato presentato dal governo olandese [illegible] che stanzierà [illegible] miliardi di lire per ricordare [illegible] grande pittore. L'inaugurazione avverrà il 30 [illegible] del prossimo anno (nel 137° anniversario della sua nascita) [illegible] si chiuderà il 29 luglio (nel centesimo anniversario della morte).

L'esposizione, che si svolgerà al Museo Van Gogh di Amsterdam, comprenderà, oltre alle pitture provenienti [illegible] collezioni estere, 120 olii appartenenti al museo e 250 disegni [illegible] proprietà [illegible] Museo Kroellermueller. La copertura assicurativa ha raggiunto la cifre record di 5000 miliardi [illegible] lire.

Gli organizzatori hanno rin[illegible] le [illegible] del museo: le sale sono state dotate di nuovi strumenti per mantenere la temperatura e l'umidità costan[illegible]. Per evitare alterazioni nelle condizioni climatiche non potranno esserci più di mille visitatori per volta. (Ansa-Reuter)

### [illegible] il [illegible] della ceramica

**FIRENZE.** Oltre 500 pezzi prodotti tra il '300 e il '700 saranno esposti nel Museo delle ceramiche di Montelupo fiorentino. Il nuovo museo verrà inaugurato il 24 settembre nella località toscana, considerata una delle aree [illegible] più antica «vocazione» ceramica. Tra i «gioielli» custoditi, [illegible] maioliche [illegible] stemmi medicei, le insegna di papa Leone [illegible] e un'ampia [illegible]gna di stemmi ceramici delle famiglie nobili fiorentine, tra cui gli Strozzi e i Frescobaldi. (Ansa)

### D'Annunzio [illegible] [illegible] Vittoriale

**BRESCIA.** E' stata inaugurata, al Vittoriale di Gardone Riviera [illegible] la mostra dei «documenti fiumani» sull'impresa di Gabriele d'Annunzio. [illegible] «poeta-soldato» settanta anni fa entrò a Fiume di sua propria iniziativa alla testa dei suoi «legionari». L'azione venne considerata un gesto [illegible] «storica disobbedienza» dal governo italiano, preoccupato per le possibile ripercussioni internazionali. La mostra, che comprende 300 «pezzi», documenti e fotografie, molti dei quali conservati al Vittoriale, resterà aperta fino al [illegible] ottobre. (Ansa)

### Paulucci grafico [illegible] [illegible]

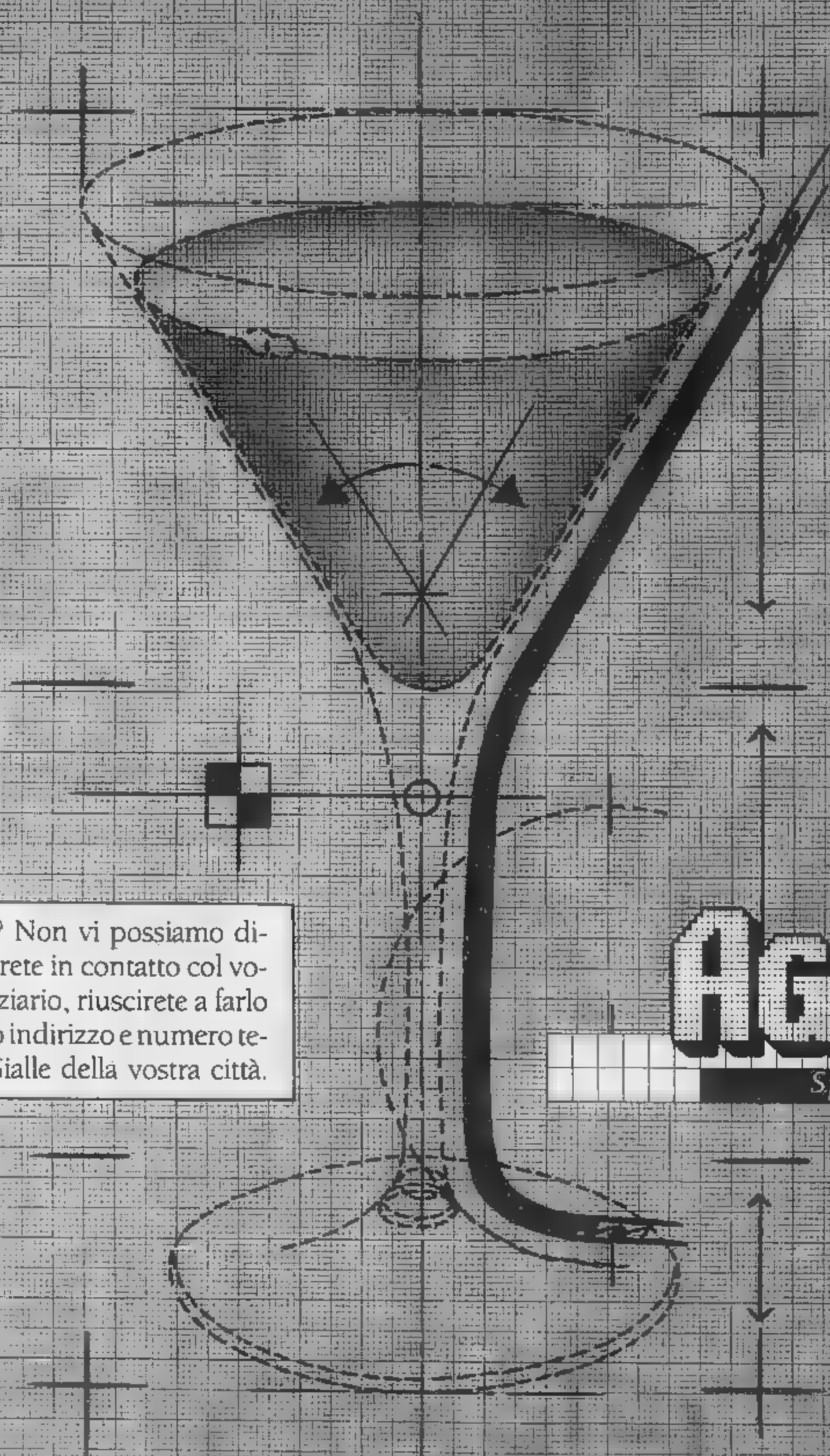
**VICENZA.** La Galleria Stampe[illegible] «Tuttegrafica» di Cesuna, organizza un'ampia mostra dedicata alla grafica di Enrico Paulucci. [illegible] opere esposte sono cinquantacinque e coprono [illegible] periodo compreso tra il '27 [illegible] l'86 dell'artista nato a Genova ma cresciuto professionalmente a Torino. La mostra rimane aperta fino al 30 settembre.

### [illegible] Platini scrittore [illegible] Bancarella sport

**FONTREMOLI.** Michel Platini ha vinto la ventiseiesima edizione [illegible] premio «Bancarella Sport» col libro *La mia vita come* [illegible] *partita di calcio* (Rizzoli). Al calciatore francese sono andati 39 dei 112 voti. Al secondo posto si è classificato il libro di Oscar Orefici *Enzo ferrari. L'ingegnere rampante* (Editalia).

### Dodici [illegible] per l'Europa

**ROMA.** Dodici disegnatori europei [illegible] fumetti hanno inventato altrettante storie per raccontare le loro città. Le tavole sa[illegible] esposte nella [illegible] «Eurovisioni: viaggio a fumetti tra le città d'Europa», a Milano, [illegible] Palazzo Isimbardi, dal 22 settembre al 6 ottobre.

Gli autori dell'iniziativa [illegible] Guido Buzzelli, Serge Clerc, Guido Crepax, Elfo Antonio Jorge Gonçalves, Igort, Milo Manara, John O'Loudon, Mariscal, Lorenzo Mattotti, Miltos Scouras, Theo Van Den Boogaard. (Adnkronos)

### [illegible]

Per il programma di Settembre Musica questa sera alle 21 all'Auditorium di Torino concerto dell'Orchestra Sinfonica di Stato di Mosca, direttore Gennady Rozhdestvensky e violino Igor Oistrach. Alle 16 nella chiesa di San Francesco d'Assisi concerto del [illegible] Alessandra Althoff.

### SCACCIA [illegible]

L'attore Mario Scaccia sale in cattedra per la prima volta al X Festival Internazionale dell'attore di Firenze. Terrà fino al 25 settembre un corso di perfezionamento riservato a studenti [illegible] professionisti [illegible] «L'avaro» di Molière, [illegible] uno spettacolo finale dove apparirà nel ruolo di Arpagone.

### KONCHALOVSKY GIRA FILM IN [illegible]

Per la prima volta dopo 11 anni, il regista sovietico Andrei Konchalovsky, fratello di Nikita Michalkov, tornerà a girare, nel 1990, in Urss un film interpretato da Tom Hulce, il Mozart di «Amadeus». Il regista ha appena presentato al Festival del Cinema di Deauville «Homer and Eddie».



## Venezia: in concorso «She's Been Away», commedia di donne diretta da Peter Hall

# La rivolta della vecchia signora

## *Peggy Ashcroft ex matta improvvisamente libera*

Peggy Ashcroft e Geraldine James protagoniste di «She's Been Away». Sotto, l'attore sovietico Aleksandr Galibin

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Sembra, in un primo [illegible], un film sull'abbandono criminale cui sono sottoposti i malati di [illegible] dimessi dai manicomi. Poi si comprende che si tratta di un ritratto [illegible] oppressione femminile esercitata su due donne, [illegible] vecchia e una giovane, entrambe vittime di una cultura dominante maschile. Un gran nome del teatro inglese Peter Hall s'è unito ad [illegible] grande interprete teatrale Peggy Ashcroft, per offrirci il film ieri in concorso «She's Been Away» (E' stata via). Basato su un testo di Stephen Poliakoff [illegible] film esplora [illegible] chiave di commedia due universi femminili che vengono casualmente a contatto: nel suo ambito, [illegible] abbondanti tratti caricaturali del mondo elegante inglese, [illegible] una commedia perfetta, svagata quel che basta per [illegible] serissima.

Stanno abbattendo l'espizio-manicomio dove Peggy è rimasta ricoverata circa sessant'anni; era [illegible] ragazza di buona famiglia un poco troppo indipendente e anticonformista quanto alla pratica del [illegible] La vecchia ha finto per tutti quegli anni di non sapere e di non ricordare nulla, ma dentro [illegible] arrovellava pensando alle scene fondamentali del [illegible] esilio. L'incontro con Geraldine Ja[illegible] moglie del nipote, trattata in casa come [illegible] gra[illegible] nullità, le risveglia i più antichi pensieri e, di colpo, la violenza f[illegible] a lei diventa la prepotenza fatta patire alla giovane donna. Un giorno Geraldine, incinta [illegible] non interpellata sulle sue maternità, decide [illegible] fuggire dal marito terribilmente inglese, da un figlio troppo calcolatore e [illegible] una condizione di totale irresponsabilità: mette in una valigia i suoi abiti preferiti e sale in macchina decisa a [illegible] tornare più. Però Peggy vuole [illegible]dare con lei e la giornata [illegible] fuga si trasforma in giornata dei ricordi. Mentre Peggy rivive i giorni che la condussero in manicomio, Geraldine balla [illegible] beve per dimenticarsi. Quando il marito irreggimentato e il terribile figlioletto [illegible] a riprenderla nell'ospedale dove [illegible] stata ricoverata, sarà la ottuagenaria Peggy [illegible] affrontare [illegible] respingere la [illegible] spedizione degli uomini. Ecco il [illegible] spiritato dietro il vetro della stanza d'ospedale, se lei ha do[illegible] patire ingiustizie, non accadrà anche alla moglie di suo nipote. James [illegible] offre una caricatura notevole del gentiluo[illegible] inglese; riesce ad essere insopportabile senza accorgersene: quando la moglie va al supermercato le consegna la lista degli acquisti [illegible] effettuarsi secondo [illegible] movimento orario a partire da [illegible] banco determinato. Abbandonata a se stessa, la vecchia invece compera tutte anatre surgelate, [illegible] party per il [illegible] ritorno diventerà un'orgia [illegible] anatre arrosto. Quando si fermano [illegible] dormire in una stra[illegible] di campagna sull'auto [illegible]sta senza benzina (sono in fuga), Peggy scambia i ragazzi Punk per i nuovi selvaggi, gio[illegible] i suoi ricordi coloniali.

E pensare che la vecchia signora ci era sembrata all'inizio troppo spiritosa [illegible] che [illegible] stata 60 anni in ospizio, ma il volto [illegible] pecora [illegible] di Peggy Ashcroft [illegible] proprio per rievocare dal passato i fantasmi di una condizione femminile che [illegible] è mai cessata. Non guasta, ripetiamolo, che tutto [illegible] raccontato con ironia [illegible] dell'umorismo. Come se Hall di[illegible] che si può star segregati 60 anni, pur di non perdere la capacità di sorridere.

[illegible]

### I FILM [illegible]

**[illegible] 11,45** [illegible] Grande: Venezia Orizzonti
«IL MESSAGGIO DELLE ISOLE» di Ruy Duarte De Carvalho.

**ORE 12** Sala Volpi: Venezia RiSguardi
«LA PRINCESSE DE CLEVES» (1960-61) di Jean Delannoy.

**ORE [illegible] ORE 21** Sala Volpi: Evento Speciale
«IL DECALOGO, 6» [illegible] Krzysztof Kieslowski.

**[illegible] 15,30** Sala Grande: Settimana della critica
«CHAMELEON STREET» di Wendell B. Harris.

**[illegible] 17,30** Sala Grande: Venezia Concorso
«CITTA' DOLENTE» di Hou Hsiao-Hsien (Cina), sottotitolato in italiano.

**ORE 20,30** Sala Grande: Venezia Concorso
«LA RAGAZZA DI ROSE OILL» di Alain Tanner (Francia), sottotitolato in italiano.

**ORE 20,30** Arena: Venezia Concorso
«CITTA' DOLENTE» di Hou Hsiao-Hsien [illegible] «LA RAGAZZA DI ROSE OILL» di Alain Tanner.

**ORE 22,15** Sala Volpi: Venezia RiSguardi
«RUY BLAS» (1947-48) di Pierre Billon.

**ORE 23** Sala Grande: Venezia Notte
«DIFFICILE ESSERE UN DIO» di [illegible] Fleischmann.

## «[illegible]»

### *Parla la regista Ol'ga Naruckaja*
### *Racconta le «vite vuote» della società sovietica*

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Ol'ga Naruckaja, la regista più nuova e più dura della Mostra, debuttante [illegible] «Il marito [illegible] la figlia di Tamara Alexandrov[illegible] film di realismo nero appartenente alla «nouvelle vague» sovietica di giovani registi narratori d'una realtà drammatica, non conformista e sgradevole dell'Urss, è una bellezza trentottenne quasi bionda, con la frangetta e chiari occhi freddi, con una croce d'oro al collo. Cauta ma sentenziosa, un po' ingenua e molto sicura [illegible] sé, frastornata dal suo primo viaggio e dal [illegible] primo festival nell'Europa occidentale. E' [illegible]ta nella città antagonista di Mosca, Leningrado («e mi sento di Leningrado dalla punta dei capelli alla punta dei piedi»), [illegible] genitori tutt'e due geologi; è sposata con l'attore protagonista del [illegible] film, Aleksandr Galibin, hanno una figlia undicenne; ha studiato all'Istituto [illegible] teatro e del cinema di Leningrado, [illegible] stata per tre anni [illegible] e poi aiutoregista di Il'ja Avenbach, ha seguito a Mosca il corso di regia.

Ha realizzato il suo film per la Junost', il gruppo [illegible] produzione specialmente dedito all'esplorazione dell'universo giovanile guidato [illegible] Bikov, adesso autonomo rispetto alle strutture ufficiali della Mosfilm.

**L'ha realizzato con difficoltà?**

Con molte difficoltà. Sia perché da noi problemi tecnici e economici ne hanno tutti, sia perché sono donna, sia per il tipo di film. E anche per la ragazzina protagonista: [illegible] nel casamento dove abbiamo girato, l'ho trovata lì, l'ho fatta venire a [illegible] mia; mio marito, [illegible] doveva recitare la parte del padre che la ragazzina adora, l'ha seguita, coccolata, sedotta fino a farla innamorare di [illegible] Ho avuto difficoltà pure con [illegible] pubblico, il film è [illegible] nell'Urss in luglio senza molto successo: come càpita in [illegible] il mondo, la gente non va al cinema per vedere storie così tristi. [illegible] le maggiori difficoltà le ho avute [illegible] me stessa: nel film volevo comunicare la [illegible] visione del mondo.

**Una visione disperata?**

A me pare illuminante. Il cinema non è fotografia, io non ho [illegible] di documentare un brutto modo [illegible] vivere ma [illegible] rappresentare una condizione esistenziale. Non m'interessavano tanto i problemi sociali, [illegible] è compito dell'artista risolvere i problemi sociali, quanto i problemi interiori dell'uomo.

**Nel quartiere moscovita degradato [illegible] film si [illegible] ragazzi delinquenti, angoscioso squallore urbano, disfarsi della famiglia, solitudine...**

Da noi i problemi sociali sono talmente tanti che ogni tipo di narrazione deve inglobarli per forza, [illegible] può evitarli: nell'Urss ci sono [illegible] positive e negative, ma è il mio Paese e io lo amo.

**I suoi personaggi sembrano invece [illegible] vita [illegible] cui non c'è spazio per i sentimenti.**

Amare [illegible] desiderare l'amore sono cose diverse. Essere capaci d'amare [illegible] grande dono, [illegible] non so se lo possiedo: i miei personaggi anelano all'amore ma [illegible] sono capaci di amare, e questa è la grande tragedia.

**I suoi personaggi [illegible] parlano, gridano.**

Quando soffri piangi, quando stai bene ridi: [illegible] quando non hai più l'anima perdi la capacità d'esprimerti con le parole.

**Tre ragazzi, in un gioco ozioso che diventa criminale, [illegible] il protagonista.**

E' un segno del destino delle vittime, [illegible] nei giovani carnefici è il segno [illegible] vite vuote, [illegible] senso e senza scopo.

**La musica del film è slabbrata, alterata, cupamente dissonante.**

Noi la chiamiamo «musica da strada»: è come [illegible] voce di un Dio solitario che ha dovuto abbandonare la sua città.

**Lei [illegible] persona religiosa?**

Vorrei non rispondere.

**E' nel partito comunista?**

[illegible].

**Lietta Tornabuoni**

## [illegible] mia, ti [illegible]

### *Padre e figlia in Urss*
### *Esordio angoscioso e crudele*

VENEZIA. Per favore, non chiamatelo cinema gorbacioviano. E' il cinema che si fa in Russia adesso, schegge impazzite delle vicende private sfuggite [illegible] maglio della grande città. «Muz i doc Tamary Aleksandrovny» (Il marito e la figlia di Tamara Aleksandrovna) di Ol'ga Naruckaja sembra dapprima il ritratto di una bambina stupida, poi si scopre che contano [illegible] più gli adulti, i genitori separati di lei.

La tredicenne Katja, quando la madre si ammala, va [illegible] in casa del papà, un ragazzo che era [illegible] un allievo di sua moglie insegnante di francese. Durante la convivenza nel vecchio palazzo di periferia, Katja e il giovane pad[illegible] capiscono quanto sia bello stare insieme; peccato che lui non sopporti i legami, neppure quelli familiari. Per sfuggire all'appuntamento dato avventatamente [illegible] compagno, la [illegible] raggiunge il capolinea dell'autobus, l'estrema periferia [illegible] Mosca. Il giovane padre, che [illegible] tornando [illegible] casa deciso a continuare la coabitazione impossibile, viene aggredito dagli amici teppisti del fidanzato della figlia: si salva [illegible] solo gridando: «Aiuto, picchiano i tifosi dello Spartak!».

[illegible] vi abbiamo pregato [illegible] un premere sul pedale del gorbaciovismo (con quello che succede in Urss!) è perché nel contorno della storia affiorano tutti i problemi pregorbacioviani della grande città, dalla coabitazione [illegible] delinquenza minorile.

La regista, insieme [illegible] molti tic dell'opera prima, porta sui problemi lo sguardo amaro e disincantato di una testimone consapevole, basta guardare [illegible] la macchina da presa accarezza le luci dei numerosi esterni notturni per capire che tipo d'amore la lega alle periferie e ai vecchi edifici, così ricchi di vita. La convivenza di Katja e di suo padre è vista per [illegible] scorci, affettuosi e nello stesso tempo crudamente espressionistici. Del resto l'autrice non sarebbe russa, se non facesse tesoro delle ombre lunghe della tradizione. [s. r.]

L'ottantaduenne interprete di «She's been away» favorita per la Coppa Volpi alla migliore attrice

# Peggy Ashcroft entusiasma il Lido

## Agli applausi risponde: «Non sono abituata a questi riti»

VENEZIA. Per qualcuno la mostra [illegible] finita [illegible] le movimentate proiezioni notturne di «Indiana Jones e l'ultima crociata», per altri si rinfiammerà da domani con gli arrivi di Jacqueline Bisset, della coppia Mastroianni-Troisi e con la settecentesca cerimonia della premiazione di venerdì sera, allestita in sintonia con il film di chiusura «Venezia rosso sangue», sulla viva[illegible] e spregiudicata gioventù di Carlo Goldoni, Antonio Vivaldi e Gianbattista Tiepolo; i cui interpreti consegneranno in costume [illegible] Leone d'Oro. Per [illegible] non ci sono favoriti (Alain Resnais è sempre in testa alle preferenze del pubblico, seguito da Nanni Loy). La rilassata atmosfera del dopo-weekend ha registrato ieri un'impennata d'entusiasmo per la presenza di Peggy Ashcroft («She's been away» di Peter Hall) già indicata come favorita per la coppa Volpi riservata alla migliore interprete femminile. L'ottantaduenne attrice (vincitrice dell'Oscar come non protagonista di «Passaggio in India» di David Lean) è stata accolta alla conferenza stampa da un caloroso applauso che ha rischiato di compromettere [illegible] record di durata detenuto [illegible] Nanni Moretti. «Vi ringrazio — sono state le sue prime parole — ma questa è la prima conferenza stampa della mia vita: io sono un'attrice di [illegible] [illegible] [illegible] sono abituata a questi riti».

E' stato difficile impersonare una donna costretta a [illegible] per 60 anni, dall'adolescenza, in un ospedale psichiatrico per comportamenti oggi considerati semplicemente difficili? «Non ho visto "Rain Man", se [illegible] questo che volete sapere — dice sorridente — semmai per la rassegnazione del personaggio di Lillian mi sono ispirata [illegible] Buster Keaton. Prima di iniziare le riprese sono andata però a gio[illegible] a Bingo e prendere il tè con dei malati di un ospedale [illegible]chiatrico. Più difficile è stata l'individuazione di [illegible] qualcosa che potesse legarmi alla Lillian adolescente; mi sono salvata con il [illegible] dei capelli».

Ed aggiunge: «Non ho più l'età per interpretare Shakespeare, ed accetto di far del [illegible]nema, [illegible] amici, perché richiede meno fatica fisica [illegible] teatro. L'ultima esperienza [illegible] palcoscenico risale all'anno di "Passaggio in India", ossia il 1984 quando ho recitato per l'ultima volta "Tutto è bene quello che finisce bene". Con Peter Hall siamo amici [illegible] con lui ho girato un film trent'anni fa: avevo come partner Rod Steiger».

Oggi Francesco Rosi riceverà il premio Pietro Bianchi del sindacato giornalisti cinematografici, e in mattinata i responsabili della Cultura e Comunicazioni del pci esporranno i loro punti di vista sulla legge Carraro per il cinema e sul [illegible] statuto della Biennale. Progetti e strategie qui al Lido continuano a riempire la vita quotidiana. Accantonati i problemi agro-alimentari, il ministro delle Partecipazioni Statali, Fracanzani, ha trascorso la domenica al Lido in riunioni separate e congiunte con i dirigenti dell'ente Gestione Cinema (il gruppo cinematografico pubblico), [illegible] gli imprenditori privati (Anica) e con i rappresentanti dell'esercizio (Agis). Lo scopo era quello di sensibilizzare [illegible] ricordare agli operatori pubblici che per le Partecipazioni Statali la stagione '89-'90 è programmata all'insegna della qualità [illegible] [illegible] conseguenza il settore audiovisivo, per la [illegible] rilevante importanza sociale [illegible] culturale, non può tradire [illegible] aspettative. «Di fronte allo squilibrio tra consumo [illegible] produzione — spiega [illegible] ministro — c'è la necessità di cercare forme razionali, capaci [illegible] reggere alle sfide tecniche, economiche e soprattutto di qualità, pensando allo spettatore. Ciò è possibile attraverso concentrazioni di forze, innanzitutto all'interno del sistema delle Partecipazioni Statali, [illegible] una sempre maggiore collaborazione tra ente Cinema e Rai e per quanto riguarda l'home-video e la telematica [illegible] ente Cinema e Stet».

«Inoltre — sottolinea il ministro — nel quadro del progetto cultura si ravvisa oggi la necessità di recuperare il rapporto con l'impresa privata». E questo indirizzo politico Cinecittà l'ha già intrapreso: tra fine novembre [illegible] inizio dicembre [illegible] regista Francis Ford Coppola comincerà negli studi romani le riprese de «Il padrino n° 3».

Sul fronte dell'industria pri[illegible] alla fine di settembre diverrà operativo l'accordo tra Berlusconi e i Cecchi Gori. Un'alleanza forte — sostengono gli amici del «gruppo» — indispensabile per avviare progetti europei di grande respiro: un esempio significativo, anche se [illegible] rientra nell'accordo Penta, [illegible] considerato «Dimenti[illegible] Palermo», film caratteriz[illegible] da una regia italiana (Francesco Rosi), tratto da [illegible] romanzo di un'autrice francese, ambientato tra Usa e Sicilia, e girato in lingua inglese.

«Anche nella fiction televisiva — osserva Tozzi, responsabile della produzione di Rete Italia — si sta sviluppando la produzione destinata [illegible] mercato europeo e americano, [illegible] in termini di strutture sia in [illegible]mini di prodotto, cercando di abbandonare via via il genere prettamente nazionale». Per la produzione europea è stato costituito un consorzio tra il gruppo Berlusconi, i tedeschi della Beta [illegible] i francesi di «TF1» (presente a Venezia con il presidente Patric Le Lay). L'accordo per il 1989 prevede investimenti per 50 miliardi e le prime due miniserie su[illegible] «Il fantasma dell'Opera» in [illegible] ore [illegible] «La signora degli amanti» [illegible] ore, regia di Mauro Bolognini). In settimana, inoltre, diventerà ufficiale la nascita della «Pentavideo» (o Videocinque) che [illegible] presenterà sul mercato dell'home-video con tre film del Natale [illegible]: «La [illegible] di saponette» di Nichetti, «32 dicembre» di De Crescenzo, e «Tucker» di Coppola.

[illegible]

In alto Jacqueline Bisset, protagonista di «Scene [illegible] lotta di classe a Beverly Hills», in arrivo a Venezia
Problemi per due giurate alla Mostra: Mariangela Melato (in basso) ieri è caduta e si è fratturata due costole
Danièle Heymann, 81 anni, è tornata in Francia a causa della morte improvvisa del marito

PERSONE

### Tutti al buffet nel deserto delle star

VENEZIA

CAPOLAVORO, capolavoro: l'autore del prodigio [illegible] tutti invocato non sarà magari Hou Hsiao-Hsien, quarantenne [illegible] Taiwan" dall'eleganza delinquenziale, regista di «Città dolente», la saga storico-familiare più lunga del festival, ambientata nei drammatici anni formosiani 1945-1949. Con lui càpita piuttosto di parlare della Cina popolare, di drammi più recenti: «In giugno stavo montando il film. Vidi le notizie di piazza Tien An Men. Infinita tristezza. Perché i cinesi devono ripetere gli stessi eventi, gli stessi errori raccontati in "Città dolente"?». Il cinema di Taiwan è del resto il primo che, rapidissimo, ha già realizzato il protofilm sulla piazza Tien An Men.

Che feste, alla Mostra. L'altra sera, a un ricevimento dell'associazione dei produttori italiani, nella precipitazione [illegible]niosa d'assaltare il buffet gli invitati hanno persino rovesciato un tavolo, [illegible] succede che tantissimi ricevimenti si esauriscano in un baleno: la gente arriva, mangia, [illegible] [illegible] va e in venti minuti il salone si vuota, cibo spazzolato, gente corsa via, tutto finito. Che snobismi, [illegible] il festival provinciale troppo italiano: non si son fatti vedere molti protagonisti (Nastassja Kinski, Jeremy Irons, Harrison Ford, Sean Connery, Steven Spielberg, Nicolas Cage); sprezzanti e annoiati, i pochi divi presenti la fanno lunghissima, restano al Lido poche ore e [illegible] concedono il minimo indispensabile [illegible] prendere i soldi con cui la loro apparizione viene compensata; il record di velocità l'ha battuto Gérard Depardieu, quattordici minuti per i fotografi [illegible] partenza a gambe levate.

Nel deserto delle star c'è in compenso gente intelligente. Alain Tanner, regista svizzero de «La ragazze di Rose Hill», dice che nei film raccontare una storia non basta più, [illegible] serve più a niente: «La tv è tutta storie, plot, aneddoti, trame: la gente [illegible] talmente abituata a vedere storie insensate [illegible] dopo l'altra, che il cinema può sopravvivere soltanto [illegible] ha [illegible] forma». La televisione svizzera ha appena trasmesso una storia in parte simile a quella del suo film: una donna africana arriva in Svizzera per sposare un contadino... «Però era un disastro informe, e una forma la tv non [illegible] troverà mai perché non [illegible] un luogo di [illegible]zione ne [illegible] un luogo di finzione».

Nella realtà perché nascono, questi matrimoni misti? «Ci sono contadini svizzeri che [illegible] trovano moglie perché [illegible] ragazze [illegible] hanno più voglia di vivere e di lavorare in campagna. Ci sono uomini privi di rapporti sociali, ci sono uomini timidi oppure uomini scemi [illegible] anche uomini brutti che nessuna donna svizzera ha voluto. A loro le agenzie specializzate offrono questa possibilità: sottopongono album di fotografie, dando loro l'illusione di scegliersi e comprarsi una moglie come si acquista un oggetto sul catalogo d'una ditta di vendite per corrispondenza. In più, le donne africane vengono descritte [illegible] obbedienti [illegible] docili: si rassegnano infatti a [illegible] situazione non molto piacevole perché vengono da situazioni peggiori, perché sono ingenue, perché pensano di cambiare col matrimonio la propria vita». E come va a finire, questa variante contemporanea del commercio delle schiave? «In certi casi, l'unione funziona molto bene. In altri casi no, sfruttamento, classismo, razzismo...».

Lietta Tornabuoni

## «Ero la guardia [illegible] Stalin»

### Il film-intervista di Aranovic all'ottantenne maggiore Rybin Alla Settimana della Critica anche «Jaded» di Oja Kodar

VENEZIA. Il maggiore a ripo[illegible] Aleksej Rybin ha oggi ottantun anni, suona la fisarmonica, insegna ai bambini in [illegible] circolo musicale, accudisce la vecchia moglie malata, sorride e parla, parla, parla... Messi [illegible] dopo l'altro, i suoi ricordi [illegible] come frammenti di cinquant'anni di storia sovietica, [illegible] paragonabili alle tessere sparse e incomplete di [illegible] mosaico dai colori cupi, e tratti persino lugubri.

L'ha intervistato, lui ultimo sopravvissuto della guardia personale di Stalin, il regista Semen D. Aranovic, che attorno a quelle fluviali parole, a quel volto sorridente, mutevole, dalle espressioni talvolta argute e talvolta quasi ebeti, ha [illegible] insieme un film che è per molti aspetti esemplare: «Ja sluzil v ochrane Stalina» (Ho servito nella guardia [illegible] Stalin), presentato come «evento speciale» nella «Settimana internazionale della Critica».

Chi si attendeva una requisitoria antistalinista, o una denuncia degli eccessi [illegible] un'epoca sanguinosa, o — an[illegible] — un collage di immagini inedite [illegible] terribili, [illegible] rimasto certamente deluso. Ma chi invece ha saputo seguire passo passo il dipanarsi del discorso di Rybin, questo sì «terribile» nella sua incosciente quotidianità, ne è uscito addirittura sconvolto.

Perché l'abilità del regista Aranovic nel lasciar parlare il suo personaggio, limitandosi a inserire qua e là qualche fotografia d'epoca, qualche frammento di film, qualche traccia visiva di un'epoca lontana ma non dimenticata — inquietanti le immagini di Stalin e Kirov in vacanza nel 1934, poco prima dell'assassinio di quest'ultimo —, conferisce a quelle parole un rilievo e uno spessore autenticamente tragici.

Così, quando alla fine vediamo il «maestro» Rybin insegnare musica ai bambini con metodi al tempo stesso paterni e militareschi, [illegible] le inquadrature che scorrono sullo schermo ci mostrano [illegible] grande festa al Teatro Bolscioj per i settant'anni di Stalin, con centinaia di ragazzi [illegible] ragazze che intonano il «Gloria a Stalin» (in prima fila, accanto al dittatore, siedono Togliatti, Mao, Kruscev), un brivido ci corre lungo la schiena. Come se, per un lungo attimo, la storia si fosse fermata, come [illegible] il mondo fosse ancora pieno [illegible] Rybin, incoscienti [illegible] anche ottusi.

Sempre alla Settimana della Critica [illegible] [illegible] presentato, ol[illegible] all'opera «O sangue», che tratta il problema dell'infanzia [illegible] chiave simbolica e formalista con molte pretese [illegible] modesti risultati, un film per vari aspetti sorprendente. Intanto perché a dirigerlo è stata Oja Kodar, l'ultima compagna [illegible] Orson Welles, che ne amministra l'eredità (e nel film ha inserito un frammento del wellesiano «Mercante di Venezia», opera grandiosa [illegible] discussa). Poi perché è fatto in economia, fra amici, con frammenti di storie personali e collettive che si intrecciano [illegible] formare un mosaico narrativamente aperto. Infine perché, lontano dall'influenza [illegible] Welles, lo stile, fra l'ironico e il grottesco, il drammatico [illegible] il cinico, conferisce ai personaggi, ai fatti, alle situazioni, agli ambienti una dimensione quasi «surreale».

Il film si intitola «Jaded» (Sfiniti) ed è ambientato a Venice, California, fra travestiti, omosessuali, violenze e turpitudini. Su tutti domina lei, Oja Kodar, la soprano Rossanda Orsinno, mangiatrice di uomini. Ed è il suo personaggio, evanescente e incredibile, a trasformare un film un poco alla maniera [illegible] Morrissey in un divertimento lieve, intelligente, gustoso.

Gianni [illegible]

## Sentimenti [illegible] computer

### In «Der Atem» di Niklaus Schilling tutto è tecnologico, anche la vendetta

VENEZIA. Animazione col computer, manipolazione elettronica, sosia ottici, scanner, dito che batte con un piccolo [illegible] secco, layout, tastiere, scritte sul monitor (ERROR), figurine stilizzate e mutevoli sul video, metalliche voci chiocce, terminali, tessere magnetiche, banche dati, archivi elettronici che [illegible] ti cancellano t'impediscono di vivere, colori freddi (grigiazzurro, grigiobeige), [illegible] orologio da polso-telefono detto plexer, ologrammi, programmi; «In California da tre anni è in lavorazione un film interpretato da un'attrice morta, resusci[illegible] elettronicamente».

Formalmente datandola 1995, col sostegno d'un romanzo fantascientifico [illegible] [illegible]rbert W. Frankel, [illegible] quarantacinquenne regista tedesco Niklaus Schilling racconta la realtà artificiale, l'universo elettronico che già ci circonda e condiziona, in «Der Atem» (Il respiro), interpretato da Ian Moorse, presentato a Venezia Notte. E [illegible] [illegible] anche un allarme (fino [illegible] che punto finire[illegible] per [illegible] schedati, [illegible]gliati, spiati?), anche una specie di morale: «Chi esplora l'inferno non si stupisca di trovarci il diavolo».

La tecnologia presente-avveniristica [illegible] infatti nella storia al servizio d'emozioni primarie. I due figli bambini d'un ricco industriale vengono sequestrati, la femmina trattenuta, il maschio subito rilasciato; il loro padre pensa quindi che i sequestratori non siano spietati, e non paga il riscatto richiesto per la bambina; la bambina viene uccisa; il padre dilaniato dal senso di colpa si ammazza. Quindici anni dopo [illegible] fratello della piccola vittima, ragazzo prodigio dell'elettronica, ancora e sempre più ossessionato da quell'orrore dell'infanzia, decide [illegible] rintracciare tecnologicamente l'assassino. Al suo tentativo sono estremamente interessati sia l'industria sia la polizia, il cui capo progetta di utilizzare la sapienza elettronica per la ri[illegible] [illegible] altri criminali, [illegible] tutti i criminali e per la schedatura di altri cittadini, di tutti i cittadini. Il ragazzo geniale da una fotografia giovanile del criminale riuscirà [illegible] ricostruirne per successive manipolazioni l'aspetto attuale, [illegible] [illegible] vendicarsi con [illegible] vendetta esemplarmente elettronica, cancellando dal computer [illegible] quindi dalla vita l'uomo, senza lasciarsi com[illegible] [illegible] fatto che il colpevole è il padre della sua amante.

L'impresa del layout umano, interessante, appare un poco vana: con tanta sapienza tecnologica s'arriva a fare quanto i disegnatori [illegible] rotocalchi hanno fatto mille volte, ritraendo Pippo Baudo o Sophia Loren come saranno a novant'anni. [illegible] è curioso che nel film, elegante, [illegible] poco pedante, venga ancora considerata mirabolante e simbolica pure la piccola elettronica quotidiana che tanti usano da anni.

[l. t.]

Una stagione con scarse novità, molti film e sceneggiati, in attesa del grande evento televisivo «Italia 90»

# Ed ecco a voi l'autunno tv

## *Mike-Pippo, unico scontro tra Rai e Berlusconi*

[illegible] E allora? Come sarà questa stagione tv costruita in attesa dei Mondiali [illegible] calcio e suggellata dall'implicito patto mai più scontro? sarà una stagione pacifica, una stagione che dovrebbe riportare la tv nell'ambito del suo alveo naturale di industria che fornisce intrattenimento [illegible] informazione e non di industria che costruisce e dilata notizie [illegible] polemiche provocate [illegible] se stessa. Il fatto è che [illegible] l'avvento dell'Auditel, il misuratore di ascolto ufficiale, la g[illegible] delle cifre [illegible] termi[illegible]: la Rai ha vinto, Berlusconi ha perso. Che [illegible] ha [illegible] queste condizioni continuare la lotta? La Rai, dicono i berlusconiani, ha un suo zoccolo duro formato da un pubblico che preferisce il monoscopio [illegible] qualunque programma interrotto da spot, e allora perché spreca[illegible] soldi [illegible] idee per combatterla inutilmente?

Finita la lotta a colpi di teledivi miliardari, finita la contrapposizione demenziale [illegible] varietà contro il varietà [illegible] del filmone contro il filmone, ciascuno pensa a produrre per suo conto avendo scoperto che c'è posto per tutti: basta saper [illegible] i costi e trovare un buono sponsor. Tre milioni d'ascolto sono un piccolo succes[illegible] i grandi numeri valgono per le partite di pallone, il solito Sanremo, [illegible] l'immarcescibile «Fantastico». Il resto va come va. E se poi capita, come capita, che nel prime-time ci siano delle contrapposizioni, sembrano più [illegible]aramucce inevitabili che vere e proprie sfide con tanto di campione vittorioso.

Dunque serate tv sulle sei grandi reti nazionali, [illegible] tre pubbliche Rai e le tre private Berlusconi. Al momento il vero e unico [illegible]a a testa è atteso per i giovedì dell'anno a venire [illegible] il confronto Mike-Baudo, soli eroi che ancora si battono per fare pubblico. Il resto è ordinaria amministrazione con una Rai che consuma le scorte di magazzino per risanare il dissestato bilancio [illegible] una Fininvest che spartisce [illegible] risorse [illegible] il quiz fatto in casa buono per la programmazione mattutin-pomeridiana e la fiction di qualità, film [illegible] sceneggiati, ottime per la programmazione della prima o seconda serata. Poche novità, quindi. La più sensazionale è che quest'anno per vedere la nuova [illegible] bisognerà aspettare [illegible] novembre [illegible] addirittura l'anno prossimo: contrariamente al solito i nuovi programmi [illegible] partono insieme ma vengono scaglionati nel tempo in una ricerca di assestamento [illegible] progressivo che è la prova della ritrovata anche se smosciatissima pace tv.

**Raiuno.** Forte soprattutto grazie al motto «col classico non si sbaglia», offre [illegible] all'insegna della fiction: film grandi o grandissimi, qualche serata speciale se non ci sono le Coppe (la prima il [illegible] tembre è sul ritorno [illegible] scuola), sceneggiati appena prodotti, e il sabato il varietà [illegible] «Fantastico» con Ranieri, Oxa e Martines non a caso quest'anno incorniciato [illegible] cinema. Ci sarà [illegible] omaggio particolare a Charlot disseminato lungo tutta la programmazione, arriveranno «I Promessi Sposi» [illegible] Nocita piazzati alla domenica sera per dicembre dopo una pioggia [illegible] titoli, il giovedì a novembre sbarcano [illegible] vigili» di Banfi e figlia, il venerdì resta Disney o comunque il film per ragazzi. Biagi, campione d'ascolto, parte il lunedì a metà ottobre con «Terre lontane», una sorta di film dossier storico geografico: esempio «La mia Africa» più un servizio sul continente nero.

**Raidue.** Rivoluzionata dal nuovo direttore Giampaolo Sodano che dall'anno a venire per restar fedele alla promessa di una overdose di informazione metterà attualità e affini tutte le [illegible] alternativamente in prima o seconda serata [illegible] «Diogene» [illegible] al venerdì, anche questa [illegible] punta in autunno su filmoni [illegible] sceneggiatoni da «Il giudice istruttore» ad «Affari di famiglia» per due [illegible] addirittura tre sere di [illegible]o. A metà dicembre il giovedì arriva Zavoli con l'inchiesta sul terrori[illegible] «La [illegible] Repubbli[illegible] [illegible] il venerdì approda la Goggi con una varietà nuovissimo. Il sabato [illegible] potrebbe esserci un film dossier accompagnato da giornalisti della carta stampata tipo Carlo Rossella. La domenica è la volta della Carrà con un talk show di lusso, coda [illegible] domenica mattutina e pomeridiana.

**Raitre.** Ritenta [illegible] carta vin[illegible] tv realtà: il lunedì «Un giorno in pretura» più la novità ospedaliera «Camice bianco», il mercoledì «Storie vere» di Fluff, il giovedì «Samarcanda», il venerdì «Telefono giallo» di Augias, il sabato, da gennaio, «Alla ricerca dell'arca» di Damato, la domenica «Chi l'ha visto?» della Raffai. L'incognita misteriosa è il martedì [illegible] Baudo e il suo «Uno su cento», primo innesto di democristiano doc su [illegible] di sinistra.

Ancora pioggia di film e sceneggiati, molti coprodotti dal marchio Reteitalia, altri acquistati dagli americani sulle tre reti Berlusconi con Canale 5 a sostenere la programmazione forte più per onor di bandiera che per fede di vittoria, Italia 1 a elargire programmi giovanilistici e Retequattro ad arrangiarsi nell'attesa che sua Emittenza sciolga [illegible] nodo dell'informazione, Giuliano Ferrara incluso, [illegible] decida cosa farne della sua redazione giornalistica.

Tra i titoli di Canale 5 «La trappola», «Dagli Appennini alle Ande», «La bugiarda». Il telefilm è al martedì [illegible] «Dallas», il quiz al giovedì con Mike Bongiorno, il varietà al venerdì [illegible] Dorelli, lo show al sabato con il circo di Gigi e Andrea [illegible] a raccogliere il guanto di «Fantastico». Incontrastato signore della notte di questa rete e delle altre è Maurizio Costanzo che si offre al sabato [illegible] «Bellapplauso» dedicato alla tv e perciò in [illegible] Barbato.

Più novità su Italia 1 dove impazzano «I rag[illegible] della terza C» e [illegible], i f[illegible] d'avventura genere «Star Trek» [illegible] dove torna la domenica sera il [illegible]rietà alternativo «Emilio» seguito da «Televiggiù» di D'Angelo e dove approda al martedì da ottobre «Roba da matti», candid-camera di Lello Arena e Gerry Scotti. La prima serata di Retequattro non merita parole: [illegible] e telefilm [illegible] se ci sarà l'informazione si riparte.

**Simonetta Robiony**

[illegible]

### *Con Bertolucci [illegible] Mr. Crocodile*

ROMA. La regina delle serate televisive quest'anno è la fiction d'acquisto o di produzione in forma di grandi film o di sceneggiati d'autore, siglata dal marchio del Biscione o da quello Rai. [illegible] battaglia ci sarà qu[illegible] sarà il terreno di [illegible]. Moltissimi i titoli di successo. Tra i film: «L'ultimo imperatore» di Bernardo Bertolucci per Raiuno, «Mr Crocodile Dundee» su Canale 5, «Radio days» di Woody Allen su Raitre, «Superman IV» su Italiauno, «Quarto protocollo» [illegible] Raidue. [illegible] l'interesse maggiore ovviamente è per gli sceneggiati che [illegible] novità assolute: «I promessi sposi» [illegible] Nocita su Raiuno tra novembre e dicembre, «Dagli Appennini alle Ande» con Giuliano Gemma su Canale 5, «Il sequestro dell'Achille Lauro» con Burt Lancaster, «Modì» di Franco Brogi Taviani [illegible] «Una donna tutta sbagliata» di Ombretta Colli [illegible] Raidue; «E se poi se ne vanno?» [illegible] coppia Turi Ferro [illegible] Virna Lisi, «La piovra» con Mezzogiorno al posto [illegible] Placido, «Pronto soccorso» con Claudio e Ferruccio Amendola, [illegible] «Un cane sciolto» con Sergio Castellitto [illegible] su Raiuno; «Un bambino di nome Gesù» parte seconda di Franco Rossi [illegible] «Soldati» di Marco Risi su Canale 5. A questo vanno aggiunti i telefilm italiani [illegible] «I vigili» [illegible] proibito ballare» di Raiuno a «Aquile» di Ra[illegible] a «Classe di ferro» [illegible] «Valentina» di Italiauno. [si. ro.]

Anna Oxa di nuovo nel cast di «Fantastico» quest'anno con Ranieri e la Martines

SPETTACOLI [illegible]

### [illegible] prepara Odiens 2

ROMA. Antonio Ricci, padre di «Drive in» sta definendo il cast [illegible] «Odiens 2», [illegible] seconda edizione del varietà di Canale 5. Sicuri protagonisti saranno Ezio Greggio [illegible] Lorella Cuccarini: «Dovrebbe esserci anche Fran[illegible] Salvi — dice Ricci — anche se le trattative per lui sono ancora aperte». [illegible] Salvi è in ballottaggio anche per «Fantastico» ma la trattativa con Fininvest sembra essere destinata al successo. «Odiens 2» prenderà [illegible] via da gennaio, dopo la conclusione di «Finalmente venerdì», lo show [illegible] Johnny Dorelli. A ottobre dovrebbe partire la nuova striscia curata da Ricci: «Barzellettieri d'Italia», in onda [illegible] Italia 1. «Si tratterà [illegible] barzellette — spiega Ricci — raccontate da gente comune di ogni ceto ed estrazio[illegible] [illegible] collocazione di queste «pillole del buonumore» sarà [illegible] sorpresa durante le trasmissio[illegible].

### [illegible] Usa [illegible] tv [illegible]

PARIGI. Il segretario [illegible] Stato americano al Commercio estero, Carla Hills, ha iniziato [illegible] a Parigi [illegible] giro [illegible] visite in quattro capitali europee (ma [illegible] Roma) per convincere i Paesi membri della Cee ad abbandonare [illegible] progetto di direttiva comunitaria sui programmi tv. Se adottata, la direttiva — contestata all'interno stesso della Cee — obbligherà gli enti nazionali e, in minor misura, [illegible] reti private a trasmettere una «quota maggioritaria» di programmi di origine europea. Sarebbe [illegible] duro colpo per i produttori Usa che oggi invadono il mercato europeo con migliaia di telefilm, spesso di dubbia qualità. La signora Hills sostiene che «la direttiva Cee sarebbe contraria ai principi del Gatt, l'accordo internazionale sul commercio, perché stabilirebbe una discriminazione contro i prodotti americani». [p. pol.]

### Prêtre a Rimini dirige Brahms

[illegible] Sarà Georges Prêtre [illegible] concludere con due concerti la quarantesima edizione della Sagra musicale malatestiana. A cap[illegible] prestigiosa Bamberger Symphoniker e [illegible] l'ausilio del [illegible] affiliato [illegible] complesso boemo, il direttore francese si esibirà stasera e domani in [illegible]ue programmi dedicati prevalentemente [illegible] Brahms. Oggi [illegible] monumentale «Ein Deutsches Requiem», domani verranno eseguiti l'Ouverture tragica in Re minore op. 81 e la Seconda Sinfonia in Re magg. op. 73.

A Benevento il gustoso «Via Colvento» e «Sofà indiscreto»

# Parassiti della risata

## *Hollywood e Freud in parodia*

**BENEVENTO**
DAL NOSTRO INVIATO

Ennio Flaiano diceva che gli italiani non posseggono [illegible] vera tradizione comica originale, [illegible] che pertanto la loro vena migliore in questo genere è [illegible]sitaria, e si esprime nello sberleffo [illegible] nella parodia. In effetti un popolo colonizzato [illegible] consola spesso facendosi beffe della cultura dei colonizzatori, e [illegible] per caso che la pernacchia è nata proprio [illegible] Napoli. Nel dopoguerra il cinema casereccio italiano prosperò anche prendendo in giro, ogni tanto, quello dei conquistatori d'oltreoceano, e nacquero, [illegible] credo unici [illegible] nel mondo, vivaci pellicole che prendevano in giro film famosi, [illegible] «Fifa e [illegible] «Totò le Mokò» fino [illegible] «Soliti ignoti» (che scherzava sui film di gangster) [illegible] all'«Esorciccio» con Ciccio Ingrassia.

Questo filone prevedeva [illegible] produzione cinematografica in piena salute, e oggi, in tempo di vacche magre, è stato abbandonato. Ma il talento italiano per questo genere di sfottò [illegible] tutt'altro che morto, [illegible] lo [illegible] anche un prodotto teatrale [illegible] me il musical «Via Colvento» di Gustavo Verde [illegible] Massimo Cinque (quest'ultimo, anche regista) che ha debuttato al Festival di Benevento in attesa di proseguire le repliche al Teatro Parioli di Roma e altrove. Lo spettacolo [illegible] esattamente quello che il titolo promette, [illegible] rivisitazione [illegible] più popolare film hollywoodiano di tutti i tempi in chiave di ininterrotta irriverenza goliardica; ed è, mi affretto ad aggiungere, nel [illegible] campo e all'interno dei suoi limiti molto precisi, divertentissimo.

E' quello che gli [illegible] chiamerebbero «shoestring musical», musical fatto [illegible] due soldi, le scene di Alessandro Chiti si riducono a un fondale bianco tipo schermo cinematografico con qualche proiezione tipo ombra cinese (ottimo comunque l'effetto dell'incendio di Atlanta, città oggi tornata agli onori della cronaca per altri motivi), i costumi di Susanna Soro prevedono quasi sempre uomini e donne in magliette e mutandoni bianchi con po[illegible] elementi caratterizzanti ([illegible] cappello, un sigaro gli uomini, i cerchi della crinolina le donne); le musiche [illegible] Berto Pisano, [illegible]gistrate, sono poco più di un supporto per le parole delle canzoncine.

Neanche il testo d'altro canto pretende di essere più di un allegro marameo di Davide a Golia, sfacciatamente parassitario come per l'appunto si diceva: molte [illegible] sono basate semplicemente [illegible] questa o quella delle celeberrime battute, colta, ripetuta e stiracchiata fino a renderla assolutamente ridicola («Sei bella quando ti arrabbi», dice per esempio Rhett [illegible] Rossella. «A [illegible] mi vengono certe macchie rosse in faccia...»). Il divertimento, al quale gli spettatori lietamente si abbandonano, nasce innanzitutto dal ritmo che la [illegible] riesce a mantenere. Quando i tempi [illegible] quelli giusti, il buonumore diventa contagioso.

Fra gli spiritosi interpreti, una decina in tutto, spiccano l'energica Cristine Noci, una Rossella piccola e irriducibile, il pigro Pier Maria Cecchini, un Rhett Butler [illegible] baffo [illegible] palpebre pesanti come Memé Perlini, il massiccio Luca Biagini imbottito e tinto di [illegible] per dar voce alla fedele Mammie, [illegible] ancora Roberto Draghetti e Gianni Cannavacciuolo.

Gli interpreti di «Via Colvento» il musical di Gustavo Verde e Massimo Cinque rivisita il popolare film in chiave [illegible] continua irriverenza goliardica

Parodia, ancora, anche se non di [illegible] preciso, nel «Sofà indiscreto» di Pietro Favari, atto unico diretto da Ugo Gregoretti d[illegible] Edipo [illegible] al dottor Freud che non uccide [illegible] padre per invidia ma per [illegible] pirgli il trono, e che sposò la madre per ragioni politiche [illegible] senza consumare il [illegible] chiacchierato incesto. Per evitare che [illegible] si sappia, e che le [illegible] teorie cadano in discredito, l'inventore della psicanalisi strangola [illegible] paziente. Qui c'[illegible] che ricavare uno sketch del tipo [illegible] quelli culturalmente un poco ambiziosi che una volta Walter Chiari inseriva nelle sue riviste; [illegible] malgrado il buon impegno di Cochi Ponzoni (Freud), Aurora Cancian (Giocasta) e Giulio Farnese (Edipo), i quali accennano [illegible] grazie anche [illegible] con poca voce a qualche numero di canto e danza (musiche [illegible] Paolo Gatti e Cochi Ponzoni), sessanta minuti sono francamente un po' troppi.

[illegible]

Apre Bennato

### A Sanremo un festival del blues

SANREMO. Sarà Edoardo Bennato con il suo «Abbi dubbi» ad aprire questa sera alle 21,30, nell'arena all'aperto di Portosole la seconda edizione di «Sanremo Blues», cocktail di giovani in cerca di gloria e big americani (Margie Evans, Rockin Dopsie [illegible] Luther Allison) e nostrani (Fabio Treves e Aida Cooper). Questo il programma: domani sera al casinò, per «omaggio a Washington», i Route 66, Little Jimmy and the Bluzblasters, John Jackson, il duo John Cephas e Phil Wiggins e Sedatrius Brown; giovedì sera Roberto Testini, Fabio Treves, Rockin Dopsie; venerdì sera la Bad Band, Little Jimmy [illegible] the B.B., Aida Cooper and the Nite Live Band, Margie Evans and the Checkerboard e Luther Allison; sabato gran finale con gli Sleep Fashion, John Jackson, i Route 66, Little Jimmy, Roberto Ciotti, John Cephas e Phil Wiggins, Rockin Dopsie, Luther Allison [illegible] i The Al Copley Hal Singer. La rassegna [illegible] presentata da Nino Frassica e Raiuno realizzarà uno special. [b. m.]

PRIME [illegible]

Sandrine Bonnaire ragazza astuta

**L'INSOLITO CASO DI [illegible] (Monsieur Hire)**
di Patrice Leconte
con Michel Blanc,
Sandrine Bonnaire, Luc Thuillier
Francia, 1989, giallo
Cinema **Romano** di Torino
**Capranichetta** di Roma
**Arlecchino** e sala Chaplin
del **Colosseo** di Milano

«L'insolito caso di mr. Hire» di Leconte

# Il voyeur innamorato e la sua tragica storia

IMPLACABILE [illegible] giallo per raccontare un [illegible]mo, smascherarne le speranze, misurare la grandezza di un [illegible]re smisurato. Grande interpretazione di Michel Blanc che a Cannes è risultato forse il più bravo di tutti, omino solo e triste, sempre vestito di nero, inquietante, faccia intensa ed espressiva attraverso un'allarmante, pallida immobilità. Tratto dal romanzo di Simenon «Les fiançailles de Monsieur Hire», [illegible] film è l'ultimo omaggio del cinema allo scrittore scomparso: un dramma psicologico che si consuma in un gioco [illegible]goloso di interni, l'azione sospesa nella contrapposizione [illegible] primissimi piani, in una specularità tra b[illegible] e male, colpevole e innocente, carnefi[illegible] e vittima. Lui, lei, la s[illegible] di lui, la stanza di lei, sguardi febbrili attraverso [illegible] cortile. Ma l'innocenza è sfuggente e gli specchi possono rovesciarsi.

Monsieur Hire [illegible] misterioso passato e dalle abitudini solitarie. Quando viene uccisa una ragazza in un prato poco lontano e un taxista dice [illegible] visto fuggire un [illegible] con un cappotto scuro, i sospetti hanno valore di certezze. E Monsieur Hire non fa nulla per allontanare [illegible] sé [illegible] pesante [illegible] di odio. Perché ha un segreto: nelle serate solitarie si consuma di voyeuristica passione per le ragazza della fine[illegible] di fronte, Sandrine Bonnaire, complice [illegible] assassino. Succube consapevole del fidanzato omicida, la ragazza si accorge che Monsieur Hire sa tutto e lei lo cerca, lo avvicina, tesse la sua tela seduttiva per ottenerne il silenzio. L'omino solitario ha una immensa capacità d'amore ed è pronto a tutto per salvare la giovane donna. Ma lei è solo una povera ragazza astuta [illegible] tanta grandezza di [illegible]timenti è sprecata. [a. pie.]

[illegible] TV

# Domenica video che pace senza contenitori

APPUNTI su una domenica ancora in fase estiva, non ancora forcita — o asfissiata? — dai grandi contenitori (pensare che basterebbe poco per eliminarli e mettere insieme [illegible] programmazione festiva più variata; ma ormai i maxicontenitori sono ineliminabili, li vuole la pubblicità [illegible] supporti di sponsorizzazioni).

Torniamo a questa domenica, povera rispetto al clamore [illegible] al fasto, e alle vociferazioni, che verranno: ma non priva di motivi di interesse.

I quali si sono presentati subito, nella mattinata che ha visto su Raidue il ciclo di Bogart con «Una pallottola per Roy» dove Bogey [illegible] ringhioso [illegible] sentimentale, spietato e generoso, duro e romantico. Immediata[illegible] dopo ha attaccato su Raitre un ricordo di Simenon in tv con il Maigret di Gino Cervi: accostamento curioso perché [illegible] saltava dal passionale nero americano con versanti melodrammatici ed «eroici» ad una dimensione soft [illegible] thriller europeo d'estrazione sottilmente letteraria [illegible] di confezione parateatrale con un [illegible] controeroe nel cui aspetto [illegible] tono impiegatizi sembrava riflettersi il grigiore della vita quotidiana entro le cui pieghe tuttavia si celano spesso torbidi misteri.

[illegible] pomeriggio, ancora su Raitre, l'opera. Per assilli di indici [illegible] ascolto [illegible] di tra[illegible] l'opera in prima serata: [illegible] un timore eccessivo [illegible] un [illegible], specie da parte di una tv pubblica. Comunque meglio di pomeriggio domenicale — e la «Carmen» era d'alto livello — piuttosto che [illegible] notte, com'è già successo, con i vicini [illegible] che battono col manico della scopa ad ogni [illegible] del tenore.

Pomeriggio dominato dallo sport: sono cominciati i notiziari sul calcio e [illegible] mattatrice la palla rotonda. Ma c'era pure il circuito [illegible] Monza [illegible] a tal proposito è [illegible] segnalare una stravaganza di Raitre scaturita [illegible] cervello in perenne ebollizione di Enrico Ghezzi: la cronaca regolare del Gran Premio [illegible] Raidue, con fittissimo commento, ma Raitre ha piazzato [illegible] telecamera in tribera all'inizio della curva parabolica: la telecamera ha ripreso per mezz'ora quel che capitava, momenti di pista vuota e momenti tumultuosi con l'irrompere frenetico [illegible] bolidi, momenti di silenzio con echi lontani di folla [illegible] altoparlanti e momenti di rombi e sibili assordanti. Nessuna voce di speaker, nessuna indicazione su chi era in testa e in coda; la strana ripresa ha assunto da una parte il valore di [illegible] gara pressoché simbolica e metafisica, e dall'altra, nel carosello [illegible] automostri che via via era diventato continuo senza più pause, ha fissato la corsa in [illegible]ini [illegible] monotona ossessione.

Debole la [illegible] con filmozzi e filmaccetti [illegible] importanza, o già stravisti. Lo sport l'ha fatta ancora da padrone, e soltanto «Mixer» ha offerto un'alternativa al calcio: ma il pubblico, in particolare dopo la fiacca dell'informazione estiva, desidera attualità immediata (non c'è che l'imbarazzo della scelta tra cento fatti scottanti), [illegible] invece questo era [illegible] documentario girato tempo fa sulla Cina che, con rilevante [illegible] tra immagini e commento, aveva l'obiettivo [illegible] dimostrare che in Cina tutto va allo sfascio e che i cinesi mangiano topi, gatti [illegible] cani (i bambini per [illegible] no, [illegible] bambine appena nate — sosteneva il documentario — in alcune zone [illegible] campagna le ammazzano immergendole in pozzi [illegible] acqua gelata...). Meglio il calcio su Raiuno.

**Ugo Buzzolan**

I FILM DI OGGI IN TV

# Meryl [illegible] nozze [illegible]

**[illegible]**
1986 su Canale 5 alle 20,30; dur. 110' e con spot 125'

Ironica e scanzonata commedia di [illegible] tra comicità ed amarezza, diretta da Mike Nichols e interpretata con grande abilità da Meryl Streep [illegible] Jack Nicholson in gara di bravura; [illegible] loro Jeff Daniels, Maureen Stapleton, Steven Hill, Richard Masur e, nel breve ruolo di Dmitri, il regista Milos Forman. La vicenda è tratta dal [illegible] autobiografico della scrittrice [illegible] sceneggiatrice Nora Ephron, che [illegible] raccontato i retroscena del [illegible] matrimonio e divorzio [illegible] Carl Bernstein (uno dei due giornalisti del caso Watergate). Un columnist di Washington e la redattrice di una rubrica gastronomica a New York si incontrano, si innamorano, si sposano, nasce una bambina, lei scopre il tradimento di lui e lo lascia, lui la riconquista; è in arrivo un altro figlio, ma lui la tradisce ancora, e lei gli spiaccica una torta in faccia, e chiede [illegible] divorzio.

**[illegible] SINISTRA DI [illegible]**
[illegible] Rete 4 alle 20,30; dur. 87' e [illegible] spot 100'

Melodramma bellico molto criticato, regista Edward Dmytryk [illegible] protagonista Humphrey Bogart nei panni di un pilota americano costretto nel '47 ad un atterraggio di fortuna tra i monti della Cina e finito nelle grinfie di un bieco generale cinese (Lee J. Cobb [illegible] facies asiatica da caricatura); [illegible] che [illegible] poi travestito da prete per rifugiarsi in una missione dove [illegible] innamora della tenera Gene Tierney e si comporta [illegible] esemplare ecclesiastico.

**SOLO [illegible]**
1947 su Rete 4 alle 22,10; dur. 100' e con spot 120'

Ancora Bogart in [illegible] poliziesco nero di John Cromwell, nel suo tipico personaggio di [illegible] cinico [illegible] disincantato [illegible] personale codice d'[illegible]. E' un reduce dalla seconda guerra mondiale che cerca di smascherare l'assassino di un suo ex commilitone; ac[illegible] a lui, il film lancia una [illegible] vamp, l'inquietante ed enigmatica Lizabeth Scott.

**[illegible]**
1977 su [illegible] alle 21,20; dur. 104'

Il regista Tony Richardson si accosta per la seconda volta, dopo «Tom Jones», a Henry Fielding, e trasferisce sullo schermo il suo primo romanzo [illegible] 1742: «The History of the Adventures of Joseph Andrews and of his Friend Mr. Abraham Adams», divertenti, ironiche, picaresche [illegible] amori nell'Inghilterra settecentesca (ricostruite con finezza) [illegible] ingenuo giovane scambiato neonato nella culla; nel cast Peter Finch, Ann Margret, John Gielgud, Hugh Griffith.

Humphrey Bogart, ecclesiastico e reduce di guerra in due film su Retequattro

**[illegible]**
[illegible] su [illegible] alle 20,30; dur. 110'

Horror di Tobe Hopper, un classico della lunga serie delle case indemoniate: qui i mostri arrivano dalla tv [illegible] impossessano della figlioletta più piccola che passa ore e ore davanti al video. Tutta la famigliola, aiutata [illegible] due esperti [illegible] paranormale, [illegible] tra fenomeni orripilanti, si dà da fare per recuperare la bambina.

**DUELLO AL RIO D'ARGENTO**
1952 [illegible] Raitre alle 14,10; dur. [illegible]'

Terzo film di Don Siegel, uno dei suoi pochi western: un giocatore avventuriero [illegible] batte contro i banditi in aiuto di uno sceriffo; nel cast Audie Murphy, Stephen Mc Nelly, Lee Marvin, Faith Domergue.

## PROGRAMMI

### MATTINO

Rosanna Fratello [illegible] *Casa mia* alle 10,30 su Canale 5.

**RAIUNO**

Telegiornale: [illegible]; 13,30; 20; 22,30; 0,20
- 9 — **Apemaia**, cartoni animali
- 9,25 **Anna e il re [illegible]** (1946). Film drammatico [illegible] John Cromwell. Con Irene Dunne, [illegible] Harrison, Linda Darnell
- 12,05 **Casa, dolce casa!** Scommettiamo?
- 12,30 **La signora in giallo.** *«Delitto al night»*
- 13,55 **TG 1 - Tre minuti di...**

**RAIDUE**

Telegiornale: 13; 14,30; 19,45; [illegible]; 23,55
- 9 — [illegible] telefilm, *«Il giornale»*
- 9,30 **La pietra di [illegible] Polo**
- 10 — **Il gattone.** Sceneggiato
- [illegible] **African Rainbow** [illegible] L. Ricciardi
- 11,15 **Special International D.O.C. Club '88/'89** di Pino Leoni
- 12,05 [illegible] **e per** [illegible]
- 13,25 **TG 2- Trentatré. Giornale [illegible] medicina**
- 13,45 **Capitol**, serie tv

**RAITRE**

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 21,35; 0,05
- [illegible] [illegible] **rio Maigret.** «L'affare [illegible] Pus» con Gino [illegible] e Andreina Pagnani

**CANALE 5**
- 7,30 **Alice**, [illegible]
- [illegible] **Fantasilandia**, telefilm
- 9 — **Una famiglia** [illegible]
- 9,55 **Première**, news
- 10 — **I 5 del quinto piano**, telefilm
- 10,30 **Casa mia**, quiz, conducono Gino Rivieccio e L. Toffolo, con L. Tony, [illegible] Solo e R. [illegible]
- 12 — **I Jefferson**, telefilm
- 12,30 **Hotel**, telefilm
- 13,30 **Cari genitori**, conduce Enrica Bonaccorti

**ITALIA 1**
- 7 — **Caffelatte**, cartoni
- 8,15 **Skippi**, telefilm
- 8,45 **Gemelli Edison**, telefilm
- 9,15 **La gang degli orsi**, telefilm
- 9,45 **Superman**, telefilm
- 10,15 [illegible] **dei giganti**, telefilm
- 11,10 **Kronos**, telefilm
- 12 — **Première**, news
- 12,05 [illegible] **e Mindy**, telefilm
- 12,30 **Strega per amore**, telefilm
- 13 — **Simon & Simon**, telefilm

**RETE 4**
- 8,30 **In casa Lawrence**, telefilm
- 9,30 **Première - Trailers**
- 9,40 [illegible] **grande vallata**, telefilm
- 10,30 **Aspettando il domani**, teleromanzo
- 11,20 **Così gira il mondo**, teleromanzo
- 12,15 [illegible] **piccola grande Nell**, telefilm
- 12,40 **Ciao ciao**, cartoni
- 13,40 **Buon pomeriggio**, rubrica

### POMERIGGIO

Turi Ferro, «I racconti del maresciallo» 17,15 [illegible] Raiuno.

**RAIUNO**
- 14 — **Buona fortuna** [illegible]
- [illegible] **Il ponte dei sospiri** (1964). Film drammatico
- 15,40 **Full Steam: Andare al [illegible] mo**
- [illegible] **Big Estate** di Leone Mancini
- 17,15 [illegible] **Raiuno.** Gialli d'autore. **I racconti del maresciallo.** Di Mario Soldati
- 18,15 Paolo Frajese conduce **Trent'anni [illegible] nostra storia**
- 19,10 **Venezia [illegible] '89.** Un programma di [illegible] Tagliabue
- 19,40 **Almanacco del giorno dopo**

**RAIDUE**
- 14,45 **Tutti frutti - Menta fresca**
- 15,25 **Lassie**, telefilm
- 15,50 [illegible], cartoni
- 16,15 **Braccio [illegible] ferro - Tom & Jerry**, cartoni.
- 16,30 Lo schermo in casa. *Donne sole* (1956). Film commedia [illegible] Vittorio Sala
- 18 — **Videocomic** di Nicoletta Leggeri
- 18,20 **TG 2 - Sportsera**
- 18,45 **Perry Mason**, telefilm, *«L'avvo[illegible] è nei guai»*
- 20,15 **TG 2 - Lo sport**

**RAITRE**
- 14,10 **Duello al Rio d'Argento** (1952). Film western di Don Siegel. [illegible] Murphy, Stephen Mc Nally, Faith Domergue, Susan Cabot, Gerald Mohr
- 15,30 **Sanremo.** [illegible] **Show**
- 15,55 Viterbo. **Calcio: Finale** [illegible]
- 17,45 **Schegge**
- 18,45 **TG 3 - Derby.** Di Aldo Biscardi
- 19,55 **Da** [illegible] **Gornik-Juventus**, incontro di calcio per le qualificazioni delle Coppe Europee.

**CANALE 5**
- 14,15 **Il gioco delle coppie**, conduce [illegible] Predolin
- 15 — **Gigo**, film, [illegible] Jackie Gleason, Katherine Kath, regia di Gene Kelly
- 17,10 **Première**, news
- 17,15 **Doppio slalom**, gioco a quiz [illegible] Tedeschi
- 17,45 **Webster**, telefilm
- 18,15 **OK il prezzo è giusto**, conduce Iva Zanicchi
- 19,15 **Tale padre, tale figlio**, telefilm
- 19,45 **Tra moglie e marito**, conduce Marco Columbro

**ITALIA 1**
- 14 — **Megasalvishow**, show, presenta Francesco Salvi
- 14,15 **Deejay Beach**, musicale
- 15 — **Mai dire banzai**, show (replica)
- 15,30 **So to speak**, news
- 16 — **Bim [illegible] bum**, cartoni
- 18 — **Alla conquista del West**, telefilm
- 19 — **Riptide**, telefilm, *Shakespeare ritrovato*
- 20 — **Siamo fatti così**, cartoni, *La [illegible] e i [illegible]*

**RETE 4**
- 13,45 **Sentieri**, teleromanzo
- 14,41 **California**, telefilm, *Una poltrona vuota*
- 15,40 [illegible] **vita [illegible] vivere**, teleromanzo
- 16,30 **La valle dei pini**, teleromanzo
- [illegible] **Febbre d'amore**, teleromanzo
- [illegible] **Hospital**, teleromanzo
- 19,30 **Quincy**, telefilm, [illegible] *occhi del serpente*, 2ª parte

### SERA

Zucchero a *Festivalbar* alle 20,30 su Italia 1.

**RAIUNO**
- 20,30 [illegible] **speciale.** *Scoperte ed esplorazioni sul pianeta Terra.* Di Piero Angela, 11ª. *Nel regno dei nomadi*, [illegible] David Morgan
- 21,20 **Joseph [illegible]** (1977). Film biografico [illegible] Tony Richardson. Con Peter Finch, Ann Margret, Michael Hordern, Beryl Reid, John Gielgud. 1° tempo.
- 22,40 **Joseph Andrews.** Film 2° tempo.
- 23,10 Dal Teatro Regio di Parma. **Donne chi sei?** *Eroine verdiane tra storia e politica.* Un programma ideato da Gustavo Marchesi. Soprano Aprile Millo. Baritono Giorgio Zancanaro.
- [illegible] Ragusa. **Giro di Sicilia [illegible] tanti.** Catania-Ragusa

**RAIDUE**
- 20,30 Legami di sangue, vincoli d'amore. **Poltergeist- Demoniache presenze** (1982). Film Horror [illegible] Hooper. [illegible] Craig T. Nelson, [illegible] Williams, Dominique Dunne, Oliver Robins, Heather O'Rourke, Beatrice Straight, Michael Mc Manus, Virginia Kiser
- 22,35 **Cinematografo.** Immagini e altro dalla 46ª Mostra Internazionale del Cinema di Venezia. [illegible] Pino Caruso
- 23,05 **Hill Street giorno e notte**, telefilm
- [illegible] **Appuntamento al cinema**
- 0,10 Verona. **Atletica leggera: Meeting Internazionale.** Milano. **Biliardo: Grand Prix**

**RAITRE**
- 21,55 **Se incontri [illegible] tua [illegible]** (1968). Film western di Frank Kramer. Con [illegible] Kinsky, John Garko, William Berger, Sidney Chaplin, Gianni Rizzo, Fernando Sancho, Andrew Scott, Carlo Tamberlani, Franco Pesce, Heidi Fisher
- 23,35 **Tv d'autore** di Rosaria Bronzetti. **Jean Renoir: «Il Teatrino [illegible]»** (1969)
- [illegible] **- Venezia Cinema.** Un programma di [illegible] Ghezzi, Marco Giusti

**CANALE 5**
- 20,30 **Heartburn - [illegible] di cuore**, film, [illegible] Meryl Streep, Jack Nicholson, regia [illegible] Mike Nichols
- [illegible] **In prima linea**, news, *Il triangolo d'oro* di Gabriella Simoni
- 23,20 [illegible] **Costanzo Show - Estate**, show
- 0,40 [illegible], [illegible]
- [illegible] **[illegible] a Baltimora**, film, con Moms Mabley, Slappy White, regia di Stan Lathan
- 2,40 **Mannix**, telefilm, *Stella* [illegible]

**ITALIA 1**
- 20,30 **Festivalbar '89**, musicale, finale, 2ª e [illegible] parte. presenta Gerry Scotti
- [illegible] **Settimana gol**, sport, programma di calcio internazionale, con [illegible] Gianluca Vialli
- 0,25 **Première**, news
- 0,30 **L'uomo da sei milioni [illegible] dollari**, telefilm. *La sfida del robot*
- 1,30 **Wonder Woman**, telefilm, *Tutto è possibile*

**RETE 4**
- 20,30 **La mano sinistra di Dio**, film, con Gene Tierney, Lee J. Cobb, regia di Edward Dmytryk
- 22,10 **Solo chi cade può risorgere**, film, con Humphrey Bogart, Lizabeth Scott, regia [illegible] John Cromwell
- 0,10 **Agente speciale**, telefilm, *Benvenuti a Little Storping*
- 1,10 **Ironside**, telefilm, *Gli specchi di Van Bassem*

## IL CRITICO SEGNALA

**L'ULTIMO [illegible]**
Alle 23,10 su Raitre. Per la rassegna «Tv d'autore» viene riproposto «Il [illegible]no di Jean Renoir», ultima opera del grande regista francese, [illegible] film a episodi [illegible] girato [illegible] 1969 per conto della Rai, dopo molti anni [illegible] silenzio. Sono quattro episodi [illegible] il patetico, il grottesco e l'intimista calibrati in [illegible] dimensione elegantemente teatrale. Partecipazione straordinaria di Jeanne Moreau che canta la canzone «Quand l'amour meurt» su [illegible] sfondo di primo Novecento.

**[illegible]**
Alle 22,35 su Canale 5. Inchiesta [illegible] cosiddetto triangolo d'oro tra Laos, Birmania e Thailandia dove tuttora impera indisturbato Khun-Su, denominato il [illegible] dell'eroina, a capo di una gigantesca organizzazione che produce e [illegible] droga.

**[illegible] A [illegible]**
Alle 21 su Radiotre. Da Napoli serata tutta dedicata ai concerti per pianoforte di Mozart, solisti Bruno Canino e Antonio Ballista accompagnati dall'orche[illegible] Scarlatti.

**MONTECARLO**

Telegiornale: 13,30; 20; 22,55
- 7,30 **Cbs Evening** [illegible]
- 11 — [illegible] **confini dell'Arizona**, telefilm con Cameron Mitchell
- 12 — **Il giudice**, telefilm
- 12,30 **Anarchici grazie a Dio**, sceneggiato con [illegible] Duarte
- 13,45 **Sport** [illegible]
- 14 — **Sportissimo**
- 14,15 **Bestiee**, cartoni animali
- 14,30 **Natura amica**, documenti
- 15 — **I predatori [illegible] d'oro**, telefilm
- 16 — **Cuore solitario**, [illegible] Vincent Sherman con Ronald Reagan, Patricia Neal, Richard Todd
- 18 — **Flamingo Road**, telefilm
- 19 — **Operazione ladro:** *Danza russa per Al*, telefilm
- 20,30 **Il letto di spine**, di Daniel Petrie con Richard Burton, Barbara Rush, Angie Dickinson
- 22,25 **Crono - Tempo [illegible] motori**
- 23,10 **Stasera - Sport**
- 24 — **Una storia allucinante**, film di John L. Moxey con Darren McGavin, Carol Lynley

**[illegible] TV**
- 13 — **Sugar Estate**, cartoni animati
- 15,30 **Anche i ricchi piangono**
- 16,30 **Maria**, (repl.), telenovela
- 17,30 **Rituals**, sceneggiato
- 19 — **Lottery**, telefilm
- 19,30 **Little Wizzard**, cartoni
- 20 — **4 donne in carriera**
- [illegible] **Mr. Ed**, telefilm
- 21 — **La diga sul Pacifico**, film di René Clement con Silvana Mangano, Anthony Perkins
- 23 — **Margherita Gauthier**, film di George Cukor con Greta Garbo, Robert Taylor

**SVIZZERA**

Telegiornale: 17,45; 19,45; 22,05
- 17,15 **Blu e giallo pappagallo ... dieci simpatici martedì**, per i bambini
- 18 — **Peter Pan**, per «I classici in animazione», telefilm
- 19 — **Attualità sera**
- 20,20 **T.T.T.**, Tesi, temi, testimonianze, [illegible] **scuola**, [illegible]
- 22,25 [illegible] **sport**, calcio: **Slovan Bratislava-Grasshoppers** (Coppa [illegible] Coppe), [illegible] differita parziale
- [illegible] **Teletext-notte**

**CAPODISTRIA**

Telegiornale: 13,30; 18,50; 22,15
- 13,40 **Calcio: Campionato argentino.** Una partita. *(Replica)*
- 15,30 **Rugby: Un** [illegible]
- [illegible] **Canottaggio: Campionati mondiali** - Finali 1° - 6° posto
- 18,15 **Wrestling** - Con Dan Peterson
- 19,30 **Sportime** - Quotidiano sportivo
- 20 — **Campo Base**
- 20,30 **Calcio: Campionato olandese.** Una partita in differita
- 22,30 **Rugby: Un incontro internazionale** [illegible]

**VIDEOMUSIC**
- 7 — **Corn flakes - I video della mattina**
- 13 — **On the air Summer**
- 14 — **Grande gioco dell'estate**
- 14,30 **La grande festa dell'estate**
- 15 — **I video del pomeriggio**
- 19,30 **Eurythmics**, in concerto
- 21 — **Madonna Special**
- 22,15 **La grande festa dell'estate**
- 22,30 [illegible] **- Il meglio [illegible] Blue Night**
- 23,30 **On the air Night Summer**
- 1 — **I video della notte**

**ITALIA 7**
- 15,30 **Carissimo Billy**, telefilm
- 16,30 **M.A.S.H.**, telefilm
- 17,15 **Il vendicatore di Corbilliares**
- 19,15 **Super 7**, cartoni
- 20 — **M.A.S.H.**, telefilm
- 20,30 **Il corpo della ragazza**, film di P. F. Campanile con Lilli Carati
- 22,30 **Colpo grosso**, gioco
- 23,15 **Speedy**, sport
- 23,45 **Noi due a Manhattan**, film di G. Schaefer, con David Janssen, Kim Darby
- 1,45 **Colpo grosso**, gioco
- 2,30 **M.A.S.H.**, telefilm

**[illegible]**

Telegiornale: 19,30; 22,45
- 8 — **Teleclub**, conduce Guido Angeli
- 14 — **Un'autentica peste**, telefilm
- 15 — **Venti ribelli**, telenovela
- 16 — **Nozze d'odio**, sceneggiato
- 17 — **Rosa selvaggia**, telenovela
- 18,30 **La mia vita per te**, telenovela, con Rogelio Guerra
- 20,25 **Rosa selvaggia**, telenovela, con Veronica Castro
- 21,15 **Nozze d'odio**, sceneggiato
- 22 — **La mia vita per te**, telenovela, con Rogelio Guerra

## ALLA RADIO

**[illegible]**

Giornali radio: 7; 8; 10; 12; 13; 16; 19; 23

[illegible] Ondaverde; 6,40 Cinque minuti insieme; 7,20 GR regionali; 7,30 Quotidiano GR1; 9 Radio anch'io estate; 10,30 Da Venezia, cinema!; 11 I Nobel della letteratura; 11,30 Giorno per giorno; [illegible] Via Asiago Tenda Estate; 13,20 Chiamate Roma noi due noi due; 14 Musica ieri [illegible] oggi; 15,03 Aaahm! Un milione [illegible] a tavola; [illegible] Il Paginone Estate; 17,30 Radiouno [illegible] '89; 17,55 [illegible] cantonieri; 18,05 Ogni giorno una storia; 18,30 Musica sera. Visconti e l'Opera; 19,25 Audiobox; 20 Panglose; 20,20 Mi racconti una fiaba?; 20,30 Serata Radiouno presenta: La Resistenza rivisitata per chi non c'era; 21 Il mistero dello squalo nero; 22,49 Intervallo musicale; 23,05 La telefonata. Raistereouno: 15-24.

**RADIODUE**

Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30

6 I giorni; 7,18 Parole di vita; 8 Un poeta, un attore, incontro quotidiano con la poesia [illegible] canto; 9,05 Radiodue presenta; 8,45 Rose del deserto. Originale radiofonico di Ciel Celleri; 9,10 Taglio di terza. Ugo Ronfani legge la Terza pagina dei giornali; 9,34 Banda Osiris Gran Turismo; 10,30 Lavori in corso; 12,10 G R regione - Ondaverderegione; 12,45 Mister radio; 14,15 Programmi regionali; 15 C'era una volta un... re; 15,30 GR2 Economia; 15,45 Doppio misto; 16,30 GR2 Notizie; 17,32 Una Topolino amaranto, 18,32 Prima di cena in compagnia di Radiodue. La musica della vita; 19,50 Colloqui, Anno Secondo. Raistereodue: 15-24.

**RADIOTRE**

Giornali radio: 7,20; 9,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45

6 Preludio; 7 Concerto del mattino (I parte); 7,30 Prima pagina. I giornali del mattino letti e commentati da Loris Campetti; 8,30 Concerto del mattino (II parte); 10 Voci di guerra. Immagini sonore della Seconda guerra Mondiale; 10,45 Concerto del mattino (III parte); 11,50 Pomeriggio musicale (I parte); 14 Pomeriggio musicale (II parte). Compact Club dedicato a Liszt; 15,45 I Concerti di Blue note; 17,30 Conoscere; 17,50 Pomeriggio musicale (III parte); 19 Terza pagina; 19,45 Pomeriggio musicale (IV parte); 21 Auditorium Scarlatti di Napoli della Rai. *Il Festival Pianistico 1989*. Nell'intervallo (ore 21,40 circa): Cronache e commenti; 22,50 La Biblioteca di Babele: *Il carteggio Aspern*; 23,30 Blue note. Raistereonotte: 24-6.

Lo scoppio ha danneggiato il traliccio, per fortuna senza provocarne la caduta

Gruppo di fanatici ambientalisti al centro delle indagini sull'attentato di Settimo

## Ecologisti, con dinamite

### *Plastico al traliccio: opera dei figli della terra?*

Cercasi rivendicazione per attentato a traliccio. Nessuno si [illegible] ancora fatto vivo per spiegare le ragioni della duplice esplosione che ha «inginocchiato», domenica mattina poco dopo l'alba, [illegible] traliccio dell'Enel alto 60 metri, due chilometri [illegible] Nord di Settimo Torinese, in direzione di Leinì, duecento metri oltre l'autostrada.

Mentre procedono i lavori di riparazione della enorme struttura (la cui caduta avrebbe avuto ripercussioni su altre due linee ad alta tensione sottostanti), i carabinieri della Sezione Anticrimine cercano [illegible] far luce sull'accaduto. Sinora si è studiata soltanto la «tecnica» dell'attentato: ad operare [illegible] state persone (quattro o cinque, giunte in auto [illegible] pochi metri dall'obbiettivo) con una conoscenza almeno discreta degli esplosivi. Il collegamento fra [illegible] due cariche (piazzate sulle «zampe» ad Est), attuato con una miccia detonante, presuppone infatti una qualche esperienza. Sbagliati erano [illegible] que i calcoli statici: gli attentatori hanno collocato le cariche troppo in basso, consentendo alla struttura di trovare subito un nuovo appoggio e di non cadere. Sempre che non fosse soltanto questo l'obiettivo dei dinamitari, forse tesi unicamente a un gesto dimostrativo che non contemplava l'abbattimen[illegible] struttura.

Si lavora intanto sulle eventuali piste. La più credibile è considerata, almeno sinora, quella di un gruppo di fanatici ambientalisti che si nasconde sotto la sigla di «figli della terra». Non sono nuovi ad imprese simili: giusto un anno fa rivendicarono un attentato ad un altro traliccio dell'Enel, questa volta a Vallo [illegible] Caluso. In una lettera, scritta con [illegible] grafo [illegible] foglio [illegible] quadretti, spiegarono [illegible] gesto [illegible] la lotta verso «i padroni dello sfruttamento e della distruzione, i loro impianti [illegible] progetti devastanti, lo sfacciato riproporre [illegible] nucleare sotto altre vesti».

Costituiscono l'aspetto italiano di un fenomeno nuovo, che [illegible] più netto negli Stati Uniti. Qui formazioni di «guerriglieri dell'ecologia» sono già attivi dalla fine degli Anni 70. [illegible] loro filosofia è [illegible] vicina al fanatismo: il gruppo più pericoloso «Earth First!» (fra l'altro abilissimo a demolire tralicci) ha iniziato [illegible] crociata per difendere il deserto, opponendosi addirittura a semplici piani di irrigazione. [illegible]i attivisti di questo movimento sostengono di essere stanchi della veste politica e legale dei movimenti ecologici «regolari». Inizialmente vista dall'opinione pubblica [illegible] interesse, in qualche caso persino con simpatia, «Earth First!» [illegible] però improvvisamente perso credibilità dopo la sottoscrizione di [illegible] documento a favore dell'Aids, definita «spontanea e benvenuta forma di controllo della natura sugli uomini».

I «figli della terra» [illegible] un gruppo nato nella primavera dello scorso anno nel Bologne[illegible]. Oltre all'attentato di Caluso, hanno sinora rivendicato gli assalti alla sede Ascom-Confcommercio di Cervia, alla caserma dei carabinieri di Milano Ma[illegible]ima nonché il danneggiamento di un altro traliccio dell'Enel, in Romagna.

Nella zona di Torino, i «figli della terra» sembrano dedicarsi con particolare attenzione al «raccordo circolare metropolitano» fra Leinì e Piossasco, contestatissimo da [illegible] le forze ecologiste. Negli ultimi sei mesi non sono mancati, però, altri episodi che hanno fatto pensare a gesti di fanatici ambientalisti: a giugno, nella zona di Giaveno, saltò in aria un escavatore impiegato nella costruzione [illegible] un contestato depuratore mentre pochi giorni fa, ad Orbassano, ignoti hanno sabotato — nei pressi di una discarica in costruzione — i pozzi piezometrici che servono a misurare la profondità delle falde acquifere ed a tenerle sotto controllo.

Un fatto decisamente nuovo, riscontrato nell'attentato di Settimo, è invece il ricorso all'esplosivo da cava (forse 4-5 chilogrammi, di tipo «plastico-so»).

Negli ambienti dell'estremi[illegible] ecologico [illegible] era puntato, sino a domenica, a metodi di[illegible]rsi: sulla rivista Anarchismo [illegible] un anno fa (poi la pubblica[illegible] [illegible] sospesa, con l'intera redazione è finita sotto inchiesta), alle pagine 13 e 14, sotto il titolo «Segando appas[illegible]» erano impartite istruzioni su come abbattere un traliccio con il solo ausilio di «sei seghe a mano con manici di ferro, 6 bottiglie di olio, 15 lame di riserva». [illegible] testo, dettagliatissimo, [illegible] concludeva con [illegible] raccomandazione: «Sconsiglia[illegible] l'azione in caso [illegible] pioggia, in quanto la conducibilità dell'acqua la renderebbe troppo rischiosa».

**Angelo Conti**

Era a Padova

## Arriva il nuovo prefetto

Viene da Padova il nuovo prefetto di Torino. Si chiama Carlo Lessona, ha 61 anni ed è [illegible] origine napoletana. Sostituisce Luigi Sparano, che [illegible] andato in pensione il 1° agosto scorso.

Il nuovo prefetto, che ama definirsi [illegible] «intellettuale al servizio dello Stato», [illegible] appassionato di pittura del Seicento e [illegible] [illegible] drammatico. L'intervista che l'anno scorso rilasciò a «La Stampa» sul tema droga suscitò scalpore: propose infatti la distribuzione gratuita ai tossicodipendenti cronici.

Prefetto a Napoli fino al 1977, ha vissuto in prima linea i problemi di una città in stato d'emergenza: malavita organizzata, colera, terrorismo. E' stato successivamente trasferi[illegible] ad Alessandria, poi ancora [illegible] Reggio Calabria.

Aveva espresso il desiderio di venire a lavorare al Nord, e nel novembre '87 gli [illegible] stata affidata la prefettura di Padova. [illegible] nuovo prefetto è sposato ed ha una figlia, Maria Carolina, studentessa. Il nonno fu Rettore all'Università di Torino.

Medici prosciolti: non favorirono interventi oltre i 3 mesi

## A Londra per abortire

### *Ma il Sant'Anna non è «complice»*

Giorgio Martiny [illegible] direttore sanitario [illegible] Sant'Anna

Molte donne torinesi si sono recate negli ultimi anni in Inghil[illegible] per interrompere la gravidanza, ma non c'è alcuna prova che ci sia stato [illegible] traffico di aborti clandestini fra Torino e Londra.

L'ipotesi che alcuni medici e infermieri del Sant'Anna dessero alle pazienti consigli o dépliant [illegible] [illegible] [illegible] indirizzo di una clinica londinese ha trovato qualche conferma, ma non tale [illegible] interessare il giudice penale. L'inchiesta, che [illegible] partita un paio d'anni fa, dopo la denuncia di una gestante di Leinì, si è così conclusa con il proscioglimento [illegible] formula ampia di quasi tutte le persone coinvolte.

Per il giudice istruttore Vaudano gli imputati si sarebbero limitati a dare un «aiuto informativo» [illegible] ges[illegible] [illegible] sono però emersi fatti specifici di accordi illeciti con pazienti. L'unica donna che ha ammesso [illegible] viaggio a Londra se l'è cavata con l'amnistia (mancava contro di lei anche la richiesta al ministero necessaria per i reati commessi all'estero). Il magistrato [illegible] cioè ritenuto che andare oltremanica per abortire resta un reato. E chi aiuta rischia l'incriminazione. Deve trattarsi però di [illegible] «aiuto concreto» e non [illegible] una semplice informazione come [illegible] avvenuto in questo caso.

Tra [illegible]i imputati di «concorso [illegible] procurato aborto» c'era il direttore sanitario del Sant'Anna, Giorgio Martiny, [illegible] anni, difeso dall'avvocato Lagoard. Ha detto al magistrato: «Che gli inglesi permettessero l'interruzione della gravidanza fino alla ventottesima settimana non era certo un segreto per nessuno. Al Sant'Anna lo sapevano tutti, anche [illegible] seguito ad alcuni viaggi di istruzione [illegible] vari gruppi [illegible] sanitari oltremanica. Non mi risulta però che medici e infermieri abbiano dato informazioni in [illegible] senso alle pazienti».

Nella vicenda furono coinvolti un medico di Leinì, Gian Luca Malara, di [illegible] anni; le assistenti sociali del Sant'Anna, Annita Genovese, 33 anni e Antonella Griffa, 31 anni e una lo[illegible] ex collega Annalisa Martina, 33 anni, la paziente Gabriella R., [illegible] anni, e i coniugi Luigi Savini e Maggiorina Bonati, [illegible] Leinì. Proprio [illegible] Bonati il [illegible] febbraio '87 denunciò ai carabinieri il marito: «Mi ha già costretta ad abortire due volte, ma ora non ho voluto cedere alle [illegible] minacce. Gli ho detto che [illegible] incinta dopo il terzo mese, [illegible] lui non ha desistito. Ha saputo che era possibile fare l'intervento in Inghilterra [illegible] non mi ha lasciata più in pace. "Preparati, ti porto [illegible] Londra, e risolviamo il problema"». La donna spiegò che il marito av[illegible] avuto al Sant'Anna indirizzi e dépliant su [illegible] ospedale londinese, [illegible] «Parkview clinic» dove con una spesa di 700 mila lire era possibil abortire.

Luigi Salvini negò di aver insistito [illegible] [illegible] moglie per un viaggi[illegible] in Inghilterra. Ammise però di aver avuto contatti con sanitari e assistenti sociali del consultorio di Leinì e dell'ospedale Sant'Anna che gli avevano fornito indicazioni di cliniche londinesi.

Le assistenti sociali Griffa (avvocato Capelletto) e Genovese (avvocato Puglisi) ammisero di aver fornito per telefono, dopo pressioni e insistenze del Savini, i numeri telefonici [illegible] cliniche inglesi. Entrambe spiegarono che quella «prassi», in casi di emergenza e dietro insistenza delle gestanti o dei familiari, era nota alla direzione [illegible]ria e che contatti [illegible] cliniche londinesi nel settore erano stati tenuti in passato [illegible] una loro collega, Annalisa Martina. Quest'ultima (difesa dall'avvocato Mittone) confessava di aver fornito in passato, fino [illegible] quando lasciò il Sant'Anna, in casi disperati e senza alcun fine [illegible] lucro, numeri telefonici che [illegible] trovato in ospedale: «Erano nell'ufficio delle [illegible]stenti sociali. Tutti i ginecologi dell'ospedale li conoscevano».

L'unica paziente rintracciata (avvocato Obert) ammetteva [illegible] essersi recata alla «Parkview clinic» [illegible] Londra a interrompe[illegible] la gravidanza nell'86, dopo aver ottenuto [illegible] recapito dalle assistenti sociali e da alcune altre gestanti al Sant'Anna.

[illegible] giudice [illegible] chiesto alla clinica londinese [illegible] elenco degli interventi [illegible] donne italiane, ma dall'altra parte della Manica non hanno offerto una gran collaborazione.

**Nino Pietropinto**

VENTIQUATTR'**ORE**

A Nizza-Lingotto

### Due consiglieri dalla dc alla Lista verde

Due consiglieri della nona circoscrizione (Nizza-Lingotto), eletti nelle liste dc, hanno ufficialmente aderito alla lista verde. Sono Davide Nerattini, 26 anni, [illegible] Maurizio Lupi, 28 anni, già membro del direttivo cittadino. In disaccordo sulla politi[illegible] ambientale del partito (legge regionale sulla caccia [illegible] centro storico), Lupi e Nerattini potrebbero passare all'opposizione, mettendo in crisi la maggioranza.

Renitente alla leva

### Torna dall'America Arrestato

Un gi[illegible] residente [illegible] America da 6 anni torna in Italia, [illegible] Susa, per salutare la madre e viene arrestato perché renitente alla leva. Marco Giancotti, 26 anni, ormai cittadino americano, [illegible] sapeva d'essere colpito da [illegible] [illegible] di cattura [illegible]la procura militare torinese. E' stato arrestato dai carabinieri all'aeroporto Malpensa prima della partenza per gli Usa.



L'istituto per audiolesi è in deficit e rischia di chiudere se non interviene il Comune

## Una colletta per la scuola dimenticata

### *Il personale s'impegna a salvare il «Prinotti» che muore*

Benché dotato di un solido patrimonio (immobili per 15-20 miliardi), l'istituto per audiolesi «Lorenzo Prinotti», [illegible] corso Francia, non è in grado di pagare lo stipendio al personale. Si tratta [illegible] una cifra, tutto sommato, abbastanza modesta quella che serviva a pagare i 37 dipendenti a fine ag[illegible]to. In tutto, una sessantina di milioni. La voce stipendi [illegible] la più [illegible]siante nelle uscite di bilancio, e la Cassa di Risparmio, già esposta di 1200 milioni, non intende allargare ancora i cordoni della borsa a meno di solide garanzie.

Sono proprio i dipendenti, adesso, a lanciare una sottoscrizione («saremo i primi a dare il buon esempio», assicurano) per tenere aperto e funzionale l'istituto. Intendono procurare sapone e altro materiale da toeletta, la [illegible] igienica, il detersivo per i pavimenti e per i piatti, il materiale per [illegible] pronto soccorso, i colori e [illegible] carta per i bambini della scuola materna e «tutto quanto fosse necessario in base ai soldi raccolti». Quanto al gasolio per il riscaldamento e l'acqua calda, è agli sgoccioli: conducendo [illegible] vita spartana potrà bastare si [illegible] [illegible] per [illegible] settimana, dieci giorni [illegible] massimo. Ma dalla prossima settimana si apriranno altre sezioni, prima le elementari, poi le medie. «Dovremo tenerli al freddo?» si chiedono gli operatori.

Dice Pierino Crema, uno dei sindacalisti che ha seguito la vicenda fino dal nascere: «Siamo certi che aderiranno all'iniziativa tutti coloro che hanno a [illegible] la sopravvivenza dell'ente». Per rendere più incisiva la protesta («meglio chiamarla provocazione»), il volantino firmato Cgil [illegible] Cisl, che spiega il dissestro economico del Prinotti, viene distribuito oggi alle 12 davanti al Municipio, dove è riunita la giunta. «Cercheremo — spiega [illegible] Crema — [illegible] sensibilizzare i partiti. Abbiamo bisogno dell'aiuto di tutti».

Che cosa ha provocato il dissesto finanziario dell'Ipab? Cattiva gestione? No, piuttosto un insieme di fattori che hanno fatto crollare le entrate a fronte di uscite che si [illegible]no dilatate nel corso degli anni: la Provincia ha tagliato le rette degli assistiti (c'è una [illegible] in corso, perché, dice l'istituto, è una de[illegible] che non può venire imposta da un giorno all'altro), il numero stesso dei piccoli ospiti si è più che dimezzato nel giro [illegible] 10-15 anni, e i convittori so[illegible] ormai un ricordo lontano.

Dimenticato per anni, il «Pri[illegible]» ha continuato a chiudere i bilanci in rosso. Non trovando un rimedio allo sfascio, il consiglio di amministrazione si è dimesso circa tre anni fa ed è stato sostituito da un commissario, che ha ipotizzato alcuni rimedi. Il nuovo consiglio a fine luglio ha deliberato lo scioglimento dell'ente, il cui patrimonio verrebbe acquisito dal Comune. Impossibile pensare [illegible] un'altra strada. Secondo voci [illegible] corridoio» la delibera avrebbe già superato lo scoglio del Coreco e dovrebbe ormai diventare esecutiva nei termini previsti dalla legge. «Un iter — afferma il presidente del Prinotti, avvocato Marco Minoli — che dobbiamo rispettare. Ma ci stiamo muovendo anche su altri fronti per fare fruttare una struttura in gran parte inutilizzata». Intanto, però, è [illegible] [illegible] il denaro per pagare i dipendenti [illegible] tenere aperte le aule. «Alle 12 riprendiamo la trattativa con la [illegible] di Risparmio, alla quale abbiamo procurato altra documentazione. Speriamo sia la volta buona».

**Carlo Novara**

I NUMERI

### Soldi e musica

Quanto costano mediamente i biglietti per gli spettacoli nelle più grandi città italiane? E' quanto ci chiarisce la statistica del Comune

Ieri incontro a 6 senza risultato, ma l'intesa è sempre più vicina

# Dc: La giunta non cambia

## *Tregua tra correnti aspettando i laici*

La dc boccia l'ipotesi di rinnovamento totale dei suoi sori. Ieri alle 22 ha concluso direzione che doveva affrontare il problema che invece non ne ha quasi neppure parlato. Al termine uno scarno comunicato: «La dc giudica positivamente l'andamento delle trattative. Ripropone giunta organica a cinque. Non accetta pregiudiziali di altri partiti ai propri rappresentanti in esecutivo».

Sono così deluse le speranze di chi avrebbe voluto un globale ricambio dc in giunta. E nello stesso tempo un «comuni- ambiguo», lo defini- gli alleati, la dc rinvia la palla a pri e socialisti: i repubblicani, invitati a rimanere al governo della città, i socialisti a scegliersi il sindaco senza chiedere alla dc di escludere qualno dei suoi dagli assessorati. Se si aggiunge che l'incontro a sei di ieri è stato interlocutorio, si capisce quanto sarà difficile trovare l'accordo entro oggi, anche a giudizio dei più, la soluzione dovrebbe serti, prima giovedì.

L'idea di sostituire tutti gli assessori, è stato quindi solo un «balon d'essai» lanciato da una parte della dc e durato poco più un giorno. Un'ipotesi nata questo ragionamento: sostituire qualche assessore, a sei mesi dalle elezioni, vorrebbe dire penalizzarlo, riconoscendo che ha sbagliato, mentre, per la dc, tutti hanno fatto il loro dovere. E allora, se di ricambio si deve parlare, sia generale.

La soluzione avrebbe accontentato il pri, eliminando la pregiudiziale («Inaccettabile») posta da Giorgio La Malfa sul prosindaco Giovanni Porcella-. E di qui la discussione notturna, la sofferta conclusione che ricambio completo sarebbe difficilmente praticabile». Perché? «Perché — la risposta — a sei mesi dalle elezioni, non si può dimenticare il lavoro svolto otto assessori».

Che accadrà adesso? E' facile immaginarlo: la dc tenterà di convincere pri non ritirare i propri assessori, anche giovedì dovesse riproposta al Consiglio comunale la vecchia giunta, quella «fotocopia» che sembra gradire, ma che consentirebbe al pentapartito di sfuggire alla trappola della presa d' delle dimissioni e di un voto per eleggere il che, essendo segreto, potrebbe riservare molte sorprese. Se, invece, gli 80 della Sala dovessero solo ridare la fiducia al sindaco e al «precedente staff», il voto sarebbe palese. I contrari dovrebbero, cioè, esporsi, con il rischio di essere «puniti», anche l'esclusione dalle liste per la primavera '90. Inoltre, se i prossimi sei mesi fossero tranquilli, senza crisi, il pentapartito potrebbe disegnare ancora il futuro della città».

Ma è proprio su questo punto che ci sono le maggiori perplessità del pri. Chi può garantire, che «una giunta con gli stessi uomini che andati d'accordo per 4 anni, d'improvviso appiani tutto?» E su questo interrogativo si gioca la soluzione della crisi.

**Giuseppe Sangiorgio**

POLEMICHE

### *Porcellana: «Ma non sono un pentito»*

Giovanni Porcellana, lei quando la votò in giunta l'affidamento a trattativa privata del sottopasso di Porta Palazzo al consorzio Emmeti (Fiat-Ansaldo) se ne andò affermò che il metrò doveva essere realizzato gara internazionale. Adesso accetta la trattativa privata con Fiat ed Iri proposta dalla dc. Siamo al «pentimento»?

«Non sono un pentito. Il problema è un altro. A gennaio la dc detto non voler iniziare nel '90 un metrò tecnologicamente fermo al '70, cioè già vecchio prima di entrare in esercizio».

Ma è vero o che, lei in particolare, propose la gara internazionale?

«Sono ben lieto che progetto di quest'entità sia realizzato da aziende italiane torinesi. Ma con le tecnologie migliori e a costi competitivi. Ebbene Fiat ed Iri possono assicurarlo: hanno a disposizione sistemi non solo italiani, anche francesi e canadesi. Li propongano. Potremo così scegliere, nella massima trasparenza».

Giorgio Cardetti, a sinistra nella foto, con Francesco Mollo, potrebbe diventare il nuovo leader della sinistra socialista a Torino, in crisi per le difficoltà di Nesi

# Sinistra psi: chi dopo Nesi?

## *Giorgio Cardetti sarà il nuovo leader di una corrente «scombussolata» dal caso Bnl*

La sinistra socialista assorbe lo choc della caduta di Nerio Nesi e cerca un nuovo leader. In Pie- potrebbe Felice Borgoglio, che ad Alessandria detiene una fortissima maggioranza in seno al partito; Torino, uno degli uomini più vicini all'ex banchiere: Giorgio Cardetti, primo sindaco del dopo-Novelli e vicecapogruppo alla Camera.

Intanto, i capi della sinistra devono fare i conti con la base. La vicenda Bnl, il coinvolgimento di Nesi hanno lasciato il segno. Ammette Filippo Fiandrotti, coordinatore regionale della corrente e sempre vicino al banchiere: «Molti compagni ci telefonano, sono bussolati. E' comprensibile, perché in questa vicenda Nesi è sottoposto a un fuoco di fila impressionante».

Torino è roccaforte della sinistra, che all'ultimo congres- ha ottenuto il per cento voti. La corrente esprime due deputati (Fiandrotti e Cardetti), consiglieri Regione (Giancarlo Tapparo), in Provincia (Salvatore Scancarello), in Comune (il capogruppo Franca Prest, Francesco Mollo e ancora l'ex sindaco Cardetti). fanno parte due vice-segretari provinciali (Libertino Scicolone e Maurizio Bordon, che è anche presidente della Sagat), i presidenti Teatro Stabile, Giorgio Mondino, e dell'Usl Roberto Nebiolo.

Gli uomini di punta questa pattuglia garantiscono che «la vicenda della Bnl non avrà conseguenze al nostro interno». Cardetti sottolinea che «dall'80 Nesi aveva allentato i suoi rapporti con Torino». «Ciò ha impedito — precisa — che la nostra forza aumentasse». Fiandrotti è d'accordo: «Era ri- un punto di riferimento, un quale ricorrere per un consiglio prima di decisioni importanti. Ma da tempo la sinistra piemontese camminava con le proprie gambe».

Eppure proprio a Torino, la città dove l'«anti-Craxi» Nesi preparava il suo ritorno alla politica attiva, la sinistra era uscita allo scoperto, criticando apertamente l'ipotesi di risol- la crisi di giunta all'interno del pentapartito e auspican- la ricomposizione «giunta rossoverde».

vuoto che si al- l'interno della corrente parlerà venerdì, quando tutta la sinistra italiana si riunirà al Terminillo. Poi il dibattito si sposterà «sarà importante — dice Mollo — spiegare bene la vicenda».

E, intanto, lavorare in vista delle amministrative. Alcune candidature pressoché decise: Tapparo e Mollo in Regione, Prest e Mondino in Comune, dove si profila anche il ritorno di Libertino Scicolone. Di parla più. Anzi, Cardetti dice che proposta ufficiale non c'era mai Fiandrotti ammette: «Era nella logi- delle cose, sia che si candidasse al Comune sia che optasse per posto da parlamentare». [g. pav.]

Il sindaco al Processo del lunedì: «Io sarei favorevole»

# Mondiali allo «Scirea»

## *In tv il dibattito sul nuovo stadio*

Ricordare Scirea. C'è chi pensa che il modo migliore per farlo sia quello di intitolargli nuo- stadio di Torino. propo- sta, presentata a ore dalla morte del calciatore cinque consiglieri comunali (i dc Gaiotti, Accattino, Vernero, Chiavarino e Angeleri) e uno regionale (il socialista Tapparo), è approdata ieri al «Processo del lunedì». ne discusso fino a notte fonda.

Fra gli ospiti presente anche sindaco di Torino, Maria Magnani Noya. Che, dopo le prudenti dichiarazioni rilasciate all'indomani della lettera dei democristiani, in televisione è apparsa più propensa per il sì: «La proposta, personalmente, mi trova favorevole».

Si giocheranno nello stadio «Gaetano Scirea», allora, le partite dei Mondiali in programma a Torino? E' presto per dirlo. Dubbi e incertezze no. La morte improvvisa di Scirea, e le manifestazioni di stima affetto da parte di migliaia tifosi in occasione dei funerali, non hanno fatto dimenticare le precedenti candidature.

Beppe Lodi, presidente della commissione toponomastica comunale, ricorda che prima della tragica campio- della Juventus i giochi erano quasi fatti: «In una recente riunione, la maggioranza s'è espressa per Vittorio Pozzo, commissario tecnico Nazionale negli Anni 30-40». Nella stessa trasmissione di ieri del resto, i pareri non stati tutti univoci. E, al delle posizioni personali, Maria gnani Noya non ha nascosto le sue perplessità di sindaco: «C'è un problema, e non è l'unico: legare lo stadio al un giocatore che ha vestito solo i colori di una società potrebbe creare malumori all'interno della tifoseria dell'altra squadra».

Un parere ufficiale da parte del Comune, comunque, ancora c'è. Maria Magnani Noya ha ricordato che l'argomento è affrontato solo lo martedì, a margine della riunione di giunta: «Ho presentato problema agli assessori, si trattato più che altro di una comunicazione d'ufficio: ho parlato della lettera che mi stata scritta dai colleghi democristiani». E' probabile il Consiglio comunale dedichi alla questione parte di delle prossime sedute.

Di certo non mancheranno motivi di discussione. Per regolamento, infatti, possono intitolare strade, rdini e piazze a persone che siano morte da almeno 10 anni: previste eccezioni, questo scoglio potrebbe essere superato agevolmente», dice Magnani Noya. Il sindaco e l'assessore Lodi, però, ricordano anche che in base alla convenzione firmata tra Comune e Acqua Marcia «spetta all'impresa costruttrice avanzare delle proposte Comune». E i responsabili della ditta fanno sapere che finora il problema non è ancora affrontato: «Ne abbiamo altri, ben più complessi».

La notizia del dibattito in televisione ha raggiunto ieri sera anche la moglie di Scirea, Mariella, nella genitori a Morsasco. Nessun commento per il momento: «Mariella distrutta», dice Anna Zoff, che è accanto. E conclude: «Sono però che qualsiasi iniziativa venga assunta per ricordare Gaetano possa che farle piacere».

**Gianni Armand-Pilon**

Mariella Scirea

Giovedì i funerali in piazza San Carlo

# Mario Magliano 40 anni nel psdi

L'onorevole Terenzio Magliano, socialdemocratico, è morto ieri, alle 14,15, all'ospedale Mauriziano: era stato ricoverato mercoledì scorso, in coma profondo, dopo essere stato colpito da ictus cerebrale. I funerali no stati fissati per giovedì: la salma sarà esposta dalle 8 alle 11 nella cappella dell'ospedale, in corso Umberto; le esequie terranno subito dopo nella chiesa di piazza San Carlo.

Terenzio Magliano avrebbe compiuto 77 anni il prossimo 19 novembre. Torinese, mercialista, aveva partecipato alla guerra come capitano nella divisione paracadutista Folgore Nembo. Fin dal '42 era però entrato nei gruppi clandestini antifascisti e l'8 settembre '43 partecipò alla difesa Roma i tedeschi.

Sfuggito alla cattura, raggiunse Torino dove collaborò alla fondazione delle formazioni Matteotti. Catturato il 14 gennaio '44 dalle SS tedesche, venne inviato al campo di Mauthausen dove rimase fino al '45.

Ritornato in Italia, entrò nella politica attiva con l'incarico, nello psiup, di coordinare le attività delle associazioni battentistiche dei reduci dalla prigionia. Passò poi al psli, nel '47, quindi psu e poi al psdi, di cui divenne segretario della federazione Torino nel '59.

A Palazzo Civico Magliano entrò nel '60 come consigliere e fu presidente dell'Azienda elettrica fino al '64. Nel '63 venne eletto senatore nel collegio di Mirafiori 37 mila voti. Nuovamente consigliere comunale nel '64, divenne al Bilancio e alla programmazione e fu anche prosindaco. Venne rieletto deputato ancora nel '68 e riconfermato nel '72.

Appassionato al problema dei trasporti pubblici, fu presidente della Confederazione nale del settore e a Torino diede vita e presiedette la prima società che si occupò della metropolitana, la MT sede in via Santa Teresa. Fu anche consigliere del Forum nazionale di energia nucleare, primo organismo che si occupò dello sfruttamento pacifico dell'atomo in Italia.

Terenzio Magliano era sicuramente uno dei personaggi più caratteristici della Sala Rossa del mondo politico torinese: le sue battute e la sua vivacità polemica stato una caratteristica consiglio comunale negli Anni 60 e '70.

Terenzio Magliano

BOLLETTINO

*Lunedì 11 settembre ore 20*

**PREVISIONI** su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo nuvoloso con probabili precipitazioni temporalesche; possibili ampie schiarite nel corso della giornata. Visibilità: buona. Temperatura: senza variazioni di rilievo. Tendenza del tempo per le prossime ventiquattro ore: attenuazione dei fenomeni.

**TEMPERATURE**

Massima 20,8
Minima 16,1
Media 17,7

**Record** del mese ultimi 50 anni
Massima 32,6 — 8 settembre 1949
Minima 3,0 — 30 settembre 1974

**Aeroporto di Caselle ore 20**
Massima 18,0
Minima 14,0
Pressione 1017 hPa
Umidità 99%

Deboli a moderati da Ovest.

(Caselle)

| | |
|---|---|
| Nelle ultime 24 ore | 37,4 mm |
| Totale in questo mese | 50,2 |
| Normale in questo mese | |
| Totale in questo anno | |

**SOLE**

a cura di Walter Ferreri dell'Osservatorio Astronomico di Torino

Il **Sole** sorge alle ore 7 e 4 minuti tramonta alle ore 19 e 46 minuti

La **Luna** si leva alle ore 18 e 20 minuti cala alle ore 8 e 12 minuti

Primo quarto 8 settembre ore 12
Luna piena 15 settembre ore 14
Ultimo quarto 22 settembre ore 4
Luna nuova 29 settembre ore 24

**Mercurio** è «stella della sera» nella costellazione della Vergine.
**Venere** ben a Sud-Ovest mezz'ora dopo il tramonto.
**Marte** a 396 milioni di km dalla Terra, distanza in aumento.
**Giove** è la «stella» più brillante seconda parte della notte.
ancora ben come stella luminosa nel Sagittario.
Il **fenomeno**: Pesci un modesto sciame (Piscidi), la cui data della maggiore attività cade il 12 settembre. Il massimo numero di meteore è circa 15 per ora.

# Specchio dei tempi

**perché vengono sempre premiati i contestatori?» - Quel giudizio lapidario ha fatto arrabbiare una categoria - Una via per ricordare i Caduti di El Alamein - Stangata per cambiare poche lire**

Un lettore ci scrive:

«Chi è un handicappato motorio in carrozzella. Con amarezza devo una volta constatare che l'abusivismo e l'arroganza pagano!

«Questa è la mia conclusione nel leggere su La Stampa i conti sui giovani "punk" Paso, in particolare sull'offerta sede per le loro "attività" svago da parte del Comune di Torino.

varie associazioni di handicappati periodicamente hanno richiesto, alle giunte precedenti e a quella attuale, sedi ove svolgere attività di integra- sociale, di informazione sulle malattie invalidanti e sul- loro conseguenze, sostegno psicologico ai disabili ed ai loro familiari.

«Non mi risulta che il sindaco ed i vari assessori abbiano, ora e in passato, prospettato con la tempestività analoghe offerte alle associazioni che tuttora, con discrezione e buona volontà, "sopravvivono" con iniziative socialmente positive, e autofinanziandosi, in sedi a volte di pochi metri quadrati, ove una carrozzella in più può costituire un insolubile problema di spazio e anche di accesso.

«Dobbiamo anche noi occupare abusivamente qualche locale comunale momentaneamente libero, imbrattarlo con scritte asociali ed elevare minacce anarcoidi per essere ascoltati ed avere quello che probabilmente avranno i contestatori?».

Sergio Grossi

Un lettore ci scrive:

«Il lettore Bruno Busso, nel lamentare il trattamento subito dalla all'Ospedale Ma- Adelaide, riferisce l'esclamazione sfuggita al medico di turno nell'osservare le malefatte di collega: "Certi dici farebbero bene a fare solo i dentisti".

«Quale presidente del Gruppo Aggiornamento Odontoiatrico (G.A.O.) vorrei invitare questo collega che leggerezza permette giudizio che coinvolge l'intera classe odontostomatologica di documentarsi meglio sulla preparazione dei medici dentisti.

«L'odonto-stomatologia oggi disciplina clinico-opera- plurispecialistica che prende nella maggioranza dei casi professionisti che non han- nulla da invidiare ai cultori dell'ortopedia.

«Rare eccezioni sono purtroppo presenti in tutte le discipline, non solamente in quelle mediche: ma non possono costituire un parametro giudi- collettivo per una qualsiasi categoria professionisti.

«Al collega che si permesso un così lapidario giudizio suggerisco di fare un giro esplorativo nelle cliniche odontoiatriche universitarie o frequentare qualcuno dei numerosi corsi di aggiornamento che i cultori della nostra disciplina frequentano; si accorgerà dell'opportunità di cambiare parere di farlo cambiare a quei colleghi che la pensano come lui.

«L'odonto-stomatologia ha una solida base culturale e non può definirsi medico-dentista o odontoiatra chi si attiene a quel supporto culturale in continuo aggiornamento che la nostra disciplina esige.

«Riserbi il caustico giudizio a quei suoi colleghi che operano "imperizia ed incuria" come lui stesso riferisce».

Giuseppe Carle

Un lettore ci scrive:

«Prendo lo spunto dall'articolo "Tante strade tante idee": sono quasi anni che ci siamo battuti strenuamente a El Alamein dove hanno perso la vita non meno di 10.000 commilitoni.

risulta che la sola Roma ha ricordato tale luttuoso avvenimento con uno spiazzo, "largo Caduti di El Alamein". Comprendo che non tutti disposti, può darsi, per idee proprie a ricordare. Chi non era presente sappia che, ritenga giusto o ingiusto il fatto, abbiamo dimostrato di la bandiera la patria senza propositi di parte. Come cittadino torinese vorrei che anche nella nostra città strada ricordasse questo fatto storico».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Trovandomi nel mese di agosto in Val di Susa volendo recarmi giorno in quel di Briançon, mi fermai Cesana in un'agenzia di una banca per acquistare 500 franchi.

«Queste le condizioni propostemi: cambio 214 lire per 1 franco, commissione 10.500, per cui avrei cambiato anziché 214 a circa 236. Naturalmen- non ho ed ho acqui- i franchi direttamente in Francia condizioni molto migliori.

«Ben venga, dico, questo 1992! L'inevitabile concorrenza diminuirà così, almeno si spera, questa e tante altre... "piacevolezze", più o meno legalizzate».

Giovanni Bordoni

Ieri i familiari alla Malpensa, in città il Comune ha allestito la camera ardente

# Sono ritornati, ma senza nome

## Identificate solo 6 delle 18 vittime torinesi

Prima il dolore, sconvolgente, per aver perso [illegible] figlio, un genitore, un amico. Poi [illegible] strazio [illegible] giorni e giorni d'incertezza e, da ieri, un rinnovato dolore di fronte alla teoria di bare allineate in un hangar [illegible] Malpensa, [illegible] maggior parte delle quali ancora in at[illegible] di un nome. [illegible] calvario dei parenti delle vittime del disastro aereo all'A[illegible] pare senza fine.

Ieri, tra [illegible] 10,30 e le 11, sono arrivate all'aeroporto milanese le 112 salme raccolte tra i rottami dell'Ilyushin precipitato. Ad attenderle c'era una folla dolente [illegible] quasi 800 persone, tutti parenti arrivati da ogni parte d'Italia [illegible] dalla nostra provincia: Torino, Caselle, San Mauro e Pecetto, dove vivevano 18 vittime.

[illegible] tutte le bare, solo 32 [illegible] corredate da un foglietto con un nome [illegible] cognome, frutto delle operazioni di riconoscimento effettuate dalle autorità cubane. Un riconoscimento, però, solo «sufficioso» e da ripetere in territorio italiano. E' [illegible]si svanita la speranza dei parenti delle 32 vittime che ave[illegible] già un'identità di ridurre al minimo le formalità e [illegible] portare a [illegible] già ieri la bara del proprio congiunto.

Fino al tardo pomeriggio, solo per due delle cinque vittime torinesi già identificate [illegible] Cuba (Raffaele Lotrecchio e Corrado Manzo) [illegible] stato espletato l'iter necessario per la sepoltura. Quasi tutti i parenti affluiti all'aeroporto hanno così deciso di trascorrere la notte a Milano. Si prevede che, nella migliore delle ipotesi, ci [illegible] almeno tre giorni prima di completare il difficile [illegible] sconvolgente lavoro [illegible] di riconoscimento.

Ciò nonostante, tutto era pronto, già da ieri mattina, soprattutto a Torino [illegible] San Mauro, dove vivevano, rispettivamente, nove e quattro vittime, per accogliere le salme. L'amministrazione torinese, dopo aver seguito passo a passo le necessità dei parenti dal giorno stesso della tragedia, ha allestito, nella cappella [illegible] cimitero Monumentale, la [illegible] ardente per accogliere le salme e, eventualmente, organizzare una cerimonia comune. «In questi giorni abbiamo preso contatto con tutte le famiglie coinvolte nella tragedia — dice il responsabile del Servizio cimiteri, Di Tonno — spiegando quali iniziative abbiamo intrapreso per dare una sepoltura ai l[illegible] cari. Naturalmente, non abbiamo imposto nulla. Decideranno loro [illegible] avvalersi o meno del nostro aiuto».

In un primo momento, l'amministrazione comunale torinese, ma anche quelle di Caselle, San Mauro e Pecetto, si erano fatte avanti per accollarsi anche le spese di trasporto delle salme dalla Malpensa al [illegible] luogo piemontese. In realtà, l'onere sarà delle società [illegible] assicurazione dei tour-operator che avevano organizzato il viaggio a Cuba.

«A questo punto — continua Di Tonno — abbiamo deciso di farci carico del trasporto delle salme dalla camera ardente del cimitero Monumentale [illegible] luogo della sepoltura che i parenti ci indicheranno. Abbiamo anche fatto preparare un copribara di fiori per ognuna delle vittime torinesi». Di fronte all'eventualità che le salme giungano [illegible] To[illegible] [illegible] [illegible] a meno che avvengono i riconoscimenti e, quindi, nell'arco di più giorni, [illegible] Comune ha deciso di tenere aperta, 24 ore su 24, la [illegible] [illegible]. Già da ieri, inoltre, due funzionari del Servizio cimiteri, il dottor Dioni e la signora Benzi, si [illegible] recati alla Malpensa per aiutare i parenti nelle pratiche burocratiche.

Quasi tutte le famiglie si [illegible] dette favorevoli [illegible] una cerimonia comune, anche se non nascondono qualche perplessità. «Noi faremo sicuramente un funerale privato — dice, ad esempio, Bartolomeo Manzo, che all'Avana ha perso il figlio Corrado, 22 anni, morto [illegible] la fidanzata Daniela Pizzata —, ma non siamo certo contrari, [illegible] ci sarà, ad [illegible] breve cerimonia e ad [illegible] benedizione [illegible]. Non riesco, però, a immaginare [illegible] si possa fare. I riconoscimenti andranno per le lunghe. Quello che speriamo veramente [illegible] di poter fare [illegible] funerale unico, a mio figlio e alla sua fidanzata. Vorremmo [illegible] poterli seppellire l'uno accanto all'altro, e il Comune ci ha dato la disponibilità di due loculi affiancati».

[illegible] camera ardente è stata allestita anche nel municipio di San Mauro: il funerale della famiglia Nocco, marito, moglie e figlia di 15 anni, e di Daniele Veltingojer, 28 anni, quando ci sarà, verrà celebrato nella chiesa di San Benedetto, quella della frazione Oltrepò, dove vivevano tutte e quattro [illegible] vittime. A Pecetto, l'amministrazione comunale ha invece deciso di donare due loculi per la sepoltura di Roberto Benotti e Silvia Oderda, 25 anni entrambi, morti il giorno [illegible] loro primo anniversario di matrimonio.

Beppe [illegible]

Scene di dolore fra le 112 bare [illegible] arrivo [illegible] Cuba. In alto, [illegible] madre e i familiari [illegible] Raffaele Lotrecchio

CERIMONIA COMUNE

### Al Cimitero Generale, se sarà possibile

Quasi tutte le famiglie delle nove vittime torinesi si [illegible] dette favorevoli a una cerimonia comune nella camera ardente allestita nella cappella del cimitero Monumentale di corso Novara. E' improbabile però, [illegible] le salme arrivino tutte insieme a Torino e, quindi, si dovrà quasi sicuramente optare per più [illegible]. Molte famiglie, comunque, hanno già annunciato che, subito dopo la cerimonia ufficiale, faranno [illegible] funerale privato per i propri [illegible]. Le famiglie Manzo e Pizzata, ad esempio, andranno nella parrocchia di San Luca [illegible] Mirafiori, Carta e Ferri in quella di Sant'Antonio Abate, mentre i parenti di Giorgio Bergonzi si raccoglieranno [illegible] quella di San Domenico [illegible] Savio. Per Tina Cuzzilla, titolare insieme [illegible] il marito dell'agenzia Epitour, era intenzione dei parenti allestire, già da stamane alle 10, una camera ardente proprio negli uffici di [illegible] Cesare Battisti 17/D. Un desiderio legato, evidentemente, alle operazioni [illegible] riconoscimento che, però, nel caso della donna, dovrebbero essere tra le più veloci. Il corpo di Tina Cuzzilla, infatti, [illegible] tra i sei già identificati dalle autorità cubane. Le altre vittime riconosciute sono Giorgio Berta, Paolo Carta, Corrado Manzo (identità «presunta», han[illegible] specificato a Cuba), Raffaele Lotrecchio e la moglie Sonia Rizzo, i cui parenti [illegible] stati gli unici torinesi ad [illegible] raggiunto l'Avana.

SAPER SPENDERE

### Giù giù con l'ascensore fino in cantina

Ascensore, sempre un problema, sia che l'impianto non esista nel condominio sia che esi[illegible] e che qualcuno ne voglia prolungare la corsa, ad esempio fino alle cantine.

E' quest'ultimo il caso prospettato [illegible] [illegible] lettore di Cuneo. Scrive: «Nello stabile l'ascensore va dall'ammezzato all'ulti[illegible] piano; un condomino vorrebbe fare scendere l'ascensore fino alle cantine, con una spesa [illegible] indifferente alla quale io, ad esempio, non sono d'accordo. Quale maggioranza è indispensabile in assemblea?».

Italia, invece, 60 anni «ben portati, ma fino a quando?» ha la preoccupazione di un condominio privo di ascensore, nel quale «prima [illegible] poi ci si dovrà decidere a fare l'impianto, perché tutti invecchiamo ed i piani sono cinque».

Spiega l'avvocato Lorenzo Profeta, consulente dell'Unione piccoli proprietari: «L'installazione, in un condominio, di un [illegible] del quale prima era sprovvisto oppure la modifica della sua [illegible] costituisce un'innovazione ai sensi dell'articolo 1120 del codice civile, primo comma. Perciò la decisione per tali opere deve essere presa dall'assemblea con una delibera che veda consenzienti alla [illegible] in opera (se non alla compartecipazione delle spese) la maggioranza voluta dal quinto comma dell'articolo 1136 del codice civile, cioè un numero di condomini che rappresenti la maggioranza dei partecipanti al condominio ed i due terzi del valore dell'edificio. Dunque, una maggioranza qualificata».

Ma l'impianto ascensore è uno dei tipici impianti che si inquadrano nella proprietà di utilizzazione separata. Ecco la spiegazione dell'esperto: «Vuol d[illegible] che l'ascensore può essere installato [illegible] cura [illegible] spese anche soltanto di alcuni condomini, i soli interessati, escludendosi gli altri che non desiderino dell'ascensore né la proprietà [illegible] l'uso. [illegible] ciò a norma del primo comma dell'articolo 1121 (che [illegible] ai condomini che non hanno interesse all'opera nuova di dissociarsi da [illegible] e dal relativo servizio) e del terzo comma dello stesso articolo (si fa salvo il diritto di partecipare [illegible] qualsiasi tempo ai condomini che in [illegible] primo tempo [illegible]sero dimostrato disinteresse). Questa possibile partecipazione postuma prevede, comunque, la contribuzione alle sp[illegible] che si sono rese [illegible] [illegible] momento della novità, calcolate debitamente e tenendo conto della svalutazione della lira come indicato dall'Istituto [illegible] Statistica».

Precisa, infine, il legale: «Se poi l'utilizzazione separata non fosse possibile, l'innovazione non sarebbe consentita "salvo che la maggioranza dei condomini che l'ha deliberata o accettata intenda sopportarne integralmente le spese", [illegible] comma, articolo 1121 codice civile. L'innovazione sarebbe anche vietata in presenza [illegible] certi significativi elementi negativi di danno della cosa comune [illegible] di qualche condomino».

Per Luigi di Asti [illegible] Maria A. di Torino e tutti i lettori che hanno venduto [illegible] appartamento in un condominio l'anno scorso dopo che l'assemblea aveva deliberato l'esecuzione di lavori nella proprietà [illegible] (ad esempio, [illegible] fumaria), ma questi lavori [illegible] attualmente in corso. La domanda è: chi paga le spese?

Se i lavori condominiali furono decisi prima che [illegible] lettore vendesse l'abitazione [illegible] esecuzione successiva, [illegible] problema di chi debba pagare le spese riguarda il rapporto venditore e compratore. «Il titolo che decide — spiega l'avvocato Profeta — è lo stato di ripartizione delle spese approvato dall'assemblea: se l'obbligo di pagare scatta prima [illegible] trasferimento del possesso ad ogni effetto utile od oneroso, deve pagare il venditore. Il condominio [illegible] indifferente alla diatriba: il secondo comma dell'articolo 63 delle Disposizioni per l'attuazione del [illegible] civile dice che «chi subentra nei diritti di un condomino [illegible] obbligato, [illegible]lidalmente con questo, al pagamento dei contributi relativi all'anno in corso e a quello precedente».

Simonetta

Nella Cgil a Roma

### [illegible] per [illegible] [illegible]

Riunione fiume, ieri pomeriggio, in casa Cgil a Roma per decidere il futuro di Claudio [illegible]battini. Con quali mansioni verrà a Torino? Perché non c'è dubbio sul fatto che otterrà qui il suo prossimo incarico, non essendogli stato affidato alcun settore nell'ambito della riorganizzazione della segreteria nazionale.

Il terreno del confronto si sposterà a Torino dove, lunedì, è già in calendario una riunione dei direttivi locale e regionale, che proseguiranno il dibattito apertosi a Roma sulla possibilità di «rafforzare i gruppi di tutte le strutture con l'apporto di nuove forze, provenienti [illegible] Piemonte ma anche da fuori, senza alcuna pregiudiziale». Soltanto in seguito verranno identificati gli eventuali candidati e la loro collocazione. Dunque «si vuole discutere di metodi e [illegible] contenuti, non fornire un organigramma».

BIANCA&**NERA**

### Sorpresi a rubare nell'ufficio postale

Sorpresi dagli agenti mentre stavano rubando nel deposito delle poste di via Cimarosa 10/20, zona Vanchiglia, tre giovani, tra cui due minorenni: Efisio Trippa, 24 anni, via Cravero 33/26, Alessandro Z. e Giuseppe C., di 15 e 16 anni. Avevano squarciato un centinaio di pacchi, cercando denaro.

### Una mountain-bike per pagarsi [illegible]

Secondo la polizia avevano rubato una mountain-bike e la [illegible] offrendo, in cambio di alcune dosi di eroina, ad un giovane poi arrestato per spaccio di droga. Sono Franco Mura, 24 anni, Saluzzo, via Cima 4 e Giovanni Galliano, 23 anni, Verzuolo, strada Cuneo 29. Gli agenti li hanno fermati in via Fratelli Garrone; erano su una 128, con Giovanni Lo Foco, [illegible] anni, via Garrone 67/3. Lo Foco [illegible] 14 dosi di eroina. Mura e Galliano negano: «La bici [illegible] nostra». Denunciati per furto.

### Banditi rapinano un deposito di caffè

Sono arrivati a bordo [illegible] Lancia Delta grigia, [illegible] rimasto sulla vettura, i complici sono entrati nel deposito [illegible] ditta «Costadoro» (caffè e torrefazioni), in via Balbo 21. Armati di pistole, hanno immobilizzato sette impiegati, tra cui il responsabile, Giusto Trombetta, [illegible]5 anni, e spinti in uno sgabuzzino. Hanno preso 5 milioni della cassaforte e circa 500 mila lire dalle borse dei dipendenti. Gli agenti del commissariato Dora Vanchiglia hanno ritrovato l'auto, che risulta rubata.

### Concorso alla Siae per dieci posti

La Siae ha indetto [illegible] concorso per [illegible] a 10 posti [illegible] quarto livello, area amministrativa. Domande entro il 21 ottobre. Bando presso la sede Siae di Torino, [illegible] Stati Uniti 20.

Dopo l'aggressione al giovane che era in auto con la fidanzata

# Agguato, un fermo

## *Per il ferimento a Settimo*

Nelle indagini sulla misteriosa aggressione di un operaio, avvenuta sabato notte alla periferia di Settimo, i carabinieri del nucleo operativo di Chivasso hanno fermato un giovane di Torino: nei suoi confronti ci sarebbero pesanti indizi.

Si chiama Mario Di Tommaso, 22 anni, è un operaio e abita in corso Palermo 22. L'accusa contro di lui è di concorso in tentato omicidio e furto di autovettura. Ancora ignoti i motivi del ferimento.

[illegible] scorso, erano da poco passate le 23 quando Pasquale Cursio, 22 anni, operaio Fiat, residente a Rivoli in via Pisa 26, stava chiacchierando sulla propria automobile [illegible] la sua fidanzata lungo strada San Mauro. Improvvisamente, il giovane sente un rumore e delle voci; dal buio sbucano tre sconosciuti che si avvicinano all'auto ferma.

Pasquale Cursio abbassa il finestrino per vedere che cosa sta accadendo [illegible] grida: «Che c'è?». I tre sembrano esitare, poi uno [illegible] pistola, [illegible] punta contro il giovane e fa partire un colpo. Un proiettile si conficca nell'avambraccio destro del Cursio. Subito dopo lo sparo, i tre si danno alla fuga su una Fiat «Uno» rossa che era stata parcheggiata poco distante dall'auto sulla quale si trovavano i due giovani.

Nonostante il dolore, Pasquale Cursio riesce [illegible] raggiungere [illegible] macchina la caserma dei carabinieri di Settimo. Dopo aver raccontato l'episodio, il gi[illegible] è medicato all'ospedale.

Subito scattano le indagini. Una «gazzella» dei militari intercetta la «Uno» segnalata nei pressi dell'autoporto Pescarito, in aperta campagna. Sull'utilitaria ci sono due persone che, appena si accorgono della presenza dei militari, si danno alla fuga a piedi attraverso i campi; uno, il Di Tommaso, viene catturato.

L'automobile è risultata rubata nella stessa giornat[illegible] sabato a Torino. Le indagini dei carabinieri potrebbero portare presto all'identificazione degli altri due complici che avrebbero compiuto l'aggressione.

Pasquale Cursio

[illegible] 20% di respinti agli esami di riparazione

## Settembre nero allo Scientifico

L'anno scolastico '88-89 si è chiuso definitivamente ieri [illegible] i risultati degli esami [illegible] riparazione. Le previsioni sono state confermate: il 90% dei 25 mila alunni rimandati ha superato la prova. Non mancano episodi negativi. Un esempio: allo scientifico Cattaneo i promossi non arrivano all'60%. Un dato che si avvicina [illegible] quello dei professionali dove, soprattutto nelle classi prime, ci sono stati «tagli» fino [illegible] 18-20 per cento. Queste cifre [illegible] compensate dai risultati dei licei classici [illegible] scientifici (hanno avuto il 4-6% di respinti). Il quadro [illegible] migliore rispetto al passato per gli istituti magistrali e tecnici commerciali (ragionieri e periti commerciali) con il 7-8% di bocciati.

Da ieri mattina si [illegible] riaperte le iscrizioni per l'89-90. Gli abbandoni, [illegible] soprattutto i cambi di scuola, sono previsti nelle classi prime (per ora 25.300 iscritti contro i 27 mila dell'88). E' nell'aria, per la pri[illegible] volta, un lieve calo nelle superiori, la cui popolazione totale dovrebbe fermarsi intorno alle 87 mila unità contro le 87.500 dell'anno che si [illegible] appena concluso.

«Ma è necessario che vengano all'appello»

## Candidati infermieri tutti ammessi ai corsi

L'appuntamento per gli aspiranti infermieri professionali è per domani alle 8,30, al Politecnico. Non ci sarà il concorso per l'ammissione alle scuole, in quanto nessuno dei 548 candidati che hanno presentato do[illegible] verrà [illegible] E' prevista soltanto una prova scritta di italiano per 10 stranieri.

«E' però indispensabile — affermano gli organizzatori — che chi [illegible] intenzionato a seguire i corsi si presenti all'appello». Il motivo è semplice. «Dobbiamo conoscere con esattezza il numero degli allievi per suddividerli tra le varie scuole, in modo da non trovarci poi, una volta iniziati i corsi, con defezioni provocate [illegible] possibili ripensamenti. Inoltre, [illegible]cuni ragazzi [illegible] hanno presentato tutti i documenti richiesti».

I posti per il primo anno sono 460 ma, [illegible] proposta dal sindacato, l'assessore [illegible] Sanità ha deciso di accogliere tutte le domande in quanto [illegible] primi 2-3 mesi gli studenti si sfoltiscono [illegible] numero, di solito si tratta di 60-70 persone che trovano le materie d'insegnamento troppo [illegible] la vita d'ospedale molto diversa dal previsto.

Versate a Specchio dei tempi

# Le offerte dei lettori

Per la ricerca sul cancro, offerte ricevute fino al 31 agosto: ricordando la cara nonna, gli amici di corso De Gasperi 130.000; in ricordo di Ghirardelli Ivo, amici e conoscenti 116.000; in ricordo di Gatti Virginia, gli amici della figlia Gianna, Paolo [illegible] famiglia Mastromatteo 100.000; in memoria di Valle Luigi, per la sua grande disponibilità, Unione Zincografica Torinese 100.000; M.N., in memoria [illegible] Susanna 100.000; C.C. 70.000; le amiche ex colleghe di Lidia, in ricordo del suo papà Giovanni Fazion 70.000.

In ricordo di Enzo e dei giorni sereni 50.000; in memoria [illegible] Nico 50.000; C.G. 50.000; per Nunzia 50.000; E.G. 50.000; Anna, in memoria di Susanna 30.000; in ricordo di Gabriele, Rossato Mirella e famiglia 25.000.

Zii, zie e cugini in memoria di Bianco Giovanni 220.000; gli amici di Luisa in memoria del papà Sirio Zanchetta 220.000; in memoria di Nicolao Tallone 205.000; condomini e inquilini via Moretta 62, 64, [illegible] ang. via Revello 10, 12, in ricordo di Boscolo Gerardo 200.000; i componenti del comitato manifestazioni chiomontine in ricordo di Romolif Rina, mamma [illegible] socio fondatore Fontan Augu[illegible] 200.000; in ricordo del tenero sposo Luciano Scanevino, la moglie Lidia 200.000; Maschio 200.000; in ricordo di Franco Garello, i parenti 200.000; in memoria di Ughetti Adriano [illegible]; i colleghi di Claudio in memoria della mamma 200.000; Luca Baldeschi porterà sempre nel cuore la sua cara [illegible] Ginia» 200.000; mamma ora non soffri piu', [illegible] tanto amore Gianna Alessia Manuela in [illegible] [illegible] Gatti Virginia 200.000; in ricordo di B.G.M. 200.000. (continua)

Fondo [illegible]

Offerte ricevute dai lettori tra il 1° e il 10 settembre: parenti e amici [illegible] River-Side in ricordo [illegible] Paola Fresia ved. Vigliano 1.000.000; gli amici della Caprera in memoria di Fiorio Giovanni 980.000; in memoria di Daniela Valtingojer, i colleghi d'ufficio del fratello Oscar 696.000.

A.Q. in onore di Papa Giovanni 500.000; per i morti 500.000; Ronga Raffaele 223.000.

P.R. 200.000; gli amici della Corale Universitaria in memoria di Federico 150.000; in onore di Papa Giovanni, A.G.B. 100.000; ricordando Valentina Dominici, M.B. 100.000; in onore di San Giovanni Bosco, A.B. Santhià 100.000.

In memoria dei miei cari, Miranda e Rocco 50.000; Morello Anna in suffragio dei defunti 50.000; Ettore 50.000; Wilma Rossi 50.000; Alma 50.000; R.M 50.000; E.L. 50.000.

Gianna in memoria dei genitori 50.000; Silvana in memoria del caro papà 50.000; C.V. 50.000; in memoria della mamma di Renato Valent la società Bocciofila Pensionati e amici [illegible] via Dandolo 3/a Torino 50.000; A.G. in memoria dei genitori 50.000; gli amici in ricordo di Nicola Tamborra 40.000; in ricordo di Carol, Anna e Roberto 30.000; in nome di Papa Giovanni per protezione ai miei cari 30.000; in nome di Giovanni Bosco per ringraziamento invocando sempre la protezione per i suoi [illegible]gli 30.000; R.G. 30.000; Verna Alessandro 20.000; Maria 20.000; L.L. 20.000; n.n. 10.000; Tesci Maria 10.000; Ambasciata [illegible] Malta 10.000; C.C. 10.000; F.L. 10.000; n.n. 5000.

Moncalieri, ispezione nel Denina che accoglie una quarantina di pensionati

# «Quell'ospizio va chiuso»

## *I carabinieri: Scarsa igiene e irregolarità*

**MONCALIERI.** La casa di riposo per anziani «Denina» è stata indicata dal Nas tra quelle non in regola, e su indicazione degli stessi uomini [illegible] Nucleo antisofisticazione che il giorno di Ferragosto hanno effettuato una visita di controllo nell'ambito del blitz disposto [illegible] ministro della Sanità De Lorenzo, il vecchio ospizio dovrebbe sospendere la sua attività.

L'istituto che può ospitare 50 anziani è situato in un vecchio fabbricato di via Alfieri 29, la cui costruzione risale alla seconda metà del secolo scorso. Nel 1893 nacque [illegible] opera pia in seguito alla donazione della signora Luisa Denina, per accogliere le persone anziane, sole e indigenti. Successivamente venne trasformato in Ipab (Istituto per l'assistenza e la beneficenza).

Ha un [illegible] patrimonio che è gestito da un consiglio d'amministrazione composto da sei membri nominati dal Consiglio comunale [illegible] Moncalieri, più [illegible] diritto che spetta alla Collegiata Santa Maria della Scala. Attualmente gli ospiti so[illegible] 44, 10 uomini e 34 donne, tutti autosufficienti; la retta è di 950 mila lire mensili, al ricoverato che non ha reddito sufficiente provvede la Usl che ne integra la retta.

Cosa hanno trovato gli uomini [illegible] Nas di irregolare nel corso della loro ispezione non è del tutto noto. Si [illegible] però appreso che all'assessore regionale alla Sanità i Nas hanno inviato una dettagliata relazione sulle condizioni malsane delle strutture: muri con intonaco scrostato, servizi igienici carenti, alcuni dipendenti non in regola con il libretto sanitario. [illegible] fatto più grave riscontrato dal Nas, sarebbe la presenza nel ricovero di alcuni anziani non autosufficienti. L'istituto non è abilitato ad ospitarli: [illegible] qui [illegible] richiesta di sospensione dell'attività.

La relazione del Nas è stata inviata per conoscenza al sindaco di Moncalieri e al presidente della Usl 32. Allo scopo di evitare la chiusura del ricovero, i rappresentanti del Comune e della Usl hanno avuto un incontro in Regione. «Il fabbricato che ospita il Denina — spiega il sindaco Francesco Fiumara (psi) — [illegible] vecchio di un secolo, perciò un'eventuale opera di ristrutturazione radicale economicamente non è attuabile. Per questo il Comune ha da tempo progettato il suo trasferimento in altra sede più adatta».

L'assessore ai Servizi sociali, Giacomo Gallo (dc) aggiunge: «Il progetto di massima per la realizzazione di [illegible] casa [illegible] riposo per anziani autosufficienti e non nell'ex Istituto Latour [illegible] strada Revigliasco [illegible] già pronto, se non ci saranno altri intoppi verrà presentato nella seduta del prossimo Consiglio comunale previsto per la fine [illegible] settembre».

Quale responsabile per la parte sanitaria la Usl 32 ha già predisposto [illegible] commissione di sanitari al fine [illegible] accertare se vi siano nella casa ospiti non autosufficienti. «In tal caso — spiega il presidente dell'Usl 32, Domenico Giacotto (dc) — si dovrà provvedere per questi una sistemazione [illegible] altra struttura idonea».

Il presidente del «Denina», Merlino (psi), spiega che «il consiglio d'amministrazione ha già indetto la g[illegible] di appalto per i lavori di adeguamento alle [illegible] di sicurezza [illegible] nello stesso tempo verranno effettuati i lavori di risanamento nelle parti indicate dal Nas. Speriamo in tal modo di evitare la chiusura dell'istituto».

[illegible] Solla

L'ingresso della [illegible] ricovero che risale alla fine dell'Ottocento

---

Carmagnola sta preparando aree speciali per gli sport motoristici

# Guerra ai fuoristrada

## *I Verdi: «Niente gare, troppo rumorose»*

**CARMAGNOLA.** Ambiente e motori. Un contrasto fin troppo scontato, un matrimonio ancora in [illegible] di sensale. L'argomento, di scottante attualità, l'altra sera, a Carmagnola, è stato al centro di [illegible] acceso dibattito, organizzato nell'ambito della XVIII Sagra del peperone. Scenario di [illegible] prestigioso rally, sede [illegible] vari motoclub e di associazioni fuoristradistiche, Carmagnola cerca da tempo di coniugare due esigenze tra loro assai distanti.

In passato, anzi, lo scontro ha toccato [illegible] suo apice con il blocco, da parte degli ambientalisti, di una gara riservata ai bolidi 4×4. Dopo quell'episodio, anche l'amministrazione comunale è scesa in campo, individuando speciali aree da at[illegible] per gli appassionati di motocross e fuoristrada. Intorno al tavolo, l'altra sera, si sono confrontati i rappresentanti di due schieramenti che in Piemonte raccolgono decine di migliaia di proseliti.

Gli ambientalisti, capeggiati dal consigliere regionale verde Ala, decisi a ridurre in modo drastico l'inquinamento crescente, hanno chiesto il disimpegno degli enti pubblici da qualsiasi manifestazione di carattere motoristico. Gli appassionati delle due e quattro ruote hanno ribadito invece il diritto di un vero e proprio «popolo» a organizzare, nel rispetto delle leggi, gare e raduni.

Entrambe le parti hanno però sottolineato la mancanza di chiarezza del legislatore, che troppo spesso premia i furbi e gli avventurieri. Ideale conclusione del confronto, la decisione di rivedersi a fine anno, [illegible] un congresso regionale che possa portare se n[illegible] a un matrimonio, almeno a una più pacifica convivenza. [j. f.]

---

Istituito [illegible] Moncalieri il servizio autonomo che interessa ottantamila abitanti [illegible] tre Comuni

# La Guardia medica al via

## *Nuovo numero di telefono per pronto intervento sanitario*

**MONCALIERI.** Dall'inizio del mese [illegible] entrato in funzione il servizio autonomo [illegible] Guardia medica. Chi ha necessità dell'intervento di un medico nei giorni festivi e prefestivi può telefonare al numero 69301 dalle ore 20 [illegible] nei giorni [illegible]riali, e nei prefestivi dalle 14 alle 8 del giorno successivo a quello festivo.

Finora il servizio veniva effettuato dalla Guardia Medica di Torino e ciò comportava alcune difficoltà sia per ragioni di distanza sia per le numerose chiamate che gravano su Tori[illegible]. I ritardi negli interventi [illegible] di ordinarie amministrazione. Il servizio è stato istituito dalla Usl 32 che comprende i Comuni di Moncalieri, Trofarello e La Loggia, con un bacino di utenza di circa ottantamila abitanti. Viene svolto da due medici che hanno in dotazione due [illegible]; quando si rende necessario, ai due sanitari si affianca il medico per il servizio necroscopico.

Il dottor Domenico Giacotto, presidente del Comitato di gestione della Usl 32, spiega: «Abbiamo individuato la necessità di avere il servizio autonomo [illegible] Guardia Medica in loco in considerazione della distanza da Torino. L'iter per ottenere l'autorizzazione è stato abbastanza lungo. La richiesta alla Regione risale agli inizi dell'87 e soltanto alla fine del mese di luglio è arrivata l'autorizzazione regionale [illegible] la relativa graduatoria dei medici».

Nella prima decina di giorni dall'entrata in funzione del servizio, le chiamate non [illegible] state numerose. Spiega uno dei sanitari che effettuano il turno: «Abbiamo ricevuto due [illegible] tre [illegible]lefonate di intervento durante le ore notturne, ma il maggior numero delle chiamate [illegible] [illegible] dal sabato pomeriggio al lunedì mattina, cioè quando il medico di famiglia non c'è».

Tuttavia bisogna considerare che ancora non tutti i cittadini [illegible] ritornati dalle ferie [illegible] non tutti [illegible] a [illegible]enza del nuovo numero con relativo servizio. Per questo, dicono alla direzione dell'Usl, sono stati stampati ventimila dépliant che saranno distribuiti a tutte le famiglie dei tre Comuni. I volantini contengono il numero del centralino telefonico per effettuare le chiamate, l'orario del servizio e i consigli per utilizzarlo. [r. so.]

Dai gruppi riuniti Cuorgnè richiesta di maggiore attenzione

# Le croci dei volontari

## «Dimenticati», protestano in 2 mila

CUORGNE'. Sono stati protagonisti sui luoghi della tragedia e del dolore, dimostrando di essere una forza al servizio del Paese quando terremoti e calamità naturali s'abbattono con il loro carico di devastazione. E ogni giorno sono impegnati in una insostituibile opera di soc- 24 su 24, pronti a scattare quando arriva l'allarme di un incidente, un incendio, un'improvvisa emergenza. Ora i volontari, dopo ascoltato parlamentari, assessori regionali e provinciali, e gli esperti ramo, chiedono allo Stato un riconoscimento. L'occasione è venuta dal convegno nazionale organizzato dalla Croce Bianca del Canavese: so- venuti in mille.

Spiega il presidente Carlo Occelli: «Innanzitutto governo deve fare chiarezza sul nostro ruolo, riconosciuto da tutti co- indispensabile supporto servizi che dipendono direttamente dallo Stato. E' indispensabile utilizzare meglio le risorse finanziarie, distribuendole secondo precise necessità». Nel raduno di Cuorgnè, i volontari si sono anche interrogati sul loro futuro, dopo aver constatato le numerose occasioni in cui l'iniziativa di ni privata si è spesso sostituita a quella pubblica creando però sovrapposizioni di ruoli e difficoltà di coordinamento in parecchie situazioni d'emergenza. «E' assurdo continuare con inutili e dannose divisioni questa quella bandiera: — hanno detto i responsabili dei gruppi —, soltanto con concreta collaborazione fra le forze del volontariato è possibile migliorare il servizio, adeguandolo alle nuove esigenze per dargli quella giusta professionalità che da più parti viene messa in dubbio».

L'esperienza maturata in questi anni dalla Croce Bianca del Canavese può essere significativa. Ricorda Occelli: «Siamo nati nel '75 a Cuorgnè per garantire il servizio di emergenza sanitaria urgente ambulanze. Oggi disponiamo di 2 dislocuzioni in provincia di Torino e nel Vercellese con si 900 volontari. La nostra specializzazione essenzialmente rivolta ai servizi socio-assistenziali, con un'attenzione particolare agli anziani alle persone che vivono la difficile realtà della montagna. Siamo perfettamente autosufficienti: questo per evitare errori del passato, quando impegnati nelle operazioni di soccorso nei terremoti del Friuli e dell'Irpinia, dovevamo dipendere da altri enti per garantire ai nostri volontari un pasto ed una tenda dove dormire».

A Cuorgnè, è arrivata anche colonna mobile da Bolzano: Trentino Alto-Adige resta ancora il modello da imitare per l'organizzazione dei soccorsi, dove volontariato rappresenta la forza principale. Ha detto il responsabile dei volontari altoatesini: «Da noi ognuno sente il dovere di aiutare gli altri mettendosi così a disposizione delle squadre di vigili del fuoco, dei gruppi che si occupano di incendi boschivi, chi si dedica all'emergenza sanitaria: tutto perfettamente coordinato Regione, con l'apporto determinante vari Comuni».

Inevitabile il confronto altre realtà italiane. Aggiunge Carlo Occelli: «In Piemonte le nostre organizzazioni si basano su contributi pubblici ma soprattutto sull'aiuto di privati: tenere in efficienza il parco automezzi comporta sforzi economici notevolissimi. Noi ad esempio siamo pagati dall'Usl con tre-quattro mesi di ritardo rispetto ai servizi che svolgiamo: ma la manutenzione dei mezzi non può aspettare queste scadenze».

Perplessità anche state espresse sul servizio di eliambulanza: dobbiamo pensare che in Piemonte sia sufficiente spendere alcuni miliardi nell'eliambulanza per migliora- l'efficienza degli interventi di emergenza sanitaria. Perché non si pensa anche alle ambulanze a terra? Basterebbe un medico a bordo, così come avviene in altre regioni, per qualificare ulteriormente il servizio: noi lo chiediamo da anni, ma senza esito. Meglio far volare l'elicottero» hanno polemizzato numerosi dirigenti.

**Guido Novaria**

### RIVAROLO

## L'emergenza è bip-bip

Fra qualche settimana una ventina modernissimi «ricerca-persone» sostituiranno la vecchia sirena che da oltre quarant'anni chiama a raccolta i vigili del fuoco volontari di Rivarolo. Mezzo secolo erano state messe in pensione le campane a martello sostituite dalla sirena, il cui suono, a differenza dei rintocchi, si poteva avvertire a parecchia distanza. Oggi anche la sirena ha fatto il suo tempo. Spiega Livio Mattioda, capo dei pompieri volontari: «Molti vigili spesso riescono a sentirla. Il cerca-persona raggiunge gli interessati all'istante, e non suscita proteste». Oltretutto, il suono della sirena richiamava davanti all'ingresso della caserma in via Piave parecchi curiosi: alcuni si accodavano alle squadre per vedere i vigili del fuoco all'opera. Ora tutto questo i «cerca-persone» non sarà più possibile: chiamate arrive- solo pompieri attraverso il caratteristico «bip-bip».

Carignano

## A 14 anni muore in moto

Floriana Mainetti

Mentre percorreva in motorino il ponte sul Po tra Villastellone e Carignano, ha compiuto azzardata: ha tentato un'improvvisa inversione di marcia senza avvedersi che, sulla corsia opposta, stava praggiungendo un'automobile, guida da M Assom, 26 anni, di Villastellone. A nulla è valso l'intervento dell'équipe medica dell'elicottero di soccorso Aci: Floriana Mainetti, 14 anni, Carignano, è rimasta cadavere sull'asfalto.

L'urto con la vettura ha proiettato la ragazza ad alcuni metri di distanza. Al momento dell'incidente, Floriana n indossava il casco, che aveva infilato nel manubrio del motociclo.

DALLA PROVINCIA

**VALPERGA**
**Chiude stasera la mostra del rame**

concludono questa sera l'undicesima mostra rame dell'Alto Canavese e la terza «Valcom», Valperga commerciale. Positivo il bilancio delle rassegne che hanno fatto registrare una notevole affluenza di pubblico anche se, specie per l'artigianato del rame, da tempo cerca un difficile rilancio.

**GRUGLIASCO**
**Eptadone cantina,**

La polizia ha scoperto nella cantina Fabrizio Scarpellino, 25 anni, via Galimberti 1, Grugliasco, 10 flaconi di eptadone e banconote per un milione e 700 mila lire. Il giovane è stato arrestato per detenzione sostanze stupefacenti.

**IVREA**
**Aereo Tornado in mostra all'Expo**

Si stanno definendo gli appuntamenti e le proposte collaterali alla prossima edizione «Linea Ivrea», l'expo commerciale in programma al Foro Boario dal 22 settembre al 1° ottobre. Il pubblico potrà vedere da vicino il «Tornado» dell'Aeronautica militare e la bicicletta lenticolare di Francesco Moser.

**cicogne tappa sul Chi**

Per due giorni una colonia di cicogne ha scelto il greto del torrente Chisone, vicino al ponte di Miradolo, per riposarsi prima di continuare il lungo viaggio migratorio verso i Paesi più caldi. Un avvenimento che ha catturato l'attenzione di bambini e naturalisti.

**GRUGLIASCO**
**Contributi per il risparmio energetico**

Stasera, alle 21, nella sala di piazza Matteotti, illustrate le modalità per ottenere, da parte dei cittadini e delle imprese, contributi per il risparmio energetico. Al dibattito inter- l'assessore regionale Giuseppe Cerchio.

Oulx, 5 fermati

## Nell'orto piantine di canapa

OULX. Cinque giovani sono stati fermati dai carabinieri di di Susa l'accusa di produzione di sostanze stupefacenti: coltivavano in un orticello in montagna della canapa indiana. La «serra» era stata allestita da Claudio Sibilie, 24 anni, via R 27, e d convivente Cinzia Diana, 26 anni, estetista con negozio in piazza Dorado. La coppia stava ristrutturando una baita in frazione Combes di Salbertrand nelle cui vicinanze i carabinieri hanno trovato dodici piante di canapa indiana in un orticello di loro proprietà.

I carabinieri, che stavano controllando Sibille, hanno scoperto che ad occuparsi dell'orto erano anche tre «giardinieri» che giornalmente raggiungevano Combes per innaffiare le piantine di canapa indiana. Sono stati fermati Massimo Iervasi, 25 anni, residente ad Oulx Cazzettes 7; Maurizio Ferrari, anch'egli venticinquenne, residente frazione Mondonico, via San Rocco 23, e Paolo Gai, 31 anni, decoratore, via Cazzettes.

Chieri, chiusa autoscuola fuorilegge

## Patente facile? Vieni in soffitta

CHIERI. Fino al 30 settembre l'autoscuola Rally in Martiri della Libertà rimarrà chiusa. Lo stabilisce un'ordinanza della Provincia, l'ente che rilascia le licenze per questo tipo di attività. Nel luglio scorso il titolare dell'autoscuola, Nicola Di Chio, 41 anni, Chieri, via Martiri di Via Fani, e il collaboratore, Silvano Albera, 49 anni, Carignano, via Madonnina 19, sono stati denunciati a piede libero dai carabinieri di Moncalieri per esercizio ab della professione ed inagibilità dei li.

Ad attirare i sospetti dei militari era stato l'insolito numero di giovani di Carignano che si recavano a Chieri per conseguire patente guida, rispetto alle più vicine Moncalieri e Carmagnola. L'autoscuola chierese inoltre offriva prezzi nettamente più bassi, quasi fuori mercato.

Sono iniziate le indagini dei carabinieri hanno notato uno ano andirivieni in un vecchio stabile di Carignano. Al dall'irruzione si è chiarito il motivo dell'affolla-.

Le lezioni teoriche erano impartite in una soffitta: momento della perquisizione alcu- ragazzi sono stati sorpresi mentre compilavano i quiz sotto la guida del maestro, Silvano Albera. Le lezioni di guida avvenivano su un'auto privata. Soltanto al momento di dare l'esame i ragazzi si recavano nella scuola guida Chieri, diretta da Nicola Di Chio. In questo modo, volta superato l'esame, l'Ispettorato della motorizzazione civile Torino poteva rilasciare regolari patenti di guida.

I carabinieri hanno quindi vagliato centoventi patenti rilasciate nel corso di quest'anno. Si tratta di documenti i regolarmente dalla motorizzazione civile, ma in maniera irregolare e contro la legge dall'autoscuola di Chieri e dalla sua illecita succursale. Ora dopo lo stop per le vacanze, è arri- il provvedimento della Provincia che ne decreta la temporanea chiusura. [a. t.]

CAVALIERE E LO ZAR

## Dal Moncalieri alla serie A

Guardate i giocatori [illegible] fotografia. Uno è Zavarov, l'altro [illegible] Giancarlo Cavaliere, vent'anni; nato a Rivoli, cresciuto calcisticamente a Collegno, due stagioni or sono vestiva la maglia del Moncalieri in Interregionale. Nell'88 era al Campobasso, a luglio è passato all'Ascoli conquistando la maglia da titolare. I tifosi di Collegno gli hanno dedicato uno striscione nella Maratona. Il figliol prodigo ringrazia: «Sono commosso. [illegible] spiace solo per la sconfitta».

Interregionale, torinesi ok, buon esordio del Pinerolo [illegible] Saronno

# Sesia-gol, il Nizza vola

## E Rivoli paga pedaggio a Biella

Conferme dal Nizza e (purtroppo) dal Rivoli. Lieta sorpresa dal Pinerolo. Così le tre torinesi hanno vissuto la prima giornata del campionato Interregionale.

Cominciamo dalle dolenti note. Niente [illegible] fare per il Rivoli sul campo del «Lamarmora». E' bastata [illegible] Biellese non [illegible] al meglio per ridurre alla ragione la compagine allenata da Campanile: [illegible] a [illegible] alla fine, verdetto che le cronache di giornata definiscono ineccepibile. Del resto non è a trasferte [illegible] questo impegno che i rivolesi possono chiedere i punti indispensabili per la salvezza.

Buon punto, invece, per il Pinerolo. Gli uomini [illegible] Ravera hanno rischiato soltanto all'inizio. Poi, trovato [illegible] vantaggio con Moncada, lo hanno difeso con ordine. Il pareggio del Saronno ha impedito la sorpresissima, ma il risultato è di tutto rispetto.

E veniamo al Nizza. Due a zero al Gravellone, quindi pronostico rispettato. Eppure non tutto è filato per il verso giusto. Il primo a riconoscerlo è Marco Sesia, il «gioiellino» approdato alla corte del presidente Regis dopo [illegible] rifiutato il corteggiamento di Pro Vercelli, Cuoiopelli e Martinafranca (tutte società di C2): «Il successo è meritato, non c'è dubbio. Il Gravellona non ha mai tirato in porta, siamo stati superiori. Però il nostro gioco non ha entusiasmato. Ma era [illegible] prima partita, dobbiamo lavorare ancora».

Sesia ha 19 anni, gioca indifferentemente da tornante o da interno. Promette di essere uno dei grandi personaggi [illegible] campionato. Cresciuto nel Torino, da tre stagioni era al Pinerolo. L'anno scorso ha vestito la maglia della nazionale di categoria: «Chiaro che punto al professionismo. Ma senza fretta: il Nizza mi dà garanzie, perché è una società ambiziosa. Una squadra [illegible] la nostra può puntare al successo finale, anche [illegible] non conosciamo ancora il valore delle lombarde». Ma perché rinunciare al salto in C2? «Giocare a Torino [illegible] un grosso vantaggio. Io [illegible] di Bruino, [illegible]do la maglia del Nizza posso iscrivermi a Scienze politiche e andare avanti [illegible] gli studi». Per iniziare, ha segnato la seconda rete [illegible] suoi: «Merito [illegible] Maltese che mi ha dato la palla buona. Non sono un cannoniere, l'anno scorso ho realizzato soltanto [illegible] gol: spero di far meglio». [g. pav.]

[illegible]

## Brindisi amaro in Coppa

Le prime bocciature in Promozione arrivano dalla Coppa Italia. Dopo il primo turno escono [illegible] scena Strambino, Airaschese Tecaflex, Nichelino, Orbassano, Alpignano, Lucento, Caselle, Chivasso, [illegible] e Strambinese. L'esclusione di quest'ultima formazione rappresenta una sorpresa: la squadra di Barbero si [illegible] dovuta arrendere al neopromosso Châtillon che non ha nessuna intenzione [illegible] recitare il ruolo [illegible] outsider neppure in campionato. L'attenzione di tutti è ormai rivolta alla prima giornata dei tornei in programma domenica. Il calendario, fatto [illegible] squadre solo l'altra sera, propone sfide [illegible] cartello. Nel Girone A l'Ivrea se la vedrà con il Grignasco. Nel B, la retrocessa Asti fa visita al Caselle, mentre il Rivarolo ospita la Novese nella partita «clou» della giornata. Nel C riflettori accesi su Venaria-Villafranca.

Sei tornei, 176 partite, 399 reti nella nona edizione della kermesse

# Super Oscar alla Sisport

## Calcio baby, stop al dominio del Barcanova

Il Sisport Fiat iscrive per [illegible] prima volta il proprio nome nell'albo d'oro dei vincitori del Super Oscar del calcio giovanile, giunto alla nona edizione. Ha vinto meritatamente, superando nella speciale classifica compilata in base ai risultati dei sei tornei in cui si articolava la manifestazione (176 incontri in otto giorni, [illegible] reti segnate), il Barcanova, che alla vigilia godeva dei favori del pronostico.

Il Sisport ha avuto la certezza matematica di aver vinto [illegible] trofeo battendo, nella categoria esordienti, per 1 a 0 la formazione del Barcanova, padrone [illegible] casa. Il successo complessivo del Sisport è completato dalle vittorie nei tornei debuttanti e pulcini [illegible] dal secondo posto [illegible] giovanissimi.

I rivali del Barcanova si consolano con il successo finale, nel torneo forse più importante, quello degli allievi dove hanno sconfitto [illegible] doppi calci di rigore il San Mauro. Nell'albo d'oro del Super Oscar il Barcanova resta ancora ben saldo al comando [illegible] cinque successi, seguito dall'Eureka Settimo, dal Victoria Ivest, dal Lascaris di Pianezza [illegible] dal Sisport con [illegible].

Questi i risultati delle [illegible] finali. Debuttanti: Sisport-Victoria Ivest 1-0; pulcini: Sisport-Eureka Settimo 3-2 (doppi calci di rigore); esordienti: Sisport-Barcanova 1-0; giovanissimi: Victoria Ivest-Sisport 7-6 (doppi calci di rigore); allievi: Barcanova-San Mauro 6-4 (doppi calci di rigore); primavera: Lascaris-Barcanova 3-1 (doppi calci di rigore).

Classifica finale. 1. Sisport, 19,60 punti; 2. Barcanova, 15,92; 3. Victoria Ivest 12,84; 4. Lascaris Pianezza, 9; 5. [illegible]n Mauro, 5,88; 6. Eureka Settimo; 7. Vanchiglia; 8. Moncalieri; 9. Salus; 10. Venaria; 11. Lucento; 12. Bacigalupo; 13. Val Sangone di Rivalta; 14. Paradiso di Collegno; 15. Collegno; 16. Olimpic di Collegno.

SPORT FLASH

### Fioretto, torinese la coppia d'oro

I fiorettisti Francesco Rossi, 23 anni, torinese, e Carlotta Brucco, 18 anni, di Chivasso, hanno vinto una gara internazionale a coppie a Zoug, nei pressi di Zurigo. Alla manifestazione hanno preso parte 28 coppie di 5 nazioni; in finale Rossi e la Brucco hanno superato 4 coppie svizzere ed una tedesca.

### Boxe, [illegible] big dei superleggeri

[illegible] serata dilettantistica di sabato a Mombercelli, il superleggero Donati (Baroni Torino) ha battuto Atzori ai punti. Non [illegible] l'ha fatta invece il superwelter Corvaglia, dell'Orbassano Boxe, sconfitto per squalifica alla seconda ripresa dal sardo Esposito. Vittoriosi Votano (Baroni) tra i piuma e il welter Geraci (Orbassano).

### Dieci puledri nel Criterium di Vinovo

[illegible] dieci i trottatori di 2 anni in pista sabato prossimo [illegible] Vinovo nel «Criterium», dotato di un [illegible] premi di [illegible] milioni di lire. Ecco il campo dei partenti: 1. Marioz (G. Guzzinati), 2. Mirtaz (C. Bottoni), 3. Marion Caf (B. Lindiom), 4. Morris Vm (A. Guzzinati), 5. Mar (M. Baroncini), 6. Mack di Jesolo (G. Mauri), 7. Marlù Pro (L. Baldi), 8. Malika Lb (H. Wellner), 9. Misty Lb (A. Vecchione), 10. Michey Walker (G. Carro).

### Galup [illegible] sponsor del Pinerolo [illegible]

Anche nel prossimo [illegible]pionato di A/2 femminile che inizierà il 7 ottobre, la Pallavolo Pinerolo continuerà a chiamarsi Galup. Dopo un'altalena di ipotesi, il rinnovo dell'accordo tra il club biancoblù e la prestigiosa azienda dolciaria pinerolese è [illegible] siglato nei giorni scorsi ed [illegible] valido per un anno. Co-sponsor per il settore giovanile sarà la Mina Costruzioni Meccaniche.

«Settembre»

# La regina di morte in chiesa

La regina Maria Antonietta, prima degli eventi che la condussero a porgere l'eburneo collo alla lama della ghigliottina, trovò anche il modo di scrivere musica, mettendo a frutto le lezioni ricevute addirittura da Gluck. Oggi sarà possibile ascoltare una sua «bergerette» intitolata «C'est mon ami» in un concerto che **Settembre Musica** dedica alla Rivoluzione Francese. La canzone si avvale del testo di un poeta, il Florian, che ebbe fortuna durante l'Ancien Régime e fa parte di un interessante programma allestito dal soprano Alessandra Althoff e dal pianista Dario Valiengo. L'appuntamento è alle 16 nella chiesa di via San Francesco d'Assisi 11.

Un'ampia parte del concerto documenta il tipo di produzione, per lo più esaltatoria e enfatica, di quegli anni. E' una sfilata di Inni e Cantate nati dalle necessità di celebrare le nuove festività repubblicane, che sostituirono quelle vecchie con il cambiamento del calendario.

Ma oltre ad autori direttamente coinvolti nei fatti rivoluzionari (il Bruni, Cherubini, Gossec, Méhul, Jadin, Rouget de l'Isle), compaiono anche musicisti che di quei colossali eventi ricevettero solo echi indiretti, soprattutto in virtù della loro adesione e simpatia per la Massoneria. Oggi a «Settembre» saranno presentati alcuni brani di Mozart e di Beethoven.

La sera (ore 21, Auditorium) secondo appuntamento con l'Orchestra di Stato di Mosca diretta da Gennadij Rozdestvenskij. In programma il «Concerto per violino in re maggiore» di Ciaikovskij (solista Igor Oistrak) e la «Decima Sinfonia in mi minore» di Shostakovic. [l. o.]

## I SERVIZI

### NUMERI UTILI

**Vigili del Fuoco** 115
**Carabinieri**
Pronto intervento 112
Sede centrale 51.53.53
**Polizia**
Pronto intervento 113
Questura centrale 55.881
**Prefettura** 55.891
**Vigili urbani** 29091
**Polizia stradale** 53.38.53
pronto intervento 54.16.93
**Corpo Forestale**
incendi boschivi 51.31.51
**Ambulanze** 57.47
24 ore su 24, gratuito
Piemonte Soccorso 118

### SALUTE

**MEDICI**
**Guardia medica.** Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
**Croce rossa,** servizio generico e pediatrico. 24 ore su 24, a pagamento 51.77.51
**Croce verde,** servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.25.76 - 54.90.00
**Centro antiveleni,** c. Polonia 14 63.76.37
**Pronto soccorso dentistico,** Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
**Guardia ostetrica permanente,** S. Anna, 63981; Maria Vittoria, 55.421 Mauriziano 50.801.
**Aids,** Centro inform. (Amedeo di Savoia): 771.05.14
**AMBULANZE**
**Soccorso urgente** 57.47
Servizi ordinari a pagamento
**Croce Rossa** 51.77.51
**Croce verde**
**Croce bianca** 329.01.96
**INFERMIERI**
**Anido** 54.04.69
**Aair** 958.93.31
**Ai**
**Aldasoro** 83.01.58
**Asido** 33.13.01
**Assist.** Infermi 839.75.25
**Camici** (per invalidi civili e anziani) 69.76.02
(associazione infermiere diplomate)
50.23.96-54.39.48-54.74.24
**Associazione** infermieristica torinese
**Croce bianca** 83.10.02
serve malati poveri 53.62.57-650.52.71
**OSPEDALI**
**Mauriziano** 50.801
**San Luigi Gonzaga** 90.261
**Molinette** 6566
**Amedeo di Savoia** 55.421
**Astanteria Martini** 29.131
**Centro Traumatologico Ortopedico** 69.331
**Regina Margherita** 69.271
**Maria Adelaide** 29.131
**Maria Vittoria** 55.421
**Martini** 70.33.33
**San Giovanni Bosco** 23.991
**Oftalmico** 57.541
**Sant'Anna** 63.961
**S. G. Vecchio** 57.541

### FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9
**v. Nizza 65** 669.92.59
**p. Massaua 1** 79.33.06

### MUNICIPIO

**Municipio** 57651
**Informacittà** (da lunedì a venerdì 8-18) 576.55.66
**Certificati** prenotazione telefonica: 321.17.62
Informazioni sulla certificazione e sui documenti d'identità: 5765.5104-5765.5105
**Cimiteri** feriali e festivi apertura dalle 8,30-16,30. Chiusi il lunedì

### BABY SITTER

**Pronto baby**

### SOLIDARIETA'

**Telefono amico e centro crisi droga** 561.21.21
**Stranieri** centro accoglienza Ciscat, v. Perini 7, 53.38.62
**Bartolomeo & C.** via Sacchi 3 bis 53.48.54
**Sermig** p.za B. 61 521.37.70
**Alcolisti anonimi** Distretto Piemonte-Valle d'Aosta (tutti i giorni, dalle 16 alle 19) 32.68.90
**Intermogay** 51.83.66
**Amnesty International,** v. Valgioie 10, 741.27.02
**Gruppo Abele**
**Anepeca** (assistenza psicologica a malati gravi), 568.03.52

### AUTO E STRADE

**Soccorso stradale Aci** 116
**Centro di assistenza telefonica Aci** (Roma): 06/42.12
**Europ assistance** 53.08.55 51.27.60
**Autosoccorsi** (24 ore su 24): c. Vigevano 14, 280.000; v. Spalato 50, 380.380; v. Bianchi 73, 79.10.00; v. Reiss Romoli 203, 220.02.00; st. Settimo 238, 273.18.29; c. Traiano 121, 61.80.00; v. Vistrorio 94, 26.60.00; v. Gottardo 106, 200.000
**Percorribilità strade** 194
Torino-Milano 800.01.45; Torino-Aosta 800.01.59; Torino-Savona 971.31.82; Torino-Piacenza 0141/94.62.55; 0141/94.61.60
**Depositeria** auto rimosse: c. Brescia 103 85.13.18; strada Druento 49 21.90.12
guasti semaforici
Central 57.44; Pronto taxi 57.37; Radio taxi 57.30; taxi 57.48
**TRASPORTI TORINESI**
**Informazioni** (lunedì-sabato, 8,30-12,15/14,30-17,45) .18/54.22.70/53.13.27
Porta Susa
il sabato, 8-20
**Oggetti rinvenuti,** v. Chatillon 19, lun.-ven. 8,30-12,30 855.437

### PREVISIONI METEO

**Piemonte e Valle d'Aosta.** Da Torino,

### AEROPORTI

Informazioni 57.78.361 57.78.362 (dalle 8 alle 24)
Biglietteria, 5778.372
Terminal, c. Inghilterra angolo c. Vittorio Emanuele,
**Milano-Linate**
**Malpensa** 02-74.85.22.00
**Genova**

### FERROVIE

Informazioni viaggiatori
**Porta Nuova** 51.76.51
Susa biglietteria 53.85.13

### GUASTI

**GAS**
**Italgas,** usi civili. 86.23.24
centralino 23.951
**Snam** metanodotti, usi industriali: 26.44.16
**ACQUEDOTTI**
**Municipale,**
**ELETTRICITA'**
**Enel:** 57.75
**Aem:** 741.31.31
**Illum. pubblica** 741.31.31

aperti pomeriggio 15-19,30:
v. Alfieri 10, 561.21.77; v. Villarbasse 39, 335.64.86; v. Avogadro 8, 54.02.47; v. Oropa 137, 8990208; v. Bruino 1, 4470626; v. Pogliozzo 28, 731035; v. Monterosa 83, 857096; v. Genova 113, 63.49.41

### ANIMALI

**Canile municipale,** v. Germagnano 11, 262.12.16
**Protezione animali,** 54.71.32; canile, 262.03.97
**Lega per la difesa del cane** v. Germagnano 9 262.09.02
**Usl,** servizio veterinario, c. Lanza 75, 65.77.00 / 65.87.91; v. San Domenico 22, 53.35.90
**Lipu,** v. Livorno 18, 48.70.15
**Wwf,** v. Livorno 18/a, 48.64.34

### TABACCHI

**Di sera**
Porta Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; v. 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza 183

### TURISMO

**Apt,** Azienda promozione turistica città di Torino, p. Cln, 53.51.81-53.58.89-53.99.01; P. Nuova, 53.13.27-53.83.78

Servizio
**Agip,** p. San Gabriele da Gorizia; **Ip,** c. Giulio Cesare **Esso,** c. V. Emanuele; c. Inghilterra; **Agip,** c. M. d'Azeglio 40; **Ip,** c. Casale 292; **Ip,** c. G. Cesare c. Botticelli; **Api,** c. Vercelli ponte Stura; G. 278. **Moncalieri** c. Trieste

### EDICOLE

p. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Emanuele-via Lagrange; c. V. Emanuele-p. Felice; p. Statuto 15

## LE TV PRIVATE

### Grp

12 — **Colonel March,** telefilm
12,30 **Le grandi congiure**
14,10 **I diamanti del presidente,** telefilm
16 — **Tazza Kid,** film
16,30 **La notte dell'addio,** film
18 — **Documentario**
18,30 **Cartoni animati**
19 — **G.R.P. Monitor,** redazionale
20 — **Fuga disperata**
20,30 **Roma città aperta,** film, con Aldo Fabrizi - Anna Magnani, di Roberto Rossellini
22,30 **Le fantastiche storie di Edgard Allan Poe,** telefilm
23,30 **G.R.P. Monitor**
24 — **Grassi e magri,** film
1,30 **I grandi detective**

### Videogruppo

9 — **Justice,** telefilm
10 — **Mod Squad,** telefilm
11,30 **Veronica il volto dell'amore,** telenovela
13 — **Un uomo e due donne**
— **Fraggle rock,** telefilm
16 — **Mod squad,** telefilm
17 — **Fraggle rock,** telefilm
18 — **Veronica il volto dell'amore,** telenovela
19 — **Videonotizie**
19,30 **Un uomo, due donne**
20,30 **Sicario 77 vivo o morto,** film, Robert Mark, J. Stacy
24 — **Mod squad,** telefilm

### Telecity

7 — **Ercolotti,**
**La valle dei dinosauri,**
8 — **.H.,** telefilm
8,30 **I giorni di Bryan**
9,30 **Il di Corbillères,** telefilm
10,30 **Adolescenza inquieta,** telefilm
11,15 **Carissimo Billy**
12,30 **M.A.S.H.,** telefilm
13 — **Shera la principessa del potere,** cartoni
13,30 **La regina dei mille anni,** cartoni
14 — **I giorni di Bryan**
15 — **Adolescenza inquieta**

### Videouno

15 — **Professione rieri,** film
16,45 **24 dicembre 1975, su York,** film
19,15 **Le follie di Offenbach**
19 — **Il quaderno di Petronilla special,** rubrica
20,15 **La musica domani, il pianoforte e i suoi compagni**
20,30 **Special Festa dell'Unità**
20,45 **Il colore della pelle,** film, di Machel Gast con Antonella Lualdi, Christian Marquand
22,15 **La musica domani - Amadeus**
0,10 **I detective,** telefilm
0,50 **Special de l'Unità**

### Rete 3

12,30 **Da qui all'eternità,** documentario
14,35 **Pesci d'oro e bikini d'argento,** film
18,30 **Il mondo degli animali,** documentario
19,35 **La fattoria dei giorni felici,** telefilm

### Telecupole

**TG 4**
13 — **La Medea di porta Medina,** sceneggiato
14,30 **Danze al castello di Manta,** spettacolo
15 — **La schiava Isaura,** telenovela
16 —
17,30 **George,** telefilm
18 — **Señorita Andrea**
19,30 **TG 4,** notiziario
20 — **Anna Kuliscioff,** sceneggiato
20,30 **Sport e sport,** rubrica

### Quinta

10 — **Bianca Vidal,** telenovela
11,30 **Baiky e Larry,** telefilm
15 — **L'ultimo sapore dell'aria,** film
16 — **Bianca Vidal,** telefilm
17 — **10 magnifici eroi,** cartoni animati
17,30 **Jeanie,** cartoni animati
18,50 **Baiky e Larry,** telefilm
19,30 **Spectreman,** telefilm
20 — **Sanford and Son**
20,30 **L'ultima di primavera,** film
24 — **Due magnifiche canaglie,** film

### Telestudio

8 — **4 in amore,** telefilm
8,30 **Charlie,** telefilm
9 — **Monthy Nash,**
10 — **Signore e padrone**
11,30 **Monthy nash,** telefilm
12 — **Charlie,** telefilm
16 — **4 in amore,** telefilm
1 — **Le spie,** telefilm

### Rete Canavese

12,45 **Telegiornale**
13 — **Capriccio e passione**
13,30 **Ironside,** telefilm
15,15 **Allegra gioventù,** film
17 — **Telegiornale**
17,15 **Musicale**
18,30 **Lassie,** telefilm
19 — **Disperatamente tua**
19,30 **Telegiornale**
20 — **Capriccio e passione,** telefilm
20,30 **La vergine nuda,** film
22,30 **Telegiornale**
23,30 **Ironside,** telefilm
0,30 **Telegiornale**
0,45 **Telefilm**

### Quartarete

16 — **Matà Mother,** telenovela
17 — **Good times,** telefilm
17,30 **Famiglia Huddles,** cartoni
18,15 **Viviana,** telenovela
19 — **TG 4**
19,30 **Cuori nella tempesta**
20,30 **Big match**
21,30 **Le ragazze di Satana,** film
0,15
0,30 **Andiamo**
0, **Super sexy**
1 — **Monthy Nash,** telefilm
1,30 **Telefilm**

### Erreuno tv

15,30 **Cartoni**
16 — **Speciali**
17,15 **Per i bambini**
17,45 **TG flash**
18 — **Peter Pan,** telefilm
19 — **A tu per tu**
19,45 **Telegiornale**
20,20 **Tesi temi testimonianze**
**Tg**
22,25 **sport**
23,25

### 7 Piemonte

12,20 **Teledomani,** notiziario internazionale
12,50 **Fiore selvaggio**
13,30 **Mary Tyler Moore**
14 — **Cartoni junior**
17,30 **Il di Hong Kong,** telefilm
18,20 **Programma per ragazzi**
19 — **Informa 7,** notiziario
19,30 **La posta di Vega,** rubrica
20,20 **Senza saper niente di lei,** film, di Luigi Comencini, con Philippe Leroy, Paola Pitagora
22,15 **Il vicolo del lotto**
23,15 **Teledomani,** notiziario internazionale
23,45 **Informa 7,** notiziario
0,15 **Il trapianto,** film, di Steno, con Renato Rascel, Liana Trouché

### Telesubalpina

14 — **Il perduto amore**
16,30 **Le valigie piene,** film
**Ci vuol** **anni,** telefilm
19 — **Pietre vive,** rubrica missionaria
19,30 **Il regionale,** notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **La banda della piuma nera,** film
22,30 **Speciale Telesu: Una finestra sul cortile**
23 — **Il regionale,** notiziario
23,30 **Le adorabili creature**

### Telestar

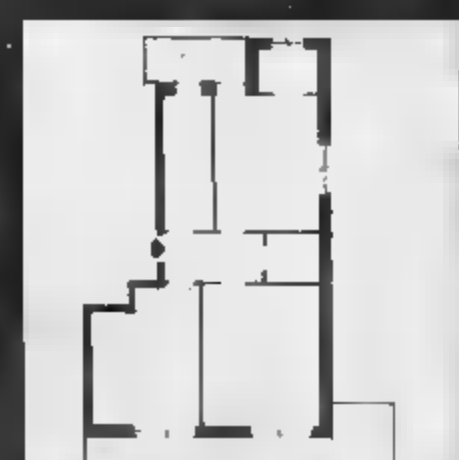
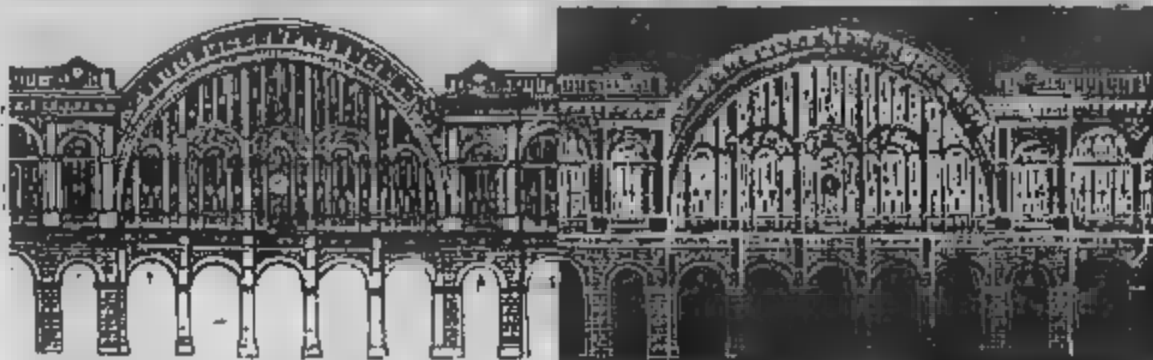
16,30 **Starlandia,** cartoni
17 — **Flash Gordon,** telefilm
17,45 **Povera Clara**
18,50 **Fiore selvaggio**
19,30 **Dottori con le ali**
20,30 **Una spada per brando,** film
22,30 **Teledomani**
23 — **World sport special**
24 — **La baia di Ritter**
0,30 **Scacco matto,** telefilm

### Sesta Rete

15 — **Intrigo Internazionale,** film
18 — **Detective,** telefilm
19 — **10 magnifici eroi,** cartoni animati
20,30 **Sanford ed Son**
21 — **Baiky e Larry,** telefilm
22,30 **Charlie,** telefilm
23 — **Milano rovente,** film
1 — **Detective,** telefilm

### Torino Futura

15,15 **Yard,** telefilm
17 — **Fattoria di giorni felici**
17,35 **Vita intorno a noi,** documentario
20,20 **Gabriel show**

● **Eventuali e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

## DOVE [illegible]

a cura di Rocco Molitemi

### Marilyn al Museo

Immaginate di essere il classico professionista più o meno modello, con moglie e figlio in va- [illegible] e una vicina di casa da «schianto» che per il gran caldo tiene la biancheria intima in frigo... E' lo spunto [illegible] «Quando la moglie è in vacanza» del 1955 una delle commedie più divertenti [illegible] Billy Wilder, [illegible] Marilyn Monroe in programma oggi (ore 16,30-18,30 e 20,30-22,30) al Museo del Cinema in via Montebello 8, in [illegible] 2. In Sala 1 si replica «L'infanzia di Ivan» di Andrej Tarkovski, in sala 3 «Animal Crackers» con i fratelli Marx. L'ingresso costa [illegible] mila al pomeriggio e 5 [illegible] sera.

### Donne a Napoli

«Un giorno lessi [illegible] giornale l'incredibile storia di due donne in un paesino nei pressi [illegible] Pomigliano. Mi colpì, facemmo una piccola inchiesta sul posto, cercammo di ricostruire queste due figure al di là di quello che diceva il giornale e dopo, con molta libertà, ma rispettando l'impianto della vicenda senza cambiarne i punti sostanziali e le due figure principali, abbiamo scritto rapidissimamente una sceneggiatura». Così il regi- [illegible] napoletano Salvatore Piscicelli («sono venuto a Roma a diciannove anni, da Pomigliano d'Arco, [illegible] l'impressione che a Napoli non ci fosse niente da fare») ricorda la nascita di «Immacolata e Concetta», il suo primo lungometraggio, che nel '79 gli fruttò il secondo premio al festival di Locarno. Il lavoro raccontava in modo tagliente e [illegible] sbavature o concessioni al colore locale, una relazione omosessuale tra due donne, alla periferia di Napoli. Lo interpretavano Ida Di Benedetto e Marcella Michelangeli.

«"Immacolata e Concetta" — racconta Ida Di Benedetto nel volume "Il cinema italiano d'oggi" (ed. Mondadori) — fu [illegible] film tormentatissimo, perché stavamo in una fase di sperimentazione, [illegible] sapere a [illegible] andavamo incontro. La fortuna fu che in questa impresa eravamo uniti, ci credevamo. E proprio perché ci credevamo abbiamo avuto la forza di continuare il film anche quando i quattrini [illegible] finiti. Piscicelli è un tipo piuttosto introverso: otteneva da noi gli effetti che desiderava [illegible] pochissime parole. A un certo punto ho dovuto risolvere io, secondo il modo in cui sentivo la parte e secondo la mia cultura napole- [illegible]. Piscicelli non ha mai fatto vedere un panno steso né fatto sentire gli schiamazzi tipici [illegible] Napoli». «Immacolata e Concetta» viene riproposto que[illegible] sera, alle 21,30, alla festa dell'Unità, al Parco Ruffini (spazio video, area «i diritti del cittadino») per la rassegna «Questa [illegible] d'amore».

### Carena in recital

L'Hiroshima Mon Amour in via Belfiore 24 [illegible] ormai uno dei punti [illegible] riferimento per il cabaret torinese. Questa [illegible] e domani (ore 21,30) [illegible] di scena Marco Carena con il recital «Dimmi... l'amore?». Secondo l'autore «è uno spettacolo semiserio sugli aspetti più nascosti e particolari di questa strana "malattia" a cui nessuno e niente può sfuggire. Un viaggio tra "vol-au-vent" innamorati e accessori-autodelusi, [illegible] nostalgici viveur e onanisti incalliti; tutto questo per poterne capire sempre di meno...». Ca- [illegible] si è classificato [illegible] terzo posto al concorso «Cercasi Cabaret», organizzato dall'Hiroshima Mon Amour e dall'Assessorato alla Gioventù nella pri- [illegible] scorsa. L'ingresso è gratuito per i soci del circolo (la tessera costa 10 mila lire).

# I «Leoni» di Venezia entrano negli home-video

# Festival in cassetta

## Con i film degli Anni 80

I «leoni» della Mostra di Venezia (quelli precedenti [illegible]) si arricchiscono di [illegible] nuovo titolo in videocassetta. Infatti, in contemporanea al Festival del Lido, entra nelle home-video «La leggenda del santo bevitore» di Ermanno Olmi, vincitore lo [illegible] anno. Tratto dall'omonimo racconto di Joseph Roth il film narra la drammatica storia di Andreas, un vagabondo che vive sotto i ponti di Parigi.

Un giorno, egli incontra un distinto signore che lo invita ad accettare duecento franchi [illegible] la promessa di restituirli alla chiesa ove è custodita la statua di Santa Teresa di Lisieux. Il protagonista è Rutger Hauer, passato al cinema d'autore dopo i ruoli da «replicante» in «Blade Runner» di Ridley Scott e [illegible] autostoppista assassino in «The Hitcher» dell'allora [illegible] diente Robert Harmon. Edizioni Vivivideo.

I Leoni d'Oro degli Anni Ottanta sono tutti presenti sul [illegible] home video ad eccezione de «L'anno del sole quieto» di Zanussi, mai apparso nelle sale. Risale a luglio, ad esempio, l'uscita con il marchio Varner di «Arrivederci ragazzi», del francese Louis Malle. Il film, trionfatore [illegible] Festival di due anni fa, descrive l'amicizia [illegible] dodicenne Quentin con il coetaneo Bonnet nel 1944 in un collegio cattolico, all'epoca delle persecuzioni degli ebrei.

La General Video distribuisce entrambi i vincitori della mostra di Venezia [illegible] 1986 e del 1985: «Il raggio verde» di Eric Rohmer e «Senza tetto né legge» di Agnes Varda. [illegible] primo [illegible] della giovane Delphine (Marie Rivière) lasciata [illegible] fidanzato poco prima delle vacanze estive. «Senza tetto né legge», invece, è incentrato sulla figura di [illegible] ventenne vagabonda trovata cadavere in campagna in una fredda mattinata d'inverno. Il film [illegible] ripercorre le ultime settimane attraverso le testimonianze di coloro che l'hanno incontrata. La protagonista è Sandrine Bonnaire, tuttora in prima visione nel giallo «L'insolito caso [illegible] Mr. Hire».

Leone d'Oro nel 1983 fra lo stupore generale, «Prénom Carmen» di Jean Luc Godard con Maruschka Detmers nel ruolo di terrorista è incluso nel catalogo della Cgd. Discusso Leone d'Oro al Festival 1981, «Anni di piombo» di Margarethe Von Trotta ricostruisce le vicissitudini delle sorelle Ensilin: Gudrun, [illegible] carcere per aver fatto parte dell'organizzazione terroristica Baader-Meinhof, e Christiane, intenzionata a scoprire le vere cause della morte della sorella avvenuta in carcere in circostanze poco chiare.

Tutti questi film «blasonati» sono reperibili da Video Dream, via Valperga Caluso 16c, e Fourtyfour, via Bardonecchia 44a.

Rutger Hauer protagonista di «La leggenda del santo bevitore»

**Daniele Cavalla**

# Valchiusella

# Un libro di angoli alpini

Con il profumo d'autunno la grande montagna, quella più blasonata e affollata nei mesi «caldi», fatalmente si spopola e tornano in auge angoli alpini più modesti in cui la parola natura conta ancora.

Questo è il [illegible]nto per andare alla scoperta della Valchiusella, microcosmo piemontese così poco conosciuto anche se a [illegible] cinquantina di chilometri da Torino. E in questa valle, chiusa dall'inconfondibile piramide del Monte Marzo, è bello passeggiare seguendo i [illegible]igli di una guida appena uscita (Bosio, Cena, Forlino, Giachetto gli autori, editore il Cda, prezzo [illegible] mila lire) che, oltre a indicare doviziosamente tutte le possibilità escursioni- [illegible]iche (per le grandi scalate qui non c'è spazio) e sci alpinistiche, [illegible]a sui motivi per cui una vacanza quassù può essere un'esperienza insolita.

La Valchiusella, grazie [illegible] suoi abitanti, ha saputo restare un'oasi serena: la flora e la fauna [illegible] una scoperta, l'architettura rurale e qualche gustosa ricetta non mancano di sorpr[illegible]. Qui, nei secoli scorsi, le miniere portarono il benessere [illegible] [illegible] loro chiusura non ha trasformato l'alpe in un deserto: il turismo di massa non è mai arrivato, la vita scorre co- [illegible] sempre, nascono iniziative, ma compatibili a mantenere un giusto equilibrio con la natura.

**Gigi Mattana**

## NOTTE [illegible]

a cura di Gabriele Ferraris

### Fedeli alla [illegible] i Cccp

Dopo il vero rock dell'Urss (ieri sera con gli Zvuki Mu) stasera al Parco Ruffini p[illegible] la [illegible] dell'Unità arriva il gruppo italiano che per primo, grazie alla scelta [illegible] un nome particolarmente azzeccato, fece parlare di «rock sovietico»: [illegible] la band emiliana Cccp-Fedeli alla linea. A dire il vero, oltre il nome i Cccp hanno ben poco a che spartire con Mosca: la loro musica, nata [illegible] [illegible] punk, si è evoluta piuttosto nella direzione dell'etno-rock, mescolando, talora con intelligenza, ai suoni dell'Occidente [illegible] suggestioni delle nenie asiatiche e africane.

Ma la caratteristica principale dei Cccp, che stasera si esibi- [illegible] al Palasport (ore 21,15, ingresso [illegible] mila lire), sta nella commistione fra musica e espressione teatrale: merito di Danilo Fatur, attore, mimo, inventore [illegible] situazioni e visioni sospese tra futurismo e reali- [illegible] socialista. Il risultato a qualcuno piace, qualcun altro lo trova irritante. Ma almeno hanno il merito, i Cccp, [illegible] far discutere, anche quando mostrano terribili cadute di gusto: vedi [illegible] [illegible] [illegible] «Tomorrow», cover del famigerato successo di Amanda Lear rifatto dai Cccp in collaborazione [illegible] l'Amanda in persona. Un disco che ha lasciato perplessi i vecchi ammiratori del gruppo: ma [illegible] ancora «Fedeli alla linea», questi Cccp? Stasera la risposta.

### E da [illegible] York i Tengo Ombre

Sempre alla Festa dell'Unità, stasera il «Palco Rock» ospita (ore 21) due band locali, gli Out e Persiana Jones & le Tapparelle Maledette (a proposito, il gruppo canavesano ha modificato il repertorio, spostandosi [illegible] demenziale allo psico-beat), e un gruppo underground americano, i newyorkesi Tengo Ombre. [illegible] [illegible] Parco Ruffini c'è anche [illegible] jazz: stasera alle 22,30 si esibisce il quartetto di Roberto Nolé.

Rock esordiente alla Circoscrizione [illegible] (via Stradella 192): stasera alle 21 (ingresso gratuito), per la rassegna «Bollendo... bollendo» [illegible] i Ghetto Blues e i Watermelons Men.

Al «Da Giau» (strada Castello [illegible] Mirafiori 346, ore 22) stasera [illegible] invece di scena i Powerillusi, band del filone demenziale [illegible] il gruppo pr[illegible] il nuovo 45 giri intitolato «Senza fucile».

Jazz tradizionale invece alla «Divina Commedia» di via San Donato 47: alle 22 si esibisce la Dixietoday Band.

Al «Mercatino dei libri» che si tiene in piazza Solferino c'è, come ogni giorno, un programma [illegible] animazione con videoclip (ore 17, «Video Voodoo» dei Residents) e musica in diretta alle 16 e alle 18.

Alla «Terrazza sul Po» (corso Moncalieri 18, ore 21,30), canzoni di Paolo Conte eseguite da Carlo e Silvana. Alla Pellerina, per «Costume in Allegria», alle 18,30 Paolo Zunino e Giacomo Lo Presti presentano «Rock per ridere», seguiti [illegible] cantante e imitatrice Viviana Porro e dalla jazz vocalist Monica Griffa. Alle 21 chiusura della rassegna [illegible] spettacolo folk.

### I tre giorni di Zucchero

Settimana tutta piemontese per Zucchero Fornaciari, che stase- [illegible] è ad Alessandria (stadio Moccagatta, [illegible] 21,15), giovedì a Torino (stadio comunale, [illegible] 21,15) e venerdì a Novara (stadio di via Alcarotti, ore 21).

[illegible] il concerto [illegible] Torino i biglietti costano 25 mila lire più diritti di prevendita e sono disponibili da Rock&Folk, Poma, Music Center, Ricordi, Discolò, New My Music, Discorso, Hot Point, Fans Shop, Videomusic, Punto Musicale, Dischetto, Libreria Fontana, Radio Manila, Radio Italia 1, Radio Reporter, Centro Jazz; Astori (Rivoli), Disco Shop (Settimo), Punto Musica (Chivasso), Magic [illegible] (Pinerolo), Il Salotto (Carignano).

## MANGIAR [illegible]

a cura di Edoardo Ballone

### Cucina casalinga

### James Bond è un cuoco siciliano

**In via Ormea 101**
Tra funghi e ricette siciliane
Chiuso domenica
25-35 [illegible]
Tel. 011/669.28.83

La specialità sta nei funghi e negli spaghetti «alla 007». Sono queste le migliori offerte del Baccodoro gestito da Salvatore Settecase che è pure cuoco (talvolta in cucina ha l'aiuto della madre). Lui è di Termini Imerese in provincia di Palermo e [illegible] [illegible] mancano i piatti isolani come il pesce spada con salmoriglio, le sarde a beccafico, le zuppette di pesce cariche [illegible] piacevoli aromi. Ma torniamo ai funghi visto che è la loro stagione. [illegible] Baccodoro [illegible] propone fritti (con olio di Sicilia), in umido, alla genovese (con prezzemolo e aglietto), trifolati. Insomma ce n'è per tutti i gusti. James Bond, invece, è stato scomodato per gli «spaghetti alla 007» che è [illegible] piatto inventato in occasione dell'apertura del locale, vent'anni fa. La pasta viene cotta con paprica indiana (sì, quella proprio forte, da strappalacrime), mozzarella e pomodoro.

Altra ricetta del cuore (per lo chef) [illegible] gli agnolotti d'influenza piemontese in compagnia di funghi porcini. Il pesce va in scena dal giovedì al sabato mentre gli altri giorni sono forieri di ricette con [illegible] di [illegible] subalpina. I vini sono siciliani in primo luogo, piemon- [illegible]si e veneti. Gradevole un toscano servito in caraffa. Il locale, considerando il rapporto prezzo-qualità, è consigliabile.

### Un piatto glorioso

### Il brasato [illegible] l'autunno

**Il brasato [illegible] Barolo**
Un'antica ricetta per i [illegible] freddi
Come si prepara e due ristoranti che la propongono

Più l'estate s'allontana e più c'è voglia di tornare ai sapori della cucina nata per i mesi freddi. E il Piemonte, in questo, [illegible] si sente certo a disagio grazie alla varietà dei suoi piatti autunnali. Uno di questi [illegible] il brasato al Barolo, ricetta di alto gradimento che vien voglia di ordinare [illegible] l'arrivo delle prime piogge per poi usufruirne durante tutto l'inverno.

Occorrono [illegible] [illegible] manzo (parte del girello), lardo, carote, [illegible] di sedano, cipolla, foglie d'alloro, chiodi [illegible] garofano, cannella, timo, concentrato di pomodoro, olio d'oliva, brodo, sale e pepe. Ovviamente il protagonista, oltre alla carne di giusta cottura, è [illegible] Barolo, re dei vini. Deve essere [illegible] quattro anni, un'età adatta per sposarlo con il brasato (che deve essere marinato per almeno dodici ore). Se preparato con sapienza, è un piatto davvero strepitoso, gustoso e digeribile facilmente. Ricetta da mense reali e oggi [illegible] gastronomica sempre più ardua da eseguire [illegible] la giusta preparazione. Uno dei posti che [illegible] [illegible] trattare [illegible] brasato al barolo è Guido di Costigliole d'Asti, una tappa obbligata per buongustai [illegible] ricerca [illegible] cucina preziosa.

Altro ristorante che la sa lunga sul brasato [illegible] il Gener Neuv sul lungo Tanaro di Asti. Anche lì non resterete delusi.

## GLI [illegible]

### Oggi al Pannunzio

Alle 18, al Centro Pannunzio in via Maria Vittoria 35/h, Vittorio Nascè del Politecnico di Torino, curatore della mostra su Antonelli in svolgimento alla Mole, tratta il tema «La struttura originaria della Mole Antonelliana». Introduce Maria Grazia Imarisio.

### Turista a Rivoli

«Turista per [illegible] di Lawrence Kasdan [illegible] William Hurt e Geena Davis è il secondo film fuori abbonamento proposto questa sera, alle 21, al Gioiello di piazza Principe Eugenio nell'ambito della rassegna «Cine- [illegible] '89-'90». L'ingresso costa 5 mila lire (abbonati 2500). Le [illegible] [illegible] in vendita alla [illegible] del locale a [illegible] mila.

### Sugli «anni spietati»

Questa sera alle 21 dibattito alla Festa dell'Unità di parco Ruffini sul libro «Gli anni spietati» di Dino Sanlorenzo (Edizioni Associate). Presenti, oltre all'autore, padre Pintacuda, Maurizio Laudi, Luciano Violante.

### Festa a Vigone

Terminano oggi a Vigone i festeggiamenti patronali di San Nicola. Alle [illegible] spettacolo pirotecnico; alle 21,15 cominciano le danze con la partecipazione dell'orchestra spettacolo [illegible] Walter D'Angelo.

### Serie di corsi

Si sono aperte alla Cooperativa Musica dal Vivo di via Borg Pisani 16, le iscrizioni ai corsi, individuali o collettivi, di pianoforte, chitarra (classica e moderna), sax, clarinetto, flauto diritto e traverso, canto e batteria. Tel. 011/3358424.

### Al Politecnico

S'inaugura stamane alle [illegible], nell'aula magna [illegible] Politecnico, l'«International conference on electromagnetics in aerospace applications» (Iceaa). Il convegno, in programma sino a venerdì 15, [illegible] propone di fare il punto sui più recenti sviluppi e sulle prospettive dell'elettromagnetismo applicato in campo aerospaziale. Gli organizzatori sono il Politecnico, l'Aeritalia e il Cnr.

### I ritmi afro

Riprende lunedì 18 l'attività di Danza Viva con uno stage di danze e ritmi afro condotto da Katina Genero e [illegible] Bruno Rose Genero alle percussioni. La settimana seguente, da lunedì 25, prende il via il corso di danza jazz diretto dai ballerini Brian & Garrison. Per informazioni 011/837747.

MOSTRA

### Proposte in Regione

Prosegue nella Sala delle Esposizioni del Palazzo della Giunta Regionale in piazza Castello 165 la terza edizione della rassegna d'arte «Proposte». [illegible] e sabato [illegible] [illegible] presentate le opere di Mauro Biffaro. Orario: 10-19. Ingresso libero.

# Riprendono in due scuole torinesi i corsi per ballerini

# Se barocco è la danza

## Anche Brian e Garrison, stelle tv

A ritroso, ricalcare i passi (di danza) di Re Sole e apprendere, [illegible] rigore filologico, le tecniche e le complesse figure dei balli di corte e di teatro del Seicento e Settecento. E' quanto propone la compagnia Les plaisirs royaux diretta [illegible] Evelyne Samard, con un inedito corso di danza barocca che si terrà tutti i martedì dalle 20 alle 21,30, a partire da stasera.

Minuetti, gighe, sarabande, ciaccone, pavane. La danza barocca, diletto aristocratico in quanto disciplina indispensabile all'educazione dell'uomo di mondo, era doppiamente «regale» perché destinata alla magnificazione del sovrano, che spesso vi compariva nel ruolo di un dio o di un eroe mitologico. Ora trova un'occasione [illegible] divulgazione «amatoriale» al di fuori dell'ambito [illegible] teatrale e concertistico.

Il [illegible] si basa sulla documentazione originale esistente: disegni coreografici di inizio '700, che hanno permesso di ricostruire fedelmente i passi e le [illegible] dei danzatori. Evelyne, a Torino da quattro anni, ha seguito a Parigi corsi di perfezionamento con Lancelot e Francalanci. Della compagnia «Les plaisirs royaux» fanno parte anche una decina di strumentisti barocchi. Le lezioni si tengono nel Chiostro di San Filippo in via Maria Vittoria 5. [illegible] costo è di 50 mila lire al mese. [illegible] informazioni si può telefonare allo 011/53.84.56.

● Un maestro che viene dall'Est per il Centro internazionale di danza classica e contemporanea Danzaviva [illegible] via [illegible] Francesco da Paola 17 (tel. 011/83.77.47): si tratta dell'unghe- [illegible] Peter Laszlo, 53 anni, direttore artistico e coreografo del teatro dell'Opera di Budapest. Già maestro di ballo della Scala e del San Carlo di Napoli, seguirà esclusivamente gli allievi dei corsi intermedi e avanzati, nonché i professionisti.

Accanto [illegible] tradizione didattica della classica e a un corso [illegible] danza contemporanea, che per [illegible] natura strizza l'occhio [illegible] teatro, «Danzaviva» snocciola anche una serie di proposte che esulano dall'accademia. Prima fra tutte, la danza jazz, legata alla rivista televisiva. Le «star» di questa disciplina saranno i ballerini Brian e Garrison, in procinto di sbarcare a Torino. I due sgargianti americani, protagonisti dei più popolari varietà della Rai e delle reti Berlusconi, porteranno a «Danzaviva», ogni martedì e venerdì, la loro tecnica di insegnamento in coppia.

Quest'anno accademico, che inizia il 18 settembre, porta una ventata esotica nei corsi del Centro. Sinuosi veli orientali da indossare con spregiudicata ironia per le discepole di Jamila, che, sulle orme della pioniera Aziza, insegnerà alle torinesi la danza del ventre. E ancora: samba con il coreografo Luis Carlos Nino e culture-dance con la campionessa Anna Cuculo. La danzatrice Keolani insegnerà balli hawaiani, portando in palestra il profumo (metaforico) delle ghirlande e dei gonnellini di paglia.

I ballerini Brian e Garrison

**Maria Chiara Bonazzi**

## TEATRI

**ARALDO-TEATRO DELL'ANGOLO:** Via del Teatro n. 2 - Festival di spettacolo per strada organizzato in collaborazione con la Circoscrizione 3. Ven. 15 e sab. 16 ore 21,30; dom. 17 ore 16,30. Via Dante di Nanni. Per inf. tel. 482.343-489.876.

**AUDITORIUM RAI - I CONCERTI DI TORINO:** stagione sinfonica pubblica 1989/90. 21 Concerti il giovedì ore 20,30 e il venerdì ore 21 dal 5 ottobre al 16 marzo 1990. Gli uffici della RAI saranno a disposizione del pubblico con il seguente calendario: conferma abbonamento ai concerti del giovedì precedente stagione: dal 14 settembre al 20 settembre; conferma abbonamenti ai concerti del venerdì precedente stagione: dal 21 settembre al 27 settembre 1989; nuovi abbonamenti: dal 28 settembre al 4 ottobre; orario: dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18 sabato incluso presso la Sede Regionale Rai - Via Verdi 16 - Torino. Per informazioni tel. 8800 int. 4863/4912/4981.

**TEATRO STABILE TORINO:** Stagione abbonamento 1989/90. La vendita degli abbonamenti avrà inizio lunedì 18 settembre c/o la Biglietteria del T.S.T., Teatro Gobetti, via Rossini 8 (orario 9/16 domenica riposo) e c/o Malan Viaggi Cassa di Risparmio di Torino, Ag. 7 e Ag. di S. Mauro soli clienti della banca). Per informazioni tel. T.S.T. 538.707.

## ASSOCIAZIONI

**CENTRO JAZZ TORINO:** informazioni e preiscrizioni 1989-90. Tutti gli strumenti, canto e tecnica vocale, teoria, musica d'assieme tutti Pombo 4, tel. 830.025 (ore 15-18).

## SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

**ACQUARONE - SCUOLA DI** Iscrizioni anno scolastico 89/90. Inizio corsi 18 settembre. Per informazioni tel. 696.4925 - 669.2471.

**HUTTER - SCUOLA DI** settembre stages moderno e classico. Tel. 514.856.

**CENTRO E** Sono aperte le iscrizioni ai corsi di Danza Classica, Moderna, Jazz e Ginnastica per Signore. Informazioni e iscrizioni da lunedì a venerdì ore 16.30 - 18.30. (Circolo Garibaldi, via Giuria tel. 696.46.43).

**CENTRO DANZA S. CARLO** diretto da Enrica Patrito - Prossimo trasferimento sede con inizio corsi classica lunedì 18. Perfil Virtanon, livelli intermedi avanzati. Inizio corsi regolari lunedì 2 ottobre. Informazioni tel. 510.267. Orario 15-19 escluso sabato.

**CENTRO DANZA S. CARLO** diretto da Enrica Patrito. Stage ritmi danze afro con Katina e Bruno Rose Genero dal 25 al 30 settembre. Informazioni e iscrizioni tel 510.267 dalle 15 alle 19 escluso sabato.

**CENTRO DEL BALLETTO** (corso Casale 137, tel. 839.58.73). Iscriz. dal 4/9 danza contemporanea e jazz.

**CENTRO FORMAZIONE A. BLANDI** (Via Leini 40). aperte le iscrizioni ai corsi di dizione, recitazione, espressione corporea, improvvisazione, impostazione voce, diofonica e Orario segreteria: 16-20 da lunedì a sabato. Per informazione tel. 836.706-857.184-473. e alla segreteria dalle ore 16 20 tel. 371.889

**CENTRO DI FORMAZIONE TEATRALE A.** (Via Leini 40). Tel. 89, orario 16-20 da lunedì a sabato. 20 settembre 10 ottobre speciali: «Varietà in varie... età» a cura di Cesare Gallo e «Tecnica e interpretazione» a cura di V. Lottero e M. Scaglione.

**CENTRO DI STUDIO DANZA CLASSICA** di classica per bambini e adulti. Segreteria dal lunedì venerdì ore 16-19,30 tel. 447.7199 - Torino, via Bruno, 30 (P.za Bernini)

**CENTRO DI STUDIO DANZA CLASSICA** Iscrizioni corsi di Danza Jazz (emuli Sovrano assistente Marasigan - a tutti i livelli. Diurni e serali. Segreteria dal lunedì al venerdì ore 16-19,30 447.7195 - Torino Bruno, (P.za Bernini).

**CENTRO YOGA «SHANTI MARGA»** Corso Umberto 11, tel. 534.861. I corsi Hatha Yoga-Raja yoga-Ginnastica dolce-Movimento rigenerante, iniziano il 18 settembre. La segreteria è aperta dalle 15 alle 18.

**C.I.S.A.C.** - Stage di danza afro con Emanuel Miller. lunedì 11 a venerdì settembre. C.I.S.A.C. corso Vitt. Emanuele II, 83, Torino, 518.184-535.615.

**COMPAGNIA TEATRO** Scuola danza e perfezionamento diretta da Loredana Furno. Sono aperte iscrizioni all'anno scolastico 89/90. Via Principessa Clotilde 3 (piazza Statuto) tel. 473.0189.

**CENTER** (c. Cosenza. Sono aperte le iscrizioni : propedeutica - formazione - espressione corporea - classico e perfezionamento diretti da Loredana Furno e Christine Lazarus. Jazz: Don Marasigan. Danza moderna e ginnastica dolce. Per iscri- e inf. Corso Cosenza 68, tel. 399.723 da lunedì a venerdì ore 10-12; 15-19.

**DEKOLLETE'** - Dal testo al gesto: la ricerca in danza attraverso musica, fiaba/romanzo e corpo. Iscr. e inf. anno 89/90. V. P. Amedeo 20 bis tel. 011/839.5158.

**TEATRO** (Ass. cult. Giovanni). Sono aperte le iscrizioni ai corsi recitazione diretti Anna fens. Segreteria dal lunedì al venerdì dalle 17 alle 20. Tel. 521.1570.

**FEM** di Francesca e Marina. Nuovo centro di danza e ginnastica, via Oropa 29, Torino, tel. 871.613 -

**FLAMENCO:** corsi di danza anno '89/'90 dir. Paolo A. Patruno e Anna Mostacci. Stage fine estate dal 18/29 sett. inf. e iscr. 011/472.459.

**LA DANSE:** Corsi di danza classica per principianti e avanzati, danza moderna e jazz. Ginnastica dol- adulti, e Gym music. Per informazioni e iscrizioni dalle ore 10 alle 19. 83/5, tel. 749.2335.

**GINGER - danza classica e contemporanea:** corsi di Danza classica e di Espressione per bambini, Danza moderna e jazz per adulti Teens class, Atelier coreografia, Yoga e Ginnastica Dolce. Baby contact (madre e bimbo dai 20 ai 36 mesi). Educazione al Movimento per bambini dai 3 ai 8 anni in orario abbinato alla Ginnastica per le madri. Direzione: C. Jahier. C. Serra, S. Debenedetti. Inizio dei corsi: lunedì 18 settembre. Ginger, via Piana 5 (p. Vittorio) - Tel. 837.682.

**I.A.S. ISTITUTO SPETTACOLO** (via P. Giuria 30 bis): sono aperte iscrizioni. Per inf. tel. 669.9128.

**INTRADOSS!** (via San Massimo 21) Corsi di educazione Teatro diretti da Giorgio Gili (Recitazione, dizione, espressione corporea). Tel. 871.009 ore 17-20.

**SCUOLA DANZA STEPS** organizza Audizioni per ballerini classico e jazz nei giorni 13 e 14 c.m. per l'assegnazione delle di Studio 89/90. Per informazioni STEPS via Barbera 49/B - tel. 348.7900.

**SCUOLA DANZA STEPS** Sono aperte le iscrizioni ai corsi di danza Classica jazz moderna. Ins. F. Pagliassotto - P. Crispaldi - F. Per informazioni STEPS Via Barbera tel. 348.7900.

**STUDIO DANCE WORKS** (via Pietro Giuria 30 bis): sono aperte le iscrizioni per i corsi di danza classica, moderna jazz, contemporanea carattere. Per inf. tel. 669.9128.

**STUDIO DANCE WORKS:** Stage di Jazz con Daniel Tinazzi il 23-24 settembre. Via Pietro Giuria 30 bis (per pren. tel. 011/669.9128).

**TANZSTUDIUM:** Scuola di Danza Moderna da Silvia Negri - Metodo Chladek. Corsi differenziati per età e livelli. Corsi speciali per bambini da 3 a 10 anni. Ginnastica dolce per signore. Iscrizioni e informazioni ore 16-19, via Madama Cristina 51, tel. 658.978.

**TEATRO ABASTO:** Corso Biennale di recitazione-dizione-mimo-maschere di- da R. Solovey. Iscrizioni ed inf. Animo via Artisti, 9 tel. 885.104/561.0992 ore 16-18K.

**TEATRO DI TORINO** (piazza Massaua tel. 795.803): Scuola di danza e contemporanea diretta da Loredana Furno. Informazioni iscrizioni so la Segreteria del Teatro dal lunedì al venerdì ore 16-19.

**NUOVO-SCUOLA DI RECITAZIONE** diretta da Enza Giovine. Iscri- anno 1989/90. C. d'Azeglio, 17, tel. 669.0668.

**TEATRO NUOVO - LA SCUOLA DI DANZA** iscr. anno scolastico 1989/90, so M. D'Azeglio 17, tel. 669.06.68, dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19.

**TEATRO NUOVO** Seminario settembre con Carla Perotti. Sono aperte le iscrizioni c.so M. D'Azeglio 17, tel. 669.0668 dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19.

## RITROVI

**CHALET VALENTINO** (viale Virgilio 25, tel. Venturi.

**CLUB 84 - GIARDINO COPERTO:** 15,30 danze per Over 55 Rocky; ore liscio D.O.C. con Rommy. Domani sera ore 21 grande orchestra Smeraldi.

**GARDEN** (Str. Valsalice, 4/a 655.856): 15,30 Nino Gallo aspetta tutti per un bel pomeriggio.

**LA LUCCIOLA** (corso Taranto 206, 200.097): ore 15 discoliscio, ingr. libero.

**MASSAUA DANZE** 15 ballo liscio dischi.

**K. 11 - Super Dancing** liscio 0124 817.162, Valperga (To): Sabato sera orch. Giampiero Foresi.

- Ristorante Pizzeria - Pinerolo: tutte le danzante orchestra Tel 74.115 - 58.526.

**MY CLUB-SHAKER PIANO BAR** (V. M. Cristina 68 - tel. 669.9596) tutte le sere (chiuso lunedì) R.S.

**PATIO DISCOTECA** (corso Moncalieri 348): tutte le sere ore 22.

**TOUT-VA NIGHT CLUB** (via Gaudenzio Ferrari 0 ang. 14, tel. 882.809): le strip-tease e arte 22,30-4,30. Servizio ristorante (mercoledì chiuso).

**TRILUSSA:** L'Osteria Torino. pren. Tel. 514.498 - 556.1468.

## GALLERIE E MUSEI

**GALLERIA LA ROCCA** (tel 874.644): Bay, Nespolo e C.

**GALLERIE PRINCIPE EUGENIO - ARTE E ANTIQUARIATO:** 24 antiquari in palazzo. Via Cavour 17, tel. 514.209. Orario: lunedì-venerdì 15,30-19,30; 10-12,30; 15,30-19,30.

**LA TELACCIA:** Bonecora Santo

**MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - DI RIVOLI:** Mostra Luciano Fabro, fino al 17 settembre 1989. Collezione permanente. Aperto da martedì a domenica 10-19. Lunedì chiuso. Ingresso L. 8000, L. Per informazioni tel. 958.7256.

**PALAZZO DELLA GIUNTA REGIONALE - SALA DELLE ESPOSIZIONI:** Mostra di Mauro Biffaro, fino al 15 settembre. Orario 10-19. Festivi chiuso. Ingresso libero.

**PIEMONTE ARTISTICO** (via Roma, 264): Mostra «Bianco e nero».

**SOC. PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI** (Parco del Valentino): Diana Trionfatrice-Arte di Corte nel Piemonte del '600: 27 maggio-24 settembre. Orario: feriali: 9-19; festivi: 10-13; 14-19. Apertura serale giovedì 20-22,30 (lunedì chiuso).

**ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE MODERNA**

**ACCADEMIA:** Artisti contemporanei



Come cambia l'Italia

L'ICONA TECNOLOGICA
Immagini del progresso, struttura sociale e diffusione delle innovazioni in Italia
a cura di V. Cesareo
con scritti di M. Ambrosini, M. L. Bianco, C. Lanzetti, M. Lombardi

Edizioni della Fondazione Giovanni Agnelli

## CINEMA

### PRIME VISIONI

**Adua 200**
c. G. Cesare 67
Tel. 05.65.21
Tram 4 Bus 50/51
Ingr. 8000 - Rid. 5000
Alace 3000

**Homer e Eddie**
*di A. Konchalovsky con J. Belushi, W. Goldberg (Usa)* — In viaggio per le strade americane, un negro e un bianco imparano a conoscersi e stringono amicizia sulla base delle esperienze vissute. V. M. 14 1h 35' **Comm. dramm.**
Aria condizionata Or.: 15,30; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30

**Adua 400**
c. Giulio Cesare 67
Tel. 65.65.21
Tram 4 Bus 50/51
Ingr. 8000 - Rid. 5000
Alace 3000

**[illegible], bella e pericolosa**
*di D. Vigne con G. Depardieu, S. Weaver (Francia)* — Un paleontologo trova i resti della prima donna di Francia. Un'americana bella e ricca s'interessa subito alla scoperta: che cosa ha in mente? N. V. 1h 31' **Commedia**
Aria condizionata Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30

**[illegible]**
c. V. Emanuele [illegible]
Tel. 54.70.07
Tram 1
Bus 60/61/64/64a/67

Chiuso per rinnovo locali

**Ambrosio P.**
c. V. Emanuele II 52
Tel. 54.70.07
Tram 1
Bus 50/61/64/64a/67
Ingresso 8.000

**New York Stories**
*di Allen, Coppola, Scorsese con N. Nolte, R. Arquette, G. Giannini, W. Allen (Usa)* — Tre registi per tre episodi newyorkesi: un artista in amore, una bimba ricca e sola, un ebreo dominato da mammà. N. V. 2h 12' **Commedia**
Aria condizionata Inizio: 15.40; 17,55; 20,10; 22,25

**Arlecchino**
c. Sommeiller 22
Tel. 58.71.90
Tram 4/15
Bus 41/63
Ingresso 8000

**[illegible] seducente**
*di B. Beresford con T. Selleck, P. Porizkova, W. Daniels (Usa)* — In crisi di idee e di amori uno scrittore di gialli salva dal carcere una misteriosa ragazza accusata d'omicidio. E' una mossa prudente? N.V. 1h 33' **Spionaggio**
Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

**Capitol**
v. San Dalmazzo 24
Tel. 54.06.05
Tram 13
Bus 55/58/59/72
L. 8.000

**Asterix [illegible] la pozione magica**
*di Pino Van Lamsweerde (Francia)* — Per aiutare un villaggio cinto d'assedio dai Romani, Asterix e Obelix partono per l'Inghilterra con la pozione magica. Ma la strada è lunga e pericolosa. N. V. 1h 20' **Cartoni animati**
Or.: 15,40; 17,20; 19,05; 20,45; 22,30

**Centrale**
v. Carlo Alberto 27
Tel. 54.01.10
Tram 18 Bus 61
Ingr. 8000 - Rid. 5000
Alace 3000

**La sarta (The Dressmaker)**
*di J. O'Brien con J. Plowright, B. Whitelaw, J. Horrocks (G.B.)* — 1944: nella Liverpool operaia la guerra è quasi finita. Due sorelle crescono la giovane nipote tra vecchi moralismi e nuove libertà. N.V. 1h 38' [illegible]
[illegible]: 16,20; 17,15; 19; 20,45; 22,30

**C. Chaplin 1**
v. Garibaldi 32/E
Tel. 54.52.45
Tram 13
Bus 5/72

Chiuso per ferie

**C. Chaplin 2**
v. Garibaldi 32/E
Tel. 54.52.45
Tram 13
Bus 5/72

Chiuso per ferie

**Cristallo**
v. Goito 5
Tel. 650.71.00
Tram 1
Bus 47/61/67
L. 8.000

**Occhi indiscreti di [illegible] sconosciuto**
*di W. Frust con D. Haddon, K. Gilman, [illegible] (Usa)* — Nascosto dietro una finestra, un agente [illegible] cambio spia i giochi erotici di [illegible] uomo e due donne. Finché una notte vede qualcosa di troppo. V. M. 18 1h 29' **Giallo**
Or.: 15.40; 17,20; 19,05; 20,45; 22,30

**Doria**
v. Gramsci 9
Tel. 54.24.22
Tram 4/12/15
Bus
L. 8.000

**Ore [illegible] calma piatta**
*di Phillip Noyce con Sam Neill, Nicole Kidman, Billy Zane (Australia Usa)* — Una coppia in crociera in barca a vela accoglie a bordo un naufrago scampato al disastro di [illegible] misterioso veliero. C'è da fidarsi? N. V. 1h 36' **Thriller**
Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

**Eliseo Gr[illegible]**
Piazza Sabotino
Tel. 447.52.41
Tram 15/16
Bus 33/33a/42/56
Ingr. 8000 - Rid. 5000

**Legge criminale**
*di M. Campbell con G. Oldman, K. Bacon, K. Young (Usa)* — Un giovane avvocato fa assolvere un ragazzo di buona famiglia, psicopatico e assassino. [illegible] presto dovrà pentirsene. Vincitore al Mystfest '89. N. V. 1h 47' [illegible]
[illegible] condizionata Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

**Eliseo Blu**
Piazza Sabotino
Tel. 447.52.41
Tram 15/16
Bus 33/33a/42/56
Ingr. 8000 - Rid. [illegible]

**Triangolo [illegible]**
*di Eric Weston con Beau Bridges, J. Hallyday, H. S. Ngor (Usa)* — Il Vietnam visto dalla parte dei Vietcong: tra un capo della guerriglia e l'ufficiale americano suo prigioniero nascono rispetto e amicizia. N. V. 1h 31' **Guerra**
Aria condizionata Or.: 15,30; 17,15; 19; 20.45; 22,30

**[illegible]**
[illegible] Sabotino
Tel. 447.52.41
Tram 15/16
Bus 33/33a/42/56
Ingr. 8000 - Rid. 5000

**[illegible] cinema Paradiso**
*di G. Tornatore con P. Noiret, S. Cascio, J. Perrin (It-Fra)* — Un bimbo scopre la magia [illegible] immagini nella cabina di proiezione di un cinema di provincia. G[illegible] Pr[illegible] Giuria a Cannes '89. N. V. 1h 47' **Comm. drammatica**
Aria condizionata Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

**Ideal**
c. Beccaria [illegible]
Tel. 521.43.16
Tram 10/[illegible]
Bus 46/46a/61/62/71
L. 8.000

**Indio**
*di A. M. Dawson con Marvellous Marvin Hagler, F. Quinn, B. Dennehy (Italia)* — Di fronte alla distruzione che minaccia la foresta amazzonica un meticcio coraggioso decide di lottare da solo per salvarla. N. V. 1h 30' **Avventura**
Or.: 15,40; 17,20; [illegible] 20,40; 22,30

**King Kong**
CINESTUDIO v. Po 21
Tel. 838.75.02
Tram 13/15/18
Bus 55/56/61
Ingr. 8000 - Rid. 5000

**[illegible] pallottola spuntata**
*di D. Zucker con L. Nielsen, P. Presley, R. Montalban (Usa)* — La regina inglese, un industriale cattivo, la sua segretaria e uno strafunato detective protagonisti di incredibili intrighi. N. V. 1h 27' **Commedia**
Or.: 17,30; 19,10; 20.50; 22,30

**Lilliput**
v. XX Settembre 15 bis
Tel. 53.71.00
Tram 4/12/15 - Bus 57/57a/58/58a/63/63a/68
L. 8000

**Chi è Harry Crumb**
*di Paul Flaherty con John Candy, Jeffrey Jones, Annie Potts (Usa)* — Harry Crumb, grasso e pasticcione, erede (non all'altezza) di una famosa dinastia di detective, deve catturare i rapitori di una ragazza ricca. N. V. 1h 28' **Comico**
Aria condizionata Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30

**Lux**
Galleria S. Federico
Tel. 54.12.83
T[illegible] 4/12/15
Bus 58/58a/61
L. 8000

**In una [illegible] di chiaro di luna**
*di Lina Wertmuller con Rutger Hauer, Nastassja Kinski, Faye Dunaway, Peter O'Toole (Italia)* — Fingendosi malato di Aids, un giornalista indaga sulle reazioni suscitate, finché non si scopre sieropositivo. N. V. 1h 47' **Drammatico**
Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

**Nazionale 1**
v. Pomba 7
Tel. 812.41.73
Tram 18
Bus 50/61/64/64a/67
Ingr. 8000 - Rid. 5000

**La casa 4**
*di Martin Newlin con David Hasselhoff, Linda Blair (Usa)* — L'ombra di un vecchio albergo su un'isola pare la sagoma di una str[illegible]. E' un presagio e si avvererà: arriva sull'isola una vecchia devota a Satana... N. V. 1h 30' **Horror**
Aria condizionata Inizio: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30

**[illegible]le [illegible]**
v. Pomba 7
Tel. 812.41.73
Tram 18
Bus 50/61/64/64a/67
Ingr. 8000 - Rid. 5000

**Emmanuelle**
*di Just Jaeckin con Sylvia Kristel, Alain Cuny, Marika Green (Francia 1974)* — Emmanuelle, [illegible] giovanissima di un diplomatico francese, scopre il piacere erotico in una serie di incontri raffinati e perversi. V.M.18 1h 34' **Erotico**
Aria condizionata Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,40; 22,30

**Olimpia 1**
v. Arsenale 31
Tel. 53.24.48
Tram 4/12/15
L. 8000

**[illegible]**
*di G. Lazotti con Maurizio Ferrini, Amanda Sandrelli, Alessandra Martines (Italia)* — Noia, sogni usuali e modo abitudinario nella vita dei trentenni romagnoli durante il tempo vuoto del fuori stagione. N. V. 1h 42' **Commedia**
Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,25; 22,30

**Olimpia 2**
v. Arsenale 31
Tel. 53.24.48
Tram 4/12/15
Bus 57/57a/58/58a
L. 8000

**Un [illegible] di nome [illegible]**
*di C. Crichton con J. Lee Curtis, John Cleese, Kevin Kline (G. B.)* — Una rapina dalle conseguenze esilaranti e complicatissime serve da spunto per ridere feroce su vizi e difetti di inglesi e americani. N. V. 1h 49' **Commedia**
Aria condizionata Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

**Reposi**
v. XX Settembre 15
Tel. 53.14.00
Tram 4/12/15
Bus 58a/63/63a/68
L. 8000

**Poliziotto a 4 zampe**
*di Rod Daniel con James Belushi, J. Lee, M. Harris (Usa)* — Per sgominare una banda di trafficanti di droga un poliziotto stravagante si allea a un pastore tedesco dal fiuto infallibile. N.V. 1h 40' **Commedia**
Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

**Romano**
Gall. Subalpina
Tel. 51.01.45
Tram 13/15
Bus 61/72/72a
Ingr. 8000 - Rid. 5000

**L'insolito caso di [illegible] Hire**
*di P. Leconte con M. Blanc, S. Bonnaire (Francia)* — Nei sobborghi di Parigi un sarto solitario spia i movimenti d'una giovane donna. Per il suo fare sospetto sarà accusato di omicidio. Da Simenon. Non vietato. 1h 25' **Giallo**
Ap.: 16,15; film: 16,30; 18; 19,30; 21; [illegible]

## SCELTO PER VOI

Sigourney Weaver in «Alta bella e pericolosa» all'Adua 400

### PRIME VISIONI

**Studio Ritz**
v. Acqui 2 T. 83.05.21
Tram 13
Bus 53/56/66/73
Ingr. 8000 - Rid. 5000
Alace 3000

**Donne amazzoni sulla luna**
*di J. Landis, J. Dante, C. Gottlieb, P. Horton con R. Arquette, M. Pfeiffer, S. Guttenberg (Usa 1988)* — Un collage di sketch comicissimi per ridere alle spalle della società elettronica devastata da computer e tv. N.V. 1h 21' **Comico**
Ap.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30

**Vittoria**
v. Roma 356
Tel. 51.17.89
Tram 4/12/15
Bus 34/58/58a/61
L. 8000

**Scuola di polizia 6, la città è assediata**
*di Peter Bonerz con Bubba Smith, David Graf, G. W. Bailey, Michael Winslow (Usa)* — Ritornano gli aspiranti poliziotti stravaganti e pasticcioni. Questa volta devono sgominare [illegible] agguerrita banda metropolitana. N. V. 1h 20' **Comico**
Or.: 15,40; 17,20; 19,05; 20,45; 22,30

**[illegible]**
v. Colleasca 12
[illegible]. 749.29.07
Tram 13/16
Bus 71
Ingr. 8000 - Rid. 5000

**Rain man, l'uomo [illegible]la pioggia**
*di Barry Levinson con Dustin Hoffman, Tom Cruise, Valeria Golino (Usa)* — Mondi e temperamenti diversi per due fratelli, uno autistico e uno yuppie. 4 premi Oscar e l'Orso d'Oro del festival di Berlino. N. V. 2h 12' **Drammatico**
Or.: 20,15; 22,30

**[illegible] Ragazzi**
[illegible] Colleasca [illegible]
Tel. 749.29.07
Tram 13/16
Bus 71

Chiuso per ferie

### ASSOCIAZIONI CULTURALI

**[illegible] Uno**
v. Montebello 8
Tel. 871.048
Tram 16 13 15 61 55 56
Bus 50/51
Lire 3.000 pom.; 5.000 ser.

**Omaggio [illegible] Tarkovskij: L'infanzia di Ivan**
(versione italiana) *di Andrej Tarkovskij, con Nikolaj Burliaev.*
Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

**[illegible] Due**
v. Montebello 8
Tel. 871.048
Tram 4
Bus 50/51
Lire 3.000 pom.; 5.000 ser.

**Marilyn: Quando la moglie è in vacanza**
*(v. it.) di Billy Wilder con Marilyn Monroe, Tommy Ewell.* Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

**Massimo Tre**
[illegible] Montebello 8
Tel. 871.048
[illegible] 1
Bus [illegible]
Lire 3.000 pom.; 5.000 ser.

**Marx [illegible] Festival: Animal Crackers**
*(v.o. [illegible] it.) di Victor Heerman con i Fratelli Marx, Margaret Dumont.* Ore 16.45; 18.45; 20.45; 22.40.

### ALTRE VISIONI

**[illegible] Teatro** — v. Chiesa della Salute 77
**Creatura degli abissi** — T. Blaque, N. Everhard. Or.: 20,30; 22,30

**Fregoli** — p. Santa Giulia 2 bis
**Ladri di saponette** — di Maurizio Nichetti. Or.: 20,30; 22,30

**Cuore** — via N[illegible] 56
**Cocktail** — con Tom Cruise. Riapertura giovedì [illegible] 19,30

**Faro** — via Po 30
Chiuso per [illegible]

**Fortino** — via Cigna 47
Chiuso per riposo

**Massaua** — piazza Massaua 9
**[illegible]** — con J. Foster. Viet. 18. Or.: 20,40; 22,30

**Nuovo Odeon** — via Venalzio 8
**Figli di un dio minore** — con William Hurt, M. [illegible] Ap. 20. Ult. 22,20

**Salone d'Essai** — corso Belgio 53
**Amori [illegible] corso** — di G. Bertolucci. Or.: 20,30; 22,30

**[illegible] Ragazzi** — corso Belgio 53

**Agnelli** — via Paolo Sarpi 117

**[illegible]** — v. Chiomonte 3

**Lanteri** — c. Giulio Cesare 60

**[illegible]occo** — via Salerno 12

## TEATRI

### TEATRI

**Regio**
piazza Castello 215
Tel. 881.52.42
Tram 13/15
Bus 61/72/72a
Riposo

**Regio**
piazza Castello 215
Tel. 881.52.42
Tram 13/15
Bus 61/72/72a

**[illegible] 400**
corso G. Cesare 67
Tel. 28.78.71
Tram 4
Bus 50/51
Vedere cinema

**[illegible]**
piazza Solferino 4
Tel. [illegible]
Tram [illegible]
Bus 14/14a/50/58/58a/67/72
Chiuso

**[illegible] Teatro**
v. Chiesa della Salute 77
Tel. 28.71.97
Tram 10
Bus 75
[illegible] cinema

**Araldo**
v. Chiomonte 3
Tel. 331.764
Tram 15/16
Bus 33/42/55/56/64
**Teatro dell'Angolo**
Riposo

**Carignano**
piazza Carignano 6
Tel. 53.79.98
Tram 13/15
Bus 61
Chiuso

**[illegible]**
v. M. Cristina 73
Tel. 669.20.34
Tram 16/18
Bus 67
Chiuso

**[illegible]**
Chiuso

**Nuovo**
corso M. d'Azeglio 17
Tel. 65.55.52
Bus 42/47/67
Riposo

**[illegible]**
v. C. Massaia 104
Tel. 29.04.50
Bus 77
Chiuso

**Stalker Teatro**
Centro zona Grugliasco
Tel. 41.11.437

**[illegible] di Torino**
piazza Massaua 9
Tel. 79.58.03
Bus 36/38/62/62a
Riposo

**[illegible] Regio**
piazza Castello 215
Tel. 881.52.42
T[illegible] 3/[illegible]
[illegible] 61/72/72a
Chiuso

**Auditorium [illegible]**
piazza Rossaro
Tel.
T[illegible] 16/18
**Settembre Musica**
Orchestra sinfonica di [illegible] diretta [illegible] Gennadij [illegible] stuenskij Igor Oistrach al violino

**Garybaldi**
v. Garibaldi 4 Settimo
Tel. 801.17.48
Bus 49/51
Chiuso

**Juvarra**
v. Juvarra 15
Tel. 51.37.05
Riposo

## MUSEI

**Armeria Reale:** mercoledì, venerdì e sabato: 9-14; martedì e giovedì: 14,30-19,30. Domenica, lunedì chiuso.
**Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia:** Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.
**Borgo Medioevale:** da martedì a sabato 9,30-18: domenica, 10,30-18. Lunedì chiuso.
**[illegible] Sabauda** (via Accademia delle Scienze 6). Orario: martedì, giovedì, sabato e domenica: dalle 9 alle 14; mercoledì e venerdì: 14,30-19,30; lunedì chiuso.
**Lingotto - Arte russa e sovietica 1870-1930:** 260 opere, da Kandinskij a Chagall a Malevich di prima e dopo la Rivoluzione. Orario 10-22, lunedì escluso. Prezzo della mostra: Lire 8000. Sconto Ferrovie dello Stato 15%. Tel. 686.0581.
**Mole Antonelliana:** Alessandro Antonelli fino al 15 ottobre. [illegible]. L. 8000, ridotto 2000. Feriali: 14-19. Festivi: 10-19. Lunedì chiuso.
**[illegible] di Antichità** (corso Regina Margherita 105): orario 9-13, escluso festivi.
**Museo Civico [illegible] - Etnografia Arti Orientali:** (V. Bricherasio 8): Feriali 13,30-19,30. [illegible]menica: 9-12,30, lunedì chiuso.
**Museo dell'Automobile** (corso Unità d'Italia 40): orario compresi i festivi (chiuso lunedì) 9-12,30 e 15-19.
**Museo d'Arte [illegible] e Palazzo Madama** (piazza Castello): sale chiuse per ristrutturazione. Una selezione di quadri è alla Galleria Sabauda.
**Museo d'Arte e d'Ammobiliamento** (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 15-17; lunedì e venerdì chiuso.
**Museo [illegible] contemporanea - Castello di Rivoli:** Luciano Fabro fino al 17 settembre e «Piano nobile», fino al 3 settembre. Feriali e domenica: 10-19. Chiuso il lunedì. Ingresso L. 6.000, ridotto 3.000.
**Museo Egizio** (via Accademia delle Scienze 6): Lunedì chi[illegible]. Da martedì a domenica 9-14.
**Museo Nazionale dell'Artiglieria** (corso G. Ferraris 0): il martedì e il giovedì 9-13,30; sabato e domenica 9-12. Chiuso lunedì, mercoledì e venerdì.
**[illegible] Montagna «Duca degli Abruzzi»** (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario: sabato, domenica, lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 8,30-19,15. Durante i mesi estivi le sale permanenti del museo resteranno regolarmente aperte al pubblico.
**Museo Nazionale del Risorgimento Italiano** (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto): martedì sabato 9-18 (continuato); domenica 9-12; lunedì chiuso.
**Museo della Marionetta** Teatro Gianduja (via S. Teresa 5): dal martedì al venerdì 9-13; sabato 9-13 e 15-18; domenica 10-13 e 15-18; lunedì chiuso.
**Museo di Storia Naturale Don Bosco** (viale Thovez 37): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingresso gratuito. La visita è guidata da giovani liceali. [illegible] luglio e agosto.
**Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri** (25 km da Torino - 18 sale): Orario: 9-12 e 14-17,30.
**Museo Pietro Micca** (via Francesco Guicciardini 7): feriali; 9-12; 13,30-19. Festivi: 9-14. Lunedì chiuso. L. 2000.
**Palazzo Reale** (dal 1 luglio al 30 settembre). lunedì, martedì, mercoledì, venerdì, domenica 9-13; giovedì e sabato 9-13; 15-18.
**Società Promotrice Belle Arti (Valentino):** Diana Trionfatrice, arte di corte del Piemonte del '600: 27 maggio - 24 settembre. Feriali: 14-19. Festivi: 10-19. Lunedì chiuso.

## CINEMA

### LUCI ROSSE

**ALEXANDRA** (via Sacchi 18, tel. 511.290)
**Moana: chiamala la donna degli animali,** Moana Pozzi. Viet. 18. Or.: 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

**ARCO PUSSICAT** (corso Principe Oddone 31, tel. 484.621)
**La mondana e lo stallone,** Ginger Lynn, Harry Reems **Anal Connection.** Col. Viet. 18. Ap. 15; ultimo 22,30.

**CINECLUB** (via Calandra 15)
**Perverse connections.** Dalle 14,30 alle 23. Novità assoluta. Ingresso riservato soci.

**HOLLYWOOD** (corso Regina Margherita 108, tel. 521.5440)
**Esperienze bestiali di mia moglie - Anal sado desires.** Col. Viet.18. No stop dalle ore 10 inizio [illegible] spett. ore 24.

**MAFFEI** (via Principe Tommaso 5, tel. 656.334)
**Desideri bagnati di Samantha,** Claudia Mohringer, Peter Cristiansen. Col. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

**MAIOR** (largo G. Cesare 105, tel. 287.974)
**Il piacere della depravazione,** China Leigh, Jamie Gillis. Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

**METROPOL** (via Principe Tommaso 6, tel. 650.5470)
**Flavia e le sue bestie,** con Vanessa Del Rio, Teresa Orlowski. Colori. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

**MILANO - SEX KING** (via Milano 6, tel. 568.1526)
**Caraibi sapore di sesso - Crociera erotica di giovani ninfomani - Sesso caldo [illegible] Ibiza.** Viet. 18. No stop dalle 10 all'1 (ult. 23,30).

**PRINCIPE** (via Principi d'Acaja 45, tel. 749.8851)
**Vogliose in calore per amanti in calore - Black anal duration.** Colori. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

**[illegible]** (corso Regina Margherita 123, tel. 530.885)
**La moglie e la bestia** con Erica Ewans, Robert Malone. Viet. 18. Ap. ore 10; ult. 22,30.

**ROMA BL[illegible]** (via San Donato 40, tel. 487.765)
**Ma[illegible]ina org[illegible] impe[illegible]** Tiffany Russeau, Rita Landers. [illegible]. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso 4000.

**SPEZIA** (via Nizza 170, tel. 696.3617)
**Incontri in case private - Piaceri bestiali fino al delirio.** Col. Viet. 18. Ap. ore 15; ult. 22,30.

**TORINO** (via Bucozzi 6, tel. 530.353)
Chiuso per ferie.

**VITTORIO VENETO** (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.642)
**Un desiderio bestiale - Homo eros.** Colori. Viet. 18. [illegible] stop [illegible] 14 alle 24.

### FUORI CITTA'

**BARDONECCHIA**
[illegible]

**CARMAGNOLA**
LUX: riposo.
[illegible]: riposo.

**CESANA-SANSICARIO**
SANSICARIO: riposo.

**CHIERI**
NUOVO CHIERESE: riposo.
SPLENDOR: **Chi ha incastrato Roger Rabbit.**

**CHIVASSO**
CINECITTA': **Romuald e Juliette.**
MODERNO: riposo.
POLITEAMA: **Stati di alterazione sessuale.** V. 18.

**CIRIE'**
ITALIA: **Supermaschio per mogli viziose.** V. 18.
NUOVO: riposo

**COLLEGNO**
PRINCIPE: **Ore 10 calma piatta.**
REGINA: riposo.
STUDIO LUCE: riposo.
STAZIONE: **Lo strano caso del dott. Frankenstein**

**CUORGNE'**
MARGHERITA: riposo.
PERONA: riposo.

**GRUGLIASCO**
ROMA: **Delizie di Sodoma.**

**IVREA**
BOARO: riposo.
POLITEAMA: riposo.

**MONCALIERI**
KING KONG: **Mery per sempre,** di M. Risi ore 20,35; 22,30.

**MONTANARO**
VITTORIA: **Anal transex estasy - Orge bestiali di Karin.**

**ORBASSANO**
MODERNO: riposo.

**PEROSA ARGENTINA**
PIEMONT: riposo.

**PINEROLO**
HOLLYWOOD: **Creatura degli abissi.**
RITZ: **In una notte di chiaro di luna.**
ITALIA: **Indio.**

**RIVOLI**
GIOIELLO: riposo.

**SAUZE D'OULX**
SAYONARA: riposo.

**SESTRIERE**
FRAITEVE: riposo.

**SETTIMO TORINESE**
SECCARIS: riposo.

**SUSA**
CENISIO: **In fuga per tre.**

**TORRE PELLICE**
TRENTO: riposo.

**VALPERGA**
AMBRA: **Le figlie di Sulka.**

## Liceo linguistico, i perché di un successo

# Non è una moda

## *Permette un salto di qualità*

Si [illegible] imposto negli anni come il più moderno ed efficiente tipo di scuola media superiore, su cui dovrà modellarsi in un certo senso la prevista riforma globale: il liceo linguistico è ormai [illegible] vincente. Molti [illegible] frequentano per «simpatia», perché soddisfa curiosità istintive del mondo giovanile. Ma tutti questi studenti hanno, in più, la consapevolezza che — fra tanti diplomi scarsamente «utilizzabili» nella ricerca di un buon lavoro — questo [illegible] rappresenta una positiva eccezione.

Non è una moda passeggera: alla base della validità del linguistico c'è la sua stessa storia, le sue origini. Si può dire, infatti, che sia l'unico corso scolastico italiano «legalmente riconosciuto» [illegible] nato da una legge, ma da una esperienza viva, [illegible] solo in [illegible] secondo tempo approvato [illegible] «codificato» [illegible]allo Stato.

C'è già in questa sua origine il segreto del [illegible] da precise esigenze professionali. Lo sapeva bene chi, negli Anni Cinquanta, mise in cantiere degli istituti che non fornivano titoli legalmente riconosciuti, ma ugualmente affollati perché davano qualcosa [illegible] più del «pezzo di carta»: una preparazione utile.

Oggi questo stile [illegible] è conservato [illegible] rafforzato. Il «riconoscimento legale», giunto ormai da molti anni, ha tolto le ultime perplessità a studenti e [illegible]miglie. E, data l'enorme richiesta di posti, si sono ovviamente moltiplicati gli istituti.

Qualcuno lo chiama il «terzo liceo». E c'è qualcosa di vero: il linguistico arriva, almeno cronologicamente, dopo classico e scientifico. Ma, da un altro punto di vista, sta diventando il «primo liceo»: proprio perché ha raccolto una grande eredità e la [illegible] perfezionando, adeguando ai tempi.

Del liceo classico ha preso quella cert'aria umanistica, che aiuta la formazione della personalità. Il programma ministeriale d'italiano, ad esempio, [illegible] persino migliore del classico. Più leggero, più agile, consente al professore di presentare ai suoi allievi solo «ciò che conta davvero». Una notevole educazione al gusto, [illegible] vittoria sul nozionismo.

Altro esempio: la storia dell'arte. Mentre nel classico è relegata al triennio, qui la si studia fin [illegible] primo [illegible] Solo un'ora alla settimana, è vero; ma più che sufficiente, tenuto [illegible] che anche in questo caso il programma ufficiale permette di approfondire solo gli autori più significativi, lasciandosi alle spalle quella pletora di nomi che poi scivola via senza lasciar traccia.

Ma [illegible] linguistico è, appunto, anche figlio dello scientifico. Si fa più matematica — e più interessante — di quanta se ne studia al classico. Si inizia [illegible] fisica fin dal primo anno: [illegible] che [illegible] succede neppure nello scientifico. C'è un buon programma di scienze che — sottolinea ancora il ministero — deve puntare prevalentemente sulla verifica sperimentale.

Ma la carta vincente [illegible] linguistico, ovviamente, [illegible]ono le lingue straniere. Rispetto ad altri corsi, ha il grande vantaggio di [illegible] limitarsi al nozionismo grammaticale [illegible] fonetico. Apre spazi affascinanti non solo sulla lingua, [illegible] anche sulla cultura [illegible] di un popolo, sulla [illegible] «civiltà», sulle sue radici umane, sulle [illegible] esperienze politiche e sociali. Perciò l'ora d'inglese, francese, tedesco o spagnolo in un liceo linguistico [illegible] un valore specialissimo, offre una grande apertura mentale.

Lo studente che esce dal linguistico sa piuttosto bene due lingue straniere; inoltre ha iniziato [illegible] si è spinto abbastanza avanti nello studio di [illegible] terza. Ma — e questa appare la considerazione più importante — sa «che [illegible] dire» in queste lingue.

Per esempio, l'inglese. Tutti, si dice, oggi lo conoscono. E c'è qualcosa di vero. Ma come lo conoscono? Male, maluccio, malissimo. «Noi non ci accontentiamo — precisa il preside di un liceo linguistico torinese — di far raggiungere ai ragazzi [illegible] fluida esposizione. Vogliamo che imparino a esprimersi [illegible] degli inglesi. Vogliamo che sentano dentro di sé l'eredità culturale, la tradizione, le abitudini degli inglesi colti. Solo così potremo fare quel "salto di qualità" che permetterà loro di distinguersi fra tanti che, più o meno, "sanno l'inglese"».

Rivoluzione

### La [illegible] nel [illegible] linguistico

La scuola ha [illegible] la cuffia. Quella del «laboratorio linguistico», naturalmente. Un'autentica rivoluzione: il maggior problema dell'insegnante di lingue, fino a ieri, era quello di trasmettere dei suoni: quindi di esprimerli esattamente. E non sempre era possibile. Soprattutto perché [illegible]ra sempre difficile far giungere i suoni esatti alle orecchie degli studenti.

Il laboratorio linguistico ha risolto la questione. Il professore [illegible] affida alla cassetta incisa alla perfezione, che giunge in cuffia ai suoi allievi, senza disturbi, senza errori.

Ma più importante ancora è il controllo delle frasi ripetute dagli allievi. Lo studente ripete [illegible] che ha ascoltato dal nastro. Il professore può sentirlo subito [illegible] correggere eventuali inesattezze. Il ragazzo stesso può confrontare la propria pronuncia con quella originale.

Oltre ad alleggerire i problemi degli insegnanti, il laboratorio linguistico induce così gli studenti a organizzare il proprio lavoro. A capire che cosa stanno facendo, [illegible] rendersi conto degli errori.

Videofilm

### [illegible] I [illegible] [illegible]

Il cinema e la scuola, un rapporto interessante, un'integrazione sempre più efficace grazie al videoregistratore. In passato, infatti, la proiezione (eccezionale) di un film veniva considerata alla stregua di [illegible] svago. Mentalità vecchia: oggi il filmato — spettacolo tradizionale o documentari — rien[illegible] in un discorso educativo.

I «classici» della storia del cinema servono infatti a completare la preparazione di chi deve studiare letteratura e storia dell'arte. Il cinema — come disse [illegible] famoso regista sovietico Ejsenstein — «è la più completa delle arti, perché racchiude in [illegible] letteratura, dramma, arti figurative, musica». A una scuola completa non può mancare.

E tutto ciò è ormai a portata di mano grazie al videoregistratore. Fino a poco tempo fa, la proiezione di un film era un'impresa. Nelle scuole più attrezzate, che disponevano di una sala da proiezione, era [illegible]que necessario trasferire le classi, perdere tempo. Oggi, nella stessa aula, si può «proiettare» su video qualsiasi filmato: classico o documentario.

Computer

### [illegible] [illegible] «desk»

Tecnologia non «specifica» al servizio della scuola: questo è il computer. I ragazzi sono attratti da questa nuova macchinetta. Imparano i giochi sul video, [illegible] incuriositi dal miracolo elettronico che si esprime [illegible] forme tanto diverse. La tastiera, per loro, [illegible] sorta [illegible] lampada d'Aladino: apre nuovi orizzonti, stimola la fantasia, la creatività.

Naturale, quindi, che fin dalle Medie si abituino a «lavorare» al computer anche in classe. E' istruttivo, [illegible] solo utile. Ma certamente quest'abitudine [illegible] destinata a portare lontano. I ragazzi [illegible] più accorti di quanto credano molti adulti: ai sogni uniscono una praticità sconosciuta alle precedenti generazioni. E sanno benissimo che — qualsiasi [illegible] faranno nelle Superiori, qualsiasi facoltà sceglieranno all'università, a qualsiasi lavoro si dedicheranno per tutta la vita — saper maneggiare un computer sarà comunque utile.

E le scuole, in particolare quelle private, hanno capito l'antifona: il banco tradizionale è diventato un [illegible].

LA STAMPA
# ALESSANDRIA
E PROVINCIA



Martedì 12 Settembre 1989 — Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

La mappa dei pericoli «naturali» in provincia nei dati di prefettura e Regione

## Tutti i rischi d'autunno

### *Sono alluvioni, dighe, frane, ma c'è un piano*

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Si avvicina l'autunno, una stagione che in più di un'occasione ha fatto registrare in provincia situazioni pericolose per quanto riguarda allagamenti e frane anche [illegible] grossa entità, [illegible] gravi danni. In alcuni casi queste situazioni sono state dovute anche ad una non buona cono[illegible] delle caratteristiche del territorio provinciale, che rende impossibili interventi di previsione e prevenzione.

La Regione, nell'ambito dello studio per l'attività di protezio[illegible] civile, ha [illegible] definito le «mappe» dei luoghi maggiormente vulnerabili ai rischi naturali o indotti. C'è inoltre un «Piano provinciale per la protezione civile» voluto dalla prefettura. L'esame tecnico della situazione provinciale consente di individuare come maggiormente prevedibili nell'Alessandrino tre tipi [illegible] eventi calamitosi: nubifragi (con conseguenti alluvioni e frane per erosioni); cedimenti in corrispondenza di dighe; fran[illegible]

A questi va poi aggiunto anche il rischio degli incendi di [illegible] intensamente coperte da alberi.

In provincia le [illegible] sottoposte [illegible] vincolo idrogeologico, dove maggiori possono essere i pericoli di inondazioni, hanno un'estensione di circa 145 mila ettari, pari al 40 per cento [illegible] territorio, mentre quelle soggette [illegible] frane [illegible] di circa 18 mila ettari (11 per cento); vi [illegible] no infine 40 mila ettari considerati genericamente «aree instabili».

Le zone a rischio dal punto di vista alluvionale sono quelle attraversate dai fiumi Bormida, Tanaro [illegible] Po, che hanno una estensione abbastanza ampia, inoltre alcune aree meno estese, ma dove sono forse maggiori i pericoli di straripamenti in ca[illegible] [illegible] nubifragi. Interessano i bacini di alcuni corsi d'acqua minori ma più facilmente soggetti, in determinate circostanze, a piene disastrose: l'Erro, l'Orba, il Lemme e altri. Tra i punti «a rischio» le zone del Lido [illegible] Predosa (Orba), [illegible] Lobbi (Bormida), [illegible] Tripoli (Tanaro), [illegible] — si fa [illegible] — ogni alluvione può purtroppo f[illegible] scoprire zone nuove».

«Osservati speciali», in caso di precipitazioni particolarmente intense, sono quattro invasi artificiali, con relative dighe. Sono: [illegible] «serbatoio» sul torrente Valla a Spigno Monferrato; quello sul torrente Gorzente, detto lago inferiore della Lavagnina, [illegible] Comuni di Casaleggio Boiro, Mornese [illegible] Bosio; quello sull'Orba, detto [illegible] Ortiglieto, a Molare; quello sul rio Gavalusso, [illegible] Gavi.

Esiste poi anche per la provincia di Alessandria una mappa delle zone più instabili, [illegible]borata dall'Ufficio geologico regionale con aggiornamenti apportati dall'ufficio provinciale della Protezione civile. Lo studio dimostra l'esistenza di fenomeni, anche frequenti, di scoscendimento delle pendici collinari e montane «di dimensioni tali — secondo l'assessore provinciale [illegible] Lavori pubblici, Carlo Pelucco — [illegible] non provocare però condizioni di grande sconvolgimento del territorio».

Sulla base dei dati utilizzati per la formulazione della mappa, le [illegible] più soggette a frane sono state individuate nella fa[illegible] collinare del Tortonese, spartiacque tra i torrenti Curone [illegible] Grue, [illegible] in alcune aree montane dell'Ovadese e del Novese, inoltre in tutta la cintura collinare del basso e alto Monferrato (rispettivamente, quindi, il Monferrato Casalese [illegible] il Monferrato Acquese). Infine, una zona particolarmente instabile è quella delle alture [illegible] Rivarone [illegible] Pecetto, compresa tra Valenza ed Alessandria.

Tra le aree [illegible] «rischio» vengono indicate anche quelle attraversate da oleodotti e metanodotti, sono sette ed interessano 50 Comuni.

**Franco Marchiaro**

[illegible]

### *Il sisma non spaventa*

Tra i possibili eventi calamitosi che possono interessare l'Alessandrino, il Piano provinciale di protezione civile include i terremoti, «anche se poco probabili, data la natura geologica del suolo».

Negli ultimi anni qualche scossa tellurica si è registrata in punti diversi del territorio alessandrino. Per [illegible] certo periodo, ad esempio, è stato particolarmente i[illegible] l'Acquese. Questo non deve però preoccupare, dicono gli esperti: [illegible] [illegible] [illegible] scarsa intensità e la provincia non è considerata zona «a pericolo sismico».

In Piemonte le aree dove si [illegible] registrati i fenomeni più forti [illegible] numerosi sono il Pinerolese e il Cuneese [illegible] per questo il piano finalizzato «Geodinamica» ha classificato parte [illegible] territorio regionale come «zona sismica di seconda categoria». Vi sono inseriti 40 Comuni della provincia [illegible] Torino e uno di quella di Cuneo; nessun Comune, invece, dell'Alessandrino. [f. m.]

**Emergenza acqua.** Spinetta allagata dal rio Lovassina: danni a [illegible] e negozi

[illegible]

**INQUINAMENTI**
**[illegible] Prime ipotesi dopo l'allarme a Ticineto**

TICINETO. La presenza di «idrocarburi aromatici» (tipo xilolo e toluolo) in un terreno nelle vicinanze dello stabilimento Vibac [illegible] dovuta probabilmente ai recenti lavori di risanamento che l'azienda ha compiuto. E' questa l'ipotesi avanzata dal dottor Angelo Mancini, del servizio di Igiene pubblica dell'Usl [illegible] Casale, sulla base dei primi risultati dei prelievi compiuti. L'area interessata dall'inquinamento [illegible] sarebbe superiore ai 60 metri quadrati e [illegible] più profonda [illegible] 18 metri, «molto limitata — sottolinea Mancini — rispetto ai timori iniziali». In seguito ad una perdita [illegible] esano (altro tipo di solvente) avvenuta alcuni mesi fa, la ditta ha compiuto un'imponente opera di risanamento sostituendo le vecchie cisterne e i tubi, prima interrati, con altri esterni.

**[illegible] POLITICHE**
**[illegible] [illegible] il psdi entra in giunta a Casale**

CASALE. Si amplia la giunta: nella sessione del Consiglio [illegible]le che s'inizia questa sera è in programma l'ingresso del psdi, ac[illegible] a dc, pci [illegible] pri. Dovrebbe essere nominato assessore [illegible] socialdemocratico Vittorino Rossi.

**PICCOLE [illegible]**
**[illegible] Un «gemellaggio» [illegible] i francesi**

ALESSANDRIA. L'Associazione piccole industrie sta mettendo a punto il progetto «Auto 2000». L'obiettivo [illegible] individuare una rete di scambi con controparti francesi nel settore della componentistica auto. Oggi una delegazione della Savoia sarà ricevuta nella sede di piazza Garibaldi.

**[illegible]**
**[illegible] «Cicciolina» vince la [illegible] degli [illegible]**

VALENZA. «Cicciolina», una somarella [illegible] cinque anni appartenente [illegible] Pietro Raiteri [illegible] Valmadonna ha vinto per la seconda volta il «palio dell'asino». Seconda si è classificata «Zoccolo» di Romano Canepa (Valle San Bartolomeo), al terzo «Furia» di Piero e Matteo Ricci (Valmadonna), al quarto «Gambasecca» di Romano Canepa.

La vittima dell'incidente è un giovane di Frugarolo

## Scontro a Litta Parodi un morto e due feriti

ALESSANDRIA. Un giovane muratore è morto l'altra notte in un incidente stradale avvenuto all'altezza di Litta Parodi: stava rientrando [illegible] casa alla guida della [illegible] «Golf», che si [illegible] scontrata [illegible] [illegible] «Opel» il cui conducente ha sbandato, invadendo l'altra carreggiata. La vittima è Massimo Bucolo, 24 anni, abitante a Frugarolo, nell'edificio che ospita l'azien[illegible] di ceramiche e porcellane Carlo Guasco [illegible] cui il padre, Stefano, [illegible] da vent'anni il custode.

Massimo Bucolo, dopo aver aiutato un amico che stava facendo trasloco, aveva accompagnato a casa la fidanzata, Patrizia, che vive a Spinetta Marengo, [illegible] [illegible] facendo ritorno a Frugarolo.

Giunto vicino [illegible] Litta Parodi, a poco più di un chilometro da casa sua, contro l'auto del giovane muratore si [illegible] schiantata la «Opel» condotta da Giuseppe Frigeri, [illegible] anni, che aveva [illegible] fianco Giuseppe Papa, [illegible] anni.

Frigeri [illegible] Papa, che abitano in via Gozzo 12 [illegible] Spinetta Marengo, stavano tornando [illegible] casa.

All'improvviso Giuseppe Frigeri, per cause che ancora non si [illegible] esattamente, ha perso [illegible] controllo della guida e l'auto ha sbandato finendo sull'altra corsia nel momento in cui stava sopraggiungendo [illegible] «Golf» guidata da Massimo Bucolo.

L'urto [illegible] stato violentissimo. [illegible] giovane muratore [illegible] Frugarolo è morto mentre veniva trasportato all'ospedale [illegible] Alessandria. Nel nosocomio del capoluogo sono ricoverati [illegible] Frigeri, che ha riportato gravi lesioni e fratture (i medici si sono riservati la prognosi) e il Papa, che ha riportato ferite giudicate guaribili in due settimane.

Un'inchiesta è stata aperta dalla polizia stradale di Alessandria, intervenuta sul luogo dell'incidente.

Massimo Bucolo, dipendente di [illegible] piccola impresa di Cascinagrosso, stava cercando un'altra occupazione. Era prossimo alle [illegible] Lascia, oltre ai genitori, i fratelli Tommasina [illegible] Francesco. [e. c.]

**Massimo Bucolo**

Da ieri, in centro

## A Tortona parcometri in funzione

TORTONA. Sosta a pagamento, da ieri, nelle piazze Gavino Lugano e Duomo: sono entrati in funzione i parcometri e all'automobilista [illegible] posteggio costerà 500 lire ogni mezz'ora.

Inserendo le monete nell'apparecchiatura, si ottengono due tagliandi con l'indicazione dell'orario di emissione e di quello di fine validità. Uno dei tagliandi deve essere esposto sull'automobile, mentre l'altro [illegible] con[illegible] in vista di un eventuale controllo dei vigili urbani. Saranno anche disponbili (si potranno acquistare in municipio all'ufficio Economato) tessere magnetiche a scalare, [illegible] valore di 20 mila lire.

La sosta regolamentata e [illegible] pagamento in alcuni spazi [illegible] centro storico non è l'unica iniziativa prevista nel progetto di revisione della viabilità tortonese varato dal Comune.

[illegible] lavora sui semafori che regolano [illegible] traffico in corso Romita, largo Europa, corso Leoniero e corso Montebello e cambieranno alcuni sensi di marcia. [e. r.]

Disastro di Cuba

## A Milano i parenti dei morti

ALESSANDRIA. Dalla tarda mattinata di ieri i resti delle 112 vittime del disastro aereo dell'A[illegible] sono nella grande camera mortuaria allestita [illegible] un hangar dell'aeroporto milanese della Malpensa. Qui [illegible] stato celebrato un rito funebre. Tra le centinaia di congiunti delle vittime in attesa, erano anche i familiari di Claudio Caldi, 38 anni, di Spi[illegible] Marengo; [illegible] dei coniugi tortonesi Vittorio Faravelli [illegible] Marzia Casali, 31 e 30 anni, i tre alessandrini periti nella sciagu[illegible] avvenuta la scorsa settimana nel cielo di Cuba.

Il corpo di Claudio Caldi [illegible] già stato identificato all'Avana dalla sorella Rosanna (anche lei era in vacanza sull'isola). Ai genitori Pietro e Isolina verrà quindi risparmiato lo strazio della ricerca tra gli ottanta corpi ancora senza nome. Si attende ancora la data dei funerali.

Il doloroso compito del riconoscimento attende invece i genitori di Vittorio Faravelli e la mamma di Marzia Casali, che sono tra le vittime non ancora identificate. [f. m.]

Questa sera canta allo stadio di Alessandria: è l'ultimo dei grandi concerti dell'estate

## Arriva Zucchero, la rivelazione blues

### *Così la provincia ha scoperto le «star» della musica*

ALESSANDRIA. Il concerto più atteso, quello della rivelazione blues dell'anno, Zucchero «Sugar» Fornaciari, si terrà stasera allo stadio «Moccagatta». L'inizio è alle 21,15, ma i cancelli [illegible]ranno aperti fin dalle 19,30. Sarà anche possibile per [illegible] prima vol[illegible] l'accesso (con scarpe da ginnastica) al prato, che sarà protetto da uno speciale telone. L'unica incognita è l'instabilità meteorologica. Nel caso di [illegible] semplice acquazzone si suonerà lo stesso, perché il palco è coperto. Se invece la pioggia sarà persistente, si dovrà spostare la data. In città non esiste infatti un'altra struttura in grado [illegible] ospitare le oltre cinquemila persone che hanno già acquistato il biglietto.

Il musicista, reduce dai successi [illegible] [illegible] lunga tournée che si concluderà [illegible] Roma il 29, si presenta accompagnato da Corrado Rustici, chitarre; David Sancious, tastiere; Polo Jones, basso; Giorgio Francis, batteria. La sezione fiati è composta da David Plews, tromba, e James Thompson, [illegible]. E ancora ci [illegible]ranno il chitarrista Beppe Martini, il tastierista, Luigi Luciano, [illegible] le «vocalist» Lisa Hunt. Il concerto di stasera è intitolato al più recente «lp» dell'artista, «Oro, incenso e birra», ma non mancheranno i vecchi successi.

Lo show di Zucchero conclude un'estate ricca di appuntamenti. In provincia [illegible] dintorni in questi [illegible] hanno suonato [illegible] cantato molti big. Inoltre, tra un grande evento musicale [illegible] l'altro, [illegible] so[illegible] mancate rassegne minori, [illegible] molto valide. Curiosamente la parte del leone l'hanno fatta per [illegible] volta i piccoli centri: Quarti di Pontestura, per esempio, nella prima metà [illegible] luglio ha ospitato, uno di seguito all'altro, i «Nomadi», Roberto Vecchioni ed Enrico Ruggeri.

Fuori provincia, [illegible] vicino [illegible]l'Alessandrino, [illegible] [illegible]po sportivo di Canelli il 6 luglio ha suonato Andy Summers, [illegible] «Police», mentre a Villanova d'Asti, il 14, hanno fatto tappa i «Pooh», in versione ecologica, con il loro spettacolo in favore del Wwf, lo stesso che hanno replicato mer[illegible] [illegible] Tortona. Casteggio, nel Vogherese, [illegible] luglio ha proposto Pierangelo Bertoli, il «Banco» e la «P.F.M.». Ad Arquata Scrivia, il 20 dello stesso mese, grande successo ha riscosso l'inedita accoppiata Anna Oxa e «New Trolls».

La prima settimana di settembre ha già offerto due concerti di Edoardo Bennato (il 4 era a Casale [illegible] ieri a Voghera) e un ritorno gradito per gli appassionati, quello di Fabio Treves, che venerdì ha suonato [illegible] la [illegible] blues band [illegible] Volpedo. Alessandria ha avuto l'onore [illegible] ospitare, il 12 luglio, la prima tappa del tour estivo di Francesco De Gregori e ha compensato le [illegible]za di [illegible] grossi nomi con tante iniziative. E' [illegible] il momento, ad esempio, dei giovani gruppi locali. A loro è stato dedicato uno spazio nei giardini pubblici, «Il palco», molto frequentato nelle [illegible] estive e, a giugno, [illegible] mini rassegna [illegible] Notturno Club. Qui si è anche svolto, sempre a giugno, un festival del blues, con i migliori gruppi italiani.

Il blues, del resto, è stato, insieme al jazz, [illegible] vero protagonista dell'intrattenimento serale estivo, con un moltiplicarsi [illegible] appuntamenti. I «Big Fat Mama», Andy J. Forrest e tanti altri, [illegible] stati più volte ospiti [illegible] provincia, mentre a Tortona due sassofonisti d'eccezione, Steve Lacy e Steve Potts, hanno proposto uno spettacolo originale, improvvisando [illegible] commento musicale di alcuni classici [illegible] cinema muto. E ancora ci sono state la «Folkermesse» di Casale, «Folk Area» a Valmadonna [illegible] «Jazz a Vignale».

**Carla Reschia**

Parte il rilancio di Marengo: primo passo un albergo per i giovani

# L'ostello [illegible] Napoleone

## C'è un primo mutuo di 800 milioni

**E l'imperatore fa la guardia.** La statua di Napoleone a Villa Marengo

**ALESSANDRIA.** Marengo [illegible] diventare meta turistica importante, come già avviene per altre località dove si sono combattute battaglie napoleoniche. Partendo [illegible] questo presupposto la Provincia da tempo si batte per il rilancio del complesso commemorativo [illegible] porte di Alessandria e, con Cassa di Risparmio, Comune, Montefluos, e Toro Assicurazioni, lo scorso giugno, in occasione del bicentenario della Rivoluzione francese e dell'anniversario della vittoria di Napoleone sugli Austriaci, ha dato vita alla «Fondazione Marengo», allo scopo di promuovere studi, ricerche, manifestazioni culturali.

I progetti per inserire Alessandria e Marengo nel circuito turistico internazionale sono ambiziosi. Prim[illegible] fra tutti la costruzione di un ostello della gioventù.

Per dare vita a quest'opera, la Cassa di Risparmio ha concesso alla Provincia un mutuo [illegible] 800 milioni: consentirà [illegible] avviare il primo lotto di lavori che dovrebbero iniziare entro la fine dell'anno. L'ostello, destinato ad essere il primo tassello del rilancio di Marengo, sarà dotato di [illegible] posti letto, un ristorante, una sala convegni [illegible] un negozio per [illegible] vendita di souvenirs.

Prima di tutto verranno ristrutturate le opere murarie dell'edificio esistente, poi sarà ricostruita una parte del fabbricato [illegible] stato espropriato) che era crollato [illegible] fa a causa di un incendio. Il mutuo è stato firmato nella sede della Cassa di Risparmio, presenti, col presidente e il direttore, Pittatore e Grassano, il presidente della Provincia, Franzò, e gli assessori alla Cultura e al Bilancio, Taverna e Pestarino.

Tutti hanno convenuto sulla necessità di rilanciare Marengo, che compare sui libri di storia di tutto il mondo, ma che fino [illegible] oggi è [illegible] sottovalutato proprio dagli alessandrini.

[illegible] complesso, sorto ad opera di un privato per ricordare la celebre vittoria napoleonica battaglia, [illegible] composto da due parti: una [illegible]tecedente la battaglia del 14 giugno 1800; l'altra comprendente [illegible] villa in stile neoclassico fatta costruire [illegible] Giovanni Dellera nei primi decenni dell'800, con un parco [illegible] 54.000 metri quadrati dove si trovano, fra platani secolari, il busto del generale Desaix [illegible] la cappelletta-ossario.

Nei progetti dell' Amministrazione provinciale figurano la ricostruzione del Museo napoleonico e la realizzazione di un itinerario [illegible] battaglia. [illegible] prossimi mesi la Fondazione Marengo darà il via [illegible] setti[illegible] cinematografica dedicata a «Napoleone [illegible] Rivoluzione», con cinque film, e [illegible]gno per presentare la ricerca effettuata dal Censis sull'area di Alessandria [illegible] sui lavoratori del comprensorio [illegible] Spinetta.

Emma Camagna

DALLA [illegible]

[illegible]

**Una [illegible] del fungo**

Prosegue la sagra-mercato del fungo, giunta all'ottava edizione; [illegible] stata organizzata dalla Pro loco. Anche questa [illegible] cena (20.000 lire a persona) nei locali dell'ente organizzatore [illegible] piatti a base di funghi, prodotto tipico [illegible] questo centro collinare dell'Acquese: dall'antipasto [illegible] nidi di tagliatelle, alla sella di vitello. Funzionano anche stands [illegible] ovviamente funghi e poi prodotti alimentari, artigianato locale, vini e oggettistica.

[illegible]

**Le [illegible]**

E' in pieno svolgimento la «festa dell'oratorio» alla parrocchia [illegible] Valentino di Casale Monferrato. Oggi s'iniziano le «Valentiadi», giochi sportivi aperti a tutti. Alle 21 nel salone dell'oratorio è in programma [illegible] spettacolo presentato dal Gruppo «I Barrabba's [illegible].

[illegible]

**[illegible] «Notturno» torna la chitarra-rock**

Al «Notturno Club» di via Donizetti ad Alessandria ritorna questa sera, alle 22, l'astigiano Ettore Diliberto, chitarrista rock. Presenta, con tecnica raffinata, un repertorio molto vasto.

[illegible]

**Esposte [illegible] tutto il mondo**

Alle scuole elementari [illegible] Stazzano Scrivia si può visitare la rassegna organizzata dal Gruppo Naturalisti. S'intitola «I gioielli della natura», presenta farfalle [illegible] coleotteri provenienti da tutto il mondo. Sono anche esposte fotografie sui fiori rari dell' Appennino.

ACQUI TERME

**Prorogata [illegible] Reycend**

E' stata prorogata fino al 17 settembre la mostra antologica di Enrico Reycend, nel palazzo del Liceo di [illegible] Bagni ad Acqui Terme. Il successo ha convinto gli oganizzatori [illegible] posticiparne la chiusura.

All'ex Ocma la festa dei socialisti

## Se [illegible] fabbrica c'è l'«Avanti!»

**ALESSANDRIA.** Il concerto di Zucchero, organizzato [illegible] consulenza tecnica di Radio West, apre in modo spettacola[illegible] una Festa provinciale dell'Avanti! che si presenta ricca [illegible] novità.

La collocazione, intanto. Abbandonati i padiglioni tensostatici di viale Milite Ignoto, i socialisti alessandrini hanno seguito l'esempio milanese e hanno scelto quest'anno [illegible] fabbrica in disuso. E' l'ex Ocma, teatro delle lotte operaie degli anni '70, un luogo-simbolo, ma anche, dice il segretario provinciale del psi, Eugenio Ferrero, uno degli spazi «dimenticati» della città, che è necessario [illegible] opportuno rivitalizzare.

Tanto che, seguendo questa logica, [illegible] Festa avrebbe dovuto svolgersi, (ma non è stato possibile), nell'area dell'ex ospedale militare. L'appuntamento, dicono i dirigenti, è rimandato al prossimo anno, ferma restando l'urgenza di creare in Alessandria uno spazio adeguato che in futuro possa ospitare convenientemente manifestazioni, convegni, spettacoli e che [illegible] tutta la provincia.

Per il momento all'Ocma, da sabato e fino a domenica 24, il dibattito politico convivrà con le specialità gastronomiche e i momenti di spettacolo. Vediamo che [illegible] ci aspetta. La parte più «effimera» della manifesta[illegible] propone, accanto all'inevitabile ballo liscio, alcune so[illegible] interessanti con il cabaret. I nomi sono quelli di Mario Zucca, Lucio Vinciarelli, Malandrino e Veronica. Michael Aspinall presenterà invece «Stringimi, donna forte», una divertente incursione nel mondo operistico e canzonettistico. Non [illegible] il jazz, [illegible] l'Alberto Barattini quartet e il quintetto Casati-Capurro, ma [illegible] saranno anche il rock, danza classica [illegible] moderna, lo sport e la lirica con la compagnia di canto del Laboratorio Lirico. La parte politica comprende, tra l'altro, dibattiti sul futuro economico della provincia, sul problema dell'immigrazione, sulle questione femminile. [o. re.]

Il «cobas» di commercianti e artigiani chiede il conto [illegible] associazioni di categoria

# Casale, [illegible] il partito anti-Tascap?

## «Alle prossime elezioni potremmo presentare [illegible] lista»

**CASALE MONFERRATO.** [illegible] riunisce questa sera il direttivo del «Comitato promotore autonomo», nato inizialmente come portavoce [illegible] protesta [illegible] artigiani e commercianti contro la «Tascap» e [illegible] più che mai deci[illegible] diventare un interlocutore del Comune. Il gruppo ristretto, presieduto da Nunzio Di Luca, affiancato [illegible] Pino Brambilla, [illegible] Raiteri, Paolo Boltri e Roberto Ferraro, è stato [illegible] di [illegible] a punto l'ordine del gi[illegible] per una assemblea pubblica che il comitato intende indire nelle prossime settimane.

«L'argomento più urgente — spiega Di Luca — è certamente l'aliquota della "Tascap" per il prossimo anno, che sarà deliberata dal Consiglio comunale entro ottobre. Ma prima di affrontare la questione vogliamo mettere in chiaro il ruolo delle associazioni di categoria». All'assemblea saranno appunto invitati i rappresentanti di tutte le associazioni cittadine di commercianti, artigiani, professionisti. Spiega Di Luca: «Sottoporremo loro un documento chiaro e preciso che dovranno firmare se intendono veramente tutelarci, creando un unico fronte nel confronto con gli amministratori pubblici, [illegible] mescolare interessi politici. Questa volta pretendiamo garanzie scritte, [illegible] soltanto blandi impegni verbali. In caso contrario il comitato, che conta esponenti dei commercianti, degli artigiani, dei liberi professionisti, è deciso a costituire [illegible] sindacato [illegible] e a presentare una propria lista alle prossime elezioni comunali».

L'assemblea sarà l'occasione per chiarire il ruolo che le associazioni intendono assumere nei confronti del Comune. Da que[illegible] premessa si partirà per condurre la battaglia contro la «Tascap» del prossimo anno. Commenta Di Luca: «Circolano voci sempre più insistenti che la tas[illegible] sarà abolita, [illegible] è certo. Pertanto ci batteremo per ottenere un'aliquota più contenuta rispetto a quella versata nell'89».

Anche la Confesercenti si è [illegible] inviando nei giorni scorsi all'assessore al bilancio, Vincenzo Ottone, una lettera in cui chiede di «fornire pubblicamente la cifra esatta [illegible] controllabile di quanto la "Tascap" ha fruttato alle [illegible] comunali e di indi[illegible] la percentuale precisa di quanto i contribuenti hanno pagato».

La richiesta parte [illegible] un'esigenza di trasparenza che, secondo l'associazione, [illegible] alla base di una corretta democrazia» ed è indispensabile per le trattative successive. Infatti al malcontento iniziale dovuto al pagamento della tassa, si aggiunge ora quello dovuto al fondato timore di aver [illegible] più [illegible] quanto era necessario: il Comune ha incassato una somma superiore rispetto a quanto aveva previsto.

Perciò i contribuenti chiedono che la cifra in sovrappiù sia investita in iniziative che li coinvolgano direttamente. Sugg[illegible]sce Di Luca: «Per Natale, ad esempio, [illegible] Comune potrebbe farsi carico dell'abbellimento della città invece di gravarlo sui commercianti».

Ma aggiunge il rappresentan[illegible] «Comitato promotore autonomo»: «La "Tascap" non è [illegible]munque il nostro unico problema. E' certametne il più urgente da affrontare per la vicina scadenza di ottobre, ma la nostra intenzione è quella di instaurare un colloquio diretto [illegible] il Comune. Visto che paghiamo, desideriamo anche contribuire in termini di idee e suggerimenti per il miglioramento della città. Ecco perché vogliamo parlar chiaro alle associazioni di categoria».

Silvana Mossano



# PROVINCIA DI ALESSANDRIA

## IL PRESIDENTE

Vista la legge 16/12/85 n. 752 «Normativa quadro in materia di raccolta, coltivazione e commercio dei tartufi freschi o conservati destinati al consumo»;

Vista la L.R. 29/8/86 n. 37 «**Disciplina [illegible] raccolta, col[illegible] tartufi**»;

Visto il parere favorevole espresso dal Centro di Studio sulla Micologia del terreno del Consiglio Nazionale delle Ricerche di Torino, in data 31/5/89 prot. 3201;

**ORDINA**

E' consentita la raccolta dei tartufi, nel territorio della provincia di Alessandria per la stagione 1989/90, nei seguenti periodi:

- TUBER MAGNATUM PICO dal 15/8/89 al 28/2/90. — Tartufo bianco del Piemonte o d'Alba
- TUBER AESTIVUM VITT. dal 1/6/89 al 30/11/89. — Tartufo d'estate [illegible] scorzone
- TUBER MELANOSPORUM VITT. dal 15/1/89 al 15/3/90. — Tartufo nero pregiato
- TUBER BRUMALE VITT. dal 1/1/90 al 31/3/90. — Tartufo nero d'inverno
- TUBER AESTIVUM VAR. UNCINATUM dal 1/10/89 al 31/12/89. — Tartufo uncinato
- TUBER BRUMALE VAR. MOSCHATUM DE FERRY dal 15/11/89 al 15/3/90. — Tartufo moscato
- TUBER ALBIDUM PICO dal 15/1/90 al 30/4/90. — Tartufo bianchetto o marzuolo
- TUBER MACROSPORUM VITT. dal 1/9/89 al 31/12/89. — Tartufo nero liscio
- TUBER MESENTERICUM VITT. [illegible] 1/9/89 [illegible] 31/12/89. — Tartufo nero ordinario

IL PRESIDENTE
**Francesco Franzò**

Moncestino e la Val Cerrina si mobilitano contro la realizzazione dell'impianto

# I ribelli della discarica

## «Sarebbe la fine per il mercato della Piagera»

**MONCESTINO**
NOSTRO SERVIZIO

Dopo il caso di Vierigi, in Monferrato [illegible]a nascendo un altro fronte «antidiscarica». Al Comune di Moncestino è [illegible] presentato un progetto per la realizzazione [illegible] [illegible] discarica per rifiuti industriali. La decisione definitiva sull'impianto spetta alla Regione. Abitanti e amministratori comunali della zona si stanno però mobilitando per dire [illegible] alla discarica. Sabato [illegible] a Moncestino il Consiglio comunale si è riunito in seduta aperta e venerdì prossimo, alle 21, in municipio verrà costituito un comitato di amministratori pubblici e cittadini per coordinare la protesta.

«Per i nostri paesi quella discarica sarebbe [illegible] rovina», dice il sindaco Romano Ghitta. Aggiunge: «La salute di tutti [illegible] un bene troppo importante per essere venduto o perso, per que[illegible] faremo tutto il possibile p[illegible] impedire la costruzione dell'impianto».

A proporre il progetto per la discarica è una società di Carmagnola, la «Ra.ri.fin.». L'area indicata, [illegible] già acquistata, è quella di due [illegible] cave della «Rdb», a lato della provinciale Villamiroglio-Gabiano, nel territorio di Moncestino [illegible] [illegible] pochi metri dal confine [illegible] il Comune di Gabiano. Il mercato ortofrutticolo della Piagera, punto di riferimento di numerosi produttori della Valle Cerrina, [illegible] [illegible] poche centinaia [illegible] metri.

Romano Ghitta snocciola le cifre che riguardano la discarica, citandole dal voluminoso progetto che la «Ra.ri.fin.» ha presentato in municipio a fine luglio: «Nell'impianto, ci è stato detto, finirà sabbia residua delle lavorazioni di fonderia. E' [illegible] materiale che [illegible] detta dei promotori dell'impianto non è pericoloso, ma la discarica è di categoria B, cioè per rifiuti speciali nocivi. Costerà più di du[illegible] miliardi e 400 milioni, avrà una superficie di 28 mila 600 metri quadrati e potrà contenere 231 mila metri cubi di materiale. Secondo [illegible] calcolo dei progettisti, in pochi anni con la sabbia finiranno nell'impianto 46 chili di fenoli, 23 [illegible] arsenico, 46 di mercurio e di cromo, 988 [illegible] cadmio, 21 mila 114 di piombo, 137 mila 214 di rame, e inoltre altre sostanze. Verrà creato un muro di contenimento [illegible] terra alto cinque metri: costeggerà la provinciale per 233 metri. L'altezza della discarica, una volta esaurita, sarà di [illegible] metri».

A Moncestino si avanza una serie di obiezioni contro l'ipotesi di discarica. Si contesta la localizzazione, si citano normative, si richiama il pericolo di inquinamento di falde e atmosfera, ma soprattutto in paese si è certi di un fatto: un impianto di quel genere rappresenterà la fine del vicino mercato della Piagera, assestando un duro colpo all'economia della zona: «Chi vorrà ancora acquistare prodotti che sa coltivati e commercializzati in un'area dove sorge una discarica per rifiuti nocivi?», si chiede Ghitta.

Della stessa opinione [illegible] dico[illegible] gli amministratori dei Comuni consorziati [illegible] mercato: Gabiano, Villamiroglio, Odalengo Grande, Verrua Savoia. Dice Mario Richetta, sindaco di Gabiano: «Come Moncestino, anche noi approveremo un documento contro la discarica e altrettanto faranno gli altri Comuni». Anche Marco Barioglio, consigliere provinciale e sindaco [illegible] Solonghello, anticipa che scenderà in campo contro l'impianto.

Aggiunge Domenico Priora, gabianese e pure lui consigliere provinciale: «Già pochi anni fa venne respinta l'ipotesi avanzata dalla Regione per creare in Valle Cerrina una discarica [illegible] rifiuti solidi urbani: ora riprenderemo l'iniziativa, pur sapendo che sono in gioco miliardi e quindi la battaglia sarà lunga e durissima».

Oltre che sul fronte politico si va verso una mobilitazione popolare. A giorni prenderà il via una raccolta di firme tra gli abitanti della zona, inoltre degli esperti verranno incaricati di presentare una relazione da contrapporre in sede regionale a quella che accompagna il progetto. «E' un passo importante ed indispensabile», osserva En[illegible] Gino, battagliero presidente [illegible] comitato antidiscarica di Vierigi [illegible] gabianese di residenza.

Il Comune di Moncestino, bilancio annuo 248 milioni, non ha la possibilità di pagare l'onorario a un geologo, ma i sindaci degli altri paesi h[illegible] già anticipato che daranno il loro appoggio: [illegible] necessario lancere[illegible] una sottoscrizione».

**Mauro Facciolo**

[illegible] sindaci e cittadini si riuniranno venerdì (nella foto di repertorio una discarica abusiva)

[illegible]

**VILLANOVA**
**[illegible] distrugge cabina [illegible]**

[illegible] fulmine si è abbattuto ieri mattina, durante un temporale, su una cabina dell'Enel [illegible] Villanova, lungo la strada statale. Il quadro elettrico ha preso fuoco e le fiamme si sono estese rapidamente al resto della struttura.

**CASALE**
**L'ampliamento di [illegible]**

Fervono i lavori in viale Morozzo San Michele. La strada, che congiunge il ponte sul Po a piazza XXV aprile, entro il mese di ottobre sarà ampliata. Verranno costruite quattro corsie suddivise, due per ogni senso [illegible] marcia, ai lati verranno rifatti i marciapiedi e predisposte due file [illegible] parcheggi che potranno ospitare una sessantina di auto.

**[illegible]**
**In pellegrinaggio al Monte Penice**

Sono cominciati domenica i festeggiamenti al santuario del Monte Penice. Per tutta la settimana [illegible] alterneranno in pellegrinaggio i f[illegible].

**CASALE**
**[illegible] esperto per controllare i funghi**

Entra [illegible] funzione oggi il servizio controllo funghi dell'Usl. Un esperto micologo sarà [illegible] disposizione al Mercato ortofrutticolo di piazza Venezia ogni martedì e venerdì dalle 7,30 alle 9, fino al 24 novembre.

**FISCO**
**Commercianti [illegible] preziosi nei guai**

Il procuratore della Repubblica di Alessandria, Marcello Parola, ha rinviato a giudizio per evasione fiscale Antoine Jibeily (51 anni, Alessandria, via Casalcermelli) e Luciana Piana (di 45, milanese) commercianti [illegible] preziosi. Nell'84 non versarono all'Erario [illegible] rite[illegible] d'acconto corrisposte ai dipendenti, pari a 6.023.000.

Nuovi orari anche per i pasti e le visite

# Acqui, in ospedale abolite le levatacce

[illegible] TERME. L'«operazione cortesia» è scattata domenica. Consiste in una serie di iniziative studiate dai responsabili dell'Usl acquese per migliorare la qualità dell'assistenza ospedaliera ed i rapporti con la gente.

Le iniziative sono state prese dagli amministratori d'accordo con i primari dell'ospedale, i capiservizio dei vari reparti ed i capo sala; il personale della cucina e le organizzazioni sindacali.

Cambia, in primo luogo, l'orario del risveglio dei pazienti: non più alle 4,30 come avveniva in passato, ma [illegible] prima delle 6,30. Tutte [illegible] pratiche infermieristiche avranno inizio dopo quell'ora.

All'ospedale cambia anche l'orario dei pasti: colazione alle 7,30, pranzo alle 12 anziché alle 11, cena alle 18,30 invece che alle 17,30. Modificato anche l'orario delle visit[illegible] [illegible] ricoverati: nei giorni feriali dalle 13 alle 15 e dalle 19 alle 20 e nei giorni festivi ininterrottamente dalle 13 alle 18.

«Le modifiche — hanno spiegato il presidente dell'Usl, Luigi Vacca ed il vicepresidente Pietro Foglino — [illegible] state studiate per migliorare e "umanizzare" l'assistenza [illegible] degenti, [illegible] solo uniformandoci alle normative regionali, ma anche venendo incontro alle esigenze della popolazione [illegible] cercando di risolvere i problemi spesso evidenziati dai movimenti per i diritti del malato».

Accanto a qu[illegible] riforme organizzative, il Comitato di gestione dell'Usl ha anche previsto nuovi sistemi di pulizia.

I risultati della riorganizzazione dei servizi verranno valutati ogni mese attraverso un questionario che s[illegible] consegnato a ogni paziente.

(c. r.)

Importanti innovazioni per un impianto che [illegible] 1200 soci

# Bottiglie ad «alta velocità» alla Cantina sociale di Tortona

TORTONA. Alla soglia [illegible] 60 anni di attività la cantina [illegible]ociale di Tortona ha deciso di ristrutturarsi e compiere [illegible] salto di qualità per restare tra le prime [illegible] [illegible] sociali [illegible] Piemonte per quanto riguarda [illegible] particolare [illegible] attrezzature. In questi giorni è stata presentata alle autorità la nuova [illegible] di macchinari che entreranno in funzione, a pieno ritmo, con [illegible] prossima vendemmia.

Conferma il presidente del consiglio [illegible] amministrazione, Carlo Varni: «Verrà deciso nella prossima seduta del 16 settembre: [illegible] questa vendemmia entreranno in funzione [illegible] nuove strumentazioni che senz'altro consentiranno alla cantina di rimanere al passo con i tempi».

Sono due i nuovi macchinari (alla presentazione ufficiale era presente anche [illegible] [illegible] Luigi Bongianino): una nuova catena di imbottigliamento etichettatura e tappatura, unica per concezione tecnica in Piemonte e capace [illegible] preparare ben 1500 bottiglie all'ora; un impianto di termovinificazione per il controllo della temperatura su tutte le vasche di fermentazione al momento della stivatura del vino nuovo. Questo controllo consente [illegible] ottenere la fermentazione alla stessa temperatura in ogni vasca quindi un prodotto con caratteristiche organolettiche standard.

Nata nel 1931 per merito dell'enologo Romolo Vimercati, che [illegible] fu anche direttore per trent'anni, la cantina dopo [illegible] anni di attività conta oggi 1200 soci, riunendo quindi larga parte degli agricoltori delle colline del Tortonese.

«E pensare — ricorda Varni — che quando [illegible] [illegible] contava solo [illegible] soci, suddivisi tra quelli residenti a Tortona e gli altri dei paesi: Montemarzino, Spineto Scrivia, Sant'Agata Fossili, Monleale, Castellar Guidobono, Pontecurone, Casasco, Carbonara Scrivia, Paderna, Cerreto Grue, Viguzzolo, Villalvernia. Insomma quasi un agricoltore per ogni comune della zona».

Oltre alla sede centrale di Tortona la Cantina Sociale può contare su quattro [illegible] di raccolta uva: tre [illegible] dislocate [illegible] ognuna delle vallate del tortonese (Val Curone, Valle Ossona, Val Grue) mentre la quarta è a Villavernia.

Il collaudo dei nuovi impianti è alle porte: nel Tortonese tutto è pronto per una vendemmia che si presenta generalmente buona. Fra i vini più apprezzati della [illegible] l'ormai noto Cortese dei Colli Tortonesi.

**Enrico Regalzi**

Croma
Lubrificazione specializzata Lubrificanti

Iniziativa turistica per il ventesimo «compleanno» dell'autostrada Torino-Piacenza

# Facciamo una sosta per il vino

*Una guida distribuita ai caselli [illegible] nelle stazioni di servizio*

ASTI. Vent'anni fa veniva aperta al traffico la «A 21» Torino-Piacenza, ribattezzata «Autostrada dei vini» in quanto il suo percorso attraversa, per una lunghezza di 165 chilometri, le zone [illegible] vocazione vinicola di cinque province: Torino, Asti, Alessandria, Pavia, Piacenza. In occasione dei venti anni di attività, le [illegible] province, unitamente alla Satap, la società che gestisce l'autostrada, hanno realizzato un pieghevole a colori con tiratura di mezzo milione di copie. Sulla copertina il nuovo marchio stilizzato dell'autostrada (un'auto [illegible] grappolo di uva).

Si tratta di una cartina turistica che contiene [illegible] serie [illegible] informazioni utili all'automobilista ed in particolare al turista, per scoprire la produzione viti-vinicola delle zone attraversate dalla A 21.

L'iniziativa va ad aggiungersi a quella che era stata lanciata alcuni mesi fa: lungo l'autostrada sono stati posti pannelli che segnalano le colline e i castelli dei territori percorsi dal nastro d'asfalto.

L'eno-carto-guida [illegible] stata presentata dall'assessore all'agricoltura della Provincia di Asti, Giuseppe Fassino, presenti gli assessori delle altre Province interessate. La distribu[illegible] [illegible] pubblico si è iniziata in tutti i tredici caselli e nelle quattro aree di servizio di Villanova, Quattordio, Tortona e Stradella.

Giuseppe Fassino, nel [illegible] intervento, ha sottolineato lo spirito [illegible] collaborazione delle varie amministrazioni provinciali: «A livello promozionale e nell'ottica di una sempre più corretta ed esatta informazione in campo enologico, sono da sottolineare lo spirito di collaborazione ed il coordinamento unitario che ha portato [illegible] Province a lavorare insieme per rendere invitante, agli occhi [illegible] [illegible] vasta fascia dell'utenza automobilistica italiana e straniera, il richiamo del vino di qualità unitamente al richiamo turistico e [illegible] folclore».

La carto-guida evidenzia le zone di produzione dei vini a denominazione d'origine che sono 47 (dall'Erbaluce di Caluso all'Asti spumante, [illegible] Dolcetto d'Acqui al Malvasia di Casorzo, dal Gabiano, all'Oltrepò e ai Colli piacentini), le rispettive caratteristiche organolettiche e gli accostamenti con i tradizionali piatti della cucina piemontese, lombarda, emiliana.

Sono pure indicate le [illegible] enoteche regionali disseminate nelle varie province, 23 botteghe del vino, 75 cantine sociali con relativi giorni di apertura, e altre informazioni.

Oltre ad una sommaria descrizione storica ed economica [illegible] ogni singola provincia [illegible] pubblicazione contiene il calendario delle principali [illegible]ifestazioni legate al [illegible] del vino.

(v. ma)

**Vino e turismo.** Lungo la Torino-Piacenza sono stati installati cartelli che invitano [illegible] sosta

Una singolare proposta di Novi

# Le contrade in tenzone

**NOVI LIGURE**
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

A.A.A. cercasi contrada con tradizioni storiche, munita di vessilli, costumi d'epoca, cavallo e fantino, scopo partecipazione a palio. Arrivare agli annunci economici è forse esagerato, ma [illegible] un fatto che da Novi è partita un'accurata campagna propagandistica per il «Palio della torre» che si svolgerà in città l'8 ottobre. Rispetto ad altre manifestazioni simili, l'iniziativa [illegible] si distingue per la scelta di non essere limitata ai confini cittadini, bensì di avere carattere interregionale. Ecco spiegato perché gli organizzatori hanno diramato volantini pubblicitari un po' in tutto il Nord Italia, invitando Comuni e pae[illegible] a contattare i responsabili (il Comune, l'ente spettacoli «Buonenotizie» e la società «Oldama» che gestisce l'ippodromo) per partecipare alla manifestazione. E l'idea sembra abbia funzionato. Oltre a qualche centro del circondario novese hanno già assicurato la loro adesione alcuni paesi lombardi, altri toscani ed altri della zona di Asti; c'è comunque [illegible] tempo. Quella dell'8 ottobre sarà la seconda edizione del «Palio della Torre». La prima, nel 1984, la organizzò all'ippodromo «Corrado Romanengo» il novese Angelo Ravera; vi parteciparono solo [illegible] contrade cittadine e ci fu un coinvolgimento di pubblico notevole. L'iniziativa [illegible] ebbe immediato seguito perché non fu accompagn[illegible] da [illegible] ristrutturazione [illegible] da un progetto di rilancio dell'ippodromo.

La svolta si è però avuta all'inizio di quest'anno, quando la società «Oldama» (della quale fanno parte imprenditori lombardi e novesi) ha rilevato il «Corrado Romanengo». E' stato realizzato un primo intervento per ristrutturare le piste (in [illegible] e in erba), i box e le tribune e, dopo diversi anni, sono così potute riapparire in città le corse di cavalli. Nel [illegible] di luglio ci sono state quattro riunioni di corse al galoppo (piane e siepi) che hanno avuto una confortante presenza di spettatori; soprattutto [illegible] [illegible] notevole, ed in continua crescita, il volume delle [illegible] effettuate al totalizzatore, con moltissimi novesi che per la prima volta hanno provato l'ebbrezza di «puntare» su un cavallo.

[illegible] è stato proprio il buon [illegible]damento di questa prima (e per certi versi sperimentale) stagione [illegible] corse a far rispolverare l'idea del palio. Il secondo «Palio della [illegible]» si annuncia ambizioso: per [illegible] numero di partecipanti (il massimo previsto è di [illegible] concorrenti) e perché [illegible] competizione sarà preceduta da [illegible] sfilata in costume che attraverserà la città prima [illegible] giungere all'ippodro[illegible] per la benedizione dei cavalli.

[illegible]

Ecco due importanti rassegne gastronomiche autunnali

# Quanti buoni piatti

*Mobilitati numerosi ristoranti*

Due manifestazioni gastronomiche interessanti sono alle porte. Una ha preso il via ieri, [illegible] chiama «Monti, laghi, mari e... città», ed è giunta alla quarta edizione; l'altra, che si ripropo[illegible] per la diciassettesima volta, [illegible] la «Sette giorni della gastronomia astigiana» [illegible] partirà il 26 settembre.

«Monti, laghi, mari e... città». La rassegna vede impegnate in particolare le Camere di Commercio piemontesi e alcuni enti novaresi e si avvale della organizzazione [illegible] presentazione di Silvano Silvani. Le «riunioni conviviali» si iniziano alle 20 e saranno coronate, il 21 novembre, da un gran galà di premiazione che si svolgerà al ristorante Giardino «Ezio» di Arona. L'iniziativa coinvolge ristoratori di dieci regioni [illegible] svizzeri, per [illegible] totale di cinquanta locali.

Il via [illegible] stato dato a Pettenasco, sul Lago d'Orta, all'«Approdo», che oltre ad altre portate ha proposto una specialità lacustre come le «crêpes [illegible] coregone [illegible] persico alle verdure». E' stata la partenza [illegible] un «giro» che toccherà centri gastronomici tra i più rinomati. Per restare nei confini di Piemonte e Valle d'Aosta, ricordiamo le tappe successive: «Bella Pallanza» di Verbania (questa sera), «Valentina» [illegible] Montaldo Dora (Torino) il 14, «Fungo Rosso» [illegible] Montiglio (Asti) il 16, «Mago» [illegible] Caluso (Torino) [illegible] 23, «Pra Giuli» [illegible] Settimo Vittone (Torino) il 28, «Belvedere» di Arona (Novara) il 30 settembre.

In ottobre la rassegna toccherà i ristoranti: «Locanda del buongustaio» a Sologno di Caltignaga (Novara) [illegible] 1°, «Scalo» di Cannobio (No) [illegible] 3, «Nuovo Piemonte» [illegible] Osasco (Torino) il 5, «Il triangolo» [illegible] [illegible] [illegible] 7, «La Kiuwa» di Arnad (Aosta) il 12, «Due valli» di Verrès (Aosta) il 24, «Lo scoiattolo» di S. Secondo di Pinerolo il 26.

L'iniziativa proseguirà in novembre interessando ancora questi locali: [illegible] torre» di Casale Monferrato [illegible] 4, «Potere» di Biandrate (Novara) l'8, «Panoramico» di Madonna [illegible] Sasso (Novara) il 9, «Il funghetto» di Mottalciata (Vercelli) l'11, per chiudersi come si è detto ad Arona [illegible] 21.

**Sette giorni gastronomica astigiana.** E' una «classica» della buona cucina e vedrà in primo piano, dal [illegible] settembre al 27 ottobre, dieci rinomati ristoranti impegnati da sempre nella valorizzazione del mangiare monferrino.

**La rassegna** «Monti, laghi, mare e... città» [illegible] chiuderà ad Arona

L'esordio sarà [illegible] carico del «La Braja» di Montemagno, che tra le altre specialità proporrà lo sformato [illegible] cardi, la zuppa di fagioli con i maltagliati e lo stinco [illegible] vitello [illegible] Ruchè, vino tipico del paese.

Il [illegible] settembre sarà la volta [illegible] «Bagatto» di Grazzano Badoglio, che rispolvererà il «passato borghese ottocentesco di pomodori dolci, cipolle e patate [illegible] burro al basilico e crostini» e le «quagliette alla Cavour con tartufi».

L'Hasta Hotel [illegible] Asti proporrà fra l'altro il [illegible] ottobre il coniglio all'astigiana con lardo ed erbe aromatiche e il baccalà all'agro. Il [illegible] ottobre una visita all'Aurora» di Roccaverano permetterà di degustare [illegible] grandioso «bollito dei Signori delle Alte Langhe» con i bagnetti, [illegible] il 10 «La tavolaccia» di Incisa Scapaccino proporrà tre grossi ravioloni con condimenti diversi e l'anitra muta stufata in casseruola.

Ultime tappe: al «Collavini» di Costigliole d'Asti il 13, al «Vittoria» [illegible] Tigliole il 17, alla «Trattoria del Freisa» di Moncucco Torinese il 20, al «Reale» di San Damiano d'Asti il [illegible] e il 27 al «Cannon d'Oro» di Cocco[illegible].

Tutti gli appuntamenti della manifestazione astigiana sono fissati per le [illegible] 20 e gli organizzatori, che sono giustamente legati alle esigenze del «bon ton» piemontese, raccomandano la massima puntualità. Ogni ospite riceverà una scheda sulla quale potrà esprimere preferenze, critiche e osservazioni sul pranzo.

Fra tutti i partecipanti [illegible] [illegible] estratte dieci cantinette con 24 bottiglie di vini offerti dall'Ente per la Valorizzazione dei Vini Astigiani.

Leonardo Osella

Escono Casale e Alessandria, a un passo dall'esordio in C1

# Addio sogni di Coppa

## *Proteste: i Boys disertano il «Palli»*

ALESSANDRIA. I grigi concludono gli impegni di Coppa senza vittorie in casa: nell'ultimo turno di qualificazione hanno pareggiato (0-0) contro il Pavia. L'Alessandria è esclusa dai sedicesimi di finale, ma non ci sono recriminazioni.

Dice l'allenatore, Renzo Melani: «Le amichevoli e le partite di Coppa ci sono servite per conoscere meglio le [illegible]tiche [illegible] giocatori. Non dobbiamo dimenticare che sono undici i nuovi arrivati e che molti si devono [illegible] ambientare. Spesso ho ribadito che il [illegible] unico obiettivo è il campionato. Sicuramente, però, non abbiamo mai giocato per perdere. Se sono pochi i punti conquistati, è solo perché dobbiamo [illegible] migliorare in [illegible] gol».

Lasciate alle spalle le gare di Coppa, l'attenzione è rivolta all'esordio in campionato, che domenica prossima propone al «Moccagatta» [illegible] sfida contro la Carrarese. E' probabile che entro fine settimana arrivino altri due rinforzi per [illegible] squadra che stenta a praticare un gioco piacevole. Gli sportivi attendono le decisioni della società, alla vigilia [illegible] un torneo difficile.

Il mister, con la solita franchezza, dichiara: «Puntiamo alla salvezza anticipata, un traguardo che riteniamo già ambizioso per un club che ritorna in terza [illegible] dopo otto anni di C2. Ritengo che a 31 punti ci sia la quota-permanenza e che, [illegible] volta raggiunta, si possa tirare un respiro di sollievo. Dobbiamo comunque rimboccarci le maniche e lavorare intensamente, perché sarà battaglia ogni domenica».

Le cessioni di Guerra e Logerzo saranno adeguatamente rimpiazzate con l'arrivo di un attaccante (non [illegible] mente [illegible] punta centrale, cercata inutilmente nel mese di luglio [illegible] Milanofiori) e dal probabile acquisto di un «jolly» difensivo. Melani non si lascia coinvolgere dai nomi [illegible] «papabili», che la tifoseria sforna puntualmente.

Conclude il tecnico: «Ho presentato una relazione [illegible] dirigenti, dopo [illegible] giorni di allenamenti e partite, evidenziando le lacune della squadra. Passando dalle idee alla loro attuazione, però, intercorrono altri fattori, che potrebbero anche far svanire certi accordi».

Si sa per certo da Lucca [illegible] l'Alessandria è interessata all'attaccante Salvi, 31 anni, (7 gol nello [illegible] campionato di C1), ma nessuna conferma è fornita dal Club di via Gentilini.

Intanto, sempre alla ricerca di un campo per gli allenamenti, i grigi preparano il match contro la Carrarese, girovagando in periferia. Oggi sono a Castellazzo Bormida, domani a San Michele, giovedì a Cassano Spinola per un'amichevole con [illegible] la squadra locale iscritta al torneo di Seconda.

**Roberto Gelato**

Alberto Brisachi

CASALE. A sette giorni dall'esordio in serie C1, i nerostellati surclassano (3-0) l'ex capolista Perg[illegible] nell'ultimo turno [illegible] qualificazione della Coppa Italia.

Si attestano al vertice della graduatoria alle spalle dell'Oltrepò (che accede alla fase successiva, perché ha segnato un gol in più), precedendo per differenza reti il Pergocrema ed il Pavia. Falliscono d'un soffio la qualificazione, dopo una gara disputata a gran ritmo (il Casale è uno dei primi esclusi, tra le seconde classificate).

Ma i tifosi dove sono? Al match assistono non più di 800 spettatori (481 i paganti) e il settore centrale dei «popolari», riservato al Gruppo Boys '88, è completamente sguarnito.

Per protesta contro la decisione del Club di rinunciare al centravanti Mazzeo, che, nonostante un contratto biennale, ha chiesto [illegible] aumento di stipendio, i più giovani supporters del Casale hanno scelto di disertare lo stadio.

Nelle gare precedenti erano stati inutili gli incitamenti e gli striscioni «Mazzeo resta con noi»: la società nerostellata per non creare precedenti spiacevoli («Se avessimo ceduto anche altri giocatori, giustamente, avrebbero chiesto un analogo aumento del compenso»), ha preferito rinunciare al bomber, piuttosto che riesaminare la [illegible] posizione.

Al termine del match l'allenatore, Bruno Baveni, è diplomatico come sempre. «Poco pubblico? — dice — Si vede che i [illegible] losi hanno preferito trascorrere fuori città questa penultima domenica d'estate. Noi abbiamo fatto il nostro dovere, segnando tre gol, e in campo ci siamo anche divertiti. Non abbiamo tradito le [illegible] [illegible] chi è venuto [illegible] stadio per incitarci».

Il direttore sportivo, Franco Roncarolo, invece, [illegible] riesce a nascondere la sua amarezza. «Se i Boys — dice — non entrano al "Natal Palli" perché [illegible] le scelte della società, vuol dire che come sportivi valgono zero e allora è meglio che restino a casa. Aspetto solo che si rivolgano a noi per chiedere ancora biglietti o agevolazioni. [illegible] a loro questa squadra non piace, è giu[illegible] che restino dove sono o [illegible] si rivolgano altrove».

Un disaccordo, quello tra la società di [illegible] Trevigi ed i tifosi, davvero rischioso alla vigilia di un campionato che si preannuncia molto impegnativo. Oltretutto, il Club nerostellato non ha ancora trovato un sostituto all'attaccante Mazzeo e manca ancora il rinforzo promesso a centrocampo.

«Le trattative continuano — aggiunge Roncarolo — e per domenica prossima la squadra dovrebbe essere al gran completo». E' un augurio condiviso anche da mister Baveni, che per l'impegno contro il Pergocrema ha dovuto rinunciare all'utilizzo del libero Omiccioli, acciaccato (ma ben sostituito da Luxoro), mentre il centrocampista Marcellino, ancora dolorante a un piede, ha potuto disputare solo il primo tempo.

«Ho a disposizione una rosa di giocatori piuttosto ristretta — aggiunge il mister. Spero solo che entro domenica prossima arrivino i due giocatori che an[illegible] ci mancano».

L'esclusione [illegible] seconda fase di Coppa non delude il tecnico nerostellato: «Abbiamo avuto ottime possibilità di conquistare la qualificazione, esprimendo un gioco di ottimo livello. Il pubblico non ha davvero motivi di lamentarsi. Dopo la promozione in C1, anche quest'anno in campionato garantiremo un gioco molto spettacolare».

**[illegible] Defranciscl**

I nerostellati escono dalla Coppa Italia nonostante la vittoria col Pergocrema. Nella foto di Busi, il casalese Grotto

Alla vigilia della C1, Pelagalli deve rimediare ad acciacchi e infortuni

# Derthona bisognoso di cure

## *Il centro classifica obiettivo dei bianconeri*

**Coppa deludente.** Un'azione di gioco del Derthona in Coppa Italia (F. Busi)

TORTONA. I bianconeri di mister Pelagalli, prima dell'esordio nel campionato di C1, avrebbero dovuto disputare ancora un'amichevole col Novara.

L'incontro, però, è stato annullato e il tecnico bianconero, ormai libero dagli impegni di Coppa, [illegible] scelto l'allenamento tradizionale, finalizzato al recupero di quei giocatori che accusano [illegible] problemi fisici.

«Una partita amichevole [illegible] più o in [illegible] — dice Pelagalli — non incide sul rendimento della squadra, mentre potrebbe aumentare il rischio, che dobbiamo assolutamente evitare, di eventuali infortuni e nuovi guai per il campionato. Per questo motivo, abbiamo rinunciato a disputare altri confronti precampionato. In questa settimana, a un passo dall'inizio del torneo, la squadra disputerà comunque qualche sfida "in famiglia" contro i giovani della Berretti».

Pelagalli, tracciando il bilancio d'inizio stagione, si ritiene soddisfatto, anche se riconosce che i problemi non mancano.

«Abbiamo molti infortunati. In Coppa Italia non ho potuto utilizzare alcuni giocatori, men[illegible] altri sono stati schierati solo a tempo parziale — dice il tecnico. Tutto ciò ha condizionato la squadra e non mi ha permesso di schierare la formazione tipo. Anche per questo il Derthona spesso è stato costretto a subire il gioco degli avversari negli im[illegible]ni di Coppa. Penso, comunque, che contando su tutti i giocatori, la squadra possa attestarsi nella zona centrale della graduatoria di C1. Questo è in fondo il nostro obiettivo».

Nel Derthona, sinora, è stato quasi sempre [illegible] il terzino Tedoldi, che dovrebbe comunque [illegible] inserito nel primo turno di campionato. Scarsa fortuna anche per Paini, uno dei neo acquisti: per i calci rimediati durante le prime partite di Coppa, ha poi dovuto saltare i successivi impegni. Sempre per infortunio, il giovane portiere Gualco è stato costretto a cedere il suo ruolo al più anziano ed esperto Nasuelli.

[e. r.]

L'Oltrepò leader

# E Stradella festeggia il primato

STRADELLA. Vincendo a Cuneo (2-0) l'Oltrepò si è qualificato alla seconda fase della Coppa Italia serie C. Gli stradellini hanno concluso il girone a quota 7, a pari merito [illegible] Casale, Pergocrema e Pavia, ma accedono al prossimo turno per la migliore differenza reti.

L'Oltrepò in trasferta ha disputato un ottimo match, [illegible] cretizzando la sua superiorità nel finale. Al 77' Ramella ha sbloccato il risultato con un preciso colpo di testa, mentre a due minuti dal termine (con il Cuneo sbilanciato in avanti alla ricerca del pareggio), Alloni ha messo a segno il raddoppio con veloce contropiede.

L'allenatore Paolo Sollier è soddisfatto. «A una settimana dall'esordio in campionato — [illegible] — la squadra gioca con grinta. La qualificazione in Coppa, ottenuta davanti a squadre di C1, influisce positivamente sul morale. Abbiamo potuto recuperare quasi [illegible] i giocatori infortunati e domenica ci presenteremo in campo [illegible] la formazione-tipo». [v. g.]



Dimezzata al termine del primo turno la pattuglia delle squadre alessandrine nella Coppa Italia di Promozione

# In provincia tre promosse e tre bocciate

## *Novese, Fulvius e Ovamobili si qualificano pur con qualche sofferenza*

Via libera a Novese, Fulvius e Ovadamobili; semaforo [illegible] per Monferrato, San Carlo e Libarna. E' il responso per le squadre alessandrine di Promozione impegnate nel primo turno di Coppa Italia.

La Novese si è qualificata gra[illegible] al 2-1 sul Monferrato. Per i biancocelesti hanno segnato Olivieri e Gerace, mentre gli ospiti hanno risposto [illegible] Luongo su calcio di rigore. Pur meritando la vittoria l'undici di Delladonna non ha però convinto del tutto. Forse, [illegible] spiegano i dirigenti, i giocatori risentono degli allenamenti, ma la squadra è parsa poco sciolta nella manovra. La Novese è però molto migliorata sul piano della combattività e dispone di uomini del calibro di Zagaria e Varese.

Buona impressione ha fatto il Monferrato, confermando doti di compattezza e dinamismo. Il reparto migliore è parso quello avanzato, dove il trio Luongo-Govoni-Rosso è sempre pronto a [illegible] pericoli. Un rinforzo a centrocampo porterebbe la squadra di San Salvatore ad un piazzamento di alta classifica.

Un elogio meritano anche le neo promosse Fulvius Valenza e Ovadamobili. La Fulvius ha vinto sul campo del San Carlo (1-0) grazie, ironia della sorte, ad un'autorete di Pirrone, che l'an[illegible] [illegible] vestiva la casacca degli orafi. «Siamo soddisfatti dell'esordio — [illegible] il dirigente Mario Manfredi — ma è chiaro che il campionato sarà un'altra cosa. Credo che con un ritocco ancora potremo raggiungere l'obiettivo della salvezza».

Ogni valutazione sul San Carlo deve invece [illegible] rimandata, perché la squadra di Borgo San Martino nel confronto [illegible] la Fulvius era priva di sei titolari ed ha anche terminato la prova in nove per le espulsioni di Fracchia e Moreschini. Una volta al completo la compagine di Luigi Limberti potrà ottenere buoni risultati, forte dell'esperienza nella categoria e del [illegible] di essere cambi[illegible] pochissimo rispetto alla passata stagione.

Merita rilievo l'impresa dell'Ovada, che [illegible] il pareggio in trasferta ha eliminato l'ambizioso Canelli (1-1 con reti di Fazio, poi espulso, e dell'allenatore-giocatore astigiano Piveita).

«Abbiamo sovvertito il pronostico — sottolinea il mister ovadese Giulio Maffieri — e [illegible]gna dar merito ai ragazzi di aver lot[illegible] con [illegible] impegno encomiabile. Anche in campionato dovremo dare il massimo e giocare con umiltà per sopperire ai problemi di inesperienza, che certamente [illegible] L'Ovada è infatti una squadra giovanissima (i calciatori più «vecchi» hanno 24 anni) e Maffieri spera [illegible] nell'arrivo di un esperto centrocampista.

Al di sotto delle aspettative è stata, infine, la prestazione del Libarna. La formazione serravallese, indicata [illegible] molti tra le favorite nel girone ligure, è uscita dalla Coppa Italia dopo d[illegible] sconfitte consecutive (entrambe per 1-0) ad opera di Alassio e Fontanabuona. L'allenatore Armienti [illegible] ha però potuto utilizzare diversi uomini, a comin[illegible] dal bomber Bizzarro.

**Luca Ubaldeschi**

[illegible]

### *Il Sale è già protagonista*

Superando il Felizzano per 2-0 (andata 1-1), il Sale si è qualificato per il secondo turno di Coppa Piemonte. I gol sono stati messi a segno da Crisafi e Mensi. Intanto, il Quattordio [illegible] aggiudicato il quadrangolare di Masio, sconfiggendo con un netto 3 a 0 il Rocchetta Tanaro. Per il terzo posto, il Castelnuovo Belbo ha surclassato il Masio con un perentorio 6 a 1. Ampio su[illegible] anche per il Frugarolo nel quadrangolare di Quargnento: si è imposto per 4 a 2 in finalissima contro il Piovera. Si è attestato in terza posizione il Quargnento, che ha sconfitto (3-1) la Junior Casale. Molti i confronti amichevoli tra i dilettanti. Il Comollo Novi ha vinto ad Alessandria [illegible] l'Asca Galimberti (3-0); goleada della Gaviese a Castelletto d'Orba (7-0) e del Mandrogne sullo Spineto (6-1), mentre la Boschese ha regolato di misura (1-0) l'Asti Sport (1-0). Questa sera alle 21, la Gaviese affronta in amichevole il Masone.

Interregionale: un buon esordio per Acqui e Valenzana nonostante le difficoltà

# Due vittorie d'emergenza

## *Nuovi acquisti della società termale*

VALENZA. Una Valenzana dai due volti ha cominciato il campionato Interregionale [illegible] una vittoria di misura (3-2) sul Fiorenzuola, unica compagine emiliana del girone A, che molti indicano come una delle favorite per il salto di categoria.

Nei primi quarantacinque minuti i rossoblù hanno dato spettacolo, andando tre volte in gol (Tascheri al 16', Marocchino al 29', ancora Tascheri al 45'). Poi i padroni di [illegible] si sono smarriti ed hanno subito la rimonta degli avversari, che per poco non hanno raggiunto il pareggio.

Perchè qu[illegible] improvviso tracollo? «Ci hanno condizionato i malanni accusati prima e durante la gara — risponde l'allenatore Attilio [illegible]ait — Marocchino [illegible] Coppo erano reduci da infortuni, Casalino era indisponibile per una brutta botta [illegible] Binelli all'ultimo minuto ha dato forfait per influenza».

In queste condizioni già precarie Tumelero nei primi minuti [illegible] gi[illegible] ha riportato una distorsione alla caviglia destra e Fait ha dovuto sostituirlo. Tuttavia il cedimento [illegible] avvenuto soltanto nella ripresa, quando il mister valenzano ha deciso [illegible] sostituire anche l'affaticato Marocchino. «Non si scopre certo oggi l'importanza dell'ex juventino nell'economia del nostro gioco — ammette Fait — quando attacca è irresistibile, quando trattiene la palla consente a tutti [illegible] tirare il fiato. [illegible] primo tempo ci ha fatto vedere [illegible] splendide, [illegible] durante l'intervallo l'ho visto affaticato e ho preferito sostituirlo per non rischiare che si infortunasse nuovamente».

A rilevarlo, [illegible] stato chiamato il difensore Bisi anzichè un centrocampista (in panchina [illegible] disponibile il giovane Schiavone), una scelta inconsueta p[illegible] l'allenatore, più votato all'offensiva che alla difensiva, [illegible] dettata probabilmente dai dubbi sulla tenuta della squadra. Il calo c'è stato ugualmente [illegible] la gara per la Valenzana [illegible] diventata un calvario dopo che nel giro [illegible] sei minuti (al 65' [illegible] al 71'), la Valenzana ha incassato due reti, che hanno riportato il Fiorenzuola in partita. Si [illegible] tenuto il pari e il pubblico [illegible] incitato a gran voce la squadra che ha stretto i denti, riuscendo a condurre in porto la partita sul 3-2.

«Considerato il valore dell'avversario direi che la vittoria vale il doppio — commenta il presidente rossoblù Lino Garavelli —. Non dimentichiamo che sul 3-0 la traversa ha respinto una palla calciata da Tascheri che avrebbe potuto chiudere definitivamente la gara. Se la difesa migliora, questa Valenzana può andare lontano. La vittoria su una compagine preparata in modo eccellente [illegible] il Fiorenzuola lo fa comprendere in modo inequivocabile».

**Rodolfo Castellaro**

### *Naufragio annunciato*

VOGHERA. Nella partita di esordio del campionato Interregionale la Vogherese ha rimediato una pesante sconfitta sul terreno della Pegliese. I liguri, che sette giorni prima avevano superato al «Comunale» i rossoneri per 3-0 in un confronto valido per la Coppa Italia, hanno confermato la loro superiorità, imponendosi con [illegible] netto 4-1. La squa[illegible] di Persenda, composta in prevalenza da giovani, ha retto il confronto dignitosamente nel primo tempo, [illegible] è naufragata completamente nella ripresa quando i padroni di [illegible] hanno affondato i colpi. Persenda è [illegible] critico nei confronti dei suoi giocatori, puntando il dito sulla scarsa determinazione dimostrata da alcuni dei rossoneri: «Contro la Pegliese si sapeva in partenza che sarebbe stato difficile ottenere qualcosa. Tuttavia, con una maggior decisione, si sarebbe almeno potuto limitare il passivo».

[v. g.]

ACQUI TERME. Grande partita di esordio dell'Acqui che conquista in trasferta i primi due punti nel campionato [illegible]rregionale battendo la Sanmargheritese (gol del libero Morlo e di Susanno). De Prà ha neutralizzato un rigore e bloccato un paio di palle insidiose, Vercellino [illegible] stato il migliore in campo.

Morale alle stelle. «Con un pizzico di fortuna abbiamo superato il primo turno di Coppa Italia — commenta l'allenatore Gianfranco Stoppino — collezionando due vittorie interne con Bra [illegible] Mondovì e un pareggio fuori casa [illegible] la Valenzana. Adesso il successo [illegible] spese di questa forte squadra ligure».

L'Acqui dei giovani continua la sua marcia anche in Eccellen[illegible] dimostrando che la formula [illegible] vincente. «Il nostro obiettivo è restare [illegible] Interregionale» ricorda il presidente Giovanni Grippiolo. [illegible] i primi risultati dimostrano che la formazione termale è avviata su una buona strada.

Ma la società non dorme sugli allori. Oltre ai giocatori ereditati dalla vecchia gestione (sono rimasti in otto) Stoppino aveva chiesto un marcatore centrale, un centrocampista ed una punta in sostituzione di Serpico, passato all'Albese. Proprio sabato pomeriggio la società s'è accordata con Daniele Rispoli [illegible] Roberto Bobbio. Il primo, 28 anni, nativo di Orbetello, centrocampista, ha [illegible] spalle una lunga esperienza: proviene dall'Asti. «Ho iniziato nelle giovanili della Fiorentina — dice — poi Montecatini, Casale, Acqui, Pontedera, Civitavecchia, in C2. Infine altri due anni in Interregionale prima della retrocessione dei gallotti in Promozione». Dovrebbe essere il regista che l'Acqui stava cercando. Rispoli è in prestito per un anno.

L'altro neo acquisto, Roberto Bobbio, 20 anni, genovese, insie[illegible] con il terzino Ardoino ha giocato nella rappresentativa ligure [illegible] quindi Stoppino, che ha allenato la formazione, lo conosce be[illegible]. Sarà il nuovo stopper dell'Acqui. «Tre anni nella Berretti del Chiavari — dice Bobbio — poi nella Sestrese, in Promozio[illegible] ligure, infine preparazione pre-campionato nel Savona». Bobbio è in comproprietà [illegible] il Savona, che l'ha sostituto [illegible] l'ex [illegible] Carlo Marazzi.

Stoppino è accontentato per metà. Adesso manca la punta, ma si fa già un nome: dovrebbe [illegible] giocatore toscano, in comproprietà tra Carrarese [illegible] [illegible]ari. Si vedrà nei prossimi giorni.

Domenica [illegible] ha giocato Aime. «Colpa di una contrattura alla gamba destra — dice la punta — comunque per [illegible] le trattive con l'Acqui per il mio cartellino, di cui sono comproprietario al 50 per cento, non hanno avuto sbocco». Aime tra l'altro teme di non poter trovare più spazio in prima squadra. In questo caso preferirebbe trasferirsi.

**Gian Luigi Perazzi**

**La gioia di Valenza.** Esulta Vecchio, tornato alla Valenzana (F. Busi)

**SPORT** FLASH

### Valenza, i vincitori al torneo giovanile

VALENZA. [illegible] S. Michele e la Fulvius B hanno vinto i due tornei [illegible] calcio svoltisi nell'ambito della festa dell'oratorio e riservati alla categoria pulcini. Nella categoria B (nati nel 1982-83) la Fulvius B ha prevalso sulla Fulvius C, superandola nella gara decisiva per 6-3, mentre nella categoria A (nati nel 1979-80), la partita [illegible] ha avuto storia, tanto [illegible] apparsa evidente la superiorità del S. Michele che ha trionfato (7-0) sulla Fulvius.

**CICLISMO**

### Novesi alla gara di mountain-bike

NOVI LIGURE. Il ligure Priano ha trionfato domenica in due gare di mountain-bike disputate in località collinari nelle vicinanze di Novi e Gavi. La prima prova si [illegible] disputata in mattinata a Sottovalle su un percorso [illegible] 13 chilometri, la seconda nel pomeriggio a Monterotondo sulla distanza [illegible] 45 chilometri. [illegible] entrambe le gare le migliori prestazioni da parte [illegible] atleti della zona sono state ottenute da Diego Maranetto e Bruno Teti, che hanno gareggiato [illegible] braccetto»: sono infatti giunti 7° e 8° a Sottovalle e 3° e 4° a Monterotondo.

**BASKET**

### La Bankorafa cerca una pivot

VALENZA. La Bankorafa, che anche nella prossima stagione prenderà parte al campionato [illegible] basket di serie B femminile, ha iniziato la preparazione. Agli ordini del nuovo allenatore Mauro Brancaleoni ci [illegible] tutte le giocatrici della stagione scorsa, tranne la Brum che è tornata per fine prestito all'Energia Torino. I dirigenti sono convinti che, [illegible] un paio di ritocchi, la squadra potrà puntare alla promozione. A [illegible] proposito, si stanno provando vari pivot per sostituire la giocatri[illegible] partente [illegible] si sta cercando un'ala particolarmente veloce.

**CASALE**

### Con Liedholm contro i violenti

«No alla violenza nello sport» [illegible] lo slogan di una festa organizzata dal Comune casalese per venerdì, alle 18, nel salone San Bartolomeo dell'ex caserma «Baronino». Saranno consegnati riconoscimenti a Niels Liedholm ed [illegible] dirigenti e giocatori di Casale [illegible] Junior (Roncarolo, Vincenzi, Ferraris e Luxoro).

Pallone elastico: i casalesi surclassano il Cortemilia

# Gaiero, il primo passo verso la finale-scudetto

VIGNALE. Aggiudicandosi col favore del campo la sfida contro il Cortemilia di Dogliotti, la Gaiero Ferro Casale ha ipotecato la qualificazione alle finali dei playoff-scudetto. Nell'incontro di andata delle semifinali, il capitano della squadra monferrina Carlo Balocco si è imposto con un perentorio 11-[illegible].

Nonostante la fastidiosa tendinite, che lo perseguita da molte settimane, Balocco ha giocato con grinta. Il dolore alla mano [illegible] stato attenuato [illegible] un'iniezione anestetica, consigliata dal medico curante, il professor Ganzi del Centro di medicina sportiva [illegible] Torino.

Dal canto suo, Dogliotti è sceso in campo [illegible] molta [illegible] di vincere ed ha esordito bene, portando la [illegible] squadra in vantaggio per 2 a 0. Balocco, nella fase iniziale del match, si è lasciato sfuggire solo qualche colpo assestato con precisione dall'avversario. Poi si è ripreso e, dopo aver raggiunto il pareggio, ha incrementato il vantaggio, sino [illegible] chiudere la prima frazione [illegible] 8 a 2.

Dogliotti, rendendosi conto di non riuscire a contrastare il fuoriclasse monferrino, si è demoralizzato. E' riuscito a mettere [illegible] segno [illegible] qualche «bordata», ma l'esito del confronto non [illegible] più cambiato.

Nella ripresa, Balocco ha continuato a insistere, con parziali [illegible] 9-2, 9-3, 10-3, 10-4, prima [illegible] concludere sull'11 a 4.

Secondo il presidente della pallonistica monferrina, Luigi Francia «il gioco di capitan Balocco è stato favorito dall'ottimo rendimento della squadra. Bogliacino nel ruolo [illegible] spalla ormai da tempo sta dimostrando una condizione di forma apprezzabile, mentre i due terzini, Bonino e Assolino, giocano sempre ad alto livello tecnico».

L'altra gara di semifinale, nel campionato di serie A, si è disputata a Canale d'Alba, dove Aicardi, grande favorito in questa stagione, ha battuto per 11 a [illegible] un Pirero poco convincente. L'incontro ha deluso il pubblico, che non si aspettava la scadente prestazione fornita dal giocatore ligure.

Nonostante i risultati di que[illegible] prima giornata di semifinale, non sono affatto [illegible] le vittorie di Aicardi e Balocco nelle sfide di ritorno. Aicardi domenica sarà impegnato a Taggia ed è proverbiale la capacità [illegible] Pirero di ribaltare le previsioni della vigilia, imponendosi con determinazione di fronte al proprio pubblico.

Balocco, invece, affronterà Dogliotti in trasferta a Cortemilia. Il capitano dei casalesi è nettamente favorito, [illegible] deve sottovalutare la forza del [illegible] avversario. Inoltre, [illegible] distanza di molte settimane, l'infortunio alla mano destra rappresenta per Balocco [illegible] punto interrogativo. Il fastidioso dolore aveva già inciso negativamente sulle gare d'esordio dei playoff, contro la Merlese di Tonello. Nella prima sfida Balocco era stato costretto a uscire dal campo nel finale, poi dopo aver saltato il secondo match, nello spareggio aveva dovuto sfoderare tutta la sua grinta.

[s. m.]

Tambass, poche chances di primato per il Castelferro

# L'Erg è senza fiato ne approfitta il Medole

Sono cadute le speranze per l'Erg Castelferro [illegible] agganciare il Medole in vetta alla classifica del campionato di serie A [illegible] tamburello. Sul campo del Castellaro, gli alessandrini hanno pareggiato; il Medole, invece, ha vinto nettamente sul Rallo, e s'invola verso la conquista [illegible] un altro scudetto.

Il Castellaro, senza Pasquali, non era certo in condizione di impensierire il Castelferro, invece gli alessandrini hanno giocato male e [illegible] possono certamente cercare scusanti. In campo, forse, [illegible] è salvato soltanto Vignolo. Dellavalle ha giocato un po' meglio di domenica scorsa, ma senza alcun colpo risolutore. [illegible] anche Pagani non è riuscito, come in altre occasioni, a rimediare alle [illegible] dei compagni.

Il primo «set» è stato abbastanza facile per l'Erg: sul 3 pari, gli alessandrini hanno preso il largo aggiudicandosi la frazione. Nel secondo, invece, c'è stato [illegible] cedimento. Il Castelferro era in vantaggio 6-3, ma, [illegible] Dellavalle non riusciva a chiudere, da fondo campo inutilmente l'Erg ha cercato il colpo risolutore. Intanto tra gli avversari emergeva Arduini. I padroni di casa si [illegible] portati in vantaggio (8-6), poi, sul [illegible] pari, [illegible] errore degli alessandrini e «set» per il Castellaro.

E' il settimo pareggio per l'Erg: sette punti perduti che annullano i quattro conquistati alla capolista [illegible] confronti diretti. E tutto va [illegible] vantaggio del Medole, che non ha faticato a battere [illegible] Rallo senza mordente, finito in terza posizione.

Ormai restano solo due turni da giocare e l'Erg-Castelferro dovrà accontentarsi, anche quest'anno, della piazza d'onore. Infatti, l'unico incontro che potrebbe ancora presentare qualche difficoltà per il Medole è quello dell'ultima giornata, con l'Aldeno. La squadra trentina non pare però avere ancora grandi risorse, tanto che domenica è stata sconfitta in casa [illegible] Cunevo.

Per le finali del campionato di serie C, [illegible] Solonghello, sul campo mantovano della Cavrianese, è riuscito a strappare [illegible] prezioso pareggio, dopo una partita molto equilibrata. Domenica [illegible] conclude l'andata di questo mini-girone e il Solonghello beneficerà del turno di riposo.

Serie A. Risultati della 9ª giornata (girone di ritorno): Tuenno-Ronzo Chienis 0-2 (6-8, 2-8); Caprianese-Malavicina 0-2 (2-8, 5-8); Castellaro-Erg Castelferro 1-1 (4-8, 8-6); San Pietro Incariano-Guerra Castellaro 2-0 (8-4, 8-6); Aldeno-Cunevo 0-2 (5-8, 6-8); Medole-Rallo 2-0 (8-3, 8-5).

Classifica: Medole, 35; Erg Castelferro, 33; Rallo, 32; Aldeno, 25; San Pietro Incariano, 21; Castellaro, 20; Cunevo, 19; Ronzo Chienis, 15; Guerra Castellaro, 13; Malavicina, 12; Caprianese, 8; Tuenno, 7.

Serie C. 2ª giornata finali, 1° Girone: Cavrianese-Solonghello 1-1 (7-8, 8-6); Ha riposato: Botticino. Classifica: Solonghello, 3; Cavrianese, 1; Botticino 0. Cavrianese e Botticino, una partita in meno.

**Renzo Bottero**

**L'allenamento.** Allara svolge la preparazione in città, al poligono (F. Busi)

Tre alessandrini hanno gareggiato a Pforzheim nel campionato mondiale di tiro

# Quei «duelli» per il titolo iridato

## *Ma al poligono è vietato l'utilizzo di armi ad avancarica*

ALESSANDRIA. In città, al poligono di tiro, non possono allenarsi con [illegible] armi originali [illegible] riprodotte sui modelli più antichi («dicono che sono pericolose, ma non [illegible] vero», affermano [illegible] punta di amarezza) [illegible] sono obbligati a sparare con pistole e fucili tra i più moderni.

Ciò nonostante, gli alessandrini Adriano Farello ed Ermanno Allara, con [illegible] valenzano Carlo Pasino, hanno rappresentato l'Italia [illegible] Pforzheim (Germania) nel campionato mondiale di tiro [illegible] ad avancarica, conquistando posizioni di medio-alta classifica (tra il 18° [illegible] il 25° posto, su un lotto di 80 concorrenti).

Alla competizione hanno partecipato atleti di 19 nazioni, tutti appassionati [illegible] quelle armi [illegible] fuoco che si caricano ancora dalla volata (la bocca [illegible] canna). Per ogni rappresentativa nazionale hanno gareggiato 35 atleti; un piccolo record, quindi, per la società di tiro alessandrina, presente al campionato con tre suoi iscritti.

Ermanno Allara, entusiasta per la partecipazione [illegible] mondiali, svela anche un piccolo segreto: «Dopo la polvere pirica, prima del proiettile, infiliamo anche un pizzico di semolino ed un pezzetto di stoffa. E' un accorgimento che consente [illegible] pulire la canna dell'arma. [illegible] si [illegible]».

Allara è un tiratore esperto: campione italiano lo scorso anno, nell'ultima edizione si è classificato al secondo posto, alle spalle di Adriano Farello, vincitore del titolo tricolore.

Ai mondiali di Pforzheim, i due portacolori alessandrini hanno gareggiato [illegible] pistole da duello, [illegible] percussione e a pietra focaia, mentre Pasino (pure campione italiano della specialità nel 1988) ha partecipato con due fucili a pietra, uno liscio ed uno rigato.

Adriano Farello, preside della scuola «Pascoli» di Valenza, quest'anno si [illegible] aggiudicato il campionato italiano con un'ottima media al tiro (93 punti [illegible] 100). [illegible] Allara e Pasino detengono il record nazionale (entrambi con [illegible] su 100).

«Al mondiale i vincitori si sono attestati a quota 98 — dice Farello —. Noi siamo comunque soddisfatti perché, nonostante l'emozione, non siamo scesi sotto i nostri abituali livelli di rendimento. E dire che solo Pasino, avendo già partecipato agli "europei", aveva un po' di esperienza internazionale».

La società di tiro alessandrina, fondata nel 1894, è il più antico sodalizio esistente in città. «L'associazione di Pforzheim risale addirittura al [illegible] — aggiunge Farello —. Nessuna meraviglia, quindi, se proprio gli atleti tedeschi hanno conquistato il maggior numero di [illegible]si. Con gli statunitensi, molti di loro svolgono questo sport a livello professionistico».

Ma il fatto di non potersi allenare con armi ad avancarica, compromette le prestazioni in gare e campionati? «Assoluta[illegible] — conclude Allara —. Certamente preferiremmo poter sparare anche [illegible] poligono [illegible]essandrino con le armi che utilizziamo in gara. Comunque, anche un'intensa preparazione svolta con pistole e fucili [illegible] fabbricazione più recente permette di mantenere una buona mira».

E non è difficile osservare sul bersaglio una serie [illegible] centri, ottenuti da Allara in rapida successione: «Le nostre pistole da duello — dichiara Farello — non hanno davvero nulla da invidiare alle armi da tiro più moderne. Sono altrettanto precise e lo dimostrano i punteggi conquistati in torneo. Noi, intanto, continuiamo ad allenarci, in vista dei prossimi mondiali in Olanda».

[g. d.]

LA STAMPA
# VALLE D'AOSTA



Martedì 12 Settembre 1989
Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

Aree [illegible] Aosta, Courmayeur, Châtillon, Saint-Vincent e Valtournenche

## Contro il caos del traffico

### *Un piano parcheggi per cinque Comuni*

AOSTA. I Comuni di Aosta, Courmayeur, Châtillon, Saint-Vincent e Valtournenche [illegible] dotarsi entro [illegible] 3 novembre di un programma triennale per la realizzazione di parcheggi. E' quanto ha deciso la giunta regionale individuando in questi cinque Comuni le aree dove esiste [illegible] maggior concentrazione di traffico veicolare e, di conseguenza, un maggior bisogno [illegible] zone riservate [illegible] parking.

L'iniziativa della giunta segue la decisione del Parlamento di finanziare [illegible] realizzazione di parcheggi in quindici grandi Comuni italiani [illegible] individuati dalla legge Tognoli del 24 marzo [illegible] quest'anno e in altri centri indicati dalle Regioni.

«La scelta di Aosta, Courmayeur, Châtillon, Saint-Vincent e Valtournenche [illegible] ad [illegible] valutazione [illegible] fabbisogno di posteggi [illegible] rapporto al piano urbano del traffico — dice l'assessore regionale ai Lavori Pubblici, Augusto Fosson —. Nel capoluogo regionale esiste, infatti, una concentrazione veicolare mal assorbita dalle esistenti [illegible] di sosta. Negli altri quattro centri lo stesso problema si presenta in modo particolarmente grave nei periodi di maggior afflusso turistico».

I programmi urbani dei parcheggi, che concorreranno per l'ammissione al finanziamento statale, dovranno indicare le localizzazioni, le dimensioni, le priorità di intervento e i tempi di attuazione [illegible] ogni [illegible] di sosta. [illegible] base alla legge Tognoli dovranno essere privilegiate le realizzazioni volte a favorire il decongestionamento dei centri».

[illegible] due [illegible], quindi, i cinque Comuni indicati dalla giunta dovranno adottare il programma triennale dei parcheggi [illegible] nei trenta giorni successivi trasmetterlo alla Regione insieme con l'elenco degli interventi da fare nel primo anno.

La Regione avrà altri trenta giorni di tempo (si arriverà così al gennaio 1990) per approvare i programmi comunali e trasmetterli [illegible] ministero per le Aree urbane: nei due mesi successivi sarà decretata l'ammissione al contributo.

«Credo che dalla ripartizione [illegible] fondo [illegible] finanziamento della legge Tognoli, alla Valle d'Aosta [illegible] destinati circa 15 miliardi, sufficienti [illegible] realizzazione [illegible] una o [illegible] massimo due [illegible] posteggio», dice l'assessore Fosson.

Alla Regione si porrà, quindi, il problema di scegliere la zona cui destinare il finanziamento.

«Parte di questi fondi saranno certamente destinati ad Aosta dove il problema dei parcheggi è estremamente serio — dice ancora l'assessore Fosson —. Comunque [illegible] [illegible] escluso che altri interventi possano [illegible] finanziati direttamente dalla Regione mediante i piani Frio».

Quest'anno, per esempio, al Co[illegible] di Saint-Vincent nell'ambito del programma Frio (Fondo regionale investimento occupazione) saranno destinati oltre 10 miliardi per la realizzazione di un posteggio con 300 posti auto nell'area ex-Polo Nord (tra le vie Conti [illegible] Challand e Roma).

E' probabile che il Comune di Aosta nel suo programma triennale dei parcheggi [illegible] il progetto delle due grandi [illegible] di sosta che il sindaco aveva annunciato di realizzare in una zona periferica [illegible] destinare ai dipendenti pubblici. Il progetto, proposto da Leonardo La Torre, prevedeva collegamenti tramite pulman navetta tra le aree parcheggio [illegible] il [illegible] cittadino.

(b. m.)

**AREA RIZZARDI**

### *Il posteggio è finito*

A quasi sette anni dall'inizio dei lavori, [illegible] posteggio dell'area Rizzardi, in via Carrel, ad Aosta, è finito. Ad agosto la giunta regionale ha deliberato l'ultimo intervento finanziario di 431 milioni destinato al completamento degli impianti di illuminazione e di rilevamento (mediante telecamere). L'opera è costata circa 8 miliardi e mezzo per 400 posti auto. A giorni dovrebbe essere bandito il concorso per l'affidamento della gestione. Il posteggio, secondo le previsioni dell'assessore ai Lavori Pubblici Fosson, potrebbe venire aperto entro novembre. Per la sosta, custodita, gli automobilisti pagheranno una tariffa ancora da stabilire, così come non è ancora stato deciso il canone che i gestori dell'impianto verseranno annualmente alla Regione. Il 75 per cento dei posti disponibili sarà riservato alla sosta oraria, mentre il restante 25 per cento potrà essere dato [illegible] affitto annuale.

**VENTIQUATTR'ORE**

[illegible]

**Ai rossoneri il derby di campionato**

Domenica al «Puchoz», di fronte a un pubblico numeroso, l'Aosta ha sconfitto il Saint-Vincent con due gol [illegible] «regista» Alberto Ferri. Il derby [illegible] la prima partita [illegible] campionato Interregionale. (Servizio all'interno).

[illegible]

**E' morto [illegible] veterinario [illegible]**

Enrico Baldini, 51 anni, residente [illegible] Aosta, veterinario, è morto all'ospedale di Aosta dove era stato ricoverato da alcuni giorni per un'emorragia cerebrale. Il veterinario [illegible] presidente dell'Ordine regionale e fino [illegible] un anno [illegible] mezzo fa aveva lavorato [illegible] Châtillon. Lascia la moglie e due figli. I funerali si svolgeranno questo pomeriggio alle 14,30. La funzione religiosa sarà celebrata in Cattedrale.

[illegible]

**Scomparso l'ex assessore Balestri**

E' morto a Roma il professor Francesco Balestri, 75 anni, che dopo essere stato per anni primario della maternità ricoprì in due legislature regionali l'incarico di assessore al Turismo.

[illegible]

**Tre posti [illegible] poliambulatorio**

Il poliambulatorio di Donnas cerca tre medici per il servizio [illegible] pronto intervento diurno nel periodo compreso [illegible] il primo novembre di quest'anno [illegible] 31 ottobre del prossimo. I medici interessati hanno [illegible] pochi giorni per presentare la domanda all'Usl: [illegible] termine è il 15 settembre. Gli orari di lavoro [illegible] dalle [illegible] alle [illegible] dal lunedì al venerdì; dalle 8 alle 14 per il sabato e i giorni prefestivi.

GRESSONEY

**Una [illegible] ecologica [illegible] di [illegible]**

Per i turisti di Gressoney oggi [illegible] in programma una gita ecologica al Colle di Loo e agli alpeggi omonimi. Saranno accompagnati da una guida alpina. La partenza è fissata alle 8,30 in località Loomatten di Gressoney-Saint-Jean.

AOSTA

**Riprende [illegible] servizio [illegible] logopedia**

Da oggi torna alla normalità il servizio dell'Usl di riabilitazione fisica e logopedica [illegible] quello [illegible] neuropsichiatria dell'età evolutiva che era stato sospeso per consentire i lavori [illegible] trasloco. La sede si [illegible] infatti spostata da via Stévenin [illegible] via Saint-Martin.

Ha tentato di strangolarla, l'ha picchiata e l'ha investita con l'«Ape»

## Aggredisce una donna: arrestato

### *Un giovane in carcere per lesioni gravi*

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Un giovane domiciliato a Torgnon, dove lavora in un alpeggio, ha tentato [illegible] strangolare una donna [illegible] colore, poi l'ha picchiata e quando lei è riuscita a sfuggirgli l'ha inseguita [illegible] il suo moto furgone e l'ha investita. La donna, una prostituta, è ora ricoverata in ospedale per le lesioni e le fratture riportate.

Il giovane, Luciano Falchero, 28 anni, di Viù (Torino), ma abitante in frazione Cré di Torgnon, è stato fermato per lesioni gravi e rapina (si sarebbe impossessato della borsetta della donna contenente 600 mila lire) ed è [illegible] in [illegible] a Brissogne in attesa di essere sentito dal sostituto procuratore, Luigi Schiavone. Il magistrato potrebbe anche aggra[illegible] l'imputazione: da lesioni [illegible] tentato omicidio.

L'episodio è avvenuto alle [illegible] di notte di domenica a Verrayes, lungo la statale 26, dove giovani donne [illegible] colore, quasi tutte originarie del Nord Africa, aspettano ogni [illegible] i loro clienti. Tra queste domenica c'era Ladi M-BuKo, 29 anni, di Lagos (Nigeria).

La giovane donna è stata avvicinata dal Falchero, arrivato a Verrayes [illegible] Torgnon con un motofurgone «Ape», e con lui si è allontanata a piedi.

Il giovane avrebbe aggredito la donna perché lei si sarebbe rifiutata di assecondare un suo desiderio. Il rifiuto avrebbe scatenato l'ira del Falchero che si è avventato contro Ladi M-Buko [illegible] ha tentato di strangolarla (in ospedale sono stati riscontrati lividi sul collo).

La nigeriana è comunque riuscita a liberarsi dalla presa del suo aggressore (lo ha morsicato ad un dito procurandogli una profonda ferita) ed è fuggita. Lui l'ha raggiunta e l'ha presa a calci e pugni.

Ladi M-Buko ha trovato ancora la forza di arrivare fino alla statale ed è lì che Luciano Falchero è risalito sul motofurgone, l'ha inseguita e l'ha investita procurandole lesioni, fratture multiple [illegible] piede sinistro e la frattura di un femore.

Sulla strada, [illegible] frazione Champagne, erano ferme in quel momento altre auto. Qualcuno [illegible] assistito all'episodio e lo ha segnalato ai carabinieri trasmettendo anche il numero di targa del motofurgone.

Luciano Falchero, si è però accorto di essere stato visto inseguire e investire la giovane di colore. Ha quindi abbandonato l'«Ape» ed è fuggito a piedi sulla montagna.

Mentre la donna veniva ricoverata in ospedale in stato di choc (i medici le hanno riscontrato anche un trauma cranico e sospette lesioni alle vertebre) è cominciata la [illegible] all'uomo. I carabinieri di Saint-Vincent, comandati dal capitano Claudio Palella, hanno rastrellato la montagna verso Torgnon, [illegible] tre veniva individuato [illegible] proprietario dell'«Ape», Guido Perrin, nel cui alpeggio lavora Luciano Falchero.

E' stato il Perrin a fornire ai carabinieri le generalità [illegible] suo dipendente al quale aveva concesso l'uso del motofurgone.

Luciano Falchero

Le ricerche del giovane sono durate dalle 2 alle 16 di domenica; poi il Falchero è stato rintracciato in frazione Cré dove si era nascosto in un boschetto.

Ladi m-Buko ai suoi soccorritori ha denunciato il furto della borsetta nella quale ha detto di aver avuto 600 mila lire. Durante la battuta dei carabinieri per rintracciare il Falchero la borsetta non è stata rintracciata, ma secondo gli inquirenti il giovane avrebbe avuto il tempo per nasconderla prima di venire raggiunto.

Per [illegible] flag[illegible] il giovane è stato posto in stato di fermo per rapina e lesioni gravi.

L'episodio di domenica pone l'attenzione sulla prostituzione in Valle. E' di pochi giorni fa la decisione del Comitato regionale di ordine e sicurezza di incentivare le iniziative per [illegible] trastare la diffusione del fenomeno.

[illegible] Mosca

La cerimonia si è svolta ieri mattina nel piazzale della caserma «Testafochi»

## Cambio della guardia all'«Aosta»

### *Nuovo comandamte e nuovo nome per il battaglione*

Roberto Abbiati riceve la bandiera del Battaglione Aosta alpini dal comandante uscente Flavio Battù (Foto Belley)

AOSTA. Cambio di comandante del battaglione Aosta, ieri mattina, alla caserma «Testafochi»: [illegible] tenente colonnello uscente, Flavio Battù, in forza nella caserma in piazza della Repubblica [illegible] da tredici mesi, è subentrato Roberto Abbiati.

Il [illegible] comandante ha 48 anni, è tenente colonnello ed è nato a Milano. Roberto Abbiati ha prestato servizio di prima nomina alla scuola militare paracadutisti, successivamente è passato alla compagnia alpini paracadutisti del 4° corpo di armata di Bolzano, quindi al battaglione alpini Susa [illegible] Pinerolo. Ultimamente era alla brigata alpina Taurinense a Torino. Il comandante uscente passerà [illegible] sua volta alla «Taurinense», nel capoluogo piemontese.

Da ieri il battaglione Aosta ha cambiato anche [illegible]: si chiama «Supporto tecnico logisti[illegible]»; potenziati i servizi operativi e di coordinamento.

Problemi e attese per l'anno scolastico

# Troppi docenti

## *Ventisette senza il posto*

AOSTA. Sono scaduti ieri [illegible] termini per le iscrizioni degli studenti delle superiori che hanno affrontato gli esami di riparazione. Da oggi gli uffici scolastici regionali hanno a disposizione tutti i dati per formare le classi.

Il loro numero è determinante per stabilire gli organici degli insegnanti, formati da personale di ruolo e precari. Per i docenti che aspirano [illegible] insegnamento con nomina annuale, da venerdì verrà esposto al quinto piano del palazzo regionale (assessorato alla Pubblica Istruzione) il calendario per assegnare le cattedre.

Le lezioni in Valle d'Aosta cominceranno il 25 settembre ed è quindi probabile che l'attività didattica s'inizi a pieno ritmo [illegible] con gli orari completi. I sindacati scuola, intanto, fanno l'elenco dei problemi più urgenti che si presentano [illegible]lla nostra regione. Mauro De Luca, della Cgil, fa presente che «in applicazione di norme dello Stato, da quest'an[illegible] è stato ridotto da due ad uno il numero di docenti per classe di educazione tecnica nella scuola media».

Mauro De Luca

In Valle d'Aosta vi [illegible] così ventisette insegnanti che perdono il posto: naturalmente non vengono licenziati, [illegible] bisogna trovar loro una sistemazione e vi sono trattative in corso [illegible] l'amministrazione. La riduzione dei posti comincerà [illegible] il nuovo anno anche per l'educazione fisica dove è caduto il secolare «tabù» dell'insegnante maschio per i ragazzi e femmina per le ragazze [illegible] quindi delle squadre separate tra allievi e allieve.

Un gesto innovativo che però ha ridotto il numero di docenti: in Valle d'Aosta tuttavia non vi sono stati grossi problemi, risolti con l'utilizzo degli insegnanti in «surplus» in attività di appoggio.

La questione più rilevante [illegible] il profilo sindacale riguarda l'applicazione della nuova normativa per l'assunzione del personale detta del «doppio [illegible]nale», cioè per titoli [illegible] per [illegible]mi.

Per l'attuazione a livello regionale [illegible] un'apposita legge che i sindacati si augurano venga presto approvata. Mauro De Luca dice: «Si porrà ancora [illegible] volta il problema del francese, con i candidati ai concorsi che dovranno sostenere un'ulteriore prova. L'obiettivo sarebbe quello di arrivare al rilascio di un "patentino" di abilitazione linguistica valido per l'[illegible] nel pubblico impiego».

In altre parole un insegnante dovrebbe essere riconosciuto [illegible] tantum» come conoscitore della lingua francese, quindi libero di affrontare tutti i concorsi che vuole [illegible] problemi linguistici.

In Valle i sindacati scuola hanno poi espresso un giudizio sostanzialmente positivo per le importanti novità che si sono verificate nella scuola elementare con la scomparsa in prati[illegible] della storica figura del maestro o maestra unica e con invece l'introduzione di tre insegnanti ogni due classi. I tre docenti curano adesso, uno ciascuno, i tre indirizzi «linguistico», «logico-matematico» o «scientifico-ambientale».

Nei prossimi giorni si conosceranno anche i dati definitivi [illegible] esatto [illegible] iscritti [illegible] vari ordini di scuola, dalle materne alle superiori, per valutare gli effetti del calo demografi[illegible] E' già [illegible] alcuni anni che il [illegible] globale di scolari [illegible] studenti della Valle d'Aosta [illegible] aggira attorno a 16 mila. [b. bas.]

Bilancio-incendi in Valle giudicato di «media dannosità»

# Ussel, bosco in fiamme

## *Distrutti 4 ettari di pini e querce*

USSEL. L'allarme è [illegible] dato dalla pattuglia del servizio antiincendio di Châtillon: il fuoco è divampato domenica pomeriggio verso le 14,30, a Ussel, in una zo[illegible] [illegible] bosco di roverelle [illegible] pino silvestre, vicino al castello. Bilancio: quattro ettari e mezzo [illegible] [illegible] distrutti, circa [illegible] mila metri di estensione.

Sul posto, oltre alle guardie forestali del luogo, sono intervenuti i vigili del fuoco di Aosta e l'elicottero della protezione civile. Le condizioni meteorologiche hanno inoltre reso più difficile le operazioni di spegnimento: in particolare il forte vento ha costretto gli uomini del soccorso a emergenze ripetute, anche quando l'incendio sembrava già definitivamente domato.

Il fuoco non ha raggiunto centri abitati, né ha toccato il castello [illegible] Ussel: le fiamme [illegible] state circoscritte a circa cento metri dal [illegible] destro delle sue [illegible] Come sovente accade, le cause dell'incendio sono probabilmente da imputare alla distrazione, un cerino, un mozzicone di sigaretta [illegible] [illegible] buttato incautamente a terra.

I lavori per estinguere le fiamme hanno coinvolto una trentina di uomini: l'incendio [illegible] stato mol[illegible] violento nella sua prima fase, complici sia il vento sia la forte pendenza [illegible] terreno. Alle 18, probabilmente a causa del roto[illegible] di qualche tizzone ancora ardente, il fuoco [illegible] ripreso forza, tanto che si è reso necessario [illegible] secondo intervento dell'elicottero della protezione civile. La pioggia è arrivata in ritardo, alle 21, quando ormai il rogo era stato spento.

Un elicottero trasporta acqua sul luogo dell'incendio boschivo

Quest'anno in Valle d'Aosta, nonostante la siccità, gli incendi sono stati inferiori al previsto. Secondo gli esperti [illegible] può parlare di un bilancio generale «a media dannosità». Nei mesi di luglio e di agosto i servizi forestali hanno mantenuto uno stato di pre-allerta, [illegible] molto hanno contato la prevenzione e la sorveglianza. In piena stagione estiva il valore di rischio era stato calcolato intorno a «64», un indicatore abbastanza alto se si considera che il tetto massimo è «76»: pericolosità valutata tenendo conto della situazione di vento, temperatura, disidratazione [illegible] del tipo particolare di vegetazione.

Dal primo gennaio a oggi si [illegible] verificati 209 focolai e 51 incendi per una superficie interessata totale di 188 ettari, di cui [illegible] di zona boschiva, [illegible] il rimanente di prati, pascoli o sterpaglie.

«Il danno economico in capitale legnoso distrutto — affer[illegible] Alberto Cerise, responsabile del servizio regionale Selvicoltura — [illegible] intorno ai 50 milioni. In tutto sono occorse [illegible] [illegible] lavorative, mentre [illegible] stati impegnati nelle operazioni di spegnimento circa 240 soccorritori tra guardie forestali, vigili del fuoco e protezione civile».

**Claudia Ferrero**

La manifestazione si è conclusa domenica ad Aosta

# Giro, fra sport e turismo

## *Alla corsa successo di pubblico*

AOSTA. Su tutte le strade del Giro c'è stata grande folla e grande entusiasmo. La corsa ciclistica per dilettanti sa anche trascinare gente da ogni parte d'Europa: un esempio viene dai cinquanta fiamminghi che da tredici anni occupano per una settimana l'Hôtel Florian di Nus. Tra loro quest'anno c'[illegible] Armand Desmet, gregario [illegible] Van Loy, che nel 1962 vinse una tappa del Giro d'Italia e vestì otto giorni la maglia rosa.

Sono stati molti i lombardi che sono arrivati in Valle a sostenere i loro grimpeur, a dimostrazione che è sempre più valida la tesi che lo spettacolo sportivo è un fondamentale veicolo di promozione turistica.

La [illegible] si è conclusa dome[illegible] pomeriggio sul pavé di [illegible] Conseil de Commis, di Aosta. La gente assiepata lungo tutta la via ha applaudito il giovane vincitore, il bergamasco Ivan Gotti, non ancora ventenne, che passerà alla storia [illegible] Giro come il leader più «leggero», appena 53 chilogrammi.

Ivan Gotti, vincitore del Giro, taglia il traguardo dell'ultima tappa

Sul palco accanto all'arrivo, domenica pomeriggio, c'erano due persone commosse: il patron della Remac Verynet, Mario Cioli, alla sua cinquantesima vittoria stagionale, e il patron del Giro, Nino Ramires.

Cioli [illegible] [illegible] uomo che ha dato tanto al ciclismo (ogni [illegible] tra dilettanti, donne e professionisti spende una cifra intorno al miliardo) [illegible] domenica sul palco alzando le mani al campione italiano Cortinovis [illegible] al vincitore del «Petit tour» [illegible] ha potuto trattenere le lacrime.

«Patron» Ramires cullava già sogni per il futuro, sperando di mettere insieme, in un Giro pacifista, Usa, Germania Est e Unione Sovietica e di puntare su un percorso che tocchi Francia [illegible] Svizzera in un ideale «triangle de l'amitié».

L'attestato più bello è venuto dal dirigente della federazione sovietica che al momento della premiazione ha ricordato al microfono: «Questo è un angolo d'Europa meraviglioso [illegible] soltanto l'Italia poteva proporre una corsa affascinante come il Giro della Valle». [c. c.]









**NOTIZIE** REGIONE

### AOSTA
### [illegible] riunione [illegible]

Il presidente della Regione, Augusto Rollandin, ha partecipato a Stoccarda alla riunione dell'ufficio politico dell'Are, Assemblea generale delle Regioni d'Europa. Di ritorno dall'incontro ha commentato: «E' stata messa [illegible] fuoco [illegible] preparazione dell'Assemblea generale che si terrà [illegible] Vienna dal 27 al 29 novembre, assemblea del tutto speciale perché sarà aperta anche alle regioni dell'Est. E' [illegible] passo importante nella costruzione dell'Europa, non si poteva non cogliere il segnale che giungeva da questi Paesi, impegnati in un processo di democratizzazione estremamente delicato».

### AOSTA
### [illegible] Scuola per tecnici [illegible] radiologia

Cinque posti del corso triennale della scuola per tecnici di radiologia medica dell'ospedale Martini di Torino sono stati riservati ad allievi della Valle d'Aosta. Per accedere al corso [illegible] deve essere in possesso di diploma [illegible] scuola secondaria di secondo grado. Agli allievi che frequenteranno le lezioni la Regione corrisponderà un assegno di studio mensile. Per informazioni gli interessati possono rivolgersi all'assessorato regionale alla Sanità.

### AOSTA
### [illegible] Concorsi per [illegible] posti [illegible]

Devono essere inviati entro il 25 settembre le domande di partecipazione ai concorsi pubblici, per titoli ed esami, banditi dall'assessorato regionale della Sanità ed Assistenza sociale per la copertura di quarantasei posti all'Unità sanitaria locale. Tra i posti vacanti, un aiuto corresponsabile ospedaliero, tre assistenti medici con rapporto di lavoro a tempo pieno, uno psicologo coadiutore, due operatori professionali collaboratori-assistenti sanitari, due chimici collaboratori, un operatore ortottista.

Nella prima festa annuale della sezione

# Arnad, sei donatori premiati dall'Avis

ARNAD. La sezione Avis [illegible] Arnad, presieduta da Luciano Challancin, ha festeggiato la propria prima «festa annuale del donatore». Nata il 15 dicembre dell'anno scorso, staccandosi da quella verrezziese, la sezione ha una sessantina [illegible] iscritti.

«Come sezione autonoma — spiega Luciano Challancin — sono già stati eseguiti tre prelievi. Il continuo aumento degli iscritti è un chiaro segno che [illegible] paese è più sensibile alla problematica della donazione». Dichiarazioni di prammatica che sembrano [illegible] dall'entusiasmo [illegible] cui i volontari ha[illegible] festeggiato il «primo compleanno».

La giornata si è svolta secondo il consueto rituale di questo tipo di manifestazioni. Durante la messa, celebrata da don Luigi Frachey, parroco di Hône (assente don Donato Noussy per motivi di salute), veniva benedetto il nuovo labaro, portato all'altare dall'assessore comunale Alma Perruchon, madrina della sezione.

Il Comune, dopo [illegible] funzione religiosa, ha offerto un rinfresco [illegible] donatori e parenti al termine del quale, presente il presidente regionale dell'Avis, Ivo Del Degan, è avvenuta la premiazione dei donatori p[illegible] meritevoli. Il distintivo d'oro [illegible] fronde (75 donazioni) veniva consegnato [illegible] Giuseppe Janin; la medaglia d'oro (50 donazioni) a Ezio Foy; la medaglia d'argento (24 donazioni) ad Edoardo Noro, componente del direttivo; la medaglia di bronzo (16 donazioni) a Flavio Amerio [illegible] infine il diploma di benemerenza (8 donazioni) a Mauro ed Elisabetta Challancin.

Terminata la consegna di medaglie e diplomi i donatori accompagnati dalle loro famiglie hanno festeggiato il compleanno al ristorante La Kiuva. [L. f.]

I «SEGRETI» DEL LAGO

## Alla ricerca di tesori archeologici

Il lago del Gran S. Bernardo, al confine tra l'Italia e la Svizzera, potrebbe custodire importanti reperti dell'era romana. Una prima ricerca curata, alcuni anni fa, dalla Sovrintendenza alle belle arti in collaborazione con un gruppo di «subs» specializzati, non diede i risultati sperati, ma l'operazione potrebbe essere ripetuta [illegible] prossima estate.

L'operazione ecologica su iniziativa del gruppo «Casva»

# Gli spazzini dei laghi

## *I sub puliscono durante i corsi*

COURMAYEUR. I torrenti e i laghi alpini rappresentano un'importante attrattiva turistica della Valle d'Aosta. Capita, com'è avvenuto quest'estate, che siano teatro di gravi incidenti (pochi giorni dopo Ferragosto un turista [illegible] annegato nella Dora della Val Ferret), ma si tratta di tragiche eccezioni che non ne occultano il fascino.

Laghi e torrenti sono anche, dalla primavera all'autunno, al centro di attività sportive che in Valle ottengono di anno in anno maggior seguito. Per fare degli esempi si può cominciare dalla pesca fino ad arrivare al rafting, la nuova disciplina sportiva che consiste nel discendere i fiumi a bordo di gommoni.

Le acque della Valle d'Aosta offrono [illegible] questo punto di vista un'ampia scelta ai turisti, ma [illegible] bilancio [illegible] fine estate impone considerazioni tutt'altro che lusinghiere per una regione [illegible] ha nell'ambiente [illegible] [illegible] più importante [illegible] «atout».

I laghi della Valle, e [illegible] loro molti torrenti, sono sporchi, non perché inquinati da scarichi industriali, ma perché lordati da persone per le quali il rispetto della natura è un principio nobile ma del tutto astratto.

Una conferma di questo viene dai subacquei del Casva (Centro attività subacquee Valle d'Aosta) che questa estate, come da [illegible] paio d'anni a questa parte, hanno dedicato alcune giornate alla pulizia di due laghi alpini: quello del Verney, sotto il passo del Piccolo San Bernardo e quello [illegible] Arpy, sopra Morgex. L'operazione ha richiesto l'intervento di una squadra attrezzata di mute a tenuta stagna, bombole con speciali erogatori, potenti torce e canotto.

Sergio Migliore, Alberto Bolona e Sergio Marta sono i responsabili del Centro che, nato [illegible] decina [illegible] anni fa, conta oggi una quarantina di iscritti.

«Il nostro campo di azione è duplice — [illegible] Migliore —. Al-l'organizzazione di corsi per sommozzatori, al termine dei quali rilasciamo il brevetto internazionale, affianchiamo ogni estate l'impegno di carattere ecologico, provvedendo alla pulizia dei laghi della Valle».

L'iniziativa, seppure svolta senza fini di lucro, [illegible] il solo intento di rendere più puliti gli specchi d'acqua alpini spesso usati come immondezzai, non è apprezzata da tutti.

«Al Verney lo scorso agosto — dice [illegible] Migliore — abbiamo avuto degli screzi [illegible] alcuni pescatori. Evidentemente non hanno compreso che persino le trote traggono giovamento dall'acqua pulita. Per fortuna eravamo in possesso dei regolari permessi rilasciatici dalla Regione, altrimenti oltre alle proteste avremmo rimediato anche una multa».

Negli anni passati i «sub» del Casva hanno scandagliato altri laghi, tra cui quello del Gran San Bernardo, sul confine italo-svizzero, e il lago Blu di Cervinia dove, [illegible] l'altro, l'operazione è stata ripetuta quest'anno da Walter e Claudio [illegible] (padre e figlio) e da Claudio Brocherel su iniziativa di Giorgio Zavattaro, consigliere comunale di Valtournenche.

«Nel lago del Gran San Bernardo abbiamo intenzione di tornarci presto — continua Sergio Migliore —. Lassù avevamo trovato una vera discarica. La ragione del nostro interesse [illegible] è però soltanto ecologica. Quel lago, infatti, meriterebbe immersioni più approfondite anche di carattere archeologico».

Una ragione in più per rispettare i laghi [illegible] cui acque potrebbero custodire piccoli o grandi «tesori».

Per il futuro il Casva ha in programma [illegible] pulizia del lago di Chamolé.

«Sarà un'esperienza [illegible] — conclude Sergio Migliore — poiché [illegible] differenza di quanto trovato finora in quel lago ci è stata segnalata la presenza di vortici».

**Giorgio Macchiavello**

Iniziativa dopo il successo della tradizionale Festa

# Arnad vuole un lardo doc

## *«Troppi surrogati in commercio»*

ARNAD. Il grande successo della Festa del lardo di Arnad ha messo in evidenza un fenomeno sempre più preoccupante: riguarda i surrogati del lardo della località della Bassa Valle [illegible] hanno «inquinato» il mercato.

La preoccupazione degli organizzatori della manifestazione è condivisa dai produttori, costretti a reggere il confronto [illegible] prodotti a prezzi stracciati in grado di coprire una fetta [illegible] mercato sempre più grande, che prima era esclusivo degli allevatori di Arnad.

«Intorno [illegible] nostro lardo — spiega René Joly, vice presidente del Comitato organizzatore "Lo Doil" — è in atto una grossa speculazione. Alcuni commercializzano come "lardo di Arnad" un prodotto che con il nostro ha poco da spartire».

René Joly aggiunge: «Occorre [illegible] regolamentazione che garantisca la genuità del [illegible] prodotto, così non siamo tutelati e non siamo [illegible] riparo dai surrogati [illegible] quindi da una sleale concorrenza sul mercato. Insomma è l'ora [illegible] avere un lardo doc».

La fortuna del lardo di Arnad è proporzionale a quella della Festa. Quest'anno la manifestazione si è svolta nell'ultimo fine settimana di agosto in località [illegible] Kaya. La Festa ha compiuto vent'anni ed è stata l'occasione per fare un bilancio anche sull'allevamento [illegible] suini in [illegible] Valle che proprio grazie all'aumento delle richieste sul mercato del lardo è [illegible] forte crescita.

Il ritorno turistico [illegible] un successo gastronomico e [illegible] allevamento è evidente da anni. [illegible] occasione del ventennale a La Kaya si faceva fatica [illegible] [illegible] fra i banchi: una folla di valdostani, ma anche parecchi piemontesi e lombardi. Alle 18 i buongustai [illegible] in cerca dei tipici prodotti della gastronomia non riuscivano sempre ad [illegible] contentare il loro palato perché le provviste cominciavano a scarseggiare.

[illegible] volume d'affari è stato enorme [illegible] [illegible] oltre al lardo gli standisti hanno venduto duecento forme di «micole», sandwich di pane nero e castagne, altra specialità locale.

Joly dice: «Da parecchi anni non venivano più preparate le "micole" in occasione della Festa [illegible] del lardo. Il ventennale è stato però un'ottima occasione per riproporre all'attenzione dei palati più esigenti anche quest'altro nostro prodotto caratteristico».

Per la manifestazione Arnad svela tutti i suoi «segreti», [illegible] soltanto quelli gastronomici (il lardo e le ritrovate «micole», oltre ai salumi locali), ma anche quelli culturali. Teatro [illegible] musica [illegible] una delle componenti che contribuiscono a richiamare il pubblico, turisti compresi, perché [illegible] spettacolo la festa è incompleta», dicono gli organizzatori.

Spettacolo rigorosamente locale. Per il teatro, [illegible] compagnia di Arnad «Lo Beufet» che ha presentato con la consueta bravura tre nuove farse; per la musica gli «Accordéonistes» quindicenni Michel Déval ed Ivo Joly, virtuosisti della fisarmonica, e [illegible] coro degli ex allievi della III D della scuola «Alliod» di Verrès, formato da dodici ragazzi di cui dieci di Arnad. [illegible] coro [illegible] diretto dal professore [illegible] educazione musicale Giuseppe Chouquer. La speranza de «Lo Doil» [illegible] ora che [illegible] lardo diventi al più presto doc.

**Fabrizio Favre**

Concluso [illegible] corso di Regione e Irecop

# I «super contabili»

## *Per i lavori autostradali*

AOSTA. Si è concluso ieri con l'esame il corso di formazione per ragionieri contabili da impiegare nelle imprese edili, organizzato dall'assessorato regionale ai Lavori Pubblici, per il tramite dell'Irecop, l'Istituto che prepara i «quadri» delle Cooperative valdostane.

Lo «stage», che interessa otto giovani, tutti valdostani e tutti diplomati nelle scuole superiori, era cominciato nel mese di gi[illegible]

Gli allievi hanno effettuato complessivamente 420 ore di corso, articolate in sette [illegible] al giorno per un totale di trentacinque ore la settimana. L'iniziativa [illegible] colloca nell'ambito degli accordi presi tra Regione e mondo del lavoro per inserire, nel complesso [illegible] lavori cominciati per la costruzione dell'autostrada del Monte Bianco, giovani valdostani qualificati.

Sono già parecchi i cantieri di lavoro aperti per il nuovo tracciato autostradale e l'utilizzo di esperti in contabilità, specializzati nell'edilizia, era stato previsto già durante la fase progettuale dell'opera.

Cipriano Roveyaz, presidente dell'Irecop e Marco Fosson, direttore delle attività di formazione, spiegano: «Abbiamo accettato di buon grado la collaborazione con l'assessorato ai Lavori Pubblici, perché organizzare corsi di qualificazione [illegible] la nostra specializzazione».

I ragionieri-contabili dovranno occuparsi, [illegible] volta inseriti nel mondo del lavoro, della preparazione delle paghe, della contabilità generale [illegible] di quella di magazzini, della gestione del personale, intesa nella [illegible] globalità: dalle procedure per l'assunzione [illegible] quelle per il licenziamento, con tutta la parte normativa e contrattuale.

[illegible] [illegible] di tre mesi [illegible] [illegible]to una parte molto importante l'informatica, con elementi di teoria generale ed esempi pratici. Molto approfondite sono [illegible] anche le lezioni sulla legislazione fiscale.

I corsisti per tutta la durata dello [illegible] hanno ottenuto una retribuzione fissa mensile.

Fra alcuni giorni (a metà mese) l'Irecop effettuerà un altro corso (sono iscritte trentacinque persone) per gli addetti alle cooperative di solidarietà sociale.

Sono tutti operatori con già un'esperienza [illegible] lavoro, [illegible] approfondiranno aspetti come la socializzazione [illegible] la interconnessione operativa delle varie figure professionali nell'ambito delle attività di solidarietà sociale.

**(b. bas.)**

I rossoneri interrompono la serie negativa nel derby

# Aosta subito grande

## Il St-Vincent sempre in affanno

Alberto Ferri e Roberto Zublena

AOSTA. Dopo otto infruttuosi tentativi (cinque sconfitte e tre pareggi) l'Aosta è riuscita [illegible] aggiudicarsi il derby nell'Interregionale. Mantenendo fede al pronostico i rossoneri hanno superato il Saint-Vincent per 2-0. La stracittadina è stata piacevole con gli oltre mille spettatori presenti al «Puchoz» soddisfatti dallo spettacolo offerto soprat[illegible] dalla squadra [illegible] Sacco.

L'incontro ha [illegible] due volti: primo tempo dominato dall'Aosta e ripresa più equilibrata, ma sempre nelle mani dei rossoneri. Fin dall'avvio di partita Orlando e compagni hanno fatto valere la propria superiorità tecnica assumendo l'iniziativa a centrocampo. I termali non riuscivano a frenare la ma[illegible] degli avversari e per Zublena i pericoli aumentavano con il trascorrere dei minuti.

Sbloccato [illegible] risultato [illegible] gran gol [illegible] Ferri (pallonetto sul secondo palo, imprendibile per il pur bravo portiere dei biancocelesti) l'Aosta insisteva all'attacco creando continui problemi alla retroguardia ospite che si salvava in diverse occasioni soltanto grazie alla bravura di Zublena. Ad ispirare tutte [illegible] manovre rossonere era Ferri che poteva usufruire [illegible] una libertà d'azione eccessiva.

Il suo controllore Gorraz girovagava per il campo senza mai riuscire ad anticipare l'ex regista del Leffe che dava sovente saggi [illegible] sapienza tattica alternando veloci contropiedi a precise aperture [illegible] prima intenzione sulla fascia sinistra per De Tommaso (splendida la sua prova).

Nel Saint-Vincent il gran correre di Martini e di Alvario [illegible] l'abilità tecnica [illegible] Valera non erano sufficienti per dare un'impronta di [illegible] biancoceleste alla partita. Dopo un primo tempo tutto in difesa i termali cercavano [illegible] capovolgere l'aspetto tattico dell'incontro. De Coglie mandava in campo l'argentino Policaro e [illegible] punta in più il gioco del Saint-Vincent assumeva maggior incisività.

La superiorità territoriale dell'Aosta non era più evidente e per venti minuti la partita diventava equilibrata anche se Buda [illegible] mai chiamato in [illegible]. Il raddoppio [illegible] Ferri, a metà ripresa, chiudeva definitivamente le sorti dell'incontro.

Nulla da eccepire sulla legittimità [illegible] successo dei rossoneri da parte dell'allenatore dei termali Giulio De Ceglie. «L'Aosta — dice — [illegible] è dimostrata superiore, però ho apprezzato la reazione dei ragazzi dopo un primo tempo tutto a favore della formazione di Sacco. In avvio di ripresa abbiamo creato qualche problema ai nostri avversari. Ma proprio mentre stavamo crescendo [illegible] è giunto il raddoppio di Ferri. Sono soddisfatto del debutto [illegible] Moroni [illegible] di Policaro. Il potenziale offensivo è adesso valido».

«Non è contro l'Aosta che do[illegible] fare punti — aggiunge De Ceglie — anche se volevamo conquistare un risultato positivo al Puchoz. Orlando e compagni hanno confermato di [illegible] tutte le carte in regola per reci[illegible] un ruolo da protagonisti in campionato. Adesso cerchere[illegible] di sfruttare a dovere il doppio turno casalingo contro il Ri[illegible] e il Gravellona».

Ovvia soddisfazione in [illegible] rossonera per aver interrotto la serie negativa nelle stracittadine. Il primo a lasciare gli spogliatoi è stato Alberto Ferri, au[illegible] della doppietta vincente. «Non potevamo debuttare in modo migliore — dice l'ex regista del Leffe —. Per me la gioia è doppia. Lo scorso anno ho [illegible]gnato due reti in tutto il campionato, adesso ho già raggiun[illegible] la [illegible] quota. Nelle prossime partite lascerò spazio ai miei compagni perché non sono [illegible] goleador».

Per l'Aosta il successo nel derby rappresenta [illegible] notevole iniezione di fiducia. Dice infatti l'allenatore Giovanni Sac[illegible] «Abbiamo interrotto la serie negativa nelle stracittadine, [illegible] non è soltanto per motivi di cabala che sono soddisfatto. A farmi ben sperare per il futuro è soprattutto l'ottima prestazione collettiva fornita contro un avversario che si toglierà delle belle soddisfazioni nel girone. [illegible] primo tempo i ragazzi hanno giocato alla grande».

Aggiunge: «L'imprevedibilità delle azioni è [illegible] la nostra arma vincente. In avvio [illegible] ripresa eravamo troppo contratti, ma dopo aver preso la giusta misura al modulo tattico più offensi[illegible] del Saint-Vincent siamo diventati di [illegible] padroni del campo».

«Il derby nasconde sempre delle insidie — aggiunge Sacco —. Averlo superato in bellezza è stata la miglior dimostrazione [illegible] validità della squadra. Era importante cominciare [illegible] una vittoria convincente perché adesso ci aspettano due trasferte consecutive molto dif[illegible]li (contro [illegible] Patria e il Niz[illegible] Millefonti, ndr). L'obiettivo sarà quello [illegible] mantenere la media ingl[illegible]

Sigfrido Beneyton

### LE PAGELLE

### Ferri e Zublena da otto

Nel derby sono emersi Alberto Ferri tra i rossoneri e Roberto Zublena [illegible] Saint-Vincent. L'ex regista del Leffe si [illegible] subito inserito [illegible] meccanismi [illegible] gioco voluti da Sacco distribuendo palloni con grande [illegible]cia tattica. Per il giovane Gorraz (suo controllore) una giornata da dimenticare. Ferri ha poi siglato due gol. Nel Saint-Vincent il portiere Zublena ha compiuto una serie di prodezze che hanno negato il gol ad Orlando, De Tommaso e Fiorentino. E' stato incolpevole sull'uno-due di Ferri.

**Aosta.** Buda: senza voto; Lessio: 6,5; Chiodini: 6,5; Barone: 6,5; Orlando: 6,5; De Tommaso: 7,5; Alfano: 6,5; Cuc: 6; Lo Gatto: 6 (Muccin: 6,5); Ferri: 8; Fiorentino: 7.

**Saint-Vincent.** Zublena: 8; Muzio: 6,5; Cappelletti: 6; Canal: 6; Pallavicini: 6; Martini: 6,5; Gorraz: 5 (Policaro: 6,5); Alvario: 7; Moroni: 6,5; Valera: 7; Bellomo: 6.

[s. b.]

Il giovane Lorenzo Gorraz e Alberto Ferri [illegible] uno dei loro [illegible] a centrocampo (Foto Belley)

LA STAMPA
# ASTI
E PROVINCIA

Martedì 12 Settembre 1989

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 50.224

Oltre centomila persone hanno assistito al Festival delle Pro loco

## Sagre: sole, folla e tajarin

### E Quaranti fa sfilare i «suoi» scapoli

ASTI. Grande successo della sfilata delle Pro loco, domenica mattina, e stand gastronomici affollatissimi [illegible] il pubblico pigiato in piazza Campo del Palio per tutto il giorno. E' stata [illegible] grande festa. Il successo è nelle cifre. Qualche esempio: la Pro [illegible] Calliano ha distribuito [illegible] mila dozzine [illegible] agnolotti d'asino, Boglietto di Costigliole tre quintali di tajarin, Mongardino 18 quintali di dolce «mona».

Non ci sono ancora calcoli esatti, [illegible] le 43 Pro avrebbero incassato complessivamente [illegible] [illegible] [illegible].300 milioni. Il bel tempo ha favorito l'arrivo dei forestieri (oltre 30 mila) che fin dal mattino si sono allineati lungo i cinque chilometri del percorso per applaudire i «paisan», ammirare gli attrezzi [illegible] tempo usati dai contadini. Si calcola che almeno 100 mila persone [illegible]o assistito al Festival delle sagre. Grande successo anche la sera precedente per i 12 stand aperti in anteprima. Tutte le Pro loco hanno fatto del loro meglio nell'allestimento della sfilata, curando i minimi particolari. Massimo Fassio, della Pro loco Palucco che presentava la storia degli aratri, [illegible] riuscito ad assicurarsene per [illegible] giornata due in legno «slòria» usati 150 anni fa da contadini [illegible] Castelnuovo.

La maggior parte dei partecipanti ha presentato temi di vita nei paesi dell'Astigiano. Quaranti, il paese degli scapoli, ha puntato «ovviamente» sul matrimonio: ad accompagnare il corteo c'era anche il sindaco Meo Cavallero, che [illegible] lanciato un'iniziativa per far sposare i celibi del paese. Sette le [illegible]ppie di sposi (le donne in abito bianco, gli uomini rigorosamente in nero), in gran parte studenti, alcuni dei quali «reclutati» nei paesi vicini: Francesca Pigelli e Fabrizio Svevi, Andrea Pagliano e Cristina Branda, Giovanni Gaffo e Giovanna Cavallero, Lorenzo Gabello e Barbara Sardi, Flavio Gabello e Paola Troja, Antonio Guastelli e Simona Della Rovere, Mario Gaglione e Silvia Quattrocchi.

San Marzanotto ha sfilato con tre carri: il ballo dell'orso (Angelo Civitato indossava la pelle dell'animale), il cantastorie (Carlo Rinaldi) con pappagallo e il teatro dei burattini con [illegible] «midiata» di piccoli spettatori.

Applausi a non finire per Piovà Massaia (ha ripetuto [illegible] tema della lavorazione [illegible] formaggio) per la presenza della decana [illegible] corteo: Rosetta Robba, di 103 anni, [illegible] sua sesta presenza alle Sagre; lucidissima ha ripetuto più volte ai [illegible] accompagnatori: «Facciamo presto, devo ritornare a [illegible] per dare [illegible] mangiare alle mucche».

Montaldo Scarampi, con le «attività invernali [illegible] contadino», ha allestito due [illegible] ricchi [illegible] suppellettili e arnesi da lavoro e una scena familiare. In una vecchia culla, Alice Gambaruto [illegible] [illegible] anni e mezzo, «tenuta a bada» dalla sorellina Sara di 4. E poi [illegible] altri quadri viventi: Nizza (la scuola dei nonni), Viarigi (il battesimo), Valenzani (la vecchia sartoria). Non sono mancati i temi sul lavoro. Su due grossi carri Mombercelli ha sfilato [illegible] un'autentica segheria, Montafia era presente con l'arte dello stuccatore. Calliannetto, che portava in [illegible] le antiche giostre, ha dovuto fermare quella delle barchette, a [illegible] percorso, per la rottura del carro. Ma [illegible] stato l'unico inconveniente serio di una intensa domenica vissuta all'insegna della tradizione contadina.

**Vittorio Marchisio**

[illegible]

### Sit-in «ecologico»

«Sit-in» domenica in piazza Campo [illegible] Palio di un gruppo [illegible] abitanti della frazione Valleandona (riserva naturale speciale paleontologica) per chiedere [illegible] chiusura definitiva della discarica consortile all'esaurimento dell'invaso e il [illegible] ampliamento o istituzione di altra discarica nelle zone limitrofe. Non c'è stata la preannunciata sfilata per le vie della città in occasione del Festival delle sagre. I rappresentanti del comitato spontaneo per la salvaguardia del territorio valleandonese si sono limitati ad allestire [illegible] banchetto dove [illegible] state esposte bottiglie d'acqua, cestini di frutta e verdure [illegible] commestibili in quanto prodotti in una [illegible] inquinata dalle infiltrazioni di liqu[illegible] dalla discarica. Numerosi i cartelli polemici e sacchi [illegible] plastica ricolmi di immondizia. E' stato pure distribuito un volantino che denuncia l'inquinamento dei pozzi sorgivi di Valleandona e della vicina Vallemanina.

A PRANZO IN PIAZZA

**Buon appetito**

La parte «gastronomica» delle Sagre ha ottenuto come sempre un gran successo: lo testimonia, in modo eloquente, questa foto scat[illegible] domenica in piazza Campo [illegible] Palio. Altro servizio a pagina 3

[illegible]

[illegible]

#### [illegible]
**[illegible] «D'Acquisto» inagibile per l'amianto?**

I centocinquanta alunni della scuola elementare [illegible] Asti «Salvo D'Acquisto» (zona via Brovardi), con ogni probabilità inizieranno altrove l'anno scolastico (le lezioni cominceranno il 21 settembre) per l'inagibilità delle aule, a [illegible] dell'amianto. In una relazione l'Usl afferma di aver riscontrato la presenza, [illegible] [illegible] pareti della scuola, della fibra, definita inquinante.

Stamane, in municipio, si terrà una riunione tra i responsabili dell'Usl, della Direzione didattica e l'assessore comunale alla Pubblica Istruzione, Augusto Dallera, per un esame della situazione. La «bonifica» richiederebbe molto tempo per cui si [illegible] l'ipotesi che gli alunni dovranno essere destinati ad un'altra sede.

#### ASTI
**Minori a rischio secondo [illegible] [illegible]**

Proseguono all'Oasi dell'Immacolata di via Foscolo, gli incontri organizzati [illegible] Caritas diocesana [illegible] Asti dedicati alla riflessione sul tema «Minori a rischio: responsabilità di tutti». Oggi, alle 18, si parlerà di «Una esperienza ventennale di doposcuola popolare» con Don Sandro Lagostini, parroco di Cassego (La Spezia). D[illegible] Lagostini riferirà della sua esperienza con i metodi educativi di Don Milani. L'incontro proseguirà in serata con inizio alle 20,30.

#### [illegible]
**[illegible] mentre spacciano [illegible]**

Sono stati sorpresi dai carabinieri e arrestati, domenica pomeriggio, in viale Vittoria, nei pressi del palazzo della Provincia, mentre consegnavano due dosi di eroina ad [illegible] tossicodipendente. Rosario Dieco, 31 anni, e la convivente, Mariella Bordero, di 36, abitanti in via Micca 3, dovranno rispondere di detenzione e spaccio [illegible] sostanze stupefacenti.

#### ASTI
**[illegible] auto-moto: due feriti**

Due motociclisti, che viaggiavano a bordo di [illegible] Cagiva 125, sono rimasti feriti, sabato, in via Buozzi angolo via Morando, nello scontro con la Volkswagen Golf di Piersandro Frosia, 30 anni, [illegible] Asti. Giuseppe Carlone, 17 anni, via Fiume 12 e Luca Cesaro, 18 anni, corso Casale 22, sono stati ricoverati [illegible] ospedale. Il più grave è Carlone che ha riportato la frattura della gamba [illegible].

#### [illegible]
**[illegible] investito al Palucco**

Attilio Colombo, 61 anni, di Rivoli, è stato investito [illegible] una «Golf», sabato sera, mentre camminava lungo la strada statale per Torino, in località Palucco. L'uomo ha riportato trauma cranico e altre ferite. L'auto era guidata [illegible] Silvia Rossi, 19 anni, abitante a Valfenera.

#### FERROVIE
**Novità sulla Asti-Castagnole L.**

Con l'entrata in vigore, il 24 settembre, dell'orario invernale, [illegible] previste alcune novità sulla linea ferroviaria Asti-Castagnole Lanze. Il treno in partenza alle 14,25 da Castagnole (arrivo ad Asti alle 14,39) non fermerà nelle stazioni intermedie. Il treno che parte [illegible] Asti alle 14,42 (arrivo a Castagnole alle 15,03) osserverà invece tutte le fermate intermedie, rispettando le coincidenze [illegible] il Torino-Bologna (ad Asti) e, a Castagnole, con l'Alessandria-Cavallermaggiore. Le modifiche erano state richieste dai sindacati trasporti di Asti.

#### CALCIO
**Ciravegna [illegible] [illegible] [illegible]**

Clamorose dimissioni [illegible] Giuliano Ciravegna da allenatore dell'Asti. La decisione [illegible] stata presa prima dell'incontro di Coppa Italia a Chieri, pa[illegible] per forti contrasti con alcuni dirigenti. Il tecnico, dietro richiesta della società, ha accettato [illegible] seguire la squadra nella trasferta torinese, [illegible] non ha preso posto in panchina, seguendo l'incontro dalla tribuna. Si è anche rifiutato di commentare la pro[illegible] d[illegible] suoi.

Oggi probabilmente ci sarà un incontro [illegible] il tecnico e i vertici della società, per cercare [illegible] ritrovare un accordo prima dell'inizio del campionato di Promozione, previsto per domenica. Il clima però [illegible] teso e non si escludono altri sviluppi.

[illegible] servizio a pag. [illegible]

Il cantautore si dichiara dispiaciuto per le polemiche della vigilia

## E Conte appare in giacca bianca

### Applausi astigiani per l'avvocato

**Paolo Conte.** In giacca bianca, sorriso sornione, riceve gli applausi al termine del concerto di sabato [illegible] Collegio (Altro servizio [illegible] foto a pagina 7)

ASTI. Ore 23,10: sul concerto di Paolo Conte cala il sipario, o meglio si riapre il tendone riparato (era crollato ai tempi di Astiteatro) e prudentemente steso per coprire i 600 invitati. Scrosciano gli applausi mentre si torna a rivedere il cielo nuvoloso.

Paolo Conte, dopo l'ultimo bis, [illegible] finalmente rilassato. In camerino scherza con i giornalisti: «L'ultima volta [illegible] cantato ad Asti cinque anni fa per beneficenza, oggi siamo qui per festeggiare il restauro di Palazzo Alfieri. Ora vado a riposarmi a Portacomaro». Quando gli ricordano le polemiche della vigilia si fa serio: [illegible] spiace molto. Chi mi [illegible] [illegible] che [illegible] amo le cose esclusive ed elitarie. Se sono qui in giacca bianca è per lavoro e rispetto del pubblico. Del resto, pare non si potesse fare altrimenti». Conte racconta anche un retroscena del [illegible] concerto astigiano. «Avevamo visto anche una soluzione in piazza della Cattedrale, ma l'Italgas voleva [illegible] certa [illegible] il concerto non fosse ostacolato dal maltempo e così è [illegible] scelto [illegible] Collegio. Comunque, abbiamo concesso anche la diretta alla tv locale».

Lo circondano vecchi amici e nuovi ammiratori. Arriva Bruno Gambarotta, il presentatore tv di origine astigiana a ricordargli i comuni trascorsi scolastici.

Fuori il pubblico sfolla e commenta l'atteso «evento». La musica di Conte e le [illegible] canzoni sembrano aver placato le polemiche. Nell'aria ci sono il Diavolo Rosso (il campione astigiano Giovanni Gerbi) che l'avvocato invita ogni volta [illegible] bere un'aranciata» e il povero cristo del Mocambo (quello che ha sposato un'austriaca) che [illegible] pe[illegible] perfino [illegible] curatore fallimentare.

L'avvocato e [illegible] [illegible] band (11 elementi di grandissima capacità musicale) avevano iniziato [illegible] concerto alle 21,25. Gli invitati sono arrivati alla spicciolata. Qualche invito è stato ceduto all'ultimo momento, altri sono riusciti ad entrare con i pass. Nessun posto era riservato. I primi si sono sistemati in avanti con il risultato che le ultime file, quelle più in alto sulla gradinata sono rimaste vuote e quando [illegible] venuta l'ora dei vip han dovuto sistemare altre sedie a ridosso [illegible] palco.

Egle Conte, emozionata per l'esibizione astigiana del mari[illegible] era accanto al sindaco [illegible] To[illegible] Magnani Noya. Molto folta la pattuglia dei consiglieri e dei funzionari comunali, medici e responsabili dell'Usl. Numerosi i «colleghi» avvocati e i giudici. Tra [illegible] pubblico anche don [illegible]gnatta e i parlamentari socialisti Margherita Boniver e Giusy [illegible] Ganga. Quest'ultimo a chi gli indicava il posto a sedere rimediato all'ultimo momento ha «confessato» con una battuta: «Questa volta io che distribuisco poltrone mi accontento di una sedia». Il sindaco Galvagno è accanto al presidente dell'Italgas [illegible] Molo, genovese, cui Conte ha dedicato la sua mitica «Genova per noi». [illegible] stata l'unica canzo[illegible] dedicata del concerto. Per il resto l'astigiano Conte ha voluto far vincere la [illegible] musica.

**Sergio Miravalle**

SCOPRI IL TUO BORGO

Oggi pubblichiamo il penultimo tagliando

## Si sta avvicinando il primo sorteggio

«Scopri il tuo borgo» è ormai prossimo al traguardo. Oggi pubblichiamo il penultimo particolare misterioso. Domani sarà la volta dell'ultima fotografia (la diciannovesima) e giovedì 14 alle 12 scade il primo appuntamento. Fra tutti i tagliandi pervenuti verranno sorteggiati [illegible] biglietti di tribuna, offerti dal Consiglio del Palio per assistere alla corsa. Un bel regalo per i lettori, in quanto i posti a sedere in piazza Alfieri sono già tutti esauriti. Un motivo in più per ricordare la data del 14 settembre.

La fotografia che pubblichia[illegible] oggi riproduce un campanile che «emerge» [illegible] uno strano edi[illegible]cio. Ricordiamo che, come tutti gli altri particolari misteriosi, anche questo è ben visibile dalla strada.

Ed ora un breve ripasso della formula del concorso, che «La Stampa» ogni anno abbina al Palio. Tutti i giorni (escluso [illegible] lunedì) il giornale pubblica una foto-quiz che corrisponde ad un particolare (finestre, insegne, affreschi, capitelli ecc) presente in [illegible] dei 13 rioni cittadini [illegible] [illegible] [illegible] Comuni che prenderanno parte al Palio. Ogni foto corrisponde ad [illegible] borgo o a [illegible] Comune.

Per avere la possibilità di vincere l'Y10, oppure [illegible] degli altri numerosi [illegible] è bene sapere che le 19 foto-quiz si riferiscono ad un particolare presente in uno dei rioni o dei paesi che partecipano al Palio del 17 settembre. Ci sarà quindi anche una foto scattata a Castell'Alfero, matricola del Palio, [illegible] come saranno presenti Moncalvo, Montechiaro, Nizza, Baldichieri e [illegible] Damiano. In città sono 13 i particolari fotografati, uno per ognuno dei 13 [illegible] Il [illegible] dopo il sorteggio dei biglietti di tribuna proseguirà [illegible] l'estra[illegible] finale fra i tagliandi che conterranno la risposta esatta. Correte dunque a pagina 3 e «buona caccia» a tutti.

## Piovà, proteste ambientaliste

# «Panettone» [illegible]

**Piovà.** La collinetta oggetto della polemica, sovrasta la piazza del paese

PIOVA' [illegible] E' polemica, [illegible] paese per uno «sperone» che sorge accanto alla piazza centrale: è un terrapieno dalla forma che ricorda un panettone di circa 80 metri di diametro e 10 di altezza: sulla sommità della collinetta si scorgono i ruderi di un'antica chiesa romanica biabsidata (unica nel suo genere) con un annesso vecchio cimitero. A sollevare la protesta sono i gruppi ambientalisti Wwf, Lega Ambiente, Lipu e Italia Nostra. In un documento inviato [illegible] sindaco e ai giornali, scrivono: «Questo agglomerato terroso risulta scavato in diverse occasioni nel corso degli anni passati; era infatti evidente come si fosse voluta ampliare piazza San Martino, costruire la villetta retrostante [illegible] migliorare la viabilità [illegible]. [illegible] perché hanno abbancato tutt'intorno alla collinetta salvando esclusivamente quel lembo di terra che ci risulta sia sottoposto a vincolo per la presenza dei ruderi?».

La lettera continua: «Inoltre, dopo aver consentito la passata mutilazione delle radici dei (sei?) cipressi lì ubicati, ora si farebbe passare per naturale il loro abbattimento».

Il polemico documento dei gruppi ambientalisti si conclude con la richiesta di chiarimenti da parte dell'amministrazione comunale. [f. la.]

## [illegible] DEL MARTEDI'

### Tra me e Gremmo non ci fu abbraccio

Leggo su «La Stampa» del 5 settembre che il sig. Gremmo «per legittimare i suoi legami con la città ha ricordato una collaborazione con Il Cittadino, chiamando in causa l'attuale assessore [illegible] Cultura Luigi Florio in un abbraccio ideologico oggi piuttosto scomodo».

Al riguardo tengo [illegible] precisare che nella seconda metà degli Anni Settanta «Il Cittadino» — di cui ero allora direttore responsabile — pubblicò alcuni articoli storici di Gremmo sulla comunità israelitica [illegible] Moncalvo: ecco [illegible] che cosa consistette la citata collaborazione. Faccio presente che a quei tempi Gremmo non aveva ancora intrapreso la carriera politica e [illegible] meno era — com'è invece ora — in odore di razzismo.

Quanto all'abbraccio ideologico che il sig. Gremmo — stando [illegible] quanto riporta «La Stampa» — avrebbe tentato nei miei confronti, esso [illegible] sicuramente impossibile: le mie convinzioni liberali [illegible] hanno infatti mai avuto nulla [illegible] spartire [illegible] con le posizioni del Gremmo di oggi, più [illegible] meno razziste, né con le posizioni del [illegible] di ieri, più o meno maoista.

Luigi Florio, assessore

### Svincolo di [illegible] [illegible] attesa di fondi

In riferimento all'articolo pubblicato da «La Stampa» in pagine di Asti il giorno 7 settembre dal titolo «Cocconato ora vuole lo svincolo» si precisa che l'auspicato «svincolo stradale» all'incrocio fra la provinciale per Cocconato e la statale per Chivasso rientra nell'ambito [illegible] cospicua serie [illegible] interventi volti ad eliminare i cosidetti «punti neri» della viabilità provinciale (strettoie, frane, cunette, dossi, curve, ecc.).

Interventi che fanno parte di un programma complessivo approvato dal Consiglio provinciale del 1986, per la cui realizzazione è prevista la spesa di circa 14 miliardi [illegible] lire, finanziata nella misura del 90% e per [illegible] restante 10% [illegible] Provincia.

Il progetto dello svincolo di Cocconato, insieme a numerosi altri, [illegible] approvato [illegible] recepito, recentemente, da un decreto del ministero dei Lavori pubblici con il quale si autorizza la Cassa Depositi e Prestiti [illegible] finanziare l'importo dei lavori.

Pertanto le difficoltà di procedura traducibili in ritardi sono imputabili esclusivamente all'iter burocratico. Non è quindi assolutamente né esatto né corretto parlare di «storni» di fondi o [illegible] destinazioni alternative. Semplicemente la Provincia [illegible] in attesa che giunga il mutuo e appena saranno disponibili i finanziamenti, il lavoro verrà appaltato.

Inoltre di questa procedura [illegible] informato il Comune [illegible] Cocconato.

Piero Geitre
[illegible] ai lavori pubblici

### Ecco i perché delle mie dimissioni

Vorrei portare a conoscenza dell'opinione pubblica un piccolo fatto accaduto nell'ultimo Consiglio comunale di Nizza Monferrato. Il sottoscritto, presidente della prima commissione consiliare, nella quale [illegible] stati dibattuti molti ed importanti problemi cittadini, risparmiando così dure polemiche in Consiglio perché venivano accolte [illegible] democraticamente discusse le opinioni di tutti, ha dovuto rassegnare le proprie dimissioni dall'incarico perché, dopo ripetuti inviti alla giunta sulla propria disponibilità, questa, ignorando volutamente le possibilità di dialogo, non si è mai «abbassata» a tale prassi.

Non [illegible] presunzione di [illegible] scrive [illegible] voler sottolineare questo episodio, tant'è che la perdita di tempo nella seduta per dire queste poche parole ha creato solo fastidio, ma è senz'altro sinonimo [illegible] un pericoloso sintomo di cambiamento del modo di amministrare [illegible] città e i suoi abitanti.

Per come [illegible] andando le cose, un sintomo pretestuoso di gestire il potere pubblico locale a [illegible] spartirlo [illegible] tanti intermediari. E non credo serva la fatidica frase, puntualmente e pedissequamente ripetuta: «... ma noi lavoriamo per Nizza...!».

Il discutere la costruzione [illegible] un'opera importante [illegible], paradossalmente, il cambiare una semplice lampadina dell'illuminazione pubblica ritengo debba [illegible] per un amministratore comunale [illegible] fatto di onestà politica [illegible] tutti; anche per gli «avversari».

[illegible] Piccini
consigliere comunale pli

### Un [illegible] sui «vu' cumprà»?

L'iniziativa [illegible] sig. Gremmo fa pensare parecchio anche collegando il [illegible] [illegible] affermazioni di magistrati [illegible] funzionari di polizia secondo i quali nelle grandi città (per [illegible] solo in quelle) [illegible] immigrati [illegible] colore [illegible] rendono colpevoli del 50% dei reati. Con [illegible] che [illegible] Italia ci sono tre milioni di disoccupati ufficiali (quelli reali sono senz'altro più numerosi), decine di migliaia di sfratti [illegible] un reale sempre maggior distacco tra i bisogni sentiti [illegible] popolazione [illegible] la classe governante, penso che [illegible] governo o Parlamento possa decidere su [illegible] materia sostanziale [illegible] vitale come la problematica degli immigrati extracomunitari considerando che si [illegible] il futuro della [illegible] [illegible] dei nostri discendenti «da qui all'eternità».

L'unica ragionevole soluzione [illegible] pertanto da ricercarsi in un referendum conoscitivo vincolante col quale si chieda all'intero popolo italiano se sia disposto ad accogliere l'immigrazione e regolarsi di conseguenza.

Vincenzo Santino

### [illegible] d'Asti doc? [illegible]

Ho letto su «La Stampa» di giovedì 7/9/89, edizione Asti [illegible] provincia, che nell'ambito della [illegible] edizione della Sagra delle Nocciole, svoltasi nei giorni scorsi a Settime, il sindaco ha [illegible] la proposta per ottenere una denominazione di origine per la nocciola prodotta nella provincia [illegible] Asti. Al riguardo, voglio informare che la Camera di Commercio [illegible] Cuneo ha presentato nel 1985 la richiesta al ministero dell'Agricoltura [illegible] Foreste per il riconoscimento della denominazione di origine «Nocciola Piemonte» della varietà «Tonda Gentile delle Langhe»; ora, a completamento [illegible]a pratica, l'Ente camerale ha trasmesso una documentazione integrativa che dovrebbe consentire il favorevole e tempestivo prosieguo dell'iter burocratico. Tale documentazione comprende, tra l'altro, la delimitazione della zona di produzione [illegible] «Nocciola Piemonte» comprendente: il Roero e le Langhe in provincia di Cuneo, l'intera provincia [illegible] Asti, una parte preponderante della provincia di Alessandria che va dall'alto al basso Monferrato, dalle Valli Bormida, Orba, Borbore e Curone ed, inoltre, la zona pedemontana delle province di Cuneo, Torino, Vercelli e Novara.

L'Ente camerale ha scelto [illegible] effettuare la sopra descritta delimitazione, ritenendo che tutta la produzione piemontese di nocciola sia meritevole della denominazione di origine e che il nome «Nocciola Piemonte» varietà Tonda Gentile delle Langhe sia bene comune di tutta la regione.

Considerato che la varietà prodotta nell'Astigiano è perfettamente identica [illegible] varietà Tonda Gentile delle Langhe (ciò [illegible] dimostrato da studi effettuati [illegible] solo da ricercatori ma anche dall'Università [illegible] Torino), ritengo che [illegible] produzione della zona sia già inserita nella proposta presentata da questa Camera di Commercio. Pertanto la richiesta di riconoscimento della nocciola [illegible] Asti sarebbe da considerarsi come sovrapposizione all'iniziativa già avviata e che potrebbe [illegible] turbativa non solo tra i produttori ed i consumatori, ma soprattutto [illegible] al ministero competente che deve esprimersi [illegible] [illegible]. Sono convinto, invece, che sia opportuno uno sforzo comune, sia dei produttori, sia degli Enti pubblici interessati affinché sull'iniziativa di questa Camera ci [illegible] convergenza e unicità [illegible] azione. A tale riguardo sono disponibile per un incontro finalizzato [illegible] necessari chiarimenti e ad una proficua collaborazione.

[illegible] presidente Giacomo Oddero

## Nizza, petizione contro i fumi [illegible] i rumori del Rizzolio

# «Quel [illegible] inquina»

## *La ditta annuncia nuove analisi*

NIZZA. Continuano in città le polemiche per i cattivi odori che gravano sulla zona [illegible] valle San Giovanni e che a seconda dei venti, sono sospinti verso il centro urbano. Provengono dalla tostatura dei cereali della [illegible] Rizzolio s.p.a., ditta produttrice [illegible] alimentari dietetici per grandi industrie nazionali.

Il mulino Rizzolio è in valle San Giovanni e per molti anni ha svolto normali lavorazioni di macina dei grani. Circa sette anni fa i titolari della ditta (ora divenuta Rizzolio s.p.a.) hanno trasformato radicalmente il ciclo produttivo dell'azienda.

Gli abitanti della zona da alcuni anni protestano per l'immissione di fumi bianchi nell'aria e per gli eccessivi rumori. Infine nel gennaio scorso hanno presentato [illegible] esposto all'Usl 69 ed al sindaco [illegible] Nizza.

«L'azienda svolge un lavoro di continua [illegible] — si legge nell'istanza — e quindi di combustione, che per [illegible] di numerosi camini sparsi a bassa quota sui tetti dello stabilimento, determina fuoruscita [illegible] fumi e polveri che invadono l'atmosfera circostante. Essi saturano la vegetazione, che anche nei giorni di riposo settimanale emana uno sgradevole odore».

I cento cittadini che hanno firmato la petizione, attendono ora l'esito delle analisi dell'aria. Nel frattempo per ciò che riguarda i rumori molesti provenienti dai tre compressori della ditta, qualcosa è stato fatto: il frastuono si è attutito, ma, lamentano i vicini «nel mulino si lavora ventiquattro ore al giorno [illegible] il rumore, anche se più debole, è continuo».

Franco Rizzolio dirigente della ditta, dal canto suo dice che nel mulino non si effettuano [illegible] lavorazioni di tostatura [illegible] annuncia che domani mattina farà prelevare campioni [illegible] vapore acqueo nello stabilimento, per farli analizzare. «La [illegible] lavorazione consiste semplicemente nello sterilizzare i cereali — commenta — e nel togliere l'acqua che contengono in eccedenza».

I firmatari dell'esposto, convinti invece [illegible] nocività della lavorazione, hanno compiuto ricerche [illegible] danni provocati da un'eccessiva combustione nell'aria e sostengono che potrebbe [illegible] fonte [illegible] produzione [illegible] anidride carbonica. «Non vogliamo far chiudere [illegible] mulino — dicono — basterebbe [illegible] gliere i fumi in una ciminiera unica, alta, per farli spandere meglio nell'atmosfera».

Nel frattempo, per la prossima settimana [illegible] dovrebbero avere gli esiti delle analisi fatte eseguire dalla Rizzolio che nega ogni possibilità di inquinamento.

**Enrica Cerrato**

### [illegible]

## *Emergenza idrica*

CANELLI. In città, da qualche giorno, [illegible] scattata l'emergenza idrica. La scarsità [illegible] precipitazioni che aveva costretto [illegible] razionare l'acqua in numerosi centri della provincia, pareva non destare preoccupazioni nella «capitale [illegible] Spumante». La trivellazione di nuovi pozzi, la manutenzione agli impianti, [illegible] rifacimento parziale della rete idrica, a[illegible] scongiurato il pericolo della «grande sete» estiva. Ma la situazione ora [illegible] peggiorata, e il sindaco, Renato Branda, ha diramato un comunicato. [illegible] la nota: «In seguito al persistente abbassamento della falda acquifera dei pozzi di captazione dell'acquedotto ed alla persistente siccità, non [illegible] possibile [illegible] in rete il quantitativo [illegible] acque sufficiente a soddisfare le richieste dell'utenza. Si fa quindi appello al senso civico dei cittadini al fine [illegible] far fronte [illegible] questa emergenza la cui durata non è prevedibile». [gi. v.]

## [illegible] CIVILE

**ASTI**

**Morti:** Iolanda Pagliarino, vedova Chiarle, 82 anni; Adelaide Dagna, vedova Gamba, 79; Francesco Maggiora, 87, Refrancore; Michele Giaretto, 84, Cortazzone; Giovanni Battista Picco, 79; Lorenzo Conti, 76; Paolo Meliga, 81, Montafia; Gino Delaude, [illegible] Rocca d'A[illegible] Maria Lombardo, vedova Zaglio, 78, Montemagno; Noemi Siccardi, vedova Grillone, 90; Maria Curti, vedova Viarengo, 83; Augusto De Osti, 50; Clara Gerbi, vedova Chiabrera, 84, Genova; Emilio Martini, 66; Mario Cavenghi, [illegible] Michele Macaluso, 71; Sinda Pesce, vedova Scarsi, 87; Ida Meda, vedova Spina, 86, Tonco; Gabriele Delbosco, 75, Foirino; Francesca Solinas in Passeri, 66; Caterina Di Lisi in De Cillis, 75; Maria Grasso, vedova Barolo, 86; Dorina Garrone, vedova Garrone, 75, Grana; Adriano Ghnò, 65; Mario Garbi, 69; Teresa Gianoglio in Loi, [illegible]1.

**Nati:** Erica Conte; Martina Cataldi; Josra Franco, Agliano; Emanuele Giaccone; Daniel Senigagliesi; Simone Saglia, Vezza d'Alba; Luca Toso; Sara Romano; Luigi Rizzo; Luca Panaro; Simone Zacconella, Grazzano Badoglio; Lorenzo Ivaldi; Alessandro Gonella; Edoardo Accornero; Domenica Radolovic; Andrea Caratti; Giovanna Maraffino; Simone Barrera, Moncalvo; Daniel Lettieri; Enrico Pagliasotti; Giorgia Baldi; [illegible] Rosa Mancuso; Francesca Rasero; [illegible]ara Cococcia; Alessandro Car, Torino; Sabrina Bertone, Settime; Andrea Barberis, Montechiaro; Enrico Balbo, Frassinello Monferrato.

**Matrimoni:** Vincenzo Dimola, muratore e Letizia Navone, casalinga; Roberto Stecca, impiegato e Marina Ferrero, casalinga; Enzo Amendola D'Angelo, saldatore e Isabella Viscusi, confezionista; Antonino Ferrera Antonucci, giornalista [illegible] Francesca Camera, direttore produzione Tv; Giovanni Piano, agricoltore [illegible] Tersilla Cortese, casalinga; Francesco Monteleone, serramentista e Livia Costa, [illegible] [illegible] [illegible]gozio; Franco Magliano, operaio tessile e Lina Gravina, operaia; Giorgio Rosso, commercialista [illegible] Loretta Peretti, commercialista; Roberto Bianco, commerciante [illegible] Silvia Squillari, confezionista; Daniele Soriano, operaio e Maria Grazia Cantatore, impiegata; Marco Boschetto, artigiano edile [illegible] Susanna Vagnato, impiegata; Domenico Amerio, agricoltore e Paola Pagliarino, studentessa; Mario Andriuolo, serramentista e Loredana Grillo, casalinga; Mario Casagrande, magazziniere e Lorella Forestiere, in attesa lavoro; Mau[illegible] Gastino, ausiliario di stazione [illegible] Loredana Tosetto, impiegata; Sergio Prete, impiegato e Patrizia Fioravante, impiegata.

**Si sposeranno:** Giorgio Pani, operaio [illegible] Rosetta Bruno, casalinga; Luca Maria Boero, disegnatore grafico e Maria [illegible] Panzone, caposala; Renato Alessandro Maschio, magazziniere e Elena Angela Bella, operaia; Walter Antonio Carbone geometra e Irene Maria Marchini, geometra; Domenico Dezzani, impiegato e Maria Teresa Dragoni, impiegata; Valentino Lazzaro, carrozziere [illegible] Maria Teresa Miravalle, operaia; Gianpaolo Costantino Agnella, chimico e Lucia [illegible] Teresa Klingly, medico; Mario Giaretti, meccanico e Cristina Mo, ausiliaria; Giancarlo Giuseppe Finotto, operaio [illegible] Marise Ferro, impiegata; Roberto Friti, gommista [illegible] Ro[illegible] Gallo, insegnante; Rodolfo Boschiero, impiegato [illegible] Marta Cavone, impiegata.

**[illegible]**

**Morti:** Pietro Mastrazzo anni 67; Francesco Caruzzo, [illegible] Giovanna Bevione, 85; Esterina Mazzoglio, 78.

**[illegible]ti:** Sara d'Amico, Luana Tortelli Sosso.

**Matrimoni:** Gavino Dell'Anno ambulante e Lucia Basile, [illegible]bulante; Carlo Bianchi, meccanico e Rosa Scira, commerciante; Franco Grasso, agricoltore [illegible] Maria Campi, casalinga.

**[illegible]**

**Morti:** Marcellina Trevisi, 70 anni; [illegible] Stefanolo, 82.

**Nati:** Chiara Danieli; Jose Enrico Cucchi.

**Matrimoni:** Oscar Tosti e Loredana D'Angelo; Oscar Saglietti e Monica Bersano; Marco Bogliolo e Carmen Fausone; Ezio Tarzano e Bruna Virano; Cristiano Vilardo [illegible] Rita Alaimo.

**Si sposeranno:** Marco Lanero, medico, [illegible] Marina Caldera, impiegata.

Accanto ai giovanissimi anche nonna Rosetta di 103 anni

# I volti delle Sagre

## *La ricca tradizione contadina*

ASTI. Volti e immagini [illegible] hanno caratterizzato la grande giornata contadina di domenica. Molte pro loco hanno fatto sfilare gli antichi carri trainati dai buoi. C'erano anche decine di trattori e locomobili e centinaia di attrezzi agricoli tornati per un giorno ad essere usati.

Durante la manifestazione non è mancata anche una [illegible] d'attualità. Nella foto in basso la protesta degli abitanti della frazione Vallendona che hanno portato in piazza le sue «polemiche specialità contro la discarica».

Le Sagre hanno confermato il loro sapore popolare mettendo a confronto le generazioni.

Accanto ai giovanissimi negli abiti dei loro nonni, la decana del corteo: Rosetta Robba (nella foto in basso a destra), di Piovà Massaia di anni 103.

QUI **PALIO**

### RETE9 TAI

**Tutte le sere il Palio è servito**

Consueto appuntamento stasera, alle 21,30, con la trasmissione «Il Palio è servito», in onda su [illegible] Tai. Tra gli ospiti della serata i rettori Luigi Amerio (Santa Caterina) e Giovanni Pri[illegible] Forno (Baldichieri). Maria Teresa Perosino curerà la rubrica dedicata [illegible] sfilata.

### PRIMANTENNA

**[illegible] a Lalla Novo**

[illegible] stasera e venerdì 15 settembre, l'emittente Primantenna-Super Six, manda in onda la trasmissione «Si corre il Palio». Stasera l'appuntamento è dalle 20,30 alle 21,30. Verranno tra l'altro mandate in onda le interviste a Lalla Novo, neomossiere e all'inglese Gay Preston, primo fantino donna del Palio, realizzato durante la presentazione ufficiale [illegible] manifestazione.

### [illegible]ERI

**Al canapo 24 [illegible]**

Bruno Fraquelli, starter al tor[illegible] equestre [illegible] Moncalvo dell'agosto scorso, sarà il mossiere del Palio degli scudieri, in programma alle 17 di sabato 16. Vi prenderanno parte [illegible] fantini (le iscrizioni scadono alle 12 di venerdì) divisi in tre batterie da 8 cavalli, con finale a nove. Il biglietto d'ingresso in tribuna costa [illegible] lire (la vendita è già aperta all'agenzia Acitour di via Cesare Battisti).

### 3T

**[illegible] nel [illegible] fluviale**

Il Rione 3T (Tanaro Trincere Torrazzo) cercherà di ingraziarsi la buona sorte con la tradizionale cena propiziatoria. Il banchetto è in programma venerdì 15 [illegible] inizio alle 20,30.

### [illegible]

**Per [illegible] un ragioniere**

Anche a Nizza il dado è tratto; sarà un senese, esordiente al Palio di Asti, a difendere i colori giallorossi. Si chiama Claudio Naldi (nome di battaglia «Il Naldis») e vanta già alcune esperienze alla corsa senese. Una curiosità: Naldi è diplomato in ragioneria. «Speriamo — ha detto il rettore Bruno Verri — che, una volta in pista, da buon contabile, sappia fare bene di conto».

## SCOPRI IL TUO BORGO

**Domanda: In che borgo o località si trova il particolare fotografato?**

Risposta: ____________________

Cognome ____________ Nome ____________

Indirizzo ____________ Tel. ____________

C.A.P. ________ Città ____________

[illegible] 1) Questo tagliando per indicare il borgo o la località in cui si trova il particolare fotografato sarà pubblicato ogni giorno (escluso il lunedì) fino al 13 settembre. La fotografia cambierà quotidianamente. In tutto saranno pubblicate 18 fotografie, una per ciascun borgo o località. 2) I tagliandi, debitamente compilati, dovranno essere inviati a: LA STAMPA - CONCORSO "SCOPRI IL TUO BORGO" - VIA MARENCO 32 - 10126 TORINO, oppure imbucati in apposite urne collocate ad Asti presso la Redazione La Stampa, via De Gasperi 2; la Concessionaria Lancia Autocentro, corso Alfieri 141; la Concessionaria Lancia Testa, via S. Evasio 16/A; Asti Foto, piazza 1° Maggio 26. 3) Fra tutti i tagliandi pervenuti entro le ore 12 del 14 settembre [illegible] estratti a sorte 25 tagliandi a cui andranno 2 biglietti ciascuno di tribuna scoperta validi per il Palio di Asti del 17 settembre. Fra tutti i tagliandi pervenuti entro il 23 settembre e che riportino le risposte esatte, nei giorni successivi saranno estratti a sorte una Y10 e moltissimi altri premi. 4) [illegible] sono ammesse fotocopie del tagliando e sono esclusi dalla partecipazione i dipendenti dell'Editrice La Stampa ed i loro familiari.





## SCOPRI IL TUO BORGO

IL GIOCO DE **LA STAMPA**

ATTRAVERSO LA STORIA DI ASTI E PROVINCIA

è dotato di un ricco monte premi:

UNA LANCIA AUTOBIANCHI Y 10 Fire

Un cronografo Camel Trophy offerto dalla gioielleria DE MILANO.

Due buoni acquisto presso le librerie: CABIRIA e BORELLI TRE RE.

Due trapani Bosch offerti dalla ditta F.lli AMISANO

Diciassette cene per due persone presso i Ristoranti:

CIABOT D'LA BARBERA
CONVIVIO
DA ALDO
DA BEPPE
DA GADO
FALCON VECCHIO
GENER NEUV
HASTA HOTEL
IL CENACOLO
IL MORO
LA COLONNA
LA GREPPIA
SALERA
VILLA FERNANDA

Dieci biglietti d'ingresso offerti dal cinema POLITEAMA

Tre cestini di frutta offerti dalla ditta PARACCHINO

Tredici confezioni [illegible] offerte dalla ditta DAVIDE BARBERO

Dieci "Torta del Palio" offerte dalla pasticceria GIORDANINO

50 biglietti di tribuna scoperta offerti dal Comune di Asti per il Palio del 17 settembre 1989

Ai «galletti» non è servito il pareggio (0-0) conquistato a Chieri

# Asti e Canelli fuori Coppa

## *Per gli azzurri inutile l'1-1 con l'Ovada*

[illegible] A [illegible]

### *E Giuliano Ciravegna fa le valigie*

Già da tempo, voci, parlovano di contrasti [illegible] il tecnico Giuliano Ciravegna [illegible] alcuni dirigenti. Sabato sera, la clamorosa decisione: dimissioni del mister. Il tecnico [illegible] ha voluto per ora rilasciare dichiarazioni, limitandosi a precisare: «Non intendo sbilanciarmi [illegible] commenti sulla gara di Chieri (Ciravegna l'ha seguita [illegible] tribuna ndr) né sulla mia posizione. Probabilmente mi ritroverò con i dirigenti oggi [illegible] vedremo di fare chiarezza sulla situazione che si è venuta a creare». Altro l'allenatore non ha aggiunto. Si sa comunque [illegible] un malumore legato a diverse coincidenze sfavorevoli; organizzazione precaria che ha impedito regolarità negli allenamenti, divergenze di vedute e, non ultimo, la lentezza nel chiarire, da parte della società, la posizione economica di alcuni giocatori che Ciravegna considera fondamentali per [illegible] squadra. Già all'indomani della gara casalinga con il Chieri, il tecnico aveva lamentato «che alcune situazioni si sarebbero dovute già appianare da tempo». Adesso [illegible] prossima mossa spetta alla società: [illegible] accetta [illegible] «divorzio», oppure accoglie le condizioni dettate dal mister. Non si escludono colpi [illegible] sce[illegible] Le dimissioni di Ciravegna rappresentano un record; negli Anni 80, [illegible] si era mai verificato che un allenatore lasciasse la panchina prima del via [illegible] campionato. E' il segno di un disagio profondo.

L'allenatore Ciravegna, dimissionario

**ASTI.** Il primo assaggio della nuova stagione agonistica [illegible] stato indigesto all'Asti e al Canelli, entrambe eliminate nel turno d'esordio della Coppa Italia di Promozione. Domenica le due formazioni hanno pareggiato, un risultato inutile ai fini della qualificazione.

I «galletti», che domenica esordiranno in campionato a Caselle, hanno chiuso sullo 0-0 la trasferta di Chieri, affrontata [illegible] formazione rimaneggiata e nelle peggiori condizioni psicologiche. L'allenatore Giuliano Ciravegna aveva infatti da poco rassegnato le dimissioni [illegible] solo con una telefonata, poche ore prima dell'incontro, i dirigenti erano riusciti [illegible] convincerlo ad andare [illegible] Chieri.

Il mister però non si è seduto in panchina, seguendo la partita dalla tribuna. La squadra ha ancora dovuto fare a meno di numerosi titolari, alcuni dei quali non si sa ancora [illegible] potranno essere recuperati per l'esordio in campionato. Ora si prepara [illegible] settimana difficile e carica di tensione, nel tentativo di ricomporre la situazione in tempo utile per [illegible] via del campionato di Promozione.

E' una partenza, quella dell'Asti, decisamente in salita; infatti dopo la trasferta [illegible] Caselle, gli astigiani dovranno andare a Crescentino. La prima partita al Comunale verrà giocata solo il p[illegible] ottobre.

Al Canelli non è bastato l'ingresso in campo [illegible] un «vecchio leone» come Eugenio Pivetta ad evitare il pareggio casalingo per 1-1 con l'Ovadamobili. Sotto un sole quasi estivo, gli azzurri hanno faticato di fronte ad avversari più pratici che, alla loro prima esperienza in questa manifestazione, hanno centrato [illegible] obiettivo fino a qualche tempo fa insperato.

I canellesi, [illegible] privi dello squalificato Molinari, hanno palesato notevoli limiti nell'as[illegible] centrale del campo, risultando prevedibili in attacco e facile preda delle strette maglie difensive ovadesi. Per il mister degli azzurri c'è quindi [illegible] [illegible] lavorare. [illegible] Canelli è partito subito all'attacco, sfiorando la rete con una conclusione [illegible] Giacobone ed un tiro cross di Manno. Ma i rossi alessandrini non si [illegible] fatti intimorire, ed hanno [illegible] sovente in difficoltà la retroguardia azzurra. Proprio [illegible] [illegible] svarione difensivo, al 23', il centravanti dell'Ovadamobili, Fazio, ha infilato Bellasora da pochi passi.

La reazione degli spumantieri è stata veemente ma poco lucida, e la gran mole di lavoro non [illegible] è concretizzata in azioni da gol. La partita, tra l'altro, si [illegible] incattivita [illegible] il passare del tempo [illegible] [illegible] farne le spese è stato Fazio espulso per somma di ammonizioni. Stessa [illegible] anche nel secondo tempo, con gli azzurri incapaci di sfruttare la superiorità numerica sino al 50' quando Pivetta [illegible] Pagliano hanno preso il posto di Stroppiana e Piana.

Il «mister» ha messo un po' d'ordine [illegible] centrocampo, alleggerendo le punte Gemma e Giacobone più volte vicine alla rete avversaria. Al 70' il gol del pareggio, bello, quanto inutile. Morone lancia ancora Pivetta che, in corsa, lascia partire un bolide che si insacca alla destra di Benzo.

Eugenio Pivetta, più che essere sodisfatto della sua prestazione, [illegible] qualcosa da recriminare sul risultato. Dice: «Tutti si sono impegnati al massimo, ma la fortuna non è stata dalla nostra parte. Meritavamo qualcosa di più per le occasioni avute, anche se i nostri avversari non hanno demeritato. Ormai gli esperimenti sono finiti; bisogna serrare le file perché da domenica si farà sul serio».

Dello stesso avviso è il presidente Piero Mondo, amareggiato per l'eliminazione dalla competizione: «La qualificazione era alla nostra portata ma la squadra, oggi, [illegible] si [illegible] espressa sugli stessi livelli [illegible] quattro giorni [illegible] [illegible] [illegible] Caire[illegible] Spero che i ragazzi recuperino in fretta grinta e determinazione per disputare una buona annata». E domenica intanto è già campionato con l'esordio casalingo contro il Seo Borgaro.

**Franco Cavagnino**
**Giovanni Vassallo**

BASKET

**[illegible] Asti [illegible] vinto le Cantine**

Le Cantine Riunite [illegible] Reggio Emilia si [illegible] imposte nel torneo «Città di Asti» battendo l'Arese (115-98). Al terzo posto l'Ipifim To[illegible] devanti al Pavia. Nella foto: una fase [illegible] Ipifim-Teorema.

Tamburello: Montechiaro pareggia nella serie [illegible] Fipt

# Il Castellero di «Cerot» spopola anche nei playoff

**CASTELLERO.** Ancora una giornata favorevole per il tamburello astigiano. Negli incontri giocati domenica il Castellero ha vinto (16-13) [illegible] seconda sfida con il Salvi (Verona) [illegible] campionato di serie A Figt, mentre [illegible] Montechiaro ha pareggiato 1-1 (8-6; 6-8) con il Goito (Mantova) nel torneo cadetto Fipt.

Con questo successo il Castellero ha conquistato l'acces[illegible] alle semifinali dove, per una stranezza della formula, dovrà nuovamente affrontare [illegible] Salvi. La squadra veronese [illegible] stata infatti «ripescata» dal lotto delle sconfitte, in considerazione della miglior differenza giochi. Il Castellero giocherà la prima partita di semifinale, domenica, in trasferta; il ritorno, a campi invertiti, tra quindici giorni. L'altra semifinale vedrà di fronte [illegible] Bardolino (Verona) ed il Bonate di Bergamo (campione in carica). Eliminate Pizzoletta (Verona) e Medone (Bergamo).

Formula a parte, la compagi[illegible] astigiana ha finora disputato un campionato [illegible] assoluta eccellenza, con [illegible] vittorie complessive in 24 incontri, un pareggio e tre sole sconfitte.

Un ruolino di marcia invidiabile, che ha trovato conferma anche nella gara [illegible] domenica. [illegible] Castellero, che aveva già pareggiato a Salvi (15-15) una settimana fa, ha sempre tenuto saldamente in mano la partita. Sul 13-12 per i veronesi i giocatori astigiani (con Candido Sibona in grande evidenza) hanno operato l'allungo decisivo incamerando quattro giochi consecutivi.

Si è comportato bene anche il Montechiaro, nella prima giornata dei play off del torneo [illegible] [illegible] B. Beppe Bonanate (strepitosa la sua prestazione) [illegible] compagni, dopo avere dominato il primo set, sono un po' calati nel[illegible] parte finale della seconda frazione, consentendo ai mantovani di aggiudicarsi il set.

Il campionato cadetto osserverà adesso un turno di [illegible] per consentire la disputa, sabato e domenica, delle finali nazionali juniores a Vasto (Chieti), alle quali prenderà parte anche la formazione giovanile [illegible] Montechiaro. [f. b.]

Il «Rally del Grappolo» è stato vinto dal novarese Longhi

# Anche Ciriotti tra i big

*Il pilota astigiano, in coppia con Ruffa, è giunto primo nel gruppo N*
*La clamorosa eliminazione di Fassio uscito di strada alla prima speciale*

**ASTI.** Ha vinto otto prove speciali, conducendo una gara impeccabile: è Pierpaolo Longhi, novarese, vincitore, sabato, su Lancia Delta Integrale della settima edizione del «Rally del Grappolo» valido per la Coppa Italia, Prima zona (coefficiente 3) e per il decimo campionato rally del Piemonte e della Valle d'Aosta. «Sono soddisfatto della gara — ha detto Longhi, lo scor[illegible] anno grande rivale di Capellino — perché compensa un'annata deludante. Nel campionato Fiat Uno infatti ho collezionato solo ritiri».

La gara ha vissuto sulla rivalità tra il campione uscente [illegible] zona, l'aostano Bettanin, l'astigiano Bertola [illegible] Bmw e il neo campione della stagione 1989, Zucchetti per la prima volta alla guida di una Bmw M3.

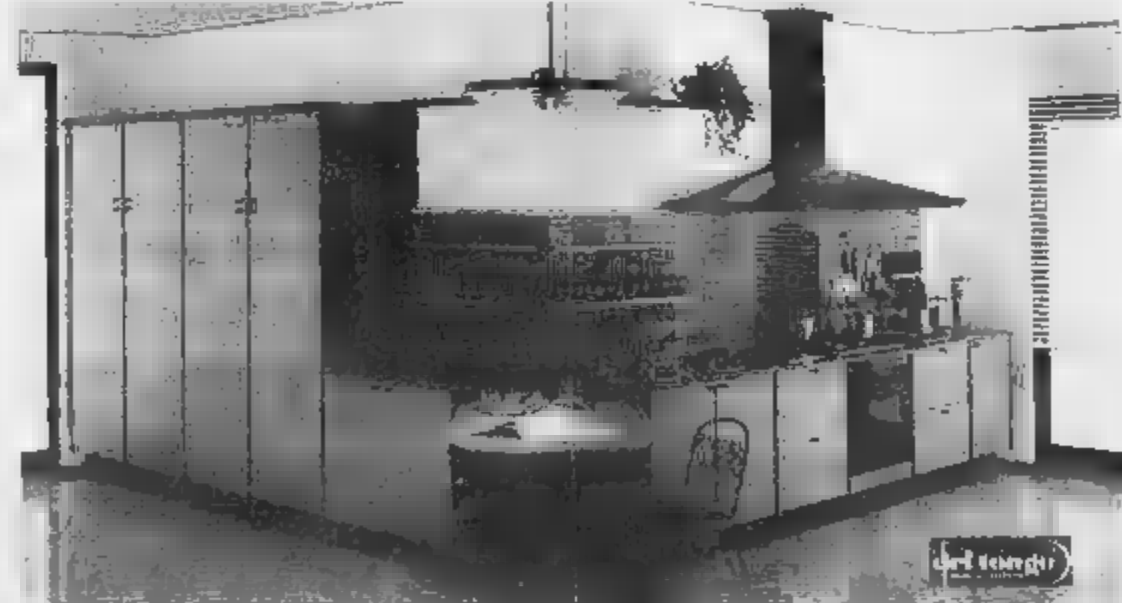
Ha commentato Bertola: «Mi sono deconcentrato sul primo tratto cronometrato dove i commissari sportivi, dopo l'uscita di strada [illegible] Fassio, hanno deciso di attribuire a tutti gli equipaggi che [illegible] dovevano percorrere la prova speciale il tempo imposto. Non [illegible] riuscito a trovare la giusta determinazione per il resto della gara, ma mi ritengo ugualmente soddisfatto [illegible] terzo posto assoluto».

Se per la classifica finale del campionato non vi [illegible] più dubbi (vincitore Zucchetti) rimaneva [illegible] aperta la lotta per l'aggiudicazione del titolo riservato alle vetture di «gruppo N».

Il torinese Bovero sulla Ford Sierra Cosworth della Meteco Corse [illegible] nel concittadino Borsa (Peugeot 205) il suo avversario più temibile. Infatti solo nove punti dividevano i due in classifica. Bovero [illegible] Borsa do[illegible] però fare i conti anche con gli astigiani Badarello e Ciriotti, entrambi su Ford Sierra Cosworth, e portacolori rispettivamente della [illegible] Corse [illegible] della Malizia Asti Corse. Bovero si è ritirato dopo la prima prova speciale a seguito della [illegible] della turbina; Borsa, al quale bastava anche un quarto posto nella classifica di gruppo, a [illegible] volta si è ritirato per una uscita [illegible] strada. Ciriotti-Ruffa [illegible]no così la strada spianata per il successo in gruppo N.

Badarello invece, afflitto da un problema meccanico alla sua Ford, non poteva fare altro che cercare di mantenere la seconda posizione. Nella classifica generale Longhi si è imposto staccando di 1'20" la Delta integrale [illegible] Bettanin. Al terzo posto [illegible] è classificato l'equipaggio Bertola-Gentile, vincitore del rally di Vesime.

Niente da fare invece per Alberto Fassio [illegible] Marco Szabo che [illegible] sono riusciti a ripetere la brillante prova del rally [illegible] Asti, disputatosi [illegible] maggio, uscendo di strada nella prima prova speciale. Solo dopo 45 minuti il carro attrezzi è riuscito a recuperare la loro macchina.

**Daniela Cotto**

Completato il restauro esterno

# Ecco la nuova casa Alfieri

La cerimonia di presentazione dei restauri nel cortile [illegible] palazzo Alfieri

ASTI. Sabato pomeriggio sono stati presentati ufficialmente i lavori [illegible] restauro est[illegible] di palazzo Alfieri e di pi[illegible] Cairoli. L'operazione, che ha rigenerato, [illegible] nuovi colori tenui, lo storico palazzo natale del poeta, (oggi ospita la Biblioteca Astense, [illegible] Centro Studi e il Museo Alfieriano), [illegible] costata circa mezzo miliardo di lire con un contributo [illegible] 266 milioni dell'Italgas che ha presentanto anche [illegible] ristampa anastatica del «Saul».

Alla cerimonia hanno partecipato il presidente dell'Italgas, Carlo Da Molo ed Arnaldo Di Benedetto, nuovo presidente del Centro [illegible] Studi Alfieriani, nominato dal ministero dei Beni Culturali dopo la morte di Firpo. Di Benedetto [illegible] docente di Letteratura italiana al Magistero di Torino. [c. f. c.]

LA SERATA AL PALAZZO DEL COLLEGIO

## Concerto [illegible] Conte: io c'ero

Personaggi tra il pubblico del [illegible] di Conte. In alto [illegible] sinistra: il sindaco Galvagno e il presidente dell'Italgas Da Molo (alle loro spalle il sindaco di Torino Magnani Noya). L'industriale Ottavio Riccadonna con la giovane moglie. Egle Conte che ha seguito con trepidazione l'esibizione astigiana [illegible] marito. Sotto: Eugenia Obermitto, moglie di Gianni Goria (assente) con la signora Galvagno. Il prefetto Bruni. Al termine del concerto: Paolo Conte, rilassato, scherza con Bruno Gambarotta (Foto Ubertone)



Salone LA STAMPA
Via Roma [illegible] - Torino

| | |
|---|---|
| Abbonamenti La Stampa | Tel. 6568.334/335 |
| Pubblicità Publikompass | Tel. 65211 |
| Copie arretrate | Tel. 534.914 |
| Vendita pubblicazioni Editrice La Stampa | Tel. 534.914 |
| Specchio dei tempi | Tel. 65681 |
| Gazzetta Ufficiale: Inserzioni (Poligrafico dello Stato) | Tel. 6521.452 |
| Vendita (Edicola Internazionale) | Tel. 534.914 |
| Prevendita biglietti partite di calcio e spettacoli | Tel. 6568.334 |

# LA STAMPA CUNEO E PROVINCIA

Martedì 12 Settembre 1989

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508




Marco Destro, 9 anni, era affetto da una grave malformazione al fegato

## Ieri il trapianto, ora si spera

### *Operato a Bruxelles il bambino di Bra*

**BRA**
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Marco Destro, il bambino di 9 anni affetto da un'epatopatia congenita guaribile solo con la sostituzione dell'organo malato, da ieri mattina ha un fegato nuovo. Il trapianto è stato eseguito a Bruxelles, nel reparto specializzato di una clinica che da quasi [illegible] aveva Marco tra i pazienti «in lista d'attesa». L'operazione è durata meno del temuto ed è tecnicamente riuscita: l'hanno dichiarato i medici e l'ha riferito all'amica Elisabetta Demichelis la mamma di Marco, Rita Milanesio, che con il marito Luigi ha accompagnato il piccolo a Bruxelles.

«E' andata bene, Marco si sta riprendendo dall'anestesia, gli stanno ancora somministrando l'ossigeno, [illegible] sembra troppo agitato — ha detto al telefono, alle 10 di ieri, la signora Destro —. Per i particolari ci sentiremo più tardi, tu intanto saluta tutti i nostri amici e ringraziali ancora tanto». Un incarico gradito ma, se preso alla lettera, impossibile da svolgere, perché gli amici di [illegible] sono migliaia: non solo nel Braidese ma in tutta la provincia e anche nel resto d'Italia, moltissima gente si è mobilitata per lui e l'appello lanciato un [illegible] fa per aiutare la famiglia a sostenere le spese dell'intervento ha avuto un seguito [illegible] precedenti, con più di cento milioni raccolti in pochi giorni.

Nella clinica di Bruxelles Marco e i genitori sono entrati l'altro ieri alle 10; mezz'ora prima un taxi li aveva prelevati all'aeroporto, all'arrivo di un volo di linea proveniente da Milano Linate. Elisabetta Demichelis ricostruisce le ore precedenti la partenza: «La telefonata di preallarme, che segnalava la disponibilità di un fegato molto probabilmente idoneo, è arrivata nel [illegible] della notte, alle 3,30 di domenica. Immediatamente ci siamo messi in contatto con la prefettura di Cuneo, che doveva provvedere ad organizzare il viaggio, eventualmente con la collaborazione dell'aeronautica militare. Nel giro di dieci minuti un funzionario molto efficiente e cortese ci ha richiamati facendo presente che era possibile essere a Bruxelles alle 9,30 con un volo di linea in partenza alle 8 da Linate. Chiedete all'ospedale se non è troppo tardi altrimenti disponiamo per l'aereo militare».

E alle 4 da Bruxelles giunge la doppia conferma: il fegato [illegible] bene, potete partire con il volo delle 8. Nel frattempo però tra Pocapaglia e Bra è cominciata una corsa affannosa alla ricerca di un medico che dichiari l'idoneità al viaggio di Marco, un certificato indispensabile, sembra, per salire a bordo di un aereo militare. Acquisita e riconosciuta superflua questa documentazione, bisogna decidere [illegible] raggiungere Linate: elicottero o auto? Considerato che nel Braidese non c'è un eliporto e che a disposizione dei Destro si è messo un «mago» del volante, Alberto Lusso, si sceglie l'auto. «Alberto è stato gentilissimo e rapido come un fulmine — dice Elisabetta Demichelis —. Alle 5,30 caricava in macchina davanti e [illegible] e bagagli, alle 7 li sbarcava a Linate».

«Sì, ce l'abbiamo fatta in un'ora e mezzo, [illegible] che ad Alessandria ci fosse un po' di nebbia — conferma Lusso —. Per fortuna i primi poliziotti li ho incontrati all'aeroporto. Aspettavano noi e sapevano quando eravamo partiti. I suoi compagni di viaggio saranno contenti di lei, mi hanno detto, Ferri forse meno».

L'appuntamento è al posto di guardia medica di Linate: qui agenti di polizia e funzionari dell'aeroporto, avvertiti dalla prefettura di Cuneo, prendono in consegna i Destro, sbrigando rapidamente le pratiche d'imbarco. «A quanto mi ha riferito per telefono da Bruxelles la [illegible] di Marco, tutti si sono prodigati per rendersi utili — dice Elisabetta Demichelis —. Altrettanta disponibilità i no[illegible] amici hanno trovato sia sull'aereo sia all'arrivo a Bruxelles, dove sono stati assistiti con la [illegible] efficienza e sollecitudine. Durante il volo [illegible] è stato al centro delle premure di tutti, passeggeri e membri dell'equipaggio: il comandante l'ha invitato in cabina e l'ha fatto sedere per qualche minuto sulla poltrona del secondo pilota, cosa che l'ha molto inorgoglito».

In quale stato d'animo Marco ha lasciato la sua casa? «Subito dopo quella sveglia in piena [illegible] un po' spaventato — ricorda la signora Demichelis —. Ma si è ripreso in fretta e quando è salito in macchina mi è sembrato sereno come sempre. Telefona a tutti i miei amici, mi ha detto, salutali».

Per Marco Destro Bra e Pocapaglia hanno raccolto in pochi giorni un centinaio di milioni

VENTIQUATTR'ORE

**Scontro fra auto [illegible] grave**

Nello scontro tra una «126» e una «Ford Escort» è rimasta ferita in modo grave la pensionata Maria Angela Perona, 66 anni, abitante nella frazione Pratavecchia di Dronero. L'incidente è avvenuto domenica pomeriggio al bivio di San Chiaffredo di Busca della provinciale Centallo-Dronero. Sembra che la «126», guidata da Tomaso Tessuti, 69 anni, a bordo della quale viaggiava la moglie Maria Angela Perona, [illegible] abbia rispettato lo stop. L'auto è così andata a finire contro l'«Escort» condotta da Costanzo Colombero, [illegible] anni, commerciante di Cervasca, via S. Rocco 20/A. Nell'urto la Perona ha riportato trauma cranico, la frattura di una spalla. E' [illegible] al S Croce di Cuneo con prognosi riservata.

**FOSSANO**

**Incidente al semaforo**

A piedi, è andata a finire contro un'auto, pare ferma al semaforo, e ha riportato ferite gravissime. Margherita Fea, 77 anni, abitante in viale Regina Elena 96 è ricoverata all'ospedale «S. Croce» di Cuneo; la prognosi è riservata. La disgrazia, sulla quale stanno svolgendo indagini i carabinieri, è avvenuta domenica pomeriggio all'altezza del semaforo di Viale Regina Elena, a pochi metri dall'alloggio della donna. La Fea ha battuto contro la parte posteriore della «Ford Orion» guidata dall'operaio Ivo Dho, 22 anni, abitante a Cervere, via [illegible] 23. E' caduta a terra ed è in condizioni molto gravi.

**Esposto [illegible] pelli**

Secondo un esposto dell'associazione «Greenpeace» sarebbe approdata a Genova una nave con 4 mila e 58 pelli di canguri rossi e grigi «destinati ad una conceria di Mondovì». Gli [illegible]bientalisti sostengono che «con ogni probabilità i canguri sono stati uccisi quando non esisteva per l'Australia alcun piano di abbattimento».

**[illegible] B.**

**Il mistero di Bernardo Groppo**

Mancano ancora notizie sulla sorte di Bernardo Groppo, il giovane allevatore scomparso. Le indagine avvengono soprattutto nel «giro» dei vitelli estrogenati. A pagina 9 del primo fascicolo un'inchiesta sui bovini gonfiati e un servizio sull'attesa a Sommariva.

Uccide la cugina con un colpo d'accetta

## Delitto a Chiusa Pesio

### *L'omicida è stato arrestato*

**CHIUSA PESIO**
NOSTRO SERVIZIO

Atroce e per adesso ancora inspiegabile delitto ieri pomeriggio nella frazione Combe di Chiusa Pesio: un uomo di 47 anni, Gianmaria Degiovanni, celibe, ha ucciso a colpi di accetta la cugina Caterina Degiovanni, 56 anni, nubile, che abitava a Cuneo nella frazione San Rocco Castagnaretta in via Vinadio 1.

L'assassino si è lasciato arrestare senza opporre resistenza dai carabinieri di Chiusa Pesio, che [illegible] accorsi sul posto uni[illegible] a [illegible] «volante» della questura.

Caterina — conosciuta nella frazione S. Rocco Castagnaretta di Cuneo e apprezzata per il [illegible] carattere dolce e gentile — era andata nel primo pomeriggio a trovare il cugino, che abita nella frazione Combe con l'anziana madre, Maria Musso vedova Degiovanni (il marito era fratello del padre dell'uccisa).

La donna si era fatta accompagnare da un conoscente, che era rimasto ad attenderla in strada a bordo di un'automobile.

«Abbiamo sentito che l'amico della Caterina ha suonato ripetutamente il clacson dell'auto per sollecitare la donna a ritornare in strada, visto che si attardava oltre il consueto. Poi, spazientito e forse anche preoccupato, è salito nell'alloggio dei Degiovanni e s'è trovato di fronte all'orribile scena: la donna giaceva ormai senza vita sul pavimento, in un lago di sangue», dicono alcuni vicini di ca[illegible].

E' stato dato l'allarme, sono accorsi i carabinieri di Chiusa Pesio e una pattuglia della polizia, ma per la povera donna [illegible] c'era più nulla da fare: i colpi di accetta l'avevano straziata in [illegible]rie parti del corpo, causandone la morte quasi istantanea.

Sui [illegible] che hanno fatto scattare la furia omicida dell'uomo stanno indagando i carabinieri di Chiusa Pesio e di Cuneo coordinati dalla Procura della Repubblica.

Per ora il fatto [illegible] ha spiegazioni plausibili; tra i due cugini correvano normali e affettuosi rapporti familiari (come, del resto, fra i numerosi componenti, tutti benestanti, della famiglia Degiovanni) [illegible] è probabile che Gianmaria Degiovanni, da tempo sofferente e in cura per un forte esaurimento nervoso (recentemente per tale motivo gli era stata tolta la patente di guida) abbia ucciso la cugina in un attimo di follia, scattato per ragioni per ora mi[illegible].

La vittima [illegible] sorella di Mario Degiovanni, noto maestro gastronomo cuneese, direttore di [illegible] scuola alberghiera privata, «chef» del ristorante [illegible] Grand Hotel delle Terme di Valdieri.

L'omicida ieri sera era ancora nella [illegible] dei carabinieri di via Circonvallazione a Chiusa Pesio.

Oggi sarà trasferito al Cerialdo, a disposizione della magistratura.

**Giorgio Ravasi**

A Morozzo quattrocento milioni di danni per le fiamme

## Fulmine brucia cascina e fa esplodere i televisori

MOROZZO. Una cascina distrutta, dieci televisori, alcuni boiler ed altre [illegible] elettriche «saltate» nel raggio di cinque[illegible] metri in frazione Riforano: sono i danni causati da un fulmine. E' accaduto domenica sera alle [illegible] e trenta. Un temporale ha colpito tutti i centri della pianura tra Cuneo e Fossano. Pioggia violenta, grandine e un incessante susseguirsi di tuoni e fulmini. Alle 21 e dieci i primi danni ad una centralina elettrica lungo la provinciale che collega Mo[illegible] a Montanera dove è stata interrotta l'erogazione di corrente (ripresa [illegible] in mattinata). Alle 21 e trenta il fatto più grave. Un fulmine si è abbattuto sui cavi dell'alta tensione di frazione Riforano e le fiamme hanno raggiunto il porticato dove [illegible] ricoverate le attrezzature agricole dell'azienda gestita da Roberto Reynardo. «Abbiamo sentito un botto tremendo. Le luci si sono spente. Le pareti di casa hanno tremato — ha raccontato il Reynardo che si era appena coricato —. Siamo subito scesi a controllare se c'erano [illegible] dei danni». In casa con lui c'erano la moglie Maria, la suocera Anna Giusiano ed il figlio Sergio.

«Il porticato dove c'erano i trattori, l'imballatrice ed altri macchinari stava bruciando — aggiunge l'agricoltore —. Abbiamo tentato di spegnerli da soli. Sono arrivati i vicini e più tardi i vigili del fuoco».

Tutti nella zona si sono accorti dell'incendio anche perché il fulmine ha fatto «saltare» i televisori in una decina di case. «Stava piovendo e siamo rimasti in casa a guardare la televisione — ha raccontato Giuseppe Sarale che vive a Riforano ad un centinaio di metri dall'abitazione dei Reynardo —. Quando è caduto il fulmine abbiamo sentito un bot[illegible] in cucina e poco dopo istanti il tuono. Il televisore si è messo a fumare. Era bruciato».

Episodio che si è ripetuto in una decina di abitazioni dove, oltre ai televisori, la violenta scarica elettrica ha anche «bruciato» tutti gli apparecchi e macchinari collegati alla linea elettrica.

Dopo il tuono «che ha fatto tremare le case» molti abitanti della frazione rimasta senza luce [illegible] scesi per strada. Nel buio, malgrado la pioggia violenta mista a grandine, hanno visto le fiamme che si alzavano dalla cascina dei Reynardo. Alcuni sono accorsi per dare una mano, qualcuno ha avvertito i vigili del fuoco di Morozzo. Alle 22 sono arrivate le prime autobotti. «Le fiamme [illegible] propagate con grande rapidità — spiegano i soccorritori —. Nel magazzino c'erano bidoni di gasolio e benzina agricola. Molti macchinari avevano i serbatoi pieni. Non è stato facile domare le fiamme».

Da Cuneo sono arrivate altre squadre di vigili che hanno lavorato sino alle undici [illegible] mattina per domare gli ultimi focolai dell'incendio che è stato circoscritto alla parte vecchia del cascinale. Secondo un pri[illegible], sommario bilancio i danni supererebbero i quattrocento milioni. Cifra a cui devono essere aggiunti i danni subiti dalle centraline dell'Enel nella zona di Morozzo e Montanera. (g. g.)

Incidente a Staffarda

## Finanziere è grave [illegible]

REVELLO. Maurizio Maiolesi, [illegible] anni, abitante a Iesi (Ancona) è rimasto gravemente ferito in un incidente avvenuto ieri mattina alla periferia di Staffarda, lungo la statale che da Saluzzo porta a Pinerolo. Trasportato con un'ambulanza della Croce Verde in ospedale a Saluzzo, il giovane è stato ricoverato in prognosi riservata. Maurizio Maiolesi doveva prendere servizio, proprio ieri, a Bardonecchia nel distaccamento [illegible] Guardia di Finanza come sottufficiale: per questo aveva seguito nelle scor[illegible] settimane il previsto corso nella caserma di Cuneo.

Sulle [illegible] dell'incidente sono in [illegible] accertamenti da parte dei carabinieri di Saluzzo: secondo una prima ricostruzione, l'auto (una Golf) è improvvisamente sbandata, dopo [illegible] attraversato il ponte sul Po, sul lungo rettilineo finendo così fuori strada, incassandosi in un fossato [illegible]rale. (a. ge.)

Scontro tra un autotreno e una vettura ieri in Val Tanaro

## Due morti a Bagnasco

### *Vittime un ligure e donna di Montà*

BAGNASCO. Nello scontro tra un'automobile e un autotreno accaduto ieri mattina sulla statale 28 hanno perso la vita due persone. Sono il pensionato Giovanni Garzo, [illegible] anni, nato a S. Stefano Aspromonte (Reggio Calabria) e residente a Laigueglia in via Dante 13 ed Elidia Minuto, [illegible] anni, nativa di Montà d'Alba e abitante a S. Raffaele Cimena (Torino), via Rivalta 19. Mentre l'uomo è morto sull'ambulanza, la donna è deceduta nel tardo pomeriggio all'ospedale di Ceva.

Altre due persone che erano a bordo dell'auto sono rimaste gravemente ferite: Augusto Capello, 72 anni, marito di Elidia Minuto, e un'amica di famiglia, Margherita Tribolo, 67 [illegible], nata a Barge e residente a S. Raffaele Cimena in via Soliti 6.

L'incidente è accaduto poco prima delle 9 sul cavalcavia di fronte alla Cava di Bagnasco: l'automobile, un'«Alfa 33», guidata da Augusto Capello e con a bordo le altre [illegible] persone, proveniva da Ormea e scendeva [illegible] Ceva. Per cause sulle quali stanno indagando i carabinieri di Bagnasco e di Garessio l'auto si è scontrata quasi frontalmente con un autocarro con rimorchio «Volvo F.12» guidato da Marino Bongiovanni, [illegible] anni, abitante a Roccaforte Mondovì in via Provinciale 7 (che ha riportato soltanto leggere escoriazioni, medicate al pronto soccorso dell'ospedale di Ceva).

L'urto è stato violento e l'«Alfa 33» si è incastrata sotto il ca[illegible]. Nello [illegible] è rimasta coinvolta anche una «Y 10» guidata da una giovane donna che è rimasta illesa.

Sono accorsi altri automobilisti, che hanno dato l'allarme. Sul posto sono giunti i vigili del fuoco di Ceva e le ambulanze della Croce Bianca cebana, che hanno dovuto lavorare a lungo per disincastrare l'automobile e estrarre dal groviglio di lamiere i quattro feriti.

Giovanni Garzo è deceduto durante il trasporto in ambulanza verso l'ospedale di Ceva. Augusto Capello è [illegible] trasferito dall'ospedale cebano al Cto delle Molinette a Torino, dove è ricoverato in gravissime condizioni con prognosi riservata. Allo [illegible] ospedale torinese è stata trasportata in ambulanza pure Margherita Tribolo, anch'essa con prognosi riservata.

La moglie di Augusto Capello, Elidia Minuto, è stata sottoposta nel pomeriggio a intervento nella sala operatoria dell'ospedale di Ceva, ma a nulla sono valsi i tentativi dei medici per salvarla. Impossibile, per ora, fare ipotesi sulle cause dell'incidente, accaduto in condizioni ambientali normali. Pare che l'auto, prima di incastrarsi sotto l'autocarro, ne abbia urtato il rimorchio. (g. r.)

Riserva regionale a Villar San Costanzo

# Protetti i «ciciu»

## Assunti tre guardaparco

**VILLAR SAN COSTANZO**
DAL NOSTRO INVIATO

Dopo l'Oasi [illegible] Crava, il Parco Naturale della Valle Pesio amplia ulteriormente i suoi territori che ora si estendono anche alla zona di «ciciu». Lo ha deciso la Regione [illegible] sull'ultimo numero della Gazzetta Ufficiale delle leggi pubblica il decreto di «istituzione della Riserva Naturale Speciale di Villar San Costanzo». Si tratta di una vasta [illegible] di boschi e prati (circa cinquanta ettari solo in parte pubblici) conosciuti dai geologi di tutto il [illegible]do per delle particolarissime formazioni rocciose naturali, i «ciciu» appunto. «Ciciu», in piemontese, equivale a dire bamboccio. E vederle sparse tra i castagni o ergersi tra i prati, quelle strane formazioni di [illegible], roccia ed altri minerali assomigliano proprio a grandi bambocci, quasi un presepe di enormi dimensioni.

[illegible] sempre questi «Ciciu» sono [illegible] meta di studiosi o semplici turisti provenienti da tutto il mondo, visto che per vederne [illegible] analoghi bisogna andare in Cappadocia o in Durance (Francia).

La leggenda che si racconta in Valle Maira vuole che i «Ciciu» siano uomini pietrificati e per l'esattezza legionari romani colpiti [illegible] [illegible] maledizione per le loro malefatte. Fatto sta che, soprattutto a partire dal dopoguerra, la [illegible] è diventata meta di visite da parte [illegible] studiosi, curiosi [illegible] scolaresche.

[illegible] è stata istituita la «riserva naturale» che permetterà una maggiore tutela della [illegible] da eventuali atti di vandalismo e [illegible] teppismo. La tutela «amministrativa» e pratica della zona [illegible] [illegible] affidata al Comitato di gestione del Parco Naturale Alta Valle Pesio. Riccardo Mucciarelli, [illegible] cinque [illegible] presidente del Parco della Valle Pesio, dice: «Siamo grati agli amministratori di Villar San Costanzo che potevano scegliere [illegible] quale dei tre parchi esistenti in provincia aggregarsi. Hanno chiesto [illegible] ottenuto [illegible] di legarsi a noi. Ora rappresentanti di Villar San Costanzo e della loro Comunità Montana entreranno a far p[illegible] del consiglio che gestisce il Parco della Valle Pesio. Insieme stabiliremo il modo migliore per valorizzare anche la zona».

Secondo gli amministratori del Parco il fatto veramente nuovo è l'inversione [illegible] tendenza cui si [illegible] assistito nel caso di Villar San Costanzo. Mentre in passato le amministrazioni comunali erano «fredde» [illegible] in alcuni casi contrastarono l'istituzione di parchi e di territori protetti, per la prima volta è un Co[illegible] a volere, chiedere e ottenere che [illegible] parte [illegible] proprio territorio venga tutelata e protetta.

Secondo i programmi [illegible] dati [illegible] Parco della Valle Pesio e Comune di Villar San Costanzo entro la fine dell'anno saranno assunti [illegible] guardaparco da distaccare nella zona dei «ciciu».

«Si tratta di attivare la graduatoria del concorso che avevamo bandito lo scorso [illegible] — racconta Riccardo Mucciarelli —. Ci sono giovani preparati, amanti della natura, che non potevamo assumere in Valle Pesio perché gli organici erano completi. Con l'annessione al Parco dell'Oasi di Crava-Morozzo ed ora della zona dei "ciciu" siamo in grado di ampliare gli organici».

E già da quest'autunno i dirigenti del Parco saranno in grado di offrire alle migliaia di giovani che chiedono di visitare i territori protetti della Granda [illegible] ricco pacchetto [illegible] proposte, di itinerari che spaziano tra l'ecologia, la storia, la cultura.

«Lo scopo è di predisporre visite guidate che possono durare anche diversi giorni nelle tre zone tutelate, inserite nel Parco — prosegue Mucciarelli —. Dopo una visita in alta Valle Pesio dove si possono osservare molteplici specie [illegible] piante, fiori [illegible] [illegible] un tantino di fortuna qualche animale gli studenti saranno accompagnati all'Oasi [illegible] Crava e Morozzo per osservare uccelli acquatici».

E la terza tappa saranno i «ciciu» [illegible] Villar San Costanzo. Oltre alle singolari formazioni di roccia è possibile visitare la chiesa abaziale [illegible] cripta dell'XI secolo e la cappella dedicata a [illegible] Giorgio che risale al 1400.

[illegible]

Accordo in nome del turismo

# Pace [illegible] fra gli albesi

**ALBA**
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Storico riavvicinamento tra l'Ente turismo del Comune [illegible] la Pro loco Alba Manifestazioni. Tra i due organismi che si occupano entrambi [illegible] promozione turistica, da tempo ormai [illegible] correvano buoni rapporti. Gli screzi sono nati dopo la costituzione, quattro anni fa, dell'ente comunale che ha «espropriato» ad Alba Manifestazioni la «Fie[illegible] del tartufo».

I due enti, pubblico il primo, privato [illegible] secondo, si sono ritrovati con i rispettivi uffici t[illegible]stici, uno di fronte all'altro, nella galleria della Maddalena, creando talvolta confusione non soltanto tra i turisti.

Dopo mesi di trattative, nell'ultima riunione tra i dirigenti dei due organismi è stata raggiunta un'intesa: Alba manifestazioni entra a far parte dell'Ente [illegible] per adesso con due rappresentanti. Nella galleria della Maddalena ci sarà così un solo ufficio turistico.

I locali finora occupati da Alba Manifestazioni, di proprietà del Comune, saranno affidati all'associazione trifolao. C'è infatti un'altra novità: il mercato dei tartufi che era stato spostato lo [illegible] anno sotto i portici all'interno del cortile della Maddalena, torna da sabato prossimo nella Galleria, dove si è sempre svolto [illegible] passato.

I trifolau avranno così un locale come punto [illegible] riferimento, in attesa [illegible]he venga costruito il nuovo mercato delle trifole.

Ma ecco come la fusione tra i due enti [illegible] promozione è stata [illegible] negli ambienti albesi. Dice Tomaso Zanoletti, il sindaco: [illegible] lavorato per trovare una forma di collaborazione; era venuta a crearsi una situazione anomala, [illegible] inutili doppioni come la presenza di due [illegible] vicini. [illegible] collaborazione che speriamo proficua e che potrà avvalersi dell'esperienza e della capacità degli esponenti [illegible] Alba Manifestazioni».

Commenta il presidente dell'ente turismo, Felice Bonardi: «Abbiamo cercato [illegible] riunire in un unico ente tutte le forze che [illegible] occupano di promozione, [illegible] perando incomprensioni che si erano create già prima che io entrassi nell'ente. Nella prossima riunione del consiglio convocata per [illegible] 26 settembre [illegible] già presenti i rappresentanti di Alba Manifestazioni».

Sono Giancarlo Montaldo e Mario Deltetto, da tempo impegnati nella Pro loco.

Gian Giacomo Toppino, presidente di Alba Manifestazioni, dice: «In effetti si [illegible] raggiunti alcuni punti di intesa che hanno consentito [illegible] trovare una forma di collaborazione. Ci teniamo [illegible] precisare che i due enti [illegible] si fondono e che Alba Manifestazioni [illegible] morirà. Continuerà ad esistere [illegible] Pro loco. Alba manifestazioni, infatti, ha continuato, in questi [illegible]ni, seppur in tono minore, a gestire le sue attività: ha organizzato congressi, partecipato a iniziative, garantito un'assistenza attraverso guide turistiche, [illegible] fatto da capofila alla nascita dell'associazione Pro Langhe e Roero».

Giancarlo Montaldo commenta: «L'attuale passo è la conclusione di una situazione che [illegible] quasi del ridicolo, [illegible] [illegible] voluta da [illegible]

**Giuseppina Fiori**

**Cento Torri.** La prima manifestazione del nuovo ente turistico

[illegible]

### RACCONIGI
### [illegible] Appuntamento [illegible] i cori

Stasera nell'ambito del «Settembre racconigese» allestito dalla Pro loco insieme con il Comune, nell'auditorium delle scuole medie si tiene una rassegna di [illegible]. Vi prendono parte i gruppi «le Filere» di Racconigi, «Sette torri» di Settimo Torinese e «L'eco d'la Tor» di Savigliano. L'appuntamento è per le 21. Domani, nel cortile del [illegible]stello reale, si terrà il «Gioco dell'oca», serata di giochi e quiz tra le società sportive racconigesi presentata da Tino Zerbini.

### [illegible]
### [illegible] Un bocciodromo [illegible] 200 milioni

Il consiglio comunale ha approvato [illegible] progetto per la costruzione di un nuovo bocciodromo che completerà gli impianti sportivi che già comprendono lo sferisterio, campi [illegible] calcio, tennis, pallavolo [illegible] pallacanestro. La spesa prevista per il bocciodromo è di 225 milioni; il via [illegible] lavori in primavera.

### [illegible]
### [illegible] [illegible] il jazz

«Jam session» di jazz [illegible] alle 21, sala Fenoglio, per iniziativa dell'assessorato comunale per la cultura. La manifestazione — che ha l'obiettivo [illegible] valorizzare i giovani musicisti albesi — proporrà domani sera, sempre alle 21, nella cornice del S. Domenico un saggio di danza con le allieve del maestro Fiorenzo Luzii.

### [illegible]
### [illegible] Cena [illegible] artigiani

Stasera, sul piazzale del bocciodromo dov'è stata allestita la seconda Mostra dell'artigianato, si terrà [illegible] [illegible] degli artigiani della Val Tanaro, organizzata dall'Associazione cittadina in collaborazione [illegible] la Pro loco. L'appuntamento è alle 19.

### CANALE
### [illegible] premio [illegible] [illegible] Angela

[illegible] più di sessant'anni si dedica agli anziani ospiti della casa di riposo di Canale: adesso l'Arciconfraternita Santissima Annunziata di San Damiano d'Asti ha deciso [illegible] premiarla con la medaglia d'oro [illegible] bontà. Protagonista [illegible] questa storia positiva [illegible] suor Angela Cucchi, 86 anni, che appartiene all'Ordine della Santa Rossello di Savona. «Da sessant'anni, senza risparmio di energie — si legge nella motivazione — opera a favore delle comunità d[illegible] Roero e del Sandamianese: un esempio per tutti, giovani e anziani». La cerimonia si terrà domenica prossima alle 17.

### MONDOVI'
### [illegible] [illegible] libri [illegible] per [illegible] scuola

Oggi dalle 15 alle 17 sotto i portici del «Grandangolo» in piazza Monteregale, a Mondovì Altipiano, gli studenti potranno vendere [illegible] libri scolastici usati. Il mercatino sarà ripetuto domani, giovedì e sabato, sempre nello stesso orario.

### [illegible]
### [illegible] Rassegna [illegible] [illegible] popolari

Nell'ambito della festa della Madonna [illegible] Borgato stasera alle [illegible] in piazza del Municipio in scena [illegible] «Cantevino 89», rassegna [illegible] canzoni popolari alla quale prenderà parte la corale «I tre castelli». Durante la giornata si potranno anche degustare, gratuitamente, i formaggi tipici della Valle Josina.

### [illegible]
### [illegible] Un libro di poesie

«Dietro all'eclisse dell'indifferenza» [illegible] il titolo del volume di poesie scritto da Enrico Gottardi, ventenne di Cuneo. L'opera, pubblicata da «Primalpe», contiene illustrazioni grafiche del pittore Smenghi e del padre del Gottardi, Carlo. La raccolta [illegible] poesie, che sviluppa temi esistenziali, sarà in libreria nei prossimi giorni.

### [illegible]
### [illegible] I commercianti e l'Irpef

L'Unione provinciale commercianti ed esercenti è contraria a una introduzione della ritenuta Irpef sulle somme pagate dagli imprenditori per prodotti che servono per la loro attività. Secondo l'associazione, non avrebbe effetto nella lotta all'evasione.

La giornata ecologica in Val Varaita

# Tutti i [illegible] del «Lago [illegible]»

**PONTECHIANALE.** Quando il tenente Valla del battaglione Alpini Saluzzo si è presentato al tavolo della premiazione [illegible] conclusione della quarta Giornata ecologica [illegible] val Varaita portando il mulo «Crispa», [illegible] [illegible] mancati i momenti [illegible] commozione.

L'animale è uno dei tanti che hanno segnato la storia degli alpini e che con [illegible] uomini dalla «penna nera» sono stati protagonisti di tante pagine gloriose del nostro passato. I muli hanno effettuato la loro ultima uscita proprio in occasione della gior[illegible] ecologica di Chianale e [illegible] lago Blu, trasportando il materiale che gli appassionati del circolo «Savigliano sub» hanno utilizzato per immergersi nelle gelide acque [illegible] uno dei più incantevoli laghi delle Alpi e portare [illegible] galla quintali [illegible] rifiuti. Contemporaneamente le migliaia [illegible] volontari che hanno aderito all'appello del Cai di Savigliano hanno ripulito le rive del lago e [illegible] pineta di Chianale.

«E' stato [illegible] lavoro organizzativo notevole - ha detto Gino Ponsi, segretario dello Sci club Savigliano, che [illegible] alpini, polizia, [illegible] e soccorso alpino, ha collaborato per [illegible] parte logistica - perché la manifestazione «cre[illegible] sempre più».

Il presidente del Cai Savigliano, Gianni Girone, ha espresso riconoscenza ai sub «che accettano volentieri di trasferirsi in un ambiente c[illegible] non è il loro per un momento di lavoro comune». L'incontro fra gli uomini «delle vette» e degli «abissi» ha vissuto il suo momento più intenso sabato sera, quando [illegible] fiaccolate provenienti dalle acque del lago e dalla pineta [illegible] [illegible] incontrate sulla riva del bacino artificiale [illegible] Pontechianale dando origine [illegible] un grande falò.

Domenica pomeriggio, a conclusione dei lavori, sono anche stati premiati con [illegible] targa della Provincia don Antonio Salomone, il Corpo nazionale [illegible] soccorso alpino, Stefano Pons, Adelmo Crosetto, Masino Anghilante, Paolo Albonico. «La Stampa» ha offerto ai lettori, con il quotidiano, [illegible] poster a colori che raffigura la valle Varaita. **[p. b.]**

I Sun Power suonano stasera a Savigliano

# Musica afro-reggae [illegible] il [illegible]

**SAVIGLIANO.** La prima iniziati[illegible] è un concerto di musiche afro-reggae: l'appuntamento [illegible] per stasera, alle 21, nel cortile delle scuole elementari [illegible] via Ferreri: suoneranno i Sun Power, l'ingresso è gratuito.

Comincia così una lunga serie di manifestazioni che Savigliano organizza «contro il razzismo e per la cooperazione, per educare alla pace ed alla solidarietà». L'idea è partita dal consigliere comunale «Ceca» Lanzetti: con la consulenza dell'Lvia di Cuneo, l'organizzazione di volontariato internazionale, [illegible] stata promossa [illegible] serie di riunioni con le associazioni culturali e [illegible] volontariato. Il primo appuntamento è appunto quello di stasera: la manifestazione è patrocinata dal Comune.

«Ci siamo impegnati - ha detto l'assessore alla cultura Caterina Ugliengo - a dare ampia diffusio[illegible] [illegible] problema, organizzando a livello locale iniziative che educhino al rispetto e denuncino l'ingiustizia esistente nei rapporti tra Nord e Sud della terra».

«La novità più importante - sottolinea Lanzetti - [illegible] che su qu[illegible] iniziative si sono ritrovati tutti, [illegible] [illegible] là delle divisioni politiche o dei campi di attività delle singole associazioni».

[illegible]' prevista una serie di appuntamenti fino all'aprile del prossimo anno: al concerto seguiranno incontri sui temi della collaborazione con i Paesi [illegible] Terzo [illegible]do, corsi nelle scuole dell'obbligo curati dall'Lvia, mostre itineranti del Sermig [illegible] Torino ed un ciclo di film [illegible] registi [illegible] Paesi dell'Africa, dell'Asia e dell'America del Sud.

Hanno aderito i gruppi missionari delle parrocchie, la San Vincenzo, la Cooperazione e sviluppo di Marene e poi l'Ancol, Arci, Gioc, Circolo Graneris, Acli Sanità, Amici della musica, Movimento per la vita, Gruppo nonviolento, Msoi. **[p. b.]**

SAN ROCCO

## La vetrina degli ortolani

Migliaia di persone hanno visitato, domenica, la 62ª Mostra ortofrutticola di S. Rocco Castagnaretta, una delle più importanti vetrine della produzione agricola [illegible] «Granda», che si è svolta in occasione della Sagra di San Sereno, protettore degli ortolani.

Cuneo, le pratiche in chilometri di scaffali

# Troppi documenti l'Archivio soffoca

**CUNEO**
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Tutti gli incartamenti dell'Archivio notarile, dei quattro tribunali, delle diciassette preture, dei sette uffici distrettuali delle imposte dirette e degli altrettanti uffici del registro della provincia, nonché i registri matricolari militari, devono essere depositati, dopo determinati periodi di tempo, all'Archivio [illegible] Stato di Cuneo.

Che però, ormai, è saturo, benché i locali dell'edificio (di proprietà privata) di via Monte Zovetto 18, che sono funzionali, appositamente progettati e ben attrezzati, dispongano di una superficie di 2200 metri quadrati, utilizzati per i magazzini in cui si snodano più [illegible] otto chilometri di scaffalature contenenti decine [illegible] migliaia di documenti e per gli uffici, per la sala-studi riservata al pubblico o per l'alloggio del custode-portiere.

E' talmente saturo, l'Archivio di Stato di Cuneo, che [illegible] più in grado di ricevere, per registrarle e custodirle in deposito, ulteriori documentazioni, relative alla provincia, degli organismi statali e quelle in proprietà e in deposito allo Stato.

Documentazioni che sono utili e spesso indispensabili per ricerche storico-scientifiche; infatti gli istituti archivistici statali (quale, appunto, l'Archivio [illegible] Stato) [illegible] stati inseriti nelle competenze del ministero per i Beni culturali e Ambientali.

Spesso, nell'elencare le funzioni del ministero dei Beni culturali si privilegia la menzione dei settori delle biblioteche, dei musei, dei beni architettonici e di quelli artistici e archeologici, trascurando, invece, il settore degli archivi, che, pure, ha una sua notevole importanza documentaristica sia storica, sia pratica.

E l'Archivio [illegible] che deve raccogliere documenti di [illegible] Comuni e di decine di organismi pubblici, purtroppo è assillato dall'assoluta mancanza di spazio. In poche parole sta per «scoppiare».

«Ormai la situazione [illegible] davvero preoccupante — spiega la direttrice Elia Vaira Caselli —: basti considerare che [illegible] sono ancora stati ritirati i grandi fondi archivistici dei tribunali di Cuneo e di Alba, [illegible] i catasti conservati dai sette uffici delle Imposte dirette.

Aggiunge la Caselli: «Inoltre, [illegible] undici dei diciassette archivi delle preture e abbiamo un'insufficiente presenza di personale qualificato».

E sono tutti documenti che oltre all'eventuale valore storico [illegible] scientifico rivestono comunque rilevante importanza per i cittadini. Gli atti delle pratiche amministrative dei vari uffici pubblici concluse da almeno quarant'anni se non vengono eliminati, perché si ritiene che possono mantenere nel tempo una certa rilevanza di natura storica o scientifica [illegible] giuridico-amministrativa, vengono consegnati all'Archivio di Stato.

«Li dobbiamo conservare in idonee condizioni ambientali — prosegue la direttrice — riordinarli, inventariarli e metterli a disposizione del pubblico per la consultazione, rilasciandone eventualmente una copia. Pertanto il servizio non è per la collettività di importanza marginale né è utilizzato, come si potrebbe essere indotti [illegible] pensare, solo da pochi storici e studiosi».

Infatti, gli utenti più numerosi dell'Archivio di Stato sono direttamente o indirettamente (attraverso gli enti [illegible] patronato e di assistenza e gli studi legali e tecnici) proprio i cittadini. Basti considerare che negli uffici di via Monte Zovetto [illegible] conservati i registri militari e che il reperimento [illegible] il rilascio di copia del foglio matricolare è indispensabile per [illegible] i benefici pensionistici riconosciuti dalla legge agli ex-combattenti. E che vi sono conservati gli atti notarili (l'Archivio notarile li versa [illegible] quello dello Stato quando hanno più di cent'anni) sui quali [illegible] fondano i [illegible] diritti di proprietà o di passaggio.

«La questione preliminare da risolvere — conclude la dottoressa Elia Vaira Caselli — [illegible] quella di ottenere altri magazzini. Ma il ministero dei Beni Culturali e ambientali, da cui l'Archivio dipende, non è [illegible] condizioni di effettuare direttamente [illegible] l'intervento (investimento finanziario e sorveglianza del cantiere)».

La speranza [illegible] che qualche ente o un privato si assuma il gravoso («ma nobile e prestigioso», dice la direttrice) compito di investire parte dei suoi fondi in questa opera edilizia così utile, affittandola poi allo Stato.

Ma intanto le preziose pratiche che dovrebbero [illegible] depositate e catalogate nell'Archivio, giacciono, invece, negli scantinati [illegible] vari uffici pubblici, in locali inadatti a una buona conservazione [illegible] dove è impossibile poterle consultare o tantomeno averne copia.

**Giorgio Ravasi**

**Nei locali di via Monte Zovetto.** Molte pratiche, poco spazio (F. Bedino)

Quasi tutti promossi agli esami di riparazione negli istituti di Cuneo

# Premiata l'estate passata sui libri

*Anche chi era stato rimandato di due o tre materie è riuscito a superare il difficile ostacolo*
*Ma al «Grandis» ventidue studenti [illegible] costretti a ripetere l'anno scolastico*

CUNEO. Un ragazzo [illegible] dal portone dell'Itis e, sollevando in alto le braccia in segno di vittoria, grida: «C'è l'ho fatta!». E' uno dei 156 studenti dell'istituto che hanno sostenuto gli esami [illegible] riparazione. A lui e ad altri 134 compagni i mesi estivi passati sui libri sono serviti, ma per 21 non c'è stato nulla da fare.

Sabato si [illegible] conclusi in tutte le scuole superiori gli scrutini per i rimandati e, da ieri, sono state riaperte le iscrizioni per il nuovo [illegible] scolastico che inizierà [illegible] 21 settembre. [illegible] prove scritte e orali hanno impegnato, dal 1° all'8 settembre, [illegible] migliaio di studenti nel capoluogo; altri duemila [illegible] nella provincia. Decisamente alto il numero dei promossi. All'istituto per geometri di Cuneo solo quattro ragazzi [illegible] stati respinti, sui settantacinque che si sono presentati, alle magistrali [illegible] 102 esaminati in dieci [illegible] hanno superato la prova. Valori molto bassi anche al «Bonelli», dove coloro che dovranno ripetere sono nove [illegible] 172 e al liceo artistico che [illegible] solo due respinti [illegible] i sessantacinque esaminati.

Più elevata, invece, la cifra dei non promossi all'istituto statale per il [illegible] «Grandis», che guida la classifica con ventidue respinti su 115, ma [illegible] dato in parte si spiega [illegible] il fatto che sei rimandati [illegible] [illegible] [illegible] presentati.

Ciò che più colpisce, nello scorrere i tabelloni, [illegible] il numero delle materie che ogni allievo ha dovuto rimettersi a studiare: moltissimi se la sono dovuta vedere con due e tre discipline, spesso complesse.

Si notano abbinamenti di italiano, matematica e lingua straniera, italiano e greco, greco e latino al classico, materie tecniche di grande impegno negli istituti professionali, che non permettono [illegible] sicuro una preparazione superficiale.

Dice Stefano Santini, quarto [illegible] all'Istituto industriale: «Mi hanno "dato" inglese, meccanica ed elettrotecnica. Io [illegible] aspettavo le ultime due, [illegible] la lingua straniera proprio [illegible] Però — aggiunge — [illegible] io sono [illegible] perché sono stato un fannullone».

In genere quasi tutti gli studenti, ora che la paura è passata, ammettono di essersi impegnati troppo poco durante l'anno scolastico e si lanciano in dichiarazioni piene di buoni propositi.

Anche i non promossi non [illegible] [illegible]. «Ho studiato tanto durante l'estate perché dovevo riparare italiano, matematica [illegible] inglese, ma [illegible] è bastato. Sono sicura che è stato soprattutto il tema d'italiano a compromettere tutto», dice Barbara Dotta, costretta a riscriversi al secondo anno di liceo scientifico.

**Vanna Pescatori**

**All'uscita dall'Itis.** Ragazzi soddisfatti per la promozione (Telefoto)



GRANDE**CUNEO**

### CUNEO
### [illegible] sul risparmio energetico

Il tema [illegible] risparmio energetico e [illegible] provvidenze previste a favore delle imprese per interventi che vadano in questa direzione, sarà affrontato domani in un incontro con l'assessore regionale all'Industria ed energia, Giuseppe Cerchio, in programma alle 15.30 nella sala dell'Unione industriale in corso Dante.
Durante l'incontro l'assessore Cerchio illustrerà anche la legge regionale che concede contributi alle piccole e medie imprese per le innovazioni tecnologiche.

### [illegible]
### [illegible] gita alle Terme

Nell'ambito dell'iniziativa «Estate insieme» in favore dei pensionati, l'assessorato ai Servizi sociali del comune di Cuneo, in collaborazione con il Consorzio imprenditori turistici, ha organizzato per domani una gita alle Terme di Vinadio, con partenza alle [illegible] da piazza Galimberti (lato Tribunale).
Per le adesioni, telefonare in Comune ai numeri 444.807 o 444.624.

### [illegible]
### Meeting [illegible]

Organizzata dai giovani della parrocchia di San Dalmazzo [illegible] svolge da domani la quarta edizione del «Meeting dell'amicizia», secondo la tradizionale formula dell'originale torneo che comprende partite [illegible] pallavolo, calcio, ping-pong, bocce e — novità di quest'anno — «giochi senza frontiere». Le gare si concluderanno il 18 settembre, con una pausa di due giorni per permettere la partecipazione al meeting anche a quanti seguono la Carovana della pace. Per le iscrizioni (aperte a tutti i giovani) e informazioni rivolgersi in parrocchia.

Prosegue la rassegna nazionale nella sala «Bertoni»

# Artigianato in 40 stand

## *Saluzzo, grande pubblico alla mostra*

SALUZZO. Da domani sono esposte nel museo civico di Casa Cavassa le opere che hanno partecipato alla dodicesima rassegna di [illegible] figurative «Trofeo Matteo Olivero» che, organizzato dal gruppo «La Torre», si è svolta domenica scorsa: oli, carboncini, acquerelli, tecniche miste e grafiche che raccontano Saluzzo nei suoi aspetti più affascinanti. L'esposizione rimarrà allestita sino a domenica 24.

Nel frattempo, nella «Sala d'arte Amleto Bertoni», prosegue la cinquantunesima edizione della Mostra nazionale dell'arredamento, artigianato e antiquariato, inaugurata venerdì [illegible] Sabato e domenica i visitatori [illegible] stati numerosi, confermando l'interesse per la rassegna che presenta alcune, suggestive novità, come i libri editi dalla tipografia Tallone di Alpignano, che [illegible] fra le più note [illegible] affermate [illegible] [illegible] stampe d'Europa, e i manufatti dell'architetto Alessandro Fiorentino di Sorrento.

All'opera di questo designer è stato dedicato l'intero salone centrale [illegible] palazzo espositivo, dov'è presentato un ardito soffitto in legno realizzato con pannelli intarsiati (Fiorentino è noto, infatti, per la [illegible] riproposta dell'antica tarsia sorrentina) mobili, tavoli, pannelli che fondono la tradizione artigianale del lavoro all'interpretazione delle nuove linee negli spazi abitativi d'oggi.

«Quello [illegible] Fiorentino è un di[illegible] d'avanguardia davvero stimolante e fortemente creativo: per questo ci è parso g[illegible] presentarlo in mostra quale ipotesi di ricerca anche per il nostro artigianato» commenta il presidente del comitato organizzatore, Elena Arrò Ceriani.

La visita alla rassegna (che sarà aperta fino a domenica 1° ottobre) [illegible] stata modificata nel suo itinerario così da renderla più agevole, sottolineando la proposta degli oltre quaranta stands che espongono arredi e componenti artigianali (rigorosamente di bottega) e d'antiquariato. Interesse, infine, per la «zona telematica» dove tre computers forniscono informazioni sulla storia della città, i vari monumenti, ricette tipiche e progetti d'arredamento elaborati sui monitor. Di ogni informazione può essere richiesta, gratuitamente, una stampa. Qui, inoltre, c'è una saletta nella quale vengono trasmessi documentari video sull'artigianato e la città.

Giovedì è in programma un concerto nella chiesa di san Bernardino a [illegible] della scuola di alto perfezionamento musicale che ha sede in città: [illegible] serata è patrocinata dal «Leo Club» che devolverà l'incasso [illegible] favore della «Casa [illegible] prima assistenza» realizzata dalla Charitas in corso Piemonte.

[a. ge.]

Un buon debutto delle cuneesi nel torneo Interregionale

# Bra sfiora il trionfo

## *E Mondovì fa soffrire il Savona*

**BRA.** A Ventimiglia gli uomini di Paolo Campanella hanno sfiorato [illegible] [illegible] pieno, [illegible] quistando il primo punto della stagione.

Corrispondente ai propositi della vigilia e [illegible] fuori casa da [illegible] squadra con molti elementi «nuovi» e qualche [illegible] senza, il pareggio non può [illegible] soddisfare i tifosi.

Ma evidentemente il campo di Ventimiglia [illegible] qualcosa [illegible] stregato per i giallorossi: «L'anno scorso fu una trasferta sfortunatissima cominciata [illegible] [illegible] nostro pullman in panne sull'autostrada e finita con una sonora sconfitta — ricordano i dirigenti —. Quest'anno come risultato e come gioco [illegible] andata molto meglio, ma quel punto ci è costato caro: un uomo infortunato, un altro espulso e quindi squalificato per il prossimo turno, una pioggia di [illegible]-zioni che ci metterà in ulteriori guai. Il tutto a causa dell'agonismo eccessivo e immotivato degli avversari».

Chi ha avuto la peggio è stato Ruffinato, «perla» della campagna acquisti guidata dal direttore sportivo, eletto a bersaglio dei difensori liguri.

In un contrasto particolarmente duro a dieci minuti dalla fine l'ex portacolori del Villafranca ha riportato una contu[illegible] ad [illegible] spalla.

L'espulso (per somma [illegible] ammonizioni) è Milanesio, un ragazzo [illegible] genere corretto e prudente: ma il clima in campo [illegible] infuocato, tanto che poco prima del fischio di chiusura l'arbitro ha mandato negli spogliatoi, per proteste, anche un giocatore del Ventimiglia.

Prima di rimanere vittima [illegible] grave infortunio, Ruffinato aveva segnato, sull'1 a 0, il primo gol degli ospiti, il secondo è stato siglato [illegible] Daidola su rigore al termine di un'azione confusa (rete [illegible] Ragona non convalidata [illegible] «mani» [illegible] un difensore del Ventimiglia) che ha scate[illegible] il nervosismo dei padroni di casa.

Questi [illegible] poi riusciti a pareggiare a due minuti dalla fine dell'incontro, impedendo ai braidesi di conquistare una vittoria che sarebbe stata inattesa, [illegible] meritata. [g. n.]

**PROMOZIONE**

### *Busca brinda in Coppa*

Saluzzo, Busca [illegible] Villafranca hanno superato il primo turno [illegible] Coppa Italia di Promozione ai danni rispettivamente di Interlanga, Pro Dronero ed Albese. Il Busca ha battuto la Pro per 2-0, il Saluzzo ha pareggiato 1-1 a Cinzano [illegible] l'Interlanga mentre l'Albese ha sconfitto il Villafranca per 1-0. Ad una settimana dall'inizio del campionato, parecchie squadre sono ancora [illegible] [illegible] di preparazione; il Busca è però sembrato già piuttosto brillante, mentre Saluzzo e Villafranca si sono limitati ad amministrare il cospicuo vantaggio dell'andata. Il derby Interlanga-Saluzzo non è stato particolarmente brillante. I dirigenti langaroli hanno detto: «La nostra formazione abbisogna ancora [illegible] [illegible] punta da affiancare a Capobianco. All'inizio dell'estate, con Altovino e Cavaglià, avevamo un attacco eccellente, poi i due acquisti sono sfumati; [illegible] dobbiamo cercare di correre ai ripari».

**MONDOVI'.** [illegible] [illegible] iniziata male l'avventura del Mondovì Valeo nel campionato Interregionale. La formazione di Bruno Cavallo è stata infatti sconfitta a Savona, pur avendo disputato una buona prova ed avendo sfiorato il successo. C'era molto rammarico nell'ambiente monregalese dopo la partita, proprio perché il Savona non [illegible] [illegible] confermato sul campo lo spauracchio dipinto alla vigilia.

L'allenatore Cavallo non ha nascosto la propria delusione: «Eravamo andati a Savona per vincere, poiché sapevamo che la squadra avversaria [illegible] battibile. Le previsioni [illegible] sono rivelate azzeccate, [illegible] il risultato non è stato quello che speravamo. I miei giocatori hanno disputato un ottimo incontro fallendo numerosissime palle-gol [illegible] finendo per incassare due reti [illegible] po' fortunose e abbastanza casuali».

Il miglior riconoscimento della buona prova [illegible] Mondovì è venuto dall'allenatore savonese Della Bianchina che ha detto: «Il bilancio dell'incontro è facile: noi abbiamo fatto due tiri in porta, realizzando altrettante reti. [illegible] Mondovì ha [illegible] almeno sei palle-gol, ma non è passato grazie anche all'abilità del nostro portiere Durando».

La sconfitta, proprio perché accompagnata da una buona prestazione, non ha abbattuto più di tanto i giocatori monregalesi.

Il libero Gianni Furlano ha detto: «La nostra difesa ha pagato con alcuni errori la [illegible] canza di esperienza [illegible] [illegible] abitudine alla categoria dove [illegible] richieste maggiore astuzia e "cattiveria". Da questi errori però sapremo imp[illegible]

Anche il capitano Roberto Antelmi si è mostrato fiducioso per il futuro: «Siamo andati bene nel complesso ed i nostri avversari si sono salvati solo grazie ad un grande portiere. Il Savona non ci ha impressionato più di tanto: riusciremo anche noi a toglirci delle soddisfazioni in questo campionato».

Nella formazione [illegible] Valeo [illegible] rientrato, con ottimi risultati, Ballauri il cui apporto sulla [illegible]-scia è stato particolarmente importante per il gioco della [illegible] squadra. [a. s.]

Con l'Albenga tradizione sfatata

# Saviglianese già in vetta

Longanizzi è soddisfatto

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La Saviglianese inizia alla grande il campionato interregionale, rifilando una [illegible] tripletta all'Albenga.

I maghi sono scesi in campo con l'obiettivo preciso di aggiudicarsi i due punti, come ha sottolineato il presidente Sebastiano Longanizzi: «quando abbiamo conosciuto il calendario, abbiamo programmato [illegible] vittoria iniziale. Ci siamo riusciti facendo gioco per 90' e dando spettacolo».

A parte gli impegni di Coppa Italia [illegible] soltanto [illegible] una settimana fa il perentorio 6-1 [illegible] il quale [illegible] stata sconfitta la Valenzana) [illegible] parecchio tempo che al «Morino» non si vedeva più una tripletta e il risultato fa ben sperare per [illegible] futuro.

Anche se consci delle possibilità di ben figurare, i dirigenti rossoblù non accettano; almeno per il momento, il ruolo di favorita che viene assegnato alla squadra [illegible] più parti: preferiscono infatti attendere che il campo delinei le posizioni. La trasferta di domenica prossima contro il Sant'Angelo, sconfitto di misura dal Vado all'esordio, potrebbe già dare una risposta precisa alle ambizioni [illegible] maghi, anche [illegible] [illegible] certo che, dopo due anni [illegible] «purgatorio», c'è [illegible] ferma intenzione (e la campagna acquisti lo dimostra) di disputare [illegible] torneo al vertice.

A proposito di acquisti: gli uomini nuovi che «patron» Longanizzi, coadiuvato dai due vice Origlia e Scioneri, ha portato nella scuderia della Saviglianese Solmar stanno dimostrando [illegible] meritare la fiducia loro accordata; infatti tutti si stanno integrando bene nella formazione di Trebbi [illegible] a[illegible] di due delle reti che hanno portato al 3-0 è stato Marchetti, il «gioiello» al quale da tempo mirava la società, e Longanizzi in particolare, che ha parole di elogio per tutti: «alcuni giocatori li [illegible] da tempo - dice [illegible] presidente - mentre per [illegible]tri avevamo avuto precise segnalazioni, ma tutti si stanno comportando molto bene ed in alcuni casi ci stupiscono positivamente».

Domenica c'è stato l'esordio in Interregionale di [illegible] giovane saviglianese, Roberto Allocco, prelevato dal Savigliano 81 (seconda categoria), che ha disputato il secondo tempo sostituendo Castellani, mentre è rientrato Beretta che ha rilevato Longo alla mezzora, siglando poi la ter[illegible] rete.

L'unico rammarico nasce dal fatto che il pubblico non era troppo numeroso, ma l'inizio anticipato del campionato e [illegible] concomitanza di tante altre manifestazioni ha probabilmente tenuto lontano dal Morino molti appassionati. «Se continuiamo [illegible] livelli di gioco espressi negli ultimi incontri - dice [illegible] Sebastiano Longanizzi - [illegible] certo che riconquisteremo i tifosi degli anni d'oro ed è molto importante perchè il pubblico è sempre stato una componente decisiva per i successi dei maghi».

Il buon avvio di campionato è servito pure a sfatare la tradi[illegible] sfavorevole con l'Albenga. Contro gli «ingauni», anche nell'anno della promozione in C2, i «maghi» non erano andati oltre il pari, ma domenica hanno vinto [illegible] convinto, surclassando gli uomini [illegible] Schiesaro con un 3-0 che è persino stretto, visto il volume di gioco creato nei 90' e le occasioni da rete mancate di un soffio. Ne [illegible] conferma il conto [illegible] calci d'angolo: 14-3 in favore della formazione di Trebbi.

Piero Bertoglio

**Gioco a centrocampo.** C'è stato gran lavoro per Scalzi (a sin.) e Conforto (Foto Bedino)

La partita di Coppa come prova per il campionato di C

# Cuneo, un allenamento

## *Sanino: «La sconfitta non pesa»*

**CUNEO.** La Coppa Italia [illegible] finita come era incominciata: con [illegible] sconfitta. La Cuneo Sportiva, infatti, perse la gara d'apertura con il Pergocrema (0-1) e con l'Oltrepò si è ripetuta. [illegible] ceduta [illegible] 0-2, battuta nel finale da [illegible] reti di Ramella e Alloni, quando [illegible] in campo Barlassina [illegible] va schierato un manipolo di ragazzini.

La partita non ha detto molto, in verità. E' vissuta sui toni [illegible] i ritmi dell'allenamento [illegible] rifinitura, in vista dell'avvio del campionato di domenica e non poteva [illegible] altrimenti.

Nel primo tempo, quando l'ossatura della formazione cuneese aveva [illegible] minimo di compattezza, si è vista una partita equilibrata, con poche emozioni. Barlassina ha rinunciato in partenza a Benzi, Iuculano, Marafioti [illegible] Calandra, tutti, salvo l'ultimo, certamente recuperabili per domenica a Siena.

Alla mezzora ha pure sostituito Parente: «ho sentito un dolorino all'inguine [illegible] ho preferito non correre il minimo rischio». Regista difensivo si è piazzato Quaranta che ha giocato con ottima disinvoltura [illegible] autorità.

[illegible] coperto [illegible] propria metà campo, la Cuneo Sportiva ha faticato davanti, per la mancanza di un rifinitore con fantasia [illegible] velocità [illegible] perchè Rocca, orfano del «gemello» Marafioti, [illegible] poteva, [illegible] solo, pensare [illegible] scardinare la difesa lombarda.

Un paio di incursioni in velocità di Baldi hanno creato pericoli [illegible] lo stesso mediano, prima [illegible] un tiro di testa, poi [illegible] un rasoterra [illegible] fil di palo, ha sfiorato la segnatura.

Nella ripresa, con [illegible] carte an[illegible] più mischiate, la gara è scesa [illegible] tono e, nel finale, l'Oltrepò ha castigato i biancorossi.

Il presidente Mario Sanino non ha comunque perso l'ottimismo: «come non ci siamo esaltati per la vittoria a Alessandria, così non ci abbattiamo per una sconfitta subita da una formazione abbondantemente rabberciata. Nel primo tempo l'incontro è stato apertissimo e [illegible] dimentichiamoci che loro, lo [illegible] anno, si sono classificati al quinto posto».

Benzi, in tribuna a seguire i compagni, parla [illegible] una squadra «che dovrà avere la sua forza nell'umiltà. Con l'Oltrepò mancavamo in troppi e non si può dare un giudizio, [illegible] io credo che, [illegible] la formazione-base, potremo fare bene. Certo, [illegible] sarà da soffrire, perchè non possiamo pensare di governare il gioco e imporci sempre agli altri come facevamo lo [illegible] anno».

Le prime indicazioni lasciano intravedere uno schieramento abbastanza prudente, solido, che, oltre al portiere (Zappa [illegible] Ancona ?) e al libero (Parente) propone due marcatori (a Siena potrebbero essere Magliano e Giovannico), due [illegible] che coprano le fasce (Iuculano e Baldi l'uno con compiti più difensivi, l'altro con più libertà offensiva), due punte (Rocca e Marafioti) e con una metà campo in cui Conforto si occupa della mezza punta avversaria, Benzi sta appena davanti alla difesa, pronto [illegible] impostare, ma anche a interdire. Resta da assegnare [illegible] compito di rifinire, di dare il pallone utile agli attaccanti e in questa veste, delicata [illegible] fondamentale, sembrano essere in ballottaggio Scalzi e Rossi.

Capitan Benzi dice che «tocca al mister fare [illegible] scelte e dare l'impronta alla squadra. Noi abbiamo un tecnico molto valido, quindi non ci preoccupiamo. Ci ha già detto che dovremo stare molto attenti [illegible] non concedere spazi agli avversari, perchè affrontare una C2, [illegible] matricola, senza i piedi ben saldi per terra e cercando il gol, [illegible] guardarsi troppo le spalle sarebbe un suicidio».

La «Coppa Italia» [illegible] insomma già archiviata, anche se, tutto sommato, ha proposto un undici biancorosso piuttosto concreto. [illegible] guarda a domenica prossima. Si guarda a Siena, che Bonomelli è andato a spiare: «un avversario difficile, perchè ha le ambizioni dichiarate di voler salire in C1. Chi [illegible] sa, potrebbe anche essere [illegible] vantaggio incontrare nella gara d'apertura uno squadrone come quello toscano».

Gualtiero Franco

Pallone elastico, tutto facile per Aicardi e Balocco nelle semifinali

# Domenica non c'è stata battaglia

## *Stasera Dis Gros-Taggese per la Coppa Italia*

**CANALE.** A giudicare da come sono andate le cose nel primo incontro di semifinale n[illegible] ci dovrebbero essere dubbi: la lotta per lo scudetto [illegible] [illegible] pallone elastico avrà [illegible] protagonisti il campione uscente Ricky Aicardi [illegible] Carlo Balocco. A meno di un clamoroso ribaltamento di situazione, saranno proprio questi due atleti a contendersi lo scudetto: l'unica speranza degli appassionati di balon, indipendentemente dalle simpatie per uno [illegible] per l'altro, è che, almeno in finale, si vedano degli incontri combattuti e spettacolarmente validi.

Lo spettacolo e l'agonismo [illegible] [illegible] stati infatti i grandi assenti dalle partite di domenica. Pirero e Dogliotti hanno raccolto in tutto 6 giochi (due Pirero a Canale e 4 Dogliotti a Vignale), dando soprattutto l'impressione [illegible] non poter neppure minimamente impensierire i rispettivi avversari.

Essere approdati alle semifinali, raggiungendo il risultato più prestigioso della loro carriera, ha forse appagato Pirero e Dogliotti che [illegible] h[illegible] fornito una grande prestazione. Dogliotti [illegible] Vignale ha lottato all'inizio, ma poi si è arreso quando Balocco, che giocava con un'iniezione antidolorifica alla mano destra, ha incominciato a dare incisività alla sua azione.

Il dirigente casalese Bellero ha detto: «I medici hanno tranquillizzato Balocco [illegible] gli hanno detto che può giocare. Non sentendo dolore grazie all'iniezione, ha cominciato a colpire [illegible] pallone con grande forza e Dogliotti, che pure ha giocato bene, [illegible] ha potuto opporsi».

Molto diversa l'atmosfera a Canale dove il pubblico, [illegible] numeroso al richiamo di Pirero, reduce dall'eliminazione di Rosso I, ha lasciato lo sferisterio fra proteste e mugugni. La formazione della Taggese non è esistita ed [illegible] punteggio di 11-2 lo testimonia chiaramente. Molto arrabbiato il presidente della Canalese, Vincenzo Toppino, che ha detto senza mezzi termini: «Non mi aspettavo una passività ed un'abulia di questo genere. Roba da multa federale per scarso rendimento. Il pubblico ha ragione ad essere inviperito. Dopo questa partita si stenta a credere che Pirero possa aver eliminato Rosso I».

Il giocatore della Taggese che aveva affrontato l'impegno molto caricato ha detto: «Non so spiegarmi un simile calo di rendimento. Evidentemente, quando [illegible] trovo [illegible] fronte Aicardi mi si blocca qualche cosa a livello mentale per cui non riesco a rendere al meglio. All'inizio della carriera, contro Riky, giocavo le mie partite migliori. Adesso che lo conosco molto di più, in[illegible] [illegible] migliorare, peggioro costantemente. Fisicamente stavo bene, ma nella [illegible] qualcosa non girava per il verso giusto. Dopo i primi giochi ho visto che non riuscivo in alcun modo [illegible] cambiare la situazione e mi so[illegible] demoralizzato. Il campo di Canale mi ha sempre portato sfortuna. Adesso, in queste [illegible] dizioni, non mi faccio molte illusioni neppure per la gara di ritorno».

Di tutt'altro avviso Aicardi che ha dichiarato: «E' [illegible] sicuramente più facile del previsto, tuttavia il Pirero vero non [illegible] quello che si è visto [illegible] Canale. Io lo stimo molto come giocatore [illegible] sono sicuro che a Taggia, [illegible] campo su cui non mi trovo bene, saprà rendermi la vita difficile. In Liguria pagheremo lo scotto della facilità di questa vittoria».

Stasera, intanto, a Cuneo, il Dis Gros di Vacchetto affronterà la Taggese di Pirero nella semifinale di Coppa Italia: l'inizio alle 21.

Aldo Scavino

I risultati del tricolore maschile della categoria [illegible]

# Grande tennis ad Alba

## *Successo di Biaganti su Gianfaldoni*

**ALBA.** Il ventiduenne Ugo Biaganti, del T.C. Parioli di Roma, ha vinto ad Alba i campionati italiani maschili di tennis categoria B, battendo in finale con [illegible] punteggio di 6-4, 6-2 Pierpaolo Gianfaldoni [illegible] C.T. Bologna.

I due finalisti [illegible] torneo albese [illegible] immediatamente partiti per Bologna, dove, grazie al risultato conseguito [illegible] campi della borgata Rinaldi di Ricca d'Alba, potranno prendere parte ai Campionati italiani assoluti.

Nel doppio il titolo è andato alla coppia formata da Davide Sanguinetti e Francesco Pisilli che ha battuto in finale i piemontesi Silvio Moine e Seba[illegible] Soresini (Stampa Sporting Torino) con il punteggio [illegible] 6-4, 6-4.

Si sono conclusi quindi nel migliore dei modi i Campionati organizzati dal T.C. Alba che ha dato un'ennesima dimostrazio[illegible] di grande capacità organizzativa ad alto livello. Dal punto di vista tecnico [illegible] torneo nazionale, accanto a giocatori già conosciuti, ha portato alla ribalta soprattutto il giovane spezzino Davide Sanguinetti, 17 anni, categoria B3, che dopo aver superato lo scoglio delle qualificazioni, è giunto fino alla semifinale del singolo ed alla vittoria nel doppio.

E' stato Sanguinetti la vera sorpresa delle gare albesi: il giocatore, finché è stato sorretto dal fisico, ha disputato ottimi incontri. Poi ha un po' ceduto per il gran dispendio di energie, avendo dovuto affrontare le qualificazioni [illegible] le partite successive del singolo e del doppio.

Nelle semifinali, disputate sabato, era caduta la [illegible] di serie numero uno, Antonio Altobelli, battuto da Gianfaldoni per 5-7, 7-6, 6-4. Nell'altra semifinale Biaganti, testa di serie numero tre, aveva superato Sanguinetti per 6-7, 6-2, 6-1. Per i piemontesi non sono mancate le delusioni: sono usciti tutti di [illegible] abbastanza presto. L'ultimo a cedere è stato Stefano Colombo, battuto negli ottavi [illegible] finale. L'unico tennista della Granda, l'albese Emanuele Ranieri, [illegible] uscito invece al primo turno delle qualificazioni.

I Campionati [illegible] categoria B sono stati un successo per il T.C. Alba. Il vicepresidente del club, Giacomo Bonardi, direttore [illegible] gare del torneo, ha detto: «La manifestazione è pienamente riuscita. Abbiamo assistito ad incontri molto validi». [a. s.]

Applaudito concerto di Guccini a Dogliani

# Come tre anni fa

## *Un omaggio al Dolcetto*

DOGLIANI. Il copione è stato rispettato: Guccini ha [illegible] onore alle Langa cantando, bevendo, facendo spettacolo e dando spazio a quel folclore che il pubblico si aspettava. E la Langa [illegible] l'intera provincia ha risposto bene, accogliendo [illegible] gioia, quasi con passione il cantautore che più di ogni altro ha elogiato il [illegible] frutto più prezioso: il vino. A «lui», al Dolcetto, [illegible] dedicata la manifestazione voluta dalla Pro loco e che proseguirà con altri appuntamenti sino al 17 settembre. Sagra del Dolcetto che quest'anno ha raggiunto il cinquantesimo compleanno.

In uno sferisterio stracolmo [illegible] gente [illegible] dati ufficiali non si conoscono ma gli organizzatori [illegible] dichiarano «soddisfatti») Guccini, barba brizzolata, l'immancabile chitarra e il fiasco, ha ricordato il [illegible] ultimo spettacolo che tenne qui, nella provincia Granda. Tre anni fa. E con commozione molti hanno ricordato che allora c'erano al suo fianco le «Nete», le gemelle della canzone, che Guccini amava definire «le mie fidanzate». Ma una delle sorelle, Domenica, due anni fa è morta, a 76 anni.

E [illegible] questo clima da «amarcord» Guccini ha riproposto alcuni fra i suoi brani pi[illegible] [illegible]osciuti. Tutti applauditi, richiesti e cantati in un suggestivo [illegible] a cui si sono uniti molti fra il pubblico. Soprattutto i meno giovani. Quei trentacinquenni [illegible] quarantenni che [illegible] la sua «Locomotiva» negli Anni Settanta e che non hanno rinunciato [illegible] accendere fiammiferi e accendini ai passi più tristi delle sue canzoni.

Guccini [illegible] Dogliani. Dogliani e le Langhe, terre di vita dura e generosa quasi quanto la sua Emilia. Ma anche terra del più generoso tra i vini che Guccini non ha dimenticato di ricordare e apprezzare durante e dopo il concerto. Spente le luci con qualche minuto di anticipo per un violento temporale Guccini ha accettato l'invito della Pro loco. Si è seduto al tavolo di [illegible] bella taverna di Dogliani per assaggiare i piatti tipici delle Langhe [illegible] degustare del dolcetto. E poi un'ultima [illegible] prima di t[illegible] alla sua Emilia. Una visita lampo alle cantine della «bottega del vino».

Dopo il concerto di Guccini Dogliani offre una nutrita serie di appuntamenti per i prossimi giorni. Stasera in piazza San Paolo un reportage su «Avventura himalayana» con inizio alle 21. Alle 21,15 nel padiglione coperto una serata con Walt Disney (gli ingressi sono gratuiti).

Mercoledì da piazza della Confraternita spettacolo teatrale itinerante con il gruppo «Il Carillon» di Torino. [g. m.]

Francesco Guccini ha riscosso grande successo anche a Dogliani

La festa di domenica nella piccola Bergolo

# Langa, un amore

## *Premiate tre fedeltà*

BERGOLO. Con una suggestiva cerimonia è stato assegnato domenica [illegible] premio fedeltà Alta Langa che la Comunità montana, il Comune e la Pro-loco di Bergolo attribuiscono ogni anno alle persone che si sono particolarmente adoperate «per il bene e nell'interesse di questa terra e della [illegible] gente».

Il riconoscimento [illegible] andato a tre delle numerose persone che vengono ogni [illegible] segnalate agli organizzatori da privati che devono avere una sola caratteristica: vivere in uno [illegible] quarantatré paesi della Comunità.

Il primo riconoscimento è stato assegnato alla memoria di Giovanni Viglione di Castino, improvvisamente scomparso a 62 anni, nel mese dello scorso giugno, personaggio conosciuto per la sua lunga attività di segretario comunale in vari paesi delle Langa e della Comunità montana fin [illegible] sua costituzione nel 1973.

Dice la motivazione: «Fu uomo di profonde doti morali, di grande capacità e di [illegible]tale disponibilità; le piccole [illegible] le grandi realizzazioni della nostra Langa dal dopogu[illegible]ra in poi portano tutte il segno della sua professionalità e della [illegible] instancabilità lavorativa. Per tutti noi fu maestro, collaboratore [illegible] amico insostituibile». Parole che hanno [illegible] molti f[illegible] i presenti, parenti, amici o semplici conoscenti del defunto segretario.

Il secondo riconoscimento è stato assegnato a Santina Cuttica di 90 anni, maestra elementare a [illegible] Belbo per quarantaquattro anni. Come premio per quanto ha dato alla gente [illegible] Langa le è stata consegnata una pergamena con queste parole: «Insegnante dal 1922, ha condiviso con la [illegible] gente le vicissitudini ed i travagli, le gioie e le sofferenze [illegible] oltre mezzo secolo, dedicando alla nostra Langa con generosità, [illegible] [illegible] entusiasmo, la parte migliore della sua vita; molti dei nostri padri di ieri e di oggi [illegible] stati suoi scolari; da ci[illegible] [illegible] discende che almeno altrettanta parte della nostra Langa [illegible] frutto del suo prezioso insegnamento».

A Luigi Pellerino, agricoltore pensionato, padre di sei figli, è [illegible] assegnato il terzo, ambito, riconoscimento. Luigi Pellerino, nato a Bergolo nel 1901, ha tra[illegible] su queste colline tutta [illegible] vita. Il premio [illegible] accompagnato da queste parole: «Lavoratore schivo ed instancabile, consigliere comunale per diverse legislature, ha espresso il meglio dei valori umani e sociali che la tradizione e la letteratura [illegible] più affermata ci ha tramandato del contadino di Langa. Stenti, sacrifici e privazioni hanno costituito la componente più marcata e costante della sua esistenza, ma egli ha saputo fronteggiarli con dignità e risolutezza».

L'iniziativa [illegible] nata nel 1974 a Bergolo, ma gi[illegible] l'anno successivo nell'organizzazione si [illegible] affiancata la Comunità montana. Da allora, ogni anno, il premio è [illegible] conferito a due-tre perso[illegible] di ogni ceto e classe sociale che, per lo più nel silenzio e nella semplicità della vita di tutti i giorni, hanno lavorato per [illegible] [illegible] [illegible] Langa.

Sul palcoscenico allestito [illegible] cura sulla piazza del paese sono saliti agricoltori e casalinghe, preti di campagna, insegnanti, amministratori pubblici, segretari comunali, artigiani e operai. Il premio ha fatto molto parlare di [illegible] in questi anni. Romano Vola, sindaco di Bergolo [illegible] promotore, sostiene: «E' un modo semplice, ma significativo p[illegible] dire grazie a persone che hanno dedicato tutto il proprio tempo, l'impegno, l'attività alla valorizzazione della nostra terra, l'alta Langa».

La consegna del premio è stato il momento più significativo della festa di Bergolo, il paese che ha saputo reagire e sopravvivere al dramma dello spopolamento degli anni passati. Spopolamento che [illegible] trasformato molti centri [illegible] Langa, un tempo floridi, animati [illegible] decine di giovani, in paesi dove la stragrande maggioranza degli abitanti sono anziani.

Bergolo ha saputo reagire con energia, rifiutando il ruolo di «paese morto» e lo ha dimostra[illegible] recentemente con l'inaugurazione [illegible] una moderna struttura turistico-ricettiva, il villaggio Erika, che [illegible] in grado di far invidia a centri ben più grandi e pubblicizzati da molti anni e che dovrebbe diventare punto di riferimento per tutti i paesi [illegible] zona.

Realizzato dal Comune con la collaborazione di Regione, Provincia, Camera di commercio, Comunità montana e di altri enti questo [illegible] turistico e sportivo offre la possibilità di vacanze «alternative», destinate [illegible]che a chi non ha grandi possibilità economiche e [illegible] svago con un camping attrezzato molto bene, piscina, campi da tennis, da pallavolo, per il calcio e, in prospettiva, un maneggio. [g. f.]

A sin. Giovanni Viglione; a destra in alto Santina Cuttica, sotto Luigi Pellerino

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Martedì 12 Settembre 1989
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272



Risultati degli esami di riparazione negli istituti della provincia di Genova

# Bocciati dieci studenti su 100

## *Il numero più alto nelle scuole tecniche*

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

Si sono conclusi venerdì scorso nelle scuole genovesi gli esami di riparazione. Quasi tutti gli istituti hanno già esposto i quadri e l'Ufficio statistica del Provveditorato agli studi attende ora i prospetti per tirar le somme.

Secondo le prime frammentarie notizie la percentuale dei bocciati si attesterebbe tra il 5 e [illegible] per cento degli studenti rimandati a settembre nelle circa [illegible] scuole medie superiori della provincia [illegible] Genova.

Dall'1 all'8 settembre circa undicimila ragazzi (9545 delle scuole statali e 1748 delle scuole legalmente riconosciute) hanno affrontato gli [illegible] riparazione in una o più materie. I p[illegible] a giugno, secondo i da[illegible] forniti dall'Ufficio del Provveditorato, erano stati [illegible] nelle statali e 7836 negli istituti privati.

I risultati di scuola in scuola variano sensibilmente, ma [illegible] percentuale [illegible]ei bocciati a settembre supera raramente il 10 per cento.

Al Doria, il più prestigioso liceo classico di Genova, su 208 rimandati i promossi [illegible] stati 193. Dei 15 bocciati 2 erano in quarta ginnasio, [illegible] in quinta, [illegible] in prima liceo, 1 in seconda.

Nel giugno scorso al liceo Doria i bocciati erano stati 43, 452 i promossi.

Allo scientifico «Leonardo da Vinci» i bocciati sono stati l'8%: su 352 studenti che affrontava[illegible] gli esami di riparazione 319 sono stati promossi (a giugno erano stati 522) e 32 respinti.

Un maggior [illegible] bocciati si [illegible] negli istituti tecnici professionali. All'istituto per geometri «Buonarroti» si supera il 10% con 31 respinti su 255 che affrontavano gli esami di riparazione. L'andamento del «Buonarroti» rispecchia il trend di molte altre scuole professionali genovesi dove la percentuale dei respinti supera quella dei licei classici e scientifici.

Terminati gli esami di riparazione, il 21 settembre promossi e bocciati ricominceranno ad andare [illegible] scuola per il nuovo anno.

Le lezioni si riapriranno come sempre in un clima di confusione. In molte classi, infatti, mancheranno i professori a [illegible] dei ritardi nella pubblicazione delle graduatorie. Il Provveditorato da parte sua ha dovuto faticare a ridisegnare la mappa delle scuole genovesi dove il calo demografico ha inasprito il fenomeno dei docenti in soprannumero.

Nelle medie inferiori e superiori le classi in meno sono 129, nelle elementari 136. Per i ritardi nella compilazione delle graduatorie alcune scuole, come gli istituti professionali «Baliano», «Casaregis» [illegible] la «Bertani», avranno il corpo docente completo solo in ottobre.

Se in generale i docenti sono in surplus, tra un istituto e l'altro istituto però [illegible] registrano forti squilibri. Mancano infatti gli insegnanti di materie tecniche, [illegible] in soprannumero i docenti di quelle umanistiche.

Inoltre, una ventina di scuole (tra cui le medie inferiori Canevari, Bertani, Alessi, Centurione e D'Azeglio) sono ancora pri[illegible] di preside. Il Provveditorato ha dovuto affrontare quest'anno anche il problema degli spazi.

[illegible]

### IL CASO

## *Proteste in Val Scrivia*

Contro i «tagli» delle classi, resi necessari [illegible] calo demografico, in Valle Scrivia nell'entroterra genovese, è nato un «comitato permanente per la [illegible] della scuola». I sindaci [illegible] Comuni della Valle Scrivia (Busalla, Casella, Crocefieschi, Isola del Cantone, Montoggio, Ronco Scrivia, Savignone, Valbrevenna e Vobbia) hanno firmato un documento di protesta contro le soppressioni [illegible] classi e gli accorpamenti delle direzioni didattiche (tra la media statale di Isola del Cantone e la scuola [illegible] Ronco Scrivia).

«Il ministero ha disposto che nelle scuole medie [illegible] meno di 12 classi (dove ci sia un preside non di ruolo) la [illegible] passi al preside della scuola più vicina. [illegible] noi siamo convinti che questi accorpamenti — spiegano i rappresentanti del «comitato» — preludano alla definitiva cancellazione delle scuole. I [illegible] figli [illegible]no costretti così a spostarsi e non di pochi chilometri».

### VENTIQUATTR'ORE

#### DELITTO DI LAVAGNA
[illegible] Il pizzaiolo s'è aggravato

Permangono gravissime, al reparto rianimazione del San Martino di Genova, le condizioni di [illegible] Devoto, [illegible] anni, il giovane ristoratore [illegible] Cogorno ferito la notte [illegible] giovedì [illegible] in un agguato nel quale [illegible] rimasto ucciso un suo amico, il marinaio portoghese Antonio Antero Guedes da Cunha, [illegible] anni. Continuano intanto [illegible] indagini dei carabinieri di Lavagna e Sestri Levante, che hanno già arrestato il presunto sparatore, Bruno Russo, 24 anni, lavagnese, e denunciato a piede libero [illegible] incendio Giancarlo Biondi, 33 anni, originario [illegible] Campobasso [illegible] residente [illegible] Chiavari. Bion[illegible] avrebbe fatto pa[illegible] insieme a Russo, e forse ad altre persone non [illegible] identificate, del «commando» che nella notte tra giovedì e venerdì ha cercato di incendiare con una tanica di benzina la pizzeria «Il Poggio», all'inizio dell'abitato di San Salvatore, gestita da Franco Devoto [illegible] dal fratello Alberto. Nella foto la «Vespa» [illegible] Russo. (Il servizio [illegible] pagina 2 del fascicolo).

#### [illegible]
[illegible] una [illegible] corvetta

E' stata varata sabato, dai Cantieri navali di Riva Trigoso, la [illegible]vetta «Fenice» della Marina Militare italiana. L'unità che misura 87 metri di lunghezza, 10,30 di larghezza, ha un dislocamento [illegible] 1300 tonnellate e può sviluppare una velocità massima di 24 [illegible]. E' la prima di quattro [illegible] commissionate dalla Marina Militare alla società Fincantieri. Madrina dell'unità è [illegible] la signora Adriana Baldassarri Bausano.

#### [illegible]
[illegible] Un convegno [illegible] D'Annunzio

L'Auditorium delle Clarisse di Rapallo ospiterà dal 19 al 23 settembre un convegno di studi su «Gabriele d'Annunzio e il suo tempo: un bilancio critico». Il convegno sarà una delle iniziative collaterali alla mostra «Dannunziade, viaggio tra immagini, simboli e co[illegible] che resterà aperta a Genova, dal 18 al 30 settembre, al Centro incontri della Cassa di Risparmio. Convegno e mostra saranno presentati questa mattina [illegible] Genova dall'assessore alla Pubblica istruzione Antonino Schifeno, dai curatori dell'iniziativa, Claudio Bertieri e Gianni Polidori, dal professor Francesco Perfetti.

#### [illegible]
[illegible] L'incontro [illegible]

Incontro ieri mattina tra il Console della Culmv, Paride Batini, e [illegible] presidente pro tempore del Cap, ammiraglio Francese. Batini ha consegnato un memoriale a Francese chiedendo la riapertura delle trattative sull'applicazione del decreto Prandini [illegible]lla presenza anche degli utenti dello scalo. Francese si è riservato [illegible] prendere una decisione dopo aver letto [illegible] richieste dei «camalli».

Alla De Langlade

## Sequestrato altro tonno [illegible]

GENOVA. Un altro intervento dei Nas, questa volta nei depositi nel tonnificio De Langlade-Lancelli. Centoventi quintali di pesce, destinati alle scatolette di tonno «Insuperabile», sono state sequestrate dal nucleo antisofisticazioni dei carabinieri nello stabilimento di Bolzaneto. L'intervento è scattato su ordine del pretore di Pontedecimo, che si sta occupando dell'indagine sulle condizioni igienico-sanitarie [illegible] produzione della nota [illegible] di tonno in scatola.

Il pesce, stoccato nelle grandi celle frigorifere, [illegible] scongelato nei giorni scorsi per seguire la lavorazione, secondo lo svolgimento del ciclo produttivo.

In seguito all'operazione dei Nas della [illegible] settimana, che ha determinato la chiusura dello stabilimento a Bolzaneto e bloc[illegible] produzione, il prodotto sarebbe stato probabilmente congelato una seconda volta, con evidenti rischi di deterioramento della qualità e per la salu[illegible] del consumatore. [p. c.]

Sull'autostrada Genova-Livorno gli incidenti più drammatici

# Muore ragazzo di 15 anni

## *E' caduto dal sellino posteriore della moto condotta da un amico*
## *Pensionato ucciso in corso Europa, grave il giovane centauro*

GENOVA. Weekend tragico sulle strade della Liguria. Il bilancio è di due [illegible]. [illegible] più giovane, Ivano Di Bello, aveva 15 anni.

L'incidente [illegible] avvenuto sabato notte sull'autostrada Genova-Livorno in una galleria prima dell'uscita di Nervi. Ivano [illegible] Bello, originario di Vercelli, ma residente a Genova, viaggiava a bordo della [illegible] amico, Francesco Guarnaschelli, di 17 anni. In realtà quest'ultimo [illegible] avrebbe potuto portare [illegible] passeggero ed è per questo che probabilmente gli sarà ritirata la patente.

I due ragazzi avevano tra[illegible] la [illegible] in discoteca [illegible] Sestri Levante. Sulla dinamica dell'incidente il mistero [illegible] per [illegible] fitto: n[illegible] si capisce infatti se Ivano Di Bello sia stato sbal[illegible] sellino in seguito all'urto della moto contro il guard-rail oppure se, sorpreso da un colpo di sonno, abbia perso la presa del sellino e sia caduto all'indietro.

L'amico ha raccontato alla polizia stradale di essersi accor[illegible] ad un [illegible] punto che Ivano non c'era più. «Mi sono fermato nell'area di [illegible] e ho chiamato subito la polizia», ha raccontato Francesco Guarnaschelli.

Sull'episodio indaga ora il sostituto procuratore della Repubblica [illegible] Genova, Valeria Fazio. Ivano Di Bello era figlio unico [illegible] viveva con la madre vedova, Elena Miralli, nella [illegible] di Portoria.

Il secondo incidente è avvenuto domenica [illegible] Europa, vittima un pensionato [illegible] 67 [illegible], Luigi Boero, ex carrozziere. L'uomo è stato travolto da una moto condotta [illegible] Mario Cosso, 18 anni. Entrambi sono stati trasportati all'ospedale San Martino: Luigi Boero è deceduto poche ore dopo mentre il [illegible] investitore è ricoverato in gravi condizioni nel reparto di rianimazione.

L'incidente è avvenuto nei pressi di Quinto, all'altezza [illegible] via Mendozza. Boero e la moglie Giuseppina Massa di [illegible] anni stavano attraversando in un punto in cui non [illegible] sono le strisce pedonali, in prossimità del sottopassaggio. Mario Cosso stava sopraggiungendo in quel momento: s'è trovato davanti i coniugi [illegible] riuscito a frenare ed evitarli.

Corso Europa [illegible] ormai diventata tristemente nota a Genova come la «strada della morte». Gli incidenti sono facilitati dalle cattive condizioni dell'asfalto: nel 1988 sono stati 277, molti dei quali mortali. Secondo i consigli di circoscrizione dei quartieri attraversati [illegible] Europa, la causa principale degli incidenti è la velocità, favorita dalle caratteristica della strada, molto scorrevole a doppia corsia. «Fino a pochi [illegible] fa — dicono gli abitanti — in due o tre punti di corso Europa stavano appostati i vigili urbani e gli automobilisti limitavano la velocità per paura d'essere multati. Ora che i controlli sono diminuiti, il numero degli incidenti è nuovamente cresciuto».

Spettacolare, [illegible] fortunatamente senza vittime, invece, l'incidente avvenuto sull'autostrada Genova-Livorno, nei pressi del casello i Carrodano. Una Lancia Delta, condotta da Francesco Solerio, [illegible] anni, torinese, ha urtato contro il guardrail, si è rovesciata e ha preso fuoco all'interno di una galleria.

Solerio e i due passeggeri che viaggiavano [illegible] lui hanno avu[illegible] la prontezza [illegible] spirito di lanciarsi fuori dall'abitacolo e [illegible] rimasti illesi.

L'autostrada, a seguito dell'incidente, [illegible] rimasta bloccata a lungo. Sulla [illegible] marcia in direzione Genova, si è formata una coda lunga [illegible] due chilometri. La circolazione è ripresa normalmente soltanto alcune [illegible] dopo. E' intervenuta [illegible] polizia e un'ambulanza di Sestri Levante.

In via Borgoratti [illegible] Genova Andrea Artisi, 22 anni, abitante [illegible] via Simone, è [illegible] travolto da [illegible] moto mentre attraversava la strada. E' stato soccorso e trasportato all'ospedale San Martino. Le [illegible] condizioni, che in un primo momento sembravano preoccupanti, si sono rivelate meno gravi. I sanitari h[illegible]no emesso una prognosi di una settimana. [d. g.]

Duello tra bomber. Gianluca Vialli e il tedesco Klinsmann a confronto

Una domenica esaltante per i tifosi delle due genovesi che restano nelle zone alte della classifica

# Samp e Genoa fanno gridare al miracolo

## *I club rossoblucerchiati danno i voti ai protagonisti*

GENOVA. Chi esaltare di più, nella grande domenica calcistica genovese? Tentiamo una classifica dei migliori, quale risulta da un rapido sondaggio compiuto nei club.

Per la Sampdoria: le geometrie tattiche di Katanec, il solito Vialli che ha bucato Zenga [illegible]gnando al portiere nerazzurro il primo gol della sua carriera in serie A, la fantasia brasileira di Cerezo. E gli altri, tutti all'altez[illegible]. Per il Genoa: il carattere, che per la seconda volta (la prima con la Fiorentina) gli ha consentito [illegible] resistere, nove contro undici, a un Cremona assatanato, resistendo alla pressione non solo psicologica di un pubblico particolarmente ostile.

[illegible] c'è tempo, per [illegible] Sampdoria, di assaporare la vittoria [illegible]tro la star del campionato, umiliata a Marassi da una superiorità blucerchiata che non ha lasciato a Trapattoni che rimpianti e lacrime. La squadra è gi[illegible] in partenza per la Norvegia dove giocherà domani contro il Brann Bergen, per la Coppa delle Coppe, seguita da due charter di tifosi e [illegible] altri disposti ad affrontare il lungo viaggio al Nord in auto (gli ieri [illegible] le prime partenze) e in treno.

Durante il viaggio, Boskov [illegible] di mettere a punto le sue tabelline scudetto. Battuta l'Inter [illegible] un gran gioco, e [illegible] gran divertimento di chi c'era, i sogni [illegible] possono [illegible] cassetto. Un atto di fede.

Non è [illegible] torneo, è [illegible] blitz. Si gioca mediamente ogni 72 ore, la tenuta atletica e nervosa [illegible] alla frusta. Ma, nella Sampdoria, c'è anche qualche rimpianto: la follia degli otto minuti di Ascoli, senza i quali sarebbe in testa alla classifica. «Questa Sampdoria un po' così...», si lascia sfuggire, ribaltando la canzone di [illegible] Conte, Ivano Tassotti, club sampdoriano «Lo Squalo», 600 soci, presidente una bella signora bionda, Loredana Funai. Un club che [illegible] anche [illegible] atto di fede: fu costituito nel 1966, l'anno della prima retrocessione dopo un ventennio di serie A. Quelli de «Lo Squalo» vedevano lontano.

Il più felice del club è Igor Budisselich, fiumano, [illegible] compaesano [illegible] Boskov e di Katanec. [illegible] allora, Sampdoria finalmente [illegible] «matura», scudetto possibile? La risposta si carica di sicurezza e di orgoglio. Dice Budisselich, [illegible] nome di molti soci, già in partenza per la Norvegia: «Sul "matura" non posso che sorridere. Diciamo che la squadra ha accumulato esperienza. Dome[illegible] sul terreno asciutto gli schemi di Boskov sono stati applicati alla perfezione, pareva d'essere in uno studio di geometri. Per lo scudetto, che dire? E' alla nostra portata».

L'assessore comunale Giampiero Fabbri rileva la robustezza emotiva della squadra, la solidità di Vierchowod, la [illegible]acità di Mancini di polverizzare Klinsmann. E conclude: «Oggi siamo i migliori».

[illegible] bersagliere Giannandrea Spadini, 72 anni, tifoso genoano da oltre [illegible] secolo, la butta sull'eroico, forse ricordando le sue antiche battaglie di bersagliere. Proclama: «A Cremona, in quell'inferno, il Genoa ha gettato la sua [illegible] pella oltre la trincea nemica». Recuperiamo dai ricordi [illegible]lastici l'impresa di Enrico Toti, l'enfasi del calcio [illegible] conosce confini.

Entusiasmo alle stelle al club «Verdeal» (fondazione 1973, quasi 300 soci, presidente Franco Roncallo, classe 1919). Roncallo [illegible] il grande carattere di una squadra che per ben due volte, in pochi giorni, ha reagito col cuore alle espulsioni, alle pressioni.

I tre uruguaiani scesi in campo domenica non possono non far ricordare uno nato «dalle loro parti», quel Juan Carlos Verdeal che Roncallo definisce «il miglior sudamericano che abbia mai indossato la maglia rossoblù, nonostante sia arrivato a Genova a [illegible] anni».

Fra i tanti ricordi, Roncallo è legato [illegible] uno in particolare: un 3-0 inflitto al grande Torino [illegible] 26 dicembre del 1948, a Marassi. I viaggi atlantici che gli uruguaiani rossoblù dovranno fare per giocare nella loro nazionale, con tutto ciò che le traversate [illegible] comportano, e fatica, cambio di fusi orari, ritardi nell'ambientamento. In pochi giorni, Paz e Aguilera dai 4000 metri della Bolivia hanno giocato al terra-terra [illegible] Marassi. Ma sa[illegible] in piena forma, si assicura al [illegible]lub Verdeal, quando il campionato entrerà nella [illegible] fase centrale, [illegible] la più importante.

Guido Coppini

Ancora molti interrogativi dopo l'omicidio di S. Salvatore di Cogorno

# Chi ha aiutato il killer?

## *Franco Devoto è in fin di vita*

**S. SALVATORE DI COGORNO**
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sono gravissime le condizioni di Franco Devoto, 25 anni, il contitolare della pizzeria «Il Poggio» ferito giovedì notte in una sparatoria nella quale è rimasto ucciso un giovane portoghese, Antonio Guedes da Cunha, che l'aveva accompagnato nell'inseguimento di alcuni teppisti che poco prima avevano cercato di incendiare il locale.

Franco Devoto è sempre nel reparto rianimazione [illegible] S. Martino di Genova, dove domenica mattina è stato sottoposto ad un'operazione al cervello, per rimuovere [illegible] ematoma. Oltre al proiettile penetrato nel polmone, Devoto era stato raggiunto anche da un colpo di pistola al collo, e questo ha aggravato in modo notevolissimo la situazione. «I medici speranze non ne hanno dato, Franco [illegible] sempre gravissimo», ha riferito ieri mattina la cognata del giovane, moglie di Alberto, fratello del ferito, che ha trascorso anche [illegible] mattinata di ieri all'ospedale [illegible] Genova.

Sul fronte delle indagini [illegible]tinuano gli accertamenti per ricostruire gli spostamenti di Bruno Russo, 24 anni, il lavagnese [illegible] venerdì ed ac[illegible] dell'omicidio [illegible] Guedes da Cunha e del tentato omicidio di Franco Devoto. Russo, che nella stessa giornata [illegible] venerdì era stato sottoposto alla prova del «guanto di paraffina» (su un tavolo della sala d'aspetto della stazione carabinieri di via Matteotti [illegible] Lavagna si notano an[illegible] le tracce della cera usata per il «guanto») continua a negare sia di aver partecipato al tentativo d'incendio alla pizzeria, sia di aver sparato [illegible] Da Cunha e Devoto.

A suo carico, oltre al particolare della «Vespa» usata per l'agguato, ci sono le dichiarazioni di numerosi testimoni oculari, che avrebbero visto un individuo con il casco, sulla «Vespa» rossa poi sequestrata dai carabinieri, sparare contro i due giovani. Sarà comunque il responso del «guanto di paraffina» ad aggiungere un nuovo e forse decisivo elemento al già pesante carico di indizi che ac[illegible] Russo.

L'arma [illegible] delitto, che dai bossoli rinvenuti sul posto si direbbe un'automatica [illegible] piccolo calibro, non è stata ancora ritrovata.

Si è [illegible] saputo il [illegible] della persona che i carabinieri di Lavagna e Sestri Levante, fin da venerdì pomeriggio, avevano denunciato a piede libero per tentato incendio: Giancarlo Biondi, 33 anni, originario di Campobasso [illegible] residente [illegible] Chiavari in via Piacenza 274. Biondi, secondo i carabinieri, avrebbe fatto parte insieme a Russo, [illegible] forse a qualche altra persona non ancora identificata, del «commando» che nella [illegible] tra giovedì e venerdì, poco dopo le 5, avrebbe cercato di incendiare con [illegible] tanica di benzina la pizzeria «Il Poggio», all'inizio dell'abitato di San Salvatore, gestita da Franco Devoto e dal fratello Alberto, 37 anni.

Se davvero Russo non era solo, [illegible] davvero, come pare, Biondi non si trovava insieme a lui sulla «Vespa», sulla quale peraltro c'è chi sostiene di aver visto qualcuno oltre allo sparatore, il [illegible] tragica sparatoria di giovedì notte sin qui dato per scontato finirà per risultare molto lacunoso. E [illegible] prestarsi [illegible] molti interrogativi ancora tutti da sciogliere. Dopo il tentativo d'incendio, Biondi è fuggito insieme a Russo? Viaggiava in auto o [illegible] una seconda moto? Ha assistito in qualche modo alla sparatoria?

E' stato lui a «caricare», in piazza Cordeviola, Russo che nel frattempo [illegible] abbandonato la Vespa? E chi si trovava, se davvero c'era qualcuno, insieme a Russo al momento della sparatoria?

Un altro interrogativo, anche questo al vaglio degli inquirenti, cerca invece di scavare sul [illegible] dell'episodio, che [illegible] la [illegible] gravità non ha precedenti in Riviera. Possibile che si arrivi [illegible] tentare di incendiare [illegible] locale e di uccidere due persone per vendicarsi di [illegible] discussione nata per il furto di una bottiglia (quella sottratta, poche ore prima dell'agguato, da alcuni giovani della compagnia di Russo e Biondi) e finita [illegible] cazzotti? C'è chi sostiene che non è possibile, [illegible] che sotto può esserci [illegible] tentativo di estorsio[illegible] ai danni [illegible] locale, uno dei più avviati e frequentati della zona.

Si spiegherebbero così i ripetuti episodi [illegible] molestie dei giorni scorsi. E anche la decisione di incendiare [illegible] locale, per «punire» i fratelli Devoto che giovedì sera hanno reagito all'ennesima provocazione da parte del gruppo di [illegible]ti: il furto [illegible] bottiglia al momento di saldare il conto. La vicenda, quale che fosse il movente, ha poi avuto un epilogo tragico. A dimostrazione che, in un modo o nell'altro, nell'apparentemente tranquilla Riviera di Levante circolano individui disposti a tutto, anche a sparare [illegible] bruciapelo dieci colpi di pistola contro persone inermi. Ed è questa, unitamente alla tragedia delle famiglie Devoto e Da Cunha, l'aspetto più inquietante della sanguinosa vicenda.

**Marco Raffa**

Franco Devoto è gravissimo all'ospedale, a destra il fratello Alberto

DALLA **RIVIERA**

### CHIAVARI
### [illegible] Braccio [illegible] ferro in nome dello sport

La riunione in Comune di ieri mattina tra il Commissario Prefettizio, dottor Cesare Ricci, ed i rappresentanti di tutte le società sportive chiavaresi, riunione chiesta per ottenere la sospensione della delibera che ha rincarato le tariffe di utilizzo degli impianti sportivi comunali, si [illegible] conclusa con una fumata nera. Il Commissario ha spiegato che non può assolutamente sospendere il suo provvedimento e che neppure può patteggiare uno sconto. Perciò stasera (21), [illegible] Palasport di Sampierdicanne, riunione di tutti i club per approvare un documento unitario in cui si chiede al Commissario di ritornare sulla [illegible] decisione. Margine ultimo di trattativa è la concessione di un acconto (minimo) in attesa della nuova giunta. Ma le previsioni sono assai pessimistiche, e si ha l'impressione che dopo qu[illegible] riunione la scelta delle società sia quella della guerra totale, con possibili gesti clamorosi.

### CINQUE TERRE
### [illegible] vince il palio remiero

Sovvertendo ogni pronostico della vigilia l'imbarcazione di Ver[illegible] si è aggiudicata il secondo Palio remiero della Riviera spezzina organizzato [illegible] Lions Club Cinque Terre-Levanto, dal Comu[illegible] di Ri[illegible] e dalla Federazione canottaggio [illegible] sedile fisso, con [illegible] collaborazione dell'amministrazione provinciale da La Spezia [illegible] dalla Cassa di Risparmio spezzina, che ha posto a disposizione numerosi premi. Il Vernazza è partito in testa, ha resistito agli attacchi ripetuti del Manarola che, avendo vinto la prima edizione [illegible] Palio, cercava subito il bis, [illegible] con un crescendo impressionante si è aggiudicato la competizione alla grande. Al Manarola, che ha [illegible] un entusiasmante finale di gara, rimane l'amarezza [illegible] aver tentato il tutto per tutto, ma l'equipaggio del Vernazza domenica pomeriggio era troppo forte e [illegible] c'era niente da fare. Lo stesso Vernazza [illegible] è ripetuto anche nella categoria juniores maschile.

### [illegible]
### [illegible] i familiari [illegible] coniugi [illegible]

Sono partiti [illegible] mattina per Milano i familiari di Giancarlo Grandi [illegible] Marina Peirano, i due coniugi chiavaresi morti nel disastro dell'Avana. La salma di Giancarlo Grandi era tra le pochissime, una trentina in tutto [illegible] 112 vittime italiane, ad [illegible] state riconosciute già durante le operazioni di recupero. Resta da ritrovare, tra le numerose salme ancora senza [illegible] nome, quella di Marina Peirano: [illegible] compito tristissimo, che [illegible] famiglia ha affidato a Guido Ragazzoni, cognato della vittima, ed ai cugini Claudio Luciani e Sergio Raffo. I funerali si svolgeranno [illegible] Coreglia Ligure: nella casa dei coniugi scomparsi sarà allestita la camera ardente. Quando, però, non [illegible] «La salma di Giancarlo, essendo stata già riconosciuta, avrebbe la precedenza. Ma Giancarlo e Marina devono [illegible] as[illegible] perché aggiungere un nuovo strazio al nostro dolore?», ha detto ieri il padre della vittima.

Ordinanza del sindaco per [illegible] maggiore pulizia delle strade

# Caccia a chi sporca Recco

*Nel mirino soprattutto le persone che sfamano cani, gatti e piccioni*
*«Inutile prendere un provvedimento se poi non lo si fa rispettare»*

**RECCO**
NOSTRO SERVIZIO

Addio pezzi di pane, cartocci con avanzi e lanci [illegible] ossa di pollo su strade e marciapiedi di Recco. [illegible] care vecchiette, gli irriducibili amici degli animali ed anche le mamme che portano i loro bambini ai giardini pubblici d'ora in poi sono avvi[illegible] guai a loro se daranno ancora da mangiare a gatte [illegible] gattini, cani, piccioni e gabbiani. E se proprio lo vorranno, lo facciano all'interno delle proprie mura domestiche perché, [illegible] ciò avvenisse lungo le vie e nelle piazze, rischieranno di vedersi richiamare severamente da un agente della polizia urbana o [illegible] forza pubblica che eleverà loro anche una contravvenzione.

Tutto questo, alla luce della recente ordinanza firmata dal sindaco Luciano Port che vieta ai concittadini di alimentare direttamente [illegible] tha road» animali randagi [illegible] volatili. Un'ordinanza, che [illegible] di là di una considerazione approfondita, appare quantomeno curiosa e ne ricorda alcune già balzate alla cronaca in altri Comuni, come per esempio quella che ha costretto i proprietari [illegible] a munirsi di paletta per raccogliere i «regali» lasciati sui marciapiedi dai loro «cuccioletti» o la recente del Comune di Rapallo che ha bandito dalle strade lo «skate board».

Ecco il testo: «Vista [illegible] relazione dell'ingegnere capo del Comune, dalla quale [illegible] evince che è invalsa l'abitudine [illegible] depositare cibo per gli animali randagi (cani, gatti, gabbiani, piccioni) lungo le vie, le piazze [illegible] le aree aperte al pubblico in genere; considerato che tale situazione, determinando la lordura di numerose [illegible] pubbliche, si appalesa contraria al decoro e può essere causa di gravi inconvenienti [illegible] materia igienico-sanitaria per la cittadinanza; ritenuto per tanto necessario addottare gli opportuni provvedimenti onde impedire il consolidarsi [illegible] tale situazione, si ordina: il divieto di depositare lungo le vie, piazze ed aree aperte al pubblico in genere, cibo per alimentare animali randagi e volatili».

Sarà utile questa ordinanza per rendere più pulita Recco? Riuscirà [illegible] convincere quella vecchietta, conosciuta come la «gattaia», che quasi ogni giorno attira attorno [illegible] ed ai suoi milie sacchetti la maggior parte dei felini che scorrazzano nei pressi della passeggiata [illegible] mare? Impedirà a quelle famiglie [illegible] buon cuore di continuare [illegible] richiamare con pastoie [illegible] pane raffermo stormi di piccioni e gabbiani sul loro terrazzo, proprio sopra la gelateria Cavossa?

E ancora, potrà rivelarsi un valido deterrente alla proliferazione dei ratti, che a Recco si [illegible] moltiplicando [illegible] vista d'occhio [illegible] che, [illegible] essendoci un piano di derattizzazione comunale, costringono gli amministratori dei condomini ad arrangiarsi da soli?

Il tempo ed una attenta applicazione dell'ordinanza potranno dare le risposte. Intanto [illegible] Recco circolano già i primi commenti [illegible] provvedimento che, anche se vanno quasi tutti a favore dell'iniziativa del sindaco, [illegible] disdegnano il dubbio e l'ironia.

Dice per esempio Mario Benvenuto, grafico «free lance» a Milano: «Il provvedimento in se stesso è valido ma, considerando quello che si è fatto a Recco in questi ultimi anni, sembra una di quelle "boutade" che l'amministrazione tira fuori ogni tanto, giusto per far dimenticare che si tralasciano problemi ben più importanti».

Un punto di vista che conferma anche Paola Mariotti: «Con tutti i problemi che ci sono, tipo mare sporco, spiagge trascurate, ci si deve preoccupare di due cartocci di pesce lasciati su un marciapiede?». E aggiunge Nino Battaglia: «E' inutile fare un'ordinanza giusta se poi questa non viene f[illegible] rispettare. Basti ad esempio quella sugli orari di deposito della "rumenta" nei cassonetti: quanti la [illegible] scrupolosamente?».

**[illegible] Pozzo**

Presentato l'elenco dei candidati per le prossime elezioni comunali

# Il pri chiede «fiducia» a Chiavari

## *Dissenso nella dc, si prepara una seconda lista?*

CHIAVARI. Sono quattro, finora, [illegible] liste di candidati alle elezioni comunali anticipate di Chiavari dell'8 e 9 ottobre, presentate ufficialmente. Nell'ordine, dopo il pci che per ottenere il primo posto sulla scheda ha anche quest'anno dato vita a un «presidio» all'esterno del municipio, si sono finora mossi democrazia proletaria, il movimento sociale italiano-destra nazionale e, ieri, il partito repubblicano, che in una conferenza stampa ha presentato candidati e programma.

Prima della scadenza dei termini per la presentazione delle liste, fissata per domani, potrebbe esserci qualche sorpresa. All'appello, infatti, potrebbero mancare due liste: «Per Chiavari», che raccoglie indipendenti di ogni estrazione e che ha tra i suoi candidati [illegible] spicco l'ingegnere lavagnese Francesco Traldi, e la lista dell'Unione Italiana Pensionati. Entrambe, infatti, non avrebbero ancora raggiunto il «quorum» di firme sufficienti per la presentazione, e ieri è stato lanciato [illegible] appello perché chi vuole sostenere le due liste [illegible] presenti in Comune a firmare.

Una terza sorpresa, molto più clamorosa, potrebbe essere la nascita [illegible] «democristiani del dissenso». Fino a poche ore [illegible] era data per scontata una lista unica, nella quale avrebbero dovuto convivere le diverse correnti del partito che a Chiavari ha sempre avuto la maggioranza relativa. Ma problemi dell'ultim'ora, legati alla questione dei capilista (a Chiavari avrebbero preferito l'ordine alfabetico, da Genova sarebbero stati imposti due capilista, Lorenzo Solari e Renzo Repetto, scontentando la parte di dc legata a Comunione e Liberazione) avrebbero rotto alcuni delicati equilibri raggiunti faticosamente.

E ieri mattina, a Chiavari, a molti cittadini è stato chiesto [illegible] firmare [illegible] appoggiare [illegible] lista di democristiani diversa da quella «ufficiale».

La lista del partito repubblicano, presentata ieri dal segre[illegible] cittadino [illegible] pri Sergio «Carlin» Ritrovato, presente [illegible] parlamentare ligure Giorgio Bogi e i due consiglieri comunali uscenti Salvatore Spensieri e Giannetto Mortola, propone quindici indipendenti su quaranta; tra questi spiccano i nomi [illegible] Biagio Marchello, presidente della Società Filarmonica di Chiavari, [illegible] Nino Cavassa, giornalista, di Giancarlo Morando, già primario chirurgo della 18ª Usl, di Marcello Veglio, insegnante e coordinatore [illegible] Club «Pedale e Forchetta», di Giovanni Ghio, agente di cambio.

Agli elettori chiavaresi il pri si presenta con un bilancio dell'operato degli amministratori repubblicani nella passata legislatura: il pri uscì dalla coalizione con dc, psi e pli per divergenze sul metodo di scelta dei professionisti per la revisione del piano regolatore, la stessa vicenda sulla quale, [illegible] mese dopo, [illegible] spaccò l'unità interna della dc e crollò la maggioranza.

Tra gli obiettivi dei repubblicani chiavaresi c'è quello di «ridare credibilità all'istituzione dell'amministrazione comunale chiavarese, usata invece nel modo peggiore, nella passata legislatura, soprattutto [illegible] parte di dc e psi». E quindi «trasparenza negli appalti e negli incarichi, più amministrazione e meno gestione [illegible] potere da parte dei partiti, meno interventi "a pioggia" e più progetti mirati».

Due opuscoli, uno con il «bilancio» degli amministratori repubblicani, l'altro con il programma dei prossimi cinque anni, saranno distribuiti in questi giorni.

[m. r.]

LA STAMPA
# IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Martedì 12 Settembre 1989
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 83.003/4



Terminati gli esami di riparazione, si pensa al nuovo anno scolastico

## Quel «sei» a settembre

## *Imperia segue la media nazionale*

[illegible] Tutti promossi al Liceo classico «De Amicis»; solo due respinti allo Scientifico; alta percentuale di bocciati all'Ipsia; dati che non si discostano da quelli tradizionali nelle altre scuole: è il bilancio degli esami di riparazione negli istituti superiori di Imperia, che, per dieci giorni, hanno impegnato centinaia di ragazzi.

I voti non sono alti per i promossi: qualche «sette» e tantissimi «sei». [illegible] l'importante [illegible] evitare [illegible] farsi appiccicare addosso l'etichetta di «ripetente». Insomma, ancora una volta si [illegible] [illegible] centrare l'obiettivo prefissato con il minimo sforzo.

E chi c'è riuscito (la stragrande maggioranza) non ha nemmeno il tempo di gioire, perché fra pochi giorni comincerà il nuovo [illegible] scolastico, con gli impegni di sempre e la speranza di [illegible] dover ancora trascorrere l'estate sui libri, per rimediare alle lacune. Le porte della scuola si riapriranno giovedì 21 settembre.

Per i rimandati, [illegible] termometro della soddisfazione ha raggiunto le punte più alte [illegible] Liceo classico: tutti promossi, a eccezione di due studenti che non si sono presentati davanti alle commissioni d'esame.

Osserva Silvia Tracchi, che aveva «quattro» in latino e greco sulla pagella di giugno e ha superato i test [illegible] [illegible] «Per me gli esami sono stati meno impegnativi del previsto, anche perché ho studiato moltissimo a luglio e agosto. Per [illegible] meglio sui libri e rimediare i brutti voti di giugno sono andata persino in un collegio di Treviso».

Gli esami di riparazione vanno modificati? Risponde Silvia, che si è iscritta al secondo anno e sogna di diventare giornalista: «Non saprei, anche [illegible] mi sembra valida l'idea, lanciata a livello nazionale, di istituire corsi estivi obbbligatori. Penso che si riuscirebbe a ottenere una migliore preparazione degli studenti bisognosi di recuperare il [illegible] perduto».

Al Liceo scientifico, [illegible] [illegible] rimandati [illegible]lo due [illegible] stati respinti. Oggi si chiudono le iscrizioni per il nuovo [illegible] scolastico. «Molti studenti sono riusciti a superare le prove [illegible] il sette», sottolineano alla segreteria dell'istituto. All'Itis (Istituto tecnico industriale per elettronici) una decina di rimandati [illegible] ce l'hanno fatta a ottenere la sufficienza, a [illegible] [illegible] magistrale «Carlo Amoretti» hanno seguito la stessa sorte. «Il bilancio rispecchia l'andamento degli ultimi anni», osservano gli addetti ai lavori.

All'Istituto magistrale quest'anno il numero degli studenti è destinato a salire, per la novità del corso sperimentale di lingue. Saranno formate due classi, per accogliere i 48 iscritti.

All'Ipsia (Istituto professionale per l'industria e l'artigianato) sono stati respinti 8 ragazzi della sede centrale [illegible] Imperia (su un totale [illegible] 78) a 15 della sezione staccata di Sanremo (in tutto i rimandati erano 50). «Una percentuale abbastanza elevata, sicuramente superiore a quella registrata [illegible] scorso [illegible]» affermano alla segreteria della scuola.

Massimiliano Coppola, ha ottenuto senza grossi problemi il passaggio alla seconda radioteleriparatori. Doveva colmare le lacune in elettronica. Dice: «L'esame è stato relativamente facile. Non credo che l'attuale formula [illegible] test di riparazione a settembre vada modificata. [illegible] pare che funzioni bene così».

**Gianni Micaletto**

IL CASO

### *I marocchini all'Ipsia*

Chiusa la parentesi degli esami di riparazione, all'Ipsia torna d'attualità il «caso marocchini». Sono già quasi 350 i giovani che, da Rabat e Casablanca, hanno chiesto [illegible] iscriversi alla sede di Imperia della scuola professionale statale. Finora non è stata accettata alcuna domanda e difficilmente potrà avvenire un cambiamento di indirizzo (la struttura non potrebbe comunque ospitare più di una ventina di nordafricani, per motivi di spazio). La vicenda rischia si trasformarsi in un affare diplomatico: tutta la documentazione raccolta dalla segreteria dell'Ipsia è stata inviata al ministero dell'Interno, per una valutazione. Per gli studenti marocchini l'iscrizione alla scuola professionale imperiese significa soprattutto la garanzia del permesso di soggiorno in Italia. Molti genitori hanno già detto di essere contrari al possibile arrivo dei marocchini, a favore dei quali [illegible] schierata la Cgil.

NOTIZIE**FLASH**

**VENTIMIGLIA**
**Motociclista salvato dall'elicottero**

Un motociclista francese, Jean-Luc Le Guennic, 24 [illegible] nato a Monaco e residente a Mentone, è stato salvato in extremis dall'elicottero dei carabinieri: durante un'escursione su un sentiero in alta Val Nervia ha sbandato con la moto ed è caduto in un burrone, ferendosi gravemente. I soccorsi sono stati tempestivi. Purtroppo non è stato possibile recuperare il ferito [illegible] le campagnole dei vigili del fuoco. Si è quindi levato in volo l'elicottero dei carabinieri che ha raggiunto [illegible] fondo del precipizio e ha trasportato il francese in ospedale. E' stato operato e [illegible] le sue condizioni [illegible] migliorata. Il servizio a pagina 3.

**[illegible]**
**Un megaristorante a Portosole**

Il piazzale di Portosole, grazie alla New Time Service, nella settimana dell'offshore si [illegible] trasformato per tre volte in un «megaristorante» all'aperto sul mare. Alberto Nattero ed il suo giovane ma qualificato team, [illegible] suggestive tende immacolate, hanno preparato [illegible] pranzo e due [illegible]e per oltre 700 persone. Tra gli ospiti campioni come Alessandro Panatta, Buzzi, Villa, Abbate ed anche il marito di Carolina di Monaco Stefano Casiraghi. Molto curato il servizio. Tutti i camerieri, per esempio, indossavano un'elegante divisa e guanti bianchi.

**SANREMO**
**Derubano turista, arrestati**

Gli agenti della Polfer hanno arrestato domenica scorsa alle 8 due marocchini che avevano derubato una turista irlandese. Amoore Grain, la vittima del furto, in viaggio sul Genova-Ventimiglia, si è accorta alla stazione di Sanremo della scomparsa di [illegible] macchina fotografica. Dopo un rapido controllo gli agenti hanno fermato Be Ali Maussa, [illegible] anni, e Jamel Jalled, 19 anni. I due, trovati in possesso della macchina fotografica e arrestati, dovranno rispondere [illegible] furto aggravato.

**[illegible]**
**I [illegible] in piazza S. Maria**

[illegible] inizieranno presto gli attesi lavori di restauro dell'antica piazza di [illegible]. Maria. La giunta municipale lo ha deliberato nella [illegible] ultima seduta, prevedendo un rifacimento dell'acciottolato secondo il disegno originale, tipico delle pavimentazioni in pietra dei centri liguri. Per l'inizio dei lavori si attende l'arrivo dei materiali.

**DOLCEDO**
**Al via le lezioni di teatro**

Sono iniziate in questi giorni a Dolcedo le lezioni di teatro organizzate annualmente dalla Compagnia berlinese Teatro Bajazzo e diretto dall'attore-mimo Michael Kramer. I corsi vedono impegnati sette aspiranti attori scelti dopo un [illegible] di ammissione durato tre giorni, nel quale sono stat[illegible] le loro capacità e messe a dura prova le loro velleità artistiche.

Incidente in moto

## Due giovani feriti a Sanremo

SANREMO. Due giovani [illegible] stati ricoverati all'ospedale per ferite multiple in seguito ad incidente stradale. Si tratta di Silvia Napolitano, 22 anni, abitante in strada Rocca 32 e [illegible] Fabio Verducci, 28 anni, via Galilei 267.

L'incidente [illegible] accaduto domenica verso le 18: la moto sulla quale viaggiavano, di ritorno da San Romolo, [illegible] sbandato — per cause in via d'accertamento — in località Primi Pini. La [illegible]to, condotta da Verducci, dopo aver strisciato per diversi metri sull'asfalto è andata a fermarsi contro [illegible] parapetto. Silvia Napolitano veniva catapultata in un fossato profondo circa 6 metri. Fabio Verducci veniva [illegible]corso vicino alla moto.

Per la ragazza, trasportata all'ospedale con un'autoambulanza della Croce rossa, la prognosi è [illegible] 20 giorni salvo complicazioni. Nella caduta la ragazza [illegible] è procurata trauma cranico, contusioni alla schiena a abrasioni multiple. Molto spavento ma per fortuna solo lievi ferite per Fabio Verducci.

A Sanremo nasce tra le polemiche la nuova società di gestione

## Casinò, giorni decisivi

*Illazioni e incertezze in attesa del Consiglio comunale di sabato*
*Non dovrebbero invece esserci sorprese per l'elezione di sindaco e giunta*

**SANREMO**
NOSTRO SERVIZIO

«Si [illegible] aperta una settimana estremamente importante e delicata per la città e per tutti [illegible] che facciamo politica. Nello spazio di 48 ore, infatti, dopo [illegible] anni di gestione privata [illegible] sempre felice, si d[illegible] costituire la nuova Spa della nostra massima azienda che è il casinò e fare decollare la nuova maggioranza a Palazzo Bellevue. Sabato prossimo, infatti, dopo le elezioni di maggio [illegible] riunirà per la p[illegible] volta il Consiglio comunale per eleggere sindaco ed assessori».

A parlare è il primo cittadino uscente Leo Pippione, che dovrebbe [illegible]re riconfermato. Aggiunge: «Il momento per il quale si è lavorato per cercare di trasformare e rilanciare Sanremo è arrivato a maturazione. E' indispensabile ricercare la più vasta solidarietà e la più grande partecipazione. La nuova Spa del casinò [illegible] proiettata al rilancio dell'azienda delle roulette. Il traguardo dei 100 miliardi d'i[illegible]so annuo è tutt'altro che irraggiungibile. La nuova maggioranza che governerà Palazzo Bellevue sarà impegnata in altre scadenze altrettanto importanti [illegible] lo spostamento del mercato dei fiori all'Armea, la nuova ferrovia sotterranea, l'Aurelia bis, i parcheggi in città. Grosse opere, grossi appuntamenti per la Sanremo del [illegible].

Non ci saranno intoppi? Secondo il pci infatti «non tutto è ancora a posto». Proprio a cominciare dalla Spa del casinò. Il leader dell'opposizione Luigi Ivaldi sottolinea: «La Prominvest, una delle società private che entreranno nella Spa del casinò, per esempio, proprio oggi dovrà risolvere il problema scoppiato al [illegible] interno sulla polemica della funzione reale dei soci prenotatori. Sembra tornata in discussione anche la scelta dello stesso rappresentante Prominvest in seno alla Società».

Continua Ivaldi: «Ci sono problemi anche in casa di un altro componente della Spa. L'Amministrazione provinciale, infatti, forse solo domani indicherà il suo rappresentante. Zone d'ombra anche per i delegati del Comune. Si parla di una sorpresa dell'ultima ora, di un nome a sorpresa. Qualcuno azzarda anche la possibilità che tutto vada a monte».

Per quanto riguarda [illegible] casinò anche sul nome del membro del partito socialista potrebbero esserci sorprese. Nessun problema, invece, per i rappresentanti del pli e del psdi. Giorni decisivi, dunque, per l'assetto politico-amministrativo sanremese, [illegible] la scadenza di sabato prossimo in Consiglio comunale.

**Roberto Basso**

TRATTATIVE

### *Il valzer delle nomine*

Stasera la commissione della democrazia cristiana si riunisce per indicare i nomi del nuovo sindaco a degli assessori scudocrociati. Domani sera il gruppo consiliare della dc ratificherà i nomi ed i vari accordi stipulati [illegible] i partiti destinati a formare la nuova maggioranza. Giovedì alle 12 [illegible] Comune davanti al sindaco ed al notaio sarà formata la nuova società a capitale misto, pubblico a privato, che dovrà gestire il casinò ponendo fine alla lunga conduzione da parte del commissario inviato [illegible] ministero dell'Interno. Venerdì sarà un giorno di pausa, sabato alle 16 a Palazzo Bellevue comincerà il Consiglio comunale per [illegible] varo della nuova maggioranza quadripartitica (dc, psi, psdi e pli). Quattro le pratiche all'ordine del giorno: convalida dei 40 consiglieri eletti, dimissioni di Natale [illegible] Francisi (pli) che sarà sostituito [illegible] Ulderico Sottocasa, elezione del sindaco, elezione degli assessori.

OFFSHORE

**Sprint sul mare di Sanremo**

Alberto De Luca, [illegible] Robe di Kappa, ha vinto la penultima prova del campionato italiano, mettendo una grossa ipoteca sul titolo Diciotto gli scafi al via del percorso che ha toccato anche Imperia e Montecarlo. Nella foto di Maurizio Gatti un momento della gara.

Una domenica esaltante per i tifosi delle due genovesi che restano nelle zone alte della classifica

## Samp e Genoa fanno gridare al miracolo

## *I club rossoblucerchiati danno i voti ai protagonisti*

GENOVA. Chi esaltare di più, nella grande domenica calcistica [illegible] genovese? Tentiamo una classifica dei migliori, quale risulta da un rapido sondaggio compiuto [illegible] club.

Per la Sampdoria: le geometrie tattiche di Katanec, il solito Vialli che ha bucato Zenga segnando [illegible] portiere nerazzurro il primo gol della sua [illegible] in serie A, la fantasia brasileira di Cerezo. E gli altri, tutti all'altezza. Per il Genoa: il carattere, che per la seconda volta (la prima con la Fiorentina) gli ha consentito di resistere, nove contro undici, a [illegible] Cremona assatanata, resistendo alla pressione non solo psicologica [illegible] un pubblico particolarmente ostile.

Non c'è tempo, per la Sampdoria, [illegible] assaporare la vittoria contro la star del campionato, umiliata a [illegible] da una superiorità blucerchiata che [illegible] ha lasciato a Trapattoni che rimpianti e lacrime. La squadra [illegible] già in partenza per la Norvegia dove giocherà domani contro il Brann Bergen, per la Coppa delle Coppe, seguita da due charter di tifosi e da altri disposti ad affrontare il lungo viaggio al Nord in auto (già ieri mattina le prime partenze) e in treno.

Durante [illegible] viaggio, Boskov conta di mettere a punto le sue tabelline scudetto. Battuta l'Inter con un gran gioco, a con un gran divertimento di chi c'era, i sogni si possono estrarre dal cassetto. Un atto di fede.

Non è un torneo, è un blitz. Si gioca mediamente ogni [illegible] ore, la tenuta atletica e [illegible] è messa alla frusta. Ma, nella Sampdoria, c'è anche qualche rimpianto: la follia degli otto minuti di Ascoli, senza i [illegible] sarebbe in testa alla classifica. «Questa Sampdoria un po' così...», si lascia sfuggire, ribaltando la canzone di Paolo Conte, Ivano Tassotti, club sampdoriano «Lo Squalo», 600 soci, presidente una bella signora bionda, Loredana Funai. Un club che [illegible] anche un atto di fede: fu costituito nel 1966, l'anno della prima retrocessione dopo un ventennio di serie A. Quelli de «Lo Squalo» vedevano lontano.

Il più felice del club è Igor Budisselich, fiumano, quasi compaesano di Boskov e di Katanec. [illegible] allora, Sampdoria finalmente [illegible] «matura», scudetto possibile? La risposta si carica di sicurezza e di orgoglio. Dice Budisselich, a [illegible] di molti soci, già in partenza [illegible] per la Norvegia: «Sul "matura" non posso che sorridere. Diciamo che la squadra ha accumulato esperienza. Domenica sul terreno asciutto gli schemi di Boskov sono stati applicati alla perfezione, pareva d'essere lo [illegible] studio di geometri. Per lo scudetto, che dire? E' alla nostra portata».

L'assessore comunale Giampiero Fabbri rileva la robustezza emotiva della squadra, la solidità di Vierchowod, la capacità di Mannini di polverizzare Klinsmann. E conclude: «Oggi siamo i migliori».

Il bersagliere Giannandrea Spadini, 72 anni, tifoso genoa[illegible] da oltre [illegible] secolo, [illegible] butta sull'eroico, forse ricordando le sue antiche battaglie di bersagliere. Proclama: «[illegible] Cremona, in quell'inferno, il Genoa ha gettato [illegible] [illegible] stampella oltre la trincea nemica». Recuperiamo [illegible] ricordi scolastici l'impresa di Enrico Toti, l'enfasi del calcio non [illegible] confini.

Entusiasmo alle stelle al club «Verdeal» (fondazione 1973, quasi 300 soci, presidente Franco Roncallo, classe 1919). Roncallo elogia il grande carattere di una squadra che per ben due volte, in pochi giorni, ha reagito col cuore alle espulsioni, alle pressioni.

I tre uruguaiani scesi in campo domenica non possono non far ricordare uno nato «dalle loro parti»; quel Juan Carlos Verdeal che Roncallo definisce «il miglior sudamericano che abbia [illegible]i indossato la maglia rossoblù, nonostante sia arrivato a Genova a 32 anni».

Fra i tanti ricordi, Roncallo è legato ad uno in particolare: [illegible] 3-0 inflitto al gran[illegible] Torino il 26 dicembre del 1948, a Marassi. I viaggi atlantici che gli uruguaiani rossoblù dovranno fare per giocare nella loro nazionale, con tutto ciò che le traversate comportano, e fatica, cambio di fusi orari, ritardi nell'ambientamento. In pochi giorni, Paz e Aguilera [illegible] 4000 metri della Bolivia hanno giocato al terra-terra di Marassi. Ma saranno in pie[illegible] forma, si assicura al club Verdeal, quando il campionato entrerà nella sua fase centrale, cioè la più importante.

**Guido Coppini**

Un motociclista in Val Nervia caduto in un burrone

# Salvato dall'elicottero

## *Delicato intervento in ospedale*

VENTIMIGLIA. Un salto nel vuoto e poi un'efficiente catena di soccorsi. Una sbandata sul ciglio del sentiero scosceso ha dato un risvolto drammatico all'escursione del motociclista francese. Jeanluc Le Guennic, 24 anni, nato a Monaco e residente [illegible] Mentone, elettricista.

Il motociclista è precipitato in un burrone che costeggia la strada militare della Val Nervia, in località Serro. In uno dei punti in cui il ripido sterrato [illegible] affaccia su di un alto dirupo ha perso l'equilibrio [illegible] [illegible] scivolato nel vuoto. Ha battuto la testa ed [illegible] rimasto a terra privo di sensi. Qualcuno ha visto [illegible] ha chiamato i carabinieri [illegible] Ventimiglia. E' partita un'ambulanza della Croce Verde. Ma l'autolettiga si [illegible] dovuta fermare molto prima [illegible] arrivare sul punto dell'incidente: la strada era [illegible]bile. Solo la campagnola dei vigili del fuoco [illegible] riuscita a raggiungere il ciglio del precipizio. Ma il recupero del motociclista era ancora impossibile.

Non si vedeva [illegible] di uscita: le unità [illegible] soccorso si scambiava[illegible] fitti appelli via radio. Ma raggiungere il corpo esanime sul fondo [illegible] scarpata era un'impresa che richiedeva mezzi d'eccezione.

Qualcuno però [illegible] ascoltando i discorsi concitati dei soccorritori: la radio del centro mobile di rianimazione della Croce Rossa, in servizio a Sanremo, all'Off-Shore [illegible] Portosole, ha intercettato l'emergenza.

Il giovane motociclista francese, trasbordato dall'elicottero dai carabinieri all'ambulanza della Croce Rossa

Sono bastati quindici minuti.

Dal porto turistico è decollato un elicottero dei carabinieri, anch'esso di supporto al meeting sportivo. A bordo due medici, [illegible] alpinista e un volontario della Croce Rossa [illegible] Sanremo.

Un volo rapido [illegible] un soccorso [illegible] tempo di record: dopo un quarto d'ora Jeanluc Le Guennic era a bordo del centro mobile [illegible] rianimazione che lo attendeva a Portosole. Poi [illegible] trasporto all'ospedale. I medici [illegible] pronto soccorso hanno riscontrato nel motociclista lesioni gravi all'addome e [illegible] testa: [illegible] indispensabile una Tac e un intervento chirurgico. Il viaggio del francese doveva continuare.

Il centro di rianimazione della Croce Rossa si è rivelato ancora prezioso: il motociclista [illegible] stato trasferito, già nel pomeriggio di domenica, all'ospedale di Monaco. Le sue condizioni, pur gravi, non sono disperate.

[illegible] Polcino

Com'è cambiato il paese della Valle Argentina

# Castellaro riparte col turismo d'elite

CASTELLARO. «Sopra una cresta elevata, Castellaro, il più gaio paesello del mondo», Giovan[illegible] Ruffini nel «Dottor Antonio» presenta così l'antico borgo [illegible] a trecento metri sul livello del mare domina a levante [illegible] piana di Taggia.

Ancora oggi chi raggiunge Castellaro può rivivere suggestioni antiche addentrandosi nel dedalo di vicoli che si intrecciano nel centro storico.

Da alcuni punti, poi, si può godere di un panorama amplissimo che spazia dalle Alpi al Mar Ligure. Gli uliveti che nell'800 cingevano il paese sono stati [illegible] gran parte sostituiti dalle coltivazioni floricole, oggi elemento trainante dell'economia locale.

Specialmente rose e margherite crescono nelle «fasce» che digradano lungo lo scosceso crinale. Da tempo però Castellaro ha optato anche per il turismo divenuto un aspetto fondamentale della vita del paese tanto che nei mesi estivi la popolazione [illegible] raddoppia raggiungendo le 1500 persone.

Piemontesi e lombardi ma soprattutto molti tedeschi scelgono Castellaro che, posto a 7 chilometri [illegible] mare consente di alternare le [illegible] di tranquillità agreste con quelle più animate e vivaci delle spiaggia.

Vecchie abitazioni da decenni abbandonate e casolari di campagna sono stati radicalmente ristrutturati senza alterarne l'aspetto rustico.

Che Castellaro stia vivendo una fase di sviluppo è dimostrato dai dati [illegible] popolazione che negli ultimi anni ha registrato un sensibile incremento, fatto raro per i paesi dell'entroterra troppo spesso segnati da un accentuato spopolamento.

Importanti opere pubbliche già realizzate ed altre in via di completamento caratterizzano la marcia di avvicinamento del paese agli Anni Duemila.

Spiega il sindaco Dario Roggero: «E' in atto una generale ristrutturazione [illegible] centro storico [illegible] che [illegible] propone di raccordare la conservazione dell'antico con le esigenze della vita [illegible] oggi.

«Sarà rifatto l'acciottolato dei vecchi carrugi e nello stesso tempo si procederà [illegible] canalizzazione delle acque bianche [illegible] al rifacimento della rete fognaria. Successivamente quest'ultima sarà collegata [illegible] depuratore [illegible] Arma». Il nodo dei parcheggi è [illegible] in gran parte risolto con la costruzione di un'area di sosta a due piani alle porte del paese.

Infine gli uffici comunali saranno presto ampliati. Anche il folklore ha la sua parte. La festa della Madonna di Lampedusa presso il Santuario situato a bre[illegible] distanza [illegible] paese ne è un esempio. Tradizioni religiose [illegible] pregi artistici [illegible] intrecciano rendendo questo luogo di culto uno dei più suggestivi della Riviera di Ponente.

Ma [illegible] rilancio turistico di Castellaro [illegible] è isolato. Tutta la vallata alle spalle di Riva Ligure o Santo Stefano al Mare sta vivendo già [illegible] molto tempo ma soprattutto in quest'ultimo periodo, un momento particolarmente felice. A Pompeiana, per esempio, sono moltissime le antiche case ristrutturate dagli stranieri, in maniera particolare tedeschi e olandesi, che hanno ceduto all'incantevole panorama che si apre dalle colline di Pompeiana e hanno deciso di stabil[illegible] nella zona.

Ma non solo gli stranieri. Basta fare quattro passi negli stretti carrugi del paese per no[illegible] sulle targhette delle porte cognomi di origine lombarda e piemontese.

La conferma arriva dalle targhe delle auto posteggia[illegible] nella grande piazza della chiesa, nei pressi di via Cavour: Milano, Varese, Como.

Il ripopolamento della vallata ha però anche i suoi aspetti negativi. La «ricchezza» portata dai turisti non è passata inosservata alla criminalità spicciola, i giovani drogati, ladri per necessità che hanno bisogno della «dose» quotidiana.

Non a caso, purtroppo, il numero [illegible] furti sia a Castellaro sia a Pompeiana [illegible] aumentato. [illegible] rimando [illegible] [illegible] però moltiplicati i servizi di prevenzione dei carabinieri della stazione [illegible] Santo Stefano [illegible] Mare, al comando del maresciallo Giulio Tortorolo.

E i risultati si sono subito fatti vedere: durante l'estate molte denunce e arresti. [r. s.]

[illegible]

### [illegible]

#### [illegible] la torre [illegible]

A conclusione dei lavori [illegible] restauro, [illegible] stata inaugurata la nuova [illegible] della torre medievale di Terzorio, che risale al 15° secolo. La cerimonia si è svolta alle 16. Il taglio del nastro [illegible] stato effettuato dal sindaco Annamaria Padoan. La [illegible] ospiterà il [illegible] barbaresco. Verrà anche presentato il libro «Terzorio piccolo borgo antico», curato da Bartolomeo Durante e dal prof. Mario De Apollonia.

### APRICALE

#### [illegible] Pansarola

C'erano anche due ungheresi, Konya Miklos e sua moglie Katalin, fra le più di mille persone (molti gli stranieri), che hanno partecipato alla 28ª sagra della Pansarola, il tipico dolce [illegible] Apricale: la festa organizzata dalla Pro Loco ha un sapore sempre più internazionale. Ancora una volta, è stato un grande successo: per confezionare [illegible] squisite «pansarole» sono stati usati 160 kg di pasta e 120 kg di olio d'oliva.

### DOLCEACQUA

#### Premiati i vini di [illegible]

Il vino Rossesse doc [illegible] di Gio Batta «Mandino» Cane [illegible] stato classificato tra i primi nove di tutta Italia, 890 partecipanti, alla rassegna «Douja d'or» svoltasi domenica ad Asti e organizzata dalla Camera di Commercio. Il Rossese di Cane ha superato l'esame di quattro commissioni composte da [illegible] esperti l'una. Il riconoscimento della «Douja d'oro» [illegible] stato concesso anche al Vermentino doc di Laura Aschero di Imperia [illegible] al Rossese di Mauro Antonio Zi[illegible] [illegible] Dolceacqua.

### [illegible]

#### Una festa [illegible] gli alpini

Si [illegible] svolta domenica la festa degli alpini organizzata dalla sezione [illegible] Imperia gruppo di Pontedassio. Alla festa ha partecipato anche la banda che ha eseguito numerosi brani. Dopo la deposizione della corona al monumento ai Caduti, si [illegible] svolto il p[illegible] sociale. Molte le bandiere tricolori che sono state appese alle finestre.

La campagna archeologica [illegible] Diano

# E la Felix Pacata restituisce il vino

DIANO MARINA. La dodicesima campagna di scavi della Felix Pacata ha riservato una sorpresa: un'anfora ancora piena [illegible] vino, annata [illegible] d.C., forse destinata a rallegrare la tavola dell'imperatore Nerone. E' stata trovata sotto uno degli ziri recuperati giorni fa dalla «navis oneraria» che giace a quarantaquattro metri di profondità sui fondali sabbiosi di Diano Marina.

A di[illegible] [illegible] quasi duemila anni l'uomo si sta riprendendo quello che il mare gli aveva sottratto. Mancano ancora all'appello due grossi «dolia» di tremila litri che sono stati tenuti per ultimi perché in pessime condizioni, [illegible] qualche anfora vinaria.

Poi tutto il carico, che pare provenisse dalla Spagna diretto probabilmente ai porti campani, è riemerso [illegible] acque di Diano Marina. In tutto quattordici ziri di cui dieci da oltre tre tonnellate a pi[illegible] carico e quattro cilindrici [illegible] capienza dimezzata. Al[illegible] presentano delle cuciture piombate in punti dove si erano rotti e testimoniano della perizia raggiunta dai vasai [illegible]i.

Le «giare» più grosse [illegible] sta[illegible] fatte riemergere con palloni da sollevamento della [illegible] [illegible] quindi trasportate con [illegible] rimorchiatore Tagis a Porto Maurizio.

Di qui sono state nuovamente riportate [illegible] Diano Marina dove [illegible] state esaminate dal professor G. Piero Martino, funzionario dello Stas (Servizio Tecnico di Archeologia Subacquea) e dalla direttrice dell'Istituto Internazionale degli Studi Liguri, dottoressa Francisca Pallares.

Dal punto di vista storico non è [illegible] nulla [illegible] nuovo.

Qualcosa in più lo potranno dire le analisi di laboratorio eseguite dal bioarcheologo Samuel Evans, che sta esaminando al[illegible] schegge di legno appartenenti [illegible] fasciame della nave. Quercia, olmo, ontano? E' ancora presto per dirlo: con la pros[illegible] campagna [illegible] recupero, forse l'ultima, con lo scafo verranno a galla altri frammenti di storia, e la Felix Pacata non avrà altri misteri da custodire [illegible] [illegible] quelli legati alla [illegible] fine. [m. v.]



Viozene ha ospitato il raduno annuale di questa antica popolazione

# L'abbraccio degli occitani

## *A Sanremo una rivista in lingua brigasca*

VIOZENE
NOSTRO SERVIZIO

«Ben arrivài en tèra brigasca»: il saluto tradizionale degli occitani è risuonato molte volte sabato e domenica, dalle Rocche del Garbo su fino ai «Bricchi Neri», a Viozene, località in provincia di Cuneo ma situata quasi ai confini con la Liguria e meta, soprattutto da giugno a settembre, di numerosi turisti provenienti dalla Riviera. Viozene è ai piedi del Marguareis e a pochi chilometri da Upega (a quota 1300) un altro importante centro di cultura occitana.

Al raduno annuale della gente occitana [illegible] giunti da tutta [illegible] Liguria e soprattutto [illegible] Ponente, dove i brigaschi, discendenti degli antichi provenzali, vivono fieri del loro passato e delle loro radici culturali. Nella Sanremo di oggi, o a Imperia [illegible] ancora a Ventimiglia (ma molti sono quelli stanziatisi in Costa Azzurra), dove in genere si dimostra una certa indifferenza nei confronti delle [illegible]e etniche, i brigaschi tentano di mantenere [illegible]ta la loro gente e per questo hanno creato un'associazione, «A Vastera» (in lingua brigasca indica il riparo del gregge) che «tenta il recupero culturale e morale dell'etnia Brigasca».

Parole che hanno grande importanza per questo popolo, desideroso di sbandierare la propria indipendenza e autonomia culturale come si farebbe con un vessillo.

Questo meeting che ha portato nelle valli e nelle gole dell'Alta Val Tanaro, appendice del Marguareis, il vento provenzale, ha avuto quest'estate un prologo nel Festival delle Etnie che si [illegible] tenuto parallelamente in agosto [illegible] Coumboscu[illegible] e [illegible] Dolceacqua. In quell'occasione il provenzale ha abbracciato idealmente il gitano o lo sloveno, a dimostrazione che l'identità culturale porta semmai [illegible] unire [illegible] [illegible] a dividere.

Canti e danze tradizionali nella lingua che è eredità dei «trovatori» provenzali hanno [illegible] banco al Festival [illegible] [illegible] che all'annuale «Encontrè de gènte brigàsche» a Viozene che si è aperto con una relazione con diapositive del Gruppo speleologico imperiese sul carsismo della zona (Fascette, Marguareis e Piaggiabella).

Nella sede della Pro loco [illegible] stata organizzata un'esposizione degli attrezzi e utensili di un recente passato, concernenti pastorizia, agricoltura, [illegible]zi di trasporto, alimentazione: l'«er ciap der làit», il recipiente dove veniva scremata la panna con la «cassa dur burrìs», un mestolo piatto; il latte munto veniva fatto riscaldare nella «lavègia», appoggiata al[illegible] «stiva», [illegible] stufa; ramponi da ghiaccio, le «grappie» e picche, le «alpenstock», che ricordano la passione e l'amore dei brigaschi per la montagna.

Aspetti del passato brigasco e note storiche vengono puntualmente documentate nella rivista «A Vastera» che si pubblica a Sanremo e in quella genovese «Er ni d'aigura» (il nido d'aquila).

Qualcuno di fronte a queste manifestazioni di orgoglio etnico storce [illegible] naso, [illegible] guarda con aria di sufficienza senza approfondire il perché di questa voglia di rivalutare le proprie radici culturali della gente brigasca.

Spesso una mentalità troppo provinciale [illegible] valutazioni superficiali impediscono di osservare che [illegible] Festival delle Etnie o questo raduno degli occitani f[illegible] parte di un risveglio [illegible] portata universale. [m. v.]

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA





In fase di trasferimento le succursali di via Guidobono e di San Michele

# Rivoluzione per le Poste

## *Savona, tutte le novità nei servizi*

SAVONA. E' tempo di traslochi per le Poste savonesi. L'ufficio di via Guidobono verrà trasferito all'angolo tra corso Tardy & Benech e corso Viglienzoni, quello [illegible] San Michele, in via Ponchielli alle Fornaci; verrà aperta una nuova sede in via Buozzi, nel quartiere di piazza [illegible] Moroni. Inoltre, 40 dipendenti della Posta Centrale di piazza Diaz verranno trasferiti a «Savona Ferrovia» presso la stazione Mongrifone.

Si tratta di un piano [illegible] razionalizzazione degli uffici, in ragione dello sviluppo urbano del capoluogo. Spiega il direttore provinciale Sergio Giromini: «Savona nell'ultimo decennio ha subito profonde modificazioni dovute in particolare alla crescita della periferia. C'è [illegible]ta infatti una notevole espansione dell'Oltreletimbro cui, per anni, [illegible] ha fatto seguito lo sviluppo delle nostre succursali. [illegible] stiamo adeguando [illegible] servizio alle esigenze della città».

I lavori sono quasi ultimati, [illegible] personale ha le valigie pronte, [illegible] le nuove [illegible] apriranno solo tra qualche mese. Quali le ragioni? Più di [illegible] lentezze burocratiche, difficoltà sindacali, appalti, problemi di «vicinato» con talune realtà di quartiere.

In realtà non tutti sembrano soddisfatti dei cambiamenti. Gli abitanti del condominio di via Buozzi, destinato a ospitare una nuova succursale, sono tra questi. In particolare, contestano le modalità seguite per l'installazione degli uffici. Francesco [illegible] Mandarano, portavoce degli inquilini, dice: [illegible] siamo contrari alle Poste, che svolgono [illegible] servizio importante per la collettività, ma c'è modo e modo di fare le cose. Noi siamo proprietari e da un giorno all'altro, senza che nessuno ci di[illegible] niente, hanno sfasciato tutto. In un muro sono state aperte dodici finestre [illegible] delle grate che fanno apparire l'ambiente una galera. Inoltre, hanno tinteggiato la facciata di tre o quattro colori».

Un altro problema è rappresentato dall'area parcheggi. Gli abitanti dei numeri civici 7 e 9 [illegible] via Buozzi hanno acquistato i posti macchina, insieme all'appartamento e adesso temo[illegible] di perderli. Prosegue Mandarano: «Il cortile [illegible] nostro. L'abbiamo asfaltato e dotato di un impianto di illuminazione. Il Comune non ha mai voluto spendere [illegible] lira dicendo che si tratta di proprietà privata. Ora che è in ordine, ce lo portano via». Per i dirigenti delle Poste il problema non sussiste: «Noi non ne sappiamo niente — dice Giromini —, sono problemi dello Iacp. I lavori proseguono regolarmente e l'ufficio presto sarà aperto».

Anche fra i quaranta postini dirottati dalla [illegible] centrale sino alla stazione Mongrifone affiorano segni di malumore. Per alcuni, cambiare il luogo di lavoro è stato un brutto colpo: «Non è giusto obbligarci ad andare alla stazione, ma speriamo che almeno serva [illegible] qualcosa». Il trasferimento dei portalettere dovrebbe arrecare tangibili benefici al servizio di distribuzione della corrispondenza. Spiega il direttore provinciale Sergio Giromini: «La movimentazione della corrispondenza risulterà snellita. Non [illegible] senso "lavorare" [illegible] posta a Savona Ferrovia; portarla nella sede centrale e poi ridistribuirla. Inoltre, decentrando [illegible] personale, guadagneremo spazio nella sede di piazza Diaz».

**Ermanno Branca**

### Ampliato il fermoposta

Un'antica abitudine di molti savonesi è quella [illegible] attendere l'uscita [illegible] dei postini [illegible] cancello di via «Au Fossu», l'[illegible] via Manzoni. Chi ha fretta di sapere se gli è arrivata la pensione, chi aspetta una cambiale che scotta, altri che bruciano [illegible] desiderio di [illegible] il contenuto di [illegible] lettera annunciata. Tra qualche tempo dovranno rinunciare a questa tradizione. I postini hanno per [illegible] trasferiti in stazione. Il pianoterra del palazzo di piazza Diaz sarà sfruttato per l'ampliamento di alcuni servizi [illegible] sportello, in particolare il «fermoposta». Insomma, per chi conserverà l'antica abitudine di ricevere la corrispondenza [illegible] tamburo battente sarà messo a disposizione un più ampio casellario di «fermoposta», il sistema del self-service applicato dalle Poste. [illegible] non sarà più [illegible] una volta, quando [illegible] postino sapeva dire, [illegible] volte solo con uno sguardo, [illegible] c'era quello che aspettavi.

**UN PALIO DA RIFARE**

### [illegible] Noli polemiche dopo [illegible] regata

Verrà ripetuto domenica prossima alle 17,30 il «Palio dei rioni» di Noli. La gara di domenica scorsa, infatti, è stata annullata perché la barca del rione «Maina» non ha potuto virare per la mancanza della boa, affondata durante la [illegible]. Il palio, seguito da migliaia di persone, era stato vinto dal rione «Purtellu» che ha presentato ricorso [illegible] la decisione [illegible] annullamento.

VENTIQUATTR'**ORE**

### [illegible] Infortunio allo scalo merci

Un operaio delle ferrovie, Domenico Garrone, 49 anni, residente a Carcare in via Chiabrera 1/7, [illegible] rimasto vittima, ieri mattina, di un infortunio sul lavoro. L'incidente è avvenuto intorno alle 10 all'interno dello scalo merci [illegible] Vado Ligure. L'operaio che fa parte della squadra lavori, mentre scendeva da una scavatrice, è scivolato ed è caduto a terra battendo violentemente il capo. Prontamente soc[illegible] dai colleghi è stato trasportato al San Paolo dove è ora ricoverato per [illegible] trauma cranico. Guarirà in un paio di settimane. (Nella foto la scavatrice).

### [illegible] Acna, giorni decisivi per la riapertura

Settimana decisiva per l'Acna. Si aspetta la convocazione [illegible] Comitato Stato-Regioni, mentre i lavori per il completamento delle barriere di contenimento [illegible] ormai quasi alla fine. La situazione è di apparente calma, la prospettiva di riprendere la produzione entro la fine [illegible] settembre sempre più concreta. Confermata la possibilità [illegible] non ricorrere per il momento alla cassa integrazione.

### [illegible] Si iniziano i corsi Avo

E' in fase di preparazione il tredicesimo corso di formazione per volontari ospedalieri (Avo). Le lezioni si svolgeranno nel salone della «A Campanassa» a partire dal 31 ottobre. Le iscrizioni sono gratuite e si ricevono alla sede dell'Avo, in [illegible] Mazzini [illegible] r. il martedì, mercoledì e giovedì dalle ore 15 alle 18 oppure telefonando al numero 83.12.480.

### [illegible] Comunità montana, nuovi [illegible]

Il problema dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani riguarda anche i Comuni dell'entroterra ingauno. Per cercare di risolverlo la Comunità montana ingauna ha stanziato 25 milioni di lire. Dovranno servire a razionalizzare il servizio di raccolta e allontanamento dei rifiuti solidi nei quindici Comuni dell'entroterra, attualmente [illegible] disorganizzato.

### [illegible] Temperature record [illegible] agosto

[illegible] mese di agosto appena trascorso è stato, dal punto [illegible] meteorologico, particolarmente positivo. La temperatura media è risultata di 26,5° (contro i 25,9° del luglio precedente e i 26,2° dell'agosto dell'anno scorso). Il giorno più caldo è stato [illegible] 24 con [illegible] punta [illegible] 31°, il più mite [illegible] 31 [illegible] 23,7°. L'umidità media [illegible] stata del 68 per cento (nella seconda decade l'umidità ha raggiunto il 79 per cento). Le ore di sole durante il mese sono state 266 con una media giornaliera di 9,2, i giorni sereni sono stati [illegible] (22 l'anno scorso).

Personaggi noti

### Beltrame [illegible] Capra lutti in città

SAVONA. Si sono svolti ieri i funerali dell'ingegner Filippo Beltrame, morto all'età di 78 anni. Era un tecnico appassionato di problemi portuali e del settore trasportistico. [illegible] padre aveva progettato l'impianto funiviario Savona-San Giuseppe [illegible] di Cairo.

L'ingegner Beltrame, che per [illegible] di lavoro ha vissuto [illegible] lungo a Torino, [illegible] questi ultimi [illegible] si [illegible] molto riavvicinato a Savona seguendo l'evolversi dei problemi cittadini con passione e competenza. Alcuni suoi scritti sono apparsi, tra l'altro, sulla rivista ufficiale dell'Ente autonomo del porto [illegible] Savona.

In punta di piedi [illegible] n'è andato in questi giorni [illegible] uomo che ha trascorso tutta la sua vita nel mondo della pubblicità. Vittorio Capra, nel suo ufficio-negozio di corso Italia, il primo del genere a Savona, si è occupato per decenni di inserzioni su quotidiani o riviste e ha sempre svolto questa delicata attività con [illegible] e intelligenza. In città era persona benvoluta, gran merito di questi tempi.

Tre lontani cugini incasseranno oltre mezzo miliardo

# Trovati gli eredi Piccardo

*Sono gli unici parenti del ricco artigiano di Savona morto nel 1987*
*Vane le ricerche del figlio segreto dell'uomo che sarebbe nato a Stella*

SAVONA. Potrebbe finire in possesso [illegible] tre cugini di sesto grado l'eredità di Pietro Piccardo, l'artigiano sa[illegible] morto tre estati fa, all'età di 82 anni, nella [illegible] abitazione [illegible] via della Villetta 2/10. Sono gli unici parenti che al momento possono accampare diritti [illegible] un lascito che fra titoli di credito e immobili ammonterebbe a mezzo miliardo. L'erede legittimo, un figlio che Pietro Piccardo avrebbe avuto da una relazione con una donna di Stella nel 1933, sembra infatti introvabile.

Tutte le ricerche finora svolte [illegible] curatore testamentario, nominato dalla pretura [illegible] Savona, l'avvocato Giovanni Battista Nicolini, [illegible] sono rivelate [illegible] Diverse persone nell'ultimo anno si sono messe in contatto con il legale. Nessuno ha però dimo[illegible] di essere quel Marcucci o Mecacucci (la grafia incerta dello scritto [illegible] sollevare dubbi anche sul cognome del beneficiario) che nel suo testamento olografo Pietro Piccardo ha nominato unico erede.

[illegible] prossimi giorni [illegible] curatore testamentario invierà alla pretura civile una nuova relazione. E sarà probabilmente l'ultima.

Pare infatti che l'intenzione sia quella di chiudere [illegible] pratica [illegible] fine dell'anno. Conferma l'avvocato Giovanni Battista Nicolini: «Il beneficiario dell'eredità è introvabile. Chissà che fine ha fatto. Forse lasciò Stella giovanissimo. Abbiamo invece rintracciato tre eredi che abitano [illegible] Milano, Genova e Savona, cugini di sesto grado con [illegible] defunto. Al momento sono loro i destinatari della fortuna da mezzo miliardo».

Il diritto testamentario fissa un termine di dieci anni entro il quale l'eredità deve essere destinata. Entro quella data se non si trova [illegible] beneficiario che deve avere un grado di parentela non superiore al sesto grado, i beni finiscono incamerati dallo Stato. Per l'eredità di Pietro Piccardo [illegible] il termine di legge [illegible] dunque [illegible] lontano, [illegible] l'orientamento dell'avvocato Nicolini di chiudere la pratica entro qualche mese è condivisa anche al giudice tutelare. Confermano nella cancelleria della pretura: «Gli eredi legittimi potrebbero essere immessi nel possesso dei beni. Poi, qualora dovesse farsi vivo il destinatario indicato da Piccardo, sarebbe una causa testamentaria a risolvere [illegible] controversie. Nell'eredità dell'artigiano ci sono infatti diversi immobili che necessitano di [illegible] continua e che vanno dunque affidati a qualcuno il più presto possibile».

Fanno parte del lascito, appartamenti (uno [illegible] quello [illegible] via della Villetta dove Pietro Piccardo viveva solo), magazzini [illegible] uffici, che sorgono tutti in città. Ad essi vanno aggiunti i titoli di credito «che — di[illegible] l'avvocato Giovanni Battista Nicolini — [illegible] incidono particolarmente sull'entità del lascito perché nel tempo hanno subito una svalutazione». E' quanto l'artigiano savonese realizzò nella sua attività di fabbricatore di bare e che ha lasciato al figlio, mai riconosciuto, in un foglio scritto a mano, trovato alcuni giorni dopo la morte di Piccardo, in una cassetta di sicurezza della filiale di Savona, dell'Istituto bancario San Paolo di Torino.

Dice il testo del testamento: «Nelle mie piene facoltà mentali, io Pietro Piccardo, nato a Savona [illegible] 17 gennaio 1904, lascio erede di quanto posseggo [illegible] posso venire in possesso, al mio figlio naturale signor Meacucci, nato nel marzo del 1931, da me riconosciuto come tale alla presenza del maresciallo dei carabinieri [illegible] Stella San Giovanni, come risulta dai verbali scritti dal suddetto maresciallo. Autorizzo [illegible] mio erede a fare le pratiche necessarie per assumere la mia paternità e il [illegible] di famiglia».

Ma le volontà di Pietro Piccardo non [illegible] rispettate. Conclude l'avvocato Giovanni Battista Nicolini: «Forse, se gli archivi dei carabinieri di Stella, non fossero andati distrutti durante la guerra, questo mistero sarebbe già stato risolto e [illegible] sapremmo chi è il [illegible] fortunato erede di una eredità del valore di oltre mezzo miliardo».

**Claudio Vimercati**

Una domenica esaltante per i tifosi delle due genovesi che restano nelle zone alte della classifica

# Samp e Genoa fanno gridare al miracolo

## *I club rossoblucerchiati danno i voti ai protagonisti*

GENOVA. Chi esaltare di più, nella grande domenica calcistica genovese? Tentiamo una classifica dei migliori, quale risulta da un rapido sondaggio compiuto nei club.

Per la Sampdoria: le geometrie tattiche di Katanec, il solito Vialli che ha bucato Zenga segnando al portiere [illegible] il primo gol della sua carriera in [illegible] A, la fantasia brasileira di Cerezo. [illegible] gli altri, tutti all'altezza. Per il Genoa: il carattere, che per la seconda volta (la prima [illegible] con la Fiorentina) gli ha consentito di resistere, nove contro undici, a un Cremona assatanato, resistendo alla pressione non solo psicologica di un pubblico particolarmente ostile.

Non c'è tempo, per la Sampdoria, di assaporare la vittoria contro la [illegible] del campionato, umiliata a Marassi da una superiorità blucerchiata che non ha lasciato a Trapattoni che rimpianti e lacrime. La squadra è già in partenza per la Norvegia dove giocherà domani contro [illegible] Brann Bergen, per la Coppa delle Coppe, seguita da due charter di tifosi e da altri disposti ad affrontare [illegible] lungo viaggio al Nord in auto (già ieri mattina le prime partenze) [illegible] in treno.

Durante il viaggio, Boskov conta di mettere a punto le sue tabelline scudetto. Battuta l'Inter con un gran gioco, e con un gran divertimento di chi c'era, i segni si possono estrarre dal cassetto. Un atto di fede.

[illegible] è un torneo, è un blitz, [illegible] gioca mediamente ogni 72 ore, la tenuta atletica e nervosa [illegible] messa [illegible] frusta. Ma, nella Sampdoria, c'è anche qualche rimpianto: la follia degli [illegible] minuti di Ascoli, senza i quali sarebbe in testa alla classifica. «Questa Sampdoria [illegible] po' [illegible]sl...», si lascia sfuggire, ribaltando [illegible] canzone [illegible] Paolo Conte, Ivano Tassotti, club sampdoriano «Lo Squalo», 600 soci, presidente una bella signora bionda, Loredana Funai. Un club che è anche un atto di fede: fu costituito nel 1966, l'anno della prima retrocessione dopo un ventennio di serie A. Quelli de «Lo Squalo» vedevano lontano.

[illegible] più felice del club [illegible] Igor Budisselich, fiumano, quasi [illegible]paesano di Boskov e di Katanec. Ma allora, Sampdoria finalmente «matura», scudetto possibile? La rispos[illegible] si carica di sicurezza e di orgoglio. Dice [illegible]selich, a nome di molti soci, già in partenza per [illegible] Norvegia: «Sul "matura" [illegible] posso che sorridere. Diciamo che la squadra ha accumulato esperienza. Domenica sul terreno asciutto gli schemi di Boskov sono stati applicati alla perfezione, pareva d'essere in uno studio di geometri. Per lo scudetto, che dire? E' alla [illegible] portata».

L'assessore comunale Giampiero Fabbri rileva la robustezza emotiva della squadra, la solidità di Vierchowod, la capacità di Mannini di polverizzare Klinsmann. E conclude: «Oggi siamo i migliori».

[illegible] bersagliere Giannandrea Spadini, 72 anni, tifoso genoano da oltre mezzo secolo, la butta sull'eroico, forse ricordando le sue antiche battaglie [illegible] bersagliere. Proclama: «A Cremona, in quell'inferno, il Genoa ha gettato la [illegible] stampella oltre la trincea nemica». Recuperiamo dai ricordi scolastici l'impresa di Enrico Toti, l'enfasi [illegible] calcio non conosce confini.

Entusiasmo alle stelle [illegible] club «Verdeal» (fondazione 1973, quasi 300 [illegible] presidente Franco Roncallo, classe 1919). Roncallo elogia [illegible] grande carattere di una squadra che per ben due volte, in pochi giorni, ha reagito coi [illegible] [illegible] espulsioni, alle pressioni.

I tre uruguaiani scesi in campo domenica non possono non far ricordare uno nato «dalle loro parti», quel Juan Carlos Verdeal che Roncallo definisce «il miglior sudamericano che abbia mai indossato la maglia rossoblù, nonostante sia arrivato [illegible] Genova a 32 anni».

Fra i tanti ricordi, Roncallo è legato ad uno in particolare: [illegible] 3-0 inflitto [illegible] grande Torino il [illegible] dicembre del 1949, [illegible] Marassi. I viaggi atlantici che gli uruguaiani rossoblù dovranno fare per giocare nella loro nazionale, con tutto ciò che le traversate comportano, e fatica, cambio di fusi orari, ritardi nell'ambientamento. In pochi giorni, Paz e Aguilera dai 4000 metri della Bolivia hanno giocato al terra-terra di Marassi. Ma [illegible] in piena forma, si assicura al club Verdeal, quando il campionato entrerà nella sua fase centrale, cioè la più importante.

**Guido Coppini**

Non piace il trasferimento della Capitaneria sull'area Campanella

# Savona litiga con la Marina

## Il cantiere intanto cambia padrone

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

«La nuova Capitaneria sul piazzale a fianco del cantiere Campanella? Sarebbe [illegible] prepotenza»: è il parere di Palazzo comunale, dove si è intenzionati a non mollare nel braccio di ferro in corso da almeno un paio [illegible] anni.

Le notizie dell'ultima [illegible] sono preoccupanti: pare che i lavori siano in fase di appalto e che i tecnici [illegible] ministero della Mari[illegible] mercantile [illegible] intendano assolutamente modificare [illegible] loro progetto standard. Il Comune si oppone strenuamente [illegible] non avrebbe alcuna possibilità di farcela se per costruire la [illegible] sede della Capitaneria si facesse [illegible] alla legge per le attrezzature militari, che toglie ogni potere agli enti locali.

«Non succede quasi mai — osservano in Comune — e anche a Savona abbiamo sempre ottenuto la massima collaborazione da parte delle altre amministrazioni militari, come ad esempio per le previste nuove caserme dei carabinieri [illegible] polizia di Stato». Un documento votato all'unanimità [illegible] Consiglio comunale respinge questa soluzione [illegible] più volte delegazioni savonesi, gui[illegible] dai p[illegible] locali, hanno presentato direttamente ai responsabili del ministero le istanze della città.

Per quali ragioni Comune [illegible] anche Ente [illegible] porto si oppongono all'idea di costruire la [illegible] Capitaneria sul piazzale antistante il cantiere? E' presto detto. Solo in questo punto sarà possibile realizzare [illegible] allacciamenti tra la viabilità portuale [illegible] la prevista Aurelia-bis. La presenza della Capitaneria significherebbe il crollo di qualsiasi progetto destinato a garantire, finalmente, un collegamento diretto fra il traffico portuale e la viabilità autostradale.

Sono stati fatti molteplici stu[illegible] per affrontare il nodo gordiano del traffico portuale e, alla fine, ognuno di essi ha indicato in questa zona il punto d'incontro tra le diverse soluzioni. E qualche tecnico fa notare che una diversa utilizzazione dell'unica [illegible] ancora libera nella zona di Nord-Est del porto pregiudicherebbe anche qualsiasi altra prospettiva di collegamento tra il nuovo [illegible]pedale di Valloria e la via Aurelia.

In alternativa, [illegible] Comune ha offerto una soluzione a proprie spese che prevede l'acquisto [illegible] immobile nella zona della vecchia darsena e la sua ristrutturazione a sede della Capitaneria. Questa soluzione sarà presentata, si prevede con urgenza, [illegible] nuovo ministro della Marina mercantile.

L'area presa di mira potrebbe anche avere risvolti quanto mai interessanti per il cantiere C[illegible]panella e, dunque, per l'occupazione che nel capoluogo costituisce un problema sempre aperto. L'azienda, che dal [illegible] prossimo, sia pure parzialmente, dovrebbe di nuovo cambiare proprietà, ha bisogno di affrontare problemi di ristrutturazione e riconversione, per cui un altro insediamento nella zona potrebbe avere ripercussioni su queste interessanti prospettive.

I cantieri Riva, che hanno [illegible] de a Sarnico, nella zona del Lago d'Iseo, molti noti [illegible] apprezzati nel mondo della nautica da diporto, sono interessati ad acquistare il 50% del pacchetto azionario dei C[illegible]panella. Avrebbero, difatti, la possibilità di costruire proprio in riva al mare i loro modelli più grandi, yacht da 25-30 metri per i quali intendono [illegible] la ristrutturazione dei «Campanella» in accordo con i cantieri Mariotti che attualmente detengono l'altro 50% delle azioni.

L'azienda del Lago d'Iseo ha fatto sapere di disporre già di un piano che prevede investimenti per circa 8 miliardi nel giro di tre anni e di poter offrire lavoro, compreso l'indotto, sino a [illegible] massimo di 170 persone, più del doppio degli attuali occupati. Si aprirebbe a questo punto un delicato problema di riconversio[illegible] tenuto conto che impianti e [illegible] d'opera della Campanella [illegible] tradizionalmente specializzati in costruzioni in ferro mentre è la plastica la materia base dei Cantieri Ri[illegible].

Ivo [illegible]

Chi la spunterà? Il Comune si oppone ma la Capitaneria di porto vuole costruire la sua nuova sede su quest'area

DALL[illegible]A'

### [illegible]
### Chiesto un incontro con Fracanzani

I sindacalisti di Cgil, Cisl e Uil si sono incontrati ieri con i rappresentanti del Comune, della Provincia e della Regione per sollecitare un incontro con il ministro delle Partecipazioni Statali Carlo Fracanzani per discutere il problema dell'Italsider di Savona, da tempo in crisi. Sindacati e Consiglio di fabbrica contestano le scelte della Nuova Ilva che ha escluso Savona dal programma [illegible] ristrutturazione.

### [illegible]
### Una conferenza del cosmonauta

Il cosmonauta Aleksandr Ivancenkov, nel '73 primatista mondiale di permanenza nello spazio (140 giorni) e Vsevolod Avduevskij, accademico delle scienze e presidente della commissione internazionale per la riconversione [illegible] produzioni belliche dell'Urss, [illegible] alle 17 alla Camera di Commercio saranno ospiti di un incontro sul tema «Sviluppo della coesistenza e nuove relazioni industriali». In mattinata, verso le 10,30, gli ospiti sovietici visiteranno il porto e a mezzogiorno saranno ricevuti dal sindaco Marengo e dagli amministratori comunali nella sala giunta di palazzo Sisto IV.

### OSPEDALE
### Due [illegible]nne intossicate

[illegible] donne, madre e figlia, Maria Angela Grimaldi, 63 anni, e Laura Repetto, 37 anni, abitanti in via Nervi 12/1, sono dalla tarda serata di domenica ricoverate a Valloria per «una sospetta intossicazione alimentare». Le due donne si sarebbero sentite male dopo aver mangiato funghi ma i medici ritengono che madre e figlia sia[illegible] rimaste intossicate per aver ingerito cibi male conservati.

### [illegible] CANTIERI [illegible]
### Trattative ancora [illegible] corso

Il tribunale dovrebbe autorizzare entro pochi giorni l'ammissione dei Nuovi Cantieri di Pietra all'amministrazione controllata. Le trattative, in corso all'Unione industriali di Savona, sembrano ormai avviate alla [illegible] conclusiva. I creditori, infatti, sembrano disponibili ad accogliere le richieste della proprietà che ha nel frattempo inviato in [illegible] integrazione i 120 dipendenti. Oggi sono in programma altre riunioni tra sindacato e dirigenti.

### VADO L[illegible]
### Bimba di [illegible] mesi al [illegible]

Non destano preoccupazioni le condizioni [illegible] Anna Gambetta, la bambina di 16 mesi, che domenica è stata ricoverata nell'ospedale Gaslini di [illegible]enova per un trauma cranico riportato cadendo dal seggiolone. L'incidente è [illegible] in un'abitazione di via Raimondi a Vado Ligure.

Savona, libri e cartelle costano troppo

# Scuola e business

## Il corredo di uno scolaro «vale» più di 150 mila lire
## Prezzi ancora più alti per gli studenti delle medie

SAVONA. Ma come costa caro andare a scuola, anche alle elementari. Ora un corredo completo di cancelleria (cartelle, quaderni, penne, colori, astuccio) costa dalle 130 alle [illegible] mila lire. I cartolai danno la «colpa» alla pubblicità. Spiega Giacomo Ighina, presidente dell'Associazione cartolai: «Abbiamo una clientela giovanissima. Ragazzini di 7-8 anni che vengono da soli a scegliersi gomme, penne e matite di cui sentono parlare [illegible]la televisione. E come sono esigenti! Scelgono solo oggetti [illegible] prima qualità».

Forse più che di qualità sarebbe corretto parlare di marca. Zainetti e astucci firmati sono i più richiesti. Naturalmente le spese scolastiche crescono di pari passo con [illegible] statura dei clienti. Continua Ighina: «Nelle medie inferiori cominciano a incidere anche i libri. [illegible] prima, esclusi i vocabolari, una fornitura completa di libri viene [illegible] co[illegible] intorno alle 270 mila lire. Anche [illegible] spese di cancelleria aumentano, siamo nell'ordine delle 150-200 mila lire».

I clienti delle medie inferiori, però, cominciano a farsi più smaliziati. Fiorisce il mercato dell'usato. Spiega Mario Schiavi, titolare della libreria «Moneta»: «Davanti alle scuole, comprano [illegible] vendono i libri di testo e i genitori nemmeno lo sanno. Magari gli danno i soldi per comprarli nuovi, e loro li comprano vecchi e si tengono la differenza. Come libraio mi dispiace, è pur sempre una forma di [illegible] che ci porta via potenziali clienti. Come uomo li capisco, lo facevo [illegible]ch'io da ragazzo».

L'idea del riciclaggio, è tanto piaciuta che l'anno prossimo si ipotizza di realizzarla a livello commerciale. Dice Ighina: «Per il momento, siamo ancora alla fase di progettazione. Ci sono enormi difficoltà burocratiche e organizzative da superare, ma in linea di massima credo di poter affermare che l'iniziativa ha incontrato un certo consenso nell'ambito della categoria».

[illegible] ottimistico è parso il vice presidente Giovan Battista Rosasco: «Difficile realizzare un progetto del genere. Un conto è vendere due libri davanti alla scuola e un conto è organizzare un mercato, fissare tariffe che [illegible] sufficienti margini [illegible] guadagno e [illegible] garanzie ai clienti sullo stato di conservazione dei libri che si accingono ad acquistare».

Il mercato dell'usato è diffuso soprattutto alle superiori, dove le spese si fanno più consistenti. Dice Ighina: «Alle superiori si spendono dalle 300 alle 500 mila lire per i libri e dalle 150 alle 260 mila per il corredo di cancelleria, a seconda del tipo di scuola. Nelle scuole tecniche, ad esempio, l'attrezzatura costa un di più, mentre [illegible] licei incidono maggiormente i libri, per via dei vocabolari di greco e latino».

Secondo i librai il «caro-libri» [illegible] fenomeno marginale rispetto all'inflazione. Dice Mario Schiavi: «Non sono poi molte le lamentele. [illegible] prezzo dei libri quest'anno [illegible] subito un incremento del 7%. Mi sembra che sia un aumento in proporzione al costo della vita. [illegible] siamo noi a stabilirli ma le [illegible] editrici».

[e. b.]

Le salme dei savonesi morti [illegible] Cuba [illegible] arrivate a Milano

# Il ritorno più triste

## Domani i funerali [illegible] S. Maria Rossello

SAVONA. Sono arrivate ieri alle 11, all'aeroporto della Malpensa, a bordo di due Hercules C 130 dell'Aeronautica, le salme dei turisti italiani morti nel disastro di Cuba. Gli Hercules, partiti alle 8 di domenica dallo scalo Martí dell'Avana, [illegible] stati accolti dai funzionari del ministero degli Esteri che hanno allestito le camere ardenti dove sono state disposte le bare, in [illegible] dell'ultimo viaggio verso casa. Qualche ora dopo sono arrivati anche i familiari che avevano raggiunto Cuba per tentare il riconoscimento, talvolta impossibile, dei cadaveri.

I corpi dei savonesi [illegible] coniugi Liviana Ravera e Luigi Perasso, entrambi di 40 anni, la loro figlia Silvia di 12 anni e Giovanni Ravera, 36 anni, fratello di Liviana con la moglie Iliana Barbero di 35, trasportati da mezzi dell'Esercito, potrebbero arrivare a Savona questa notte o nelle prime ore della mattina, salvo diverse disposizioni dell'autorità giudiziaria.

Verranno composte nella chiesa di Santa Maria Rossello di via Amendola, nel quartiere della Villetta. Il parroco Giovanni Farris attende però notizie più precise da Milano per organizzare i funerali. Se non interverranno problemi burocratici, la cerimonia si terrà domani alle 10, mentre per stasera è in programma una veglia di preghiera e di raccoglimento.

Infine Giorgio Benevenuto, 24 anni, albisolese, e la moglie Laura, da qualche tempo residenti in Lombardia, saranno tumulati a Milano.

Gli unici dubbi riguardano il riconoscimento. Solo una, quella [illegible] Luigi Perasso, [illegible] stata identificata con certezza grazie alla [illegible] dove [illegible] ancora visibile la data delle nozze. Per gli altri componenti delle due famiglie mancano riscontri precisi. I funzionari del ministero degli Esteri, [illegible] loro volta in contatto con la prefettura [illegible] Savona, hanno nuovamente tentato ieri mattina di dare [illegible] nome [illegible] vittima.

Si cerca di risalire alle identità attraverso le protesi dentarie e i pochi oggetti personali recuperati fra i resti dell'Ilyuscin [illegible]2 precipitato. Bastano un braccia[illegible]le iniziali o un vestito per chiarire gli ultimi dubbi.

E' l'epilogo di quella che avrebbe dovuto e[illegible] una vacanza felice. Le due famiglie (gestivano una panetteria in [illegible] San Francesco d'Assisi) erano partite per Cuba i primi di settembre. Avevano acquistato i biglietti in una agenzia turistica [illegible] Savona. Un milione e 870 mila «tutto compreso» per quindici giorni di soggiorno. Silvia Perasso, 12 anni, era una promettente nuotatrice della Rari. I funerali di Giorgio e Laura Benvenuto [illegible] terranno invece a Milano.

[m. nu.]

Albenga, da ieri viale della Libertà è stato riaperto al traffico

# Isola, bilancio positivo

## *Anche i commercianti sono soddisfatti*

ALBENGA. Da ieri pomeriggio viale Martiri della Libertà di Albenga non è più isola pedonale. Per due mesi, dalle 19 all'u[illegible] dopo mezzanotte, il lungo viale alberato era stato «vietato» alle auto per permettere a turisti e residenti di passeggiare in tranquillità. Un'isola pedonale «a tempo» che aveva [illegible] tutti d'accordo, compresi i commercianti.

Proprio i negozianti tirano le somme di questa iniziativa. Renato Ansaldi è il titolare [illegible] una rivendita di tabacchi e articoli per fumatori: «In linea di massima l'isola pedonale è stata positiva. [illegible] [illegible] di agosto la gente ha passeggiato sul viale ed era forse giusto garantire una certa tranquillità. C'è stato, però, il problema dei tombini che, nella parte di viale verso il mare, emanavano cattivi odori disturbando chi passava. Un problema che dovrà essere risolto in futuro».

[illegible] bar Roma non ritengono che la chiusura abbia portato grossi benefici: «La gente sul viale è sempre transitata, con l'isola pedonale c'è [illegible] più tranquillità ma il numero di persone è rimasto invariato». Di diverso parere i gestori [illegible] «Bianco sport»: «I turisti sono stati invogliati a passeggiare sul viale grazie alla chiusura al traffico. In questo modo si è data la possibilità di guardare le vetrine e, eventualmente, acquistare».

I problemi maggiori sono venuti dai parcheggi. Dice ancora Ansaldi: «Chi, ad esempio, doveva andare [illegible] farmacia era costretto a lasciare l'auto nelle traverse del viale creando qualche piccolo ingorgo. La stessa cosa succedeva, specie verso le 19,30, per i residenti che, finito il lavoro, dovevano ancora fare qualche commissione. Per questo credo che il prossimo [illegible] se verrà ripetuta la chiusura, l'isola pedonale si dovrebbe iniziare alle 20. Il passeggio, comincia verso le 20,30».

Secondo i commercianti, inoltre, l'aver imposto il divieto alle auto sino al 10 di settembre è eccessivo. «Dal 31 agosto il turismo ad Albenga è in pratica terminato. Già ai primi di settembre chiudevamo dopo le [illegible] perché in giro non [illegible] più nessuno», dicono gli esercenti. E aggiungono: «L'ideale sarebbe vietare la circolazione alle auto per il solo mese d'agosto quando, effettivamente, la gente ha voglia di uscire. Anticipare e posticipare non ha molto senso».

Nicoletta Mantica, assessore al Turismo e alla viabilità, è soddisfatta [illegible] risultati dell'isola pedonale: «Abbiamo voluto dare [illegible] città [illegible] spazio tranquillo dove passeggiare cercando di [illegible] danneggiare le attività commerciali. La chiusura al traffico del viale in alcune [illegible] del giorno è stata certamente positiva. Del resto anche gli scorsi anni lo avevamo fatto raccogliendo consensi. Albenga, del resto, ha un buon numero di parcheggi in [illegible] di assorbire i posti auto "aboliti" dall'isola pedonale».

Qualche commerciante ha lamentato anche un altro problema [illegible] quello dei «vu' cumprà». Gli ambulanti di colore avrebbero trasformato i marciapiedi di viale Martiri in una sorta di [illegible] non autorizzato facendo concorrenza sleale ai negozianti. «Il problema, però, [illegible] è [illegible] estivo. Anche durante l'inverno ci sono decine di ambulanti stranieri», dicono i commercianti che hanno promosso una petizione contro l'abusivismo.

A lamentarsi dell'isola pedonale sono stati, invece, gli automobilisti. I problemi sono nati non [illegible] disagi nella circolazione [illegible] dagli ostacoli costituiti [illegible] cartelli di divieto. «Molto spesso le aste metalliche [illegible] il segnale non venivano rimossi sino al mattino. Se si rientrava a casa tardi ci si trovava con i cartelli parati davanti al cofano. In qualche caso le [illegible] sono state danneggiate da piccoli urti», dicono gli abitanti delle traverse di viale Martiri.

**Stefano Pezzini**

Ad Albenga, dopo due mesi di isola pedonale, viale della Libertà è stato riaperto al traffico

## DALLA PROVINCIA

### LOANO
**Ampliato il parcheggio di via Todi**

Verrà sistemato e ampliato il posteggio in terra battuta aperto ad inizio estate a Loano all'incrocio fra via Todi e via dei Gazzi. Una volta completata la struttura ospiterà 180 posti macchina. Sono previsti nei prossimi giorni incontri fra il Comune e i privati, interessati.

### LOANO
**L'emergenza [illegible]**

Prosegue il servizio di «emergenza odontoiatrica» messo a punto dal Comune di Loano con [illegible] lo studio Odontoiatrico S. Giovanni. Tutti i giorni, compresi i festivi, alle 10 e alle 17 sarà possibile trovare uno specialista. Il servizio è a pagamento.

### [illegible]
**Medico aggredito in ospedale**

Leonardo Todiere, 50 anni, abitante a Laigueglia in piazza Cavassa 5, pregiudicato, è stato denunciato a piede libero dai carabinieri di Albenga. Domenica alle 19,20 l'uomo si è presentato al Pronto soccorso dell'ospedale di Albenga e, dopo aver atteso il suo turno, ha insultato e malmenato il medico di guardia, Alessandro Gori. Il sanitario e gli infermieri presenti hanno fatto intervenire i carabinieri [illegible] radiomobile di Albenga.

### [illegible]
**«500» nella scarpata**

Una Fiat 500 gialla targata Milano capottata e abbandonata fra le fasce [illegible] villaggio Iris ad Albenga: in un primo momento sembrava una disgrazia poi, fortunatamente, la vicenda si è ridimensionata. A «lasciare» l'auto nelle fasce sono stati i legittimi proprietari dell'auto che hanno fatto una manovra sbagliata. Il guidatore [illegible] ha avuto bisogno di cure mediche.

### [illegible]
**[illegible] muore a Garessio**

Giovanni Garzo, [illegible] anni, abitante a Laigueglia in via Dante è morto domenica pomeriggio in un incidente stradale avvenuto a Ga[illegible]. L'uomo, molto conosciuto nella cittadina rivierasca, è deceduto in seguito [illegible] un violento tamponamento.

### [illegible]
**[illegible] [illegible] [illegible] coltello**

Gian Franco Garrone, 37 anni abitante in via Roma a Cairo, è stato condannato a [illegible] [illegible] di reclusione. L'altra sera è stato sorpreso dai carabinieri in piazza della Vittoria con un lungo coltello da cucina infilato nella cintura.

Mentre in Val Bormida il numero degli alunni diminuisce

# Quella scuola sperimentale

***In tutti gli istituti superiori aumentano i corsi alternativi***
***Si scelgono in particolare le lingue straniere e l'informatica***

CAIRO MONTENOTTE. A pochi giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la Val Bormida si presenta all'appuntamento all'insegna delle novità. Rinnovati i locali e le attrezzature in molte scuole, in via di costruzione altri più moderni edifici scolastici. Unico problema, del resto comune alle scuole della Provincia, la diminuzione nel numero degli studenti, che quest'anno toccherà anche le medie superiori, per aggravarsi in prospettiva nei prossimi anni.

[illegible] in molte scuole elementari il tempo pieno, che prevede la frequenza pomeridiana dei bambini, sta ampliandosi anche il tempo prolungato a livello [illegible] [illegible] media. Ma è nei Licei e negli Istituti professionali che la Val Bormida è all'avanguardia: l'Itis e l'Ipsia di Cairo, oltre al Patetta sempre di Cairo e al Liceo «Calasanzio» [illegible] C[illegible] iniziano l'anno scolastico con obiettivo la sperimentazione di [illegible] forme di studio, introducendo anche materie come l'informatica, in grado di qualificare i diplomati sul mercato del la[illegible]

[illegible]

Al «Patetta», geometri e ragionieri, prosegue il progetto Igea. Si tratta di un corso di studi che prevede l'introduzione di due lingue straniere per l'intera durata del corso di studi, l'anticipo alla classe prima dello studio del diritto e economia e l'introduzione dell'informatica nel pro[illegible] [illegible] matematica. Le classi prime sono inserite anche nel programma nazionale per l'informatica. Anche al Liceo classico-scientifico «Calasanzio» proseguirà [illegible] sperimentazione [illegible] anticipare lo studio di materie nei primi anni e l'aggiunta [illegible] [illegible] lingua straniera o la proroga fino [illegible] fine del corso per gli studenti che abbiano scelto le sezioni sperimentale.

Record d'iscrizioni all'Itis di Cairo per il progetto Ergon. [illegible] pratica si punta a ottenere un perito meccanico con [illegible] preparazione più approfondita e [illegible] a oltre materie, tra cui l'informatica finalizzata alla automazione industriale, che dovrebbe trovare facilmente lavoro in una zona a vocazione industriale come la Val Bormida. Per il [illegible] [illegible] state necessarie modifiche ai locali, attuate nell'estate [illegible] Comune per il posizionamento di elaboratori e strumenti di laboratorio. Infine all'Ipsia continuerà lo studio dell'informatica applicato alle macchine utensili.

Spiega Arturo Ivaldi, assessore alla Pubblica istruzione del Comune di Cairo: «Poche scuole seguono ormai i programmai tradizionali: crediamo che in Val Bormida più che in altre località si siano le basi per inserire i nostri diplomati nella società del futuro senza grossi problemi».

**Enrico Marchisio**

### [illegible]
## *Agricoltura del 2000*

«Operatore alle macchine utensili con comandi automatici computerizzati». E' [illegible] delle novità. All'Ipsia di Cairo da quest'anno non usciranno più solo meccanici specializzati, [illegible] operatori in grado di controllare e lavorare con una sequenza operativa gestita da un computer un tornio speciale, a controllo numerico. Questo tornio, inserito [illegible] quelli tradizionali, in attesa delle modifiche ai [illegible] che possano rendere indipendente la sezione sperimentale, è solo uno degli esempi della [illegible] scuola superiore. In prospettiva, alla fine dei tre anni, gli studenti possono diventare «tecnici delle industrie meccaniche». Il perito e l'operaio specializzato non [illegible] più quelli di una volta, [illegible] è necessaria la conoscenza e l'uso del computer, una volta tanto l'entroterra [illegible] vuole perdere il treno del progresso e si qualifica con iniziative di questo genere a livello scolastico.

Lo storico teatro di Finale sta crollando

# Il triste destino del «Camillo Sivori»

FINALE LIGURE. Il [illegible] comunale «Camillo Sivori», gloria delle prestigiose stagioni teatrali di Finale Ligure, sta diventando un monumento all'incuria. Nonostante la nascita, avvenuta due anni fa, dell'associazione «Gli amici del Sivori», che [illegible] [illegible] scopo di salvaguardare il teatro, le ipotesi di una ristrutturazione e di un riutilizzo sono lontane.

Piero Cassullo, parlando del teatro a Pegna in occasione della fiera del libro, è stato chiaro: «Il problema non è tanto quello della ristrutturazione muraria. In definitiva si tratterebbe di stanziare una [illegible] non esorbitante per le casse comunali. Il vero punto che deve essere discusso è sulla successiva gestione. E' inutile ristrutturare il "Sivori" se prima [illegible] c'è chiarezza su come si vuole gestire. Oltre tutto c'è da valutare la posiz[illegible] del teatro: l'ingresso principale è proprio sull'Aurelia, in una zona dove i parcheggi non [illegible] certo sufficienti».

Di diverso avviso, ovviamente, i 160 soci dell'associazione. Anche Mauro Tassara, promotore della stagione teatrale estiva nei chiostri del convento di Santa Caterina è perplesso: «Finale ha allevato negli ultimi anni giovani che hanno una grande passione per il teatro e sono abba[illegible] competenti per poter garantire [illegible] gestione oculata e interessante. Del resto, sino ad oggi, le uniche rassegne sono a Savona e, negli ultimi tempi, ad Albenga dove è un privato ad organizzarle».

Mentre la discussione è ancora aperta il vecchio teatro, inaugurato nella seconda metà dell'Ottocento e vincolato dalla soprintendenza alle Belle Arti su proposta degli «Amici del Sivori», continua a degradarsi. I bu[illegible] [illegible] tetto fanno gocciolare l'acqua piovana all'interno e alcuni palchetti [illegible] già andati distrutti.

[s. p.]

I commercianti protestano contro l'Enel

# Troppi «black-out» nel centro di Varazze

VARAZZE. I commercianti di Varazze da tempo protestano contro l'Enel per le frequenti interruzioni [illegible] energia elettrica. L'Ascom ha inviato una lettera all'azienda elettrica in cui lamenta il disservizio degli ultimi mesi.

Spiega il presidente Giobatta Dagnino: «In occasione di temporali e acquazzoni, viene a mancare la luce con estrema facilità e per lassi di tempo anche abbastanza lunghi. In certe zone restiamo senza corrente anche per un'ora. Naturalmente il fenomeno [illegible] delle conseguenze spiacevoli, particolarmente nel periodo estivo, quando la città è affollata di turisti. Basti pensare allo scompiglio che si crea nei locali pubblici e nelle discoteche quasi sempre affollate».

Il fenomeno interessa in modo particolare il centro del paese. Spiega Dagnino: «Le vie del centro restano al buio più a lungo, mentre in collina e nella zona del porto il collegamento viene riallacciato con maggior facilità».

L'Enel [illegible] nega che il problema esiste, [illegible] minimizza. Dice infatti Carlo Ferrero, capo dell'Ufficio tecnico: «Le interruzioni di corrente nella zona di Varazze sono episodi del tutto sporadici. Negli ultimi [illegible] mesi non si sono verificati più di un paio [illegible] inconvenienti, legati però a condizioni meteorologiche [illegible] particolare avversità».

Aggiunge Ferrero: «Inoltre negli ultimi anni a Varazze, come [illegible] tutta la Riviera, sono aumentati sensibilmente il [illegible] e la richiesta di energia elettrica. I faretti dei negozi del centro [illegible] sorbono moltissima energia ed è inevitabile che poi si verifichino dei "buchi"».

Il problema potrà forse essere risolto quando verrà costruita la [illegible] centralina nella zona del palazzetto dello sport, che per ora è solo in fase di progettazione.

[e. b.]

Le squadre di Della Bianchina e Marinelli salvano il bilancio di [illegible] prima giornata da dimenticare

# Savona e Vado, acuti in un coro stonato

## Quattro sconfitte liguri: bruciano quelle di Carcarese e Samm

### «DIVERTIRE NON E' OBBLIGATORIO, VINCERE [illegible]»

SAVONA. [illegible] campionati si pos[illegible] vincere anche così». Il commento è di un addetto ai lavori. Ed è implicito come il concetto contenga, velata, una criti[illegible] [illegible] debutto biancoblù. Contro il Mondovì il pubblico di casa (parecchio, probabilmente al di là delle attese, pure abbastanza ottimistiche) non si è certo divertito troppo. Confusa e involuta la [illegible] talvolta in angustie [illegible] difesa, brillante solo a tratti la prima linea.

[illegible] è venuto un 2-0. E vorrei che da qui alla fine fosse sempre così. Divertire la gente mi piace, vincere è ancora meglio. E quindi le critiche teniamole per quando, eventualmente, verranno delle sconfitte» [illegible] tagliato corto il presidente Grenno, tra l'euforico e l'irritato per quanti storcevano la bocca riguardo alla prestazione della squadra. [illegible] Savona ha commesso un innegabile passo indietro rispetto [illegible] esibizioni, quasi sempre molto convincenti, di Coppa Italia.

Lo ammette anche Mauro Della Bianchina. Il mister avver[illegible] «E' vero, non siamo stati brillanti. Può essere [illegible] certa [illegible]zione per il debutto, o più probabilmente quella mancanza di equilibri in squadra che verranno quando saremo al completo». Un altro appiglio lo fornisce [illegible] caldo: finora il Savona aveva giocato sempre in notturna, [illegible] che con il Ventimiglia in Coppa: anche allora fu vittoria striminzita (1-0) e non entusia[illegible].

Della Bianchina ha accennato a una formazione incompleta. A parte Valenzuela, operato al menisco e atteso in campo a fine settembre nella migliore delle ipotesi, mancava anche Bobbio. Mistero? Non troppo: il difensore è stato «girato» in prestito, nell'immediata vigilia, all'Acqui. Perché? «Perché arriva Carlo Marazzi» ha tagliato corto Grenno. Marazzi ha 27 anni, ha giocato nella Novese, nella Cai[illegible] e lo scorso [illegible] nell'Albenga. Era proprietà di Mario Robbiano e dopo aver rifiutato un paio di sistemazioni approda in biancoblù, dove dovrebbe costituire il baluardo centrale [illegible] una retroguardia apparsa, con il Mondovì, incerta e approssimativa proprio per carenza di marcatori [illegible] [illegible].

Non tutto, comunque, [illegible] da buttare in questo debutto. Ci mancherebbe altro: vincere quando non tutto (o poco) gira [illegible] dovere è forse un merito in più. «Tipico delle grandi squadre» [illegible] Grenno con [illegible] [illegible]. Lui in questa squadra crede. E tutto sommato anche [illegible] pubbli[illegible] visto l'afflusso al campo (un migliaio i presenti), e l'intenzione di buona parte dei presenti di seguire i biancoblù, domenica, nella trasferta [illegible] Pontedecimo. Che non verrà giocata [illegible] anticipo, in quanto il Savona ha rifiutato la proposta del club g[illegible]se di andare in campo sabato pomeriggio.

Intanto, le [illegible] migliori tra i singoli sono venute da Valeri, non [illegible] appariscente ma sempre temibile in fase di conclusione, da D'Agostino [illegible] sul fronte della costruzione, e [illegible] [illegible] [illegible] emerso più volte protagonista proprio [illegible] una gara di quelle dove [illegible] pronosticava per lui una giornata di «riposo». L'ex cuneese è stato al contrario determinante, e questo sottolinea tanto la pericolosità degli ospiti quanto gli affanni di una difesa dove Carnio è apparso lontano dalla miglior condizione. Dovrebbe recuperarlo quando avrà [illegible] fianco (già domenica?) Carlo Marazzi. Qualche preoccupazione sul conto di Chicchiarelli, out dopo mezz'ora, ma che domenica dovrebbe esserci.

[r. b.]

LE PAGELLE: Durando 7; Bordini 6, Pietrolungo 6; Canu 6, Carnio 5, Fioraso 6; Ranieri 6, Chicchiarelli n.g. (Monte 6,5), Valeri 6,5, D'Agostino 6,5, Bottari 6. All. Della Bianchina 6.

Il Mondovì ha saputo anche creare grattacapi alla difesa biancoblù: ecco Canu e Fioraso impegnati in retroguardia

### VECCHIO CUORE ROSSOBLU'

VADO LIGURE. Amore a prima vista [illegible] rossoblù edizione [illegible]rinelli e pubblico del Chittolina. «E' una squadra che ha sangue nelle vene, in qualche [illegible]o mi [illegible] fatto tornare in mente i tempi eroici del vecchio campo vicino all'Aurelia», diceva un anziano tifoso mentre applaudiva ruggiante i suoi beniamini che rientravano negli spogliatoi e a loro volta ricambiavano il pubblico di battimani.

Il S. Angelo, proprio come era nelle previsioni, a farsi mettere sotto non ci teneva e lo si visto. E' [illegible] squadra estremamente solida, ricca di gioco e con alcu[illegible] individualità notevoli in attacco, una sicura protagonista del girone. A questo proposito appare molto azzeccata un'annotazione fatta a caldo da Giorgio Bartoli, direttore sportivo del Vado: «L'arrivo delle squadre lombarde ha incredibilmente accresciuto il tasso tecnico del campionato. Si annuncia una stagione eccezionale».

Ma il Vado come ha fatto, allora, a vincere? La spiegazione in parte è contenuta nelle entusiastiche affermazioni del maturo spettatore già citato (grinta e cuore) ma i meriti della squadra [illegible] mancano [illegible] certi spessori tecnici. Marinelli ha affrontato l'avversario col dovuto rispetto ma senza esagerare, tant'è che all'inizio ha messo in campo due punte (Belvedere e Puppo), [illegible] [illegible] tattica mirata a impedire che l'avversario si riversasse da subito davanti a Vaccarezza.

L'avvio a spron battuto ha un po' sconvolto le strategie dei lombardi che sulle prime sono stati graziati in almeno [illegible] paio di circostanze. Il gol è arrivato al momento giusto, il «siluro» su punizione di Colla ha stordito il S. Angelo che già stava pensando [illegible] the dell'intervallo. Morale: gli ospiti [illegible] rientrati in campo con gli occhi iniettati di sangue, pronti a fare sfracelli e, quindi, [illegible] le idee confuse. Hanno preso d'assedio centralmente l'area dei rossoblù, sviluppando una gran m[illegible] [illegible] gioco, però quasi sempre prevedibile.

L'atteggiamento del S. Angelo ha esaltato le doti del Vado, che ha saputo arginare con ordine gli assalti. Una scala [illegible] valori sarebbe a questo punto ingenerosa, ma come dimenticare alcuni interventi decisivi di Vaccarezza, le «chiusure» di Cella, i duelli corpo a corpo di Garattini, il lavoro sulla fascia di Ciferri, gli slanci generosi [illegible] Ponzo? Anche chi ha ancora conti in sospeso con la bilancia come Ottonello si è battuto [illegible] un leone, mettendo a frutto tutta la sua esperienza. A voler spaccare il capello in due si potrebbe dire che sono stati commessi molti errori nel lanciare i contropiedi, ma non è il caso. La battuta finale a Giorgio Bartoli: «Vittoria sofferta, il Vado ha confermato di possedere le doti che ci aspettavamo alla vigilia del [illegible]

[l. p.]

[illegible] [illegible] Vaccarezza 7,5; Eretta 7; Ciferri 7; Doregrossa 6,5; Garattini 7; Cella 7,5; Tessiore 6,5; Ponzo 6,5; Belvedere 6 (61' Gonella 6); Ottonello 6; Puppo 6 (77' Rolfo 6).

### PALCOSCENICO

## Il Vado e Locatelli «prima» da applausi

Che [illegible] partito dei pessimisti avesse ragione? La partenza dell'Interregionale non ha offerto che scampoli di gloria alla nutrita pattuglia ligure: dopo che la Pegliese aveva battezzato nel più facile dei [illegible] il suo sabato all'inglese (ma davanti c'era una Vogherese troppo baby per esultare), [illegible] domenica è stata un piccolo calvario.

La quaterna patita dalla Carcarese, il ko dell'Albenga, le cadute di Pontedecimo (prevedibile) e Sammargheritese (clamorosa), bollano a fuoco [illegible] esordio preoccupante. Né servono a sorridere il pareggio interno del Ventimiglia o la vittoria, sudata e poco entusiasmante, del Savona. Non un disastro, in definitiva, ma una serie di indicazioni su cui meditare. E soprattutto, lavorare.

L'eccezione si chiama Vado. Bartoli, vecchia volpe dei corri[illegible] calcistici di provincia, ha esaltato [illegible] forza del S. Angelo, e per diretta conseguenza la vittoria dei suoi. Ma il dato più significativo viene dal pubblico rossoblù. Difficile da accontentare, di palato fine e ancorato a [illegible] passato irripetibile. Eppure tutto [illegible] piedi, a fine gara, ad applaudire i gladiatori [illegible] Sauro Marinelli. [illegible] segreto è tutto qui: il calcio è ormai atletismo, corsa, pressione fisica prima ancora che psicologica o tecnica. Lo insegnano i grandi palcoscenici, lo confermano i dilettanti, almeno nella loro espressione maggiore, che è poi questo Interregionale.

Dunque perché stupirsi [illegible] chi [illegible] esaltava per le prodezze tecniche dei Bacigalupo e dei Levratto oggi ritrova le antiche sensazioni davanti al ringhiare della rovente pattuglia di Marinelli? Un sottile filo logico sembra unire questo piccolo grande Vado al Genoa che, in A, tenta di tornare grandissimo. Marinelli non esibisce eloqui e sproloqui alla Scoglio, né [illegible] delle espulsioni a raffica una bandiera. Ma lo spirito è lo [illegible]. Quello che permette il salto di qualità anche quando l'avversario, leggi nell'occasione il S. Angelo Lodigiano, esprime sul campo un maggiore spessore tecnico.

Esaltazione della corsa, dunque, ma [illegible] perdere l'irrinunciabile lume della ragione calcistica. E' il segreto di un Vado che, senza dubbio, troverà de d[illegible] maggior rispetto e conseguenti superiori difficoltà. Ma che ha fin d'ora ottenuto un risultato invidiabile, per se stesso e per gli altri. Quello di riconquistare il suo pubblico, e portare più gente al campo. Chi non c'era domenica, certamente si sarà [illegible] ripromesso di non mancare tra dieci giorni, quando arriverà la Vogherese. E [illegible] [illegible] parole estive, ne vengono alla mente alcune di Bartoli: «Marinelli è l'uomo giusto per noi». Sembra proprio di sì.

Per il resto qualche arrabbiatura, molte critiche, sorrisi stentati. Sì, anche per il Savona. Il Mondovì ha fatto [illegible] figu[illegible]ne, pur perdendo, e la sensazione è che tale figura ai piemontesi l'abbia permessa la squadra biancoblù. Involuzione inattesa vista l'ottima Coppa Italia, con immediata controprova domenica, quando gli uomini [illegible] Della Bianchina troveranno [illegible] Pontedecimo che, nel[illegible] pattuglia degli sconfitti al debutto, è forse quello uscito con maggiore dignità dal campo.

E [illegible] Albenga e Samm, Carcarese e Ventimiglia, sten[illegible] a trovare motivi di soddisfazione, sul [illegible] delle liguri si allunga un'ombra sorridente. Quella di Chico Locatelli. Che ha portato al «via» una Pegliese in incognito, che ha passeggiato sabato con la Vogherese, che è senza alcun dubbio [illegible] stratega più consumato e smaliziato di questa e altre categorie. E che sa giocare a nascondino meglio [illegible] chiunque altro.

Roberto Baglietto

Lo 0-3 di Savigliano non umilia l'Albenga

## Schiesaro è sereno «Risultato bugiardo»

ALBENGA. Il secco 0-3 raccolto sul campo di Savigliano [illegible] è proprio andato giù all'Albenga. Più che per la sconfitta, i liguri hanno qualcosa [illegible] recriminare sul numero di gol subiti, troppi rispetto al gi[illegible] e all'impegno dell'undici biancone[illegible]. Per tutto [illegible] primo tempo la squadra di Schiesaro ha combattuto alla pari, creando anche un paio di occasioni mancate per un soffio.

Giovanni Schiesaro, allenatore dell'Albenga, sottolinea: «Nel primo tempo abbiamo si[illegible] giocato meglio. [illegible] Saviglianese, peccando forse [illegible] presunzione, è scesa in [illegible] con una punta in più e ci ha dato la possibilità di dominare a centrocampo. Nella ripresa hanno sostituito Castellani con un centrocampista, Allocco, e ci hanno spiazzato. Il 3-0 però ci penalizza, [illegible] [illegible] meritavamo».

Il gioco dell'Albenga, in ogni caso, ha soddisfatto abbastanza il tecnico. La Saviglianese [illegible] fra le squadre più solide e blasonate del torneo e una sconfitta era preventivabile. «L'importante è [illegible] la squadra scenda in campo con la mentalità giusta» dicono i dirigenti. Aggiungono: «L'obiettivo [illegible] rimanere in Interregionale. Se l'Albenga giocherà con la grinta di domenica anche le altre partite, a cominciare da quella con la Valenzana di domenica, potrebbero esserci belle sorprese».

[a. p.]

LE PAGELLE: Favalli 6,5; Bacinelli 6; Iacovino 6,5; Buttu 7; Lucadello 6; Schiesaro 6; Giglio 6; Meneghetti 6,5; Podestà 6; Lantori 7; Virieux 6,5; Scaglione 6; Mieli 6. All. Schiesaro 7.

### CLASSIFICA

| SQUADRE | P | PARTITE V | N | P | RETI F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|
| CREMA | 2 | 1 | 0 | 0 | 4 | 1 |
| PEGLIESE | 2 | 1 | 0 | 0 | 4 | 1 |
| SAVIGLIAN. | 2 | 1 | 0 | 0 | 3 | 0 |
| SAVONA | 2 | 1 | 0 | 0 | 2 | 0 |
| ACQUI | 2 | 1 | 0 | 0 | 2 | 1 |
| FANFULLA | 2 | 1 | 0 | 0 | 2 | 1 |
| VADO | 2 | 1 | 0 | 0 | 1 | 0 |
| VALENZANA | 2 | 1 | 0 | 0 | 3 | 2 |
| BRA | 1 | 0 | 1 | 0 | 2 | 2 |
| VENTIMIGLIA | 1 | 0 | 1 | 0 | 2 | 2 |
| FIORENZ. | 0 | 0 | 0 | 1 | 2 | 3 |
| PONTEDEC. | 0 | 0 | 0 | 1 | 1 | 2 |
| SAMMARG. | 0 | 0 | 0 | 1 | 1 | 2 |
| SANT'ANGELO | 0 | 0 | 0 | 1 | 0 | 1 |
| MONDOVI' | 0 | 0 | 0 | 1 | 0 | 2 |
| ALBENGA | 0 | 0 | 0 | 1 | 0 | 3 |
| CARCARESE | 0 | 0 | 0 | 1 | 1 | 4 |
| VOGHERESE | 0 | 0 | 0 | 1 | 1 | 4 |

Acqui-Ventimiglia; Albenga-Valenzana; Bra-Vado; Carcarese-Fanfulla; Fiorenzuola-Pegliese; Mondovì-Crema; Pontedecimo-Savona; S. Angelo-Saviglianese; Vogherese-Sammargheritese.

«Rischi assurdi in una partita da vincere»

## Ventimiglia thrilling e a Pisano non piace

VENTIMIGLIA. Non fosse per quei dodici minuti [illegible] strana follia, dal 51' al 62', nei quali è riuscito a passare dall'1-0 all'1-2, il Ventimiglia avrebbe iniziato a pieni voti la sua terza stagione in Interregionale. Invece il 2-2 interno contro il Bra, furbo e fortunato, apre qualche interrogativo sul [illegible] look dei giallorossi, aggressivi nel primo tempo e protagonisti di un veemente finale. Il match contro [illegible] Bra è sembrato, per alcuni attimi, il replay [illegible] quello [illegible] sette giorni prima, in Coppa Italia, contro la Carcarese, con la squadra di Pisano ingenuamente trafitta quando sembrava [illegible] il match in mano. Fortuna che, in entrambi i casi, la reazione ha evitato il peggio.

Il presidente Silvio Coppo è sembrato prenderla [illegible] filosofia: «Perlomeno ci ha guadagnato lo spettacolo. E poi, l'importante è [illegible] la classifica». Chi si aspettava sfuriate dal presidente è rimasto deluso. Evidentemente Coppo, dopo aver rifatto il look [illegible] squadra, si [illegible] anche autoimposto atteggiamenti più morbidi. [illegible] esempio (venendo incontro ai desideri di mister Pisano) ha abbassato i prezzi annunciandolo, in concomitanza [illegible] gli [illegible] anni di vita della società, anche con manifesti affissi all'ingresso dello stadio: «Il Ventimiglia necessita dell'appoggio di tutti i cittadini, sportivi e non», è scritto. Al botteghino i biglietti costavano 15.000 lire in tribuna e 10.000 in gradinata. [illegible]alche [illegible] in meno rispetto [illegible] [illegible] stagione. Serviranno a riportare gente al «Peglia»? Domenica [illegible] [illegible] n'era molta. Occorrerà [illegible] riprova.

Adriano Pisano, l'allenatore, [illegible] assai più arrabbiato. [illegible] definito il match [illegible] partita da controsenso». Non lo ha detto, ma ha fatto chiaramente intendere [illegible] [illegible] era piaciuta l'eccessi[illegible] pignoleria dell'arbitro: set[illegible] ammoniti e due espulsi (tra cui capitan Bosio) in una partita tranquilla appaiono francamente troppi. Come non gli [illegible] piaciute alcune ingenuità gratuite [illegible] alcuni [illegible] giocatori: «Il Bra era venuto per difendersi. Così [illegible] abbiamo speso molto per andare in vantaggio. Poi abbiamo subito due [illegible], soprattutto per colpa nostra».

Il nuovo Ventimiglia comunque, errori a parte, piace. Ha giovani interessanti (Adamo soprattutto sta crescendo alla grande), i nuovi non deludono anche se Lapa, [illegible] alla prova, [illegible] [illegible] po' mancato. L'impressione [illegible] che, a condizionare il complesso, sia soprattutto Radio. L'anziano centrocampista, a dispetto delle sue primavere non verdissime, tiene [illegible] il campo con autorità. Solo quando si appanna e il filtro a centrocampo [illegible] [illegible] [illegible] meno efficace, la difesa soffre. E' successo contro la Carcarese, si è ripetuto con il Bra. Per fortuna, finora, i giallorossi hanno sempre rimediato. Ma perché trasformare in thrilling partite già vinte?

[b. m.]

LE PAGELLE: L. Soncin 6; Rotella 5,5; Bosio 5; Radio 6,6; Cino 5,5; Arnaldi 5,5 (Adamo 7); [illegible] 6 (Russo s.v.); Novaro 6; Lapa 6,5; Sasso 6,5; S. Soncin 7. All. Pisano 6,5.

Orcino: «Risultato assurdo, abbiamo fatto tutto noi»

# Sconfitti ma sereni

## *La Carcarese non fa drammi*

CARCARE. E' cominciato male il campionato della Carcarese. Nella prima trasferta in Lombardia, la squadra di Orcino ha dovuto lasciare l'intera posta in palio al Crema, formazione che ha malcelate ambizioni di classifica. I ripetuti errori [illegible] difese biancorossa, e in particolar modo del portiere Marini, hanno praticamente regalato la vittoria.

Il risultato non ha lasciato segni, almeno apparentemente, nel club biancorosso. Anzi: Corrado Orcino promuove la «sua» Carcarese a pieni voti. A bocce ferme il tecnico fa il punto della situazione. Dice: «La squadra ha giocato molto bene, siamo partiti alla grande e abbiamo dominato per tutto il primo tempo. Il Crema non ha fatto [illegible] tiro nello specchio della porta e ha [illegible] la partita. Il motivo? Abbiamo fatto tutto noi. La partita è stata regalata, non persa».

Il [illegible] ha perfino il magone, domenica notte non ha neppure dormito: «Non ho chiuso occhio [illegible] nervoso. Gettare al vento i punti in questo modo fa venire da piangere. Chi non ha visto la partita può anche pensare che la squadra in campo non c'era. Invece c'eravamo, eccome. Il Crema dopo trenta minuti non aveva già più fiato [illegible] polmoni. I lombardi sono ancora a corto [illegible] preparazione. Ripeto: abbiamo fatto tutto noi».

Quindi non è crisi per la Carcarese? Sembra proprio di no, però che cosa è mancato alla squadra biancorossa? La fortuna? Commenta ancora Orcino: «Adesso non esageriamo, diciamo che la Carcarese è scivolata su una buccia [illegible] banana. Sono pienamente convinto che se la squadra gioca [illegible] domenica, e non commettiamo certi errori in difesa, non ci dovrebbero essere problemi».

Nel bellissimo stadio lombardo si [illegible] riviste le bandiere biancorosse. Le hanno portate gli Ultras da Carcare, [illegible] avevano promesso in settimana. Quindi, passata la polemica fra [illegible] Sardo e la tifoseria dopo le dichiarazioni del numero uno biancorosso, I tifosi hanno seguito in massa [illegible] squadra della Val Bormida. Dicono gli Ultras: «E' stato un vero peccato, avevamo l'incontro in mano e [illegible] lo siamo fatti sfuggire. C'è qualcosa che [illegible] quadra. Mancano ancora tre pedine importanti, poi la partenza di Soldano ha lasciato il segno. Comunque la Carcarese non ha giocato male, anzi, ha dato del filo da torcere a questa formazione che punta a vincere il campionato. Speriamo che i ragazzi domenica prossima ci facciamo un bellissimo regalo: battere il Fanfulla».

E i tifosi hanno forse ragione di lamentarsi. In squadra mancavano Bottero, Vescovo e Monge, tre elementi chiave. Orcino spera di recuperarli al più presto, sono indispensabili alla Carcarese. Ma la squadra quest'anno [illegible] è rinforzata rispetto alla passata stagione? Continuano i tifosi: «E' impossibile fare paragoni, la formazione dell'anno scorso ci aveva fatto sognare la C2, quest'anno siamo soltanto all'inizio. A fine campionato tireremo [illegible] le somme».

Per Marco Sardo la sconfitta, pur immeritata, serve a qualcosa. Dice il presidente: «Per farci tenere i piedi a terra. Non [illegible] entrare nel merito della partita, abbiamo commesso tantissimi errori, mentre i nostri avversari pur [illegible] giocando al massimo hanno ottenuto due punti importanti. Questo è il calcio: giochi novanta minuti sotto la porta avversaria e riesci a prendere 4 reti. Il bello del calcio è anche questo».

A Crema ha fatto il suo esordio con la maglia della Carcarese Claudio Salamini. Ha sostituito Marini dopo la terza rete. Dice ancora Orcino: «Non per mancanza di fiducia nei confronti del giovane portiere, ma perché i tifosi avversari lo sfottevano per il grossolano errore sulla seconda rete. Comunque non facciamo drammi, Marini ha la piena fiducia mia e di tutta la squadra». A Carcare si volta pagina: la sconfitta è ormai archiviata. Ora si pensa al Fanfulla, prossimo avversario.

**Roberto Pizzorno**

LE PAGELLE: Marini [illegible] (Salamini n.g.); Brunelli 6,5, Bandini 6; Cornaglia 6, Gervasio 6, Porta 6,5; Ghiso 6,5, Marenco 6, Guariscò 7, Rolando 7, Saltarelli [illegible] (Resta n.g.). All. Orcino 6.

### [illegible]

## *Uniti nella malasorte*

Pace fatta. Incredibile: proprio nella giornata di un disastroso debutto (almeno stando al risultato), la Carcarese ritrova quell'armonia interna che era stata ala base delle fortune della scorsa stagione e sembrava perduta nei meandri di una polemica neppur troppo tenera tra il presidente Sardo e gli Ultras. La scoppola di Crema avrebbe potuto minare ulteriormente l'ambiente e invece nel momento difficile le due componenti principali del club biancorosso, società e pubblico, hanno ritrovato il feeling. E' importante. Anche perché quella «diserzione» dei tifosi in occasione del derby di Coppa con il Savona che aveva fatto arrabbiare il presidente non si ripeterà: per il campionato, e soprattutto in occasione degli scontri con le altre liguri, gli Ultras hanno già promesso scintille. Con buona pace [illegible] solita cassandre, che già prevedevano temporali nel cielo biancorosso.

Il Pontedecimo ko a Lodi, la Samm in casa

# I mister furiosi

## *Delusi Brogi e Fontana*

Esordio con sconfitta per due delle tre genovesi impegnate in Interregionale. Identico il punteggio (1-2) ma diverse le motivazioni: la sconfitta [illegible] della [illegible] [illegible] l'Acqui, anche se divenuta una «tradizione», deve far riflettere, appare invece immeritata la battuta d'arresto del Pontedecimo con il Fanfulla.

[illegible] Per il terzo [illegible] consecutivo gli arancione di Elvio Fontana iniziano [illegible] [illegible] sconfitta casalinga. Tradizione quindi rispettata, con Elvio Fontana molto deluso della prestazione offerta dalla sua squadra contro il neopromosso Acqui di Gianfranco Steppino: «D'accordo sui ricorsi storici, ma quest'anno, a differenza che per gli ultimi due, abbiamo potuto svolgere una preparazione regolare e dopo [illegible] giorni mi ritrovo la squadra a offrire una prestazione così deludente. La sconfitta [illegible] l'Acqui deve [illegible] un campanello d'allarme: contro i piemontesi, modesti sul piano tecnico [illegible] umili, abbiamo peccato di presunzione ed ecco motivata la batosta. Credevamo di aver vita facile, ma con la presunzione [illegible] ottiene nulla: domenica proprio i senatori hanno deluso, evidentemente questo primo [illegible] di lavoro è servito poco, perlomeno [illegible] lato psicologico».

Fontana accusa la Sammargheritese

Samm senza le consuete caratteristiche versione Broccardi (determinazione, grinta, gioco sulle fasce e continua spinta offensiva) e con alcune lacune nel settore difensivo: due reti evitabili? Fontana: «Certo. La prima è venuta su punizione, e da quella posizione ben difficilmente si subisce gol. La seconda su una azione sulla fascia: Vercellino è potuto entrare in area senza contrasti dopo aver percorso una trentina di metri: assurdo».

[illegible] aggiungiamo il rigore fallito da Groppi sull'1-1 e l'espulsione di Bolgiani, il quadro è completo. Una sostituzione, quella di Broso con Ogliari, apparsa però non azzeccata. Il mister: «In quel momento serviva portare Groppi al centro e mettere Ogliari sulla fascia. Non era prevedibile l'espulsione di Bolgiani, anche se il giocatore [illegible] nervoso». Unica nota lieta, la convocazione di Porcù e Schiappacasse per la Nazionale Dilettanti di Aldo Bet. I due dovranno trovarsi domani a Viareggio per l'allenamento di giovedì allo Stadio dei Pini.

PONTEDECIMO. I granata hanno «bagnato» con una sconfitta il loro esordio. Passo falso dovuto [illegible] alcune ingenuità difensive, e a una buona dose di sfortuna. Le ingenuità: due reti identiche per esecuzione, con cross provenienti [illegible] fascia e intervento sottomisura di Molti, un giovane al debutto in Interregionale (viene dalla Seconda categoria) e certo non smaliziato. Victor Brogi è, a ragione, furibondo: «Ho molti giovani in squadra, anche inesperti, ma se regaliamo reti come quelle con il Fanfulla non potremo ottenere nulla di buono. Nella squadra credo, già dal prossimo [illegible] con il Savona [illegible] il riscatto».

**Giancarlo Scartozzoni**

LE PAGELLE. SAMM: Porcù 6; Gaspari 5,5, Maragliano 5,5; Bolgiani 5, Groppi 5,5, Macchiavello 6; Schiappacasse 6, [illegible] 5 (Ogliari 6), Battiston 6, Sarti Ma[illegible] 5,5, Righetti [illegible] All. Fontana 5,5. PONTEDECIMO: Valpreda 6,5; Bossi 6, Baffi 6; Castagna 6, Ponti 6,5, Mariani 6,5; Fastine 6,5, Perra 6, Ciulli 6 (Zanello 6), Magnetto 6, Bernardi 6,5. All. Brogi 6,5.

In attesa del campionato, che scatta domenica, chiusa la prima fase

# Promozione, dieci regine in coppa

## *Gli accoppiamenti del secondo turno*

Il fatto che la Coppa Italia sia stata snobbata dalla maggioranza delle società liguri ha prodotto molti risultati sorprendenti nella terza giornata della manifestazione. Tra sabato e domenica, nei 10 gironi in cui erano divise le squadre, sono abbondati i risultati a sensazione, che hanno determinato impreviste eliminazioni. Ma proseguire nella Coppa è considerato uno spreco di tempo e denaro dalla maggioranza, con poche prospettive di andare avanti una volta usciti dall'ambito regionale; quasi tutti hanno affrontato il turno con formazioni rimaneggiate, incomplete e alla ricerca d'intesa e ritmo più che del risultato.

Girone 1. L'unico composto da due sole squadre (e che si era concluso [illegible] sette giorni di anticipo): il Sanremo 80 ha prevalso sulla Taggese nel doppio scontro diretto (1-0, 0-0), ma a fatica.

Girone 2. La Sestrese lo ha dominato: i genovesi hanno [illegible] cluso a punteggio pieno, castigando anche l'Ortonovo, che ha perso per 2-0 lo scontro diretto, [illegible] che ha ben impressionato, risultando molto rafforzato rispetto all'anno scorso, quando si salvò per il rotto della cuffia. I ragazzi di Tanganelli hanno confermato, se ce n'era bisogno, di poter essere protagonisti.

Girone 3: Rapallo senza problemi: Entella battuta a Chiavari, Culmv regolata [illegible] classico 2-0 al Macera. Ma il passaggio del turno è stato cancellato da notizie e voci sorprendenti. E' ricomparso Giovanni Re, il centrocampista ex Sampdoria acquistato l'anno scorso a peso d'oro e scaricato a giugno, dopo un'annata poco proficua (era uno dei principali imputati della mancata promozione). Evidentemente [illegible] il giocatore non ha trovato una collocazione di suo gradimento: è tornato all'ovile, [illegible] del contratto biennale stipulato l'anno passato.

[illegible] la notizia che ha stupito tutti è quella delle dimissioni [illegible] diesse Corrado Vignolo, da anni vero leader della società e che quest'anno era riuscito a combinare [illegible] il sospirato matrimonio con Rodolfo Mazzoni, Sante Grasso e Niclo Rebellato, gli uomini che hanno portato in Interregionale il Pontedecimo. Vignolo ha condotto in prima persona la campagna acquisti, ha scelto l'allenatore (andando contro la volontà di quasi tutti i soci) e ora lascia per presunti contrasti proprio con il gruppo «genovese». La motivazione (sempre se confermata, dato che non sarebbero queste le prime dimissioni che il diesse fa rientrare [illegible] gesto da prestigiatore) non convince. Piuttosto, [illegible] alcune settimane circolano nel Tigullio voci di «intoppi» nella società bianconera, probabilmente [illegible] [illegible] fianziario, e relativi alle passate stagioni. Vignolo andrà al Fontanabuona, alla corte di Federi[illegible] Elce, che da tempo lo aspetta a braccia aperte?

Fabrizio Rizzola, doppietta a Genova

Girone 4. Il colpo gobbo dell'Argentina Arma, che ha battuto a domicilio il N. S. Fruttuoso (1-0), le ha consentito di passare il turno. [illegible] girone 5, la Garibaldina è riuscita a non perdere (1-1) nel derby dello spezzino, in casa della Migliarinese e conquista la qualificazione, facendo capire che anche in campionato reciterà il ruolo della matricola terribile.

Girone 6: la Rivarolese, già eliminata, ha fatto un bel regalo al Canaletto, espugnando (1-0) il campo del Lerici.

Girone 7. Nella gara a chi fa[illegible] meno, ha vinto la Lavagnese, perché aveva battuto per 2-0 il «materasso» Prà Folgore, mentre la Cavese Fossese [illegible] andata, sabato, oltre l'1-0.

Girone 8. Cairese chiaramente superiore: ha chiuso a punteggio pieno, battendo per 2-0 il Cosmos a Genova [illegible] [illegible] doppietta dello scatenato Rizzola. Nel «9» il discorso fatto per il girone precedente vale anche per l'Alassio. Purtroppo il 2-0 sul Fontanabuona è stato costellato di incidenti (grave quello occorso al difensore Martinello).

Girone 10: l'Audace ha fortemente voluto la vittoria sul Monterosso (2-1), unico risultato che consentiva di passare.

Prossimo turno. Il meccanismo della competizione prevede ora scontri diretti tra le vincenti dei gironi. Andata mercoledì 20 settembre, ritorno mercoledì 4 ottobre. Le vincenti vanno alla fase interregionale. [illegible] [illegible]ppiamenti: Sanremo-Sestrese; Rapallo-Argentina; Garibaldina-Canaletto; Lavagnese-Cairese; Alassio-Audace.

**Danilo Sanguineti**

SPORT**FLASH**

### TENNIS
### [illegible] Larsson ha vinto [illegible] Ip Cup

GENOVA. E' lo svedese Magnus Larsson il vincitore [illegible] torneo internazionale «Ip Cup» disputato sui campi di Valletta Cambiaso. Nella finale di domenica pomeriggio, Larsson ha battuto il neozelandese Bruce Derlin imponendo una supremazia di gioco schiacciante. Il primo set si è [illegible] in meno di mezz'ora, [illegible] il punteggio di 6 a 1 a favore dello svedese. Il calo dell'avversario si è fatto sentire già dopo il primo game, dopo che Derlin si [illegible] lasciato sfuggire d[illegible] palle break regalategli da un Larsson apparso inizialmente in difficoltà nel serviaio. Nel secondo set, Larsson arrivava a quattro giochi a zero su Derlin, che a questo punto cercava di reagire e in parte riusciva a riemergere, annullando ben sette match point sull'1 a 5. Derlin ha vinto i due game seguenti, portandosi sul 3 a 5. Larsson chiudeva quindi la gara sul [illegible] a 3, [illegible] un profondo diritto e una schiacciata imprendibile.

### CANOTTAGGIO
### [illegible] Nel «sedile fisso» liguri scatenati

GENOVA. Cinque ori, cinque argenti e tre bronzi per gli equipaggi liguri impegnati a Genova Prà nei campionati italiani di canottaggio a sedile fisso. La parte [illegible] leone l'hanno fatta la squadra di casa, la Speranza Prà, e la Lni Sestri Ponente [illegible] due titoli: nel gozzo nazionale juniores e nel singolo seniores i primi, nel due di coppia [illegible] e nel duo [illegible] punta juniores i secondi; quinto titolo per l'Esperia Sampierdarena con il gozzo nazionale seniores. Presenti anche altri dieci circoli liguri: Urania Vernazzola, Murcarolo, Santa Margherita Ligure, Lni Sestri Levante, Muggiano Spezia, Multedo 1930, Scalo Quinto, Bogliasco, Canottieri Voltri e Venere Azzurra Spezia.

### CALCIO
### [illegible] Al [illegible] il Trofeo [illegible]

CENGIO. La sesta edizione [illegible] Trofeo «Pino Salvi», riservato alle prime squadre e organizzato dal Cengio Calcio, è stata vinta dal Mallare. I rossoblù nella finale hanno b[illegible] il Millesimo per 2-1. Alla squadra di Beppe Corbellini non è riuscito dunque il bis. Infatti i giallorossi in settimana si erano aggiudicati il «Trofeo Bodrito», battendo in finale la Cairese.

Semifinali di pallone elastico: conferma di due grandi

# Verso Aicardi-Balocco

## *Ma la Taggese di Pirero spera ancora*

Aicardi e Balocco hanno iniziato una lunga [illegible] a inseguimento, che si concluderà solo con la poule finale a due, nella quale si disputeranno il tricolore. Nei confronti che li hanno opposti a Pirero e Dogliotti, si [illegible] imposti con facilità. Anche per gli incontri di ritorno, previsti per domenica prossima, i due giovani avversari non sembrano in grado di tentare più di tanto contro avversari «marziani».

A Canale Aicardi ha battuto 11-2 un Pirero in giornata negativa e evidentemente a corto di concentrazione. Partita [illegible] storia, più un allenamento per il mancino di Testico che un impegno probante. Già alla pausa il punteggio di 8-2 in favore di Aicardi dice l'andamento del confronto. Per la Taggese ci sono ancora [illegible] margini teorici di riscossa: ma il suo campionato lo ha già vinto, accedendo per la prima volta alle semifinali dopo aver liquidato Rodolfo [illegible]

Balocco a Vignale ha battuto 11-4 Dogliotti. Con problemi ancora al polso destro (prima dell'incontro e nell'intervallo ha fatto ricorso a cure mediche), Balocco ha giocato con una classe e una tecnica perfette. Basando il gioco [illegible] precisione e tecnica piuttosto che sulla forza, per non provare più di tanto il polso malato, ha dato lezione. Buona la prova di Dogliotti, che in tali condizioni non è stato in grado di difendersi, [illegible] contro un Balocco-scudetto, sia pure acciaccato, domenica a Vignale non sarebbe passato nessuno. Commenta Luciano Araldo, consigliere federale: «Carlo e i suoi compagni hanno giocato [illegible] incontro fantastico. Se riuscirà a recuperare la piena condizione fisica, [illegible] difficile per Aicardi riconquistare il campionato». Anche in questo [illegible] si è andati alla pausa per 8-[illegible] in favore della quadretta locale. [illegible] Balocco ha forzato la battuta, non lasciando più giocare gli avversari e ha chiuso alla grande. Per Dogliotti a [illegible] anni la soddisfazione di aver raggiunto [illegible] traguardo che lo lancia tra i campioni del pallone.

In B Rigo ha perso a Villanova [illegible] Novaro per 7-11. Prova sfortunata della Villanovese, che ha dovuto rinunciare al battitore Rapalino dopo pochi giochi e ha aperto la strada a una vittoria per Novaro sul campo che temeva di più: il giocatore di Diano Castello ha cucito domenica mezzo scudetto sulla maglia. Ieri sera si è riunita la commissione federale per decidere sul [illegible] Molinari-Bellanti: dovrà essere disputata un'altra partita per stabilire chi sarà l'avversario di Solorelu. E' continuata la raccolta per Cristino, con buoni risultati: giovedì ci sarà un'amichevole [illegible] uno sferisterio ligure, con incasso devoluto a Cristino. In formazione le squadre, [illegible] la presenza di Aicardi e Pirero.

(o. m.)

Bocce: a Imperia titolo per i due assi, in procinto di passare alla Chiavarese

# Sturla e Bruzzone ancora tricolori

## *Nella quadretta campione anche il sanremese Bruni*

IMPERIA. Bocciodromo gremitissimo, con gli occhi di tutti puntati sul pallino: è l'ultima chance che hanno i pinerolesi del Veloce Club Ferrero per cercare di raddrizzare le sorti dell'incontro di finale del campionato italiano contro la Bolzanetese. In un silenzio quasi irreale, prende la rincorsa Beppe Tonietta, ma il [illegible] tiro non sortisce l'effetto sperato e per Nicola Sturla, Valerio Bruni, Aurelio e Lino Bruzzone significa la conquista della maglia tricolore della specialità a quadrette.

Sono passati esattamente 103 minuti [illegible] quando il sindaco Gramondo ha lanciato il pallino della finalissima e si è arrivati alla nona giocata (0-0, 2-0, 2-0, 2-5, 5-5, 5-6, 10-6, 11-6, 13-6) di cui [illegible] realmente concluse, in quanto due volte ci sono stati annulli (nella prima [illegible] parte di Sturla, e nella terza per merito di Vay). Bruzzone ha colpito 12 bocciate su 16, Sturla [illegible] [illegible] 4; Tonietta 12 su 15, Vay 6 su 11.

Una vittoria che in due giorni di partite difficili e di estrema [illegible] ha rischiato più volte di sfumare: è stato molto bravo Nicola Sturla, che in più [illegible] sioni ha saputo risolvere situazioni disperate, ma la palma del migliore va questa volta al sanremese Valerio Bruni, un giocatore che ha saputo dare un apporto di qualità e di quantità notevolissimo, sia in fase di accosto che al momento delle bocciate. Lino Bruzzone è [illegible] in campo in condizioni di salute precarie (dolori di stomaco), ma ha saputo stringere i denti arrivando sino al traguardo finale.

«Patron» Aurelio Bruzzone, dal canto suo, ha giocato psicologicamente choccato dalla notizia che l'anno prossimo i «suoi» Sturla, Bruzzone e Quaggia gareggeranno con la maglia della Chiavarese insieme [illegible] Pautasso, Losano e Pastre, e non è riuscito a trovare la giusta concentrazione, e quindi [illegible] rendimento efficace e costante. La notizia del trasferimento [illegible] coppia regina del boccismo ligure e nazionale ha destato notevole scalpore, e senza dubbio l'arrivo nel Levante dei due campioni non potrà che fornire un grosso rilancio alla disciplina, che nel Tigullio da qualche tempo conosce un momento di stallo, sia a livello di risultati che promozionale. Tornando agli italiani, tra gli sconfitti il solo Selva ha giocato su buoni livelli; Minetti, Tonietta e Vay sono [illegible]ti piuttosto discontinui.

Al terzo posto la Junior Fideuram (Repetto, Fenocchio, Guaschino, Timossi) che ha letteralmente regalato la partita di semifinale ai pinerolesi: in vantaggio per 12-6 allo scadere del tempo, i casalesi hanno subito in due sole giocate, quelle che il regolamento impone dopo il termine delle due ore, sette punti. I campioni in carica della Sis (Caudera, Aghem, Rolle, Suini) sono finiti al quarto posto: in semifinale, contro i genovesi poi campioni, hanno realizzato dieci punti in due sole giocate, ma non hanno saputo contenere la rimonta della Bolzanetese, perdendo in poco più di un'ora e [illegible] di gioco.

Alla competizione imperiese (ancora una volta la Bocciofila sugli scudi per la perfetta e signorile organizzazione) hanno preso parte venti quadrette tra cui tre del Veneto, una del Friuli, tredici del Piemonte e tre della Liguria. La Roverino — scesa in campo [illegible] Agnesini, Baudino, Degola e Scarafiotti — è [illegible] di scena nei quarti, battuta dalla quadretta di Sturla; stessa sorte è toccata alla seconda formazione della Bolzanetese (Giribone, Littardi, Quaggia, Risso) eliminata dalla Sis.

**Guido Telazzi**

Depositata l'ordinanza di rinvio a giudizio

# Incendio al mercato cinque sotto accusa

SANREMO
NOSTRO SERVIZIO

Sono le dieci del mattino del [illegible] luglio 1987, sole caldissimo, cielo terso, non soffia un alito di vento. Una squadra di operai sta lavorando per stendere un manto impermeabile sulla copertura del [illegible] mercato dei fiori di Valle Armea: [illegible] dei bruciatori alimentati [illegible] gas incollano delle guaine [illegible] catramo sui 15 mila metri quadrati di tetto, un'unica grande campata, interamente in legno. All'improvviso il fuoco. Un rogo spaventoso che arroventa l'aria in tutta la Valle Armea. Per precauzione Bussana viene fatta [illegible]. A mezzogiorno dell'immensa copertura non resta più nulla. Il mercato [illegible] sventrato. I danni sono ingentissimi, almeno sei-sette miliardi.

Dopo due anni di indagini e di perizie il giudice istruttore Eduardo Bracco ha chiuso l'inchiesta sulle cause del rogo e, ieri mattina, ha depositato la sentenza di rinvio a giudizio. Saranno processati l'ingegner Antonino Tetamo, 43 anni, di Arma [illegible] Taggia, progettista del mercato e direttore dei lavori per conto dell'Uc.Flor; Alberto Maron, 40 anni, direttore del cantiere dell'impresa Maltauro [illegible] Vicenza che ha avuto in appalto la costruzione del mercato; Ugo Raffaelli, 38 anni, capocantiere; Walter Bedogni, 32 anni, [illegible] Carlo Cavani, 47 anni, entrambi dell'impresa Soave Asfalti di Vicenza, subappaltatrice per quanto riguardava la fornitura degli isolanti termici [illegible] dell'impermeabilizzazione del tetto. Per tutti l'accusa [illegible] incendio colposo.

Prosciolti tutti gli operai che erano al lavoro sul tetto del mercato e Adone Maltauro, 72 anni, di Vicenza, titolare della impresa che, con una quarantina di cantieri sparsi in Italia ed all'estero, figura ai primi posti nell'elenco delle grandi imprese edili del Paese.

In pratica il giudice istruttore ha contestato ai responsabili diretti del cantiere [illegible] avere predisposto, gradualmente [illegible] contemporaneamente alla costruzione dell'opera, le misure antincendio previste nel progetto [illegible] comunque altre misure idonee a prevenire [illegible] bloccare un eventuale incendio».

Il giudice Bracco, nella sua sentenza di rinvio a giudizio definisce «assurdo» il [illegible]tamento degli imputati. All'ingegner Tetamo contesta di non avere segnalato all'impresa appaltatrice dei lavori «le omissioni, suscettibili di causare danni, rilevate [illegible] rilevabili nel cantiere». Il difensore, avvocato Franco Moreno, ha rilevato nelle parole del giudice [illegible] «profonda contraddizione».

**Gian Piero Moretti**

Il rogo di due anni fa. Le fiamme distrussero il [illegible] di legno dell'edificio

DALLA [illegible]

### Esplode pneumatico, giovane [illegible]

L'esplosione di un pneumatico ha causato un incidente stradale nel quale è andata distrutta una Croma. L'automobile, noleggiata forse per [illegible] gita, stava viaggiando domenica sull'autostrada in località Villetta. Alla guida c'era Antonella Montanari, 22 anni, residente a Laigueglia, via Volta 7. Al [illegible] fianco Adriano De Vito, 30 anni, di Roma. La ragazza non è riuscita a controllare l'improvvisa sbandata della Croma. l'auto è andata a sbattere contro il guard rail. E' immediatamente [illegible] l'allarme. Trasportata da un'ambulanza della Croce Bianca al pronto soccorso, le sono state riscontrate alcune lesioni alla schiena.

### [illegible] eroina, carpentiere [illegible]

Piccola operazione antidroga in località Funtania: i carabinieri hanno perquisito un giovane carpentiere trovandogli addosso 3 grammi di eroina. [illegible] tratta di Carmine Beracci, 20 anni nato a Saviano, in provincia di Napoli e residente a Gualtieri, [illegible] provincia [illegible] Reggio Emilia. In seguito, da una perquisizione in casa del fermato, in via Tacito, i carabinieri hanno rinvenuto altri dieci grammi [illegible] droga.

### Arrestato ricercato [illegible]

Un controllo [illegible] una pattuglia dei carabinieri ha permesso l'arresto di [illegible] ricercato colpito da mandato [illegible] cattura internazionale. Si tratta [illegible] Eugen Vida, 44 anni, elettricista, nato in Ungheria, a Budapest, ma residente a Innsbruch. L'austriaco è stato fermato venerdì sera nei giardini pubblici [illegible] riconosciuto dai militari.

### Un avviso [illegible] Capitaneria

La Capitaneria [illegible] porto di Imperia ricorda che «il ministero della Marina Mercantile ha indetto l'appello generale dei marittimi iscritti nei turni d'imbarco presso gli uffici di collocamento della gente di mare e negli albi di ufficiali e allievi, allo scopo di accertare quanti esercitano effettivamente tale professione. Entro il [illegible] ottobre, chi non avrà confermato [illegible] propria disponibilità all'imbarco, verrà cancellato dagli elenchi».

### E' [illegible] Vezzaro

Fiocco [illegible] alla redazione [illegible] Imperia de «La Stampa». E' [illegible] Marlene, figlia primogenita del collaboratore Maurizio Vezzaro. La bambina, che pesa [illegible] chili e 650 grammi, è venuta alla luce domenica all'ospedale «Gaslini» [illegible] Genova. La mamma, Roberta, [illegible] in buone condizioni di salute: il parto si è svolto senza complicazioni. Ai [illegible] papà e mamma i migliori auguri de La Stampa.

### [illegible] sul [illegible] umanitario

Riprende oggi l'attività dell'Istituto di diritto umanitario con una tavola rotonda che raduna a Sanremo alcuni dei maggiori nomi di associazioni ed enti di carattere umanitario. Oltre 200 esperti di ogni parte del mondo affronteranno [illegible] svilupperanno [illegible] tema «La protezione dei rifugiati nei conflitti armati non internazionali». L'incontro [illegible] oggi è il primo di una serie [illegible] simposi che si protrarranno fino [illegible] sabato. Tra le personalità che interverranno nei prossimi giorni, vi saranno [illegible] commissario delle Nazioni Unite per i rifugiati, Jean Pierre Hocke, il presidente del comitato internazionale della Croce Rossa, Cornelio Sommaruga e il vicepresidente della Corte internazionale di giustizia dell'Aia, Keba Mbaje. Interverrà anche la signora Mariapia Fanfani, vicepresidente della lega delle società di Croce Rossa [illegible] Mezzaluna Rossa.

### La [illegible]

Dopo i consensi riscossi per l'installazione dei raccoglitori di vetro e quelli per le batterie esauste, si attende [illegible] Imperia quella dei contenitori per l'alluminio, la preziosa lega di metallo riciclabile. I raccoglitori, di colore azzurro, [illegible] per ora conservati nel magazzino della Nettezza Urbana in via Argine sinistro.

Caos a Sanremo

## Nuovi lavori in zona S. Francesco

SANREMO. E' cominciata in via San Francesco l'ultima fase dei lavori per la sistemazione della viabilità e dell'assetto urbanistico generale del quartiere, [illegible] completamento dell'opera avviata con la costruzione della strada sopra [illegible]. Inaugurata anche la bretella di collegamento con via Alighieri, primo tratto di un futuro allaccio con l'ospedale di via Borea, sono in corso la sistemazione delle [illegible] destinate a parcheggio pubblico e la costruzione di due campi di bocce a servizio della zona di Baragallo.

Lavori anche in via Zeffiro Massa, per i quali è stata necessaria la chiusura, prima totale [illegible] poi parziale, al traffico. Resta ancora da definire [illegible] destinazione d'uso di parte [illegible] Mordibue: c'è la proposta di crearvi un «palazzo della sanità» che accentri uffici e servizi dell'Usl.

La città si prepara al quarto raduno dei velieri d'epoca

# Imperia, ecco il primo yacht

*E' il Twins, sei metri, trasportato da un camion. Attese 50 imbarcazioni*
*Sarà presente anche la nave-scuola Palinuro. Il programma completo*

IMPERIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La prima è giunta ieri mattina. E' la «Twins», gloriosa imbarcazione [illegible] 6 metri, già appartenuta a Max Oberti. Ma non è arrivata per mare, [illegible] accadrà per quasi tutti gli altri yacth d'epoca che, la prossima settimana, daranno vita [illegible] quarto raduno di Imperia: è stata trasportata su un grosso [illegible] armata degli alberi nei cantieri navali [illegible] Ferriere. Accadrà così anche per la celebre «Italia», che nelle acque di Kiel [illegible] conquistato la medaglia d'oro alle Olimpiadi di Berlino del 1936.

Ancora pochi giorni, [illegible] le acque antistanti il promontorio di Porto Maurizio brulicheranno di barche antiche [illegible] famose: agli enti organizzatori (Assonautica, Circolo Velico e Lega Navale Italiana, con il patrocinio di Comune, Provincia e Camera di Commercio, e la collaborazione di Imperia Mare) sono già pervenute una quarantina di adesioni. «Se le previsioni saranno rispettate, dovremmo superare ampiamente il tetto delle cinquante presenze, sfiorato nell'edizione '88», precisa Giorgio Marziano, dell'Assonautica.

Mancherà il lussuoso «Orion», salpato da Porto Cervo per una crociera nel Mediterraneo, e si attende [illegible] conferma per il superbo «Puritan», lo yacth del Grande Gatsby, che [illegible] di Errol Flynn. [illegible] ranno il «Norlanda» (l'ex-«Candida»), un j-class degli Anni '30, enorme cutter, gemello dell'«Astra», intervenuto allo scorso raduno; il «Tritone», lungo 49 metri; [illegible] «Caroly», l'«Artica» e il «Grifone» della Marina Militare; il mitico «Bona» dei cantieri Baglietto [illegible] il «Tomahawk», trionfatore un anno fa.

Accanto a queste «ammiraglie» del [illegible] tornerà il «Palinuro», nave-scuola della Marina Militare, ora a Cannes, [illegible] presenza assidua alla manifestazione [illegible] di Imperia (8500 visitatori nell'edizione '88). E, sulla rotta del grano, portato dal Mar d'A[illegible] per il pastificio Agnesi (sponsor del raduno, con la Carli e la Cassa [illegible] Risparmio di Genova [illegible] Imperia) [illegible] anche la «Lady Ellen», una goletta a tre alberi sulla quale l'azienda inviterà imprenditori, personalità [illegible] della comunicazione e responsabili italiani e stranieri della distribuzione.

Con alcune iniziative particolari (poster, [illegible] mostra di articoli e foto sulla vela, pagine speciali) sarà vicina a questo importante avvenimento anche «La Stampa-Cronache della Liguria». E persino il Festival internazionale di musica da camera di Cervo, che si è concluso da poco, ha voluto fare omaggio agli yatchman: [illegible] 22 settembre, offrirà nel porto un concerto di Severino Gazzelloni e del suo flauto d'oro. E sempre sulla banchina, sarà ricostruito [illegible] tipico borgo marinaro di Liguria, [illegible] funzionerà [illegible] annullo filatelico.

Oltre alle quattro regate in programma per assegnare il Trophaeum Cycnus (21 settembre, dell'Anemone; 22, della Gerbera; 23 dell'Aster; 24 del Mini Dianthus), che consentiranno al pubblico, [illegible] terra, [illegible] assistere alle spettacolari evoluzioni [illegible] questi maestosi yacth, sono previsti, al pomeriggio o alla sera, concerti, spettacoli d'animazione, fuochi d'artificio e una mostra documentaria su «Cristoforo Colombo, il Genovese».

**Stefano Dolfino**

Nel quartiere di Sanremo sarà demolito l'attuale edificio in tubi [illegible] lamiere

# Baragallo avrà una nuova chiesa

*Gara di solidarietà per raccogliere 250 milioni*

SANREMO. «I tempi [illegible] maturi», dice don Giorgio Bellotto: [illegible] quartiere di Baragallo avrà [illegible] nuova chiesa. Il prefabbri[illegible] che per vent'anni ha raccolto i fedeli [illegible] popoloso rione, [illegible] struttura [illegible] tubi e lamiere dall'aspetto tanto povero da sembrare ricco di una sua austera bellezza, sarà demolito alla fine del mese. Al [illegible] posto sorgerà una chiesa in muratura, il [illegible] a forma di conchiglia, la pianta circolare più [illegible] verso l'altare, 15 oblò e un campanile di 24 metri. Un progetto originale e funzionale.

Per realizzare la piccola chiesa, in uno spiazzo ritagliato tra le case popolari [illegible] strada, erano state utilizzate le impalcature del vecchio mercato dei fiori, quando questo fu trasferito in via Garibaldi. Per anni l'altare [illegible] la croce sono stati tubi di ferro tenuti insieme da bulloni.

La vecchia parrocchia. La struttura prefabbricata dove [illegible] vent'anni viene celebrata la messa

Un primo progetto, più contenuto nella spesa, prevedeva di coprire le pareti in lamiera con pannelli di cemento armato. Ma fu bocciato perché non dava sufficienti garanzie di sicurezza. «Ora la gente è pronta [illegible] questa nuova impresa» dice convinto [illegible] Giorgio.

Realizzare il progetto, redatto dal sacerdote-ingegnere Innocenzo Timossi, costerà ben [illegible] milioni. Inevitabile l'appello alla solidarietà dei parrocchiani, data l'assenza di finanziamenti pubblici. Il sacerdote [illegible] Baragallo è riuscito per ora [illegible] mettere insieme 200 milioni, gli altri conta [illegible] ottenerli con prestiti di uno o mezzo milione, restituibili entro tre anni senza interessi.

Don Giorgio non sembra preoccupato: «Se quest'impresa ha preso il via, è perché si fonda su [illegible] comunitario giunto ad un traguardo di partecipazione e solidarietà. Da parte mia non ho fatto altro che interpretare quella che ormai [illegible] un'esigenza sentita dall'intero quartiere. Come si è riusciti a vivere insieme questi anni di vivace condivisione, così si riuscirà anche a rinnovare il nostro punto [illegible] incontro».

«Insieme» è la parola d'ordine [illegible] don Giorgio ha diffuso nei suoi anni di animazione parrocchiale. «Un'attività difficile, aggregare dei giovani», continua il parroco. Eppure sembra che ci sia riuscito: il salone delle opere parrocchiali è stato fino [illegible] oggi il palcoscenico di numerose rappresentazioni teatrali [illegible] sede di accaniti tornei di ping pong.

Anche un gemellaggio con Pompei sostiene l'iniziativa della gente di Baragallo: [illegible] giunta in questi giorni dalla città mariana u[illegible] pietra [illegible] dieci oblò. Sarà la pietra d'angolo del tempio dedicato alla Madonna del Rosario.

Alla fine [illegible] settembre, dunque, la parrocchia diventerà un cantiere: [illegible] non del tutto nuova per i fedeli di Baragallo, abituati all'attività del loro sacerdote. Provvisoriamente, in attesa che i lavori siano ultimati, si celebrerà la messa nel salone che fino ad oggi è servito per gli incontri di animazione. Don Giorgio racconta entusiasta di pizze condivise con giovani [illegible] muratori: «Sono i momenti più belli, quelli in cui si lavora e si fa festa tutti uniti». Momenti che si ripeteranno [illegible] tra i palazzi [illegible] Baragallo. Sabato 23 sarà coinvolto anche il [illegible] monsignor Gia[illegible] Barabino, in un incontro che vedrà il trasferimento [illegible] Sacramento Eucaristico alla sede provvisoria. «Il nostro quartiere ha una sua vitalità speciale — spiega don Giorgio —. Non [illegible] gente ricca: economicamente forse siamo i più poveri della città. Eppure giovani [illegible] vecchi si ritrovano uniti ad ogni appello». Il notiziario parrocchiale ha informato tutti: servono [illegible] milioni. La gara di solidarietà [illegible] cominciata.

**Michele Polcino**

Esclusi legami con gli altri fatti di sangue ma in paese torna la paura

# Bargagli, ancora un delitto

## *La vittima un ex barbiere siciliano*

**BARGAGLI.** Un altro delitto a Bargagli riporta nel paesino alle spalle di Genova il clima di tensione che il tempo pareva avere dissolto. Quel clima creato da una ventina di delitti (o [illegible] suicidi mascherati) compiuti [illegible] spietata, macabra puntualità, nell'arco di quarant'anni, e che hanno localizzato a Bargagli una specie di mostro [illegible] molte teste.

L'altra [illegible] poco dopo le 22: Salvatore Leonardi, 65 anni, e la moglie Anna Nastasio, 59, dopo aver cenato [illegible] cucina si spostano nel tinello per vedere la televisione. Sono soli, [illegible] figlio, sposato, abita a Genova. La casetta [illegible] Canova, una delle [illegible] frazioni [illegible] della provinciale si estendono nella vallata, fino a perdersi nei boschi. Suonano alla porta. Salvatore Leonardi, incensurato, va ad aprire, ma appena socchiuso l'uscio, che si affaccia su di [illegible] scaletta, è raggiunto in pieno viso da [illegible] colpo di fucile calibro 22. La faccia è devastata, la morte istantanea. La tecnica [illegible] quella di una vendetta. Il figlio della vittima, nel [illegible] dell'84, fu condannato a [illegible] anni e 6 mesi di reclusione perché componente di una banda che taglieggiava la Cooperativa tassisti di Genova.

Terrorizzata, la moglie fa qualche passo fuori [illegible] ma la zona è immersa nel buio, [illegible] riesce a scorgere nessuno: e così i carabinieri, che arriveranno pochi minuti dopo. Ieri è stato fermato un parente della vittima, rilasciato poco dopo. L'inchiesta è diretta dal sostituto procuratore Valeria Fazio che ha effettuato un sopralluogo a Bargagli. E siamo ancora in [illegible] ad un tragico mistero, che avviluppa Bargagli come una persecuzione. Un seguito della catena [illegible] sangue che, in quarant'anni, ha avvolto il paese in una [illegible] [illegible] paure? Un particolare tende ad escluderlo: le venti persone che formano il lungo elenco dei morti ammazzati sono state uccise in maniera ro[illegible], con spranghe, bastoni, grosse pietre. Nell'omicidio [illegible] Leonardi compare un fucile.

A favore di un legame con il sinistro passato, l'età della vittima: gli assassinati erano tutti molto anziani e certo al corrente dei motivi che, nel tempo, avevano provocato le stragi. Nulla, nel passato di Leonardi, che possa al momento fornire un qualsiasi indizio. L'uomo, originario di Giarre in provincia di Catania, si [illegible] trasferito giovane a Genova dove aveva gestito per molti [illegible] un negozio di parrucchiere, in via Cassa, nel quartiere della Foce. Aveva an[illegible] insegnato ad un [illegible] per barbieri. Non si ritiene possibile che un killer sia arrivato [illegible] Sicilia.

Leonardi era affezionato a Bargagli, vi [illegible] tutti i suoi weekend, dal sabato sera al [illegible] mattina. In questi soggiorni [illegible] era costruito [illegible] casetta dove [illegible] stato assassinato.

Dice la moglie: «Non abbiamo mai ricevuto minacce, non abbiamo nemici né proprietà all'infuori di questa casetta, siamo lontani dal centro [illegible] paese dove andavamo soltanto per la spesa e per piccole commissioni». Salvatore Leonardi non frequentava le osterie dove i «bargaglini» amano ritrovarsi per giocare a carte. Qualcuno, sottovoce, si chiede [illegible] siano ricominciati i tempi della «horror story» rievocati recentemente in una trasmissione [illegible] «Telefono giallo». I giovani, sdegnati, denunciano «la vergogna di un nuovo tentativo di criminalizzazione del paese».

Ma [illegible] passato c'è. Comincia [illegible] l'assassinio del brigadiere Carmine Scotti che aveva scoperto una banda [illegible] trafficanti [illegible] carne. Continua con il passaggio [illegible] reparti tedeschi che, in fuga [illegible] la Val Padana, avrebbero seppellito rotoli [illegible] banconote [illegible] tesori. Con le sparatorie per [illegible] divisione del bottino ritrovato (quattro falciati da raffiche di mitra in [illegible] villetta della frazione Sant'Alberto); con l'uccisione [illegible] chi, conoscendo motivi [illegible] nomi, si era lasciato andare [illegible] qualche confidenza di osteria.

La lunga tragedia rivelò un «grande vecchio», Francesco Pistone il quale, raggiunto da un avviso di reato, si impiccò. Una decina [illegible] ex partigiani (alcuni dei quali avevano però imbracciato il fucile dopo la Liberazione), sospettati [illegible] aver partecipato ai crimini, furono prosciolti nell'ottobre del 1986, salvati, alcuni da mancanza di prove, altri [illegible] un indulto del 1953. Il delitto dell'altra sera ripropone i due interrogativi che da 40 anni assillano la vallata: «Chi? Perché?».

**Guido Coppini**

Ieri mattina allagamenti nel comprensorio savonese e a Sestri Levante

# Nubifragi in Riviera, addio estate

*Viabilità in crisi, tamponamento con feriti sull'autostrada ad Albissola Marina*
*Un'ambulanza bloccata dalla pioggia. Difficoltà nei porti per le raffiche di vento*

**GENOVA**
NOSTRO SERVIZIO

Un violento nubifragio si è abbattuto ieri mattina sul Savonese [illegible] sulla Riviera di levante. La pioggia ha provocato i danni maggiori nei Comuni di Savona, Albissola Marina, Albisola Superiore e Sestri Levante, dove si sono verificati numerosi allagamenti che hanno richiesto l'intervento dei Vigili del fuoco e dei volontari della protezione civile. In provincia [illegible] Savona il temporale ha raggiunto la massima intensità fra le 6 e [illegible] 7. La pioggia accompagnata da lampi e fulmini ha [illegible] poco tempo allagato scantinati, portoni [illegible] negozi. I pompieri sono intervenuti [illegible] Luceto, in via Moretti, ad Albissola Marina in via Paganini e a Superiore in viale Liguria dove l'acqua è traboccata nel locale caldaia [illegible] un condominio. In serata un nuovo temporale si è abbattuto sulla città.

La pioggia ha creato grossi problemi anche al traffico. Sull'autostrada, in direzione Genova, nei pressi del casello autostradale di Albisola, cinque veicoli e un Tir sono rimasti coinvolti [illegible] [illegible] maxi tamponamen[illegible]. La dinamica dell'incidente [illegible] in via di accertamento da parte della polizia stradale di Sampierdarena. Sei persone [illegible] rimaste ferite. Il più grave è Claudio Florio, 26 anni, abitante a Bevera (Imperia) in via Maneira 35 B, che è ricoverato nell'ospedale San Paolo [illegible] Savona, in prognosi riservata, per un trauma cranico. Gli altri feriti sono i savonesi Guido Folco, 44 anni, via Torino 17, Mara Gaibazzi, 30 anni, via fratelli Grondona 17, Anna Miele, 28 anni, [illegible] Privata degli angeli 11/1. E [illegible] Stefano Morabito, 26 anni, Ventimiglia via Roma 62 e Giovanni Consolino, 56 anni, Cuneo via Quarto reggimento alpini 12. La loro prognosi [illegible] fra i 10 e i 15 giorni. I soccorsi sono stati resi difficili [illegible] temporale in atto. Un'ambulanza della Croce Rossa di Savona mentre trasportava due dei feriti [illegible] rimasta [illegible] panne nell'abitato [illegible] Albissola. Sono intervenuti in aiuto i volontari della Croce Verde [illegible] Albisola. I militi hanno caricato sulla loro autolettiga i feriti. Poco prima lo stesso contrattempo era accaduto ai volontari della pubblica assistenza albisolese, rimasti fermi sulla strada mentre effettuavano un servizio a Luceto.

[illegible] centro di Savona, per il pessimo [illegible] [illegible] tombini (un problema più volte denunciato dai commercianti e dai residenti di via Torino e via Piave con petizioni [illegible] segnalazioni al Comune), [illegible] stato per lungo tempo impercorribile.

Alcuni magazzini e portoni [illegible] [illegible] invasi dall'acqua [illegible] il centralino [illegible] Vigili del f[illegible] è stato tempestato di telefonate.

Il maltempo, [illegible] detto, ha provocato danni [illegible] Sestri Levante. Particolarmente colpita la città vecchia dove [illegible] rimasti allagati diversi sottopassaggi ferroviari e scantinati.

Disagi anche sull'autostrada Genova-Ventimiglia. Forti raffiche di vento [illegible] provocato pericoli e rallentamenti. Problemi infine nei porti turistici, dove sono stati rinforzati gli ormeggi delle imbarcazioni.

[c. v.]

DALLA **REGIONE**

### IMPERIA
### Caso Brin, [illegible] denuncia di Biondi

L'avvocato Alfredo Biondi ha avuto ieri pomeriggio nel carcere di Imperia un nuovo colloquio con Gigliola Guerinoni. Non è escluso che nei prossimi giorni il difensore presenti un esposto-denuncia contro ignoti per la vicenda dei «due individui» che avrebbero seguito Gigliola Guerinoni e Brin la [illegible] del delitto. Il legale genovese si è [illegible] [illegible] penitenziario per sincerarsi delle condizioni della gallerista cairese che la scorsa settimana è stata vittima di un malore per il quale è stata curata dai sanitari dell'ospedale di Imperia. Uscendo dal carcere Biondi si è intrattenuto brevemente [illegible] i cronisti. «Gigliola Guerinoni non sta affatto bene — ha detto — ha la pressione b[illegible] e non regge la vita detentiva. Domani verrà visitata dai professori Giacomo Canepa [illegible] Andrea Lomi. Dovranno accertare le condizioni della Guerinoni che a mio parere deve ottenere almeno gli arresti domiciliari».

### [illegible]
### Contrabbando di [illegible]

La polizia stradale di Genova, dopo mesi di controlli, ha identificato e denunciato i presunti responsabili [illegible] un'organizzazione specializzata nel traffico illegale di autoveicoli provenienti dal Giappone. L'organizzazione utilizzava documenti falsificati e autorizzazione ministeriali riciclate. In questo modo avrebbe importato e rivenduto sul territorio nazionale circa 15 mila autoveicoli fuoristrada. La procura della Repubblica di Genova avrebbe emesso nu[illegible] comunicazioni giudiziarie.

### [illegible]
### [illegible] di «Greenpeace»

Le [illegible] container «Encounter Bay», [illegible] il carico [illegible] [illegible] pelli [illegible] canguro, [illegible] arrivata sabato nel porto di Genova, seguita dalle accuse degli ecologisti australiani. Le pelli di canguro, provenienti dal Queensland, [illegible] destinate ad [illegible] conceria di Mondovì, [illegible] l'organizzazione di Greenpeace sospetta che siano il frutto di un commercio di frodo. Gli ecologisti affermano [illegible] [illegible] in possesso di elementi tali [illegible] sospettare che i canguri del Queensland siano stati illegalmente abbattuti.

### [illegible]
### Festival, sospesi i [illegible]

In seguito alla maxirissa avvenuta al termine del [illegible] di Vasco Rossi alla Festa dell'Unità, il pci ha deciso di sospendere tutte le attività programmate all'interno del Morrison Hotel, il tendone allestito nei pressi della Fiera [illegible] Mare che in questi giorni ospita manifestazioni pop-rock.

### [illegible]
### Infermiera precipita in un burrone

Un'infermiera dell'ospedale di Quarto, Cristina Taula, 25 anni, abitante a Voltri, in via Murtola, è ricoverata nell'ospedale San Paolo per [illegible] trauma cranico che si è procurata cadendo in una scarpata. La prognosi è di 30 giorni. L'incidente [illegible] avvenuto sabato sera a Stella, in località Teglia, dove [illegible] ragazza [illegible] trovava in compagnia di amici. L'infermiera è scivolata in un anfratto ed è caduta in [illegible] ruscelletto, qualche metro più sotto. Non vedendola più tornare, gli amici hanno dato l'allarme. Sono intervenuti i militi della Croce rossa [illegible] Stella.

### [illegible]
### Un giovane ustionato [illegible]

Un ferito grave domenica sera a Gattorna poco prima dell'inizio della tradizionale «sparata» pirotecnica in [illegible] della Madonna della Guardia. Un giovane «fuochista», Germano Gaberibo, [illegible] anni, abitante in via del Commercio [illegible] a Gattorna, che stava preparando le micce [illegible] [illegible] salva [illegible] fuochi artificiali, è stato investito alle mani e al volto da una fiammata.

# GRAZIE SCIREA

Scirea esulta per la vittoria della sua squadra nella IV edizione del «Quadrangolare di Calcio Tennis» manifestazione [illegible] favore dell'A.I.R.C.
15 luglio 1989

**[illegible] così Gaetano Scirea, la sua serenità la sua semplicità, il suo impegno a [illegible] degli altri.**

Sei arrivato tra noi quasi in punta di piedi, come temendo che i fragori dei tuoi successi potessero disturbare la quotidiana tranquillità di questo piccolo paese di mare.

Con riverente curiosità ti guardavamo passare, fermarti all'edicola uscire dalla panetteria con la focaccia in mano; la tua serenità placava l'emozione di averti nello stesso bar, gomito [illegible] gomito, [illegible] prendere il caffè, fieri di avere tanta gloria accanto.

Per tutti un sorriso, per tutti «buongiorno».

Passano i mesi, le stagioni, i campionati, sei sempre più spesso tra noi: al bar ci si va insieme: «Quest'anno l'Inter vi mette sotto» «Aspetta e vedrai»...

Si scherza e si ride «Lascia stare offro io» «No questa volta tocca a me».

L'estate non è ancora finita che tu devi tornare alla Juve, alla Nazionale, al tuo mondo che ora però [illegible] anche un po' il nostro.

Quando ti vediamo in TV non sei più Scirea [illegible] Gaetano: sei grande Gai.

Telefoni per sapere [illegible] va; un saluto per tutti e come sempre propositi di vendetta per l'ultima sconfitta [illegible] tennis: «Questa volta vi straccio tutti» ed il [illegible] impegno sulla terra rossa, la tua grinta che ti ha reso famoso sui campi di calcio; è difficile batterti corri su tutte le palle, la tua maglia è sudata come quella dei Mondiali; questa volta hai vinto [illegible] la sfida continua.

Ti abbiamo detto «grazie» tante volte, e chissà quante altre volte te lo diremo ancora: la tua spontanea generosità, la tua incondizionata disponibilità, il tuo impegno ha fatto sì che anche in un piccolo paese come Andora si potesse fare qualcosa di serio a favore di un grande scopo umanitario: la ricerca contro il cancro.

Non hai avuto esitazioni [illegible] sollecitare tra i molti tuoi famosi compagni l'importanza della solidarietà anche nel nostro mini torneo di calcio-tennis che di anno in anno, con la tua costante presenza, è cresciuto fino [illegible] diventare un importante ed atteso avvenimento delle nostre estati, dandoci la possibilità di raccogliere ed inviare all'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro più di quanto potessimo sperare.

Giocheremo ancora e tu sarai con noi.

**[illegible]**

Gli appuntamenti di stasera in Costa Azzurra e in Riviera

# Pietra, magia del circo

## L'arte al casinò di Sanremo

Ecco gli appuntamenti di stasera sulla Costa Azzurra e in Riviera.

**Nizza.** Torneo internazionale [illegible] tennis riservato alle classi junior (tennis club des Combes); Congresso europeo di cardiologia (palazzo delle Arti e del Turismo).

**Sanremo.** Al Casinò municipale e al Teatro Ariston, alle 21, «Sanremo Blues», [illegible] artisti italiani e internazionali; al Salone delle Feste del casinò grande mostra delle opere di Walter Coggio; sui campi [illegible] Tennis Sanremo: campionato italiano categoria C maschile.

**Ceriana.** Gare di bocce [illegible] punto (ore 9/12-15/19), sagra della carne e salsiccia alla brace (dalle 19) e serata danzante [illegible] l'orchestra «De Kraiova».

**Imperia.** Per l'ottava «Rassegna canti popolari» organizzata dalla Società Operaia di Mutuo Soccorso, recital del Coro Mongioje e [illegible] Compagnia Corale di Imperia [illegible] la partecipazione del coro polacco «Cantores Vejherovienses» diretto dal [illegible]stro Marek Roclawski (sede della Società in via Santa Lucia - alle 21).

**Diano Marina.** Quinta Mostra Filatelica Tematica, (Palazzo del Parco - dalle 16 alle 22); gita turistica gratuita nell'entroterra (Villalta, Tavole, Molini di Prelà, Dolcedo e Montegrazie) con il pullman messo a disposizione della Camera di commercio e della Provincia di Imperia, (partenza ore 15 dalla sede dell'Azienda di soggiorno).

**Alassio.** Alla galleria d'arte contemporanea «Galliata», [illegible]stra personale di Giorgio Cortelazzi.

**Loano.** Ai Chiostri [illegible] Sant'Agostino alle 17, si inaugura «Rendez Vous '89», mostra collettiva di pittura. Sono esposte le opere di quattro giovani artisti liguri, Renato Boi, Rossella Colombo, Alessandro Pinna e Simona Uberto. La mostra sarà visitabile tutti i giorni fino al [illegible] settembre dalle 17 alle 22.

**Pietra Ligure.** In piazza Aldo Moro, alle 21,15, grande spettacolo con il «Circo di Francia».

**Giustenice.** E' aperta fino al 30 settembre, presso il salone parrocchiale in piazza San Michele, la mostra fotografica del palio che si è svolto il 29 e 30 luglio scorsi.

**Finale Ligure.** E' visitabile in piazzetta Doria un'esposizione di oltre 100 tele realizzate da [illegible] pittori locali. Orario continuato.

**Finalborgo.** E' aperta sino al 15 ottobre presso i Chiostri di Santa Caterina, la rassegna antologica [illegible] pittore albisolese Adriano Bocca. La mostra è visitabile tutti i gi[illegible] dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 17.

**Calice Ligure.** Presso il salone comunale, [illegible] personale di Caterina Cucco, aperta nei giorni feriali dalle 20 alle 24, e [illegible] quelli festivi dalle 18 alle 24.

**Savona.** Alla galleria «Cona» in via Mistrangelo, mostra collettiva di pittura. E' visitabile tutti i giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 15.30 alle 19.30.

**Albisola Marina.** Al centro cultura arte contemporanea «Balestrini», è visitabile fino al 30 settembre la mostra personale del maestro Agenore Fabbri. Orario dalle 17 alle 22.

**Genova.** Il programma odierno del Festival dell'Unità, ricco come al solito di appuntamenti vari, prevede all'arena (alle 20) musiche e danze dell'America Latina con il gruppo argentino Maiz; alle 21 «Memorias del sol» con la partecipazione del [illegible] «1492», [illegible] gruppo «Cordiglicra» e degli «Los Andinos»; allo spazio donna (alle 22,30), spettacolo di cabaret con Lella Costa; alla balera (alle 21) ballo liscio [illegible] l'orchestra Bergamini. La rassegna cinematografica della festa presenta alle 16, all'Augustus, [illegible] omaggio a Francesco Maselli con il film «Lettera aperta ad un giornale della sera». Alle 20 proiezione del film «Gli incendiari», di Sunin, in versione originale russa; alle 22 «Disamistade» di Cabiddu. Al caffè concerto (alle 21) esibizione del gruppo «Non Quatros». Allo spazio bambini «L'ombra che danza», a [illegible] [illegible] Valentina Arcuri. Domani sera è atteso alla festa dell'Unità Francesco Guccini, in concerto alle 21.30. Giovedì sarà la volta di Roberto Benigni, venerdì arriverà Enrico Montesano. «Vivicentrostorico» presenta in piazza De Ferrari (alle 21) la rassegna «Gazebo in musica» con il pianista Sandro Toscani.

**Portofino.** Nei locali dell'Azienda [illegible] soggiorno, mostra personale [illegible] Angelo Rombi, [illegible] al 15 settembre.

**Rapallo.** Prosegue nell'antico castello [illegible] [illegible] antologica postuma [illegible] pittore Italo Primi.

**Moneglia.** Nel chiostro di San Giorgio sono esposti dipinti e disegni inediti di tema veneziano del maestro Tomaso Buzzi.

Francesco Guccini si esibisce domani sera al Festival dell'Unità a Genova

Al Chiabrera di Savona tre opere e due concerti

# L'Ebreo di Apolloni apre la «stagione»

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Sarà «L'Ebreo» di Giuseppe Apolloni ad inaugurare il prossimo ottobre la stagione lirica dell'Opera Giocosa al Teatro Chiabrera.

Il cartellone prevede tre opere, due concerti lirici e tre conferenze illustrative.

«L'Ebreo», già programmata lo [illegible] anno, risale al 1855 e godette, al suo apparire, di un certo successo tanto che si contano [illegible] apparizioni nei più importanti teatri italiani nella seconda metà dell'Ottocento.

Dirigerà Massimo De Bernart sul podio dell'Orchestra Sinfonica di Sanremo e del Coro «Cilea» di Reggio Calabria. La regia porterà [illegible] firma [illegible] Filippo Crivelli; fra gli interpreti Simone Alaimo, Paola Bidinelli, Armando Caforio, Fernanda Costa e Dino Di Domenico.

L'opera sarà rappresentata al Chiabrera il 29 ottobre (ore 16,30) e il 31 (ore 20,30) e al Teatro del Casinò di Sanremo il [illegible] novembre (ore 20,30).

Altro [illegible] interessante [illegible] «Crispino e la comare» [illegible] fratelli Luigi e Federico Ricci. Oggi totalmente dimenticati, i Ricci furono nell'Ottocento particolarmente famosi. Luigi Ricci, autore [illegible] molte opere di cartello («Chiara di Rosenberg», «Le [illegible] di Figaro», «Chi dura vince»), ebbe anche una curiosa vicenda sentimentale. Si innamorò infatti delle sorelle Lidia e Francesca Stolz (a loro volta sorelle della più celebre Teresa, legata a Giuseppe Verdi) e, incapace [illegible] scegliere, sposò Lidia ma decise [illegible] vivere con entrambe. E [illegible] Francesca Luigi Ricci ebbe il figlio Luigi junior, che divenne anch'egli applaudito compositore.

«Crispino e la comare» sarà diretta da Paolo Carignani con la regia di Beppe De Tomasi. Gli interpreti [illegible] «Crispino e la comare» sono Simone Alaimo, Daniela Benori, Roberto Coviello, Marcello Lippi, Daniela Lojarro, Petra Malakova e Antonio Marani.

L'Orchestra sarà quella dei «Filarmonici di Torino».

Sono previste tre recite: l'11 novembre (ore 20,30) e il 12 (ore 16,30) [illegible] Chiabrera, il 14 (ore 20,30 al Teatro [illegible] Casinò).

Infine «Torvaldo e Dorlisko» di Rossini in coproduzione [illegible] il Festival di Fermo. Tornerà l'Orchestra Sinfonica di Sanremo diretta [illegible] Amedeo Monetti. La regia sarà di Luca Verdone. Fra gli interpreti di «Trovaldo e Dorlisko» Anna Caterina Antonacci, Stefano Antonucci, Nicoletta Ciliento, Antonio Marani, Ernesto Palacio e Domenico Trimarchi.

Le recite sono fissate il 19 novembre (ore 16,30) e il 21 (ore 20,30) al Chiabrera, il [illegible] (ore 20,30) al Teatro del Casinò di Sanremo.

Il Ridotto del Chiabrera ospiterà i tre incontri illustrativi delle opere in cartellone. Il 29 ottobre alle ore 15 avrà luogo una tavola rotonda dedicata all'«Ebreo»: interverranno Giovanni Carli Ballola, Massimo De Bernart, Giorgio Gualerzi, Maurizio Papini e Fulvio Lo Presti; l'11 novembre (ore 16,30) Alexander Weatherson parlerà di «Crispino e la comare» mentre il 19 novembre (ore 15) sarà Giovanni Carli Ballola a introdurre «Torvaldo e Dorlisko».

Infine ecco i principali appuntamenti vocali del prossimo autunno: il 24 e 26 novembre al Teatro del Casinò [illegible] Sanremo Amedeo Monetti dirigerà un concerto lirico con il soprano Gabriella Morigi (in programma musiche [illegible] Vincenzo Bellini e Gioacchino Rossini) mentre, in data da definirsi al teatro «Chiabrera», Luciana Serra terrà un recital e sarà accompagnata dal celebre pianista Robert Kettelson.

**Roberto Iovino**

### LA PROSA

## Arrivano le primedonne

Per [illegible] prosa si annuncia un cartellone caratterizzato da [illegible] forte presenza [illegible] primedonne. Sarà Mariangela Melato, con «Anna [illegible] miracoli», a inaugurare il 27 novembre la stagione. Poi, il 12 dicembre, un gradito ritorno, quello di Giorgio Gaber con «Il grigio». L'8 gennaio Paolo Poli presenterà «I legami pericolosi» mentre il 18 debutterà Massimo De Rossi in «Giacomo il prepotente». Gabriele Lavia e Monica Guerritore saranno [illegible] Chiabrera a partire dal 15 febbraio con «Riccardo III» mentre Turi Ferro il [illegible] febbraio sarà in scena con «Il gallo». Per il 15 marzo sono in cartellone «Le tre sorelle» con Marisa Fabbri, infine il [illegible] marzo sarà Valeria Moriconi, [illegible] «Madame Sans-Gêne» a concludere la stagione di pro[illegible] L'abbonamento agli [illegible] spettacoli costa 225 mila lire per la platea e 140 mila per galleria numerata. Il biglietto per singolo spettacolo 30 mila in platea, 21 mila il posto in galleria.

STASERA IN [illegible]

**Telecity**

9,30 Telefilm
11,10 Patrol Boat, telefilm
12,30 M.A.S.H., telefilm
13 — Cartoni animati
14 — I giorni di Bryan, telefilm
14,50 Adolescenza inquieta, novela
15,30 Sidestreet, telefilm
16,50 Si è giovani solo due volte, telefilm
17,30 La fattoria [illegible] giorni felici, telefilm
[illegible] Collegamento Italia 7
— Non stop

**Tv Star**

14,45 Spy Force, telefilm
15,45 Telefilm
16,30 Cartoni animati
18 — Telefilm
19 — Quentin Durward, telefilm
19,30 Novela
20 — Tele[illegible]
20,30 Una spada per Brando, film (1970). Regia di [illegible] [illegible] P. Winston, K. Schubert
22,45 World Sport Special
23,15 Luna nuova, film
— Non stop

**Sanremo Tv**

14 — Novela
14,30 [illegible]
15,30 Vendite
16 — Film
16 — Dottori con le ali, telefilm
18 — Vendite
19,30 Fiore selvaggio
20,30 Una spada per Brando, [illegible] (1970)
22,30 World Sport Special
[illegible] — Teledomani
24 — Telefilm, Non stop

**Primocanale**

12 — Multi Market
13 — Penelope, cartoni
13,30 [illegible]
14,30 Auto tv
15,30 Telefilm
18 — Cuori nella tempesta, novela
19 — Telefilm
[illegible] Speciale diretta festi[illegible]
20,30 Controsalotto | Speciale festival
22,30 Speciale diretta festival
23,30 Telefilm

**Telearcobaleno**

10 — Teleclub, mercatino, giochi e spettacolo
12 — Beverly Hillbillies
12,30 Flying Kiwi, telefilm
13,15 Zoom Tg Ponente
13,30 Tre gocce di sangue, film
15,30 Cartone animato
16 — Nozze d'odio
17 — Rosa selvaggia
17,50 Venti ribelli

Karin Schubert su Tele Star

18,20 La mia vita per te
19,40 Zoom Tg Ponente
20,15 Rosa selvaggia
[illegible] Nozze d'odio
21,30 La [illegible] vita per te
22,15 Flying Kiwi, telefilm
22,45 Il cavaliere, telefilm
23,15 Zoom Tg Ponente
[illegible] Domani passo a salutare la tua vedova, film
0,30 Telefilm

**Canale 7**

14 — [illegible], [illegible]
14,30 La guerra di Tom Grattan, telefilm
15,30 [illegible]it e Jenny, telefilm
17 — Un uomo due donne
18 — The Beverly Hillbillies, telefilm
18,30 Fai un affare con Canale 7
19,30 Banfare, telefilm
20,30 Johnny Oro, film
22,30 Telefilm

**Reteazzurra**

9,15 Faccio [illegible] me, [illegible] di piccole invenzioni (replica)
10 — Proposte arredamento
11 — Shaker, quotidiano [illegible] mattino (replica)
13 — Gioie [illegible] Tv, [illegible] [illegible] [illegible] preziosi (diretta)
15,30 Faccio da me
16,30 Proposte arredamento
17,30 Tomasi [illegible] immobiliare
18 — Nuova [illegible] Pellicceria
19 — Euronord [illegible]re
20,15 Andiamo al cinema
20,30 Lirica in salotto, spettacolo condotto da Daniele Rubboli (replica)
22,30 Pubbirose
23 — I mille volti di Fiores, cartomante

23,30 Cugola, promozionale di preziosi in diretta
1,00 Proposte ar[illegible]te, Non stop

**Telecittà**

9 — Obiettivo Liguria
9,30 Oggi alla Festa nazionale de l'Unità
10 — Telefestival, in diretta dalla festa nazionale de l'Unità
10,50 Teleshopping
12,20 Leggiamoli insieme, rassegna insieme
12,55 Liguria Flash
13 — Oggi alla Festa de l'Unità
13,50 Liguria Flash
14,50 Liguria Flash
15,50 Liguria Flash
16,50 Liguria Flash
17,50 Liguria [illegible]
18 — Diretta festival, Chiara Valentini intervista Pietro Ingrao, Stefano Rodotà, [illegible] Turco, in diretta dalla Festa nazionale de l'Unità
19,15 Obiettivo Liguria
19,45 Discutiamone con..., filo diretto con una personalità ospite della [illegible]sta nazion. Unità
20,20 Oggi alla Festa nazionale de l'Unità
20,30 Obiettivo Liguria
21 — Diretta festival, Giampaolo Pansa e Rossana Rossanda intervistano [illegible] [illegible], in [illegible] della [illegible] [illegible] de l'Unità
22,30 Obiettivo Liguria
23 — Il meneté
23,10 Telefestival, [illegible] sulle principali manifestazioni alla Festa nazionale de l'Unità
24 — [illegible] Città non stop, non stop notturna di informazione e spettaco[illegible]

**Uno**

10,15 Redazionali
13 — Telefilm
13,30 Redazionali
14,15 Stelle [illegible] casalingo
15 — Film
16,30 Film
18 — Redazionali
19,30 Progetto
20,00 Grandi comici
20,30 [illegible]
22,15 Belle si diventa
22,45 Redazionali
24 — Film

**Tele Jolly**

8 — Polvere di stelle, spettacolo in diretta
12,30 Auto della settimana
13,30 Polvere di stelle
16 — Cartoni animati
17 — Le grandi proposte [illegible] Tele Jolly
20 — Calcio di rigore, [illegible]smissione sportiva in diretta
20,30 La spia dell'imperatore, sceneggiato
22,30 Auto della settimana
[illegible] Salute e bellezza
2 — Non stop

**Tele Tril**

12 — Cuori nella tempesta
13 — Barnaby Jones
14 — Per l'estate
14,15 L'occasione d'oro
17 — Cartoni animati
17,25 Cuori [illegible] tempesta
18,05 Malù, sceneggiato
19 — Savona News
19,20 Per l'estate
20,20 Piemonte in piazza
23 — Savona News
23,30 Film

**Teleuropa**

13 — Le Modes [illegible] Porta Medina, sceneggiato
14,30 Danze al castello di Manta
15 — Novela
16 — Cartoni animati
17,30 George, telefilm
18 — Novela
20 — Anna Kulisciof
20,30 Sport e sport
21,30 Il ritorno del Santo
22,40 I fuorilegge, film

**Teleliguria**

7 — Junior TV
11 — Rubrica per la casa
12 — Telefilm
12,30 Rubrica
14 — Junior TV
18 — [illegible] per la donna
19 — Redazionale
20 — Telefilm
21 — Telefilm
22 — Andiamo al cinema
22,15 Sport & sport
23 — [illegible]

**Teletris**

9,30 Cartomanzia
11 — Videoclips, programma musicale
12 — Oroscopo
13 — Incontro politico amministrativo
14 — Religione oggi
16,30 Incontro di magia e matrimoniale
18 — Cartoni animati
19 — Videoclips
20,30 Rubrica
22 — Videoclips
23 — Incontro politico [illegible]ministrativo

**Telegenova**

11 — Rubrica per la casa
11,30 Cartomanzia con Titti
12 — Redazionale
13 — Notiziario
14 — Junior Tv
16 — Rubrica per la casa
18 — Redazionale
19 — Cartoni animati
19,25 Speciale TG
20,30 Film
23 — Speciale gioielli

Al Festival di Imperia tre sovietici al vertice della classifica

# Scacchi, dominio russo

*Il giocatore locale Riccardo Mela ha vinto il torneo di «prima nazionale»*
*Nella stessa categoria è giunta terza una tredicenne di Torino*

**IMPERIA**
NOSTRO SERVIZIO

Si è concluso in modo brillante, con il pronosticato [illegible] di tre sovietici nel torneo magistrale, il trentunesimo Festival internazionale di scacchi [illegible] Imperia che ha visto la partecipazione [illegible] 172 giocatori. E' stata così premiata, e ben riconosciuta dai dirigenti della Federazione nazionale, [illegible] fatica organizzativa dei dirigenti del Circolo degli scacchi imperiesi capeggiati dall'attivo presidente Ercole Bonjean che già preannuncia nuove e maggiori iniziative per il prossimo anno.

[illegible] torneo magistrale si è concluso sul filo di lana delle ultime partite disputate domenica quando Sergej Tivjacov, si è imposto sullo jugoslavo Milan Mrdja, vincitore dello scorso anno. Due altri sovietici, Alex Vermolinski ed Oll Lembit, hanno ottenuto [illegible] stesso punteggio di sei punti e mezzo del primo ma sono stati classificati alle sue spalle, nell'ordine, dopo spareggio tecnico.

Il primo italiano classificato in questo difficile torneo di maestri internazionali è stato il torinese Spartaco Sarno, [illegible] con sei punti. Grande entusiasmo fra gli imperiesi per la magnifica affermazione del giocatore locale Riccardo Mela, classificatosi primo [illegible] sette punti nel difficile torneo [illegible] prima nazionale: ha così ottenuto la promozione alla qualifica superiore.

Mela ha dimostrato classe e tenuta alla distanza, due qualità che gli permetteranno, in futuro, altre affermazioni di rilievo: alle [illegible] spalle, con sei punti, il milanese Francesco Podini, il tedesco Wolfran Tesche ed il cu[illegible] Pier Luigi Dotta Rosso.

In seconda nazionale stentata la vittoria dello jugoslavo Milivoi Bogdanovic che si è imposto soltanto per spareggio tecnico su Giovanni Pennisi, di Catania e Karl Schrott di Bolzano.

Un ventimigliese, Andrea Doria, ha vinto nettamente su quaranta altri giocatori il torneo di terza nazionale, con sette punti, superando di un punto lo jugoslavo Modraj Memic: [illegible] sottolineare la bella prova della tredicenne Veronica Deantoni, di Torino, classificatasi al terzo posto: nello scarso panorama femminile del mondo degli scacchi italiano l'avvento della Deantoni è stato salutato con particolare piacere.

Tutti liguri, infine, i primi classificati nel torneo esordienti: lo spezzino Massimo Ricci è stato superato soltanto dopo spareggio tecnico da Cristiano Vera, di Genova, [illegible] sei punti e mezzo, mentre un altro bravo imperiese, Franco Sibilla, si è classificato terzo [illegible] cinque punti.

Nel complesso un'edizione ad alto livello tecnico ed agonistico che ha consolidato la posizione in campo internazionale del Festival imperiese che dopo i lontani e faticosi inizi del 1959 combatte [illegible] [illegible] la concorrenza di numerosi altri tornei in ogni regione italiana, e ha saputo ritagliarsi a fatica ma con successo un suo spazio.

**Bruno Viano**

Stasera il concerto del cantautore, prologo alla rassegna del blues

# Bennato: il rock torna a Sanremo

## Uno spettacolo tra gli yacht di Portosole

SANREMO. Edoardo Bennato [illegible] il concerto [illegible] Dubbi» apre questa sera la settimana del blues di Sanremo. Il cantautore napoletano si esibirà nel musicarena di Portosole con inizio alle 21,30 (ingresso unico: 23.000 lire).

Dopo avere stupito due anni fa con «Ok Italia», ora Bennato domina nuovamente la scena del rock nazionale con un album che ha conquistato il grande pubblico. Musicista, cantante, intellettuale del rock, architetto di progetti culturali, polemista di razza, uomo-spettacolo di intensa emotività ma soprattutto [illegible] sempre innamorato [illegible] rock e di sincerità, [illegible] è stato, dopo Zucchero e Vasco Rossi, uno dei nomi dell'estate 1989.

[illegible] 1973, quando Bennato incise «Non farti cadere le braccia» e subito raccolse l'attenzione del pubblico, della stampa specializzata e delle trasmissioni radiofoniche che facevano opinione, la sua carriera artistica è stata una continua crescita. Per i giovani è un profeta: nelle sue [illegible]ni lancia dei messaggi che non cadono mai nel vuoto. E' [illegible] dei precursori di certe mode poi diventate quasi routine: è stato il primo musicista rock italiano a realizzare videoclip («Burattino senza [illegible] [illegible] 1977); è stato il primo a suonare negli stadi; non ha temuto il confronto della realtà europea ed è andato a proporre la sua musica in Svizzera ed in Germania ottenendo popolarità e consensi. Poi è stato il primo, e finora l'unico, a spiazzare tutti, presentando [illegible] [illegible] a distanza di poche settimane e portandoli ai primi posti della hit parade nazionale: «Uffa! Uffa!» e «Sono solo canzonette». [g. p. m.]

Edoardo Bennato inaugura questa sera il Festival del blues a Sanremo

LA STAMPA

# NOVARA

E PROVINCIA

Martedì 12 Settembre 1989

Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391



A Novara il Comune lancia un'iniziativa per facilitare il pubblico

# Sportello anti-burocrazia

## «Cittadino al centro dell'attenzione»

**NOVARA**
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' prevista anche l'istituzione di un ufficio per tutelare i diritti del cittadino, nel programma di rinnovamento della gestione amministrativa della città.

Il «nuovo ciclo amministrativo», come l'ha definito [illegible] sindaco Armando Riviera, è stato messo [illegible] punto dalla giunta nel consueto «ritiro» di Albissola. Esaurito un ciclo di questa maggioranza, durato otto anni, con 200 miliardi di investimenti in opere pubbliche, se ne apre uno nuovo. Gli obiettivi sono due: una gestione amministrativa che punti sul miglioramento della qualità della vita avendo [illegible] il cittadino quale principale punto di riferimento, e la gestione dello sviluppo e della modernizzazione della città, per uscire dalla dimensione provinciale. Lo sviluppo passerà attraverso la soluzione di cinque nodi fondamentali. Sono: l'inserimento nel progetto Malpensa 2000, [illegible] piano Nord Est, il Centro Intermodale Merci, la questione Università e l'avvio dell'Ente Fiera.

«E' [illegible]a fase straordinaria — dice il sindaco — che richiede un impegno straordinario da parte della giunta [illegible] di tutto il consiglio. Per questo prevediamo [illegible] periodiche verifiche sullo stato [illegible] attuazione del programma».

Quando parla di migliorare la qualità della vita, il sindaco si riferisce all'esigenza di qualificare [illegible] [illegible] ruolo dei comitati di quartiere per ampliare la partecipazione, sviluppare ancora i [illegible]izi sociali, [illegible]à ad un buon livello, ponendo [illegible] cittadino al centro dell'attenzione. Da qui l'idea di una struttura, [illegible] [illegible] cora ben definita, alla quale [illegible] cittadino che non si sente tutelato nei suoi diritti possa rivolgersi. «E' un'esigenza che avvertiamo [illegible] po' tutti — ammette il sindaco — pur se non siamo ancora in grado di fornire [illegible] una risposta precisa. Pensiamo ad un cittadino che aspetta dei mesi una concessione edilizia senza sapere i motivi del ritardo e senza sapere a chi rivolgersi. Questo ufficio potrebbe fornirgli le risposte necessarie. Il cittadino è sostanzialmente debole di fronte alle strutture pubbliche. Con la nostra iniziativa, ancora in fase [illegible] studio, intendiamo aiutarlo. Vuole essere un servizio, uno strumento in grado [illegible] ampliare la partecipazione e la conoscenza degli atti amministrativi. Arrivo [illegible] dire che il cittadino potrà anche incalzare l'Amministrazione qualora [illegible] sentisse leso nei suoi diritti».

Un'iniziativa analoga era già stata avviata, a Novara, dal prefetto Giacomo Rossano.

**Renato Ambiel**

LE [illegible]

### L'impegno per Sant'Agabio

L'Amministrazione comunale sta pensando ad un piano globale per recuperare il quartiere di Sant'Agabio considerato, non a torto, come il più degradato della città. Qui sono concentrate [illegible] [illegible] produttivo della città, molte delle quali risultano ormai dismesse. Si pone quindi il problema di riqualificarle. [illegible] [illegible] quartiere si è anche sviluppato, [illegible] edilizia residenziale, con i nuovi insediamenti del Peep Est. La viabilità pesante, richiamata dalle case di spedizione e dagli insediamenti doganali, stringe ormai d'assedio il quartiere. Le qualità dell'aria e dell'acqua risultano fra le più compromesse. La questione ambientale assume, per certi versi, il carattere dell'emergenza. Da queste considerazioni, così come dalla particolare sensibilità dimostrata dagli abitanti del quartiere che hanno costituito un comitato antinquinamento, deriva l'impegno assunto dall'Amministrazione. In Consiglio comunale è stato presentato il progetto per una strada che dovrebbe portare all'esterno del quartiere il traffico pesante. Per realizzarla però ci vorranno almeno un paio d'anni. «Stiamo pensando ad un progetto dei tecnici che stanno lavorando al piano cittadino del traffico — dice [illegible] sindaco Riviera — e devono individuare un'area provvisoria esterna per effettuare le operazioni doganali in attesa di [illegible] sistemazione definitiva della viabilità».

Tragedia ieri in Val Vigezzo

# S. Maria: [illegible] uccide la convivente e si toglie la vita

Donatella Barera, la titolare dell'agenzia d'affari [illegible] ieri a S. Maria Maggiore [illegible] maresciallo della Polfer Enzo Laracca

**S. MARIA MAGGIORE.** Delitto-suicidio nel tardo pomeriggio di ieri all'agenzia d'affari «Vigezzo» di via Matteotti 34 a Santa Maria Maggiore, in Valle Vigezzo.

La titolare, Donatella Barera, 34 anni, è [illegible] uccisa con quattro colpi di pistola sparati d[illegible] maresciallo della «Polfer» Enzo Laracca, che è in servizio alla stazione ferroviaria di Domodossola.

Il sottufficiale, che pare avesse [illegible] relazione [illegible] la Barera, dopo il delitto ha rivolto la pistola alla tempia, suicidandosi.

Prima del delitto-suicidio sembra che tra il maresciallo della polizia ferroviaria e l'insegnante sia esploso un violento litigio.

Donatella Barera, insegnante [illegible] titolare dell'agenzia d'affari, era molto conosciuta in valle per la [illegible] professione. Sposata [illegible] poi separatasi dal marito, era tornata [illegible] vivere con il padre [illegible] Druogno, in via del Gabbio 3.

[illegible]

#### [illegible]
#### [illegible] Incidente d'auto, grave diciottenne

Sonia Ambroso, [illegible] anni di Arona, residente in Via Cadorna, è in sala [illegible] rianimazione a Novara a causa [illegible] un incidente stradale accaduto l'altra notte sulla Statale 33 nei pressi della Casa cantoniera di Meina. L'Ambroso era [illegible] bordo della Y10 guidata [illegible] Riccardo Bertone, 21 anni residente in via Torino, che provenendo [illegible] Stresa in curva ha tamponato l'auto che lo precedeva finendo contro un [illegible] sul lato opposto. Anche il Bertone ha riportato ferite gravissime. Per lui i medici hanno già sciolto la prognosi. Stefania Mazzone, 20 anni, residente in Viale Baracca, anche lei a bordo dell'Y10, se la caverà in una decina di giorni.

#### VARALLO POMBIA
#### [illegible] Interrogazione [illegible] [illegible] [illegible] cava

[illegible] gruppo regionale dei Verdi ha firmato un'interrogazione che riguarda la cava Gallivanone. Secondo Igor Staglianò [illegible] Nemesio Ala la ripresa dei lavori di riambientazione e l'asportazione di ghiaia dagli scavi sarebbero in contrasto [illegible] [illegible] sentenza del Pretore [illegible] Borgomanero che imponeva la chiusura dell'impianto [illegible] la sospensione di qualunque intervento. La popolazione di Varallo Pombia ha firmato qualche tempo fa una petizione.

#### [illegible]
#### [illegible] Il [illegible] per l'Istituto [illegible]

Il sindaco Maurizio De Paoli ha inviato al ministro della Pubblica Istruzione un telegramma [illegible] sollecito per l'autonomia dell'Istituto professionale «Galletti» che è invece destinato a diventare sezione staccata di [illegible] Istituto professionale di Omegna.

#### [illegible]
#### [illegible] Allagamento [illegible] scuola [illegible]

Gravissimi danni per un allagamento verificatosi ad agosto nella scuola materna di Via Piave. L'accaduto è stato constatato soltanto in questi giorni in quanto i locali erano chiusi per le ferie estive. Tutta colpa di un fulmine che ha fuso un tratto di conduttura dell'acqua.

«Bubu» Alessi nell'attimo in cui si capovolge con gli sci a 130 all'ora

Una costola incrinata per il campione del Lago d'Orta

# Alessi, drammatico salto nella prova di sci nautico

**OMEGNA.** Avrebbe dovuto essere la grande giornata dello sci nautico [illegible] e così è stato. Con Michela Grazioli, Chicco Buzzotta, Elisabetta Galli, Andrea Alessi [illegible] far da stelle.

Soprattutto «Bubu», Andrea Alessi, è stato il più festeggiato, ma anche protagonista di [illegible] drammatico incidente [illegible] gara che avrebbe potuto avere gravi [illegible]

Per lui, questa terza prova [illegible] campionato avrebbe dovuto essere poco più che una passerella. Aveva già tutto in tasca, medaglia d'argento ai mondiali, record italiano e titolo già vinti. Ma davanti al pubblico di casa [illegible] un'altra cosa ed Andrea non ha voluto deludere i suoi beniamini, in quella che è la sua specialità: il salto.

E proprio in questa specialità, che nello sci nautico sta come la Formula uno nell'automobilismo, ha rischiato grosso.

Aveva compiuto un primo salto [illegible] quasi [illegible] metri che [illegible] lo appagava, aveva rifiutato il secondo, per rischiare il tutto per tutto nel terzo. Forse, come ha fatto notare il padre Ettore dopo l'incidente, rischiando troppo, [illegible] il lago che faceva le bizze, increspato di quelle piccole onde che ai cento all'ora diventano cavalloni.

Ed Andrea [illegible] volato. Lo si è visto quando [illegible] sbilanciato. La gente dalla riva ha lanciato un urlo; chi era seduto si è ritrovato [illegible] in piedi. E «Bubu» è piombato [illegible] nell'acqua, non sollevava la testa, non si muoveva, non faceva nulla; era immobile. Come immobile era la gente a terra, ferma, zitta, annichilita. L'operazione di soccorso è scattata subito: Andrea Alessi è stato raccolto e disteso dolorante nel motoscafo. Respirava [illegible] difficoltà e a riva gli hanno poi riscontrato l'incrinatura di una costola.

Incidenti del genere possono stroncare una carriera. Dario Rossi, presidente dello Sci nautico Cusio, spiegava più tardi che un volo del genere equivale [illegible] cadere dal terzo piano di una casa. Paola Grazioli, un buon passato [illegible] sciatrice [illegible] sorella maggiore di Michela, la neo campionessa italiana: «Il motoscafo ha una velocità di [illegible] chilometri all'ora. Per saltare il più lontano possibile devi essere il più veloce possibile. Allora sfrutti la forza centrifuga che ti [illegible] volare a 120-130 chilometri all'ora, non puoi commettere il ben più piccolo errore. Quando tocchi il trampolino a quelle velocità è come se pesassi cento chili in più. Una forza tremenda che schiaccia ogni piccola porzione del corpo».

Dovrebbe [illegible] [illegible] miracolo stare in piedi. Questi ragazzi, che sembrano avere nelle gambe ammortizzatori da Formula uno, decollano invece quasi in [illegible] alle leggi della fisica. Ma l'impatto [illegible] l'acqua è terribile. «Per qualche secondo non respiri più», dice [illegible] Paola, che ha in mano il foglio con l'ordine di partenza e mentre parla lo arrotola e continua ad arrotolarlo fino a quando i motoscafi di [illegible] [illegible] tirano [illegible] bordo Andrea. Gli troveranno una costola incrinata che lo costringerà a un riposo forzato per alcune settimane. [v. a.]

Novara, due diciottenni si feriscono in motocicletta

# In coma dopo uno scontro

## L'incidente su una pista da cross

**NOVARA.** Su una pista da motocross improvvisata, in un campo alla periferia della città, due giovani diciottenni si sono scontrati frontalmente a velocità [illegible]ta. Adesso sono ricoverati entrambi, in gravissime condizioni, all'ospedale Maggiore [illegible] Novara. I medici si [illegible] [illegible] la prognosi.

Silvano Scendrati, via Ranzini 17, è in stato di coma [illegible] reparto rianimazione. Altrettanto gravi le condizioni di Gianfranco Lamendola, via Ortigara 11. Ha riportato un grave trauma cranico e diverse fratture a [illegible] femore e a uno zigomo. Scendrati era sprovvisto del casco protettivo, ha incocciato proprio il capo dell'amico (che il [illegible] invece lo portava) procurandosi così diverse ferite al volto e lo stato [illegible] coma. Lamendola, che forse perderà l'uso [illegible] un occhio, ieri pomeriggio ha ripreso conoscenza per qualche attimo.

L'incidente [illegible] avvenuto alla cascina [illegible] Maiolo» del Torrion Quartara. Qui da qualche tempo è stato tagliato un pioppeto ed il terreno spianato con pale meccaniche, pur [illegible] resta su due diversi piani. Il dislivello è di circa quattro metri. Qui i ragazzi del quartiere hanno presto rica[illegible] [illegible] pista da cross con tanto [illegible] salite, discese e curve più [illegible] meno impegnative.

Ieri l'altro si sono dati appuntamento [illegible] solito e due di lo[illegible] hanno incominciato a girare sul percorso. Attorno erano diversi amici. Gianfranco Lamendola, giovane apprendista meccanico presso l'officina «Fridegotto» di largo San Martino, [illegible] alla guida della sua Ktm 125.

Con lui c'era l'amico Marco Sachespi [illegible] [illegible] Kawasaki 125. Dopo un paio d'ore quest'ultimo si ([illegible] perché stanco. Allora Giampietro Scendrati, giovane disoccupato, chiedeva all'amico [illegible] poter usare la [illegible] motocicletta per provare la pista. Inesperto [illegible] guida fuori strada [illegible] già vittima di una serie di incidenti, anche [illegible], s'immetteva sulla pista girando in senso contrario all'altro motociclista. Così si [illegible] frontalmente [illegible] il Lamendola. I due restavano sul campo [illegible]. Gli amici, per un momento, hanno temuto il peggio prestando i primi soccorsi ai feriti. Sono intervenute due lettighe della Cri che hanno provveduto a trasportare i giovani all'ospedale «Maggiore» dove le condizioni dei due sono parse subito assai gravi.

Sul luogo dell'incidente si [illegible] portati anche i vigili urbani di Novara che, in base alle prime testimonianze, sono riusciti a ricostruire la dinamica dell'incidente.

Hanno escluso, com'era par[illegible] invece in un primo tempo, l'ipotesi che i due fossero impegnati in una pericolosa sfida. [r. a.]

A Gozzano

# E' morto il presidente della banda

**GOZZANO.** Ha suscitato [illegible] mozione e largo compianto la [illegible] di Domenico Martinetti, 78 anni, elettrotecnico con negozio [illegible] [illegible] Dante, [illegible] per le sue eccellenti doti di organizzatore e di appassionato bandista.

Era il presidente del secolare «Corpo musicale Carlo Martinetti», dedicato alla memoria del fratello musicista disperso [illegible] guerra.

Dirigente regionale dell'Anbima (l'associazione nazionale [illegible] bande musicali) il cavalier Domenico Martinetti aveva guidato [illegible] [illegible]o apprezzato [illegible] plesso nelle più importanti manifestazioni musicali in Italia ed all'estero.

Animatore della vita cittadina, nonché fondatore della Pro Loco, era fra i più qualificati testimoni delle tradizioni gozzanesi.

I funerali si svolgeranno oggi pomeriggio alle ore 15,30. [r. b.]

Una iniziativa rivolta agli studenti della fascia dell'obbligo

# Santi, streghe ed [illegible]

## *Per far rivivere l'Anno Mille*

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

L'anno Mille, con i suoi santi, le streghe e gli eroi, rivive da qualche giorno nell'oratorio della Madonna Pellegrina. Protagonisti oltre trecento ragazzi che si sono «calati» nei personaggi medioevali con armi e costumi fedelmente riprodotti. Anche lo scenario è quello d'epoca: castelli turriti, santuari e conventi.

Ad organizzare questa fedele ricostruzione [illegible] stata la comunità giovanile studentesca che fa capo all'oratorio. La regia (oltre che l'idea) è di [illegible] Franco Belloni che nel libretto pubblicato in occasione della manifestazione — e distribuito a tutti i partecipanti — spiega il perché della scelta di un'epoca che molti ancora definiscono di oscurantismo ma che invece, a suo giudizio, [illegible] la nascita dell'Europa.

Un castello [illegible] in avanzata fase di realizzazione

Motivazioni a parte, dal 4 settembre i 320 ragazzi (studenti della fascia dell'obbligo) ce la stanno mettendo tutta per realizzare l'occorrente. Divisi in squadre e guidati dagli animatori della comunità g[illegible]ile confezionano abiti d'epoca, [illegible] e via dicendo. Una squadra è quella dei santi, un'altra [illegible] crociati, poi ci sono gli addetti alla realizzazione degli antichi castelli tipici del Medioevo.

Queste attività però non [illegible] la sola ad impegnare i ragazzi. Prima di tuffarsi nell'anno Mille, e cioè dalle 9 alle 11, debbono preoccuparsi del periodo attuale con i suoi impegni più impellenti: fare i compiti delle vacanze, sempre sotto la guida degli animatori.

Poi, manuale alla mano, si dà libero sfogo alla creatività. San Benedetto sosteneva l'utilità dell'«ora et labora». Anche il santo da Norcia, fondatore del monachesimo, viene fatto rivivere alla Madonna Pellegrina, ma con una leggera modifica del motto: «Studia et labora». E lavoro vuol dire gioco, così, pur di iniziare subito il tuffo nel Medioevo, i compiti vengono svolti col massimo impegno e a tempo di record.

Fra i personaggi più contesi dai giovani [illegible] ci sono gli eroi delle crociate con elmo, scudo e spada. [illegible] anche i pellegrini hanno un buon succes[illegible].

Ambiti i ruoli [illegible] cavalieri [illegible] le splendide armature e le insegne sugli scudi. Tuttavia i giovani partecipanti si rendono conto della necessità di coprire tutti i ruoli, così c'è chi si assoggetta ad impersonare l'ambulante, il menestrello, il giullare, il contadino, il servo della gleba e così via.

In vista della giornata conclusiva che sarà domenica prossima, vengono provate anche le scene più significative: la difesa della bella, per esempio, oppure la conquista del Santo Sepolcro. La cerimonia dell'investitura, il gioco della giostra.

Ad ogni [illegible] parteciperanno i personaggi appropriati [illegible] le armi e i costumi giusti.

Questa riscoperta dell'anno Mille [illegible] del Medioevo n[illegible] è la prima manifestazione del genere organizzata alla Madonna Pellegrina. L'anno scorso toccò al Far West e fu anche allora un successone.

**Marcello Sanzo**

---

IN [illegible]

### PARUZZARO

**[illegible]**

Crisi nella maggioranza consiliare [illegible] Paruzzaro: [illegible] [illegible]ri democristiani, Rinaldo Carraro e Lorenzo Della Vecchia, hanno scritto [illegible] sindaco Gianni Simonotti informandolo della loro intenzione di formare un nuovo gruppo di minoranza. Ragioni della decisione l'essere caduti [illegible] vuoto «i nostri continui richiami ad una maggiore chiarezza e trasparenza e, [illegible]prattutto, ad una maggiore tempestività nella soluzione di diversi problemi che [illegible] trascinano ormai da molto tempo».

### ARONA

**E' morto Pietro Sorisio**

Una grandissima folla ha partecipato ai funerali del professore Pietro Sorisio, morto sabato scorso all'età di 81 anni. Notissimo in città [illegible] professor Sorisio [illegible] stato preside al Liceo scientifico Fermi e fondatore del Li[illegible] classico. Esponente della dc locale, fu sindaco di Arona dal 1964 fino ai primi Anni Settanta.

### [illegible]

**Esposizione [illegible] funghi**

E' tutto pronto per la rassegna di funghi che verrà inaugurata sabato prossimo nell'Oratorio parrocchiale. La mostra, aperta fino a domenica alle ore 23, [illegible] allestita dal gruppo locale dell'Associazione micologica Bresadola ed è inserita tra gli appuntamenti del «Settembre farese». I cercatori sono invitati a partecipare con alcuni loro «campioni». Saranno esposti esemplari di ogni specie.

### [illegible]

**Iscrizioni aperte al «Club Azzurri»**

Sono aperte le iscrizioni al «Club Forza Azzurri». Per la stagione calcistica '89/90 la quota fissata è di 10 mila lire. In omaggio i soci sostenitori del Novara riceveranno una felpa con il simbolo del club.

### LESA

**Un'ora e mezzo per un luccio**

Un pescatore aronese, Renzo Albieri, ha allamato a Solcio di Lesa un luccio di 7 chili e tre etti. Per trarre a riva una preda di dimensioni così eccezionali l'Albieri ha impiegato oltre un'ora e mezzo.

---

A Novara un corso di musicoterapia con prove pratiche

# E gli insegnanti imparano come si educa con la voce

NOVARA. La voce umana, elemento base della comunicazio[illegible] con la musicoterapia può anche rivelarsi «strumento» prezioso [illegible] il profilo educativo. Un aspetto, questo, che sarà affrontato in un nuovo corso [illegible] la sezione novarese della Società italiana per l'educazione musicale (Siem) ha organizzato per questo autunno con il patrocinio dell'Assessorato comunale per la cultura [illegible] la collaborazione del Civico Istituto musicale «Brera». Si tratta di uno «stage» teorico-pratico che si rivolge particolarmente a insegnanti di scuola materna ed elementare, professori [illegible] educazione musicale, studenti [illegible] [illegible] educatori, logopedisti, psicomotricisti ed operatori sociali.

[illegible] corso, che si intitol[illegible] «La voce nella musicoterapia: espressione, comunicazione, immagine di sé», comincerà domani alle 20,30 nell'Auditorium del «Brera»: dopo l'introduzione della musicoterapeuta Rita Pezzana ci sarà un intervento del maestro Bernardino Streito, fisico [illegible] musicista, docente al Corso quadriennale di musicoterapia che si tiene ad Assisi. Il relatore illustrerà la [illegible] in vari aspetti: testimonianza, esperienza, conn[illegible] [illegible] terapia.

La fase pratica del corso si svolgerà sabato [illegible] domenica, mattina [illegible] pomeriggio, nella palestra del Convitto «Carlo Alberto». Sarà condotta da Stefania Guerra Lisi, esperta della riabilitazione [illegible] ideatrice del metodo della «globalità dei linguaggi», pratica che consente di collegare l'educazione al movimento, al suono, all'immagine. Dimostrazioni ed esercitazioni riguarderanno la didattica interdisciplinare del «cantare [illegible] contare nella globalità del linguaggio», secondo vari livelli [illegible] età, considerando la [illegible] come base per gli apprendimenti. Verranno esaminate l'intera [illegible] tra articolazione vocale, attività psicomotoria e grafico-cromatica; la metamorfosi all'origine del linguaggio musicale [illegible] delle manipolazioni della materia. Infine, i metodi dei «linguaggi globali» saranno studiati nell'ottica della prevenzione, naturalmente attraverso la musicoterapia.

Oskar Schindler, professore associato di foniatria all'Università di Torino, il [illegible] settembre e il 3 ottobre (20,30, Auditorium del «Brera») terrà due lezioni su «Musicoterapia e comunicazione: un percorso attraverso la vocalità», [illegible] quali affronterà gli aspetti classificatori e clinici. Lo «stage» si concluderà il 10 ottobre con Rita Pezzana, che parlerà della [illegible] come suono in musicoterapia».

Non [illegible] la prima volta che la Siem organizza seminari, incontri ed attività di laboratorio. L'anno scorso, un primo corso sulla «Musica tra educazione e terapia» ha ottenuto un elevato [illegible] di adesioni. «Proprio [illegible] questo — dice Elena Annichini, membro della sezione [illegible] — abbiamo ritenuto di approfondire le conoscenze in questo ambito, individuando nella [illegible] uno degli strumenti operativi concreti». Partecipare allo stage completo [illegible] 50 mila lire.

[p. ben.]

---

In molti centri della provincia raccolta di firme anti-apartheid

# [illegible] petizione popolare [illegible] il regime del Sud Africa

NOVARA. «No all'apartheid» è il grido che si alza dalla coscienza civile dei popoli. Ovunque [illegible] stanno assumendo iniziative [illegible] valore più o [illegible] simbolico per spezzare la [illegible] della discriminazione razziale.

In molti comuni della provincia di Novara è possibile sottoscrivere la proposta di legge di iniziativa popolare che prevede sanzioni contro il regime razzi[illegible] del Sud Africa.

Gli articoli che si vorrebbero tramutare in legge [illegible] nove, centrati sull'embargo economi[illegible] vietare l'importazione ed esportazione di merci a partire dal prossimo primo gennaio, proibire qualsiasi forma di [illegible]perazione tra il governo italiano e quello di Pretoria, sia nel campo militare che in quello tecnico, scientifico e sportivo.

Divieti [illegible] agli Istituti [illegible] credito italiani di effettuare investimenti [illegible] agevolazioni ad enti e organizzazioni che intrattengono rapporti [illegible] il Sud Africa. Blocco d[illegible] messaggi pubblicitari finalizzati a promuovere [illegible] turi[illegible] negli Stati [illegible] regime razzista che saranno «sabotati» anche [illegible] mostre [illegible] fiere delle imprese italiane.

«Si può firmare in municipio a Novara, a Borgomanero, a Cesara, Arola, Pella, [illegible] Maurizio, Madonna del Sasso, Nonio, Omegna, Gravellona, Verbania, Domodossola, Villadossola, ed in altri centri ancora», dice don Renato Sacco, tra i più attivi nel propagandare la campagna di raccolta delle firme. «L'ondata di uccisioni di neri ci costringe a rilanciare [illegible] problema e a caldeggiare una forte adesione alla proposta di legge».

Intanto i comitati pacifisti del Novarese stanno rilanciando anche [illegible] seconda campagna anti-razziale.

«Tutti hanno [illegible] conto in banca — continua don Renato —; ebbene chiediamo che i clienti [illegible] rivolgano al direttore della propria banca per avere risposta scritta su quali rapporti economici, [illegible] esistono, intercorrono con il regime di Pretoria».

Don Renato, che è parroco di Arola [illegible] Cesara, tempo [illegible] aveva rivolto al direttore della [illegible] banca tale richiesta.

«Se non riceveremo chiare smentite sull'operato [illegible] banca in Sud Africa provvede[illegible] ad estinguere i conti correnti come gesto di [illegible] e di pace».

La banca rispose: «Le operazioni vengono effettuate sempre nel più rigoroso rispetto delle leggi e nella scrupolosa osservanza [illegible] disposizioni impartite dall'organo di vigilanza».

Nonostante ciò il conto della parrocchia di Arola e Cesara [illegible] [illegible] estinto. Gesto analogo hanno compiuto la chiesa evangelica di Omegna ed alcuni privati.

[c. b.]

Borgomanero, il Palio al somaro del quartiere «Sorga»

# Stravince «Jovanotti»

## *Ancora festa per sette giorni*

Borgomanero. Il vincitore Massimo Mora in sella al somaro «Jovanotti»

■ NOSTRO CORRISPONDENTE

Trionfo ■ Jovanotti, asino ■ corsa di ■lia eccezionale. Al suo arrivo vittorioso nel quattordicesimo Palio ■ rioni, un vecchio commerciante di equini ha commentato: «A farne tapulon, ■ sfamerebbe un battaglione».

Per fortuna, ■ tapulon oggi si fa quasi sempre con carne ■ manzo: il somaro vincitore dell'edizione 1989 del rodeo asinino borgomanerese è così sicuro di campare fino alla gara dell'anno prossimo.

Montato da Massimo Mora, 17 anni, meccanico, l'asino che porta il nome del famoso cantante idolo delle teen-ager (non si è capito se si trattasse ■ un ■ggio all'autore di «Vasco» o ■ qualche irriverente intenzione allusiva) si ■ comportato da dominatore.

Partito in testa nella prima manche, è arrivato primo senza mai essere contrastato.

Ripartito davanti a tutti nella finale con ■ ■ davvero bruciante, non ha trovato avversari. Ha tagliato il traguardo ■ degnare di uno sguardo i suoi avversari, come il mitico Ribot.

Asino e cavalcatore sono subito stati circondati da ■ gruppo di ragazzine in gonna a fiori ■ camicetta gialla, che rappresentavano il quartiere Sor■ presieduto dallo stesso presidente della sagra dell'uva, Luigi Giromini.

Amareggiato per i problemi economici che l'organizzazione delle feste di settembre comporta, ■ che quest'anno si ■ notevolmente accentuati, ■ popolarissimo «commenda» ha dichiarato: «Una gioia almeno l'ho avuta. Ha vinto il mio quartiere, e questo per ■ è molto».

Prima del torneo, Giromini aveva infatti annunciato: «Scrivete pure che questa ■ la mia ultima sagra. Senza soldi non si può andare avanti. Non si può continuare a rimetterci di tasca propria: c'è un limite in tutto».

Dopo ■ successo del suo somaro-corridore, chissà, forse il presidente ci ha ripensato. In serata, intanto, ha festeggiato la vittoria insieme ai suoi sostenitori con un cenone ■ base ovviamente di tapulon (ma non d'asino, almeno per una questione di riguardo nei confronti del formidabile Jovanotti e quattro zampe).

Per la prima volta forse, il rodeo settembrino — presentato da Canè e Fusi, quest'ultimo nei panni di Gianduja — è finito senza polemiche (in passato ci furono anche vere risse). Tutti contenti, dunque, o quanto meno rassegnati. Anche quelli del rione Valera che hanno piazzato ■ ■ secondo e ■ terzo posto i loro portacolori: Arthur, cavalcato da Claudio Bionda (già vincitore di una precedente edizione); No-sorpasso, condotto da Denis Del Duca, primo nella ■ ■ 1988.

Ogni anno, i quartieri si studiano nomi sempre più stravaganti per i loro somari galoppatori.

Quest'anno, ■ Borghetto aveva presentato «Me ne frego» e «Me ne infischio»: non si sa di chi e di che cosa. C'era anche l'asino Salvi, arrivato quinto.

I rioni in gara ■ ■i, gli asini scesi in pista dodici, il pubblico sui duemila spettatori tra paganti ■ non: «Meno, molto meno dell'anno scorso», si è lamentato il presidente.

Anche il concerto di sabato sera con Sergio Caputo non era andato del tutto bene. Per il vicepresidente Errini, cultore ■ ■ moderna, il risultato ottenuto può essere considerato positivo.

La Sagra continua per tutta una settimana ancora. Il «clou» sarà costituito dalla parata in notturna di sabato. Questa sera, spettacolo ■ musica e giochi con la radio locale Errenove; domani, danze classiche di ■ ■ Vittoria Avondo.

Sul palco ■ piazza Martiri, sarà di turno giovedì il ■plesso I Cusiani; venerdì toccherà ■ banda jazzistica del milanese Brera. Domenica, dopo l'estrazione della lotteria, gran finale con Lino e i Misto Terital, complesso bolognese che si autodefinisce «comico - musicale».

**Francesco Allegra**

### ■ DAL WEST ■

## *Un cow-boy autentico*

Per secoli, i borgomaneresi ■ stati bollati ■ ■ nomignolo di «mazza snitti», ammazzatori di somari, per il fatto che in città prosperavano ■ macellerie equine che offrivano il loro onesto prodotto a prezzi convenienti. Poi, i macelli ■ cavalli e asini ■ chiusero perché la gente poteva permettersi la più costosa carne bovina: e, forse per far dimenticare l'antica strage equina, fu creato ■ ■ ■ onore dei somarelli. Quest'anno, a fare ■ starter al rodeo è venuto ■ cow-boy autentico: Arthur Savoini, nato 51 anni fa a Prescott nel lontano West ■ Costantino Savoini, borgomanerese ■ Santo Stefano emigrato nel 1919. Arthur, laureato in agraria, ■ proprietario di un ranch di 100 chilometri quadrati, dove alleva mucche ■ cavalli. A Prescott, in Arizona, Savoini ha anche di ■ negozio di articoli per l'equitazione. In gioventù ha vinto più di un rodeo ed è presidente dell'ippodromo locale.

Sul «Verbania»

# Il premio Lago Maggiore

■ Maria Corti, scrittrice milanese, con «Il canto delle sirene» ■dito da Bompiani, si è aggiudicata la dodicesima edizione del «Premio Lago Maggiore» per la sezione di narrativa (dieci milioni). Pierre Codiroli, locarnese, ha vinto con «L'ombra del Duce» i tre milioni riservati ad un'opera storica. Per la sezione «Innovazione», la targa d'oro è andata ad ■ azienda ■ Tradate, la «Microsystèm». I premi ■ giornalismo ■ stati attribuiti: a Pier Maria Paoletti (tre milioni) per un servizio pubblicato ■ «Gazzetta di Parma»; a «Bell'Italia», ad «Argomenti» ed ■ «Lombardia Oggi», supplemento de «La Prealpina», cui ■ andato un milione ciascuno. Altri premi di ■ milione sono andati a Giulio Martini della Rai, ed Antonio Marano di Rete 55 (Varese) ed a Mario Bo ■ Gianni Giacobbo di Tele Lago Maggiore. La cerimonia di premiazione, come l'anno scorso, si è svolta domenica pomeriggio a bordo della motonave «Verbania» in crociera tra Arona ■ Locarno presenti autorità ■ personalità del mondo culturale, economico e giornalistico dell'area piemontese, lombarda e ticinese. Nato nel 1974 da un'idea dell'imprenditore milanese Luigi Melloni, il «Premio» ha lo scopo di favorire studi e ricerche che meglio configurino i caratteri storici, letterari, sociali ed ambientali del Lago Maggiore ■ regioni circostanti.

**[p. b.]**

Tra Landiona ed Arborio rischia addirittura di scomparire

# Nuovo allarme per la Sesia

## *Poca acqua e troppe escavazioni*

■ NOSTRO SERVIZIO

■ Sesia sta diventando un fiume carsico, divorato dagli scavi? L'allarme viene lanciato dalle associazioni ambientaliste: il corso d'acqua ha subito trasformazioni violente sia nel regime idraulico che nell'assetto ■ ■ percorso, con danni ingenti all'habitat e morie di pesci.

A stravolgere il corso del fiume sarebbero gli eccessivi prelievi di ghiaia, particolarmente intensi soprattutto nel tratto fra Romagnano ■ Landiona, come dice Giovanni Pisone, ■ Centro Iniziativa Ambiente di Novara.

«Negli ultimi anni il Sesia è stato costantemente drenato per prelevarne ghiaia ■ materiale poi usato nell'edilizia. I prelievi ■ ■ ■ ■ punto da eliminare gli isolotti che prima costellavano il fiume e che ■ sia ■ funzione di habitat per la flora e la fauna, sia il compito di frenare la velocità della corrente. Ora questi isolotti non esistono più, sono sparite le goline, le anse che permettevano un ulteriore freno alle rapide, ed ormai basta una piccola piena perché ■ fiume ■. Ma il problema più grave per il Sesia è che ■ fiume ■ alcuni tratti rischia addirittura di scomparire.

«I canali per l'irrigazione e il continuo drenaggio di ghiaia lo hanno talmente impoverito d'acqua — dice Piero Giordano della sezione novarese del Wwf, il fondo internazionale di protezione ambientale — che ad esempio nel tratto fra Landiona ed Arborio ■ possibile attraversarlo in auto ■ vedere l'acqua. Chi conosce bene ■ fiume sa che in questi ultimi anni il Sesia è cambiato sotto il profilo dell'habitat e della morfologia, con conseguenze molto gravi per quanto si riferisce al paesaggio ed ■ specie vegetali ed animali».

Contro le escavazioni eccessive il Wwf novarese ha già inoltrato un esposto al Pretore di Novara e ha sollecitato l'intervento della Regione.

«Per dare un'idea della gravità del problema bastano due esempi. L'alveo del fiume si è abbassato mediamente ■ circa tre metri; a Recetto ■ trova il sifone che unisce il Sesia al canale Cavour: ■ in passato il tetto ■ sifone era di qualche metro al di sotto del livello del fiume, adesso emerge».

Oltre al dissesto idrico c'è lo sconvolgimento ambientale: «Gli uccelli ■ diminuiti in modo nettissimo, la flora che cresceva sulle rive, soprattutto i salici ■ gli ontani, è andata distrutta, e stanno scomparendo le lanche, sono stati distrutti i luoghi ■ riproduzione ■ pesci. Per trote, cavedani e temoli — osserva Giordano — manca ormai l'habitat ideale per riprodursi. Non esistono più nel corso del fiume quelle ■ riparate dove i pesci potevano trovare rifugio per la riproduzione, ormai il fiume è percorso in tutta la superficie da una corrente estremamente rapida che ha spazzato via ogni rientranza. Infine non va dimenticato che l'abbassamento dell'alveo ha causato anche quello della falda freatica dei terreni vicini. I prelievi hanno infine aumentato notevolmente la capacità erosiva ■ fiume: fino ■ quando sarà possibile proseguire nei prelievi a questi ritmi?».

«Il Sesia è diventato la miniera naturale di ghiaia — dice Pisone — dopo la chiusura, per motivi ambientali, delle ■ lungo il Ticino. ■in dal 1982 il Piano Regionale escludeva la possibilità di proseguire le escavazioni a questi ritmi: la situazione, ■ distanza di ■ anni, si è molto aggravata, ed è ormai indispensabile un controllo delle attività di sfruttamento; ne va della sopravvivenza del Sesia. Se non si porrà un freno immediato al continuo drenaggio si prospetta per il fiume uno scenario impensabile fino a qualche anno ■. Il Sesia, nella parte bassa, cesserà di essere un corso d'acqua visibile ed avremo anche nel Novarese un fiume sotterraneo con grave danno anche per l'irrigazione».

**Marcello Giordani**

Uscito di strada durante la notte ■ stato trovato l'indomani mattina

# Muore in un incidente d'auto giovane fotografo di Trecate

Angelo Mauro Paglino, il giovane fotografo trovato morto domenica mattina a pochi metri dalla ■ auto uscita ■ strada

NOVARA. Profondo cordoglio a Trecate per la morte del giovane fotografo Mauro Angelo Paglino, 24 anni non ancora compiuti, rimasto vittima di un incidente stradale sabato sera mentre tornava a casa dopo ■ fatto un servizio fotografico ■ occasione di un matrimonio.

Il Paglino è uscito di strada ■ la sua Lancia Prisma nei pressi del bivio di Alzate di Momo sulla statale ■ per cause che ■ ancora in corso di accertamento.

Anche la dinamica dell'incidente è tutta da chiarire perché quando il fatto è accaduto su quel tratto ■ strada ■ stava transitando nessuno. Non ci sono quindi testimoni in grado di descrivere la tragica uscita di strada della Prisma.

La Prisma è finita in un campo a ■ decina di metri dalla sede stradale ed ■ rimasta ■ per tutta la notte. Solo alle 7 del mattino di domenica alcuni automobilisti ■ passaggio hanno notato la vettura, che era finita in un pioppeto, e il corpo del giovane poco distante. Hanno avvertito la polizia stradale di Borgomanero e la ■ rossa. Ma il Paglino, quando sono arrivati i soccorsi era deceduto da tempo.

Sarà l'autopsia ■ stabilire ■ ■ giovane è deceduto sul colpo ed è quindi stato sbalzato fuori dall'auto, oppure se, ferito gravemente, è riuscito ad uscire dalla macchina e a trascinarsi fin sul luogo dove il suo cadavere ■ stato poi trovato.

Mauro Angelo Paglino viveva a Trecate con i genitori. Aveva iniziato l'attività di fotografo nello studio del padre, titolare del negozio «Foto Rossi» in corso ■ Roma, 15.

Da poco aveva trovato lavoro presso uno studio grafico di Milano e il servizio ■ sabato lo ■ fatto per dare una mano al padre.

A Trecate il giovane era molto conosciuto e stimato.

Sempre nella serata di sabato c'è stato un altro grave incidente stradale in località «Milini» di Sesto Calende.

In seguito alle ferite riportate una ragazza ■ Comignago, Emanuela Santini di 21 anni, è ricoverata in ■ di coma all'Ospedale di Gallarate. La Santini, insieme con due amiche Si■ Vecchio di 20 e Laura Piscetta di ■ anni, pure di Comignago, era ■ bordo di ■ Peugeot.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

**cav. Domenico Martinetti**

Presidente Corpo Musicale «Carlo Martinetti» di Gozzano

di anni 76

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Emma, i figli Enrica col marito Michele, Sandro con la moglie Elda e i figli Marco e Laura, l'affezionata nipote Amalia, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali seguiranno martedì 12 corr., alle ore 15,30, partendo dall'abitazione in via Pietro Mazzetti — Gozzano, 11 settembre 1989.

Inizio senza squilli per le novaresi dell'Interregionale

# Neanche una vittoria

*Buoni, comunque, i pareggi esterni di Iris e Bellinzago*
*Deludono il Verbania (0-0 casalingo) e il Gravellona (0-2)*

Il portiere avversario neutralizza in tuffo un'azione del verbanese Mosca

BELLINZAGO. Il pari a reti inviolate di Corbetta serve [illegible] classifica, «fa media inglese», dicono a Bellinzago, ma non lancia gli entusiasmi. E' stata una partita [illegible] qualche spunto interessante, ma mai avvincente. Sicuramente tutti si aspettavano qualcosa di più dai «tigrotti» non fosse altro per gli ottimi prologhi di coppa Italia.

Gavinelli, Prati e tutti gli addetti ai lavori non drammatizzano, «per la prima giornata fuori casa va bene anche così».

Il trucco, [illegible] Prati, sta tutto nel mantenere lucidità e non cercare la rete a tutti i costi.

Dalla prossima giornata dovrebbe essere [illegible] campo anche Paladin. [m. p. a.]

OLEGGIO. E' finita 1-1 tra Binasco e Iris Oleggio. L'Oleggio ha prima segnato una rete annullata, poi ha subito il vantaggio dei padroni di casa, quindi è andato vicinissimo alla vittoria.

Il presidente Vetilio Manzetti si aspettava sicuramente [illegible] più, così pure l'allenatore Zunino. Manzetti usa parole grosse, per definire la prestazione [illegible] suoi: «Siamo stati scandalosi in più di un'occasione». Tra le righe, si capisce che sfruttando qualche palla con maggior lucidità la vittoria si poteva raggiungere. I dirigenti oleggesi convengono che il Binasco è squadra da non sottovalutare. [m. p. a.]

VERBANIA. E' stato Pier Carlo Galliera il protagonista della giornata, perché il portierone biancorchiato è stato determinante ai fini del risultato, visto che la difesa di casa di licenze agli attaccanti ospiti [illegible] concesso anche troppe.

Certo [illegible] al 35' Giuseppe Mosca anziché farsi prendere dalla smania del gol solo davanti al portiere, avesse porto la palla all'accorrente Livorno, liberissimo di mettere nel sacco, la partita avrebbe avuto una ben diversa svolta. Così [illegible] la grande possibilità di passare in [illegible] il Verbania si è trovato nel secondo tempo a lottare per non essere severamente punito. A complicare le cose si è messa anche la difesa, e in due occasioni le sviste di Merelli hanno messo in condizione gli avanti ospiti di andare a rete. Lo ha impedito alla brava Galliera: prima con una temeraria uscita sui piedi di Terraneo, entrato solo in area, poi mettendo in corner una fiondata di Toccane. E' ancora Galliera a mettersi in evidenza sul finire, mentre a nulla portano l'impegno di Mosca pronto a lottare su ogni pallone, di Livorno, e dei due fratelli Gaiardelli.

Adesso attendono il Verbania due partite consecutive in trasferta. La prima a Pinerolo, la seconda a Corbetta. Due pareggi sarebbero più che bene accetti. [a. c.]

GRAVELLONA. Gli arancioni pagano dazio al noviziato e rientrano da Torino con due gol nel sacco [illegible] la prima sconfitta di interregionale. Il Nizza Millefonti di Frara non ha disputato una gran partita, a giudizio del suo entourage. Ciò [illegible] Actis-Dato [illegible] compagnia bella escono vicitori [illegible] match senza discussioni. Molto duro e categorico nel giudizio negativo è lo stesso presidente arancione Francesco Do[illegible]i: «Già mercoledì sera davanti al Verbania nel derby di Coppa avevo visto una brutta squadra; anche contro il Nizza non ho avuto moti[illegible] di esultare, anzi. Soltanto una parvenza di gioco [illegible] ritmo molto basso [illegible] uomini anche di esperienza che ben poco han fatto per trovare risultato o soddisfazioni. Perdere può anche capitare, [illegible] il campionato [illegible] certamente impegnativo, però chiedo che ci sia in tutti la voglia e la grinta per combattere [illegible] uscire dal campo sapendo di aver dato tutto».

Sul piano prettamente tattico Zanetti, privo degli infortunati Romei e Vasino, ha recuperato per l'occasione il «fedelissimo» Scesa, per il quale comunque si parla ancora di un trasferimento allo Stresa. Ma anche questa mossa ha dato pochi frutti. D'altro canto non si dimentichi che dopo cinque gare ufficiali il Gravellona deve ancora trovare la via del gol, avendo per contro subito ben nove reti. Tutti i reparti sono dunque chiamati in causa mentre già si prepara l'esordio casalingo al comunale di Omegna contro il Corbetta. Zanetti dovrà provare [illegible] trovare nuove strade. Pena una parten[illegible] ad handicap che potrebbe costare cara. [r. c.]

Roberto Cazzini in elevazione

La Juve Domo alla prima vittoria

# Granata spinti da Paolo Rossi

DOMODOSSOLA
DAL NOSTRO [illegible]

Grossa impresa della Juve Domo che ha espugnato [illegible] Robbiano. Sulla carta, la gara con le bianche casacche vercellesi, che avevano maramaldeggiato in Coppa, appariva proibitiva per l'undici di Franco Viviani. Invece è stato addirittura [illegible] trionfo: la Juve Domo, che non aveva mai segnato in Coppa, [illegible] andata a bersaglio [illegible] volte nel primo tempo, nella ripresa non ha faticato più di tanto per contenere la sfuriata dei padroni di casa.

E' stata la grande giornata di Paolo Rossi; [illegible] Francesco Di Napoli [illegible] soprattutto di Giancarlo Piorutti. Lo sfortunato giocatore ossolano era alla sua prima [illegible] partita dopo il calvario [illegible] gravissimi infortuni che lo aveva tenuto lontano per oltre un [illegible] dal terreno di gioco. Dopo l'intervento chirurgico al ginocchio, c'erano dubbi sulla possibilità che tornasse ad esprimersi con la [illegible] efficacia. Al Robbiano Piorutti ha smentito tutti, la sua spinta sulla fascia sinistra è [illegible] determinante nel successo granata. Il giocatore [illegible] un'autentica spina nel fianco della compagine vercellese, [illegible] anche tolto la soddisfazione di firmare un bel gol a conclusione di una veloce manovra [illegible] contropiede.

Viviani, che ha deciso di rischiarlo fin dal primo minuto in una partita così impegnativa, ha avuto un'indicazione sicuramente confortante a una settimana dall'inizio del campionato. Buone notizie per il tecnico ossolano anche sul fronte offensivo. Paolo Rossi ha confermato [illegible] Vercelli le [illegible] do[illegible] rapidità, il fiuto del gol, sorprendendo la difesa locale con un bel guizzo in area al primo minuto di gioco. Alla luce di questa prestazione, l'arrivo di Fabio Scienza appare [illegible] più una scelta promettente.

[illegible] Napoli [illegible] tornato ad essere l'ispiratore della manovre di contropiede degli ossolani, ha distribuito palloni che hanno spesso tagliato fuori la [illegible] vercellese, ha dimostrato di [illegible]pere andare anche alla conclusione, segnando un gol do[illegible] una discesa di cinquanta metri. «Ma tutta la squadra si è mossa molto bene dice Franco Viviani, finalmente raggiante dopo il deludente avvio della Juve Domo in Coppa ciascuno ha interpretato alla grande il proprio ruolo, non ci sono state sbavature. Il fatto [illegible] segnato subito [illegible] ha indubbiamente favorito. Ma è stato sicuramente [illegible] grosso merito quello di aver approfittato della situazione tattica, con la Pro sbilanciata [illegible] avanti. Abbiamo saputo affondare i colpi al momento giusto. Questa vittoria ci dà una grossa carica per il campionato, arriva al momento giusto. Ed è un meritato premio per i ragazzi che hanno saputo reagire alla delusione delle prime gare di Coppa, anche un po' sfortunate. Dicevo che la Juve Domo risentiva solo del ritardo nella preparazione e [illegible] era una [illegible] A Vercelli [illegible] è visto che, nelle condizioni atletiche normali, p[illegible] dire la nostra [illegible] qualunque campo. Ovviamente non è il caso di esaltarsi troppo ma abbiamo sicuramente davanti a noi un orizzonte più sereno». In settimana Viviani farà le scelte definitive sull'assetto della compagine granata. [illegible] tecnico ossolano sembra orientato a confermare in blocco la rosa dei difensori.

Adriano Velli

CHIUDE L'ESTATE NOVARESE

## Caccia ai biglietti per Zucchero

E' ancora in corso la prevendita dei biglietti per il concerto di Zucchero, che venerdì [illegible] canterà allo stadio di via Alcarotti.

Nel centro cusiano si disertano le iniziative locali

# «Ma questa Omegna non ama i concerti»

NOSTRO SERVIZIO

Lo spettacolo dei Pooh potrebbe essere stato l'ultimo grande concerto di musica leggera ospitato nella capitale del Cusio. Lo hanno dichiarato, senza mezzi termini, gli organizzatori locali, demoralizzati dal fatto che, pur avendo all'interno dello stadio oltre tremila spettatori, almeno altri mille [illegible] forse più [illegible] assiepati fuori. «E questi ultimi erano omegnesi, non certo persone venute da fuori città», fa notare con una punta di amarezza, Roberto Tomatis, direttore di «Radio Spazio 3» che [illegible] collaborato al concerto ed è promotore [illegible] varie iniziative che [illegible] tengono ad Omegna durante l'anno.

Tomatis aggiunge: «Abbia[illegible] precisi dati statistici che dimostrano [illegible] [illegible] maggior parte di spettatori provenissero da fuori Cusio. A questo punto [illegible] vale che il prossimo concerto si tenga a Domodossola o a Borgomanero».

La scarsa partecipazione degli omegnesi [illegible] concerto [illegible] Pooh, pur sollevando polemiche, [illegible] ha sorpreso più di tanto. Che gli omegnesi non siano disposti a far follie per gli idoli della musica leggera lo si era visto negli anni passati, quando sulle rive del lago d'Orta approdarono Vasco Rossi ed Eros Ramazzotti. Ma il problema non riguarda soltanto le ugole d'oro del rock nostrano. Va oltre. E' scarsa la partecipazione [illegible] quasi tutte le attività pubbliche cittadine. Nessuno o quasi assiste [illegible] concerti comunali; nelle associazioni, dalla Pro loco al Corpo volontari del [illegible] non si [illegible] certo il rischio [illegible] restare in piedi; abbondano le sedie vuote. Come vuote sono rimaste buona parte delle poltrone del «Sociale» in [illegible] dell'ultima stagione teatrale. Al punto che l'assessore alla cultura, di fronte alle cifre che dimostravano che [illegible] Omegna si era fatto teatro per pochi intimi (malgrado il ricchissimo cartellone), dichiarò che nella prossima stagione [illegible] [illegible] ci sarebbero andati solo gli alunni delle scuole dell'obbligo: al[illegible] [illegible] [illegible] scolaresche ci sarebbe stato il pienone. Omegnesi allergici alla cultura o una città in cui la crisi economica ha riflessi sulla vita sociale? «E' difficile dirlo, di [illegible]rto nella nostra città non si produce molta cultura malgrado gli sforzi [illegible] le molte iniziative fatte negli ultimi anni — dichiara l'assessore allo sport e turismo Evelino Matella — Direi invece che [illegible] la città paga lo [illegible] di un passato fatto [illegible] scarsa vita culturale a tal pun[illegible] che gli omegnesi [illegible] [illegible] disaffezionati a certe manifestazioni. Eppure siamo la patria [illegible] Gianni Rodari, anche se dovremo aspettare [illegible] decennale della sua scomparsa per ricordarcelo. Per [illegible] dire del premio letterario «Città di Omegna» che [illegible] un forte richia[illegible] sul piano nazionale e che da ormai dieci anni nessuno ricorda più. Eppure tra i premiati [illegible] furono personaggi Angela Davis ed Alexandros Panagulis».

Matella [illegible] anche autocritica: «Di fronte al vuoto assoluto del passato noi, attuali amministratori, abbiamo finito col buttarci [illegible] capofitto nell'organizzazione o nel patrocinio di qualsiasi manifestazione. Probabilmente in modo disorganico, [illegible] certo commettendo l'errore di pubblicizzare poco, a volte anche male, gli avvenimenti».

In effetti mai come quest'anno ad Omegna si è visto tanto [illegible] di tutto. Dalle auto storiche ai concerti di musica classica e leggera, dalle mostre d'arte agli spettacoli teatrali alle esposizioni canine.

Omegna ha un centro sportivo che farebbe invidia a città più grandi [illegible] dove vengono ad allenarsi [illegible] nazionali di sci nautico e canottaggio [illegible] Paesi stranieri.

«[illegible] noi il cineforum ha una lunga tradizione con proposte cinematografiche degne di un festival, da alcuni anni organizziamo i corsi dell'Università della terza età, ed è entrata in funzione da tempo la sala-mo[illegible] del Carrobbio. Entro l'autunno — ricorda ancora l'assessore — istituiremo il servizio Informagiovani che [illegible] lo scopo [illegible] fornire notizie sul mondo del lavoro, e del tempo libero, favorendo l'associazionismo. Insomma le opportunità non [illegible]».

Già, ma gli omegnesi sanno [illegible] averle queste opportunità? Probabilmente [illegible]. O perlomeno questo [illegible] ciò che pensano [illegible] Comune visto che proprio in questi giorni l'Amministrazione ha fatto stampare un volantino che ha il sapore di una tirata d'orecchi [illegible] cittadini disattenti. Vi si legge: «Siate meno distratti, provate [illegible] leggere le locandine, gli avvisi ed i manifesti».

**Vincenzo Amato**

## «Ci vuole l'abitudine»

L'ultima delusione è venuta da Borgomanero, dove il concerto di Sergio Caputo, considerato tra i più originali dei cantautori italiani emergenti, non ha richiamato [illegible] grande pubblico: in piazza Martiri c'erano appena 600 persone. Nel Novarese, le esibizioni dal vivo continuano quindi ad offrire luci ed ombre. Luoghi privilegiati, in questo senso, possono considerarsi Novara, con il ricco cartellone dell'«Estate Novarese», Castelletto Ticino [illegible] San Maurizio d'Opaglio. In questi tre centri, lo spettacolo «live» funziona. Viene da chiedersi, al di là del gradimento e dell'importanza dei protagonisti, qual è il segreto [illegible] successo di pubblico. [illegible] organizzatori hanno [illegible] ricetta piuttosto semplice: «Occorre creare nei giovani l'abitudine a questi appuntamenti. E' importante far sapere che in [illegible] certo periodo c'è il concerto dal vivo. Saltare un anno o [illegible] [illegible] livello degli spettacoli vuol dire prenotarsi per un fiasco».

L'assessore Evelino Matella

A Stresa

# Settimane gli ultimi concerti

STRESA. Ultimi appuntamenti per le «Settimane Musicali» che si concludono venerdì prossimo. Questa sera è di scena, per la serie dei giovani vincitori di concorsi internazionali, la pianista ravennate Paola Bruni allieva, tra gli altri, di Nikita Magaloff e vincitrice di una decina di premi tra i quali, nel 1986, del «Casagrande» di Terni. Beethoven, Stravinsky e Ravel, i brani in programma.

Domani sera penultimo concerto, quello tradizionale nella Chiesa di Sant'Ambrogio, con protagonisti due grandi esecutori: l'organista Viktor Lukas, professore alla scuola superiore di Colonia e il trombettista francese Maurice André alla [illegible] [illegible] presenza a questo Festival internazionale. L'ultima volta lo scorso anno [illegible] i Solisti Aquilani.

Nel programma la «Suite» in re maggiore ed il concerto in si bemolle maggiore per tromba ed organo di Haendel; il concerto in la minore di Vivaldi; la sonata in mi bemolle maggiore e il preludio [illegible] fuga in re maggiore di Bach; l'andante in fa maggiore di Mozart e il concerto in re minore di Alessandro Marcello.

Si tratta in prevalenza di brani assai [illegible]ti che travalicano l'interesse per la cosiddetta «musica da chiesa». Del resto, organo e tromba, [illegible] strumenti antichissimi che hanno trovato, specialmente nella musica del XVI [illegible] XVII secolo — dice Anna Bergonzelli — un punto [illegible] contatto [illegible] un'affinità stilistica che rendono positivo l'accostamento con ottimi esiti sotto [illegible] profilo timbrico.

Grande attesa, ovviamente, per il gran finale [illegible] venerdì [illegible] il «Requiem Tedesco» di Brahms nell'esecuzione di coro e orchestra di Bamberga, diretti [illegible] Georges Pretre. p. b.

LA STAMPA

# VERCELLI-BIELLA

E VALSESIA

Martedì 12 Settembre 1989

Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062/54.747




Vercelli, un centro commerciale nell'ex cinema Verdi di via Laviny?

## Lo «shopping» in platea

### *Il progetto per rivitalizzare la città*

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Invece del biglietto un capace carrello e, [illegible] posto delle locandine degli spettacoli, le offerte speciali della settimana con i piselli [illegible] la pasta integrale nel ruolo dei protagonisti. La regia dell'insolito spettacolo [illegible] dell'Ascom, il teatro il glorioso «Verdi» [illegible] via Laviny. La rappresentazione è il «remake» di un testo molto noto [illegible] città [illegible] le vicende dei commercianti del centro «oppressi» dagli ipermercati.

L'idea di realizzare [illegible] centro commerciale tutto vercellese [illegible] tornata prepotentemente d'attualità in questi giorni. All'assessorato al Commercio del Comune è stata infatti pre[illegible] una richiesta per aprire una galleria [illegible] negozi in via Laviny, in [illegible] posizione centralissima, nei vasti spazi da tempo inutilizzati dell'ex cinema «Verdi».

Un progetto ambizioso, che rianimerebbe una zona dimenticata, seppur [illegible] due passi da piazza Cavour e da corso Libertà [illegible] che riporterebbe equilibrio nella rete distributiva cittadina, sbilanciata [illegible] favore dei «mega» della periferia. Da mesi i commercianti del centro storico si sentono «accerchiati» dai supermercati e non bastano certo manifestazioni promozionali per riportare equilibrio tra le forze [illegible] campo.

Dice Fernando Lombardi, direttore dell'Associazione commercianti: «L'idea di aprire una galleria [illegible] negozi nel vecchio teatro è senz'altro importante, [illegible] condizione però che il marchio di fabbrica [illegible] soltanto vercellese». L'Ascom teme infatti che ad insediarsi nei negozi siano commercianti non del[illegible] città. Da una prima analisi del progetto, nel complesso [illegible] via Laviny potrebbero trovare sistemazione [illegible] negozi.

«Inoltre — aggiunge il direttore dell'Ascom — i nuovi locali dovrebbero ospitare vecchie e non nuove licenze». Il tutto rientrerà comunque nel piano commerciale della città, che la giunta presenterà nei prossimi mesi [illegible] che costituirà quasi certamente l'ultimo impegno di rilievo dell'attuale amministrazione. Piano commerciale che dovrebbe occuparsi poi degli insediamenti commerciali dell'ex cinema Corso, un'altra spi[illegible] nel fianco dell'Ascom.

A proposito di «minacce», sul commercio cittadino incombono poi i 15 mila metri quadrati di capannoni costruiti nell'area [illegible] Continente, ma non [illegible] occupati. Sembrava che i [illegible] d'auto vercellesi fossero intenzionati [illegible] trasferirvisi, ma il progetto, per ora, è tramontato.

[illegible]

[illegible] BIELLA

### *Negozi in corso Europa*

Entro il dicembre del '90 anche Biella avrà la [illegible] «città del commercio». Il complesso, il primo nel capoluogo laniero, sorgerà in [illegible] Europa, a po[illegible] distanza dal mobilificio Aiazzone, e occuperà 13 mila metri quadrati di terreno, tremila dei quali adibiti a piazzale e aree verdi.

La convenzione con il Comune è stata firmata la scorsa settimana tra la Edil 2001, l'impresa costruttrice e [illegible] sindaco Luigi Squillario. L'inizio dei lavori è previsto per la fine di settembre. La destinazione del complesso è quasi esclusivamente commerciale anche se non si esclude la destinazione di [illegible] parte del fabbricato ad uffici di rappresentanza.

La «città del commercio», come è stata soprannominata in [illegible] del nome definitivo, s[illegible] situata su due piani, ognuno dei quali avrà un parcheggio indipendente. Complessivamente saranno più di 500 i posti-auto. Il complesso sarà allestito [illegible] materiale prefabbricato di «altissima tecnologia» e basato su una serie di recenti innovazioni tecniche. Inoltre alcune murature esterne [illegible] arricchite con particolari dipinti.

Il costo dell'opera sarà quantificato [illegible] prossimi giorni e a ottobre verranno stabiliti i prezzi di vendita. Lungo è già l'elenco degli acquirenti [illegible] si prevede che tutti gli spazi verranno ceduti prima ancora del completamento dei lavori.

**Antiche glorie.** Il «Verdi» sostituì il «Facchinetti», tra i primi teatri cittadini

Gattinara, Marcellina Ferro, 74 anni

## [illegible] il passaggio [illegible]

GATTINARA. Attraversa i binari, ma non [illegible] accorge dell'arrivo del treno [illegible] è travolta dalla motrice. La mortale disgrazia è avvenuta ieri mattina, poco prima delle 8, al passaggio a livello di via Monte Bianco, all'inizio [illegible] strada di collina che, in regione Crosa, conduce alla torre delle Castelle. La vittima [illegible] una pensionata di 74 anni, Marcellina Ferro.

L'anziana donna, pur trovandosi la strada bloccata dalle sbarre abbassate [illegible] comando automatico, ha deciso di attraversare ugualmente il passaggio a livello. [illegible] Gattinarese a quell'ora stava infuriando un violen[illegible] acquazzone che deve avere indotto Marcellina Ferro ad affrettarsi a proseguire il cammi[illegible] verso casa, [illegible] neppure fermarsi per i pochi minuti [illegible]cessari al passaggio del treno.

La motrice era partita da pochi minuti dalla vicina stazione cittadina e stava dirigendosi verso la stazione di Romagnano Sesia, per proseguire poi verso Arona.

In quel tratto i binari disegnano una curva e Marcellina Ferro, forse tratta in inganno dal rumore della pioggia battente che copriva quello del sopraggiungere del treno, si [illegible] inoltrata sulla massicciata. E quando il guidatore ha visto sbucare l'ombra sulle rotaie è stato troppo tardi.

Nonostante la brusca frenata, l'anziana donna [illegible] stata urtata dall'automotrice e scaglia[illegible] con violenza sulle pietre ai lati della ferrovia. Il treno si [illegible] arrestato immediatamente dopo, [illegible] passaggio a livello appena successivo della stessa via Monte Bianco che, compiendo un semicerchio, ritorna sulla statale Biella-Laghi.

La pensionata, subito soccorsa, dava [illegible] deboli segni [illegible] vita. Un'autoambulanza l'ha trasportata [illegible] pronto soccorso del vicino ospedale, [illegible] la disperata corsa a sirene spiegate ed i tentativi [illegible] prestarle le pri[illegible] [illegible] stati purtroppo inutili: Marcellina Ferro è spirata pochi istanti prima di arrivare al «San Giovanni Battista».

[a. co.]

Misterioso fatto di sangue nella notte tra sabato e domenica a Biella

## [illegible] per un sorpasso?

*Prognosi riservata per i due feriti, Andrea Muggianu, di 24 anni, e Sandro Baronchelli, di 33*
*Il «giallo» vicino alla soluzione: la polizia ha fermato due sospetti*

BIELLA. Una fitta coltre [illegible] mistero circonda l'accoltellamento [illegible] due uomini, avvenuto nella notte tra sabato e domenica a Chiavazza, all'imbocco della tangenziale di Biella.

Coinvolti nell'oscuro episodio [illegible] due [illegible]: Andrea Muggianu, [illegible] anni, operaio, residente in via Mameli 17, e Alessandro Baronchelli, 33 anni, autotrasportatore abitante in via Fi[illegible].

I due sono ricoverati all'ospedale degli Infermi nel reparto di chirurgia (sono stati trasferiti ieri mattina dalla sala rianimazione): la prognosi, per entrambi, è ancora riservata ma già oggi potrebbe essere sciolta.

Andrea Muggianu ha riporta[illegible] una profonda ferita all'avambra[illegible] destro suturata con oltre quaranta punti, mentre Alessandro Baronchelli già nella notte di sabato era stato sottoposto d'urgenza ad [illegible] delicato intervento chirurgico: la lama del coltello aveva perforato la milza e lacerato un tratto di intestino.

Andrea Muggianu

Stando alla prima ricostruzione dei fatti compiuta da polizia e carabinieri, [illegible] basata sulle testimonianze dei feriti, la vicenda sarebbe stata originata da una lite per futili motivi, forse per un sorpasso.

I due giovani, sabato sera, poco prima di mezzanotte, [illegible] percorrendo sulla Bmw del Baronchelli via Milano ed erano diretti in città.

Improvvisamente, poco prima dell'incrocio con la tangenziale, è sorto il litigio. «Stavamo rientrando a Biella — dice con un filo di voce Andrea Muggianu —. Era quasi mezzanotte. Alessandro era al volante. Arrivavamo da Vigliano. In un tratto sul rettifilo di Chiavazza siamo stati affiancati [illegible] una Ritmo 130 con [illegible] bordo due persone che hanno incominciato a inveire contro di noi. In un primo momento sia[illegible] rimasti stupiti per quanto accadeva. Pensavamo si trattas[illegible] [illegible] [illegible] scambio [illegible] persone. Ma loro [illegible] la smettevano ed allora abbiamo replicato per le rime. Pareva uno dei tanti litigi verbali, quando in prossimità dell'incrocio della tangenziale [illegible] Ritmo ci ha tagliato la strada, costringendoci a una brusca frenata».

Prosegue l'operaio: «Abbiamo abbassato il finestrino per chiedere spiegazioni [illegible] subito la di[illegible] [illegible] trascesa. Così Alessandro [illegible] [illegible] dalla Bmw e si è avvicinato agli occupanti della Ritmo che a loro volta avevano abbandonato l'auto».

E' [illegible] un attimo: il camionista [illegible] ha avuto [illegible] il tempo [illegible] parlare: [illegible] coltellata l'aveva raggiunto all'addome.

Aggiunge Andrea Muggianu: [illegible] mi attendevo una reazione così violenta. Quando ho vi[illegible] i due colpire il mio amico sono rimasto attonito per qualche secondo. Poi, istintivamente, ho aperto la portiera per raggiungere Alessandro, ma mentre mi avvicinavo [illegible] stato aggredito a mia volta. Subito ho sentito un dolore fortissimo al torace e la camicia si è macchiata di sangue. Anch'io ero stato accoltellato. Da quel momento mi ricordo solo vagamente [illegible] quello che [illegible] accaduto in seguito. A un tratto ho visto della gente attorno [illegible] me, [illegible] i soccorritori».

A dare l'allarme era stato un automobilista [illegible] passaggio che aveva notato la vettura ferma all'incrocio con le portiere spalancate. L'uomo si è avvicinato alla Bmw [illegible] ha trovato Andrea Muggianu accasciato sul [illegible] di guida e Alessandro Baronchelli appoggiato al cofano dell'auto. Entrambi [illegible] perso molto sangue ed [illegible] sotto choc.

L'allarme [illegible] [illegible] immediato e pochi minuti più tardi in via Milano sono arrivate due ambulanze della Croce rossa che hanno trasportato i feriti in ospedale. Contemporaneamente sono confluite alcune pattuglie della polizia [illegible] dei carabinieri che hanno avviato un'indagine per individuare i misteriosi aggressori.

L'inchiesta ha probabilmente già dato esito positivo: ieri mattina gli agenti del commissariato hanno fermato due persone che sono state interrogate dal magistrato.

Cesare [illegible]

A sette mesi dalla probabile data delle elezioni i partiti sono al lavoro

## Aperta [illegible] all'indipendente

### *Carlo Ranghino: «Il psi mi ha contattato»*

Carlo Ranghino

VERCELLI. Se la data del 22 aprile verrà confermata, mancano più [illegible] sette mesi alle prossime amministrative. Tuttavia, tutti i partiti vercellesi [illegible] già mobilitati nella formazione delle liste e si sta assistendo, da parte dei gruppi politici tradizionali, alla «caccia» all'indipendente.

Le segreterie politiche hanno sott'occhio l'esito delle ultime europee e le «proiezioni» stanno preoccupando i partiti che più di tutti [illegible] calati tra l'85 [illegible] il test elettorale dell'89. I [illegible]gnali che vengono trasmessi verso la prossima scadenza [illegible]ministrativa sono per ora flebili ma già indicativi: si parla della formazione di [illegible] lista civica, è certa la presenza dei «verdi», probabile quella degli autonomisti piemontesi.

Una «lista civica» [illegible] fatto [illegible] costituita dal gruppo dei «liberi [illegible] indipendenti» che fa capo all'ex [illegible] liberale Carlo Ranghino. Staccatosi dal pli per le ben note vicende, Ranghino ha [illegible] il suo posto di consigliere comunale (di opposizione) proprio come leader di questo movimento [illegible] opinione che raduna ormai un centinaio di iscritti.

S'era pensato che, con tale consistenza numerica, Ranghino ed i suoi collaboratori decidessero di presentarsi da soli alle [illegible]li. Ma voci sempre più consistenti danno per scon[illegible] l'ingresso dei rappresentanti «liberi [illegible] indipendenti» nelle liste tradizionali. Anzi si parla esplicitamente [illegible] un ingresso di Ranghino nel psi.

Dice l'interessato: «Il psi è uno dei partiti con i quali ci sia[illegible] confrontati per mettere a fuoco [illegible] futuro della nostra città. Ma l'abbiamo fatto anche con i socialdemocratici e sono in scaletta altri incontri. Al termine della tornata [illegible] consultazioni, sarà l'assemblea a decidere se i "liberi [illegible] indipendenti" dovranno confluire o meno in altri gruppi politici».

C'è curiosità anche per le decisioni che dovrà prendere Luigi Taverna, l'assessore [illegible] portafoglio» espulso dal psi. Taverna siede tuttora in giunta [illegible] spesso il [illegible] voto è stato decisivo per la maggioranza. Farà pure lui parte del «cartello» civico, oppure sceglierà un partito parlamentare?

Le richieste dei gruppi tradizionali sono ovviamente proporzionate al «peso» del pacchetto di voti che ciascuno dei papabili è in grado [illegible] fornire.

E ci sono anche partiti che [illegible] discutendo in questo momento riconferme o ricandidature di prestigio. E' il caso del pci che sta valutando [illegible] possibilità di ripresentare l'ex sindaco Ennio Baiardi: sono in molti a pensare che il «tonfo» dell'85 sia in parte dipeso dall'assenza del senatore.

[e. d. m.]

Gattinara, parte il progetto per il centro dei trasporti

# Scalo, avanti

## *Un sondaggio tra le aziende*

NOSTRO SERVIZIO

Scalo intermodale, ancora un passo in avanti: il Comune affronta l'ambizioso progetto e affida ad comitato di tecnici il compito di porre le basi per la realizzazione della struttura. Il gruppo di lavoro, che sta per completato con le ultime nomine, dovrà condurre innanzitutto un daggio sulla possibilità realizzare la struttura in territorio gattinarese. Lo scalo gerà da base logistica per il trasporto delle merci che si avvalga dell'uso combinato tra la ferrovia e la strada.

Del comitato di studio faranno parte esponenti del settore imprenditoriale, di pubbliche associazioni, di aziende artigianali, mentre l'amministrazione comunale sarà rappresentata dal sindaco, da un sessore, da un tecnico e da un consigliere della minoranza, il comunista Carlo Ferraris.

La struttura servizi, che dovrebbe fare di Gattinara uno svincolo di primaria importan- nel traffico commerciale del Piemonte nord-occidentale, è stata definita l'«interporto della Valsesia». Il termine l'ha indicato l'esecutore del piano regolatore generale della città, Giovanni Picco, l'ex sindaco di Torino.

Analoghi centri esistono già in alcuni svincoli della rete viaria piemontese: tra Novara e l'aeroporto lombardo della Malpensa, al confine della provincia Alessandria con quelle di Asti, nella zona periferica di Torino all'imbocco Valle di Susa.

Nelle intenzioni degli amministratori gattinaresi, lo scalo intermodale dovrebbe inserirsi meglio nel piano economi- sviluppo previsto per la città vignaiola, integrando e collegando fra loro le vie di comunicazione già esistenti, vale a dire linea ferroviaria Santhià-Arona, l'autostrada Voltri-Sempione, con l'allacciamento della Pedemontana, attualmente in fase realizzazione.

Inoltre, occorre tener conto che la ferroviaria di Gattinara è destinata, a breve scadenza, ad acquisire maggiore importanza in base agli sforzi di potenziamento d trasporti su rotaia, a livello nazionale, ed al previsto incremento del flusso in direzione dei Paesi della Comunità Europea. bene ricordare anche che la Santhià-Arona non è altro che un segmento della più estesa linea internazionale Torino-Domodossola-Briga-Europa centrale.

A tutto questo aggiunto un aspetto tutt'altro che trascurabile, vale a dire il preventivato ampliamento dell'aeroporto biellese di Cerrione. La struttura, che sta assumendo sempre più importanza per i collegamenti tra Biella i maggiori centri italiani ed europei, verrà a gravitare, per il collegamento stradale, proprio sulla Pedemontana ed i riflessi di un aumento dei traffici commerciali saranno assorbiti dallo scalo intermodale.

L'iniziativa del Comune gattinarese ha trovato il pieno appoggio dell'assessorato dei Trasporti della Regione Piemonte, nella Provincia di Vercelli e di molti altri enti, fra i quali la Federpiemonte, la Finpiemonte, la Camera di Commercio di Vercelli, le Ferrovie italiane ed elvetiche, l'Associazione Industriale vercellese (in particolare la sezione costruttori edili, interessata all'iniziativa per concorrere agli appalti).

Durante i dibattiti in Consiglio comunale alcuni amministratori hanno sostenuto che rappresentanza comunale nel Comitato tecnico avrebbe dovuto essere estesa anche agli assessori all'Ambiente ed all'Urbanistica, per valutare l'impatto della struttura sul territorio. E questo per evitare, a lavori avviati, che emergano problemi di carattere ambientale, seguiti dalle inevitabili polemiche tra Comune ecologisti.

Il futuro scalo intermodale dovrebbe sorgere nella Sud-Ovest della città, cioè nell'area dove si intersecano la ferrovia ed il tracciato della costruenda Pedemontana.

### *La città dei Tir*

Lo scalo intermodale dovrebbe sorgere in una vasta superficie alla periferia Gattinara al confine con Lenta. Nell'intento dei promotori, la struttura dovrà diventare una «cittadella» per i traffici commerciali, tutti i servizi supporto più razionali e tecnologicamente avanzati.

Una rete informatica, ad esempio, assicurerà collegamenti in tempo reale per lo scambio di informazioni e l'invio di documenti le imprese di trasporti e le varie aziende. Vi saranno poi magazzini per il deposito delle merci in partenza e in arrivo, vaste aree di parcheggio e per i grossi Tir e per i convogli ferroviari, impianti di carico e scarico, uffici.

soprattutto lo scalo offrirà servizi per gli autisti che avran- disposizione aree attrezzate per la sosta qualunque ora giorno e della notte.

Guglielmo Manachino e Carla Pollero

# E la vercellese saluta rimpianto presidi

Il professor Manachino ha lasciato la presidenza dello Scientifico, Carla Sala Pollero abbandona a malincuore la Lanino

VERCELLI. Carla Pollero e Guglielmo Manachino, due «istituzioni» della scuola vercellese, andati in pensione.

C'è così stato, dal primo settembre, il cambio della guardia al vertice della media «Lanino» dopo 22 anni, e al Liceo Scientifico dopo 16. Per preside di quest'ultima scuola, l'atto del pensionamento è stato una normale procedura domanda.

La dottoressa Sala Pollero, invece, ha iniziato la vita della pensionata suo malgrado, vittima, come è successo altri due colleghi in provincia, di un bizantino gioco burocratico della legge che ha considerato invalicabile il limite degli di vizio prestati.

Spiega, tono amareggiato e sorpreso, la preside della scuola media «Lanino»: «Non mi è restato niente altro da fare che pronunciare il classico "obbedisco" confronti Ministero, dopo l'esito negativo del ricorso al Tar. Devo dire che mi dispiace lasciare scuola con degli insegnanti che considero come amici, degli alunni che sono meravigliosi.»

Carla Sala Pollero ha intrapre- la scolastica 1956. E' stata preside titolare prima a Santhià, poi a Tronzano. Fu lei a far istituire nuova media a Saluggia. Dal 1986 ha diretto la «Lanino», che fino a pochi anni fa era in via Sereno; trasferì Tanaro la benedizione del presidente Pertini.

Per il preside Manachino dello Scientifico, la pensione ha inizio il ritorno al suo ico amore: la matematica. Lasciata l'austera poltrona dell'ufficio di so Palestro ha ripreso la ricerca. Aveva iniziato ad insegnare nel lontano 1948. Ora, finalmente, avrà tutto il tempo per dedicarsi suoi studi preferiti.

Originario di Rive, rispolvera dai meandri della memoria i tempi difficili in cui, in piena guerra, doveva macinare chilo- in bicicletta, raggiungere la stazione Balzola o prende- il treno per Torino dove frequentava l'università.

Il professor Deaglio, suo insegnante di fisica, lo avrebbe voluto come assistente ma il futuro preside finì col preferire la via dell'insegnamento della matematica in provincia di Vercelli, per poi passare alla carriera direttiva, sempre nella scuola: prima in alcune medie poi preside al liceo Classico e allo Scientifico.

[g. b.]

SFILATE IN PIAZZA

## Indossatrici sotto la Torre dell'Angelo

Successo «Fiori Moda». La rassegna in piazza Cavour conclusa con la tradizionale sfilata di moda che è stata seguita da centinaia di spettatori.

Foto Renato Greppi

Un parco Tricerro

# Regione progetto

VERCELLI. L'istituzione della riserva naturale della «Fontana del gigante», Tricerro, approda in Consiglio regionale. L'esa- del progetto è scaturito da un'interrogazione presentata all'assessorato all'Ambiente alcuni mesi fa dal consigliere vercellese Gilberto Valeri.

Il territorio indicato dagli ambientalisti come futuro parco, è situato al confine con Trino e costituisce, a loro dire, una delle ultime oasi naturali rimaste intatte dopo che le risaie hanno conquistato tutti gli spazi disponibili e distrutto l'habitat della Bassa.

Caratterizzata da numerose risorgive nome deriva punto da una sorgente di significativa portata), l'area di cui gli ambientalisti chiedono il vincolo, presenta gli aspetti faunistici e floreali delle umide, con specie che si ritenevano ormai estinte.

d. ca.

Oggi, mediatore il sindaco, un incontro decisivo

# L'Ubi vuole entrare nel direttivo Cordar

BIELLA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Dopo la polemica, l'incontro ufficiale per dimenticare la passata diatriba: domani i presidenti del Cordar Biella, Marco Volpe, e dell'Unione industriale, Remo Roj, si troveranno uno fronte all'altro, palazzo Oropa, in campo arbitro sindaco Luigi Squillario, per vedere di scovare una soluzione al problema del depuratore.

Proprio alcune sortite di Volpe, a fine luglio, («Mi sento preso per il naso da otto anni» «Invece di fare proclami sui giornali contro la magistratura che condanna chi inquina, gli industriali farebbero bene a sensibilizzare Roma ai problemi del Biellese») aveva innescato il fuoco delle polemiche e dato il ad scontro d'opinioni.

Il presidente del Cordar (Consorzio depurazione acque reflue) aveva anche sostenuto che l'Uib aveva promesso dei finanziamenti «mai arrivati» e che di questo passo progetto d'intervento sarebbe rimasto nel cassetto chissà fino a quando.

Dall'Unione, ufficialmente, nessuna replica era partita di fatto che domani della questione si tornerà parlare e soprattutto si cercherà una luzione per appianare gli ultimi dissidi.

Dice sindaco Luigi Squillario: «Il problema è intricato. L'Uib si sempre detta disponibile ad sostegno economico per la costruzione dell'opera, ma, giustamente, vuole entrare a parte del Comitato di gestione. Però, d'altro canto, il Cordar è un consorzio di enti pubblici quindi, ufficialmente, non può consentire l'accesso a dei privati. In Valsesia l'ostacolo è stato aggirato in quanto membro dell'associazione industriali è pure consigliere comunale, da noi questa strada non è percorribile».

Aggiunge il sindaco Biella: «A questo punto dobbiamo trovare una soluzione anche perché il problema grande importanza e lo sarà ancor di più a tempi brevi. Il nostro depuratore, così come è, presto non riuscirà più a far fronte alle esigenze e la situazione rischia di diventare drammatica».

Il primo passo costituito dalla possibilità di raddoppiare l'impianto (il progetto è già pronto e i torreni cui l'opera dovrebbe sorgere sono già stati acquistati), costo di miliardi. A questa somma bisogna però aggiungere gli esborsi necessari (una quarantina di miliardi) per la creazione della rete collegamento.

Prosegue sindaco: «I finanziamenti non arriveranno subito; ecco perché è necessaria abbandonare le polemiche e guardare al concreto un'alternativa. Gli industriali parte loro si sono detti pronti ad anticipare una parte di fondi».

Anche Remo Roj sostiene che «un accordo possibile». Ma osserva: «E' chiaro che vogliamo sborsare ingenti cifre al buio, senza una partecipazione diretta. Tra l'altro, nei mesi scorsi abbiamo fatto pervenire al consorzio proposta per il pagamento anticipato dei canoni dell'impianto».

**Roberto Eynard**

Marco Volpe (a sinistra) e il presidente dell'Ubi Roj sono stati convocati per dal sindaco Luigi Squillario (qui sotto)

ALTRI INQUINAMENTI

## *Abusive 18 discariche*

Diciotto discariche abusive sono state scoperte guardie ecologiche cossatesi, Adriano Durando e Giorgio Luotti, che già in passato segnalato l'esistenza nel Biellese di una trentina depositi rifiuti «fuorilegge». Sul territorio Trivero ne sono individuate cinque, in particolare lungo la panoramica Zegna, nei dintorni del santuario san Bernardo, a Stavello di fronte alla casa degli alpini e alla regione Caulera.

Ma anche in altri centri montani e collinari non mancano i cumuli di spazzatura e rottami. E' il di Rosazza, Piedicavallo, Montesinaro, Sagliano, Andorno e Muzzano, mentre in pianura i depositi abusivi si trovano Rovasenda, Verrone e Benna. Nell'elenco è presente anche Biella: i rifiuti sono localizzati lungo il torrente Oremo e al santuario d'Oropa. due guardie hanno presentato un esposto in pretura.

[c. ma.]

Vallemosso senza contributi

# La pratica scompare e sfuma il sogno di una palestra

VALLEMOSSO. Avrebbe dovuto diventare uno dei centri sportivi più importanti del Biellese orientale. Invece la grande palestra polifunzionale di Vallemosso, quella di via Molina, rimarrà un soltanto un bel sogno: la Cassa depositi e prestiti, ha detto mutuo di 1 miliardo e 900 milioni chiesto dall'amministrazione comunale per realizzare la struttura.

Secondo il sindaco Enzo Cravello «si una notizia inaspettata, venuta come un fulmine a ciel Sino a qualche settimana fa via ai lavori sembrava imminente ed invece dovremo rimandare il progetto per chissà quanto tempo. E' chiaro che nostro bilancio, senza adeguati sostegni, può sopportare un investimento così consistente».

Il motivo del rifiuto della Cassa sarebbe provocato da un ritardo della Regione che, dovendo affiancare il Ministero nel sovrintendere alle opere dal inferiore ai miliardi, non ha invece preparato in po il piano di distribuzione dei finanziamenti previsti dalla legge sugli impianti sportivi, approvata dal Parlamento in occasione dei Mondiali del '90.

«Al danno si sommano le beffe — aggiunge Cravello — perchè la nostra pratica, avviata da più di anno, conteneva errori. La conferma l'ho avuta quando mi sono recato Roma per seguire fase finale dell'iter burocratico. Ma, mentre negli scaffali della Cassa depositi e prestiti si trova il fascicolo di Vallemosso, non esiste quello dell'assessorato regionale allo sport. Ho trovato i documenti della Sicilia, del Lazio e dell'Emilia ma del Piemonte nemmeno l'ombra».

A meno di una soluzione dell'ultimo minuto, che appare comunque improbabile, sono quindi numerosi i centri del Biellese che vedranno sfumare la possibilità di ottenere finanziamenti per la costruzione di nuove palestre e campi di calcio. In questo elenco figurano tra gli altri Trivero, Mongrando e Vigliano che avevano richiesto contributi per alcuni miliardi. Massimo Guabello, sindaco di Mongrando: «Avevamo sollecitato 660 milioni per un centro sportivo ed invece non ci assegneranno nemmeno una lira. Due lotti del complesso sono stati terminati utilizzando i fondi del bilancio comunale di questo passo, andrà a finire che pure l'ultima tranche dei lavori dovremo pagarla noi».

Anche a Vigliano la situazione difficile. Spiega il primo cittadino Vittorio Maiorano: «Per la ristrutturazione del campo calcio richiesto alla Cassa una sovvenzione di 1 miliardo e 200 milioni. Già due anni fa eravamo scettici sul risultato positivo dell'operazione i fatti purtroppo ci hanno dato ragione».

**Daniele Pasquarelli**

Biella, divampa la polemica sui ritrovamenti in via Battistero e in via Duomo

# Scavi «amari» per gli archeologi

*Gli storici lamentano lo scarso interesse del Comune per le scoperte nel centro storico*
*Dice Mauro Vercellotti: «Potremmo trovare i resti dell'antica Santo Stefano»*

BIELLA. Gli storici biellesi insorgono sul problema della difesa degli scavi archeologici. E' una rivolta forse poco appariscente, ma condotta con toni duri chi ha dedicato, o dedicando, una vita alla ricerca storica.

Oggetto della polemica sono gli scavi di via Battistero. I lavori, incominciati per dare un più razionale alla rete sotterranea di tubazioni, starebbero distruggendo una delle aree archeologiche più interessanti di Biella. Questo almeno è parere degli storici.

Giacomo Calleri, componente della commissione scientifica del museo, nasconde il suo disappunto. «Sono esterrefatto per la piega che ha preso questa . E' dell'altro giorno la notizia ritrovamento di una tomba che conteneva scheletro intatto, ma ha pensato di avvertire i componenti della commissione di cui fa parte anche un esperto della Soprintendenza. Un organismo che, comunque, non può rimanere esente da critiche. Mi riferisco alla visita di una settimana fa della dottoressa Gabriella Pantò: com'è possibile compiere sopralluogo in meno di cinque minuti? Mi pare che la vicenda sia stata condotta con troppa superficiali ed i risultati si vedono. Prima erano semplici "cocci", ma adesso sono venute alla luce delle tombe senza che le ruspe smettessero un solo giorno di lavorare in quell'area che un tempo l'antico "Castrum Bugellae"».

Attorno a piazza Duomo sorgeva infatti, nel quinto secolo, la Pieve di Santo Stefano. Quando nel 1700 venne distrutta, furono trovati vasi di epoca longobarda ed un «tremisse», una moneta d'oro del tiranno Giovanni. Anche all'interno del Battistero fu rinvenuta un'epigrafe romana. «Insomma, le premmesse per trasformare gli scavi edilizi in archeologici c'erano — conclude Calleri — ed invece non si è fatto nulla. Ora stato richiesto un secondo intervento degli esperti delle Belle Arti. se anche questa volta il risultato non fosse pari alle attese, perché non fare da soli, l'intervento dell'amministrazione comunale?».

Sotto accusa però non ci sono soltanto gli aspetti esclusivamente tecnici della vicenda. In discussione, secondo gli ricercatori biellesi, vi è anche quella «cultura industriale, tipica della nostra zona, che in nome della modernizzazione non bada a difendere i resti nostro passato».

Dice Mauro Vercellotti, studioso responsabile recupero architettonico di San Sebastiano: «Alcuni giorni fa sono stato ad Aosta dove, in prossimità della cattedrale, in atto da tempo degli scavi archeologici. Ebbene, quei lavori non solo erano perfettamente visibili ed aperti al pubblico, ma intorno alla zona erano stati sistemati dei cartelli con tante di indicazioni e spiegazioni. A Biella siamo lontani luce: si scopre una tomba e nemmeno si transenna la zona».

Aggiunge Vercellotti: «Siamo perfettamente consapevoli che vicino al Battistero, non si troverà mai un Colosseo. qualunque cosa venga alla luce, fa parte della nostra storia, della dei nostri antenati. Perché quel poco che abbiamo non vogliamo valorizzarlo? E poi, scavando più in profondità, potrebbero emergere reperti decisamente più significativi, ad esempio le fondamenta della vecchia costruzione di Santo Stefano. Don Lebole, lo studioso che per primo ha lanciato campanello d'allarme riguardo ai lavori di via Duomo, aveva ragione. Nessuno invece ha voluto dargli retta ed ora corriamo il rischio di veder scomparire per sempre quello che altri sicuramente ci invidierebbero». Una polemica che è destinata a rinfocolarsi nei prossimi giorni anche perché agli studiosi locali la definizione «sono solo dei cocci senza valore» rilasciata dagli esperti della Sovraintendezna nella visita compiuta una settimana fa, è proprio piaciuta.

Qualcuno, non a caso, sostiene che «si è sottovaluto il primo rinvenimento e, conseguenza, non i sono presi i necessari provvedimenti». Insomma sta nascendo un'accesa disputa anche perché gli storici hanno intenzione chiedere ufficialmente un «sopralluogo particolareggiato e la possibilità di studiare con attenzione la interessata».

«Non c'è dubbio che altre tombe possono venire alla luce — dice ancora Mauro Vercellotti — ed quindi necessario programmare un intervento approfondito». Una richiesta che probabilmente sarà accolta dall'amministrazione comunale. Sostiene il sindaco Luigi Squillario: «In base ai rilievi del nuovo sopralluogo della Sovraintendenza decideremo il da farsi. Se sarà il chiuderemo la via, ma nel frattempo sono stati bloccati tutti i lavori di scavo».

[d. p.]

**Polemica.** Gli scavi, nella foto i lavori, dividono la città sull'importanza dei reperti trovati nel sottosuolo del centro

I corsi del Cai di Biella e Varallo

# A scuola di alpinismo per i segreti della montagna

BIELLA. Imparare a conoscere la montagna, ad individuare bellezze e pericoli, a scoprirne i segreti: l'iniziativa è delle sezioni di Varallo e di Biella del Club alpino che organizza degli appositi .

Dicono i promotori: «Le lezioni impartite agli allievi hanno lo scopo di invogliare chiunque ad arrampicarsi o a lungo i sentieri alpini, e nemmeno intendono formare grandi scalatori. L'obiettivo è quello di fornire, a chi è già appassionato di montagna, le co e l'esperienza per affrontare correttamente difficoltà che, altrimenti, possono diventare insormontabili e sfociare in tragedia. Le cronache ultime hanno purtroppo fornito alcuni drammatici esempi come l'imprudenza possa trasformare la montagna in una trappola mortale».

A prendere il via per primo stato il corso di Varallo (è giunto alla ventesima edizione), mentre Biella le lezioni si sono aperte pochi giorni dopo e per il quinto anno consecutivo si è registrato il «tutto esaurito» nelle iscrizioni. «Sono soprattutto i giovani a sentire il richiamo della montagna — dice Giancarlo Nelva, uno degli istruttori biellesi . I nostri 2 corsisti hanno quasi tutti un'età compresa tra i 17 e i 24 anni, a conferma di un fascino che l'alpinismo sempre sui ragazzi».

I programmi redatti dalle sezioni Cai di Biella e Varallo sono analoghi e prevedono una serie lezioni teoriche e alcune uscite che consentiranno agli aspiranti alpinisti di mettere in pratica gli insegnamenti ricevuti.

La parte teorica affronta i temi essenziali per chi vuole salire in montagna. Si va dalla topografia o dalle nozioni di orientamento, alle tecniche di marcia sui ghiacciai, dai eriali alla preparazione e tavolino di una gita alpinistica.

«Si tenta anche di far comprendere agli allievi, quello spirito che contraddistingue e ac pratica l'escursionismo alpino» dicono gli istruttori valsesiani. Le esperienze pratiche che si affrontano, gono programmate con un graduale aumento difficoltà per consentire agli istruttori di capire fino a quale limite possono arrivare gli alunni: «Il corso si deve adattare alle capacità del gruppo — prosegue Giancarlo Nelva — e queste uscite servono appunto a conoscere le possibilità delle persone che vi partecipano. Noi abbiamo ini domenica scorsa salita al colle della Gregliasca, che è poco più di una camminata. Poi proseguiremo con gita al Gran Sertz e una al Gran Paradiso, per «saggiare» ghiaccio e l'alta quota. Il primo approccio la roccia sarà in palestra, poi saliremo al monte Mars dove affronteremo la cresta Carisei e l'Innominata».

Il Cai di Varallo ha preferito non stabilire un calendario fisso di uscite, riservandosi di decidere le varie località durante lo svolgimento del seminario. In programma figurano sei lezioni teoriche a cadenza settimanale e dieci uscite pratiche, alcune delle quali due giorni.

Infine, a Biella, parte dell'approfondimento, è dedicata alla speleologia, un'uscita alla grotta Caudano, nel Cuneese.

[c. ma.]

Il provveditore annuncia un avvio con pochi problemi

# Scuola senza traumi

## I risultati delle «riparazioni»

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

Se agli studenti restano ancora dieci buone giornate per un poco di relax prima di ritornare sui banchi, la macchina organizzativa del Provveditorato agli studi ha invece già iniziato da tempo a muoversi per affrontare l'inizio del nuovo anno scolastico.

Nella stanza dei bottoni c'è il dottor Pietro Cataldo, sindaco di Arona, provveditore, ultimo di una lunga serie, inviato dal Ministero da neanche un anno. E' deciso a far funzionare a pieno regime il motore della scuola vercellese che, tante volte, a causa di una esasperata burocrazia, ha finito col viaggiare con le marce basse fino ad ottobre inoltrato.

Ora, per il 21 settembre, primo giorno di lezione, il neo provveditore sembra pronto a mantenere la promessa: gli studenti della provincia troveranno subito tutti i professori in classe e non si dovrebbero quindi attuare i soliti orari a singhiozzo, con il massimo di due o tre ore «scoperte», sulle 5-6 di lezione previste giornalmente dai programmi ministeriali.

Primo giorno di scuola. Una scena che si ripeterà il 21 settembre

Pietro Cataldo

Spiega Pietro Cataldo: «Il ministero della Pubblica Istruzione, purtroppo, non ha ancora emesso i provvedimenti di nomina degli insegnanti di ruolo e se ciò non avverrà durante la settimana in corso, mi farò autorizzare affinchè i capi d'istituto, in attesa dei professori titolari, possano nominare dei supplenti, attingendo dalle graduatorie interne di ogni singola scuola».

Vi sono state delle difficoltà per assestare gli organici di educazione fisica: per le lezioni di ginnastica, da quest'anno infatti, i docenti non dovranno più dividersi le classi miste.

*Dice il provveditore:* «Fino all'anno scorso i maschi erano assegnati ad un professore e le ragazze ad una professoressa. Ora ci sarà un solo insegnante, per maschi e femmine. Ci sono state perciò molte situazioni da rivedere per gli organici di questa materia».

Tra le novità più rilevanti, quest'anno, c'è stata la possibilità, per chi lo ha richiesto a suo tempo, di insegnare a tempo parziale: in questo caso, almeno in provincia, l'esperimento ministeriale del «part-time» ha avuto scarsi risultati e solo quattro professori sono stati autorizzati (ma le richieste non erano poi molto di più) a prestare servizio per metà dell'orario di cattedra.

Pietro Cataldo annuncia una ventata di innovazioni, specialmente nei rapporti diretti con le scuole e con gli stessi presidi: istituirà infatti una serie di giornate-incontro con i capi d'istituto delle medie: «Notiamo spesso che dopo la scuola dell'obbligo, nelle superiori, molti alunni finiscono col «perdersi» e non terminare gli studi.

Dobbiamo chiederci se non abbiano già dall'inizio seguito una strada sbagliata. I problemi devono essere affrontati ancor prima del termine delle medie inferiori».

La situazione edilizia in città sembra, almeno per ora, essere sotto controllo o almeno «tamponata», anche se per molti edifici bisogna rivedere il problema delle norme di sicurezza. Ma qui si deve lavorare di squadra con il Comune e con la Provincia.

Conclude il dottor Cataldo: «Questo è uno degli scogli più evidenti, ma possiamo considerarci in perfetta sintonia con gli assessorati alla scuola dei due Enti proprietari degli edifici scolastici vercellesi. Tra le parti c'è volontà di risolvere i problemi insoluti».

Il provveditore ha convocato ieri i presidi delle scuole superiori per fare il punto sulla formazione delle classi. Gli esami dei rimandati sono appena terminati e solo ora si sono potute determinare le varie suddivisioni dei corsi.

Ma come si sono conclusi in città gli esami di riparazione? Ecco i risultati:
All'Istituto Tecnico Industriale: su 238 rimandati, 205 promossi (13 per cento di respinti); all'Istituto Tecnico Agrario: su 74 rimandati, 64 promossi (13 per cento di respinti); al Magistrale: su 78 rimandati, 74 promossi (5 per cento di respinti); al Liceo Classico, su 45 rimandati, 36 promossi (20 per cento di respinti); al Liceo Scientifico: su 122 rimandati, 111 promossi (9 per cento di respinti); all'Istituto Tecnico «Cavour» corso ragionieri: su 213 rimandati, 195 promossi (8 per cento di respinti), corso geometri: su 104 rimandati, 99 promossi (5 per cento di respinti); all'Istituto Professionale Industria ed Artigianato: su 199 rimandati, 172 promossi (14 per cento di respinti); all'Istituto Professionale per il Commercio «Lanino»: su 78 rimandati, 69 promossi (11 per cento di respinti).

Infine, la notizia di uno sciopero proprio in Provveditorato: oggi e domani si astengono dal lavoro gli autonomi del sindacato Snadas per protestare contro il pagamento dell'«indennità di funzione».

Giovanni Barberis

Iniziativa turistica per il ventesimo «compleanno» dell'autostrada Torino-Piacenza

# Facciamo una sosta per il vino

*Una guida distribuita ai caselli e nelle stazioni di servizio*

ASTI. Vent'anni fa veniva aperta al traffico la «A 21» Torino-Piacenza, ribattezzata «Autostrada dei vini» in quanto il suo percorso attraversa, per una lunghezza di 165 chilometri, le zone a vocazione vinicola di cinque province: Torino, Asti, Alessandria, Pavia, Piacenza. In occasione dei venti anni di attività, le stesse province, unitamente alla Satap, la società che gestisce l'autostrada, hanno realizzato un pieghevole a colori con tiratura di mezzo milione di copie. Sulla copertina il nuovo marchio stilizzato dell'autostrada (un'auto con grappolo di uva).

Si tratta di una cartina turistica che contiene una serie di informazioni utili all'automobilista ed in particolare al turista, per scoprire la produzione viti-vinicola delle zone attraversate dalla A 21.

L'iniziativa va ad aggiungersi a quella che era stata lanciata alcuni mesi fa: lungo l'autostrada sono stati posti pannelli che segnalano le colline e i castelli dei territori percorsi dal nastro d'asfalto.

L'eno-carto-guida è stata presentata dall'assessore all'agricoltura della Provincia di Asti, Giuseppe Fassino, presenti gli assessori delle altre Province interessate. La distribuzione al pubblico si è iniziata in tutti i tredici caselli e nelle quattro aree di servizio di Villanova, Quattordio, Tortona e Stradella.

Giuseppe Fassino, nel suo intervento, ha sottolineato lo spirito di collaborazione delle varie amministrazioni provinciali: «A livello promozionale e nell'ottica di una sempre più corretta ed esatta informazione in campo enologico, sono da sottolineare lo spirito di collaborazione ed il coordinamento unitario che ha portato 5 Province a lavorare insieme per rendere invitante, agli occhi di una vasta fascia dell'utenza automobilistica italiana e straniera, il richiamo del vino di qualità unitamente al richiamo turistico e del folclore».

La carto-guida evidenzia le zone di produzione dei vini a denominazione d'origine che sono 47 (dall'Erbaluce di Caluso all'Asti spumante, dal Dolcetto d'Acqui al Malvasia di Casorzo, dal Gabiano, all'Oltrepò e ai Colli piacentini), le rispettive caratteristiche organolettiche e gli accostamenti con i tradizionali piatti della cucina piemontese, lombarda, emiliana.

Sono pure indicate le 8 enoteche regionali disseminate nelle varie province, 23 botteghe del vino, 75 cantine sociali con relativi giorni di apertura, e altre informazioni.

Oltre ad una sommaria descrizione storica ed economica di ogni singola provincia la pubblicazione contiene il calendario delle principali manifestazioni legate al tema del vino.

[v. ma]

**Vino e turismo.** Lungo la Torino-Piacenza sono stati installati cartelli che invitano a una sosta

Una singolare proposta di Novi

# Le contrade in tenzone

**NOVI LIGURE**
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

A.A.A. cercasi contrada con tradizioni storiche, munita di vessilli, costumi d'epoca, cavallo e fantino, scopo partecipazione a palio. Arrivare agli annunci economici è forse esagerato, ma è un fatto che da Novi è partita un'accurata campagna propagandistica per il «Palio della torre» che si svolgerà in città l'8 ottobre. Rispetto ad altre manifestazioni simili, l'iniziativa novese si distingue per la scelta di non essere limitata ai confini cittadini, bensì di avere carattere interregionale. Ecco spiegato perché gli organizzatori hanno diramato volantini pubblicitari un po' in tutto il Nord Italia, invitando Comuni e paesi a contattare i responsabili (il Comune, l'ente spettacoli «Buonenotizie» e la società «Oldama» che gestisce l'ippodromo) per partecipare alla manifestazione. E l'idea sembra abbia funzionato. Oltre a qualche centro del circondario novese hanno già assicurato la loro adesione alcuni paesi lombardi, altri toscani ed altri della zona di Asti; c'è comunque ancora tempo. Quella dell'8 ottobre sarà la seconda edizione del «Palio della Torre». La prima, nel 1984, la organizzò all'ippodromo «Corrado Romanengo» il novese Angelo Revera; vi parteciparono solo le contrade cittadine e ci fu un coinvolgimento di pubblico notevole. L'iniziativa non ebbe immediato seguito perché non fu accompagnata da una ristrutturazione e da un progetto di rilancio dell'ippodromo.

La svolta si è però avuta all'inizio di quest'anno, quando la società «Oldama» (della quale fanno parte imprenditori lombardi e novesi) ha rilevato il «Corrado Romanengo». E' stato realizzato un primo intervento per ristrutturare le piste (in sabbia e in erba), i box e le tribune e, dopo diversi anni, sono così potute riapparire in città le corse di cavalli. Nel mese di luglio ci sono state quattro riunioni di corse al galoppo (piane e siepi) che hanno avuto una confortante presenza di spettatori; soprattutto è stato notevole, ed in continua crescita, il volume delle scommesse effettuate al totalizzatore, con moltissimi novesi che per la prima volta hanno provato l'ebbrezza di «puntare» su un cavallo.

Ed è stato proprio il buon andamento di questa prima (e per certi versi sperimentale) stagione di corse a far rispolverare l'idea del palio. Il secondo «Palio della torre» si annuncia ambizioso: per il numero di partecipanti (il massimo previsto è di 24 concorrenti) e perché la competizione sarà preceduta da una sfilata in costume che attraverserà la città prima di giungere all'ippodromo per la benedizione dei cavalli.

**Luca Ubaldeschi**

Ecco due importanti rassegne gastronomiche autunnali

# Quanti buoni piatti

*Mobilitati numerosi ristoranti*

Due manifestazioni gastronomiche interessanti sono alle porte. Una ha preso il via ieri, si chiama «Monti, laghi, mari e... città», ed è giunta alla quarta edizione; l'altra, che si ripropone per la diciassettesima volta, è la «Sette giorni della gastronomia astigiana» e partirà il 26 settembre.

**«Monti, laghi, mari e... città».** La rassegna vede impegnate in particolare le Camere di Commercio piemontesi e alcuni enti novaresi e si avvale della organizzazione e presentazione di Silvano Silvani. Le «riunioni conviviali» si iniziano alle 20 e saranno coronate, il 21 novembre, da un gran galà di premiazione che si svolgerà al ristorante Giardino «Ezio» di Arona. L'iniziativa coinvolge ristoratori di dieci regioni e svizzeri, per un totale di cinquanta locali.

Il via è stato dato a Pettenasco, sul Lago d'Orta, all'«Approdo», che oltre ad altre portate ha proposto una specialità lacustre come le «crêpes di coregone e persico alle verdure». E' stata la partenza di un «giro» che toccherà centri gastronomici tra i più rinomati. Per restare nei confini di Piemonte e Valle d'Aosta, ricordiamo le tappe successive: «Bella Pallanza» di Verbania (questa sera), «Valentina» di Montaldo Dora (Torino) il 14, «Fungo Rosso» di Montiglio (Asti) il 16, «Mago» di Caluso (Torino) il 23, «Pra Giulì» di Settimo Vittone (Torino) il 28, «Belvedere» di Arona (Novara) il 30 settembre.

In ottobre la rassegna toccherà i ristoranti: «Locanda del buongustaio» a Sologno di Caltignaga (Novara) il 1°, «Scalo» di Cannobio (No) il 3, «Nuovo Piemonte» di Osasco (Torino) il 5, «Il triangolo» di Stresa il 7, «La Kiuwa» di Arnad (Aosta) il 12, «Due valli» di Verrès (Aosta) il 24, «Lo scoiattolo» di S. Secondo di Pinerolo il 26.

L'iniziativa proseguirà in novembre interessando ancora questi locali: «La torre» di Casale Monferrato il 4, «Peter» di Biandrate (Novara) l'8, «Panoramico» di Madonna del Sasso (Novara) il 9, «Il funghetto» di Mottalciata (Vercelli) l'11, per chiudersi come si è detto ad Arona il 21.

**Sette giorni gastronomica astigiana.** E' una «classica» della buona cucina e vedrà in primo piano, dal 26 settembre al 27 ottobre, dieci rinomati ristoranti impegnati da sempre nella valorizzazione del mangiare monferrino.

L'esordio sarà a carico del «La Braja» di Montemagno, che tra le altre specialità proporrà lo sformato di cardi, la zuppa di fagioli con i maltagliati e lo stinco di vitello al Ruché, vino tipico del paese.

Il 29 settembre sarà la volta del «Bagatto» di Grazzano Badoglio, che rispolvererà il «passato borghese ottocentesco di pomodori dolci, cipolle e patate con burro al basilico e crostini» e le «quagliette alla Cavour con tartufi».

L'Hesta Hotel di Asti proporrà fra l'altro il 3 ottobre il coniglio all'astigiana con lardo ed erbe aromatiche e il baccalà all'agro. Il 6 ottobre una visita all'Aurora» di Roccaverano permetterà di degustare il grandioso «bollito dei Signori delle Alte Langhe» con i bagnetti, mentre il 10 «La tavolaccia» di Incisa Scapaccino proporrà tre grossi ravioloni con condimenti diversi e l'anitra muta stufata in casseruola.

Ultime tappe: al «Collavini» di Costigliole d'Asti il 13, al «Vittoria» di Tigliole il 17, alla «Trattoria del Freisa» di Moncucco Torinese il 20, al «Reale» di San Damiano d'Asti il 24 e il 27 al «Cannon d'Oro» di Cocconato.

Tutti gli appuntamenti della manifestazione astigiana sono fissati per le ore 20 e gli organizzatori, che sono giustamenti legati alle esigenze del «bon ton» piemontese, raccomandano la massima puntualità. Ogni ospite riceverà una scheda sulla quale potrà esprimere preferenze, critiche e osservazioni sul pranzo.

Fra tutti i partecipanti saranno estratte dieci cantinette con 24 bottiglie di vini offerti dall'Ente per la Valorizzazione dei Vini Astigiani.

**Leonardo Osella**

**La rassegna** «Monti, laghi, mare e... città» si chiuderà ad Arona

Il presidente Celoria e Zoratti sono ai ferri corti

# Pro, la sconfitta scatena il terremoto

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

Gli applausi che avevano salutato la vittoria della Pro contro il Legnano si sono tramutati in sonori fischi al termine dell'incredibile sconfitta casalinga contro la Juve Domo che, se da un lato qualifica la compagine bianca, dall'altra getta ombre poco rassicuranti sull'ormai imminente inizio di torneo. Fra Zoratti e la dirigenza vercellese si è ormai aperta una frattura difficilmente sanabile, che rischia di rovinare un rapporto che, pur fra incomprensioni e problemi, durava proficuamente da quattro anni.

L'oggetto del contendere è sempre lui, Luca Graziani, portiere di scuola juventina sceso a Vercelli con la ferma intenzione di riscattare alcune annate poco felici. Frattanto il primo passo della Pro verso una risoluzione del problema è stato fatto: Longo sarà venduto.

Ed è stato proprio con l'annuncio della cessione di Longo che si è animato il «dopo partita» di Pro Vercelli-Juve Domo che si è rivelato un autentico stillicidio di frecciate, sia pure a distanza, fra il tecnico ed il presidente Celoria. «Per quanto riguarda Zoratti — afferma Celoria — dipendesse solo da me, prenderei decisioni drastiche. Però, come presidente della Pro Vercelli devo prendere in considerazione tutta una serie d'aspetti che riguardano sia il lato economico-finanziario, senza dimenticare il pubblico che, inutile dirlo, si è schierato dalla parte di Zoratti». «L'intera vicenda — prosegue Celoria — doveva essere gestita in modo più sereno. Ora ci vediamo costretti a prendere decisioni affrettate che, a lungo termine, potrebbero anche rivelarsi dannose».

Se la sorte di Longo appare ormai segnata: il portiere dovrebbe finire in C1 all'Alessandria o, più probabilmente al Prato, quella di Zoratti non è ancora stata decisa ed anche l'ipotesi di una sua permanenza a Vercelli non è del tutto da scartare, anche se la cessione di Longo, potrebbe far precipitare ulteriormente gli eventi.

«Prima di prendere la decisione definitiva — afferma Celoria — vogliamo consultarci ancora una volta con Zoratti per valutare la possibilità d'instaurare nuovamente un dialogo col tecnico, nel quale, nonostante tutto, abbiamo ancora fiducia (pare, però, che da alcune settimane non ci sia più stato un incontro fra le due parti-ndr). Dal buon esito di questo ulteriore «negoziato» dipenderà il futuro di Zoratti e, di conseguenza, quello della Pro Vercelli.

Ad una settimana dall'inizio del campionato, la Pro Vercelli, vive momenti d'autentica angoscia e, cosa più grave, anche la squadra mostra di risentire non poco dell'intera vicenda, alla quale, naturalmente, è legato il rafforzamento, sia numerico che tecnico delle «rosa». Qualche giocatore, infatti, dimostra di accusare non poco il «tour de force» al quale la squadra è stata sottoposta in questo scorcio iniziale di stagione. Celoria dal canto suo aveva sempre risposto alle invocazioni in tal senso di Zoratti, dichiarando che la volontà di rafforzare la squadra, da parte della dirigenza esiste, ma che, la stessa è subordinata al felice esisto della telenovela «Longo-Graziani».

Nell'inopinata sconfitta con la Juve Domo, la Pro non è sembrata più quella squadra brillante che aveva vinto e divertito contro Solbiatese, Varese o Pro Sesto. Forse il gol a freddo ha sconbussolato un po' i piani tattici della squadra bianca, costringendo Barbui e, soprattutto, Bellopede a continui inserimenti nel reparto avanzato.

**Piermario Ferraro**

## IL CASO LONGO

### *Scelta di compromesso*

Per sedare la tempesta pre-campionato, la dirigenza della Pro Vercelli ha preso la decisione di mettere in vendita il portiere Paolo Longo. E' una soluzione di compromesso e pasticciata. Se resterà alla Pro, Zoratti sarà costretto a provare in campionato il giovane portiere della Juventus Luca Graziani, quando il buon senso avrebbe suggerito di riservare alla Coppa Italia gli esperimenti.

Ma il problema, ormai esplosivo, è quello dei rapporti tra il presidente Celoria e l'allenatore. I due ormai non perdono occasione per criticarsi, e anche aspramente, l'un l'altro. Dopo le dichiarazioni di Celoria («Dipendesse da me, l'avrei esonerato»), Zoratti ha detto ad un cronista de «L'Eusebiano»: «La società ha intascato mezzo miliardo con la campagna cessioni e ha speso solo 33 milioni per fare la squadra». Altro che separati in casa, questo è un duello rusticano. [e. d. m.]

I protagonisti della telenovela Zoratti, a sinistra il presidente Celoria (in basso) e il portiere Longo che è stato messo in vendita

I bianconeri di Caligaris hanno centrato il primo obiettivo

# Biellese, tabella rispettata

*Imminente l'arrivo del nuovo libero Fracassetti, ex Lecco e Brembillese*
*Attesi altri rinforzi: centravanti e portiere di riserva*

**L'attimo vincente.** Il pallone colpito di testa da Welfort sta per entrare nella porta del Rivoli [Foto Fighera]

BIELLA. Il primo obbiettivo è stato raggiunto: all'esordio in campionato la Biellese ha ottenuto una meritata vittoria contro il Rivoli e ha iniziato così in testa alla classifica il suo ennesimo campionato di Interregionale, in compagnia di Aosta (2-0 nel derby contro il Saint Vincent) e Nizza Millefonti (2-0 al Gravellona).

La squadra ha mostrato di avere ancora dei problemi, soprattutto in attacco, dove si è sentita la mancanza di un uomo di peso, in grado di sfruttare i molti traversoni che di volta in volta Miazzo, Bollini e Sughi indirizzano al centro dell'area. Lodevole è stato l'impegno di Marco Welfort, autore tra l'altro del gol decisivo, nel ruolo di punta centrale, ma spesso la marcatura ai limiti del regolamento dei difensori torinesi e la tendenza a decentrarsi sulle fasce, hanno creato delle pause nel rendimento del giocatore.

Alterna invece la prova di Rinino come punta d'appoggio, che ha alternato grandi giocate, soprattutto quando ha cercato il dialogo palla a terra con Welfort e Betz, a errori madornali.

Vittorio Miazzo

Il general manager Stefano Capozucca a questo proposito continua a cercare sul mercato il giocatore adatto alla squadra e pare che in settimana si saprà quale dei tre centravanti che il presidente sta seguendo da tempo (Samaritani, Leotta e Russo) approderà alla Biellese.

«Decideremo tutto a tempi strettissimi — dice il patron bianconero — . Probabilmente già nell'amichevole di giovedì a Mongrando, l'allenatore Caligaris potrà disporre di due nuovi giocatori».

Su un arrivo non vi sono dubbi, è quello del libero. Regista difensivo sarà l'esperto Fracassetti, giocatore dalla notevole stazza atletica (è alto un metro e 87 centimetri) e che vanta un buon curriculum avendo disputato alcuni campionati con le maglie di Lecco e Brembillese. Un peccato per Lorenzo Mazzia, autore di un inizio di stagione strepitoso.

«Avevamo bisogno di rinforzare la rosa, ma vista la lunghezza del campionato Mazzia sarà ancora utilissimo — spiega Capozucca — . Oltretutto Lorenzo può essere utilizzato a centrocampo».

In più è probabile il tesseramento di un terzo giocatore, il portiere Sinognari, ex Saviglianese, al quale verrà affidata la maglia numero dodici in sostituzione del giovane Amerio, infortunatosi al ginocchio.

Insomma Capozucca sta cercando di allestire una formazione in grado di giocare ad alti livelli anche per riportare un buon numero di spettatori allo stadio. Forse proprio i risultati potranno far da richiamo al grande pubblico. Sotto questo profilo è davvero una stagione difficile per la Biellese che, a differenza del passato, proprio nell'anno in cui avrebbe maggior bisogno del sostegno dei tifosi, ha visto allontanarsi una fascia di sostenitori. Domenica i paganti sono stati 514, un numero davvero esiguo anche se l'avversario di turno non era certo una formazione di richiamo. [g. ca.]

La giovane squadra di Fietta è in ritiro alla Caulera di Trivero

# L'Amatori ha ripreso in altura

*Si attende l'arrivo di due giovani stranieri*

VERCELLI. L'Amatori ha iniziato la preparazione. Da sabato pomeriggio i giocatori gialloverdi, con le eccezioni dei due nuovi (Ferrari è in Svizzera e Santangelo è impegnato con la Nazionale in vista dei Mondiali) sono alla Caulera di Trivero. La località è stata scelta come la più adatta per la ripresa degli allenamenti dopo un lungo periodo di stasi. Dice l'allenatore Lallo Fietta: «In altura è possibile impostare un programma sulla resistenza e velocità, soprattutto cercando di affiatare i nuovi, che sono molti, con i vecchi del team gialloverde».

A disposizione di Fietta, che avrà nel ritiro biellese al suo fianco il segretario Piero Casolaro e Franco Del Negro per la cucina ed i servizi ausiliari, sono i portieri Guanziroli, Provera e De Angeli; i difensori Colamaria, Costa, Lodigiani, Bosio; gli attaccanti Francazio, Milani, Costanzo, Rampazzo. Una «rosa» giovanissima che, secondo le speranze dei tifosi, dovrebbe essere integrata presto da nuovi arrivi: l'anziano Tomaso Colamaria è chiamato a fare da «chioccia» per tutti i «pulcini» gialloverdi.

Sabato la comitiva sarà di ritorno, per riprendere gli allenamenti, due volte al giorno, al palahockey di via Restano.

La presentazione della squadra che affronterà il prossimo campionato di A1, dopo le ben note traversie dell'estate, è stata fatta dal presidente della società Tommaso Diglio.

Tracciato un brevissimo quadro della difficoltà che hanno dovute essere superate, Diglio ha ringraziato quindi calorosamente l'amministrazione comunale, in prima persona il sindaco per quello che ha fatto, e gli sponsor: Polioli, Sintesi, Sucar cui si è aggiunta la Calor Service (Agip e Jacorossi).

Tomaso Colamaria

Ha quindi detto Diglio: «La squadra dovrebbe disputare un campionato dignitoso». Ma non ha precluso la strada a certi traguardi «se arriveranno, come speriamo, altri elementi».

A tal proposito Fietta ha dichiarato che «è possibile l'ingaggio di un paio di stranieri giovani ma molto validi».

A parte il miracolo già compiuto di essere riusciti a non chiudere bottega quest'estate, si guarda dunque già lontano. Questa ventata di ottimismo è molto importante, e vale a spazzar via ogni residuo di possibili timori per la vita futura del glorioso club.

Diglio ha concluso annunciando che la Nazionale svizzera si allenerà a Vercelli nei prossimi giorni per i campionati del mondo, e che disputerà un match amichevole con l'Amatori. Altri incontri amichevoli saranno quelli con il Novara e con il Roller. Il campionato s'inizierà il 28 ottobre. [f. l.]

In Promozione «promosse» Dufour, Trino e Gattinara

# Coppa, brindano in tre

*Secondo turno il 20 e 27 settembre*

Arrivano i primi verdetti anche per le squadre che disputeranno, a partire da domenica, il campionato di Promozione. Si sono infatte giocate le partite di ritorno del primo turno di Coppa Italia.

Tre squadre della provincia, Dufour, Trino e Gattinara, si sono qualificate per la seconda fase regionale che avrà luogo il 20 e 27 settembre.

Nel derby fratricida fra **Crescentino** e **Trino**, hanno avuto la meglio gli azzurri che dopo aver superato sul campo amico sette giorni prima per 2-0 i tradizionali rivali, hanno congelato sullo 0-0 la gara di ritorno. Gli azzurri hanno superato con una certa facilità il turno dimostrando di meritare un ruolo da protagonisti nel torneo che sta per incominciare.

Una gradita sorpresa è venuta dalla **Dufour Varallo**, che si candida invece per il ruolo di matricola terribile del girone A. I neopromossi valligiani hanno ribaltato il pronostico che li vedeva vittime predestinate del Grignasco e hanno superato il turno, grazie alla vittoria casalinga (1-0) di domenica.

I neroverdi valsesiani hanno dimostrato di saper sopperire alle carenze tecniche con l'entusiasmo e la grinta. Emblematiche a questo proposito le due partite, combattute e decise solo negli ultimi minuti, all'andata, quando Zanetta sul punteggio di 2-0 a favore dei cugini rossoneri, ha realizzato il gol della speranza nel ritorno, con la rete decisiva di Neve messa a segno a un quarto d'ora dal fischio finale.

Nessun problema invece per il **Gattinara**, che con due vittorie (2-1 in trasferta e 3-0 sul terreno amico) ha eliminato la Sunese. I bianchi di mister Silvino Bercellino hanno fornito due discrete prestazioni, approfittando della scarsa vena degli avversari, e dimostrando di poter aspirare a un ruolo di primo piano nella imminente stagione. Buone prove hanno offerto soprattutto gli attaccanti Ivaldi e Trivelli, che domenica hanno costruito, oltre a due delle tre reti, un gran numero di palle-gol.

Nulla da fare per il **Vigliano**, che, dopo il pareggio interno (1-1) contro l'Ivrea, è stato sconfitto sul campo degli eporediesi per 3-1. Il risultato non rispecchia però fedelmente l'andamento dell'incontro, molto più combattuto ed equilibrato di quanto non lasci intendere il punteggio.

I giallorossi dell'allenatore-giocatore Paolo Maruzzo hanno a lungo tenuto bloccato il match sull'1-1, nonostante la pressione dei padroni di casa, abbozzando più di un contropiede.

Soltanto nel finale, e a causa agli svarioni dei difensori, il portiere Novello è purtroppo capitolato due volte in appena quattro minuti. [g. ca.]

Il concorso musicale festeggia il traguardo dei 40 anni

# La mezza età del Viotti

## *Si incomincia il 29 settembre*

**VERCELLI**
NOSTRO SERVIZIO

Il Concorso internazionale di musica «G. B. Viotti» festeggia con il 1989 i suoi primi quarant'anni.

Una lunga e prestigiosa tradizione dunque, a testimonianza di una manifestazione di fama mondiale. Continuando sulla strada tracciata da Joseph Robbone, studioso, compositore e grande figura di organizzatore, che istituì il Concorso nell'ambito della «Società Vercellese del Quartetto», la moglie, Maria Arsieni, che alla sua morte nel 1985 ha assunto la presidenza, e Giuseppe Pugliese, direttore organizzativo, hanno saputo creare nuovi stimoli al Concorso.

Il 20 settembre scadono i termini per le iscrizioni. Si ritiene di andare oltre i 250 concorrenti. I candidati provengono da tutto il mondo: in particolare dall'Europa ma anche dall'Asia, dal Brasile, dall'Australia e dalla lontana e fredda Alaska.

Tre sono le sezioni che compongono il «Viotti» di quest'anno: Complessi da Camera (dal 29 settembre al 3 ottobre), Canto (dal 10 al 14 ottobre) e Pianoforte (dal 19 al 29 ottobre). Le prove che si terranno al Teatro Civico saranno aperte al pubblico, come sempre, nelle fasi conclusive.

Le commissioni esaminatrici costituite da musicisti, compositori, direttori d'orchestra, critici, artisti lirici, didatti, rappresentanti di teatro saranno presiedute dal direttore artistico delle manifestazioni viottiane Giuseppe Pugliese.

E' importante caratteristica del Concorso dare, oltre ai premi in denaro (che vanno dai cinque milioni del primo premio ai due milioni del terzo) la possibilità ai giovani artisti vincitori del primo premio di avere ambite scritture in istituzioni di grande fama così da poter iniziare nel migliore dei modi la carriera.

Mentre è già in previsione per il 1990 l'anno mozartiano, in questa edizione il pubblico vercellese potrà seguire le prove finali con l'accompagnamento di orchestre prestigiose: i cantanti avranno il supporto dell'orchestra lirico-sinfonica di Piacenza diretta da Bruno Amaducci, ed i pianisti l'orchestra sinfonica della radio televisione di Lubiana diretta da Anton Nanut.

Puntualizza la signora Robbone: «Il calendario delle prove aperte al pubblico sarà pubblicato prima dell'inizio del Concorso; inoltre siamo alla fase conclusiva della programmazione del Festival Viottiano che speriamo di comunicare entro brevissimo tempo». E continua: «Ho due desideri riguardo il "Viotti", che spero possano realizzarsi pienamente. Il primo è che diventi una manifestazione rivolta veramente ai giovani, non solo come concertisti ma anche come pubblico; il secondo, che i cittadini di Vercelli possano essere coinvolti più di quanto lo siano stati in passato».

La signora Robbone conclude lanciando un appello: «Sarebbe un grosso contributo per la "Società del Quartetto" se chi avendo a disposizione un pianoforte permettesse ai nostri "ragazzi" di utilizzarlo per lo studio e la preparazione che altrimenti, basandosi esclusivamente sui nostri strumenti in numero esiguo rispetto ai partecipanti, si ridurrebbe a poco più di venti minuti giornalieri. Sarebbe anche rimarchevole che qualche famiglia ospitasse, per la durata del Concorso, quei giovani che non hanno disponibilità finanziaria per il soggiorno, come è già avvenuto tante volte in passato specie nelle prime edizioni».

Nella foto di repertorio, il professor Robbone (al centro) consegna il prestigioso «Viotti d'oro» a Massimo Mila

Maria Arsieni Robbone

Il Concorso «G. B. Viotti» deve la sua ideazione a Joseph Robbone, che nel 1950 lo creò per dare la possibilità ai giovani vincitori di fare subito carriera senza sottostare ad una lunga routine.

Il Concorso, in quest'ottica, riscosse subito un enorme successo di partecipanti, assumendo carattere internazionale; poi le giurie formate da figure preminenti in campo musicale, basti citare il famoso pianista Arturo Benedetti Michelangeli o la celebre ballerina russa Galina Ulanova, hanno contribuito a rendere ancora più famoso il «Viotti» a livello di pubblico, di intenditori e di critica.

La mente vulcanica del professor Joseph Robbone arricchì quindi ulteriormente le attività della «Società del Quartetto» con istituzioni di particolare rilievo: nel 1952 l'«Opera stabile del Viotti» e dal 1954 le fortunatissime stagioni di concerti, meglio note come «Festival Viottiano».

**Serena Leale**

Biella, stasera secondo round

# Il Piazzo contro tutti nel Palio dei rioni sulla strada del titolo

BIELLA. Tutti contro il Piazzo, stasera a Cossila San Grato, per la seconda serata del Palio dei rioni (inizio alle 21 in regione Garella). La squadra del borgo antico sarà infatti impegnata a difendere il vantaggio accumulato nella prima tappa delle gare.

Attualmente il Piazzo guida la classifica con cinque punti, seguito da Vernato-San Biagio con quattro, da Cossila con tre, da San Paolo con due e dal Favaro con uno. Ma la graduatoria non è ancora ufficiale, dal momento che la giuria sta prendendo in esame una contestazione del Favaro, che ha ritenuto irregolare la prova d'arte varia di venerdì sera, vinta dal rione San Paolo. Se il reclamo verrà accolto (la sentenza si saprà soltanto questa sera), il Favaro guadagnerà una posizione in classifica.

I giochi preparati dagli organizzatori per la seconda tappa del Palio però promettono battaglia e colpi di scena. La gara più interessante appare quella definita della «torta»: i concorrenti (devono essere uomini che, secondo il regolamento, dovranno avere la barba e le mani legate dietro la schiena), avranno l'arduo compito di recuperare con la bocca da secchi di volta in volta pieni d'acqua, di sabbia e di farina, gli ingredienti della «torta» e di portarli, sempre in bocca, ad una compagna di squadra, che provvederà a sistemarli il più velocemente possibile su un cilindro di polistirolo a forma di dolce alla panna. La vittoria andrà all'équipe di «pasticcieri» che completerà per prima l'improbabile dessert.

Un altro gioco, forse poco piacevole per i concorrenti, ma sicuramente divertente per il pubblico, è quello del «pungiglione». Una ragazza per ogni squadra, presa sulle spalle da un compagno, indosserà un copricapo sormontato da un chiodo (il «pungiglione» appunto) e cercherà di bucare il maggior numero possibile di palloncini appesi a un'impalcatura metallica. L'unico inconveniente è che i palloni verranno riempiti d'acqua e così i concorrenti saranno sottoposti ad una doccia fuori programma.

Non mancheranno le consuete domande sulla storia biellese, la caccia al tesoro, il gioco riservato ai bambini e la gara pseudosportiva, che questa volta impegnerà le squadre in una prova tra il biliardo e l'addestramento militare. I concorrenti dovranno infatti coprire un percorso obbligato di 35 metri con in mano una stecca da biliardo senza mai staccare le ginocchia da terra.

A Borgosesia invece il Palio ha già un vincitore. Domenica pomeriggio, nell'area del parco Magni, si sono cimentate nei giochi più singolari dodici squadre di giovani valligiani, pronte a superare qualsiasi difficoltà per ottenere il successo. Alla fine è risultata prima la compagine «Gruppo can-can», che ha preceduto il «Red corner», il «Trilambda», l'«Arimo» e il «Cravo» nell'ordine.

Alle gare ha assistito un gran numero di spettatori, accorsi a fare il tifo per amici e parenti, e sicuri di passare un pomeriggio diverso dal solito. E il divertimento è stato assicurato dalle «terribili» prove preparate dagli organizzatori: giochi con l'acqua, tuffi nel fango, gavettoni e schiuma da barba a volontà hanno costretto le squadre a impegnarsi al massimo, a caccia di una vittoria di cui andare fieri per un anno, fino al prossimo palio.

**Giampiero Canneddu**